

BILANCIO CIVILISTICO ESERCIZIO 2010

5 ANNI IN BREVE CIVILISTICO

€ migliaia

	2006	%	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%
PREMI COMPLESSIVI										
RESP. CIV. AUTO E NATANTI	2.278.106	43,29	2.180.755	42,99	2.087.376	42,29	2.016.246	41,89	2.104.414	41,57
RAMI DANNI	1.618.246	30,75	1.673.393	32,99	1.711.356	34,67	1.730.271	35,95	1.722.817	34,03
VITA	1.365.612	25,95	1.218.049	24,01	1.137.058	23,04	1.066.958	22,16	1.235.530	24,40
TOTALE	5.261.964	100,00	5.072.197	100,00	4.935.790	100,00	4.813.475	100,00	5.062.761	100,00

SINISTRI PAGATI

e oneri relativi	3.905.853	4.269.219	4.822.191	4.103.656	4.220.996

RISERVE TECNICHE LORDE

RISERVA PREMI	1.346.849	1.388.467	1.413.408	1.449.319	1.515.070
RISERVA SINISTRI	4.965.603	4.801.785	4.546.010	4.699.692	4.729.816
ALTRE RISERVE TECNICHE	19.789	25.144	25.898	27.899	29.824
RISERVE TECNICHE VITA	8.427.512	8.373.535	7.844.746	8.063.754	8.466.081
TOTALE	14.759.753	14.588.931	13.830.062	14.240.664	14.740.791

RISERVE TECNICHE/ PREMI	280,50%	287,63%	280,20%	295,85%	291,16%

PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE E RISERVE	2.547.373	2.468.001	2.530.953	2.486.065	2.458.889
RISULTATO D'ESERCIZIO	272.074	323.071	69.591	40.216	-636.408
TOTALE	2.819.447	2.791.072	2.600.544	2.526.282	1.822.481

INVESTIMENTI

		%		%		%		%		%
BENI IMMOBILI	1.053.230	6,32	1.073.169	6,36	1.055.869	6,49	1.163.758	7,08	1.157.612	7,20
TITOLI e PRONTI A TERMINE	14.627.153	87,74	14.892.268	88,26	14.280.915	87,81	14.316.621	87,12	14.087.251	87,67
FINANZIAMENTI	70.206	0,42	70.091	0,42	75.398	0,46	39.386	0,24	36.298	0,23
DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI	67.970	0,41	65.592	0,39	64.655	0,40	61.689	0,38	56.826	0,35
DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI	156.297	0,94	160.501	0,95	282.059	1,73	333.994	2,03	296.325	1,84
INVESTIMENTI DI CLASSE D	696.482	4,18	610.923	3,62	504.601	3,10	517.322	3,15	434.766	2,71
TOTALE	16.671.338	100,00	16.872.544	100,00	16.263.497	100,00	16.432.770	100,00	16.069.078	100,00

DIPENDENTI CAPOGRUPPO	2.649	2.624	2.668	2.659	2.594

RELAZIONI E BILANCIO

ESERCIZIO 2010

FONDIARIA-SAI S.p.A.

FONDIARIA-SAI S.P.A. – SEDE LEGALE E DIREZIONE DI TORINO – CORSO G. GALILEI, 12 – SEDE E DIREZIONE DI FIRENZE – VIA LORENZO IL MAGNifico, 1 – CAPITALE SOCIALE € 167.043.712 INTERAMENTE VERSATO – CODICE FISCALE, PARTITA IVA E NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO 00818570012 – IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART.65 R.D.L. 29 APRILE 1923 N. 966, CONVERTITO NELLA LEGGE 17 APRILE 1925 N. 473.



PRINCIPALI EVENTI DEL 2010

- **17/03/2010:** Fondiaria-SAI S.p.A. ha ceduto a terzi, n. 450.000 azioni ordinarie, rappresentative del 90% del capitale sociale, della SAI Asset Management SGR, società di gestione del risparmio S.p.A. ad un prezzo pari ad € mil. 4,9. Il progetto di compravendita è stato perfezionato in data 6 luglio. L'effetto della cessione non ha comportato significativi impatti sul conto economico dell'esercizio.
- **16/09/2010:** Fondiaria-SAI S.p.A., conclusa la fase negoziale, ha perfezionato la cessione del 100% del capitale sociale della sua controllata Banca Gesfid SA a PKB Privatbank SA, ottenute da quest'ultima le autorizzazioni dalle competenti autorità elvetiche.
La cessione ha generato per la Capogruppo una plusvalenza dell'ordine di € mil. 31.
- **01/10/2010:** l'agenzia di rating Standard & Poor's ha rivisto il rating di Fondiaria-SAI e della sua controllata principale Milano Assicurazioni S.p.A. da BBB+ a BBB.
- **01/12/2010:** l'agenzia di rating Standard & Poor's ha posto in Credit Watch negativo Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, a causa delle incertezze sulla realizzazione dell'annunciato aumento di capitale della controllante Premafin S.p.A..
- **31/12/2010:** incorporazione per fusione nella società Fondiaria-SAI S.p.A. delle società Systema Vita S.p.A. e Italiberia Inversiones Finacieras SL.

NUOVI PRODOTTI ASSICURATIVI

Rami Danni

- A decorrere dal mese di marzo è stata commercializzata la polizza **Difesa Più Casa One**, il nuovo prodotto plurigaranzia destinato all'abitazione, che va ad arricchire la linea "Difesa Più" presente nel listino.
- Nel mese di giugno è stata inoltre immessa sul mercato la polizza **Difesa Più Alla Guida**, un prodotto destinato alla tutela del conducente e delle persone trasportate per gli infortuni subiti in conseguenza della circolazione stradale.
- A fine anno è diventato disponibile **Retail Più Infortuni Classic**, il nuovo prodotto per la tutela contro gli infortuni che va ad arricchire la linea Classic del nostro listino.

Rami Vita

- Dall'8 marzo si è resa disponibile la vendita di due nuovi prodotti Vita **Open Risparmio** e **Open Gold** che arricchiscono l'offerta di prodotti a Premio Ricorrente nell'ambito del Listino Vita Individuali.
Se per Open Risparmio si tratta di un restyling dell'attuale prodotto (seppur significativo in termini di vantaggi per il Cliente e di facilità rappresentativa degli stessi), Open Gold è un prodotto molto innovativo, unico nel nostro mercato.
- Dal 1° aprile abbiamo distribuito una nuova versione del prodotto **Open Free** (edizione 2010), l'assicurazione mista speciale a premio unico con rivalutazione del capitale.

RELAZIONI E BILANCIO ESERCIZIO 2010

ORGANI STATUTARI E DIRETTIVI DI FONDIARIA-SAI S.p.A. 6

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA..... 9

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2010

- Il bilancio dell'esercizio 2010.....	15
- Raccolta premi	19
- Scenario macroeconomico e mercato assicurativo nel 2010.....	20
- La strategia di sviluppo del Gruppo Fondiaria SAI.....	30
- GESTIONE ASSICURATIVA DANNI	33
- Il mercato assicurativo Danni	34
- Premi emessi	35
- Sinistri pagati e sinistri denunciati	36
- Spese di gestione.....	38
- Saldi tecnici.....	38
- RC Auto.....	39
- Corpi di veicoli terrestri.....	42
- Rami Non Auto	42
- Riassicurazione Danni.....	50
- Contenzioso Assicurativo Danni	51
- GESTIONE VITA E FONDI PENSIONE	53
- Il mercato assicurativo Vita.....	54
- Premi.....	55
- Somme pagate ed oneri relativi.....	56
- Spese di gestione.....	57
- Andamento tecnico.....	57
- Riassicurazione Vita.....	59
- GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....	61
- Investimenti e disponibilità liquide	62
- Investimenti della Classe D.....	62
- Redditi da investimenti.....	63
- Gestione finanziaria.....	64
- Operazioni finanziarie di rilievo.....	67
- Indebitamento.....	70
- Azioni proprie e della controllante.....	72
- Gestione immobiliare.....	73
- ALTRE INFORMAZIONI	77
- Struttura dell'organizzazione di vendita	78
- Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	78
- Piani di stock option	79
- Vendita di società controllate	81
- Gestione dei rischi	82
- Gli interventi in campo culturale, sociale e a sostegno dell'immagine	103
- Adempimenti in materia di Privacy.....	105

- Rapporti con il mercato e con gli investitori istituzionali.....	106
- Direzione e coordinamento – Rapporti verso Società del Gruppo e con parti correlate.....	107
- Consolidato fiscale nazionale	108
- Informazioni in merito alle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali	110
- Controversie in corso	111
- Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 bis TUF	113
- Fatti rilevanti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio	122
- Evoluzione prevedibile della gestione.....	127

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA..... 131

RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE 139

- Sezione prima – La struttura di governance della Società: linee generali	140
- Sezione seconda – Informazioni sull'attuazione delle previsioni contenute nel Codice di Autodisciplina.....	142

BILANCIO 2010

STATO PATRIMONIALE	179
CONTO ECONOMICO	193

NOTA INTEGRATIVA

- PARTE A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio	207
- PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	223
Stato Patrimoniale – Attivo.....	224
Stato Patrimoniale – Passivo	260
Conto Economico	280
- PARTE C – Altre Informazioni.....	307
- Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	316

RELAZIONI DEGLI ORGANI INDIPENDENTI

- RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	321
- RELAZIONE DI REVISIONE	329

ALLEGATI

ALLEGATI AL BILANCIO	337
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA.....	381
ALTRI ALLEGATI.....	465

ORGANI STATUTARI E DIRETTIVI DI FONDIARIA-SAI S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Salvatore Ligresti

Presidente Onorario

Jonella Ligresti*

Presidente

Giulia Maria Ligresti*

Vice Presidente

Massimo Pini*

Vice Presidente

Antonio Talarico*

Vice Presidente

Emanuele Erbetta*

Amministratore Delegato – Direttore Generale

Andrea Brogгинi

Maurizio Comoli

Francesco Corsi

Carlo d'Urso

Vincenzo La Russa*

Gioacchino Paolo Ligresti*

Fausto Marchionni

Valentina Marocco

Enzo Mei

Giuseppe Morbidelli

Cosimo Rucellai

Salvatore Spiniello

Sergio Viglianisi

Graziano Visentin

Fausto Rapisarda

Segretario del Consiglio e del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

Benito Giovanni Marino

Presidente

Marco Spadacini

Sindaco effettivo

Antonino D'Ambrosio

Sindaco effettivo

Maria Luisa Mosconi

Sindaco supplente

Alessandro Malerba

Sindaco supplente

Rossella Porfido

Sindaco supplente

REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

RAPPRESENTANTE COMUNE DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO

Sandro Quagliotti

DIREZIONE GENERALE

Emanuele Erbetta

Stefano Carlino

DIRIGENTE PREPOSTO

alla redazione dei documenti contabili societari

Pier Giorgio Bedogni

** Componenti il Comitato Esecutivo*

In data 27 gennaio 2011 il Dott. Fausto Marchionni ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale, mantenendo la carica di Consigliere (scadenza carica: assemblea approvazione bilancio 2011). Il Consiglio, sempre in data 27 gennaio 2011, ha nominato Consigliere, al posto della dimissionaria Dott.ssa Lo Vecchio, il Dott. Emanuele Erbetta, cui è stata attribuita anche la carica di Amministratore Delegato, il tutto con scadenza in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio 2010. Il Dott. Erbetta mantiene la carica di Direttore Generale.

Spettano al Presidente, Dott.ssa Jonella Ligresti, e all'Amministratore Delegato, Dott. Emanuele Erbetta, oltre alla rappresentanza della società ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con ogni facoltà al riguardo, da esercitarsi a firma singola e con possibilità di conferire mandati e procure, ad eccezione esclusivamente dei seguenti poteri:

- cessione e/o acquisto di immobili di valore superiore a € mil. 15 per ciascuna operazione;
- cessione e/o acquisto di partecipazioni di valore superiore a € mil. 30 per ciascuna operazione e, comunque, di partecipazioni di controllo;
- assunzione di finanziamenti di importo superiore a € mil. 50 per ciascuna operazione;
- rilascio di fidejussioni di natura non assicurativa a favore di terzi.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno l'obbligo di riferire al Comitato Esecutivo o al Consiglio di Amministrazione in ogni riunione in merito all'esercizio delle deleghe come sopra attribuite, con particolare riguardo alle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate (ove non riservate alla competenza del Consiglio) e, più in generale, alle operazioni di maggior rilievo.

Restano conferiti al Comitato Esecutivo tutti i poteri non già attribuiti al Presidente ed all'Amministratore Delegato, fatta eccezione per quelli che per legge o per statuto sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, ferma restando altresì – giusti i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni significative e procedure per l'effettuazione di operazioni con parti correlate approvati dal Consiglio di Amministrazione in ultimo nella riunione del 30 novembre 2010 – la riserva alla competenza esclusiva del Consiglio stesso di ogni deliberazione in merito alle operazioni con parti correlate che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possano avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente, ad esclusione delle operazioni poste in essere tra società controllate e da società controllate con società collegate. Non è peraltro prevista un'attribuzione di esclusive competenze al Comitato Esecutivo con riferimento a specifiche tipologie di operazioni o limiti di importo. Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione, ad ogni riunione utile, sull'esercizio dei suoi poteri.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 24 aprile 2009.

Il Consiglio verrà a scadenza, unitamente al Collegio Sindacale, con l'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2011.

Avviso di convocazione Assemblea Ordinaria

I legittimati all'intervento ed all'esercizio del diritto di voto sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 27 aprile 2011, alle ore 17, presso gli uffici della Società in Torino, Corso Galileo Galilei n. 12, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 28 aprile 2011, alle ore 11, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2010. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Deliberazioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni dalla carica della Dott.ssa Lia Lo Vecchio.
3. Deliberazioni circa le azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile.
4. Deliberazioni circa le azioni della società controllante Premafin Finanziaria S.p.A. ai sensi dell'art. 2359-bis del Codice Civile.

Partecipazione e rappresentanza in assemblea

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale, sono legittimati all'intervento in assemblea ed all'esercizio del diritto di voto coloro che risultano tali in base ad una comunicazione effettuata alla Società da un soggetto qualificantesi come "intermediario" ai sensi della disciplina applicabile, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto (c.d. "record date") precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione (ossia il 14 aprile 2011). Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente alla record date non avranno il diritto di partecipare e di votare in assemblea.

Si rammenta ai possessori di azioni Fondiaria-SAI S.p.A. non accentrate presso Monte Titoli S.p.A. che l'esercizio dei diritti relativi a detti titoli può essere effettuato esclusivamente previa consegna degli stessi ad un intermediario per l'immissione nel sistema di gestione accentrata. Gli interessati a ciò legittimati possono farsi rappresentare in assemblea mediante delega scritta con l'osservanza delle disposizioni di legge, con facoltà di utilizzare il modulo di delega reperibile sul sito internet della Società www.fondiaria-sai.it.

La delega può essere trasmessa alla Società mediante invio a mezzo raccomandata all'Ufficio Soci della Società stessa al seguente indirizzo:

Fondiaria-SAI S.p.A.
Direzione di Firenze
Att.ne Ufficio Soci
Via Lorenzo il Magnifico, 1
50129 FIRENZE

ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata "gruppfondiaria-sai@legalmail.it". La delega può essere conferita, con istruzioni di voto, a Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A., all'uopo designata dalla Società ai sensi dell'art. 135-un-decies TUF, a condizione che essa pervenga al medesimo soggetto, mediante invio a mezzo raccomandata presso il domicilio all'uopo eletto in Milano, Foro Buonaparte n. 10, ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata "spafid@actaliscertymail.it", entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione (ossia entro il 21 aprile 2011). La delega eventualmente rilasciata a SPAFID non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. Un modulo di delega è reperibile sul sito internet della Società www.fondiaria-sai.it.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici. Gli interessati a ciò legittimati possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea, ma comunque entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione (ossia entro il 21 aprile 2011), mediante invio a mezzo raccomandata, all'Ufficio Soci della Società, all'indirizzo sopra indicato, ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata "gruppofondiaria-sai@legalmail.it", corredati dalla relativa certificazione dell'intermediario comprovante la qualità di socio; la certificazione non è tuttavia necessaria nel caso in cui pervenga alla Società la comunicazione dell'intermediario medesimo necessaria per l'intervento in assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta nel corso della stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi contenuto analogo.

Possibilità di richiesta di integrazione dell'Ordine del Giorno

Ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. 58/98, gli interessati a ciò legittimati che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. La domanda deve essere presentata per iscritto a mezzo raccomandata presso l'Ufficio Soci della Società, all'indirizzo sopra indicato, ovvero all'indirizzo di posta certificata "gruppofondiaria-sai@legalmail.it", corredata dalla relativa certificazione dell'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della richiesta, a condizione che pervenga alla Società entro il termine di cui sopra; entro detto termine e con le medesime modalità deve essere presentata, da parte degli eventuali proponenti, una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione.

Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione sarà messa a disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'assemblea, la relazione predisposta dai soci richiedenti, accompagnata da eventuali valutazioni dell'organo amministrativo. Si ricorda che l'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta.

Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società, pari ad € 167.043.712,00, è suddiviso in n. 124.482.490 azioni ordinarie e n. 42.561.222 azioni di risparmio, tutte di valore nominale unitario pari ad € 1,00.

Alla data odierna hanno diritto di voto, escluse le azioni proprie e quelle possedute da società controllate, n. 110.099.933 azioni ordinarie.

Documentazione relativa all'ordine del giorno e pubblicazione del presente avviso

La documentazione relativa all'ordine del giorno viene messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente e sul sito internet della Società all'indirizzo www.fondiaria-sai.it.

Più precisamente: (i) la Relazione degli Amministratori sui punti 2, 3 e 4 dell'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico almeno 30 giorni prima dell'assemblea; (ii) la Relazione finanziaria e gli altri documenti di cui all'art. 154-ter del TUF saranno messi a disposizione in tempo utile affinché intercorrano non meno di 21 giorni rispetto alla data dell'assemblea. Inoltre la documentazione afferente i bilanci delle società controllate e collegate sarà messa a disposizione del pubblico almeno 15 giorni prima dell'assemblea in prima convocazione. Il presente avviso di convocazione viene pubblicato, ai sensi dell'art.125-bis del TUF ed ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale, sul sito internet della Società www.fondiaria-sai.it, sul quotidiano Il Sole 24Ore e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2010

Signori Azionisti,

l'esercizio 2011 deve segnare, per Fondiaria-SAI, un anno di svolta. A fronte di un deterioramento dei risultati tecnici e finanziari che non trova riscontro nel passato recente di Fondiaria-SAI, il 2011 deve porre le basi per un immediato rilancio delle redditività.

Con queste finalità si è provveduto a dotare Fondiaria-SAI di una nuova struttura organizzativa.

Fondiaria-SAI, quindi, ha recentemente posto in essere ulteriori iniziative per migliorare la redditività industriale, pur non scontando operazioni straordinarie, ad eccezione di alcune vendite immobiliari già deliberate e di natura ordinaria.

Nel settore Danni, l'attenzione è focalizzata sulla disciplina sottoscrittiva e sull'efficienza, integrando e razionalizzando le attività tecniche, dall'assunzione alla distribuzione, alla gestione dei sinistri ed alla liquidazione.

Per ciò che concerne il comparto Vita, per la prima volta da anni i tassi a breve in gran parte delle economie internazionali sono bassissimi, con previsione di stasi ancora nei mesi a venire. Nel 2010, Fondiaria-SAI ha pertanto dovuto affrontare un progressivo riallineamento dei tassi di rendimento delle gestioni separate a quelli correnti di mercato, con la conseguente necessità di mantenere un adeguato livello di tassi sia per poter salvaguardare l'attrattività dei prodotti, sia per sostenere i tassi minimi garantiti dei contratti in essere in portafoglio.

L'impegno di Fondiaria-SAI è di affrontare il 2011 con una ancor maggiore disposizione alla competizione ed ai miglioramenti in termini di efficienza, grazie anche al potenziamento organizzativo in corso, che fa seguito al nuovo assetto della struttura aziendale.

IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2010

Coerentemente con le scelte operate nel bilancio 2009 la compagnia non si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 15 del D.L. 185/08 e successive modifiche (cosiddetto “decreto anticrisi”), di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Società ai valori risultanti dall'ultimo bilancio approvato, ma ha provveduto a valutare tale tipologia di titoli al prezzo di mercato al 31/12/2010.

L'89° esercizio della Vostra Società presenta una perdita di € mil. 636, contro un risultato positivo di € mil. 40 al 31/12/2009.

Le principali componenti del risultato possono essere sintetizzate come di seguito:

	2010	2009	Variazione
Risultato conto tecnico Danni	(263.058)	(171.952)	(91.106)
Risultato conto tecnico Vita	(174.223)	145.381	(319.604)
TOTALE	(437.281)	(26.571)	(410.710)
Proventi finanziari netti Rami Danni	(225.870)	185.913	(411.783)
(dedotte quote trasferite al c/tecnico)	-	(130.167)	130.167
Quote trasferite dal conto tecnico Vita	-	53.902	(53.902)
Saldo altri proventi ed oneri	(114.531)	(82.424)	(32.107)
RISULTATO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA	(777.682)	653	(778.335)
Saldo proventi ed oneri straordinari	45.777	35.464	10.313
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(731.905)	36.117	(768.022)
Imposte sul reddito dell'esercizio	95.498	4.099	91.399
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(636.408)	40.216	(676.624)
Di cui Danni	(494.079)	(84.469)	(409.610)
Di cui Vita	(142.329)	124.685	(267.014)

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/07/06 e della richiamata raccomandazione del CESR in materia di indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b), si rileva come i principali indicatori utilizzati nella presente relazione, risultano riconducibili agli usi di mercato e alle principali teorie accademiche a riguardo nonché alla prassi dell'analisi finanziaria. Nel caso siano esposti indicatori che non rispettino i requisiti precedentemente esposti, vengono fornite le informazioni necessarie per comprendere la base dei calcoli utilizzata.

Il risultato negativo è fortemente condizionato dalle rettifiche di valore su strumenti finanziari, oltre che dalla necessità di recepire gli andamenti negativi o la sostenibilità dei valori di carico di alcune controllate, tra cui DDOR che influisce negativamente sul risultato per oltre € mil. 137.

Si illustrano di seguito le principali determinanti:

- il conto tecnico dei Rami Danni è negativo per € mil. 263 contro € mil. -172 dell'esercizio precedente (quest'ultimo però al lordo dei proventi finanziari attribuiti nel 2009).
L'incremento registrato nella raccolta premi complessiva (+2,1% circa), pur rappresentando un'importante inversione di tendenza rispetto ai dati degli ultimi esercizi, non è sufficiente a controbilanciare la necessità di una politica di riservazione finalizzata al rafforzamento, con particolare riferimento ai Rami di Responsabilità Civile, delle riserve relative ai sinistri di esercizi precedenti;
- il basso livello dei tassi di interesse ed il contenuto flusso di dividendi da partecipare, unitamente alle significative rettifiche di valore operate, concorre a ridurre fortemente il contributo dei redditi al risultato.
Va segnalato infatti che i redditi da investimenti non comprendono il dividendo della controllata Milano Assicurazioni e che le svalutazioni nette operate, ivi comprese le azioni proprie, nel periodo ammontano complessivamente a € mil. 597 (contro € mil. 121 al 31/12/2009).
Di queste oltre € mil. 304 sono imputabili a società controllate, tra cui la già citata DDOR per € mil. 137, cui contribuisce il significativo deterioramento del cambio del Dinaro Serbo rispetto all'Euro. A ciò si aggiungono le ulteriori rettifiche di valore effettuate prevalentemente sul portafoglio obbligazionario, a loro volta conseguenti alle turbolenze e alla volatilità che ha caratterizzato in particolare il mercato dei titoli governativi nell'ultimo scorcio dell'esercizio;
- il settore Vita continua a registrare risultati incoraggianti sul piano della raccolta premi (+15,9% rispetto ai premi del lavoro diretto al 31/12/2009) che riflettono la significativa opera di fidelizzazione della clientela e il favorevole accoglimento, da parte del mercato, dei nuovi prodotti offerti dalla Società, in particolare nel comparto previdenziale. Il risultato negativo con cui chiude il conto tecnico è principalmente conseguenza della significativa contrazione dei redditi degli investimenti e, più in dettaglio, dell'impatto delle svalutazioni che, come è noto, non trovano immediata rappresentazione negli impegni verso gli assicurati.

Più in dettaglio:

- il **conto tecnico dei Rami Danni** segna un risultato negativo di € mil. 263 (negativo per € mil. 172 al 31/12/2009), senza aver tuttavia attribuito una quota dei proventi finanziari netti in quanto presentano un valore netto negativo. Permane negativo, nei Rami di Responsabilità Civile, l'andamento dei sinistri di generazioni di esercizi precedenti caratterizzati dalla necessità di rafforzare il carico residuo, anche per effetto della diffusione, nel territorio nazionale, delle nuove tabelle di risarcimento dei danni fisici.
Peraltro, a seguito dell'entrata in vigore degli interventi tariffari già a decorrere dal primo dicembre 2009 nel Ramo RC Auto, è migliorata la qualità della raccolta con conseguente incremento del premio medio, diminuzione delle polizze assicurate e riduzione quindi dell'esposizione al rischio.
Nel Ramo RC Auto i premi registrano un incremento del 4,4% rispetto al 2009 grazie anche alla acquisizione di alcuni parchi autovetture. Segnali senz'altro incoraggianti arrivano dalla riduzione del numero dei sinistri denunciati (-4,2%) a fronte della rigorosa politica liquidativa intrapresa dalla Società, tesa, fra l'altro, a fungere da deterrente delle numerose truffe che affliggono il settore. Ciononostante, la progressiva diffusione sul territorio nazionale delle nuove tabelle di risarcimento dei danni fisici incide significativamente sul costo medio dei sinistri, sia direttamente sui sinistri pagati sia, indirettamente, attraverso un prudentiale rafforzamento delle riserve di generazioni precedenti.

Con riferimento agli altri Rami si rileva che:

- il Ramo CVT, pur scontando una significativa contrazione dei premi (-5,1% rispetto al 31/12/2009), segna un saldo tecnico positivo al lordo della riassicurazione, di € mil. 21 a fronte della perdita di € mil. 17 al 31/12/2009 grazie alle politiche commerciali avviate allo scopo di recuperare la redditività di settore, iniziative confermate dal forte calo dei sinistri denunciati (-9,4%);
- il dato negativo dei Rami non Auto riflette un onere dei sinistri che si mantiene su livelli elevati in particolare nei Rami Responsabilità Civile e Malattie. L'andamento della gestione corrente è sostanzialmente stabile rispetto al 31/12/2009. Le iniziative poste in essere quali l'introduzione di nuovi prodotti, le revisioni tariffarie dei prodotti a listino, i maggiori controlli e la riduzione della scontistica nel settore retail si auspica producano effetti positivi nel corso del 2011. Prosegue nel settore corporate un'attenta selezione dei nuovi rischi, nonché la revisione dei prodotti in portafoglio con dismissioni e/o forti revisioni delle garanzie prestate.

- Le **spese di gestione** complessive ammontano a € mil. 919 (+4,3%) con una incidenza sui premi lordi che passa, a livello complessivo, dal 18,3% al 31/12/2009 al 18,2% del 2010. I Rami Vita passano da un'incidenza del 6,5% ad una del 5,6% mentre i Rami Danni evidenziano un'incidenza del 22,2%, in aumento rispetto al 2009.
- Le **riserve tecniche** ammontano a € mil. 14.741 (€ mil. 14.241 al 31/12/2009). Di queste € mil. 6.275 sono relative ai Rami Danni (€ mil. 6.177 al 31/12/2009) ed € mil. 8.466 ai Rami Vita (€ mil. 8.064 al 31/12/2009).
- I **redditi degli investimenti**, senza tener conto delle riprese e delle rettifiche di valore, si decrementano del 10% circa rispetto al 31/12/2009 assestandosi a € mil. 523,9 grazie al positivo apporto dei realizzi netti di strumenti finanziari per € mil. 134,9 (questi ultimi comprensivi anche dei realizzi sul portafoglio immobilizzato) effettuati dalla Società per cogliere le opportunità offerte dal mercato. Per contro, i proventi netti ordinari scendono a € mil. 389, con un decremento conseguente ai già commentati effetti che il protrarsi della congiuntura economico finanziaria continua a registrare in termini di riduzione dei tassi d'interesse e dei flussi di dividendi azionari.
- L'impatto netto sul conto economico delle **valutazioni di strumenti finanziari**, ivi comprese le partecipazioni in controllate, è negativo per € mil. 585,5 (positivo per € mil. 30,4 al 31/12/2009) e comprende € mil. 15,3 di svalutazione di azioni proprie che non sono evidenziate nei proventi netti da investimenti, bensì nelle altre partite straordinarie. Le svalutazioni complessivamente imputabili a società controllate e collegate ammontano a € mil. 303,8 e accolgono la già citata rettifica in DDOR Novi Sad per € mil. 137,1, nonché la svalutazione della partecipazione in Popolare Vita per € mil. 79,6.
- Il saldo delle **altre partite ordinarie** risulta negativo per € mil. 114,5 (negativo per € mil. 82,4 al 31/12/2009) e comprende € mil. 50,1 di quote di ammortamento di attivi immateriali (di cui € mil. 48 imputabili ad avviamenti) ed € mil. 47,4 circa di interessi passivi.
- Il saldo delle **partite straordinarie**, positivo per € mil. 45,8, accoglie, oltre alla già citata svalutazione delle azioni proprie in portafoglio, le plusvalenze nette da realizzo su obbligazioni ed azioni del comparto durevole per € mil. 65,8. La flessione dei proventi straordinari rispetto al 2009 è imputabile prevalentemente al contributo derivante, nell'esercizio precedente, dal conferimento di alcuni immobili di proprietà al Fondo Rho gestito da Fimit SGR.

L'effetto congiunto di imposte correnti e differite porta ad un miglioramento del risultato dell'esercizio per complessivi € mil. 95,5 (positivo per € mil. 4,1 al 31/12/2009).

Ne deriva che il tax rate dell'esercizio non risulta comparabile con l'analogo dato dell'esercizio precedente.

Rispetto al 2009, si assiste tuttavia ad una ulteriore riduzione delle componenti reddituali oggetto di detassazione per effetto del minore ammontare di dividendi di competenza dell'esercizio e dei minori realizzi di titoli azionari immobilizzati.

Per contro, hanno inciso significativamente le variazioni in aumento correlate alle svalutazioni operate, in particolare, sulle partecipazioni in società del Gruppo e su talune partecipazioni quotate iscritte fra le immobilizzazioni contribuendo a ridurre la perdita fiscale della Società che si attesta intorno ai € mil. 280,1 al lordo dei vantaggi e svantaggi correlati all'adesione al consolidato fiscale nazionale.

La perdita fiscale apportata al consolidato di Gruppo, unitamente ai risultati positivi e negativi apportati dalle altre consolidate, risulta pertanto in larga misura eccedente e dovrà essere recuperata negli esercizi successivi. A tale proposito si ritiene congruo lo stanziamento delle correlate imposte differite attive, stante i risultati reddituali attesi, sia a livello individuale che di Gruppo, nel quinquennio utile per il riassorbimento delle succitate perdite.

Si segnala infine che il risultato di periodo non risulta influenzato da eventi od operazioni significative non ricorrenti o estranee rispetto al consueto svolgimento dell'attività.

RACCOLTA PREMI

Complessivamente i premi emessi ammontano a € mil. 5.063 rispetto al dato 2009 pari a € mil. 4.813 con un incremento del 5,18%.

I premi del lavoro diretto ammontano a € mil. 5.049 con un incremento del 5,24%.

La produzione del 2010, nei suoi vari settori, è riassunta nella seguente tabella:

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione %
<u>LAVORO DIRETTO</u>			
Rami Auto	2.491.534	2.424.441	2,77
Altri Rami Danni	1.326.549	1.311.556	1,14
Totale Rami Danni	3.818.083	3.735.997	2,20
Totale Rami Vita	1.231.111	1.061.766	15,95
TOTALE LAVORO DIRETTO	5.049.194	4.797.763	5,24
<u>LAVORO INDIRETTO</u>	13.567	15.712	(13,65)
TOTALE GENERALE	5.062.761	4.813.475	5,18
di cui:			
Rami Danni	3.827.231	3.746.517	2,15
Rami Vita	1.235.530	1.066.958	15,80

SCENARIO MACROECONOMICO E MERCATO ASSICURATIVO NEL 2010

Scenario macroeconomico internazionale

Le prospettive di crescita dell'economia mondiale alla fine del 2010 appaiono più solide e diffuse, con una crescita che dovrebbe attestarsi intorno al 5%, a conferma sia della robusta espansione delle economie emergenti (in particolare modo di Cina ed India), sia del miglioramento delle valutazioni sulla dinamica dell'economia statunitense, pur continuando a gravare elementi di incertezza sull'intensità della ripresa ciclica. Permane ancora modesto lo sviluppo nell'Area Euro, a causa della debolezza del mercato del lavoro che influenza i consumi privati e della necessità di risanamento di alcuni conti pubblici, a seguito dell'accentuarsi del Rischio Sovrano, legato al tema della sostenibilità dei debiti pubblici. Nei Paesi dell'Area Euro i flussi commerciali, dopo aver recuperato i volumi pre-crisi nell'arco della prima metà del 2010, hanno subito un rallentamento, con l'eccezione della Germania.

In base alle proiezioni effettuate dall'OCSE, per il prodotto mondiale del 2011, in termini di valori medi, si prevede una crescita in flessione al 4,2%, grazie ad un sostanziale contributo da parte dei paesi emergenti, con un focus particolare sulle misure da adottare per frenare eventuali spinte inflative eccessive.

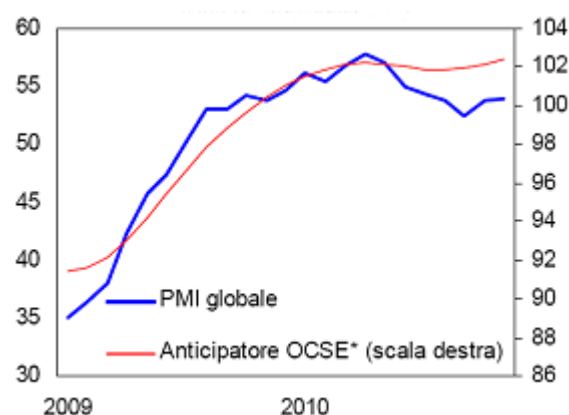
**Tab. 1 – Scenari macroeconomici
(var. % sull'anno precedente)**

VOCI	OCSE			Consensus Economics	
	2009	2010	2011	2010	2011
PIL					
Mondo	(1,0)	4,6	4,2	-	-
Paesi avanzati					
Area dell'Euro	(4,1)	1,7	1,7	1,7	1,5
Giappone	(6,3)	3,7	1,7	4,3	1,2
Regno Unito	(4,0)	1,8	1,7	1,7	2,1
Stati Uniti	(2,6)	2,7	2,2	2,9	3,2
Paesi emergenti					
Brasile	(0,6)	7,5	4,3	7,9	4,5
Cina	9,1	10,5	9,7	10,1	9,2
India ⁽¹⁾	7,7	9,1	8,2	8,7	8,3
Russia	(7,9)	3,7	4,2	3,9	4,2
Commercio mondiale ⁽²⁾	(11,1)	12,3	8,3	-	-

Fonte: OCSE, *Economic Outlook* n. 88, novembre 2010. Consensus Economics, gennaio 2011.

(1) i dati si riferiscono all'anno fiscale. (2) beni e servizi.

**Fig. 1 – Accelerazione della crescita globale
(dati destagionalizzati)**



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati OCSE.

(*) Paesi OCSE + Cina, Brasile, India, Indonesia, Russia e Sud Africa.

USA

Nel corso del quarto trimestre 2010 il PIL negli Stati Uniti è aumentato in termini tendenziali del 2,8% annuo (1,7% alla fine del semestre). L'attività è stata sostenuta principalmente dai consumi privati e dall'accumulo di scorte. I dati congiunturali più recenti indicherebbero un'ulteriore accelerazione del prodotto interno lordo nel quarto trimestre.

La produzione industriale, dopo il calo di ottobre, sarebbe risalita in novembre ed in dicembre: dal lato della domanda, a fronte di un lieve incremento del reddito disponibile reale in ottobre ed in novembre, i consumi delle famiglie si sarebbero rafforzati, soprattutto quelli di beni durevoli.

Con particolare riferimento al mercato del lavoro si segnala che, nel corso del 2010, la durata media della disoccupazione è aumentata: più del 40% dei disoccupati è di lunga durata e le difficoltà di reinserimento tendono a disincentivare la loro partecipazione al mercato del lavoro.

Alla debolezza del mercato del lavoro si aggiunge la perdurante stasi del settore immobiliare. Negli ultimi mesi del 2010 si è assistito ad un ristagno del volume delle compravendite di abitazioni, mantenendo elevato lo squilibrio tra offerta e domanda: in novembre, il tempo necessario per smaltire lo stock di nuove abitazioni invendute si collocava attorno a otto mesi, a fronte di una media di cinque nel decennio precedente la crisi.

Al fine di consolidare la ripresa, il governo statunitense ha varato in dicembre un nuovo programma di stimolo fiscale per circa mld. \$ 800 (pari al 5,5% del PIL), da attuarsi nell'arco del biennio 2011-12. Esso prevede, tra l'altro, il prolungamento degli sgravi fiscali a favore dei redditi medio-alti, introdotti dalla precedente amministrazione, e dei sussidi speciali di disoccupazione fino a 99 settimane. Il piano include anche nuove misure a sostegno dei redditi e degli investimenti, quali la riduzione del 2% dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti nel 2011, nonché la possibilità per le imprese di anticipare gli ammortamenti, per un importo pari al totale degli investimenti che saranno effettuati nel 2011 e al 50% di quelli realizzati nel 2012. Secondo le valutazioni di alcuni analisti, le misure avrebbero un impatto positivo sulla crescita del PIL pari a 0,5 punti percentuali nel 2011; i maggiori effetti espansivi riguarderebbero la spesa per consumi, con riflessi sull'occupazione e sull'inflazione.

Asia, Cina e Giappone

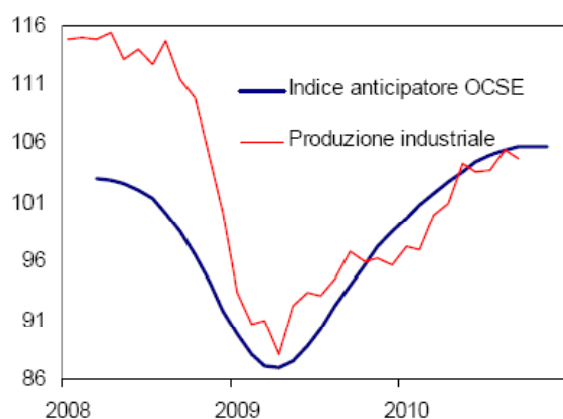
Nel 2010 il Prodotto Interno Lordo cinese è aumentato di oltre il 10%. Il dato, superiore anche alle stime più ottimistiche, segnala che la crescita è stata la più alta dalla crisi finanziaria del 2008, a ulteriore conferma della forza dell'economia cinese. Anche la produzione industriale è cresciuta, aumentando del 15,7%. Gli indicatori congiunturali più recenti segnalano che l'attività economica permarrà robusta, ancora sostenuta principalmente dalla domanda interna per consumi e per investimenti, nonostante il progressivo esaurirsi degli effetti dello stimolo fiscale. Persiste ancora alto l'indice dei prezzi al consumo (+3,3% nell'intero 2010), tre decimi di punto in più rispetto al target del Governo cinese, soprattutto a causa dell'impennata dei prezzi immobiliari.

In Giappone, il PIL nel terzo trimestre del 2010 ha segnato un'accelerazione al 4,5% annuo, dal 3,0% del semestre, grazie soprattutto ai consumi delle famiglie, sostenuti da fattori in larga misura temporanei. Anche gli investimenti privati non residenziali e le scorte hanno fornito un contributo positivo alla crescita, a fronte di una flessione degli investimenti pubblici e del venir meno del sostegno delle esportazioni nette.

Area Euro

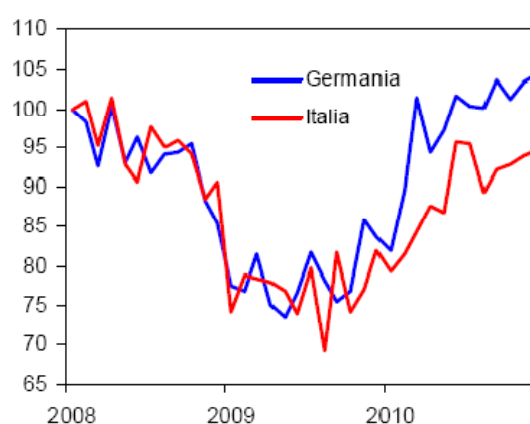
Nel terzo trimestre del 2010 il PIL dell'Area Euro è aumentato dello 0,3% sul periodo precedente, contro l'1% del primo semestre. L'economia tedesca, pur in rallentamento (passata allo 0,7% dal 2,3%), si è confermata decisamente più dinamica rispetto al resto dell'Area. Le esportazioni, principale motore trainante della ripresa ciclica, hanno decelerato (attestandosi all'1,9% sul periodo precedente, dal 4,4% del primo semestre), in connessione con il rallentamento dell'economia mondiale.

**Fig. 2 – Crescita della Germania
(dati destagionalizzati)**



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati OCSE.

**Fig. 3 – Export Germania vs Italia
(extra-UE, in valore, indici gennaio 2008=100)**



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Eurostat.

A dicembre 2010 ed agli inizi di gennaio 2011 le tensioni sul debito sovrano non si sono manifestate solo in Grecia, Irlanda e Portogallo, ma anche in altri Paesi dell'Area Euro quali Spagna, Italia e Belgio, indicando che lo scenario di ripresa dell'economia dell'Eurozona è dominato da un livello di incertezza persistentemente elevato e presenta rischi lievemente orientati al ribasso. I rischi sono essenzialmente connessi alle tensioni sui mercati finanziari ed alla loro potenziale trasmissione all'intera economia. Ulteriori rischi sono legati ai rincari energetici, alle spinte protezionistiche e ad una correzione disordinata di squilibri internazionali.

La crescita della domanda, soprattutto da parte dei Paesi Emergenti, ha accentuato i rincari delle materie prime, impattando principalmente sul settore alimentare e su quello energetico e generando un'inflazione "importata". L'accelerazione dei prezzi al consumo nell'Area Euro a dicembre è di fatto passata a +2,2%, da +1,4% del primo semestre.

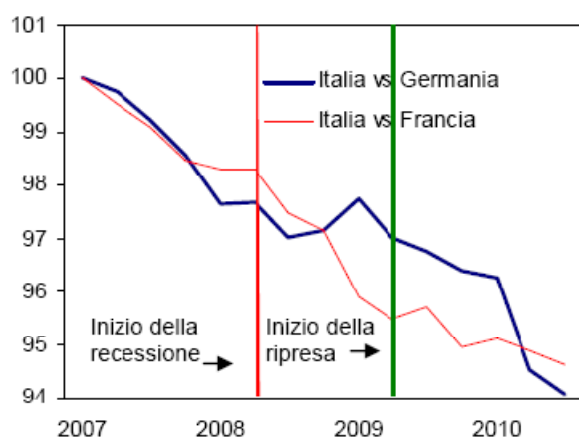
L'economia italiana

La frenata dell'economia italiana è più brusca di quanto previsto anche rispetto alle altre economie dell'Area Euro. Nel quarto trimestre il PIL Italiano presenta una crescita modesta pari allo 0,1% rispetto ai tre mesi precedenti (+0,3% nel terzo trimestre), allargando nel 2011 la forbice della crescita persa. Nel confronto con il quarto trimestre 2009 il Prodotto Interno Lordo è cresciuto invece dell'1,3%. Il ritardo dell'Italia sconta una minore espansione delle esportazioni (11,1% contro il 18,9%), a fronte di una crescita delle importazioni solo di poco inferiore a quella tedesca.

Il rallentamento dovrebbe proseguire nei prossimi trimestri, come anticipano sia l'indicatore OCSE, sceso anche a settembre per la settima volta consecutiva, sia le attese degli imprenditori.

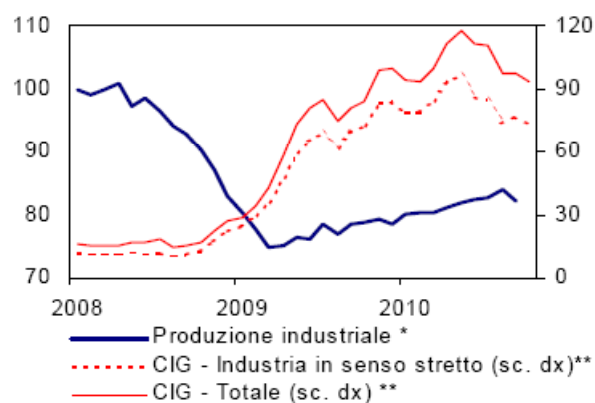
L'attività industriale, dopo il +0,9% di ottobre stimato dal Centro Studi Confindustria, che ha parzialmente compensato la forte contrazione di settembre (-2,1%), è tornata a salire a fine novembre 2010, con un aumento dell'1,1% (dato destagionalizzato) rispetto ad ottobre e del 4,1% (dato corretto per gli effetti di calendario) rispetto allo stesso mese del 2009. Su base mensile il risultato è tornato nuovamente positivo dopo due cali consecutivi, mentre su base annua si registra un'accelerazione (dal +2,9% di ottobre 2010 al +4,1% di novembre 2010).

Fig. 4 – PIL: l'Italia perde terreno
(Italia vs Altri Paesi, dati destagionalizzati)



Fonte: elaborazioni CSC su dati Thomson Reuters e ISTAT

Fig. 5 – Italia: Produzione Industriale e CIG



Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT e INPS

(*) nel 2008: gennaio = 100

(**) milioni di ore autorizzate

La valutazione di novembre della produzione industriale conferma il consolidamento del recupero, dopo la forte caduta di settembre (-2,1%) ed il miglioramento di ottobre, segnalando il ritorno ai ritmi di incremento pre-estivi, quando la stessa era salita dello 0,7% medio mensile (+7,7% annualizzato, rispetto ai minimi di marzo 2009).

Pur rimanendo fisso il tasso generale di disoccupazione all'8,6% (oltre 2 milioni di senza lavoro), a dicembre 2010 il tasso di disoccupazione giovanile ha invece raggiunto il 29%, con un aumento dello 0,1% rispetto al mese precedente e del 2,4% rispetto al 2009. Nella rilevazione mensile dell'ISTAT, il mercato del lavoro si conferma stabile in un contesto europeo altrettanto immutato.

Le stime preliminari dell'ISTAT rendono noto che il tasso di inflazione medio annuo nel 2010 è stato pari all'1,5%, quasi raddoppiato rispetto a quello del 2009 (0,8%). Particolarmente robusto è risultato l'incremento congiunturale nel mese di dicembre, in cui i prezzi al consumo sono saliti dello 0,4%, portando all'1,9% il dato tendenziale, valore massimo da dicembre 2008.

Il settore assicurativo

La raccolta premi realizzata complessivamente nei Rami Danni e Vita dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. nei primi nove mesi del 2010 ammonta a € mld. 94,1, con un incremento del 14,9% rispetto al corrispondente periodo del 2009.

Il portafoglio Danni, che totalizza circa € mld. 25, diminuisce del 2,6%, con un'incidenza del 26,6% sul portafoglio globale (31,4% nello stesso periodo del 2009). I premi Vita, pari a € mld. 69,1, registrano un incremento del 22,9%, con un'incidenza sul portafoglio globale Danni e Vita che si attesta al 73,4% (68,6% nello stesso periodo del 2009).

In presenza di una fase congiunturale difficile e di un clima di crescente incertezza, la solidità del comparto assicurativo italiano ha continuato ad offrire garanzie e sicurezza, sia alle famiglie sia alle imprese. In Italia non si è verificato, a seguito della crisi finanziaria, neppure un caso di richiesta di aiuti pubblici da parte delle compagnie di assicurazione. Le ricapitalizzazioni, quando necessarie, sono state finanziate con normali meccanismi di mercato. Nel corso del 2010, il sistema assicurativo è stato dunque in grado di svolgere una funzione stabilizzatrice e di assorbimento dei rischi.

L'Italia, purtroppo però, nel confronto internazionale si caratterizza per un livello di diffusione dell'assicurazione sensibilmente inferiore a quello degli altri maggiori paesi. Ne consegue che famiglie e imprese italiane sono meno protette contro i rischi rispetto a quanto accade all'estero. Questo rappresenta un fattore di debolezza del sistema Italia: la famiglia sottoassicurata è di fatto finanziariamente più vulnerabile.

Un recente studio elaborato dall'Ania e dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo (Oecd) ha evidenziato come, negli ultimi dieci anni, a fronte di un prodotto interno lordo che si attesta ad un livello lievemente inferiore rispetto alla fine del 2000, l'insieme dei premi lordi sottoscritti sia di quasi il 50% superiore alla situazione di fine secolo. Tale analisi è stata l'oggetto dell'ultimo report dell'agenzia di rating americana Moody's che, sulle compagnie italiane, ha migliorato l'outlook dei Rami Danni, portandolo da negativo a stabile, in virtù dell'inversione di tendenza nel ciclo di sottoscrizioni delle polizze e della possibilità che il settore ritorni alla redditività tecnica entro il 2011. Per i Rami Vita, nonostante la crescita degli ultimi 18 mesi, l'outlook permane invece negativo, in linea con quelle del resto del comparto vita europeo, a causa di uno scenario di tassi di interesse che permangono bassi.

Nonostante le aspettative di Moody's di un miglioramento del risultato tecnico, l'utile netto complessivo del comparto Danni dovrebbe rimanere contenuto, dato il basso rendimento degli investimenti di portafoglio. Rispetto ad altri mercati in Europa, Moody's giudica il rischio di garanzia sui prodotti Vita in Italia moderato, grazie al margine attualmente esistente tra il ritorno degli investimenti ed il tasso garantito e alla percentuale delle riserve Vita contenente prodotti con garanzia.

È migliorata la soddisfazione inerente la gestione del sinistro, anche grazie al sistema dell'indennizzo diretto: in particolare, gli intervistati hanno apprezzato l'assistenza ricevuta per il sinistro, i tempi di risarcimento, l'entità del rimborso e le professionalità tecniche intervenute nell'intero processo di liquidazione. L'indagine rileva altresì che è aumentata la mobilità del cliente: il 21% entro due /tre anni cambia compagnia (mentre nella rilevazione precedente era al 16%). Questo fenomeno emerge soprattutto quando si osserva il comportamento degli assicurati relativamente all'assicurazione R.C. Auto, che rappresenta il prodotto posseduto dalla quasi totalità del mercato (98%). Nel corso dell'ultimo biennio è aumentata significativamente la quota di assicurati Auto che negli ultimi due anni ha chiesto, in prossimità della scadenza del contratto, preventivi a compagnie diverse dalla propria e questo indipendentemente dal fatto che il cliente abbia poi effettivamente scelto di cambiare compagnia o di utilizzare l'informazione come elemento di contrattazione con il proprio assicuratore.

Quanto agli altri prodotti assicurativi, dall'indagine emerge la crescita dei prodotti afferenti all'ambito professionale, mentre la polizza "casa" e "famiglia" si conferma come poco diffusa rispetto all'elevato tasso di possesso immobiliare che caratterizza le famiglie italiane. Nel complesso, le famiglie coperte da una polizza casa sono circa 4,2 milioni, pari a circa il 38% dei proprietari di casa. Tra le coperture più diffuse si confermano l'incendio, l'RC famiglia ed il furto.

L'evoluzione normativa

Con riferimento alle principali novità normative che hanno interessato il mercato assicurativo italiano, si evidenzia di seguito l'evoluzione intervenuta nel corso del 2010.

Disciplina degli obblighi di informazione e della pubblicità dei prodotti assicurativi

Nel corso del mese di maggio, l'ISVAP ha emanato il Regolamento n. 35 per dare attuazione ad alcune disposizioni del Decreto legislativo n. 209/05 ("Codice delle Assicurazioni private"). Le finalità di tale Regolamento riguardano il rafforzamento della trasparenza e della chiarezza dei documenti precontrattuali concernenti i prodotti assicurativi, attraverso la disciplina degli obblighi informativi a carico delle imprese e delle regole circa la corretta informazione pubblicitaria a tutela del consumatore.

Con tale Regolamento (entrato in vigore il 1° dicembre 2010), insieme a tutti i contratti commercializzati verrà fornita una scheda sintetica (o una nota informativa), inerente il capitale sociale, le riserve patrimoniali e l'indice di solvibilità.

I dati dovranno essere relativi all'ultimo bilancio approvato ed entro il 31 maggio di ogni anno la società dovrà aggiornarli e comunicarli al contraente anche utilizzando tecniche di comunicazione a distanza; qualora nel periodo antecedente all'aggiornamento annuale intervengano delle modifiche alle informazioni contenute nei documenti, le imprese dovranno integrare opportunamente i documenti informativi in circolazione e dare tempestiva notizia sul proprio sito internet.

Le più rilevanti ed importanti novità a vantaggio del consumatore riguardano le seguenti tipologie di contratto:

■ Contratti legati alla stipula di mutui o prestiti personali:

- a) è fatto esplicito divieto di assumere contemporaneamente, direttamente o indirettamente, la qualifica di beneficiario/vincolatario delle prestazioni assicurative e di intermediario del contratto (art. 52, comma 1, del Regolamento 35). Tale norma assume particolare rilievo proprio per ciò che concerne le polizze connesse ai mutui o ai finanziamenti in cui le banche (o le società finanziarie) sono sia i soggetti che erogano i finanziamenti, sia coloro che intermediano la polizza (arrivando a percepire provvigioni in media anche superiori all'80% del premio);
- b) in caso di trasferimento o estinzione anticipata di mutui e di altri finanziamenti a cui siano legati contratti di assicurazione per i quali sia stato corrisposto un premio unico (onere sostenuto dal debitore/assicurato) la parte di premio già pagato e relativo al periodo residuo rispetto alla scadenza originaria deve essere rimborsato al debitore/assicurato (art. 49 del Regolamento 35);
- c) nella Nota informativa l'impresa deve riportare tutti i costi a carico del contraente, con l'indicazione della quota parte di premio percepita in media dall'intermediario.

■ Contratti malattia:

all'interno di tali contratti, per le imprese di assicurazione, non si potrà più prevedere la possibilità di recesso in caso di sinistro (art. 48, comma 1 del Regolamento). Tale divieto non verrà però applicato (in virtù dell'art. 37, comma 8, del Decreto legislativo n. 209/2005) ai contratti di assicurazione contro le malattie che hanno durata poliennale o che, pur avendo durata annuale, prevedono l'obbligo di rinnovo alla scadenza; in tal caso l'impresa assicuratrice potrà esercitare il diritto di recesso, a seguito di sinistro, solo entro i primi due anni dalla stipula del contratto.

■ Contratti RC Auto:

è stata prevista la predisposizione di un Fascicolo informativo differenziato per le specifiche categorie di veicoli (autovetture, ciclomotori e motocicli) e per i natanti, al fine di fornire agli assicurati un'informazione mirata alla tipologia di veicolo per la quale viene richiesta la copertura (art. 30, comma 4 del Regolamento).

■ Contratti relativi ai prodotti assicurativi Vita:

vi è l'obbligo di predisporre il Fascicolo informativo da consegnare al potenziale contraente prima della sottoscrizione di una proposta relativa ai prodotti assicurativi.

Le informazioni dovranno essere chiare ed immediate e riguardare le caratteristiche del contratto, le garanzie, i costi, gli obblighi e gli eventuali rischi finanziari a carico del contraente (art. 4 e 5 del Regolamento).

Le imprese di assicurazione devono aggiornare ogni anno entro il 31 maggio sia la Scheda sintetica, sia la Nota informativa e qualora nel periodo antecedente l'aggiornamento intervengano delle modifiche alle informazioni che devono essere riportate in tali documenti, le imprese devono opportunamente aggiornare i documenti in circolazione e darne tempestiva notizia sul proprio sito internet (art. 11 del Regolamento).

■ Contratti di assicurazione contro i Danni:

sono stati introdotti schemi standardizzati di Nota informativa (contenuta nel Fascicolo informativo con le Condizioni di assicurazione e con il Modulo di proposta, ove previsto) ed è stato richiesto di fornire chiari esempi numerici per facilitare la comprensione delle clausole relative a franchigie, scoperti e massimali, nonché esempi di circostanza rilevante che determina la modificazione del rischio.

Nei contratti stipulati antecedentemente alla data di entrata in vigore del Regolamento non si applicano le disposizioni relative al Fascicolo informativo ed alla Nota informativa.

L'indennizzo diretto

Ricordiamo che, dopo i primi quattro anni di vigenza della convenzione CARD, a decorrere dal 1° gennaio 2011 sono stati modificati i forfait di risarcimento diretto, stabiliti dal Comitato tecnico sulla base dei criteri di differenziazione individuati dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'11 dicembre 2009.

Le compensazioni attualmente sono così distinte:

- un forfait unico - CARD CID per le lesioni al conducente di lieve entità e per i danni al veicolo assicurato ed alle cose trasportate, distinto per le grandi tipologie di veicolo “ciclomotori e motocicli” e “veicoli diversi da ciclomotori e motocicli”. Il forfait unico, relativamente alla sola componente per danni a cose è differenziato per tre macroaree territoriali;
- un forfait per singolo terzo trasportato - CARD CTT relativo ai danni alla persona del trasportato e alle cose di sua proprietà, distinto per le grandi tipologie di veicolo sopra indicate. Il forfait considera l'applicazione delle franchigie previste dalla Convenzione CARD.

I forfait unici CARD CID riferiti all'intero territorio nazionale, sono risultati pertanto pari a:

- € 3.741 per la grande tipologia di veicolo “ciclomotori e motocicli”;
- € 1.883 per la grande tipologia di veicolo “veicoli diversi da ciclomotori e motocicli”.

Per l'individuazione delle tre macroaree territoriali sono stati considerati i dati forniti dalla CONSAP relativi ai risarcimenti per danni a cose, pagati a titolo definitivo, dei sinistri con data di accadimento compresa tra il 1° gennaio 2009 ed il 30 novembre 2010, distinti per grandi tipologie di veicolo. I danni a cose hanno, infatti, una velocità di liquidazione e di conseguenza di definizione della partita di danno superiore a quella delle lesioni fisiche. Inoltre per l'individuazione delle macroaree territoriali è sufficiente una misura della distanza tra i costi della singola provincia ed il valore medio nazionale.

La determinazione degli indici per la definizione dei forfait, distinti per zone territoriali, si è sviluppata secondo due linee operative, ottenendo tre fattori di correzione.

Dall'applicazione di tali coefficienti risultano, per i sinistri con anno di accadimento 2011, i seguenti forfait distinti per macroarea territoriale.

	Ciclomotori e motocicli			Veicoli diversi da ciclomotori e motocicli		
	gruppo 1	gruppo 2	gruppo 3	gruppo 1	gruppo 2	gruppo 3
Costo medio danni a veicolo e cose	1.951	1.951	1.951	1.520	1.520	1.520
Coefficiente per zone territoriali	1,16	1,00	0,80	1,20	1,00	0,83
Costo medio danni a veicolo e cose per zone territoriali	2.263	1.951	1.561	1.824	1.520	1.262
Costo medio lesioni al conducente con IP≤9%	4.813	4.813	4.813	3.152	3.152	3.152

I due forfait CARD CTT sono risultati pari a:

- € 3.959 per la grande tipologia di veicolo “ciclomotori e motocicli”;
- € 3.143 per la grande tipologia di veicolo “veicoli diversi da ciclomotori e motocicli”.

I valori delle franchigie non hanno subito variazioni rispetto al forfait per l'anno 2010, in particolare:

- la franchigia assoluta è stata fissata in € 500;
- la franchigia proporzionale è stata fissata nella misura del 10% dell'importo del risarcimento con un massimo di € 20.000.

Provvedimento Banca D'Italia

Il 1° giugno 2010 è entrato in vigore il Provvedimento della Banca d'Italia, in materia di "Disposizioni attuative per la tenuta dell'Archivio Unico Informatico (AUI) e per le modalità semplificate di registrazione di cui all'articolo 37, commi 7 e 8, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231".

Le novità più rilevanti di tale disposizione, pubblicata sulla G.U. del 4 maggio 2010, sono le seguenti:

1. l'obbligo di registrazione dei rapporti continuativi e delle operazioni ora grava in capo alla società presso la quale è incardinato il rapporto continuativo (società prodotto) (art. 6, comma 1 e 2);
2. la registrazione di operazioni effettuate tramite bonifico bancario non va più effettuata in forma semplificata, ma completa. Pertanto anche per i pagamenti effettuati mediante bonifico sarà necessario acquisire i dati identificativi completi del cliente e dell'eventuale esecutore dell'operazione, al pari delle registrazioni dei pagamenti effettuati mediante assegno. È stata inoltre variata la procedura di gestione anticiclaggio per rendere obbligatori i dati del contraente e del pagatore anche per le registrazioni effettuate col solo bonifico;
3. vanno registrati in AUI anche i pagamenti effettuati con assegni di trattenuta e i flussi regolati tramite RID e MAV;
4. dovranno essere registrati in AUI i dati identificativi del titolare effettivo con registrazione autonoma attestante il legame con l'intestatario del rapporto; pertanto una maggiore attenzione dovrà essere operata nella raccolta dei dati degli eventuali titolari effettivi;
5. per le operazioni frazionate, il periodo di tempo rilevante ai fini della rilevazione diventa di 7 giorni e devono essere incluse nella registrazione tutte le operazioni di importo inferiore a € 15.000 effettuate nella stessa giornata anche successivamente al raggiungimento della soglia rilevante. Le operazioni frazionate da considerare per l'aggregazione di cui sopra sono quelle pari o superiori alla soglia minima concordata in sede Ania che, dall'1/6/2010, passa da € 3.098,74 a € 5.000.

Nuove regole sul credito al consumo

La nuova normativa sul credito al consumo è stata approvata dal Parlamento Europeo nel 2008 ma per l'Italia è iniziato solo nel corso del mese di giugno 2010 l'iter di un decreto legislativo che dovrebbe essere approvato entro la pausa estiva e che permetterà alle nuove disposizioni di entrare in vigore. Il nuovo ordinamento dovrebbe consentire uniformità e regole comuni a tutti gli stati membri dell'Unione Europea in tema di finanziamenti.

Innanzitutto sono state riviste le soglie: il credito al consumo, infatti, prima prevedeva un limite attorno a € 30.000, mentre ora i contratti compresi nella nuova normativa vanno da un minimo di € 200 ad un massimo di € 75.000. Chi ricorre al credito, avrà diritto di recesso: potrà recedere dal contratto di finanziamento entro quattordici giorni dalla firma del contratto di credito, senza dover dare giustificazioni, con precise modalità.

La normativa modificherà anche le condizioni relative all'estinzione anticipata di un prestito, in particolare mentre prima le spese per l'estinzione anticipata erano al massimo pari all'1% del credito rimborsato, con la nuova normativa, invece, la penale sarà pari all'1% dell'importo del credito rimborsato in anticipo, se il tempo che intercorre tra l'estinzione anticipata e la data di scioglimento del contratto è superiore ad un anno.

Nel caso in cui questo periodo sia inferiore ad un anno le spese per l'estinzione anticipata non potranno superare lo 0,5% dell'importo del credito rimborsato in anticipo.

Tassazione delle riserve dei Rami Vita

In data 30 luglio 2010 è stata approvata la legge di conversione del D.L. 78 del 31 maggio scorso che reca importanti novità di natura fiscale con particolare riferimento alla tassazione delle compagnie di assicurazione. Obiettivo dichiarato dal governo è di riequilibrare i conti pubblici anche attraverso un maggior introito fiscale a carico del settore assicurativo.

Il provvedimento approvato prevede la deducibilità parziale dell'incremento delle riserve obbligatorie dei Rami Vita in proporzione all'ammontare dei proventi che concorrono alla tassazione, rispetto al totale dei ricavi e dei proventi conseguiti, con una soglia minima di deducibilità del 95% ed una massima del 98,5% della variazione stessa delle riserve.

Saranno pertanto maggiormente penalizzate le compagnie che attualmente hanno una maggiore quota di redditi fiscalmente esenti quali, ad esempio, quelli correlati agli investimenti azionari o che hanno conseguito importanti crescite nel business Vita.

Purtroppo tale nuova imposizione fiscale comporterà un doppio danno: sia per le compagnie assicurative, che saranno costrette a ripensare la strategia di crescita nel Rami Vita, sia per i consumatori, che vedranno l'offerta ridotta proprio nelle polizze Vita, che più tutelano il risparmio.

Occorre infine rilevare che, pur coscienti di dover contribuire tutti al risanamento dei conti pubblici, disposizioni di tale portata, e specificamente rivolte al settore assicurativo, dovrebbero quanto meno essere preventivamente concordate tra le parti. Ciò consentirebbe, da un lato, di meglio apprezzare e garantire il gettito atteso e, dall'altro, di giungere ad una maggiore equità nelle modalità del prelievo senza che ciò venga comunque a tradursi in una eccessiva penalizzazione del mercato e delle società che vi operano.

Banca Dati Sinistri

Ricordiamo che il 1° gennaio 2011 è entrato in vigore il provvedimento ISVAP del 25 agosto 2010 (G.U. 209 del 7/9/2010) che introduce i parametri di significatività (ossia gli indicatori di possibili fenomeni fraudolenti) necessari per effettuare le ricerche nella Banca Dati Sinistri.

A regime, il monitoraggio sarà rivolto sia alle targhe dei veicoli sia alle persone fisiche, al fine di individuare eventuali incidenti sospetti.

Riforma dell'RC Auto

L'ISVAP ha emanato il 14 febbraio scorso una circolare con la quale ha chiesto alle compagnie assicurative di conoscere la distribuzione degli assicurati nelle diverse classi di merito "bonus-malus" contenute nel loro portafoglio premi RC Auto.

L'autorità di vigilanza vorrebbe infatti licenziare entro fine maggio la sua proposta di riforma del sistema dei premi e delle penalità per questo Ramo Danni. Si ricorda che la Legge 40 del 2 aprile 2007 (cosiddetto "pacchetto Bersani Bis") ha fissato nuove regole per la gestione delle polizze RC Auto, consentendo ai neopatentati di usufruire dello stesso "bonus-malus" dei genitori. Ora, la maggioranza degli automobilisti risulta essere raggruppata nelle classi di merito più virtuose. Tale meccanismo "meritocratico" si è però rapidamente inceppato, proprio a danno di questi ultimi automobilisti.

L'obiettivo dell'ISVAP, acquisita una base informatica completa, è quello di semplificare questa procedura, rendendola più aderente alle reali caratteristiche dei singoli assicurati ed al rispettivo profilo di rischio, al fine di individuare il sistema più adatto da applicare al caso italiano, prendendo spunto anche da quelli utilizzati in altri Paesi europei, quali Francia, Germania e Spagna.

LA STRATEGIA DI SVILUPPO DEL GRUPPO FONDIARIA SAI

Linee Guida 2011

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi nel mese di dicembre 2010 ha discusso e approvato le Linee Guida per il 2011, individuando le seguenti cinque direttrici:

- recupero di solvibilità;
- focalizzazione del core business;
- valorizzazione delle attività immobiliari;
- apprezzamento delle attività diversificate;
- razionalizzazione dei costi.

Per maggiori dettagli in merito si rimanda a quanto ampiamente illustrato nel Bilancio Consolidato.

Gestione Assicurativa Danni

IL MERCATO ASSICURATIVO DANNI

Con riferimento ai premi lordi contabilizzati a tutto il terzo trimestre 2010, la raccolta globale nei Rami Danni e Vita dalle imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. ammonta a € mld. 94,1, con un incremento del 14,9% rispetto al corrispondente periodo del 2009.

Il portafoglio Danni, che totalizza circa € mld. 25, diminuisce del 2,6%, con un'incidenza del 26,6% sul portafoglio globale (31,4% al terzo trimestre 2009).

In particolare, il portafoglio premi dei Rami R.C. Autoveicoli Terrestri e R.C. Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali ammonta complessivamente a € mld. 12,4 (-1,1% rispetto ai primi nove mesi del 2009), con un'incidenza del 49,8% sul totale Rami Danni (49% nell'analogo periodo del 2009) e del 13,2% sulla raccolta complessiva (15,4% nei primi nove mesi del 2009).

Tra gli Altri Rami Danni, quelli con raccolta più elevata sono Corpi di Veicoli Terrestri, con un'incidenza dell'8,6% sul totale Rami Danni (8,8% nei primi nove mesi del 2009), Infortuni con l'8,1% (8,3% nel 2009), R.C. Generale con il 7,7% (8,1% nel 2009), Altri Danni ai Beni con il 6,8% (6,7% nel 2009), Malattia con il 5,8% (5,6% nel 2009), Incendio ed Elementi Naturali con il 5,7% (5,6% nel 2009).

L'analisi per canale distributivo continua ad evidenziare la preponderanza della raccolta attraverso le agenzie con mandato, che hanno intermediato circa l'83,1% della globalità del portafoglio Danni (84,1% nello stesso periodo del 2009) e l'89,7% del portafoglio relativo al solo Ramo RC Auto (90,5% nel corrispondente periodo del 2009).

Con particolare riferimento al mercato automobilistico, anche il 2010 si è confermato un anno difficile. Il mese di dicembre ha nuovamente fatto registrare un calo, con un numero di immatricolazioni complessive in Europa pari a 1.048.378 unità, in calo del 2,7% rispetto al numero ai numeri registrati nello stesso mese del 2009 e registrando un saldo negativo per l'intero anno pari a -4,9%, con 13.785.598 unità immatricolate. Il trend al ribasso è comunque generalizzato: solamente Gran Bretagna e Spagna hanno chiuso il 2010 in positivo.

Il mercato dell'auto nel nostro Paese ha fatto segnare a dicembre una caduta del 21,7% rispetto a dicembre 2009, corrispondente a 130.319 immatricolazioni complessive. In calo del 9,2% il dato relativo alle vendite su base annuale, con il totale di esemplari venduti in Italia nel 2010 che ammonta a 1.960.282 unità complessive.

Anche il 2011 inizia in frenata. Le immatricolazioni in gennaio, secondo i dati diffusi da Acea, sono scese dell'1,1% a 1.072.548 veicoli da 1.084.771 nel gennaio del 2010, nell'area che comprende i 27 Paesi della Ue più i Paesi dell'Efta.

PREMI EMESSI

Complessivamente i premi emessi ammontano a € mil. 3.827 con un incremento rispetto al dato 2009 del 2,15%.

I premi del lavoro diretto ammontano a € mil. 3.818 con un incremento del 2,20%.

In particolare i premi risultano ripartiti come segue:

(€ migliaia)	2010	2009	Var. %	Ripartizione %	
				2010	2009
LAVORO DIRETTO					
Infortuni	238.523	247.475	(3,62)	6,23	6,61
Malattia	173.791	167.294	3,88	4,54	4,47
Corpi di veicoli ferroviari	5	3	66,67	-	-
Corpi di veicoli aerei	1.125	1.329	(15,35)	0,03	0,04
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	4.697	5.799	(19,00)	0,12	0,15
Merci Trasportate	7.409	6.452	14,83	0,19	0,17
Incendio ed altri elementi naturali	249.403	233.473	6,82	6,52	6,23
Altri Danni ai Beni	240.742	236.735	1,69	6,29	6,32
RC Aeromobili	1.514	741	104,32	0,04	0,02
RC Veicoli marittimi, lacustri e fluviali	3.578	3.562	0,45	0,09	0,10
RC Generale	323.257	329.488	(1,89)	8,45	8,79
Credito	57	29	96,55	-	-
Cauzioni	41.608	37.371	11,34	1,09	1,00
Perdite pecuniarie	10.060	12.042	(16,46)	0,26	0,32
Tutela giudiziaria	9.107	8.999	1,20	0,24	0,24
Assistenza	21.673	20.764	4,38	0,57	0,55
TOTALE RAMI NON AUTO	1.326.549	1.311.556	1,14	34,66	35,01
Corpi di veicoli terrestri	390.700	411.710	(5,10)	10,21	10,99
RC Auto	2.100.834	2.012.731	4,38	54,89	53,72
TOTALE RAMI AUTO	2.491.534	2.424.441	2,77	65,10	64,71
TOTALE LAVORO DIRETTO	3.818.083	3.735.997	2,20	99,77	99,72
LAVORO INDIRETTO					
LAVORO INDIRETTO	9.148	10.520	(13,04)	0,24	0,28
Di cui:					
Italiano	2.497	2.379	4,96	0,07	0,06
Eestero	6.651	8.141	(18,30)	0,17	0,22
TOTALE GENERALE	3.827.231	3.746.517	2,15	100,00	100,00

SINISTRI PAGATI E SINISTRI DENUNCIATI

I sinistri pagati del lavoro diretto italiano, al lordo dei recuperi dai riassicuratori e comprensivi delle spese di liquidazione, ammontano a € mil. 3.027 con un aumento del 2,9% rispetto al dato del 2009.

Si riporta di seguito la ripartizione, per Ramo di bilancio, dei sinistri pagati e denunciati del lavoro diretto italiano, comprensivi delle spese direttamente imputabili al sinistro e di quelle indirette inerenti il funzionamento della struttura di liquidazione:

	Sinistri pagati (€ migliaia)			Sinistri denunciati (*) (Numero)		
	2010	2009	Var. %	2010	2009	Var. %
Infortuni	142.610	139.014	2,59	51.413	54.757	(6,11)
Malattia	145.299	138.056	5,25	202.385	190.774	6,09
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-	-	2	(100,00)
Corpi di veicoli aerei	1.221	7.426	(83,56)	4	2	100,00
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	2.926	4.524	(35,32)	298	365	(18,36)
Merci Trasportate	2.643	3.088	(14,41)	1.041	1.397	(25,48)
Incendio ed altri elementi naturali	145.660	182.552	(20,21)	41.523	46.210	(10,14)
Altri Danni ai Beni	162.398	168.914	(3,86)	100.011	99.430	0,58
RC Aeromobili	1.561	8	-	8	5	60,00
RC di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	3.382	1.373	146,35	419	476	(11,97)
RC Generale	219.982	208.446	5,53	58.654	60.887	(3,67)
Credito	116	503	(76,94)	1	5	(80,00)
Cauzioni	28.184	24.488	15,09	1.066	1.035	3,00
Perdite Pecuniarie	2.436	1.508	61,54	1.866	1.357	37,51
Tutela Giudiziaria	987	1.485	(33,54)	833	918	(9,26)
Assistenza	10.089	10.613	(4,94)	56.843	54.323	4,64
TOTALE RAMI NON AUTO	869.494	891.998	(2,52)	516.365	511.943	0,86
RC Auto	1.874.114	1.743.609	7,48	463.001	483.351	(4,21)
Corpi veicoli terrestri	283.156	304.939	(7,14)	195.403	215.701	(9,41)
TOTALE RAMI AUTO	2.157.270	2.048.548	5,31	658.404	699.052	(5,81)
TOTALE LAVORO DIRETTO	3.026.764	2.940.546	2,93	1.174.769	1.210.995	(2,99)

(*) per generazione

Per quanto concerne il Ramo RC Auto si segnala che i sinistri pagati accolgono anche l'onere sostenuto per la gestione dei sinistri in qualità di "Gestionaria" (sinistri subiti) rientranti nel nuovo sistema di indennizzo diretto, al netto di quanto recuperato a titolo di forfait gestionario dalla stanza di compensazione CONSAP.

I sinistri denunciati RCA in tabella si riferiscono agli eventi nei quali il nostro assicurato è civilmente responsabile.

Complessivamente i sinistri gestiti RCA denunciati sono pari a 440.808, in decremento del 6,6% rispetto al 2009.

Velocità di liquidazione

Si riassume di seguito la velocità di liquidazione per numero al netto dei sinistri senza seguito per i principali Rami relativamente all'esercizio 2010 confrontata con i valori dell'esercizio precedente:

RAMI – Anno di avvenimento corrente (<i>Valori espressi in %</i>)	2010	2009
Infortuni	41,12	39,94
Malattia	84,25	83,29
Corpi di veicoli terrestri	89,45	88,13
Incendio ed altri elementi naturali	75,89	78,92
Altri Danni ai Beni	75,88	73,72
RC Generale	52,86	54,88
Altri Rami	74,21	71,47
RC Auto*	77,16	72,84

RAMI – Anni di avvenimento precedenti (<i>Valori espressi in %</i>)	2010	2009
Infortuni	57,70	64,08
Malattia	85,38	86,32
Corpi di veicoli terrestri	87,46	91,41
Incendio ed altri elementi naturali	78,49	84,45
Altri Danni ai Beni	80,49	82,18
RC Generale	36,88	39,77
Altri Rami	52,25	51,32
RC Auto*	67,35	69,16

(*) Velocità di liquidazione calcolata sui sinistri gestiti (No Card + Card Gestionaria)

RC Auto – CARD GESTIONARIA Anno di avvenimento corrente (<i>Valori espressi in %</i>)	2010	2009
RC Auto	81,83	77,57

Anni di avvenimento precedenti (*Valori espressi in %*)

RC Auto	79,42	81,97

SPESE DI GESTIONE

Le spese di gestione del lavoro diretto ammontano complessivamente a € mil. 848,7 con un decremento complessivo rispetto all'esercizio precedente del 4,74% (nel 2009 € mil. 810,3).

L'andamento delle spese di gestione viene riassunto nella seguente tabella:

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione %
Lavoro diretto			
Provvigioni ed altre spese d'acquisizione	685.589	652.947	5,00
Altre spese di Amministrazione	163.084	157.355	3,64
Totale Spese di Gestione	848.673	810.302	4,74

Nell'ambito delle Spese di Gestione il costo del personale segna un incremento del 2,7% (€ mil. 91,8 nel 2010 e € mil. 89,4 nel 2009).

Il costo complessivo del personale, ivi compreso quanto imputato alle spese di liquidazione dei sinistri, ammonta ad € mil. 152,5 in aumento del 1,7% rispetto all'esercizio precedente (€ mil. 149,9 nel 2009).

SALDI TECNICI

Di seguito sono evidenziati i saldi tecnici del lavoro diretto italiano comprensivi della variazione della riserva di perequazione e senza l'imputazione dei proventi finanziari al conto tecnico:

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
RC Auto e Mlf	(106.608)	(132.285)	25.677
Corpi di veicoli terrestri	21.467	(17.174)	38.641
Altri Rami Danni	(135.089)	(145.683)	10.594
TOTALE LAVORO DIRETTO ITALIANO	(220.230)	(295.142)	74.912

Come anticipato in premessa, persiste il deterioramento tecnico generale:

- Il **Ramo RC Auto** ha un andamento ancora negativo per effetto dei contratti emessi in precedenti esercizi soprattutto in certe regioni del Centro Sud Italia dove si registra una maggiore incidenza dei sinistri con danno alla persona e dove maggiore è il rischio di frode ai danni della Compagnia.

I contratti della generazione corrente presentano invece un andamento decisamente migliore, facendo rilevare un incremento del premio medio di polizza e una frequenza in diminuzione. Peraltro gli effetti delle azioni intraprese, in termini di aumento del premio medio e di riduzione della frequenza, tenderanno via via a rafforzarsi a seguito della progressiva diffusione della nuova tariffa, delle azioni di disdetta del portafoglio plurisinistrato e degli interventi operati nei confronti di agenzie con andamento particolarmente negativo.

Per quanto concerne il costo dei sinistri, si segnala che la sempre maggiore diffusione delle nuove tabelle di risarcimento dei danni fisici, originariamente adottate dal Tribunale di Milano, determina un incremento dei costi medi dei sinistri pagati e comporta il mantenimento di una politica di riservazione particolarmente prudentiale.

- Il **Ramo Corpi di Veicoli Terrestri** presenta un saldo positivo in recupero rispetto alla tendenza emersa alla fine del precedente esercizio, quando l'andamento particolarmente negativo di alcune garanzie accessorie, quali atti vandalici e cristalli, aveva compromesso il margine reddituale complessivo. Al recupero di redditività hanno contribuito le nuove modalità di vendita abbinata delle garanzie, che consentono di bilanciare le punte di sinistralità rilevate in relazione a certe specifiche coperture e l'adozione di risarcimenti in forma specifica, con particolare riferimento alla garanzia cristalli. La bontà delle iniziative intraprese trova riscontro nel significativo calo dei sinistri denunciati.
- Negli **Altri Rami Elementari** si rilevano andamenti differenziati, frutto anche del difficile contesto economico che stiamo ancora attraversando. Ai positivi risultati dei rami Infortuni, Tutela Giudiziaria, Assistenza e Cauzioni si contrappone, in particolare, un andamento ancora negativo del Ramo RC Generale, con particolare riferimento al portafoglio corporate, nonché per il Ramo Malattie. In questo ambito sono state intensificate le azioni di monitoraggio degli andamenti, con iniziative specifiche sui settori di business più delicati (l'area sanitaria in primis) e sulle agenzie con andamento non soddisfacente.

RC AUTO

Premi

L'aumento dei premi emessi RC Autoveicoli terrestri del 4,38% beneficia di alcuni parchi auto recentemente acquisiti dalla Compagnia senza i quali si evidenzerebbe comunque un incremento dei premi emessi. L'incremento risente peraltro del protrarsi degli effetti delle varie normative denominate "Bersani" che hanno ridotto fortemente il potere discriminatorio del sistema "Bonus Malus", sia concedendo alle nuove polizze basse classi di merito maturate in "famiglia", sia facendo scattare il "Malus" solo in caso di responsabilità principale.

Prosegue il processo di revisione delle politiche commerciali relative alle convenzioni e alle flotte con particolare attenzione al recupero della redditività sia RCA che CVT che viene monitorato con cadenza mensile per tutte le principali flotte.

Prosegue inoltre la politica di disdetta del portafoglio plurisinistrato e il previsto contenimento degli sconti praticati ai clienti.

La situazione continua a risentire del forte calo delle immatricolazioni pari al 9,5% rispetto al 2009 con però una flessione più accentuata (pari al 20,5%) nel periodo aprile-dicembre a causa della fine degli incentivi governativi e del protrarsi della crisi della domanda interna.

Inoltre la nuova tariffa RCA, decorrente da ottobre, ha solo in parte espletato gli effetti sui premi di portafoglio. La nuova tariffa ha come obiettivo quello di coniugare la salvaguardia del portafoglio e la redditività. Si è quindi operato riducendo la mutualità tariffaria, tenendo conto sia dei cambiamenti normativi ("Bersani" ed Indennizzo Diretto) che delle dinamiche concorrenziali di mercato, focalizzando l'analisi sulla rischiosità dei clienti.

In particolare la tariffa si è concentrata sul veicolo, per tenere conto dei costi di riparazione delle autovetture dei clienti, ma anche, potenziando la selettività in funzione delle caratteristiche tecniche. Inoltre è stata incrementata la selettività e granularità dei fattori tariffari legati all'età e all'area geografica, individuando in modo ancora più dettagliato le nicchie di mercato profittevoli. Sono state inoltre valorizzate maggiormente le informazioni riportate sugli attestati di rischio.

Il saldo tecnico del Ramo chiude in negativo, anche per effetto della più alta incidenza ed onerosità dei danni alla persona conseguente alla maggiore frequenza di queste tipologie di danno nelle regioni meridionali, sia ai nuovi orientamenti giurisprudenziali in materia di liquidazione del danno fisico.

Per il recupero di un'adeguata redditività complessiva sono state attivate ulteriori azioni che riguardano sia l'assunzione dei contratti, tramite la nuova tariffa introdotta nel mese di ottobre, sia le agenzie con andamento tecnico particolarmente negativo sia la liquidazione dei sinistri, potenziando, fra l'altro, la struttura antifrode varata nel corso dell'esercizio per contrastare un fenomeno che, complice il difficile contesto economico di riferimento, sta assumendo proporzioni significative.

Tale struttura, avvalendosi di specifici supporti informatici, individua i sinistri potenzialmente falsi su cui, attraverso reti liquidative e investigative territoriali, vengono effettuati approfondimenti per accertare la reale dinamica dei fatti denunciati.

In alcune regioni le iniziative adottate hanno avuto i primi effetti positivi, con il ritiro delle denunce da parte dei danneggiati.

Sinistri

Il numero delle denunce dell'anno, nelle quali i nostri assicurati risultano civilmente responsabili, è 463.420 (-4,2%) rispetto al medesimo dato del 2009. Si riscontra una diminuzione del numero dei sinistri pagati pari a 429.796 (-2,0%). Complessivamente si registra il decremento del costo di generazione corrente che ammonta a € mil. 1.569 (-6,67%).

Limitatamente ai soli sinistri gestiti, il numero delle denunce risulta pari a 440.808 in decremento (-6,6%) rispetto al 2009, inoltre si segnala un leggero decremento dei sinistri pagati pari a 424.830 (-0,2%).

Il costo medio del pagato riferito ai sinistri gestiti si incrementa del 2,4% per la generazione corrente mentre per le precedenti generazioni il dato si incrementa dell'8,6% e dell'8,1% complessivamente.

Il costo medio del riservato, subisce un aumento per l'anno corrente (14,4%) ed una diminuzione per le generazioni ex (-5,5%).

Il rapporto sinistri/premi, al netto del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada, è del 74,48% per l'esercizio corrente e dell'84,94% a livello globale. La velocità di liquidazione dei sinistri gestiti (Sinistri No card + Sinistri Card Gestionaria) è del 77,2% per i sinistri avvenuti nell'anno 2010 e del 67,3% per i sinistri avvenuti negli anni precedenti. Il medesimo indicatore relativo ai sinistri causati risulta del 73,8% per l'anno e del 67,9% per le generazioni precedenti.

Il combined ratio si attesta sul 105,1%.

Le tabelle seguenti evidenziano rispettivamente la situazione dei sinistri ancora aperti al 31 dicembre 2010 per Fondiaria-SAI, raffrontata con i sinistri denunciati e la medesima situazione relativamente al Card Gestionaria.

Generazione	Denunce*	Nr. Sinistri aperti	% su denunce
2000	613.255	605	0,10
2001	589.850	885	0,15
2002	578.220	1.429	0,25
2003	539.448	1.985	0,37
2004	513.105	2.276	0,44
2005	503.957	2.987	0,59
2006	495.470	4.825	0,97
2007	492.136	6.429	1,31
2008	483.281	13.563	2,81
2009	483.827	28.183	5,83
2010	460.248	106.476	23,13

(*) Escluse le denunce CID Mandataria dal 01/02/2007 con l'introduzione dell'indennizzo diretto sono considerati i sinistri causati (No Card + Card Debitore)

Card gestionarioa dall'01/02/2007

Generazione	Denunce	Nr. Sinistri aperti	% su denunce
2007	244.276	1.482	0,61
2008	305.196	5.040	1,65
2009	362.667	13.243	3,65
2010	338.909	56.536	16,68

CORPI DI VEICOLI TERRESTRI

I premi emessi dei Corpi di veicoli terrestri sono ancora in contrazione (-5,1%) per effetto del protrarsi della crisi della domanda interna che continua a contrastare la penetrazione delle garanzie CVT, ma anche per il minore apporto degli accordi con le case automobilistiche sia a causa di alcuni mancati rinnovi che per il sensibile calo delle vendite di autovetture. Nel 2011 sono progettate alcune azioni, studiate in accordo con le Direzioni Commerciali, atte a contrastare tale fenomeno.

I premi ammontano a € mil. 391 con un decremento del 5,1% rispetto al 2009.

Le denunce pervenute nell'esercizio 2010 ammontano a 195.403 con un decremento del 9,4% rispetto all'esercizio precedente.

Analogamente si riscontra un decremento del numero dei sinistri pagati, pari a 189.310 (-6,8%).

Il costo dei sinistri della generazione corrente ammonta a € mil. 280,4 con un decremento del 12,5% rispetto all'esercizio 2009.

La velocità di liquidazione, al netto dei sinistri eliminati senza seguito, risulta dell'89,45% per i sinistri di generazione corrente (88,13% nel 2009) e dell'87,46% per i sinistri di esercizi precedenti (91,41% nel 2009).

Il rapporto sinistri/premi per l'esercizio è del 70,25%, mentre quello globale è del 69,61%.

Il combined ratio si attesta sul 94,6%.

RAMI NON AUTO

I premi del lavoro diretto italiano ammontano a € mil. 1.326 con un incremento rispetto al 2009 dell'1,1%.

Si registra un incremento rispetto all'esercizio 2009 del numero delle denunce (0,9%), mentre si registra un decremento dell'importo dei sinistri pagati (-2,5%).

Il costo di generazione di esercizio risulta in incremento rispetto al 2009 (+1,2%).

Numerose sono state le iniziative e le nuove attività intraprese nel corso del 2010. In particolare :

Dal mese di febbraio è iniziata la commercializzazione della nuova polizza RetailPiù Fabbricati Commerciali. È un prodotto che nasce come completamento dell'offerta di RetailPiù Commercio Classic ed è strutturato per offrire un'ampia copertura assicurativa a tutela degli interessi del proprietario immobiliare, non esercente l'attività commerciale svolta nei propri locali dati in affitto a terzi. Il prodotto si sviluppa su 2 quadri, Incendio e altri danni materiali e Responsabilità civile.

Nel mese di giugno è stato aggiornato il prodotto "Cacciatore" per rispondere agli obblighi di copertura assicurativa per i cacciatori previsti dalla legge n. 157 art. 12 dell'11 febbraio 1992.

Nel mese di dicembre è stata proposta al mercato la polizza Assistance Omnia, un prodotto "stand alone" disponibile per i Rami Elementari che consente di assicurare la garanzia di assistenza, erogata nelle differenti forme di assistenza ai beni o alle persone. Ciò permette di offrire una risposta rapida ed efficace a esigenze particolari oltre a consentire la gestione di peculiari richieste di assistenza da parte della clientela.

Altre iniziative interessanti sono le seguenti :

Introduzione di un nuovo meccanismo di scontistica denominato “sconto medio obiettivo”, nell’ottica di garantire il rispetto del fabbisogno tariffario dei rischi e di migliorare il controllo della redditività che è stata monitorata nel corso dell’anno.

Proposta di un allegato Bonus Gravi Invalidità previsto per i prodotti “La Mia Assicurazione Infortuni” e “Famiglia protetta”, che permette di assicurare un capitale aggiuntivo per le invalidità permanenti più gravi (I.P. > 60%).

Predisposizione dei nuovi allegati Indicizzazione per il prodotto “SAI Driver Auto”, che permettono di incrementare le somme assicurate e i relativi premi di polizza del 20%, 30% o 40%.

Predisposizione di 2 allegati Incendio e Furto, da utilizzare relativamente al prodotto “Retail Più Casa Classic”, che consentono di ampliare la portata delle rispettive garanzie e quindi di incrementare la possibilità di personalizzare l’offerta.

Con riferimento ai singoli Rami:

Infortuni

Per questo settore, in ambito Corporate, è stata prevista una specifica attività di analisi, finalizzata ad individuare modalità di intervento atte a prevedere il miglioramento della redditività del Ramo.

Sono quindi state individuate 5 differenti azioni, caratterizzate ognuna da una particolare tipologia di intervento, dopo averne condiviso e concordato i contenuti e le modalità attuative con la Direzione Commerciale della Compagnia e con le strutture di Assistenza Tecnica.

Le iniziative riguardano tra l’altro interventi sui contratti particolarmente negativi (ns. delega ed A/D), sulle agenzie ad andamento particolarmente critico, sul restyling del prodotto Corporate Infortuni con emissione e controllo informatizzato, e su quelle polizze che sono state colpite da sinistri di particolare entità.

Nella seconda parte dell’anno, stante l’esigenza di adeguare a partire dal 1° dicembre le normative contrattuali a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 35, si è provveduto all’individuazione del nuovo catalogo prodotti per il settore Infortuni Corporate.

È stato quindi realizzato il prodotto unificato Infortuni cumulativo per tutte le divisioni della Compagnia.

I premi emessi nel settore delle Grandi Aziende subiscono un decremento (-27,3%), ed il valore del rapporto Sinistri/Premi di esercizio è pari all’82%, in linea con l’anno precedente.

I premi emessi nel settore degli Enti Pubblici sono in incremento del 17,3% (in gran parte attribuibile all’avvenuta riforma della polizza CAI), con un valore del rapporto Sinistri/Premi di esercizio pari al 106%, in miglioramento rispetto all’anno precedente (135%).

Nel corso degli ultimi mesi è stato attivato uno specifico Gruppo di Lavoro per l’adeguamento delle procedure agli adempimenti previsti dal nuovo D. Lgs. 136 (tracciabilità dei pagamenti), prevedendo il completamento delle attività entro il primo semestre 2011, in linea con i vincoli temporali posti dalla nuova disciplina.

Nel mese di dicembre è stato reso disponibile Retail Più Infortuni Classic, il nuovo prodotto per la tutela contro gli infortuni. La polizza si struttura in 7 garanzie (morte, invalidità permanente inferiore al 50%, invalidità permanente pari o superiore al 50%, rimborso spese di cura, indennità giornaliera per ricovero e convalescenza, indennità giornaliera per gessatura, inabilità temporanea) e 2 pacchetti speciali (Garanzie speciali minorenni e Garanzie speciali sicurezza).

Nel complesso:

I premi ammontano ad € mil. 238,5 (-3,62% rispetto al dato del 2009).

Il numero delle denunce pro-quota pervenute nell'anno risultano 51.413 (-6,11%) rispetto all'esercizio precedente; anche il numero dei sinistri pagati, pari a 37.572, è in flessione (-4,12%) rispetto al 2009.

Da segnare un lieve incremento rispetto al 2009 del costo dei sinistri di generazione che ammonta a € mil. 148,3 (+1,45%).

Si attesta su buoni livelli sia il rapporto sinistri/premi di esercizio (60,75%), sia quello complessivo (61,84%).

Il saldo tecnico del Ramo, positivo, è in sensibile aumento rispetto al 2009.

Il Ramo chiude con un combined ratio del 92,9% in leggera flessione rispetto allo scorso anno.

Complessivamente le riserve tecniche, rappresentano il 110% dei premi di competenza dell'esercizio.

Malattia

I premi ammontano a € mil. 173,8 in aumento del 3,88%.

Le denunce pro-quota pervenute sono 202.385 con un incremento del 6,1%.

I sinistri pagati sono 178.822 con un incremento del 7,5% rispetto al 2009.

Il costo dei sinistri di generazione corrente ammonta a € mil. 133,5, in decremento dell'1,3% rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo tecnico permane negativo pari a -37.610.

Il combined ratio del Ramo è pari a 121,8%.

Incendio ed altri eventi naturali

Prendendo spunto dall'evento terremoto verificatosi nel corso del 2009, e coinvolgendo varie funzioni aziendali, si è provveduto alla razionalizzazione delle modalità assuntive per la valutazione dei rischi derivanti da eventi naturali catastrofali, identificando metodologie più aggiornate che prevedano l'utilizzo delle statistiche prodotte dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), superando la precedente modalità che traeva origine dalle ormai datate tabelle statistiche ANIA.

In particolare sono stati anche rielaborati i criteri di determinazione dell'entità dei sottolimiti per le garanzie interessate, nonché i valori e l'impostazione degli scoperti e franchigie, completando l'attività nel primo trimestre dell'anno e coinvolgendo le varie funzioni aziendali interessate per l'allineamento immediato ai nuovi criteri.

È stata inoltre prevista una specifica attività di analisi per il settore Corporate, finalizzata ad individuare modalità di intervento per il miglioramento della redditività del Ramo.

Sono quindi state definite 4 differenti azioni, caratterizzate ognuna da una particolare tipologia di intervento, dopo averne condiviso e concordato i contenuti e le modalità attuative con la Direzione Commerciale della Compagnia e con le strutture di Assistenza Tecnica.

Le iniziative riguardano tra l'altro interventi sui contratti particolarmente negativi (ns. delega e delega altrui), sulle agenzie ad andamento particolarmente critico, e su quelle polizze che sono state colpite da sinistri di particolare entità.

Nella seconda parte dell'anno, stante l'esigenza di allineare a partire dal 1° dicembre le normative contrattuali ai vincoli previsti dal Regolamento ISVAP n. 35, si è provveduto all'individuazione del nuovo catalogo prodotti per il settore Incendio Corporate.

Sono quindi stati realizzati, in pochi mesi, i prodotti unificati di maggiore utilizzo, per tutte le divisioni della Compagnia, tra i quali le polizze: Rischi Industriali, Rischi Civili ed Agricoli, All Risks Property.

Il completamento del listino, con la realizzazione dei restanti prodotti, è previsto per il primo semestre 2011.

Nel corso degli ultimi mesi è stato attivato uno specifico Gruppo di Lavoro per l'adeguamento delle procedure agli adempimenti previsti dal nuovo D. Lgs. 136/2010 (tracciabilità dei pagamenti), prevedendo il completamento delle attività entro il primo semestre 2011, in linea con i vincoli temporali posti dalla nuova disciplina.

Il settore delle Grandi Aziende evidenzia un incremento nei premi incassati (36,7%) molto più marcata per la divisione Fondiaria e attribuibile interamente al canale agenziale, cui corrisponde una modesta contrazione nel numero dei contratti, con un ottimo risultato tecnico, essendo il rapporto Sinistri/Premi di esercizio pari al 21%.

I premi incassati nel settore degli Enti Pubblici aumentano di oltre il 49% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (in particolare con riferimento ad alcuni contratti di utilities), in misura maggiore per la divisione SAI, per l'apporto del canale broker, mentre l'incremento per la divisione Fondiaria è da attribuire interamente al canale agenziale.

L'andamento tecnico permane ancora negativo anche se in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente ed è da evidenziare un sinistro da evento atmosferico di particolare gravità (ATM Milano), del valore di € 7.500.000, che contribuisce alla negatività per circa 1/3.

Complessivamente:

I premi ammontano a € mil. 249,4 in crescita (+6,8%) rispetto al 2009.

Le denunce pro-quota pervenute sono 41.523 in diminuzione del 10,14% rispetto all'anno precedente.

Il numero dei sinistri pagati, pari a 34.428 è in diminuzione del 17,32%.

Il saldo tecnico del Ramo chiude anche quest'anno con il segno negativo anche se in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Il combined ratio per il 2010 è pari al 107,5%.

Le riserve tecniche del Ramo rappresentano il 153,6% dei premi di competenza dell'esercizio.

Corpi di veicoli marittimi e merci trasportate

Nel settore delle merci trasportate si registra un incremento della massa premi contrariamente a quanto riscontrato a livello di mercato: pur in presenza di una situazione di stagnazione della produzione industriale (che ha determinato una riduzione della domanda ed una contrazione dei fatturati aziendali) si rileva un incremento della produzione di circa € mil. 1.

Rimane fortemente positivo il risultato del “Conto tecnico del lavoro diretto” grazie ad un’attività assuntiva molto attenta che si accompagna ad una significativa riduzione della sinistrosità riscontrata anche a livello di mercato dove è crollata l’incidenza dei sinistri di furto e rapina a danno delle merci autotrasportate.

Nel settore Corpi (dove la sottoscrizione è prevalentemente riconducibile al settore delle barche da diporto) si registra un decremento dei premi a seguito di una politica assuntiva molto rigorosa e selettiva: infatti la sottoscrizione è sostanzialmente riservata alle imbarcazioni di clienti che già intrattengono con la Compagnia rapporti continuativi che abbiano prodotto un portafoglio consolidato da più di un anno.

È stata rilevata una diminuzione della frequenza ma il risultato del conto tecnico del lavoro diretto si presenta ancora insoddisfacente: la negatività peraltro è riconducibile principalmente ad un sinistro che ha causato la perdita totale di una imbarcazione a seguito di incendio.

Altri Danni ai Beni

Anche per questo settore, in ambito Corporate, è stata prevista una specifica attività di analisi, finalizzata ad individuare modalità di intervento atte a prevedere il miglioramento della redditività del Ramo.

Sono quindi state definite 4 differenti azioni, caratterizzate ognuna da una particolare tipologia di intervento, dopo averne condiviso e concordato i contenuti e le modalità attuative con la Direzione Commerciale della Compagnia e con le strutture di Assistenza Tecnica.

Le iniziative riguardano tra l’altro interventi sui contratti particolarmente negativi (ns. delega e delega altrui), sulle agenzie ad andamento particolarmente critico, e su quelle polizze che sono state colpite da sinistri di particolare entità.

Nella seconda parte dell’anno, stante l’esigenza di allineare a partire dal 1° dicembre le normative contrattuali ai vincoli previsti dal Regolamento ISVAP n. 35, si è provveduto all’individuazione del nuovo catalogo prodotti per il settore Furto Corporate.

Sono quindi stati realizzati, in pochi mesi, i prodotti unificati di maggiore utilizzo, per tutte le divisioni della Compagnia, tra i quali le polizze: Furto e Incendio, Furto per esercizi commerciali, Globale Gioiellieri, BBB per Istituti di Credito.

Il completamento del listino, con la realizzazione dei restanti prodotti, è previsto per il primo semestre 2011.

Rischio Furto (target “Enti pubblici” e “Grandi Aziende”)

Nel Furto i premi incassati nel settore delle Grandi Aziende risultano in rilevante flessione (-33,5%), prevalentemente a carico di un contratto BBB della divisione SAI che non è stato rinnovato (Bca Pop. Milano).

Il valore del rapporto Sinistri/Premi di esercizio permane positivo (53,8%).

I premi incassati nel settore degli Enti Pubblici sono in incremento nella misura del 15,9%, interamente attribuito alla divisione Fondiaria, con un positivo valore del rapporto Sinistri/Premi che si attesta al 55,8%.

Nel corso degli ultimi mesi è stato attivato uno specifico Gruppo di Lavoro per l'adeguamento delle procedure agli adempimenti previsti dal nuovo D. Lgs. 136/2010 (tracciabilità dei pagamenti), prevedendo il completamento delle attività entro il primo semestre 2011, in linea con i vincoli temporali posti dalla nuova disciplina.

Rischio Grandine

La campagna grandine fa registrare un decremento dei premi del 14% da imputare alla riduzione dei prezzi unitari dei prodotti agricoli e alla più stringente normativa ministeriale riguardante l'assicurazione agevolata che, escludendo dalla contribuzione le aziende prive del piano colturale e del relativo fascicolo aziendale, ha indotto diversi agricoltori all'abbandono della copertura.

Il risultato tecnico (40%) si apprezza positivamente in rapporto sia a quello conseguito nel 2009 (57%) sia a quello di mercato (95%).

Per il Ramo nel suo complesso, i premi ammontano a € mil. 240,7 in incremento dell'1,69%.

Le denunce pro-quota pervenute risultano 100.011 (+0,59%).

Il numero dei sinistri pagati è pari a 86.758, in aumento del 2,65% rispetto al 2009.

Da segnalare la diminuzione rispetto al 2009 del costo di generazione che ammonta a € mil. 173 (-1,99%).

Il rapporto sinistri a premi corrente risulta pari al 70,3%, mentre il globale è pari al 67%.

Il Ramo chiude con un combined ratio del 98%.

La percentuale delle riserve tecniche sui premi si attesta al 107,2%.

Il saldo tecnico risulta positivo pari a 3.971.

RC Generale

Anche nel corso del 2010 sono stati organizzati alcuni incontri con agenzie di entrambe le divisioni, per presentare ed approfondire i temi collegati alle coperture Inquinamento.

È stata inoltre prevista una specifica attività di analisi per il settore Corporate, finalizzata ad individuare modalità di intervento atte a prevedere il miglioramento della redditività del Ramo.

Sono quindi state definite 6 differenti azioni, caratterizzate ognuna da una particolare tipologia di intervento, dopo averne condiviso e concordato i contenuti e le modalità attuative con la Direzione Commerciale della Compagnia e con le strutture di Assistenza Tecnica.

Le iniziative riguardano tra l'altro interventi sui contratti particolarmente negativi (ns. delega e delega altrui), sulle agenzie ad andamento particolarmente critico, sui settori più delicati (in particolare area sanitaria), sul restyling di alcuni prodotti (RC Edili-RC Az, Industriali) che prevedono un sistema di emissione e controllo informatizzato, e su quelle polizze che sono state colpite da sinistri di particolare entità.

Nella seconda parte dell'anno, stante l'esigenza di allineare a partire dal 1° dicembre le normative contrattuali ai vincoli previsti dal Regolamento ISVAP n. 35, si è provveduto all'individuazione del nuovo catalogo prodotti per il settore RC Corporate.

Sono quindi stati realizzati, in pochi mesi, i prodotti unificati di maggiore utilizzo, per tutte le divisioni della Compagnia, tra i quali le polizze: RC Aziende Ind.li, RC Imprese Edili, RC Diversi, RC Prodotti, RC Ritiro Prodotti, RC Consiglio di Amministrazione, RC Consigli dell'Ordine, RC Inquinamento Insediamenti, RC Inquinamento Carico e Scarico.

Il completamento del listino, con la realizzazione dei restanti prodotti, è previsto per il primo semestre 2011.

I premi incassati nel settore delle Grandi Aziende sono in deciso decremento (-48,4%), anche se il volume totale dei premi raccolti rimane modesto.

Il valore del rapporto Sinistri/Premi di esercizio è negativo attestandosi al 111%, comunque in miglioramento rispetto al dato dell'anno precedente (144%).

I premi incassati nel settore degli Enti Pubblici evidenziano un incremento pari all'8%, per entrambe le divisioni, derivante in particolare dall'attività di riforma realizzata per una serie di polizze.

Il numero dei contratti in portafoglio è in diminuzione.

È stata completata la messa a regime di una attività di monitoraggio per i contratti di questo settore, per tenere sotto stretta osservazione oltre agli andamenti tecnici, anche la corretta esecuzione del contratto, con riferimento a tutte le sue componenti, prevedendo nel contempo gli interventi di riforma ogni qual volta ritenuto necessario. Si rileva un peggioramento del valore del rapporto Sinistri/Premi di esercizio (138%) rispetto all'anno precedente, anche in seguito al deciso incremento dei sinistri catastrofali.

Una particolare attenzione è stata riservata al controllo dei contratti del comparto sanitario, prevedendo interventi di riforma quando necessario, e riducendo ulteriormente in tal modo il numero dei rischi in portafoglio.

Nel corso dell'anno è stata realizzata un'attività di studio relativa alle problematiche di recupero delle franchigie, che si è conclusa con l'individuazione di specifiche modalità demandate ad una nuova struttura che è divenuta operativa a partire dal gennaio 2011.

Nel corso degli ultimi mesi è stato attivato uno specifico Gruppo di Lavoro per l'adeguamento delle procedure agli adempimenti previsti dal nuovo D. Lgs. 136 (tracciabilità dei pagamenti), prevedendo il completamento delle attività entro il primo semestre 2011, in linea con i vincoli temporali posti dalla nuova disciplina.

Complessivamente:

I premi ammontano a € mil. 323,3 (-1,89%).

Le denunce pro-quota pervenute risultano 58.654 (-3,7%).

Il numero dei sinistri pagati, pari a 38.384 è in diminuzione del 5,4% rispetto al 2009.

Il costo dei sinistri di generazione corrente ammonta a € mil. 334,3, in aumento rispetto allo scorso anno (+21%), tale aumento è determinato principalmente da una maggiore riservazione per i sinistri tardivi di generazione.

Il rapporto sinistri/premi di esercizio è pari al 105,8% , mentre il globale si attesta al 106,7%.

Il combined ratio per il 2010 risulta pari a 139%.

Complessivamente il rapporto tra riserve tecniche e premi di competenza è di pari al 423%.

Cauzioni

L'esercizio 2010 per il Ramo Cauzioni si è concluso con risultati estremamente positivi, nonostante il quadro economico nazionale di riferimento abbia evidenziato il protrarsi degli effetti della crisi che hanno avuto particolari ripercussioni su taluni settori merceologici.

Per quanto attiene la raccolta premi, pur in presenza di una diminuzione dei contratti emessi, i volumi dei premi complessivamente contabilizzati hanno fatto registrare un incremento dell'11,3%, che in valore assoluto corrisponde ad € mil. 4,2.

Tale incremento è in buona parte imputabile alla politica di adeguamento dei tassi applicati sia sui rischi "tradizionali" sia su quelli, sempre più numerosi, caratterizzati da maggiore complessità ed onerosità di contenuti. Si evidenzia altresì che l'innalzamento dei tassi è stato applicato soprattutto con riferimento ai rischi di importo particolarmente rilevante, in relazione alla maggiore onerosità degli impegni assunti dalla Compagnia.

L'incremento dei premi si evidenzia sia sul canale distributivo delle Agenzie, sia su quello dei Broker. Su quest'ultimo, l'incremento si manifesta in maniera più evidente, in conseguenza dell'intensificarsi dei rapporti con taluni Broker, per i quali la nostra Compagnia ha ormai assunto nel Ramo Cauzioni un ruolo primario di riferimento.

Per quanto attiene la redditività, pur evidenziando un aumento della frequenza dei sinistri di modesto importo, direttamente connessa con il perdurare della situazione di crisi economica, si rileva un miglioramento del rapporto S/P che passa dal 50,0% del 2009 al 25% dell'esercizio appena concluso. Il saldo tecnico positivo è pari ad € mil. 14,5.

Per quanto attiene le scelte di politica assuntiva, tenuto conto del perdurare degli effetti della crisi, che verosimilmente si protrarranno per tutto l'esercizio 2011, si ritiene indispensabile confermare le linee guida adottate negli anni precedenti, improntate a principi di attenta selezione della clientela e dei singoli affari da sottoscrivere.

Altresì si ritiene necessario proseguire nella politica di adeguamento dei tassi da applicare con particolare riferimento alla generalizzata maggiore onerosità e complessità dei rischi oggetto di sottoscrizione.

Si registra un incremento sia del pagato che del denunciato e una diminuzione rispetto al dato dello scorso anno per il costo di generazione che ammonta a € mil. 27,2 (-3,6%).

Sotto il profilo della redditività, anche l'esercizio appena concluso ha fatto registrare un buon rapporto Sinistri/Premi, per l'esercizio 62,3% mentre il rapporto Sinistri/Premi globale si attesta al 25,3%.

Il combined ratio per il Ramo risulta del 61%.

Il rapporto tra riserve tecniche e premi di competenza è pari al 314%.

L'esercizio segna un saldo tecnico positivo in equilibrio con lo scorso anno.

RIASSICURAZIONE DANNI

Riassicurazione Passiva 2010

L'intera struttura riassicurativa della Compagnia si compone di coperture proporzionali in quota ed eccedente, e di coperture non proporzionali in eccesso di sinistro.

Le coperture proporzionali sono utilizzate per i Rami Credito, Cauzioni, Trasporti, Rischi Tecnologici, Aviazione, Assistenza e Grandine.

Per i Rami Cauzioni ed Aviazione si procede inoltre a proteggere la ritenzione netta con specifici programmi in eccesso di sinistro a protezione del singolo rischio e dell'evento.

La ritenzione netta dei Rischi Tecnologici, con l'eccezione di quella relativa alla Decennale Postuma, viene protetta su base non proporzionale autonomamente per singolo rischio, e congiuntamente ai Rami Incendio e CVT in caso di evento: quest'ultimo gode solo di questa specifica copertura; una protezione per rischio è poi prevista anche per i settori Elettronica ed Informatica.

I programmi non proporzionali rappresentano l'unico strumento utilizzato per proteggere i Rami Incendio, Infortuni, RC Auto, Furto, ed RC Generale, anche se una parte marginale di quest'ultimo viene protetta in forma proporzionale

La conferma delle tipologie di copertura indicate continua ad essere in linea con le specifiche caratteristiche di ogni singolo portafoglio, tenendo anche in considerazione la validità economica delle soluzioni indicate e la loro reperibilità nel mercato riassicurativo.

Tutti i programmi riportati sono riassicurati dalla consociata irlandese The Lawrence Re, controllata indirettamente al 100% dalla Fondiaria-SAI, la quale successivamente procede a trasferire i rischi assunti in retrocessione.

Le uniche eccezioni sono rappresentate dalle coperture Trasporti, dalle coperture Aviazione (direttamente collocate nel mercato) ed infine dal Ramo Assistenza, la cui protezione viene garantita dalla compagnia di Gruppo Pronto Assistance.

Nel caso del comparto Trasporti, si provvede a riassicurare l'intero portafoglio con la SIAT, utilizzando una copertura proporzionale in quota con cessione pari al 99%; non viene predisposta alcuna protezione non proporzionale.

La composita struttura riassicurativa della Compagnia comporta che la stessa intraprenda relazioni, prevalentemente tramite The Lawrence Re, con i principali operatori di mercato, avendo sempre riferimento alla solidità finanziaria degli stessi, alla loro specifica professionalità, ed al loro comprovato interesse nell'instaurare rapporti di lungo periodo.

La strategia adottata dalla Compagnia nel comparto facoltativo è, quando possibile, complementare a quella della riassicurazione per trattati; la capacità richiesta è di conseguenza in eccesso a quella automatica prevista da ogni trattato e pertanto può avere natura proporzionale o non proporzionale (in eccesso di sinistro) a seconda del trattato sottostante: si discosta da questa impostazione generale il Ramo Aviazione, per il quale si provvede normalmente a cercare capacità facoltativa prima di esaurire completamente quella contrattuale, e ciò per non sovraesporre le coperture automatiche ad una pluralità di rischi catastrofali, ed il Ramo Trasporti, per il quale la quasi totale cessione proporzionale non richiede altra forma di protezione.

Da questa normale attività si discostano sempre i casi relativi a tipologie di rischio escluse dalle condizioni contrattuali oppure i casi inerenti specifici accordi commerciali che prevedono l'adozione di un pacchetto riassicurativo abbinato alla partecipazione alla singola polizza.

La struttura riassicurativa riportata ha mostrato di essere adeguata alle esigenze della Compagnia, e pertanto continua ad essere in linea con quella degli esercizi precedenti.

I premi ceduti del periodo ammontano a € migl. 132.883 contro € migl. 155.633 del pari periodo precedente.

Si nota una flessione rispetto all'anno precedente dovuta principalmente all'innalzamento del limite del trattato non proporzionale nel Ramo RC Autoveicoli.

Il risultato è in linea con le previsioni in quanto non si sono verificati importanti recuperi dalle coperture riassicurative.

Riassicurazione Attiva 2010

Sono inclusi i dati al 31/12/2010 per tutti gli affari facoltativi e le accettazioni da compagnie del Gruppo ed al 31/12/2009 per tutte le altre tipologie di trattato. Il risultato è leggermente negativo (€ migl. 233). Il solo portafoglio di riassicurazione attiva da extra gruppo in puro run off mostra un risultato negativo (€ migl. 2.816) che viene compensato dal risultato positivo (€ migl. 2.583) del portafoglio di riassicurazione attiva da compagnie del gruppo.

I premi accettati nel periodo ammontano ad € migl. 9.148, in lieve flessione rispetto allo scorso esercizio.

CONTENZIOSO ASSICURATIVO DANNI

Le cause (Auto e Non Auto) definite nel corso del 2010 sono state 22.988 in aumento del 8,24% rispetto all'esercizio 2009.

L'85,38% riguardano il Ramo RC Auto (85,66% nel 2009).

Si registra un incremento pari al 2,45% dell'importo delle spese legali pagate, pari a € migl. 70.303 (€ migl. 68.620 nel 2009).

Il contenzioso sinistri al 31/12/2010 è costituito da 51.247 cause (+9,01% rispetto al precedente esercizio).

Le cause civili RC Auto pendenti al 31/12/2010 sono complessivamente 38.617 contro le 35.120 del 31/12/2009, con un incremento del 9,96%.

Gestione Vita e Fondi Pensione

IL MERCATO ASSICURATIVO VITA

Nel corso del 2010 la raccolta complessiva realizzata nei Rami Vita è aumentata del 22,9% (attestandosi a € mld. 69,1), con un'incidenza sul portafoglio globale Danni e Vita che si attesta al 73,4% (68,6% nello stesso periodo del 2009).

In particolare, il Ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana) con € mld. 51,9, registra un incremento del 15,8% rispetto allo stesso periodo del 2009; il Ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), con circa € mld. 12, cresce dell'84% rispetto ai primi nove mesi del 2009; la raccolta del Ramo V (operazioni di capitalizzazione) ammonta a € mld. 3,8, con un incremento del 3,5%. Tali Rami incidono sul totale premi Vita rispettivamente per il 75,1%, per il 17,4% e per il 5,5% (rispettivamente il 79,7%, l'11,6% e il 6,6% nello stesso periodo del 2009). Per quanto riguarda i restanti Rami, i premi del Ramo VI (fondi pensione, pari a circa € mld. 1,3), rappresentano l'1,9% della raccolta Vita (come nei primi nove mesi del 2009).

La ripartizione per canale distributivo della raccolta premi evidenzia che gli sportelli bancari e postali intermediano il 63,1% del portafoglio Vita (61,2% nel corrispondente periodo del 2009). Seguono i promotori finanziari (15,3% rispetto al 14,3% nei primi nove mesi del 2009), le agenzie con mandato (13% rispetto al 14,2% nei primi nove mesi del 2009), le agenzie in economia e gerenze (7,2% rispetto al 9,1% nel corrispondente al 30/9/2009), i brokers (0,9% rispetto all'0,8% nei primi nove mesi del 2009) e le altre forme di vendita diretta (0,5% rispetto allo 0,4% del corrispondente periodo del 2009).

Nel mese di dicembre i dati raccolti dall'ANIA nell'ambito della nuova produzione Vita indicano che il canale dei promotori finanziari ha commercializzato nuove polizze per un ammontare pari a € mil. 735 di premi (il 17% dell'intera nuova produzione delle imprese italiane ed extra-U.E.), valore più che dimezzato rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Le polizze di Ramo I hanno registrato un calo del 60,0% rispetto a dicembre del 2009, a fronte di un ammontare premi pari a € mil. 580; includendo quest'ultimo mese, nel 2010 il volume d'affari è stato pari a € mld. 8,2, in calo del 10,3% rispetto al 2009. A dicembre la raccolta premi afferente a polizze di Ramo V è ammontata a € mil. 8,9 (€ mil. 1,5 nello stesso mese del 2009) mentre da inizio anno la nuova produzione ha registrato un importo più che raddoppiato e pari a € mil. 37. Le nuove polizze afferenti a prodotti linked, esclusivamente di tipo unit, hanno registrato un volume d'affari pari a € mil. 143, valore dimezzato rispetto a quanto intermediato nel mese di dicembre 2009. Nel 2010 la raccolta premi ha raggiunto € mld. 1,7, in aumento del 49,8% rispetto al 2009.

Nel mese di dicembre i nuovi premi/contributi relativi a prodotti pensionistici individuali, per la maggior parte afferenti a polizze PIP, sono stati pari a € mil. 19,4, in calo del 13,6% rispetto allo stesso mese del 2009.

L'ammontare di nuova produzione è rappresentato quasi totalmente da contratti a premio unico, per un ammontare pari al 96%.

Gli agenti e le agenzie in economia hanno registrato una raccolta premi in crescita del 12,3% rispetto a dicembre dello scorso anno, a fronte di un ammontare pari a € mld. 1,6 (circa il 36% dell'intera nuova produzione delle imprese italiane ed extra-U.E.).

Il canale sportelli bancari e postali ha raccolto premi per nuove polizze pari a € mld. 2,0 (il 47% dell'intera nuova produzione), registrando un calo del 30,5% rispetto a dicembre 2009.

PREMI

Complessivamente i premi emessi ammontano a € mil. 1.236 rispetto al dato 2009 pari a € mil. 1.067 con un incremento del 15,80%.

I premi del lavoro diretto ammontano a € mil. 1.231 con un incremento del 15,95% e sono così ripartiti:

(€ migliaia)	2010	2009	Var %	Ripartizione %	
				2010	2009
LAVORO DIRETTO					
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	911.572	761.132	19,77	73,78	71,33
III - Assicurazioni connesse con fondi di investimento	8.441	14.275	(40,87)	0,68	1,34
IV - Assicurazioni malattie	232	375	(38,13)	0,02	0,04
V - Operazioni di capitalizzazione	281.742	258.939	8,81	22,80	24,27
VI - Operazioni di gestione di fondi pensione	29.124	27.045	7,69	2,36	2,53
TOTALE RAMI VITA	1.231.111	1.061.766	15,95	99,64	99,51
LAVORO INDIRETTO	4.419	5.192	(14,89)	0,36	0,49
di cui:					
- Italiano	4.330	5.069	(14,58)	0,35	0,48
- Estero	89	123	(27,64)	0,01	0,01
TOTALE GENERALE	1.235.530	1.066.958	15,80	100,00	100,00

I premi del lavoro diretto italiano presentano la seguente suddivisione:

(€ migliaia)	2010	2009	Var %	Ripartizione %	
				2010	2009
Individuali	763.740	649.154	17,65	62,04	61,14
Collettive	438.247	385.567	13,66	35,60	36,31
Fondi Pensione Aperti	29.124	27.045	7,69	2,37	2,55
TOTALE	1.231.111	1.061.766	15,95	100,00	100,00

Anche nel corso del 2010 il Ramo I costituisce la tipologia di copertura di maggior apprezzamento da parte della clientela, ormai orientata verso prodotti caratterizzati da un rendimento minimo garantito e della protezione dell'investimento.

SOMME PAGATE E ONERI RELATIVI

Le liquidazioni di competenza del lavoro diretto ammontano complessivamente a € mil. 1.145 comprensive della variazione delle riserve per somme da pagare.

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati capitali in scadenza e rendite in godimento per complessivi € mil. 631,7 (€ mil. 537,2 al 31/12/2009). Il confronto con il dato dell'esercizio precedente (€ mil 1.078,2) evidenzia un incremento del 6,2%.

Lavoro Diretto

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione %
RAMO I			
Sinistri	30.967	28.338	9,3
Capitali e rendite maturate	439.477	414.773	6,0
Riscatti	294.985	277.906	6,1
Totale	765.429	721.017	6,2
Variaz. Riserva	16.710	(21.577)	-
TOTALE	782.139	699.440	11,8
RAMO III			
Sinistri	1.679	1.326	26,6
Capitali e rendite maturate	116.351	69.856	66,6
Riscatti	14.591	9.676	50,8
Totale	132.621	80.858	64,0
Variaz. Riserva	3.709	6.490	(42,8)
TOTALE	136.330	87.348	56,1
RAMO IV			
Sinistri	-	-	-
Capitali e rendite maturate	49	34	43,8
Riscatti	-	-	-
Totale	49	34	43,8
Variaz. Riserva	-	-	-
TOTALE	49	34	43,8
RAMO V			
Sinistri	522	2.625	(80,1)
Capitali e rendite maturate	71.933	51.460	39,8
Riscatti	147.421	231.754	(36,4)
Totale	219.876	285.839	(23,1)
Variaz. Riserva	(3.842)	(3.600)	-
TOTALE	216.034	282.239	(23,5)
RAMO VI			
Sinistri	187	382	(51,0)
Capitali e rendite maturate	3.880	1.055	267,8
Riscatti	5.038	6.737	(25,2)
Totale	9.106	8.174	11,4
Variaz. Riserva	1.256	950	32,2
TOTALE	10.362	9.124	13,6
TOTALE RAMI			
Sinistri	33.356	32.671	2,1
Capitali e rendite maturate	631.689	537.178	17,6
Riscatti	462.035	526.073	(12,2)
Totale	1.127.080	1.095.922	2,8
Variaz. Riserva	17.833	(17.737)	-
TOTALE GENERALE	1.144.913	1.078.185	6,2

SPESE DI GESTIONE

Le spese di gestione del lavoro diretto ammontano complessivamente a € mil. 67,9 sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (es. 2009 € mil. 67,8).

Tale andamento è da ricondursi al contenimento dei costi di struttura come si evidenzia nella tabella di seguito riportata:

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione %
Lavoro diretto			
Provvigioni ed altre spese d'acquisizione	33.845	32.303	4,77
Altre spese di Amministrazione	34.064	35.494	(4,03)
Totale Spese di Gestione	67.909	67.797	0,17

Nell'ambito delle Spese di Gestione il costo del personale rileva un decremento dell'8,3% (€ mil. 18,2 nel 2010, contro € mil. 19,8 nel 2009).

ANDAMENTO TECNICO

Assicurazioni individuali

Nell'esercizio 2010, la produzione Vita Individuali da parte delle reti di distribuzione è stata orientata per la quasi totalità verso prodotti collegati alle Gestioni Separate, in quanto caratterizzati da rendimento minimo garantito e protezione dell'investimento,

- sia nelle forme a premio unico (nel mese di aprile è stato introdotto un restyling di OPEN FREE, caratterizzato sostanzialmente da un abbassamento della soglia del premio unico minimo previsto dal prodotto), con particolare attenzione al presidio dell'importante segmento dei Clienti con polizze vita in scadenza;
- sia nelle forme a premio ricorrente (nel mese di marzo è stato lanciato il nuovo prodotto OPEN GOLD ed è stato realizzato il restyling di OPEN RISPARMIO) che hanno evidenziato un notevole incremento nella nuova produzione;
- sia nelle forme a premio annuo costante (risultati decisamente positivi si evidenziano con il prodotto OPEN PIÙ, con OPEN BRAVO, prodotto dedicato ai giovani lanciato nel 2009, e con il prodotto OPEN ASSICURATO, nuova Mista che ha visto la luce nell'ultimo trimestre dello scorso esercizio).

Come anticipato, nel corso dell'esercizio:

- è stato realizzato il nuovo prodotto OPEN GOLD, a premio ricorrente senza caricamento proporzionale all'ingresso, che ha trovato una eccellente accoglienza da parte delle reti di distribuzione;
- è stato effettuato il restyling sia di OPEN FREE che, grazie alla già menzionata novità, si rivolge ad un segmento più vasto di clientela, sia di OPEN RISPARMIO, caratterizzato da una sostanziale diminuzione del caricamento, sia dei prodotti Unit Linked - UNIT INVESTIMENTO e UNIT RISPARMIO - che sono stati rimodellati in occasione del recepimento della nuova regolamentazione CONSOB;
- con il mese di dicembre, in corrispondenza dell'entrata in vigore del Regolamento ISVAP n. 35, si è provveduto alla revisione di tutta la gamma dei prodotti in listino per renderli conformi alla nuova normativa.

La polizza DEDICATA (Temporanea Caso Morte), introdotta nel listino nel 2008 con la differenziazione degli assicurati secondo il loro comportamento tabagico, manifesta un buon incremento nella nuova produzione, nelle forme a premio annuo.

In riferimento all'offerta di prodotti in tema di Previdenza Complementare, attuata mediante Piani Individuali Pensionistici, nell'esercizio si è assistito ad un discreto incremento della nuova produzione rispetto all'esercizio precedente.

Assicurazione collettive

Nel corso dell'esercizio 2010 il segmento "corporate" ha continuato a risentire inevitabilmente del protrarsi di una situazione macroeconomica ancora sfavorevole a livello occupazionale.

Questa si riflette inevitabilmente sul fatturato delle coperture assicurative che, seppur caratterizzate nello specifico da un diverso profilo economico-tariffario, sono direttamente collegate sia al numero di addetti (in prima istanza lavoratori dipendenti) che alla relativa retribuzione.

Nonostante la situazione congiunturale sopra descritta, il settore nel suo complesso ha manifestato comunque una oggettiva tenuta e in certi segmenti ha esplicitato anche taluni segnali di ripresa di interesse.

Il segmento della previdenza complementare ha continuato la propria attività di presidio dei fondi pensione "preesistenti" a gestione assicurativa con risultati tutto sommato in linea con le attese, grazie ad operazioni finalizzate, in generale, ad incentivare un maggior afflusso contributivo dei già clienti e, nello specifico, anche all'acquisizione di nuova clientela.

Anche i Fondi Pensione Aperti istituiti dalla Compagnia hanno proseguito nella raccolta, contenuta, di nuove adesioni mantenendo una certa stabilità con il flusso contributivo raccolto nell'esercizio precedente; è questo un trend che si auspica possa proseguire, grazie anche alla presenza di strumenti assistiti dalla garanzia di risultato.

I prodotti connessi agli accantonamenti di fine rapporto (TFR e TFM) – nel risentire chiaramente da un lato della situazione congiunturale e dall'altro dei vincoli normativi imposti dal legislatore (destinazione del tfr alle forme pensionistiche complementari piuttosto che al Fondo di Tesoreria INPS per le aziende over 50 lavoratori) – hanno mostrato in specie nell'ultimo scorcio di esercizio taluni segnali positivi consentendo di fatto la stabilità di flussi contributivi nell'arco dell'esercizio 2010, a fronte del trend di decrescita riscontrato invece in questi ultimi anni.

I prodotti di accumulo finanziario (capitalizzazioni), arricchiti dall'introduzione di nuovi prodotti (miste speciali), denotano segnali di ripresa di interesse grazie alla diminuzione del fenomeno degli smobilizzi anticipati e alla ripresa di nuovi afflussi su clienti già acquisiti e nuovi. Resta quindi confermato un rinnovato interesse verso lo strumento assicurativo, pur in presenza di una politica distributiva finalizzata a contenere il livello delle garanzie offerte ed a incrementare quello della redditività per la Compagnia.

Il comparto delle coperture di rischio mostra segnali positivi in termini distributivi grazie alla politica di personalizzazione dell'offerta per le assicurazioni derivanti dalla contrattazione collettiva ed anche alla acquisizione di alcuni importanti nuovi clienti. I risultati distributivi nel loro complesso risultano comunque non totalmente coerenti con le potenzialità.

Da segnalare che alla luce del favorevole rapporto tra sinistri e premi manifestato storicamente dal settore, è stato attuato in corso d'anno un riposizionamento tariffario (adozione di nuove tariffe di esperienza) per favorire una distribuzione più capillare di questi prodotti.

RIASSICURAZIONE VITA

Riassicurazione Passiva 2010

La protezione del portafoglio Vita, in considerazione del volume e del suo intrinseco bilanciamento, continua ad essere inalterata rispetto agli anni precedenti: si continua pertanto ad utilizzare un trattato in eccedente, anch'esso riassicurato con The Lawrence Re, la cui capacità complessiva consente di ridurre ampiamente le necessità facoltative; si ricorre infatti a queste ultime solo per le esposizioni superiori a quelle contrattualmente previste, oppure nel caso di importanti contratti collettivi, utilizzando direttamente un numero limitato di riassicuratori dotati di ampie capacità sottoscrittive e finanziarie, oltre che di adeguato rating.

The Lawrence Re procede successivamente a retrocedere il suddetto trattato proporzionale ricorrendo ad un programma integrato tra protezione in eccesso di sinistro ed in eccesso di perdita.

Il rischio evento è protetto con un programma non proporzionale con ritenzione pari alla concorrenza di tre teste.

I premi ceduti nel periodo ammontano a € migl. 13.906 in leggera diminuzione rispetto agli € migl. 14.538 del pari periodo precedente. Il risultato riflette la tipicità del Ramo ed è in linea con il risultato dell'anno precedente.

Riassicurazione Attiva 2010

Sono inclusi i dati al 31/12/2010 per gli affari accettati dalle compagnie del Gruppo ed al 31/12/2009 per le accettazioni da extra Gruppo. Il volume premi ammonta a € migl. 4.419 in lieve calo rispetto al 2009 che registrava € migl. 5.192. Alcuni trattati cessati per accettazioni da compagnie del Gruppo continuano comunque a produrre effetti in bilancio.

Il resto del portafoglio, che comprende il run off di affari non di Gruppo, mostra risultati equilibrati in linea con le caratteristiche del Ramo.

Gestione Patrimoniale e Finanziaria

INVESTIMENTI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il volume degli investimenti ha raggiunto al 31 dicembre 2010 l'ammontare di € mil. 15.338,6 contro € mil. 15.582 del bilancio al 31 dicembre 2009 con un decremento del -1,6%.

La struttura complessiva degli investimenti, con esclusione della classe D, si è così modificata:

(€ migliaia)	31/12/2010	Composizione %	31/12/2009	Composizione %	Variazione %
- Beni immobili	1.157.612	7,40	1.163.758	7,31	(0,53)
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	9.010.250	57,65	8.286.151	52,07	8,74
- Partecipazioni	4.438.516	28,39	5.212.981	32,75	(14,86)
- Fondi comuni	638.398	4,08	727.958	4,57	(12,30)
- Finanziamenti	36.298	0,23	39.386	0,25	(7,84)
- Depositi presso Istituti di Credito	626	-	544	-	15,06
- Depositi presso imprese cedenti	56.826	0,36	61.689	0,39	(7,88)
- Investimenti finanziari diversi	87	-	89.531	0,56	(99,90)
Totale investimenti	15.338.613	98,11	15.581.998	97,90	(1,56)
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (1)	295.699	1,89	333.450	2,10	(11,32)
TOTALE	15.634.312	100,00	15.915.448	100,00	(1,77)

(1) comprende gli importi di cui alla classe F dell'attivo.

Si segnala che la composizione degli Investimenti risulta influenzata dalle operazioni di fusione per incorporazione che hanno riguardato le controllate Italiberia e Systema Vita.

Infatti, a fronte dell'annullamento del valore di carico delle rispettive partecipazioni per € mil. 135 circa, sono stati recepiti gli investimenti sottostanti, rappresentati in prevalenza da titoli di debito per € mil. 199.

Il volume complessivo degli investimenti risulta poi influenzato da oltre € mil. 588 di rettifiche di valore nette.

A ciò va aggiunta la riduzione, per complessivi € mil. 180,4, a seguito del rimborso, avvenuto il 27/09/2010 del Mandatory Saintinternational avvenuto mediante consegna di nr. 44.000.000 di azioni Intesa Sanpaolo di proprietà della Compagnia.

La seguente tabella ripartisce gli investimenti della classe D per natura:

INVESTIMENTI della CLASSE D

La seguente tabella ripartisce gli investimenti di classe D per natura.

(€ migliaia)	31/12/2010	Composizione %	31/12/2009	Composizione %
- Titoli a reddito fisso	246.226	56,6	303.665	58,7
- Azioni e quote	167.717	38,6	195.803	37,9
- Disponibilità liquide	17.786	4,1	12.198	2,4
- Altre attività	3.037	0,7	5.656	1,1
TOTALE	434.766	100,0	517.322	100,0

Il decremento degli investimenti di classe D è da imputare prevalentemente a rimborsi ed alla vendita di titoli in portafoglio.

La tabella che segue, in cui sono posti a confronto i dati omogenei dell'ultimo biennio, pone in evidenza i risultati dell'attività finanziaria ed immobiliare (esclusi i proventi derivanti da investimenti di cui alla classe D):

REDDITI DA INVESTIMENTI

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Proventi da azioni e quote	27.628	110.495	(82.867)
Proventi da terreni e fabbricati	48.465	50.223	(1.758)
Proventi da altri investimenti	379.139	386.483	(7.344)
Totale proventi lordi	455.232	547.201	(91.969)
Oneri di gestione	66.254	60.383	5.871
Totale proventi netti	388.978	486.818	(97.840)
Profitti netti da realizzo terreni e fabbricati	6.429	116.157	(109.728)
Profitti netti su attività ad utilizzo non durevole	69.117	125.042	(55.925)
Profitti netti da realizzo su altri investimenti durevoli	65.815	(29.748)	95.563
Totale profitti netti da realizzo	141.361	211.451	(70.090)
Riprese/rettifiche di valore nette su:	(587.725)	48.077	(635.802)
<i>Obbligazioni</i>	<i>(151.656)</i>	<i>103.569</i>	<i>(255.225)</i>
<i>Azioni e fondi</i>	<i>(418.555)</i>	<i>(54.127)</i>	<i>(364.428)</i>
<i>Immobili</i>	<i>(17.514)</i>	<i>(1.365)</i>	<i>(16.149)</i>
TOTALE	(57.386)	746.346	(803.732)

La flessione dei proventi da azioni e quote, a valere sul 2010 rispetto al 2009 è imputabile al mancato accertamento del dividendo della controllata Milano, nonché al venir meno del contributo di altre controllate minori.

Il decremento della voce “profitti netti da realizzo su attività ad utilizzo non durevole” consegue, rispetto al 2009, alle minori plusvalenze realizzate su opzioni di copertura su titoli azionari.

Infatti in seguito allo smontamento di parte delle opzioni combinate di copertura su alcune azioni immobilizzate, la Società ha realizzato nel comparto circolante plusvalenze per € mil. 4 circa (€ mil. 65 nel 2009).

La voce comprende anche € mil. 14 riferiti alla vendita di obbligazioni governative, € mil. 23 riferiti alla vendita di obbligazioni corporate ed € mil. 23 riferiti alla vendita di azioni quotate.

L'incremento della voce “Profitti da realizzo su altri investimenti durevoli” di € mil. 96 comprende plusvalenze su titoli immobilizzati, titoli che costituivano il sottostante delle suddette opzioni per € mil. 18.

La voce comprende anche € mil. 31 riferiti alla vendita della controllata Banca Gesfid e € mil. 17 riferiti alla vendita di obbligazioni governative.

GESTIONE FINANZIARIA

L'andamento dei mercati

L'anno appena concluso è stato caratterizzato dalla crisi dell'Area Euro, in particolare per Paesi quali la Grecia, l'Irlanda ed il Portogallo, a seguito dell'accentuarsi del rischio sovrano legato al tema della sostenibilità dei deficit pubblici. Dal mese di maggio 2010, oltre all'approvazione del piano triennale a favore della Grecia, sono infatti stati contemporaneamente varati sia il Fondo di Stabilità Europeo (E.F.S.F.), pari a € mld. 440, sia il piano di acquisto di titoli pubblici da parte della Banca Centrale Europea.

Negli Stati Uniti si è invece assistito ad una continuazione della politica monetaria espansiva che, a causa del livello prossimo a zero dei Fed Funds, si è caratterizzata nella decisione della Federal Reserve di sostenere il debito pubblico americano, al fine di combattere qualsiasi rischio di caduta del Paese in deflazione e, contemporaneamente, stimolare ulteriormente gli investimenti ed i consumi privati, anche grazie ai livelli di disoccupazione (circa al 10%) ampiamente lontani dagli obiettivi insiti nel mandato duale della Autorità Monetaria statunitense di massima crescita in condizioni di stabilità monetaria. Dal punto di vista della politica fiscale, si è trovato un accordo con il Congresso al fine di mantenere, anche per il 2011, i tagli alle tasse definiti dalla precedente Presidenza, contribuendo così a stimolare ulteriormente la crescita prospettica, pur con un rapporto Deficit/PIL prossimo al 10% e un debito pubblico in continua e forte ascesa.

In tale contesto, Fondiaria-SAI seguirà attentamente il tema del rischio sovrano nell'ambito della scelta degli investimenti da effettuare, sebbene la visione di fondo sia quella che i tassi di mercato nel corso del 2011 salgano verso livelli più coerenti con un quadro generale macroeconomico di crescita solida, in un contesto inflazionistico compatibile con quanto definito dalle Autorità Monetarie.

Anche i cambi dovranno essere attentamente monitorati, in funzione soprattutto della possibile diversa tempistica della "exit strategy" e del primo rialzo dei tassi ufficiali fra le varie aree.

Analoga attenzione sarà riposta nell'investimento in titoli corporate, sebbene più in ottica dinamica che statica, in parte per un maggior approccio al rischio idiosincratco che sistemico, in parte perchè è indubbiamente stata tra l'Asset Class che meglio ha performato nel 2010, monitorando però un potenziale rialzo dei tassi di mercato che potrebbe generare perdite in conto capitale.

Fig. 6 – Indici Settoriali Area Euro

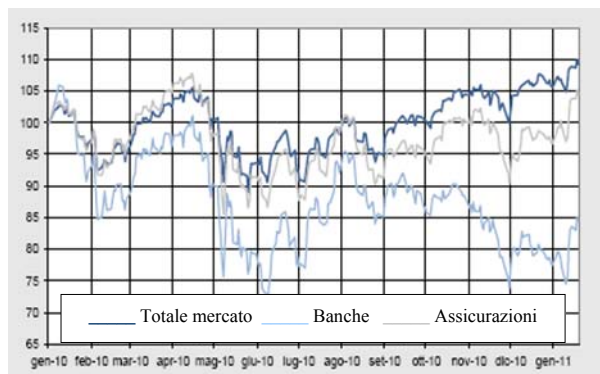
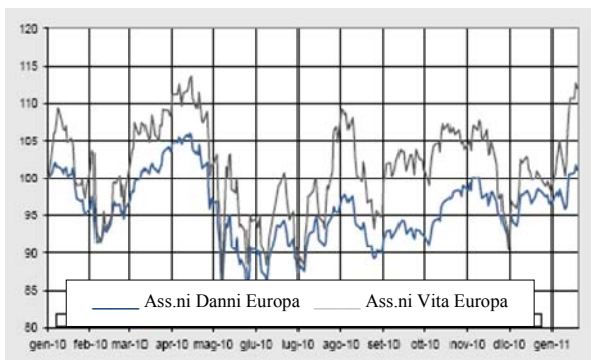


Fig. 7 – Le imprese europee quotate



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (1/1/2010=100) e ANIA Trends gennaio 2011

Più determinanti rispetto alle classiche scelte settoriali sono state le allocazioni per “rischio paese”. Basti pensare che, solo per l’Area Euro, la Germania ha chiuso l’anno con un ottimo +16%, sovraperformando l’indice italiano di oltre il 29% (FtseMib40 -13,2%). Peggio hanno performato gli indici di Grecia (-35%) e di Spagna (-17,5%).

Operatività finanziaria

Operativamente, considerando che il mercato azionario ad inizio anno scontasse crescite non propriamente prudenti, Fondiaria-SAI ha impostato una strategia difensiva che è divenuta invece relativamente meno prudente nel corso del mese di maggio.

Gli andamenti dei portafogli azionari hanno visto una significativa dicotomia tra quanto gestito attivamente in trading e quanto più legato alle partecipazioni strategiche.

Il portafoglio non strategico ha potuto beneficiare della diversificazione geografica e settoriale, nonché della significativa attività in trading favorita dalla buona volatilità degli indici, riuscendo ad ottenere rendimenti positivi e superiori all’Eurostoxx 50 (-5,3%). Diversamente il portafoglio strategico ha subito la doppia dinamica negativa dei finanziari che, come precedentemente accennato, hanno continuato a perdere terreno rispetto agli altri settori e dell’Italia che è andata nel corso dell’anno scontando un maggior premio per il rischio paese.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria nel 2010 a livello di Fixed Income, si è cercato di tenere conto di tutte le variabili macroeconomiche in costante divenire, con uno sguardo continuo al contenimento dei rischi potenziali conseguenti all’evoluzione del tema del debito di alcuni dei Paesi dell’Area Euro.

L’attività nel comparto Danni è stata caratterizzata da una significativa operatività tattica e strategica sui titoli governativi dell’Area Euro con particolare riferimento all’Italia. Il comparto dei titoli corporate è stato gestito in ottica di diversificazione e di aumento della redditività.

La forte volatilità degli spread tra i paesi “core” e quelli della “periferia”, dove l’Italia è stata caratterizzata da un peggioramento del proprio rendimento relativo più per un effetto “contagio” piuttosto che per concreti eventi oggettivi, ha permesso, in particolare nel primo semestre, di porre in essere un’intensa attività di trading, sfruttando, soprattutto, le numerose nuove emissioni obbligazionarie governative a cui si è partecipato.

A livello strategico, l’esposizione più rilevante continua ad essere quelle sui titoli di Stato italiani che, pur in un contesto di volatilità, hanno dato un buon ritorno in termini di redditività. Si è azzerata l’esposizione su Grecia, Portogallo e Irlanda alla luce delle difficoltà attraversate da questi paesi a livello di finanza pubblica. Si è mantenuta, sostanzialmente, invariata la componente di Tasso Variabile Governativo, alla luce delle nuove emissioni di Titoli di Stato a tasso variabile italiani la cui indicizzazione non è più legata al rendimento dei Bot ma all’Euribor favorendo, in tal modo, un maggior interesse anche per investitori non solo italiani e rivitalizzando un asset class che stava perdendo di interesse a livello internazionale.

L’attività nel comparto Vita nel 2010 è stata principalmente impostata a livello tattico e orientata al contenimento del rischio dei Portafogli. L’operatività è stata condotta nell’ottica di mantenere una soddisfacente redditività corrente e prospettica, compatibilmente con le aspettative di evoluzione degli scenari macroeconomici.

Si è mantenuto sostanzialmente invariata la duration finanziaria media dei portafogli, in uno scenario dove la Banca Centrale Europea potrà finalmente porre più attenzione al proprio mandato della stabilità monetaria.

Si è, altresì, provveduto, nell’ottica di una gestione prudentiale, a diminuire, significativamente, l’esposizione ai Titoli Governativi “a rischio” (Grecia, Portogallo, Irlanda e Spagna).

Per quanto riguarda il comparto dei Titoli emessi da Società private (Corporate), vista la buona performance di alcuni settori ed Emittenti, si è ritenuto opportuno realizzare parte delle plusvalenze maturate, reinvestendo in nuove emissioni di qualità.

L'attività di gestione è stata sempre condotta tenendo presente i profili di ALM di ogni portafoglio, cercando di massimizzare gli obiettivi di investimento con i rendimenti da corrispondere agli Assicurati, e con la combinazione delle caratteristiche delle polizze in scadenza con quelle di nuova produzione.

A fine 2010, il comparto obbligazionario della Compagnia rappresenta il 76% del portafoglio complessivo, con una duration totale di 4,83.

Il Ramo Danni è composto da un 56,8% di obbligazioni a tasso fisso, e da un restante 37,8% a tasso variabile.

È presente una componente residuale pari a circa 5,4% di attività in pronti contro termine e monetario. La duration totale complessiva del portafoglio è 2,10.

Il Ramo Vita ha un'asset allocation più rivolta al tasso fisso (80,1% rispetto alla quota variabile pari al 19,9%). La duration totale complessiva del portafoglio è 5,53.

A livello strategico si è favorito l'investimento in Titoli di Stato dell'Area Euro che rappresenta il 72,2% del portafoglio, mentre il comparto Corporate si colloca al 27,8%.

I Titoli Corporate sono, per la stragrande maggioranza, appartenenti alla categoria "Investment Grade".

OPERAZIONI FINANZIARIE DI RILIEVO

Con riferimento alle partecipazioni quotate:

- MEDIOBANCA: vendita di n. 6.311.601 di azioni con il realizzo di una plusvalenza di € migl. 2.374.
- PIRELLI & C.: vendita di n. 84.600.000 di azioni con il realizzo di una plusvalenza di € migl. 15.558; riduzione del capitale sociale mediante assegnazione agli azionisti di n. 21.188.443 azioni Prelios SpA (ex Pirelli & C. Real Estate SpA) per un controvalore di € migl. 9.297.
- GENERALI: acquisto di n. 930.000 azioni con un esborso pari a € migl. 14.446.
- UNICREDIT SPA: sottoscrizione di n. 3.215.163 di azioni a fronte dell'aumento di capitale con un esborso pari a € migl. 5.109.
- INTESA SANPAOLO: consegna di n. 44.000.000 di azioni alla controllata Saintinternational a fronte della scadenza del prestito obbligazionario obbligatoriamente convertibile in azioni Intesa Sanpaolo.

Si segnalano inoltre le principali operazioni che hanno interessato le partecipazioni controllate non quotate:

- ACOMEIA SGR (Ex SAI ASSET MANAGEMENT): cessione di n. 450.000 azioni ordinarie rappresentative del 90% del capitale sociale della società per un controvalore complessivo di € migl. 4.940.
- ATAHOTELS: versamento in conto copertura perdite esercizio in corso pari a € migl. 15.300.
- AUTO PRESTO&BENE: versamento in conto aumento capitale sociale con un esborso pari a € migl. 1.000.
- BANCA GESFID: vendita integrale di n. 10.000 azioni con il realizzo di una plusvalenza di € migl. 31.110.
- CENTRO ONCOLOGICO FIORENTINO CASA DI CURA VILLANOVA: versamento in conto capitale con un esborso pari a € migl. 1.600 a fronte delle necessità finanziarie per l'attivazione del settore oncologico da trasferire alla consociata Villa Ragionieri e per l'avviamento della nuova attività.
- DIALOGO VITA: vendita integrale di n. 4.800.000 di azioni, rappresentative del 40% del capitale della società, alla controllata Milano assicurazioni, detentrica del 60%, con il realizzo di una plusvalenza pari a € migl. 662.
- EUROSAL: riduzione del capitale sociale di € migl. 4.290 con conseguente rimborso al socio dei conferimenti effettuati.
- GRUPPO FONDARIA-SAL SERVIZI: versamento per copertura perdite per € migl. 3.699, vendita di n. 12.258 azioni alle partecipazioni controllate SIAT, Immobiliare Lombarda e Auto Presto&Bene al netto dell'acquisto di n. 2.000 azioni da Acomeia S.g.r.; incremento di n. 2.000 azioni derivanti dalla fusione per incorporazione di Systema Vita in Fondaria-SAL.
- IMMOBILIARE FONDARIA-SAL: versamento in conto aumento capitale sociale con un esborso pari a € migl. 20.464.
- ITALIBERIA: fusione per incorporazione in Fondaria-SAL e azzeramento della partecipazione controllata per € migl. 120.574.
- NUOVE INIZIATIVE TOSCANI: rimborso parziale di un versamento soci in conto capitale pari a € migl. 5.813.
- POPOLARE VITA S.p.A: versamento in conto futuro aumento di capitale per € migl. 9.755.
- VILLA RAGIONIERI: versamento in conto aumento capitale sociale con un esborso pari a € migl. 4.539.
- SYSTEMA VITA: fusione per incorporazione in Fondaria-SAL e azzeramento della partecipazione per € migl. 15.000.

Patto di sindacato Pirelli

Il patto di sindacato di Pirelli & C. è stato rinnovato per tre anni, con scadenza al 15 aprile 2013. Tutti i partecipanti dell'accordo hanno manifestato la volontà di rinnovare il patto entro il termine per le disdette, scaduto il 15 gennaio 2010.

L'accordo raccoglie complessivamente il 46,22% del capitale sociale ed è formato da nove componenti: Camfin (20,32%), Mediobanca ed Edizione (4,61% ciascuno), Fondiaria-SAI (4,42%), Allianz e Generali (4,41% ciascuno), Intesa Sanpaolo (1,62%), Massimo Moratti (1,19%) e Sinpar (0,63%).

Rinnovo del patto parasociale relativo ad IGLI S.p.A.

In data 12 giugno u.s. Argo Finanziaria, Autostrade per l'Italia, e Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. per il Gruppo Fondiaria SAI, hanno sottoscritto un accordo di rinnovo e modifica del patto parasociale, tra gli stessi già in essere e in scadenza proprio al 12 giugno, che aggrega il 100% del capitale sociale di IGLI, la holding che a sua volta detiene come unico asset una partecipazione pari al 29,9% di Impregilo S.p.A..

Il nuovo accordo conferma sostanzialmente le regole di governance già in essere sia per IGLI sia per Impregilo introducendo solo le seguenti modifiche:

1. proroga della durata di IGLI sino al 31/07/2012 e contestuale allineamento a tale data della durata del Patto;
2. introduzione tra le materie per le quali è richiesto che il Consiglio di Amministrazione di Impregilo deliberi con il consenso unanime dei consiglieri espressione di tutti i soci di IGLI anche di quelle riguardanti:
 - a) l'acquisto o la vendita (o comunque il trasferimento) delle partecipazioni che Impregilo ha nelle cosiddette controllate strategiche (ossia, attualmente, Fisia Italimpianti S.p.A., Impregilo International Infrastructures NV, Primav Ecorodovias SA e Impregilo Edilizia e Servizi S.p.A.);
 - b) l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee straordinarie delle stesse controllate strategiche, materie per le quali, in precedenza era, in entrambi i casi, sufficiente il consenso di 2 soli soci;
3. l'introduzione, alla scadenza del Patto e in caso di mancato rinnovo dello stesso, della scissione proporzionale di IGLI laddove in precedenza era prevista la vendita delle azioni Impregilo detenute da IGLI ai soci, vendita che ora scatta solo nel caso in cui per qualsiasi ragione la scissione non si dovesse perfezionare.

In data 5 luglio 2010 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha comunicato che tale accordo non costituisce operazione di concentrazione ai sensi dell'art. 5 c. 1 della legge 287/90.

Ricordiamo poi che la partecipazione in IGLI, riferibile al Gruppo Fondiaria SAI, è oggi equamente ripartita tra Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. a seguito della scissione parziale non proporzionale, perfezionatasi nel corso del 2009, di Immobiliare Lombarda mediante assegnazione a favore delle suddette società, dei principali elementi patrimoniali delle proprie attività, ivi compresa la partecipazione che Immobiliare Lombarda deteneva in IGLI e costituita da complessive 8.040.000 azioni pari al 33,33% del capitale sociale di quest'ultima, partecipazione che è stata assegnata alle due società beneficiarie in parti uguali tra loro.

A seguito di tale scissione Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano Assicurazioni hanno conseguentemente aderito all'originario Patto Parasociale di IGLI.

Tale Patto prevedeva, in caso di trasferimento delle azioni IGLI tra società appartenenti al medesimo Gruppo, che la trasferente, nel nostro caso Immobiliare Lombarda, restasse solidalmente obbligata, insieme alla/e beneficiaria/e per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal Patto stesso. Proprio a conferma di tale obbligazione anche Immobiliare Lombarda è stata chiamata a sottoscrivere il sopramenzionato rinnovo del Patto IGLI.

Fusione per incorporazione delle controllate Italiberia e Systema Vita

Nel corso del mese di dicembre è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI S.p.A. delle seguenti società interamente possedute dalla medesima:

- SYSTEMA VITA S.p.A. con sede in Firenze, Via Lorenzo il Magnifico n. 1, capitale sociale di € 6.240.000,00 i.v., codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 04273420481;
- ITALIBERIA INVERSIONES FINANCIERAS S.L.U. con sede in Madrid Calle Nuria n. 36 1° 4, capitale sociale di € 122.193.595 i.v., codice fiscale B58975657, iscritta al Registro Marittimo di Madrid al libro 16.664, M – 284 305, Foglio 76 n. 13.

La fusione per incorporazione, in applicazione della disposizione prevista dall'art. 2505 del codice civile è avvenuta senza determinazione di alcun rapporto di cambio, poichè le partecipanti all'operazione erano tutte direttamente possedute al 100% dall'incorporante Fondiaria-SAI.

Il capitale sociale della incorporante è restato invariato e le azioni delle incorporate sono state annullate a partire dalla data di effetto della fusione.

Le operazioni dell'incorporata Systema Vita sono state imputate nel bilancio della incorporante con decorrenza 1° gennaio 2010 e la medesima decorrenza è stata stabilita anche ai fini fiscali.

Viceversa le operazioni della controllata Italiberia sono state recepite nel bilancio dell'incorporante a partire dalla data di efficacia della stessa, ossia 31 dicembre 2010.

A seguito delle predette operazioni sono stati annullati i valori delle partecipazioni per complessivi € migl. 135.574 a fronte di incrementi patrimoniali per titoli ed altre attività nette per € migl. 135.435. I differenziali fra il valore delle partecipazioni ed i rispettivi valori patrimoniali sono stati iscritti per € migl. 358 ad avanzo, riferibile all'incorporazione di Italiberia, mentre il differenziale negativo riferibile a Systema Vita, pari a € migl. 497, è stato speso al conto economico dell'esercizio.

INDEBITAMENTO

Al 31/12/2010 la situazione dell'indebitamento di Fondiaria-SAI S.p.A. è la seguente:

(€ milioni)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Prestito subordinato 2002	400,0	400,0	-
Prestito subordinato 2005	100,0	100,0	-
Prestito subordinato 2006	150,0	150,0	-
Prestito subordinato 2008	250,0	250,0	-
Prestiti diversi e altri debiti finanziari	323,3	509,8	(186,5)
Totale Indebitamento	1.223,3	1.409,8	(186,5)

La voce Prestiti subordinati include i seguenti finanziamenti contratti dalla Capogruppo con Mediobanca, previa autorizzazione dell'ISVAP:

- finanziamento subordinato di € mil. 400 stipulato ed erogato il 23 luglio 2003. A seguito delle modifiche contrattuali avvenute nel dicembre 2005, il tasso di interesse è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 180 basis points ed è rimborsabile in cinque rate annuali di eguale importo a partire dal 16° anniversario della data di erogazione. Tale prestito era stato stipulato per incrementare gli elementi costitutivi del margine di solvibilità;
- finanziamento subordinato di € mil. 100 stipulato il 20 dicembre 2005 (erogato il 31 dicembre 2005), con le medesime caratteristiche di subordinazione del precedente. Il tasso di interesse previsto è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 180 basis points ed è rimborsabile in cinque rate annuali di eguale importo a partire dal 16° anniversario della data di erogazione;
- finanziamento subordinato di € mil. 150 stipulato il 22 giugno 2006 (erogato il 14 luglio 2006). Anche tale finanziamento presenta un costo pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 180 basis points ed è rimborsabile in cinque rate annuali di eguale importo a partire dal 16° anniversario della data di erogazione;
- finanziamento subordinato di natura ibrida e durata perpetua di € mil. 250 stipulato ed erogato il 14 luglio 2008. Il tasso di interesse risulta pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 350 basis points per i primi 10 anni e successivamente di 450 basis points. Il rimborso potrà avvenire in un'unica soluzione a partire dal decimo anno.

Con riferimento ai finanziamenti subordinati occorre ricordare che a fronte di nominali € mil. 900 sono stati accesi contratti di Interest Rate Swap per € mil. 750 con la funzione di neutralizzare il rischio di tasso, stabilizzando su base annuale il flusso degli interessi da corrispondere alla controparte.

Per i dettagli si rimanda al capitolo riguardante le operazioni di finanza derivata.

Con riferimento ai Prestiti diversi e altri debiti finanziari, pari a € mil. 323,3, si riportano di seguito gli ammontari più significativi:

- € mil. 227,1 si riferiscono ai finanziamenti concessi dalle controllate Saifin (per € mil. 157) e Fondiaria Nederland B.V. (per € mil. 70,1);
- € mil. 75 si riferiscono al contratto di finanziamento senior concluso in data 24 giugno 2009 tra Fondiaria-SAI S.p.A. e Mediobanca. L'erogazione in un'unica soluzione è avvenuta in data 25 gennaio 2010, mentre il rimborso è avvenuto il 31 gennaio 2011.

Il residuo della voce “Prestiti diversi e altri debiti finanziari”, pari ad € mil. 21,2, è imputabile a finanziamenti onerosi con società controllate. Per un maggior dettaglio si rinvia alle informazioni in nota integrativa.

La variazione rispetto all'esercizio 2009 è dovuta principalmente al rimborso del finanziamento concesso dalla controllata Sainternational S.A., finanziamento riconducibile alla liquidità proveniente dal Prestito Obbligazionario Convertibile e Rimborsabile (Mandatory Exchangeable Guaranteed Notes) esclusivamente con azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di proprietà di Fondiaria-SAI. Il rimborso, pari ad € mil. 180,4, è avvenuto alla scadenza del 29 settembre 2010, tramite consegna delle nr. 44.000.000 di azioni Intesa Sanpaolo formalmente di proprietà Fondiaria-SAI.

Il decremento residuo, pari ad € mil. 6,1 è imputabile a due rimborsi del finanziamento oneroso con la società controllata Sai Holding . Il primo rimborso, pari ad € mil. 3,7, è avvenuto il 23 aprile 2010 ed il secondo, pari ad € mil. 2,4, è avvenuto il 23 giugno 2010.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 la Capogruppo deteneva complessivamente, anche per il tramite di società controllate, azioni proprie e della controllante Premafin Finanziaria secondo quanto risulta dalla seguente tabella:

(€ migliaia)	31/12/2010		31/12/2009	
	Numero	Valore di carico	Numero	Valore di carico
Azioni proprie ordinarie intestate a:				
Fondiarria-SAI	3.200.000	20.245	3.200.000	35.547
Milano Assicurazioni	9.982.557	182.262	9.982.557	229.260
Sai Holding	1.200.000	8.901	1.200.000	14.975
Totale generale	14.382.557	211.408	14.382.557	279.782
Azioni della controllante intestate a:				
Fondiarria-SAI	18.340.027	14.107	18.340.027	19.189
Milano Assicurazioni	9.157.710	7.044	9.157.710	9.582
Saifin - Saifinanziaria	66.588	58	66.588	68
Totale generale	27.564.325	21.209	27.564.325	28.839

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio 2010 non sono state effettuate operazioni di compravendita sulle azioni proprie. Pertanto alla data del 31/12/2010 risultano in portafoglio alla Capogruppo n. 3.200.000 azioni ordinarie pari al 2,571% del capitale sociale ordinario. Evidenziamo inoltre che la controllata Sai Holding S.p.A. detiene 1.200.000 azioni ordinarie pari allo 0,964% e la controllata Milano assicurazioni S.p.A. possiede ulteriori n. 9.982.557 azioni ordinarie pari all' 8,019%.

Azioni della controllante

Nel corso dell'esercizio 2010 non sono state effettuate operazioni di compravendita su azioni ordinarie della controllante Premafin Finanziaria S.p.A. .

Al 31/12/2010 la Capogruppo possiede n. 18.340.027 azioni della controllante pari al 4,469% del capitale sociale, mentre la controllata Saifin-Saifinanziaria S.p.A. possiede ulteriori n. 66.588 azioni ordinarie pari al 0,016% del capitale sociale e la controllata Milano Assicurazioni S.p.A. possiede ulteriori n. 9.157.710 azioni ordinarie pari al 2,322% del capitale sociale.

GESTIONE IMMOBILIARE

Dall'appuntamento annuale con European Outlook, l'incontro periodico organizzato da Scenari Immobiliari per analizzare lo stato del mercato immobiliare italiano ed europeo, è emerso un lieve segnale di ripresa del settore nei Paesi dell'Area Euro, pari a +1,2% (€ mld. 940). L'andamento migliore del mercato immobiliare nel 2010 lo registrano la Germania, con punte nel mercato industriale che superano il 7% e l'Inghilterra, per la quale si prevede un +1,4%. La performance peggiore è del mercato spagnolo, con un fatturato che continua a scendere. In Italia, dopo un biennio caratterizzato dal decremento, il mercato immobiliare accenna caratteri di ripresa e, per il 2010, la tendenza sembra condurre alla stabilità.

In particolare, il mercato immobiliare residenziale nazionale sembra aver assunto le caratteristiche di dieci anni fa, quando il comparto era sostenuto dalle fasce economiche più ricche mentre rimanevano emarginate le fasce più deboli, rappresentati dai giovani e dagli immigrati: le quotazioni medie sono scese di 2,5 punti percentuali. Per il 2011 ci si attende un aumento nelle compravendite di immobili di medio o basso importo. La sostanziale inerzia del mercato dovrebbe evitare brusche cadute, con un consolidamento dei trend emersi alla fine del 2011.

Attestatosi su un fatturato totale pari a € mld. 7, il mercato immobiliare del settore uffici registra una flessione pari all'1,4%. Per quanto riguarda la fine dell'anno, la tendenza è verso una progressiva stabilizzazione per quel che riguarda canoni e prezzi. Per il 2011 si prevede un miglioramento generale delle performance dell'intero comparto, con aumenti delle quotazioni delle top location previsti in un più 2-3%.

Il mercato degli immobili industriali ha invece segnato un ulteriore ribasso, pari al -2,7% (-18% nel 2009). Relativamente a prezzi e canoni sono previsti ulteriori ribassi, con un incremento dell'offerta dell'usato. Migliore la situazione del mercato degli immobili commerciali, dove è previsto un aumento del fatturato nel 2010 del 2,6% rispetto al 2009. Per il 2011 sono attesi investimenti in nuove realizzazioni, con il comune denominatore dell'ecosostenibilità per le nuove realizzazioni.

Nonostante una ripresa dei consumi che stenta a decollare, i piani di sviluppo delle grandi catene di distribuzione non hanno registrato particolari rallentamenti: le categorie che hanno visto maggiore crescita sono gli outlet ed i centri commerciali, dotati di un ricco assortimento di esercizi commerciali.

Area Castello

Si segnala che è pendente innanzi al Tribunale di Firenze un procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Firenze, nell'ambito della vicenda dell'urbanizzazione di un'area immobiliare nel Comune di Firenze, la Piana di Castello, di proprietà della NIT S.r.l., società del Gruppo Fondiaria SAI.

L'ipotesi di reato per cui si procede è la corruzione.

Su ordine della Procura della Repubblica di Firenze in data 26 novembre 2008 è stato eseguito un decreto di sequestro dell'intera area di Castello.

A chiusura delle indagini preliminari la Procura della Repubblica di Firenze ha chiesto al Giudice dell'Udienza Preliminare il rinvio a giudizio degli indagati, chiedendo altresì il rinvio a giudizio di Fondiaria-SAI S.p.A. per l'illecito amministrativo previsto dagli artt. 5 e 25 del D. Lgs. 231/2001 in relazione al reato di cui agli artt. 319 e 321 del Codice Penale.

Attualmente il processo è nella fase dell'Udienza Preliminare. In caso di condanna la Capogruppo potrà essere condannata al pagamento di una pena pecuniaria.

Si ricorda che, su richiesta della Procura della Repubblica di Firenze, in data 26 novembre 2008 è stato eseguito un decreto di sequestro dell'intera Area di Castello, alla quale sono stati apposti i sigilli dall'Autorità di Polizia Giudiziaria. Detto decreto è stato notificato anche a NIT, ancorché nè la Società stessa, nè i suoi amministratori, siano tra i soggetti indagati. Allo stato, e per quanto a conoscenza della Società, non risulta sussistere alcun rischio in capo alla Società ed ai suoi amministratori e, dalla documentazione in nostro possesso, non viene messa in dubbio nè la legittimità della Convenzione del 2005 nè la conseguente edificabilità dell'area.

Il valore delle rimanenze riferibili alla c.d. Area Castello alla data del 31/12/2010, pari ad € mil. 106,4, risulta inferiore ai valori di perizia espressi dall'esperto indipendente Scenari Immobiliari, pari ad € mil. 274,5.

Altre Informazioni

STRUTTURA DELL'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

Con riferimento al 31/12/2010, la distribuzione territoriale delle Agenzie Fondiaria-SAI è la seguente:

	Mandato SAI	Mandato Fondiaria	Totale al 31/12/10	Totale al 31/12/09
Nord	390	247	637	607
Centro	154	155	309	333
Sud	193	143	336	366
TOTALE	737	545	1.282	1.306

Il numero delle Agenzie con mandato SAI è pari a 737 ed oltre alle risorse in economia, è composto da 194 Agenzie di città e 540 Agenzie Generali. Il numero degli Agenti è pari a 1.228.

In particolare, la struttura distributiva comprende n. 1.282 agenzie monomandatari e altre localizzazioni dipendenti dalla Capogruppo (1.306 al 31/12/2009), nonché ulteriori n. 2.172 agenzie monomandatari e plurimandatari che collaborano con le altre Compagnie del Gruppo.

Le sedi secondarie della società sono le seguenti: FIRENZE (Via Lorenzo il Magnifico, 1), MILANO (Via Senigallia, 18/2), MILANO (Via Locatelli, 1), ROMA (Piazza di Spagna, 15).

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Al 31/12/2010 l'organico della Società era costituito da 2.594 dipendenti (2.659 unità al 31/12/2009) di cui: 80 dirigenti, 2.501 tra funzionari ed impiegati assicurativi e 13 addetti alle portinerie degli stabili di proprietà, il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal contratto dei portieri.

Anche nel corso del 2010 le relazioni sindacali si sono svolte secondo i consolidati principi di informazione e di dialogo con le Organizzazioni Sindacali e questo ha permesso di sottoscrivere, fra gli altri, un accordo previsto dalla normativa in materia di fusioni transnazionali, relativo alla fusione della società di diritto spagnolo Italiberia in Fondiaria-SAI.

L'evento principale che ha caratterizzato le relazioni industriali nell'anno 2010 è stata la sottoscrizione del primo contratto integrativo del Gruppo Fondiaria SAI, siglato in data 24 giugno 2010.

L'iter negoziale, avviato nell'autunno del 2009 è stato particolarmente complesso ed articolato, sia per l'andamento economico generale ed aziendale, sia per la presenza di due piattaforme sindacali, infine per le criticità insite nel processo di armonizzazione tra i diversi contratti preesistenti.

Il nuovo CIA ha trovato applicazione nei confronti di tutte le società assicurative del Gruppo (ad esclusione di Pronto Assistance Servizi), le quali fin da subito o secondo un consolidato principio di armonizzazione, avranno una disciplina omogenea su tutti gli istituti regolamentati nella contrattazione integrativa, fatta eccezione per alcuni la cui distanza dai livelli generali era molto ampia. Di conseguenza, per l'indispensabile attenzione all'equilibrio dei costi, si è convenuto per questi ultimi di completare in un secondo momento, ovvero al prossimo rinnovo contrattuale, il processo di armonizzazione.

Nonostante le difficoltà menzionate, la trattativa si è svolta in un clima di costruttiva dialettica che unito alla consapevolezza delle specificità del contesto di mercato e al forte senso di responsabilità nella ricerca delle soluzioni, ha consentito di pervenire positivamente alla conclusione del negoziato. A tale proposito, segnaliamo che durante la trattativa di rinnovo del contratto non sono stati proclamati scioperi e quelli indetti nel 2010 hanno riguardato solo motivazioni extra aziendali.

La conflittualità dei rapporti di lavoro in sede giudiziale nel corso dell'esercizio in esame è lievemente aumentata rispetto all'andamento di quelli precedenti.

Alla data del 31/12/2010 risultavano pendenti 41 cause in materia di lavoro.

Come sempre, tutte le componenti aziendali hanno pienamente corrisposto alle aspettative, dando un concreto contributo in termini professionali ed impegno, del quale è doveroso dare atto ringraziando vivamente in questa sede il personale tutto. Tale ringraziamento ed apprezzamento va del pari manifestato alla rete agenziale.

PIANI DI STOCK OPTION

In data 14 luglio 2006 il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI aveva deliberato di assegnare le opzioni di cui ai Piani di stock option Fondiaria-SAI 2006-2011 a favore degli amministratori esecutivi e del management della stessa Fondiaria-SAI, di sue controllate e della controllante per l'acquisto di azioni di risparmio Fondiaria-SAI. L'assegnazione da parte del Consiglio è avvenuta in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria di Fondiaria-SAI del 28 aprile 2006. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 20 giugno 2007 aveva inoltre deliberato di anticipare di un anno la scadenza del vesting period stabilito dai regolamenti dei piani di stock option.

Alla scadenza del vesting period i beneficiari potevano alternativamente:

- mantenere le opzioni sino alla loro scadenza;
- esercitare le opzioni, sottoscrivendo le azioni e mantenendole in portafoglio;
- esercitare le opzioni, sottoscrivendo le azioni e cedendole sul mercato.

In ogni caso, le opzioni non esercitate decadranno automaticamente il 28 aprile 2011.

Segnaliamo che tramite idonei modelli valutativi si è provveduto quindi a determinare il fair value delle opzioni.

(valori in €)	Numero opzioni concesse	Vita residua	Valore opzione	Totale costo
Tranche A	5.173.360	0	2,792	14.345.862
Tranche B	3.880.020	0	2,708	10.433.219
Tranche C	3.880.020	0	2,809	10.822.218
Totale Gruppo Fondiaria SAI	12.933.400			35.601.298
Opzioni imputabili alla controllante	2.066.600			
Totale	15.000.000			

Il costo complessivo delle opzioni risultava già integralmente speso alla fine dello scorso esercizio.

Ai sensi dell'art. 78 della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni, si riportano le informazioni richieste in merito ai piani di stock option:

Stock option assegnate ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai Dirigenti Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

		OPZIONI DETENUTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2010				OPZIONI ASSEGNATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2010				OPZIONI ESERCITATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2010				OPZIONI SCADUTE NELL'ESERCIZIO 2010		OPZIONI DETENUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2010		
		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato dell'esercizio		Numero opzioni		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Nome e Cognome	Carica ricoperta																	
Jonella Ligresti	Presidente – Consigliere - CE	1.900.000	21,546	2011		-	-	-		-	-	-		-		1.900.000	21,546	2011
Giulia Maria Ligresti	Vice Presidente - Consigliere - CE	1.900.000	21,546	2011		-	-	-		-	-	-		-		1.900.000	21,546	2011
Antonio Talarico	Vice Presidente - Consigliere - CE	1.100.000	21,546	2011		-	-	-		-	-	-		-		1.100.000	21,546	2011
Fausto Marchionni (a)	Amm.Delegato - Consigliere-CE-Direttore Generale	1.900.000	21,546	2011		-	-	-		-	-	-		-		1.900.000	21,546	2011
Gioacchino Paolo Ligresti	Consigliere - CE	1.900.000	21,546	2011		-	-	-		-	-	-		-		1.900.000	21,546	2011
Dirigenti con responsabilità strategiche (b)		4.618.000	21,546	2011		-	-	-		-	-	-		-		4.618.000	21,546	2011

- (a) In data 27 gennaio 2011 il Dott. Fausto Marchionni ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato di Fondiaria-SAI e di Presidente e Amministratore Delegato di Milano Assicurazioni, mantenendo la carica di Consigliere di entrambi i Consigli di Amministrazione (scadenza carica: assemblea di approvazione bilancio 2011).
- (b) I dati relativi ai “dirigenti con responsabilità strategiche” sono indicati a livello aggregato.

VENDITA DI SOCIETÀ CONTROLLATE

Perfezionata la cessione del 100% di Banca Gesfid SA a PKB Privatbank SA

Fondiar-SAI S.p.A., conclusa la fase negoziale condotta per la Compagnia da Paolo Ligresti, ha perfezionato in data 16 settembre 2010 la cessione del 100% del capitale sociale della sua controllata Banca Gesfid SA a PKB Privatbank SA, dopo che quest'ultima ha ottenuto le autorizzazioni dalle competenti autorità elvetiche.

Il trasferimento della proprietà è stato concordato ad un prezzo di CHF mil. 124,4. Ciò ha comportato la rilevazione di una plusvalenza pari a circa € mil. 31.

Cessione dell'azienda Agricola "Cascina Veneria" da parte della controllata Saiagricola

In data 19 ottobre 2010 è stato stipulato l'atto di conferimento del ramo d'azienda e beni aziendali costituenti il complesso aziendale denominato "Cascina Veneria" nel comune di Lignana (VC), in forza del quale la conferente Saiagricola S.p.A. (società controllata direttamente al 92% ed indirettamente per la quota restante) ha ceduto alla controllata Agrisai S.r.l. (società proprietaria della tenuta agricola "Veneria"), terreni agricoli e fabbricati del complesso in oggetto. Il valore del ramo d'azienda conferito è pari a € mil. 8,2 mentre il valore di perizia degli asset immobiliari è pari a € mil. 37,9. Gli effetti giuridici e di possesso dell'operazione decorrono dal 01/11/2010.

Il 22 dicembre 2010 Saiagricola S.p.A. ha perfezionato la cessione a terzi dell'intera partecipazione detenuta in Agrisai S.r.l., pari al 100% del capitale, con il conseguente realizzo di una plusvalenza di € mil. 31.

GESTIONE DEI RISCHI

Il progetto di convergenza a Solvency II

Nell'ambito del percorso di avvicinamento all'entrata in vigore della Direttiva Solvency II, il Gruppo Fondiaria-SAI ha seguito i lavori del CEIOPS concernenti le misure di implementazione di secondo livello della Direttiva. In questa direzione ha partecipato a tutti gli Studi di Impatto Quantitativo, propedeutici alla calibrazione dei nuovi requisiti patrimoniali, estendendo progressivamente il numero di società del Gruppo partecipanti.

In particolare, nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha partecipato al QIS 5 con una copertura totale delle compagnie appartenenti al Gruppo rientranti nell'ambito della Direttiva Solvency II.

Attraverso gli Studi di Impatto Quantitativo il requisito patrimoniale è stato calcolato sia con la standard formula, sia con il modello interno. Il percorso di adeguamento delle compagnie verso la normativa Solvency II si è rivelato un'opportunità strategica per ottimizzare la gestione del business.

Tale percorso si è concretizzato con un'iniziale analisi dei gap regolamentari – successivamente aggiornata alla luce del progressivo consolidarsi del framework normativo – sulla base della quale è stato predisposto un Piano strategico di intervento attraverso attività progettuali trasversali alle diverse aree aziendali. Il piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ponendo enfasi all'utilizzo del modello interno, non solo come strumento per il calcolo dei requisiti patrimoniali, ma soprattutto come sistema per una gestione aziendale più efficace, attraverso una maggiore consapevolezza nell'assunzione dei rischi e nell'allocazione del capitale.

Il modello di gestione dei rischi, ruoli e responsabilità

Il modello di Enterprise Risk Management e la stima dell'Economic Capital

Il Modello di gestione dei Rischi adottato dal Gruppo Fondiaria-SAI è ispirato ad una logica di **Enterprise Risk Management**, ovvero:

- volto alla diffusione della cultura del rischio all'interno del Gruppo a tutti i livelli gerarchici;
- basato sulla considerazione in un'ottica integrata di tutti i rischi attuali e prospettici cui il Gruppo è esposto e valutando l'impatto che tali rischi possono avere sulla solvibilità o sul raggiungimento degli obiettivi.

All'interno del sistema ERM, il modello interno fornisce numerosi strumenti quantitativi. Alcuni di questi sono finalizzati ad ottenere grandezze caratteristiche della gestione:

- l'**Economic Capital**;
- misure di redditività **Risk Adjusted**;
- limiti operativi fissati anche con logiche **Value at Risk**.

Il modello per la valorizzazione del rischio è basato sulla stima dell'**Economic Capital** (EC), ovvero attraverso una metodologia di tipo **Risk Capital** viene stimato il capitale necessario per valutare la solvibilità del Gruppo, coerente con il **Risk Appetite** obiettivo. Sulla base delle Linee Guida del Consiglio di Amministrazione esplicitate nella delibera del 10 Maggio 2007, la soglia di tolleranza al rischio è stata fissata nella misura del 99,5%, compatibile con il rating obiettivo "A" sulla base del modello di capitale di Standard and Poor's.

Questa soglia viene applicata, sia in sede di calcolo dell'Economic capital nell'ambito del modello interno, sia nelle misure stocastiche previste nell'ambito della struttura dei limiti operativi ed in particolare nell'ambito delle linee guida della gestione del portafoglio titoli. Il modello è in continua evoluzione e viene costantemente aggiornato con l'obiettivo di renderlo sempre adeguato ai rischi assunti, alle variazioni delle normative e alle innovazioni tecniche e metodologiche.

Informativa sui rischi finanziari

Obiettivi e criteri della gestione dei rischi finanziari

Gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi finanziari, nonché le politiche di mitigazione di Gruppo, sono state emanate con delibera del Consiglio di Amministrazione attraverso parametri gestionali per l'allocazione del portafoglio titoli e utilizzo di strumenti finanziari derivati.

La politica adottata è volta a garantire:

- un'adeguata diversificazione, evitando eccessive concentrazioni;
- una quota di investimenti prontamente liquidabili;
- un'attenzione alla coerenza degli attivi con la struttura dei passivi, attraverso l'utilizzo di analisi di ALM;
- una gestione prudente limitando le esposizioni in titoli con basso merito di credito;
- un uso degli strumenti derivati prevalentemente ai fini di copertura.

In coerenza con tali obiettivi, nell'ambito della Risk Policy di Gruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, sono stati definiti limiti operativi con riferimento a tutte le tipologie di rischi finanziari, considerando anche eventuali esposizioni al rischio di concentrazione.

La struttura dei limiti è estesa alle principali asset class che compongono gli investimenti, in particolare i limiti sono definiti in termini di:

- percentuale massima per asset class sul totale degli Asset Under Management (Totale Investimenti);
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;
- limiti in termini di rating;
- limiti in termini di VaR;
- limiti in termini di duration gap (distinto tra Danni e Vita);
- limiti in termini di copertura minima (hedging) sulle partecipazioni strategiche;
- limiti in termini di liquidabilità: % massima di strumenti "illiquidi".

La struttura dei portafogli degli attivi nei rami vita è commisurata alla struttura delle passività, a cui tali titoli sono posti a copertura. Per i Rami Danni gli attivi vengono selezionati anche in considerazione della prevedibile evoluzione della liquidazione dei sinistri cui fanno riferimento le riserve.

Le linee guida in materia di investimenti e il sistema di gestione dei rischi di investimento saranno oggetto di revisione alla luce delle disposizioni previste dal Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011 di prossima entrata in vigore.

Rischio di mercato

Per rischio di mercato si intende “il rischio di perdite inattese in dipendenza di variazioni dei corsi azionari, dei tassi d’interesse, dei prezzi degli immobili e dei tassi di cambio”.

Il sistema di monitoraggio prevede la valutazione degli impatti economici derivanti da tali variabili attraverso misure di tipo VaR le quali permettono di:

- ottenere misure omogenee di rischio che consentono il confronto fra tipologie di strumenti diversi;
- determinare limiti di posizione;
- costruire misure di redditività “risk-adjusted”.

In particolare le misure adottate sono:

- il VaR di breve periodo, ovvero il VaR calcolato su un orizzonte temporale di 10 giorni lavorativi;
- il Risk Capital, ovvero il VaR calcolato su un orizzonte temporale di un anno.

Qui di seguito si riportano le analisi del VaR e del Risk Capital al 31/12/2010 del portafoglio azionario e obbligazionario calcolati a un livello di fiducia del 99,5%.

Tab. 2 - Analisi del Value at Risk Rami Danni al 31/12/2010

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Totale Azioni quotate	16,26	9,20	0,04	9,25
Totale Derivati	-0,02	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	16,24	8,32	0,04	8,36
Totale Titoli	36,02	0,89	0,00	0,89
Totale Azioni non quotate	44,37	3,99	0,00	3,99
Totale	96,63	3,56	0,01	3,57
Altri Attivi	3,37	0,92	0,00	0,92
Totale generale	100,00	3,47	0,01	3,48

Tab. 3 - Analisi del Value at Risk Rami Danni al 31/12/2009

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Totale Azioni quotate	23,45	14,51	0,04	14,55
Totale Derivati	0,09	-231,02	0,00	-231,02
Esposizione azionaria Netta	23,54	13,53	0,04	13,57
Totale Titoli	29,87	0,73	0,00	0,73
Totale Azioni non quotate	43,30	10,40	0,00	10,40
Totale	96,72	8,17	0,01	8,18
Altri attivi	3,28	8,33	0,00	8,33
Totale generale	100,00	8,18	0,01	8,19

Tab. 4 - Analisi del Value at Risk Rami Vita al 31/12/2010

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Totale Azioni quotate	5,10	10,54	0,13	10,67
Totale Titoli	80,82	1,34	0,00	1,34
Totale Azioni non quotate	9,58	4,56	0,00	4,56
Totale	95,50	2,15	0,01	2,16
Altri Attivi	4,50	1,34	0,00	1,34
Totale generale	100,00	2,12	0,01	2,13

Tab. 5 - Analisi del Value at Risk Rami Vita al 31/12/2009

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Totale Azioni quotate	8,59	13,22	0,28	13,50
Totale Derivati	-0,11	103,63	0,00	103,63
Esposizione Azionaria Netta	8,48	12,05	0,28	12,34
Totale Titoli	76,42	1,34	0,00	1,34
Totale Azioni non quotate	9,49	10,50	0,25	10,75
Totale	94,39	3,22	0,05	3,27
Altri attivi	5,61	3,19	0,00	3,19
Totale generale	100,00	3,22	0,05	3,27

Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore quotato secco.

Le colonne "VaR Tasso/Prezzo %" e "VaR Cambio %" riportano l'incidenza percentuale sul valore di mercato.

Il VaR dei derivati, va in riduzione della rischiosità delle posizioni azionarie (operazioni di copertura).

Nella voce altri attivi sono inclusi i titoli strutturati.

Con riferimento ai report inerenti i Rami Vita, si segnala che nell'esercizio 2010 non sono più presenti le posizioni in derivati a copertura del portafoglio azionario.

Tab. 6 - Analisi del Risk Capital Rami Danni al 31/12/2010

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Totale Azioni quotate	16,26	36,81	0,21	37,02
Totale Derivati	-0,02	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	16,24	30,95	0,21	31,16
Totale Titoli	36,02	3,22	0,00	3,22
Totale Azioni non quotate	44,37	17,94	0,01	17,95
Totale	96,63	14,64	0,04	14,68
Altri Attivi	3,37	3,35	0,00	3,35
Totale generale	100,00	14,26	0,04	14,30

Tab. 7 - Analisi del Risk Capital Rami Danni al 31/12/2009

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Totale Azioni quotate	23,45	50,33	0,18	50,52
Totale Derivati	0,09	-1026,83	0,00	-1026,83
Esposizione Azionaria Netta	23,54	46,04	0,18	46,22
Totale Titoli	29,87	2,31	0,00	2,31
Totale Azioni non quotate	43,30	41,04	0,01	41,04
Totale	96,72	30,29	0,05	30,34
Altri attivi	3,28	31,87	0,00	31,87
Totale generale	100,00	30,35	0,05	30,39

Tab. 8 - Analisi del Risk Capital Rami Vita al 31/12/2010

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Totale Azioni quotate	5,10	41,10	0,60	41,70
Totale Titoli	80,82	5,40	0,01	5,41
Totale Azioni non quotate	9,58	20,49	0,00	20,49
Totale	95,50	8,82	0,04	8,86
Altri Attivi	4,50	5,38	0,00	5,38
Totale generale	100,00	8,66	0,04	8,71

Tab. 9 - Analisi del Risk Capital Rami Vita al 31/12/2009

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Totale Azioni quotate	8,59	46,01	1,28	47,29
Totale Derivati	-0,11	148,38	0,00	148,38
Esposizione Azionaria Netta	8,48	44,69	1,30	45,99
Totale Titoli	76,42	4,78	0,02	4,80
Totale Azioni non quotate	9,49	41,12	1,20	42,32
Totale	94,39	12,02	0,25	12,27
Totale generale	100,00	12,02	0,24	12,26

Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore quotato secco.

Le colonne "Risk Capital Tasso/Prezzo %" e "Risk Capital Cambio %" riportano l'incidenza percentuale sul valore di mercato.

Il Risk Capital dei derivati, va in riduzione della rischiosità delle posizioni azionarie (operazioni di copertura).

Nella voce altri attivi sono inclusi i titoli strutturati.

Con riferimento ai report inerenti i Rami Vita, si segnala che nell'esercizio 2010 non sono più presenti le posizioni in derivati a copertura del portafoglio azionario.

La riduzione di rischiosità del portafoglio rispetto al 31/12/2009 è imputabile principalmente alla componente azionaria dovuta sia alla contrazione della volatilità sia al cambiamento metodologico nella misurazione della rischiosità azionaria. In merito al cambiamento metodologico si segnala che in accoglimento del principio proposto dall'EIOPA (già CEIOPS) in sede dello Studio di Impatto Quantitativo 2010 (QIS5) nel calcolo della rischiosità azionaria le partecipazioni strategiche sono state valutate applicando dei coefficienti di abbattimento della volatilità.

Il Value at Risk totale per le azioni quotate e non quotate al lordo del cambiamento metodologico ammonterebbe rispettivamente a 11,87% e 8,44% nei Rami Vita e 12,57% e 7,31% nei Rami Danni.

Il Risk Capital totale per le azioni quotate e non quotate al lordo del cambiamento metodologico ammonterebbe rispettivamente a 45,55% e 34,53% nei Rami Vita e 47,50% e 29,96% nei Rami Danni.

Rischio di tasso d'interesse

Per quanto riguarda il rischio di tasso, ovvero “il rischio di perdite inattese derivanti da un movimento avverso dei tassi di interesse”, l'esposizione della Compagnia riguarda principalmente i titoli di debito e in particolare quelli a lunga scadenza. Al fine di limitare tale rischio, il Gruppo ricorre a un mix di titoli a tasso fisso e a tasso variabile. In ottica ALM la gestione è volta al mantenimento di un equilibrio tra *duration* del passivo e dell'attivo. Attraverso l'utilizzo di modelli stocastici, oltre a stime VaR, si effettuano anche *stress test* in cui si ipotizzano strutture dei tassi in situazioni estreme. Nella tabella seguente è riportata, invece un'analisi di sensitività del valore del portafoglio obbligazionario (con riferimento alla sola componente degli attivi finanziari) corrispondente ad un aumento e ad un diminuzione dei tassi d'interesse di 50 bp.

Tab. 10 - Analisi di sensitività del valore della componente obbligazionaria

(€ milioni)	+ 50 bp		- 50 bp	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
Totale	(248)	(209)	264	223
di cui Danni	(23)	(17)	24	18
di cui Vita	(225)	(192)	240	206

Non sono inclusi i titoli strutturati.

La tabella successiva riporta l'analisi della duration, del VaR e del Risk Capital del portafoglio obbligazionario al 31/12/2010 suddiviso per tipologia di emittente e per fasce di scadenza.

Tab. 11 - Analisi della componente obbligazionaria per fascia di scadenza VaR e Risk Capital Rami Danni

Tipologia	Composizione % (Quotato Tel Quel)	Duration Macaulay	VaR Tasso %	Risk Capital Tasso %
Government Euro	85,95	2,51	0,86	3,08
<i>Tasso Variabile</i>	32,36	1,42	0,51	2,22
<i>Tasso Fisso</i>	53,58	3,18	1,07	3,60
0,0< <=1,5	8,40	0,96	0,49	0,37
1,5< <=3,0	27,72	2,28	1,01	3,10
3,0< <=5,5	12,54	3,97	1,33	5,30
>7	4,92	9,52	1,76	7,63
Corporate Euro	8,90	5,00	1,42	5,77
<i>Tasso Fisso</i>	8,90	5,00	1,42	5,77
0,0< <=1,5	0,19	0,71	0,38	0,04
1,5< <=3,0	0,97	2,60	1,11	3,75
3,0< <=5,5	3,86	4,13	1,40	5,58
5,5< <=7	1,40	5,68	1,57	6,63
>7	2,49	7,24	1,58	6,81
Fondi Obbligazionari Euro	5,15	1,02	0,48	0,67
<i>Tasso Fisso</i>	5,15	1,02	0,48	0,67
0,0< <=1,5	4,54	0,74	0,38	0,18
1,5< <=3,0	0,42	2,98	1,16	4,17
3,0< <=5,5	0,19	3,34	1,23	4,63
Totale Obbligazioni	94,85	2,76	0,91	3,33
Totale	100,00	2,67	0,89	3,20

Tab. 12 - Analisi della componente obbligazionaria per fascia di scadenza VaR e Risk Capital Rami Vita

Tipologia	Composizione % (Quotato Tel Quel)	Duration Macaulay	VaR Tasso %	Risk Capital Tasso %
Government Euro	70,77	6,84	1,31	5,33
<i>Tasso Variabile</i>	<i>14,69</i>	<i>1,69</i>	<i>0,56</i>	<i>2,36</i>
<i>Tasso Fisso</i>	<i>56,08</i>	<i>8,15</i>	<i>1,50</i>	<i>6,11</i>
0,0< <=1,5	6,22	0,81	0,42	0,19
1,5< <=3,0	6,05	2,03	0,93	2,64
3,0< <=5,5	7,55	3,73	1,32	5,15
5,5< <=7	1,46	5,17	1,53	6,42
>7	34,81	11,20	1,84	7,97
Corporate Euro	29,16	4,38	1,31	5,09
<i>Tasso Variabile</i>	<i>0,26</i>	<i>0,11</i>	<i>0,02</i>	<i>0,81</i>
<i>Tasso Fisso</i>	<i>28,90</i>	<i>4,42</i>	<i>1,32</i>	<i>5,13</i>
0,0< <=1,5	2,58	0,68	0,34	0,28
1,5< <=3,0	4,20	2,18	0,96	2,90
3,0< <=5,5	10,35	3,51	1,27	4,87
5,5< <=7	4,70	5,46	1,67	6,99
>7	7,07	7,37	1,72	7,36
Fondi Obbligazionari Euro	0,00	3,42	1,20	4,58
<i>Tasso Fisso</i>	<i>0,00</i>	<i>3,42</i>	<i>1,20</i>	<i>4,58</i>
0,0< <=1,5	0,00	0,51	0,27	0,00
3,0< <=5,5	0,00	3,67	1,28	4,97
Government Non Euro	0,06	2,42	0,19	0,27
<i>Tasso Variabile</i>	<i>0,00</i>	<i>0,17</i>	<i>0,02</i>	<i>0,00</i>
<i>Tasso Fisso</i>	<i>0,06</i>	<i>2,48</i>	<i>0,20</i>	<i>0,28</i>
0,0< <=1,5	0,03	0,42	0,04	0,00
1,5< <=3,0	0,02	2,31	0,31	0,39
3,0< <=5,5	0,01	3,94	0,19	0,29
5,5< <=7	0,00	5,83	0,39	1,24
>7	0,00	13,72	0,85	1,57
Totale Obbligazioni	100,00	6,25	1,31	5,26
Totale	100,00	6,25	1,31	5,26

Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore tel quel.
Il perimetro di analisi non include i titoli strutturati.

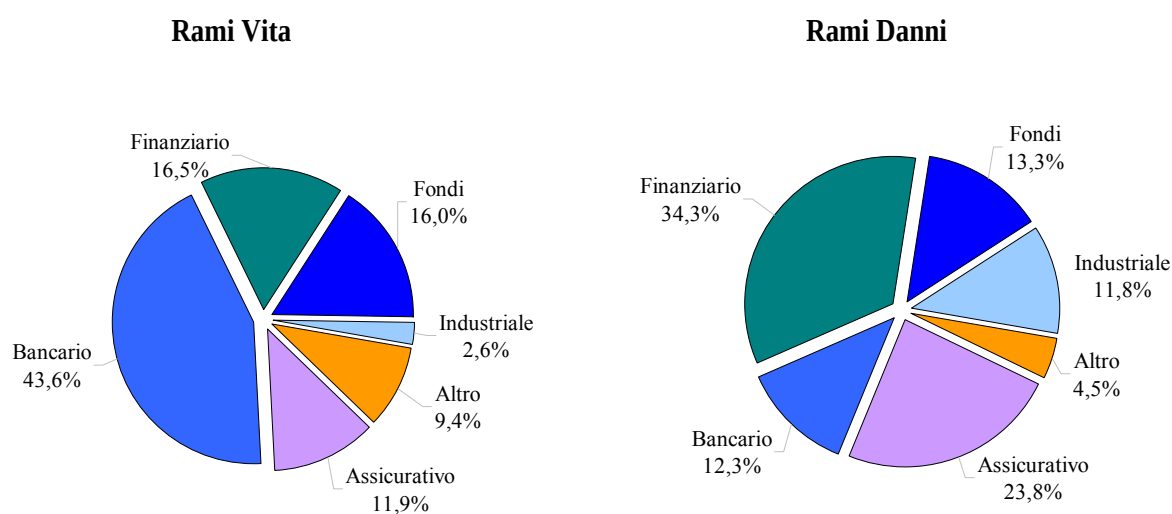
Rischio azionario, rischio di cambio e rischio immobiliare

Il rischio azionario “rischio di perdite inattese derivante da variazioni avverse dei corsi azionari” e il rischio di cambio “rischio di perdite inattese derivante da variazioni avverse dei tassi di cambio” vengono valutati con modelli stocastici calibrati sul mercato.

Nella valutazione degli asset vengono utilizzate le volatilità proprie dei sottostanti o quelle di benchmark ad essi associati. La volatilità rilevata sulla base dei suddetti criteri viene poi utilizzata come input per il calcolo del VaR e Risk Capital.

Nei grafici di seguito si riporta la composizione del portafoglio azionario per comparto.

Fig. 8 – Composizione portafoglio azionario



Di seguito si evidenzia l’impatto in conto economico di una riduzione dei corsi azionari quotati del 10%. L’analisi è condotta al lordo degli effetti fiscali.

Tab. 13 - Analisi di sensitività del portafoglio azionario quotato

(€ milioni)	31/12/2010	31/12/2009
Totale	(112)	(188)
di cui Danni	(70)	(118)
di cui Vita	(42)	(70)

Nella tabella successiva sono riportate le analisi del VaR e del Risk Capital relativi al rischio azionario e al rischio di cambio (del portafoglio azionario e obbligazionario) suddivisi per divisa.

Tab. 14 - Analisi di composizione e di VaR Rami Danni

Tipologia	Divisa	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Azioni	Dollaro americano	0,02	29,49	5,14	34,63
	Euro	16,09	9,20	0,00	9,20
	Franco svizzero	0,06	7,70	4,35	12,05
	Sterlina inglese	0,08	7,33	4,27	11,59
	Totale Azioni quotate	16,26	9,20	0,04	9,25
Derivati su azioni	Euro	-0,02	N/A	0,00	N/A
	Totale Derivati	-0,02	N/A	0,00	N/A
	Esposizione Azionaria Netta	16,24	8,32	0,04	8,36
Fondi obbligazionari	Euro	1,97	0,48	0,00	0,48
Obbligazioni	Euro	34,05	0,92	0,00	0,92
	Totale Obbligazioni Fondi	36,02	0,89	0,00	0,89
Azioni	Dollaro americano	0,01	7,65	5,14	12,79
	Euro	44,36	3,99	0,00	3,99
	Totale Azioni non quotate	44,37	3,99	0,00	3,99
	Totale	96,63	3,56	0,01	3,57
	Euro	3,37	0,92	0,00	0,92
	Altri Attivi	3,37	0,92	0,00	0,92
	Totale generale	100,00	3,47	0,01	3,48

Tab. 15 - Analisi di composizione e di VaR Rami Vita

Tipologia	Divisa	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Azioni	Corona danese	0,01	22,62	0,27	22,89
	Corona norvegese	0,00	27,18	3,85	31,03
	Dollaro americano	0,03	12,05	5,14	17,19
	Euro	4,94	10,53	0,00	10,53
	Franco svizzero	0,09	8,74	4,35	13,09
	Sterlina inglese	0,02	10,35	4,27	14,62
	Totale Azioni quotate	5,10	10,54	0,13	10,67
Fondi obbligazionari	Euro	0,18	6,97	0,00	6,97
Obbligazioni	Dollaro americano	0,03	0,23	5,18	5,41
	Euro	80,59	1,33	0,00	1,33
	Franco svizzero	0,02	0,11	4,43	4,54
	Yen giapponese	0,00	0,39	6,78	7,17
	Totale Obbligazioni Fondi	80,82	1,34	0,00	1,34
Azioni	Euro	9,58	4,56	0,00	4,56
	Totale Azioni non quotate	9,58	4,56	0,00	4,56
Totale		95,50	2,15	0,01	2,16
	Euro	4,50	1,34	0,00	1,34
	Altri Attivi	4,50	1,34	0,00	1,34
	Totale generale	100,00	2,12	0,01	2,13

Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore quotato secco.

Le colonne "VaR Prezzo %" e "VaR Cambio %" riportano l'incidenza percentuale sul valore di mercato.

Il VaR dei derivati, va in riduzione della rischiosità delle posizioni azionarie (operazioni di copertura).

Nella voce altri attivi sono inclusi i titoli strutturati.

Tab. 16 - Analisi di composizione e di Risk Capital Rami Danni

Tipologia	Divisa	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Azioni	Dollaro americano	0,02	86,15	23,73	109,87
	Euro	16,09	36,81	0,00	36,81
	Franco svizzero	0,06	32,99	20,33	53,32
	Sterlina inglese	0,08	30,19	19,95	50,14
	Totale Azioni quotate	16,26	36,81	0,21	37,02
Derivati su azioni	Euro	-0,02	N/A	0,00	N/A
	Totale Derivati	-0,02	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta		16,24	30,95	0,21	31,16
Fondi obbligazionari	Euro	1,97	0,79	0,00	0,79
Obbligazioni	Euro	34,05	3,36	0,00	3,36
Totale Obbligazioni Fondi		36,02	3,22	0,00	3,22
Azioni	Dollaro americano	0,01	33,62	23,73	57,34
	Euro	44,36	17,94	0,00	17,94
	Totale Azioni non quotate	44,37	17,94	0,01	17,95
Totale		96,63	14,64	0,04	14,68
	Euro	3,37	3,35	0,00	3,35
Altri Attivi		3,37	3,35	0,00	3,35
Totale generale		100,00	14,26	0,04	14,30

Tab. 17 - Analisi di composizione e di Risk Capital Rami Vita

Tipologia	Divisa	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Azioni	Corona danese	0,01	75,49	1,35	76,84
	Corona norvegese	0,00	83,06	18,12	101,18
	Dollaro americano	0,03	43,85	23,73	67,57
	Euro	4,94	41,09	0,00	41,09
	Franco svizzero	0,09	36,78	20,33	57,11
	Sterlina inglese	0,02	39,67	19,95	59,62
	Totale Azioni quotate	5,10	41,10	0,60	41,70
Fondi obbligazionari	Euro	0,18	28,40	0,00	28,40
Obbligazioni	Dollaro americano	0,03	0,29	23,90	24,18
	Euro	80,59	5,35	0,00	5,35
	Franco svizzero	0,02	0,14	20,67	20,81
	Yen giapponese	0,00	1,24	30,54	31,78
	Totale Obbligazioni Fondi	80,82	5,40	0,01	5,41
Azioni	Euro	9,58	20,49	0,00	20,49
	Totale Azioni non quotate	9,58	20,49	0,00	20,49
Totale		95,50	8,82	0,04	8,86
	Euro	4,50	5,38	0,00	5,38
	Altri Attivi	4,50	5,38	0,00	5,38
	Totale generale	100,00	8,66	0,04	8,71

Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore quotato secco.

Le colonne "Risk Capital Prezzo %" e "Risk Capital Cambio %" riportano l'incidenza percentuale sul valore di mercato.

Il Risk Capital dei derivati, va in riduzione della rischiosità delle posizioni azionarie (operazioni di copertura).

Nella voce altri attivi sono inclusi i titoli strutturati.

Per quanto riguarda il rischio immobiliare, ovvero il rischio legato al deprezzamento inatteso del valore degli immobili la valutazione dell'esposizione viene effettuata in base alla tipologia di investimento. Il modello di analisi per gli immobili residenziali e commerciali è calibrato su serie storiche di indici dei prezzi, relative all'andamento dei valori di mercato rilevati nelle transazioni immobiliari avvenute a livello nazionale.

Con riferimento ai metodi sopra descritti, il Risk Capital al 31/12/2010 risulta essere pari al 4,9% del valore corrente degli immobili in bilancio (pari a € mil. 1.534).

Rischio di credito

L'analisi del rischio di credito viene suddivisa in:

- **Counterparty Default Risk**, il rischio di possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto delle controparti e dei debitori, esclusi i soggetti emittenti titoli obbligazionari che rientrano dello *spread risk*. In generale, sono compresi in questa categoria crediti verso riassicuratori, crediti diversi e crediti relativi a esposizioni in derivati.
- **Spread Risk**, il rischio legato alla variazione del valore delle obbligazioni detenute in portafoglio a fronte di variazioni del livello di rating dell'emittente.

Il modello interno si avvale di due modelli di determinazione del rischio spread.

Il primo modello valuta la probabilità di default degli emittenti presenti nel portafoglio, il secondo modello tiene invece anche conto della perdita di valore del portafoglio conseguente a fenomeni di "migrazione" degli emittenti da una classe all'altra di rating. Quest'ultimo è considerato più adeguato per la determinazione complessiva del Capitale Economico. Sulla base di questi modelli, periodicamente viene monitorata l'esposizione della Compagnia al rischio di credito.

In merito al controllo dell'esposizione globale al rischio di credito, apposite delibere del Consiglio di Amministrazione hanno fissato limiti in termini di concentrazione per riassicuratore e classe di rating.

I grafici mostrano il portafoglio obbligazionario con il dettaglio per emittente, rating e comparto.

Fig. 9 - Suddivisione del portafoglio obbligazionario

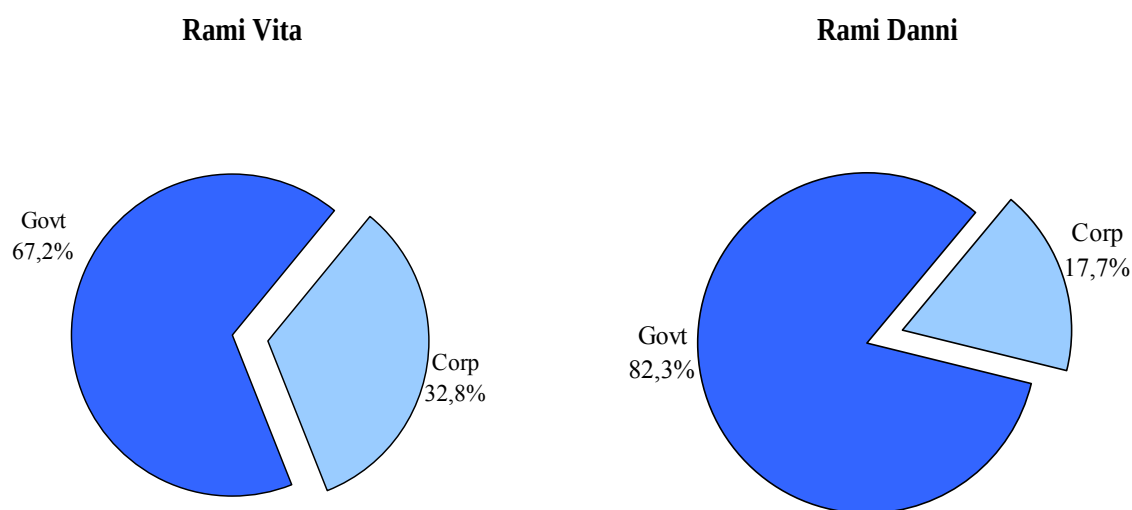


Fig. 10 - Portafoglio obbligazioni government per paese Rami Danni

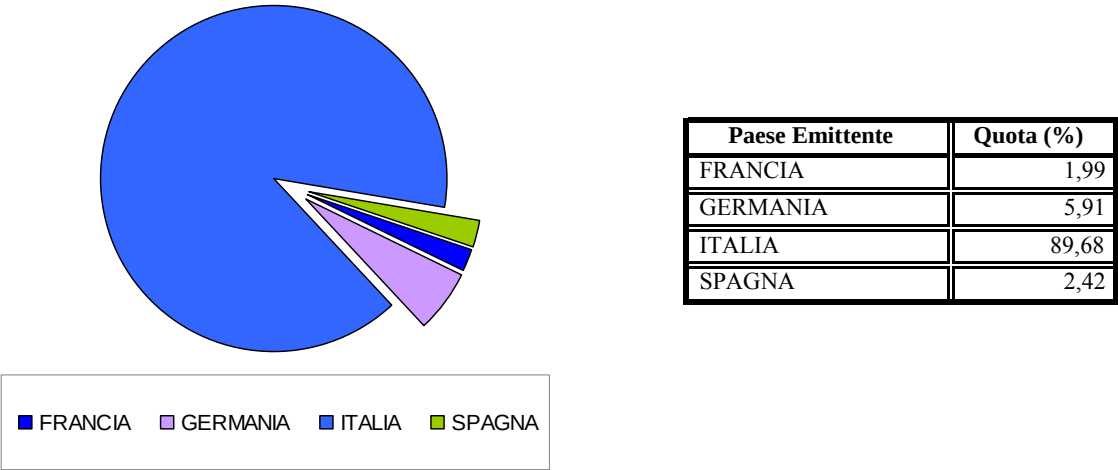


Fig. 11 - Portafoglio obbligazioni government per paese Rami Vita

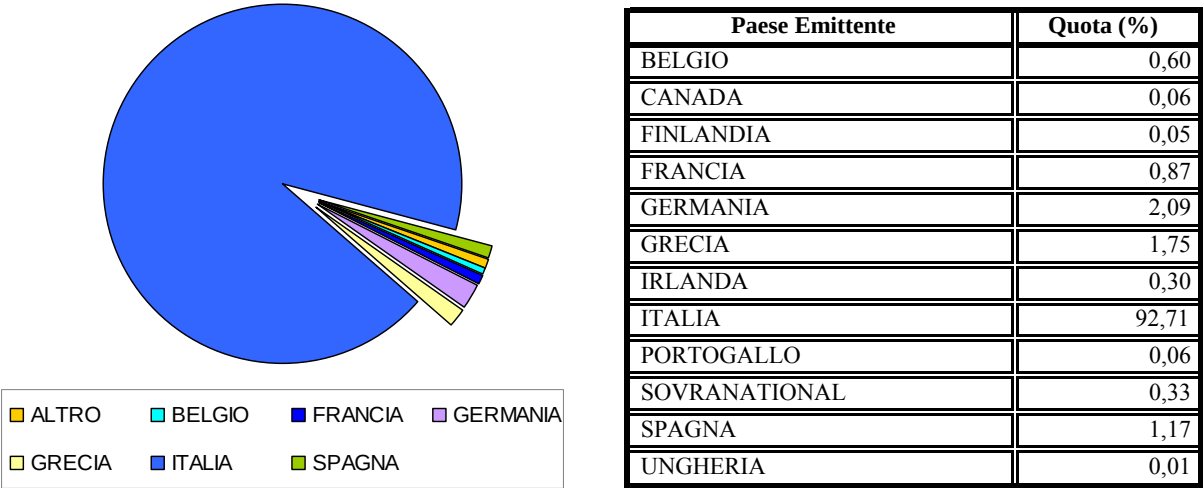


Fig. 12 - Portafoglio obbligazioni corporate per comparto

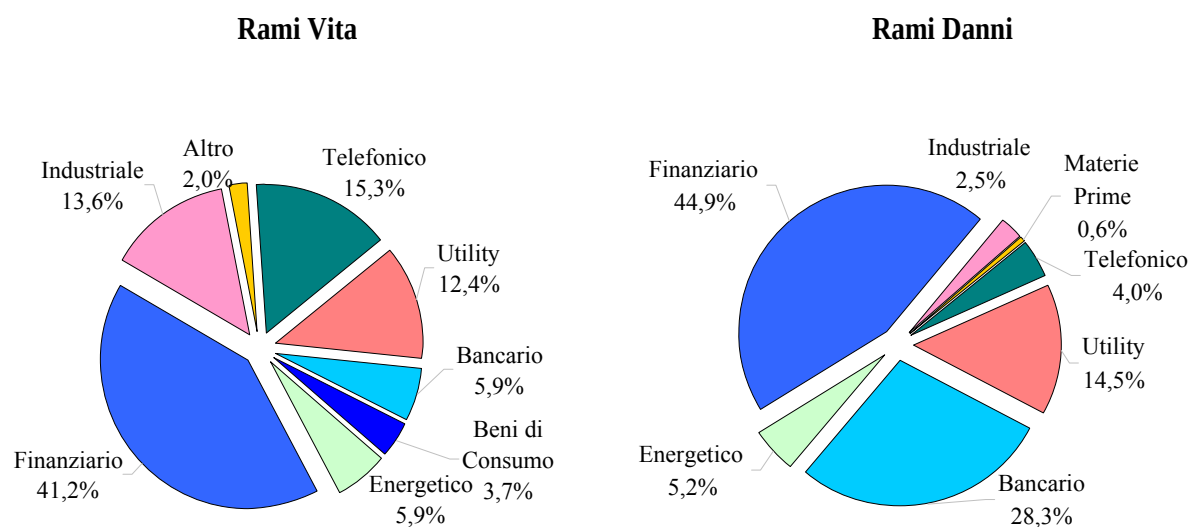


Fig. 13 - Portafoglio obbligazioni corporate Fondiaria SAI per rating Standard & Poor's Rami Danni

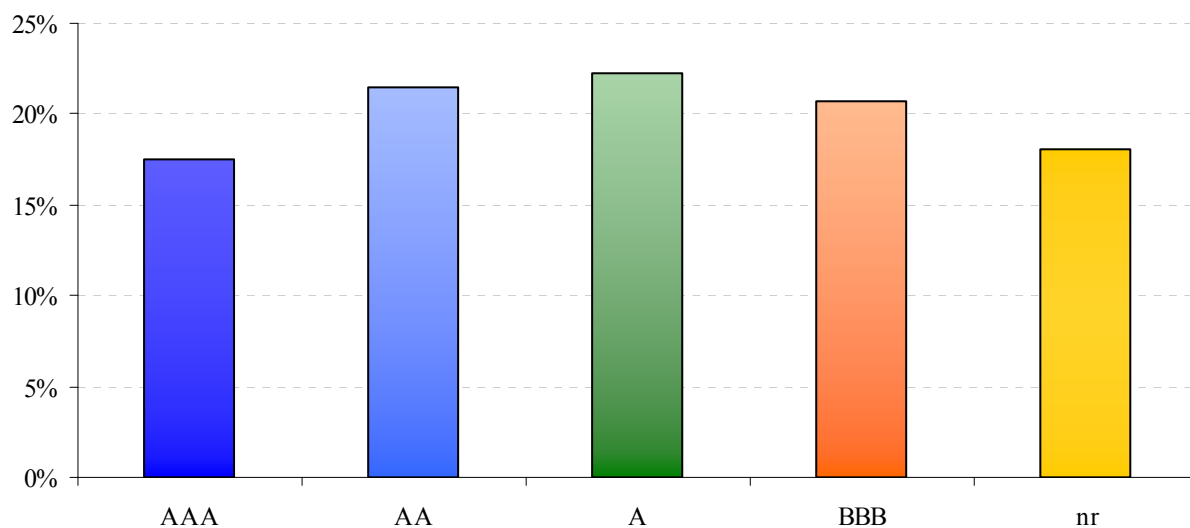


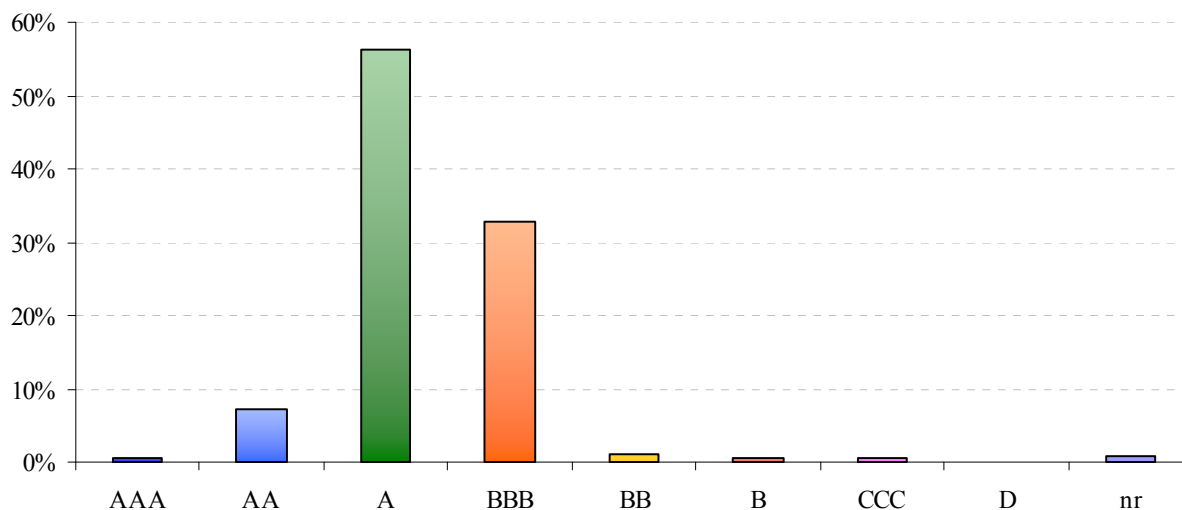
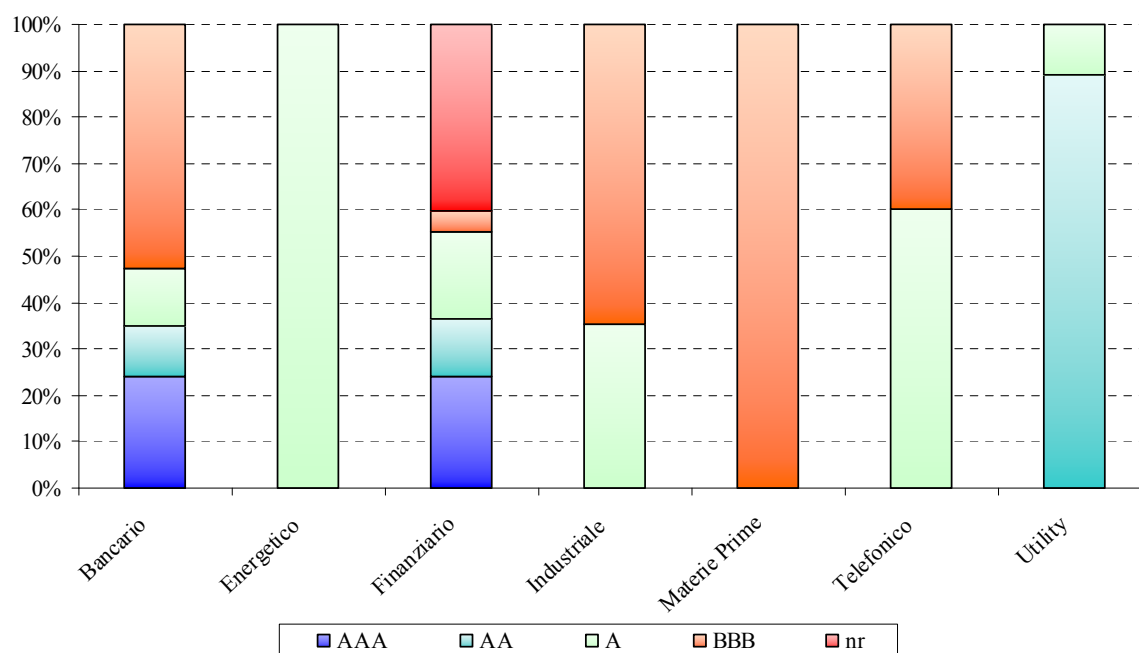
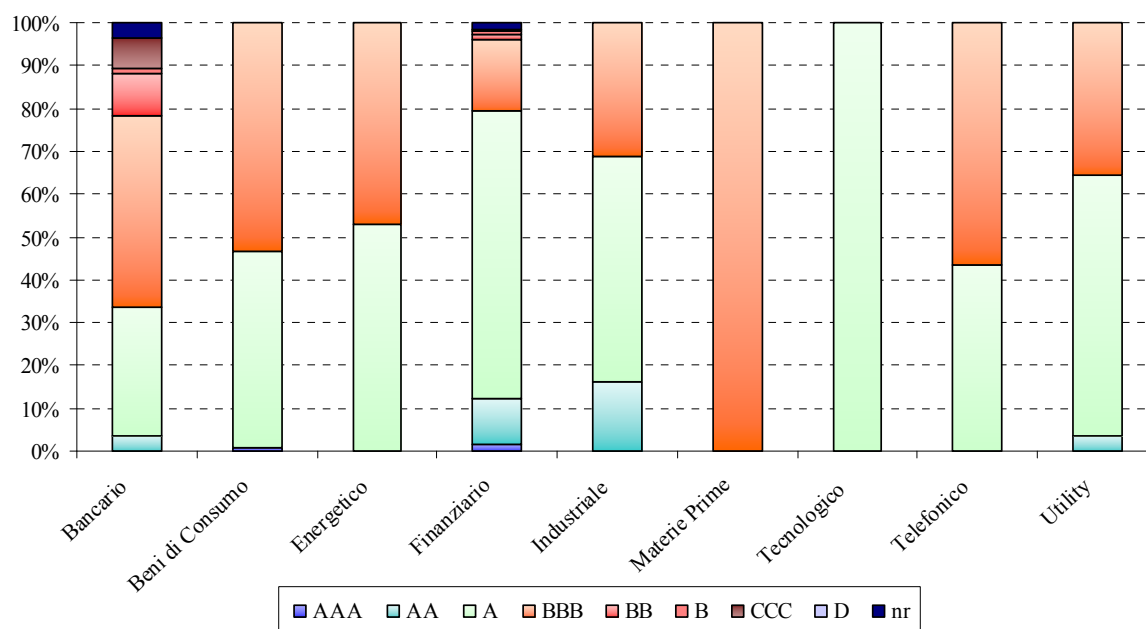
Fig. 14- Portafoglio obbligazioni corporate Fondiaria SAI per rating Standard & Poor's Rami Vita**Fig. 15 - Portafoglio obbligazioni corporate per settore e rating Rami Danni**

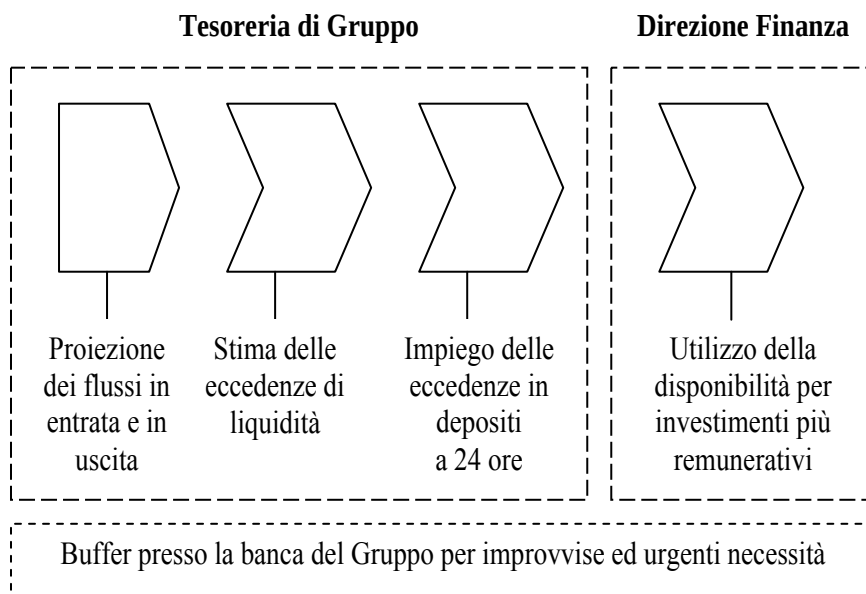
Fig. 16 - Portafoglio obbligazioni corporate per settore e rating Rami Vita

Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il “rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati ed altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite”.

La Compagnia per la gestione della liquidità ha deciso di adottare una soluzione organizzativa basata sull'accentramento della gestione dei flussi finanziari presso la tesoreria di Gruppo. Questa soluzione garantisce oltre ad un razionale monitoraggio di tutti i flussi in entrata ed in uscita (agevolato da un'attività giornaliera di *cash pooling*) anche l'ottimizzazione dei rendimenti della liquidità realizzati attraverso la gestione centralizzata delle eccedenze di liquidità rispetto agli impegni programmati. In questo senso l'attività svolta dalla Tesoreria di Gruppo è volta alla conservazione di un equilibrio tra il mantenimento di una provvista monetaria utile a coprire eventuali impegni improvvisi nei confronti degli assicurati e dei fornitori e l'opportunità di destinare la liquidità eccedente ad operazioni di investimento più remunerative.

Per raggiungere questo obiettivo l'attività, svolta con arco temporale prevalentemente decadale, è strutturata secondo il seguente schema:



In particolare, gli impieghi in depositi vincolati a 24 ore (cosiddetti “time deposit”) sono gestiti da controparti bancarie individuate secondo criteri di:

- massimizzazione dei rendimenti;
- affidabilità delle controparti;
- diversificazione tra più controparti.

Per quanto riguarda gli impieghi, sulla base della Risk Policy di Gruppo, sono stati fissati dei limiti relativi agli asset illiquidi rispetto al totale degli asset under management (AUM).

Informativa sui rischi operativi

Il framework di Operational Risk Management

Il Gruppo Fondiaria Sai, sulla spinta di esigenze normative e strategiche, ha elaborato un framework – attualmente in fase di implementazione - di identificazione, misurazione, monitoraggio e gestione del Rischio Operativo dove con questo termine si intende “*il rischio di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l’attività dei fornitori di servizi (rischio di outsourcing)*” (Regolamento n. 20 ISVAP Art.18 par.2 lettera f). Sulla base del framework di Operational Risk Management vengono considerate anche le relazioni ed i reciproci impatti tra Rischi Operativi e gli altri rischi indicati nella Mappa, tra cui il Rischio Compliance e Reputazionale con l’obiettivo di cogliere gli effetti diretti ed indiretti di eventi legati al Rischio Operativo. In particolare, gli schemi di analisi adottati sono volti a cogliere secondo una logica causale i fattori di rischio, gli eventi e gli effetti (monetari e non monetari) nonché gli impatti che tali effetti possono avere sulla solvibilità del Gruppo e sul raggiungimento degli obiettivi fissati.

Per quanto riguarda la classificazione del Rischio Operativo, il modello adottato è quello degli *event-type* elaborato in ambito bancario (Basilea II) e al quale fa riferimento l’attuale orientamento del CEIOPS in ottica di Solvency II. Tale classificazione, strutturata su tre livelli, è stata modificata al secondo e al terzo per adattarla alle specificità dei criteri e delle modalità di analisi interne, qui di seguito si riporta il primo livello della classificazione.

Tab. 18 – Classificazione del rischio operativo

1° livello di classificazione

1	Frode interna
2	Frode esterna
3	Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro
4	Clienti, prodotti e prassi di business
5	Danni a beni materiali
6	Interruzione/riduzione dell’operatività
7	Esecuzione, consegna e gestione dei processi

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di risk self assessment (RSA) dei processi di business con l'analisi dei rischi operativi dell'Area Vita con particolare riferimento ai processi di emissione, gestione e liquidazione. L'analisi è stata condotta con una metodologia quali-quantitativa basata su questionari che ha portato all'individuazione dei rischi più significativi in termini di impatti economici. I questionari sono stati costruiti facendo riferimento ai rischi individuati a seguito di una analisi del processo svolta con la collaborazione dell'Audit, con il supporto dei referenti di processo e sulla base delle precedenti verifiche effettuate. In linea con gli obiettivi di collaborazione e coordinamento con le altre funzioni di governance quanto emerso dalle analisi è stato condiviso con le strutture competenti per gli aspetti di compliance normativa e di rispetto di quanto previsto dalla legge 262. Alla luce delle evidenze emerse, in collaborazione con il process owner e i referenti di processo sono stati predisposti i relativi action plan.

In linea con il "Progetto di convergenza a Solvency II" sono continuate le attività progettuali relative alla creazione e sviluppo del Sistema di gestione dei rischi operativi, in particolare, i principali obiettivi raggiunti sono stati:

- la definizione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della policy sui rischi operativi;
- la formalizzazione della metodologia di assessment dei rischi operativi;
- la creazione e l'attivazione della rete di referenti rischi e controlli (RRC) all'interno delle aree aziendali.

Sempre nel 2010, nell'ambito dell'attività progettuale relativa a Solvency II è stato avviato il cantiere relativo alla Business Continuity e Crisis management per il quale sono stati individuati i seguenti obiettivi:

- definizione di una Business continuity Policy di "alto livello";
- creazione di un Business continuity Plan Gruppo (BCP);
- individuazione delle Strutture Organizzative e Processi di presidio (Business Continuity Management - BCM).

GLI INTERVENTI IN CAMPO CULTURALE, SOCIALE E A SOSTEGNO DELL'IMMAGINE

Branding, Comunicazione esterna ed interna

Nel difficile momento di mercato, l'attività si è rivolta soprattutto sia a gestire l'impatto sui media dei risultati raggiunti nel corso dell'anno, sia ad evidenziare le azioni intraprese dal Gruppo, a livello finanziario-industriale, a difesa della redditività. Sono state inoltre sottolineate le azioni messe in atto per il contenimento dei costi nell'ambito della RC Auto, con la definizione della nuova tariffa sempre più personalizzata e la revisione della scontistica, e nell'ambito dei sinistri, con il consolidamento del progetto "Auto Presto&Bene" e la riorganizzazione della rete liquidativa.

L'attività di comunicazione ha poi valorizzato il ruolo della società in importanti progetti immobiliari milanesi e ha dato visibilità alle nuove iniziative realizzate in campo sanitario con la creazione del polo oncologico fiorentino.

Nell'ambito degli interventi in campo sociale si sono riconfermati alcuni impegni già assunti negli anni precedenti nei confronti di enti no profit ed associazioni che operano nel campo della malattia, come dettagliatamente descritto nel paragrafo "Sponsorizzazioni e Donazioni".

Relazioni Pubbliche

Nonostante la crisi finanziaria al fine di testimoniare la vicinanza al mondo della cultura in un momento in cui sta attraversando una stagione molto critica dal punto di vista economico, nel corso del 2010 l'impegno culturale di Fondiaria-SAI è proseguito. Per il settimo anno consecutivo a sponsorizzare ed a supportare l'allestimento dello spettacolo inaugurale del Teatro Regio di Torino. La prima stagionale, il "Boris Godunov" di Musorgskij, svoltasi nei primi giorni di ottobre, ha confermato con successo l'impegno che la Capogruppo ha rinnovato anche per il 2010.

Rapporti con la Clientela

Con riferimento ai reclami pervenuti alla Compagnia da gestire ai sensi del Regolamento n. 24 del 19 maggio 2008, nel 2010 si è registrato rispetto all'anno precedente un incremento nel numero complessivo del 33,6%.

Al 31 dicembre 2010, il numero delle risposte inviate risulta pari al 96% dei reclami pervenuti. Le pratiche sono state chiuse con un tempo medio di risposta pari a 25 giorni.

Al 31 dicembre 2010 risulta, pertanto, ancora aperto il 4% dei reclami pervenuti, di cui l'88% chiusi all'inizio del trimestre successivo.

I reclami relativi ai Rami Danni rappresentano il 98% del totale delle pratiche pervenute al 31 dicembre 2010; il restante 2% è costituito da reclami inerenti i Rami Vita.

Di tutti i reclami ricevuti oltre l'80% risulta concentrato sul Ramo RC Auto e Natanti, nell'ambito del quale il 57% afferisce a sinistri auto gestiti in regime di Indennizzo Diretto.

La maggior parte dei reclami ricevuti da Fondiaria-SAI nel periodo gennaio-dicembre 2010, con una percentuale pari al 44%, è stata presentata da legali, seguono le lamentele presentate dai diretti interessati, che costituiscono il 35%, mentre le doglianze presentate dai consulenti, con la percentuale del 17%, costituiscono la terza tipologia di proponente delle doglianze. Un 1% è riconducibile all'intervento di associazioni di consumatori o soggetti portatori di interessi collettivi.

Per quanto attiene alla titolarità degli interessi che si presumono lesi, la maggior parte (57%) è riconducibile ad assicurati, seguita da danneggiati (34%), da beneficiari e da contraenti entrambi con il 4%.

La distribuzione geografica delle lamentele pervenute vede al primo posto le regioni del Sud pari al 42%, seguite dalle regioni del Nord e del Centro, rispettivamente pari al 20% ed al 19% del totale; dalle Isole è pervenuto il 16% delle doglianze.

Sponsorizzazioni e Donazioni

La politica degli interventi ha privilegiato anche per il 2010 il sostegno, seppure con budget ridotto, alle problematiche connesse a situazioni di emarginazione e di malattia fisica e mentale.

Si è riconfermato l'appoggio all'AIMAC, Associazione Italiana Malati di Cancro, che offre sostegno psicologico ai malati di cancro e ai loro congiunti e informazioni sulla malattia attraverso varie iniziative e pubblicazioni. È stato rinnovato anche il sostegno all'Associazione per l'Aiuto a soggetti con sindrome di Prader Willy, che si occupa della ricerca e della cura di una malattia genetica rarissima che compromette lo sviluppo intellettuale ed emotivo del bambino e all'Associazione Gulliver, un centro di solidarietà dedito al recupero dei tossicodipendenti e all'aiuto alle famiglie.

Tra le iniziative di carattere socio-culturale, Fondiaria-SAI ha sostenuto la terza edizione del Fiuggi Film Festival, festival del cinema dedicato interamente alle famiglie, durante il quale è stato allestito uno stand con prodotti delle Compagnie del Gruppo.

Nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, Fondiaria-SAI ha sostenuto la mostra "Verso il 2011 i Padri Fondatori", dedicata alla costruzione di uno stato unitario.

Sempre attenta alle esigenze e peculiarità del territorio in cui opera, Fondiaria-SAI sostiene da anni l'AIM, Associazione Interessi Metropolitani, nata con l'obiettivo di promuovere l'area metropolitana milanese attraverso ricerche, progetti, convegni, pubblicazioni.

Nel campo dello sport, Fondiaria-SAI ha riconfermato, tra l'altro, l'appoggio alla storica associazione calcistica milanese Masseroni Marchese, nata nel 1948 con lo scopo di incoraggiare lo sport come importante strumento di formazione dei giovani.

Ufficio Stampa

L'attività dell'ufficio stampa ha garantito un flusso costante di informazioni sulla società, sia a livello istituzionale/corporate, sia a livello di prodotto, gestendo la diffusione dei risultati delle relazioni (trimestrali, semestrali e annuali), degli obiettivi pianificati e raggiunti, nonché delle operazioni strategiche.

Con riferimento alla Capogruppo, sono stati diffusi e supportati ventiquattro comunicati stampa price-sensitive oltre a tre congiunti Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY (D.Lgs. n. 196/2003)

Stante quanto previsto alla regola 26 del “Disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza”, Allegato B) al D.Lgs. 30/6/2003 n. 196, Fondiaria-SAI dichiara di aver redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza di pertinenza dell'anno 2010, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 34 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e del Disciplinare tecnico sopra citato.

RAPPORTI CON IL MERCATO E CON GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI

Rating

Il 26 marzo 2010, l'agenzia Standard & Poor's, in un contesto di generale revisione del mercato assicurativo italiano, ha rivisto il rating del Gruppo Fondiaria SAI e della sua controllata principale Milano Assicurazioni S.p.A. da A- a BBB+. Tale provvedimento è da collegare al deterioramento della performance operativa nonché alla riduzione della flessibilità finanziaria e della patrimonializzazione. L'outlook viene confermato negativo, a causa delle preoccupazioni riguardanti la capacità del Gruppo di riportare la profittabilità ai suoi livelli storici. Il rating tuttavia riflette la confermata leadership nei Rami Danni in Italia nonché il continuo miglioramento dell'ERM (Enterprise Risk Management). La valutazione di Standard & Poor's rispecchia il non facile momento di mercato del settore Danni.

In data 1° ottobre 2010 l'agenzia Standard & Poor's aveva rivisto il rating del Gruppo Fondiaria SAI e della sua controllata principale Milano Assicurazioni S.p.A. da BBB+ a BBB.

Tale provvedimento è stato determinato in particolare dalla riduzione della flessibilità finanziaria che, nell'opinione dell'agenzia di rating, era dovuta all'indebolirsi del profilo finanziario di Premafin Finanziaria; la capacità del Gruppo di riportare la profittabilità ai livelli del recente passato è peraltro ostacolata dal perdurare della crisi dei mercati finanziari nonché dalla difficile situazione di mercato del settore Danni ed in particolare di quello Auto, in cui il Gruppo è indiscusso leader.

L'outlook è passato da negativo a stabile, considerata anche la capacità del Gruppo di mantenere a medio termine una posizione di predominio nel mercato assicurativo italiano.

Il 1° dicembre 2010, l'agenzia di rating Standard & Poor's ha posto in CreditWatch negativo Fondiaria-SAI S.p.A. e Milano Assicurazioni S.p.A., a causa delle incertezze sulla realizzazione dell'annunciato aumento di capitale della controllante Premafin S.p.A., legato all'esito del quesito che verrà formulato presso la CONSOB sull'obbligo o meno di lancio Opa, nonché sui tempi della rinegoziazione del debito della stessa che potrebbero ridurre la flessibilità finanziaria di Fondiaria-SAI.

Segnaliamo infine che, nel corso del mese di marzo 2011, l'agenzia di rating Standard & Poor's ha ulteriormente rivisto il rating di Fondiaria-SAI e della sua principale controllata Milano Assicurazioni. Per maggiori dettagli in merito si rinvia alla sezione "Fatti rilevanti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio".

DIREZIONE E COORDINAMENTO - RAPPORTI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto riguarda i Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni significative e procedure per l'effettuazione di operazioni con parti correlate si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Corporate Governance.

In quest'ambito si segnala che la Società non è soggetta all'altrui direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. C.C.. Essa esercita invece attività di direzione e coordinamento ai sensi della norma citata nei confronti delle proprie controllate, ivi compresa Milano Assicurazioni e le loro controllate dirette.

La Società ha rivolto regole di comportamento alle società dalla stessa controllate, al fine di assicurare l'espletamento dei compiti di coordinamento e di controllo delle società del Gruppo, nonché di garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e di informativa nei confronti del pubblico posti a carico degli emittenti quotati dalla normativa vigente. Tali regole di comportamento prevedono, tra l'altro, apposite delibere del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo di Fondiaria-SAI su talune operazioni riguardanti le società controllate, ritenute significative in base alla natura dell'operazione ovvero all'importo della stessa.

La Società ha intrattenuto rapporti di natura finanziaria, assicurativa e di prestazione di servizi con la maggior parte delle società del suo Gruppo.

Si precisa che i rapporti con le società del Gruppo rientrano nell'abituale attività di direzione e coordinamento della Compagnia e sono inoltre sottoposte, laddove previsto, alla specifica disciplina di controllo da parte dell'ISVAP. Non sono state poste in essere operazioni che rivestano caratteristiche di atipicità rispetto alla normale attività dell'impresa.

Le principali operazioni infragruppo, regolate a prezzi di mercato o secondo il criterio del riaddebito dei soli costi specifici sostenuti, riguardano rapporti di riassicurazione, il processo di liquidazione sinistri, il servizio informatico, l'amministrazione, la gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, la concessione di finanziamenti e in genere, tutte le attività di supporto al business che siano svolte in maniera accentrata.

Le prestazioni di servizi infragruppo hanno garantito la razionalizzazione delle funzioni operative e l'utilizzo delle sinergie esistenti nel Gruppo, realizzando una maggiore economicità complessiva.

In particolare i rapporti di natura economica con le società del Gruppo soggette a Direzione e Coordinamento hanno comportato l'addebito di costi per € mil. 332 e la rilevazione di ricavi per € mil. 239 circa. Lo sbilancio è prevalentemente imputabile al riaddebito di prestazioni di servizi da parte del Consorzio Gruppo Fondiaria-SAI Servizi nel quale sono concentrate tutte le attività relative alle funzioni di Gruppo.

Si segnala inoltre che non si rilevano significative posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Per il dettaglio delle operazioni infragruppo si rimanda agli allegati di bilancio in Nota Integrativa.

Per maggiori dettagli circa i rapporti con le società del Gruppo e le altre parti correlate si rinvia alla Nota Integrativa – Parte C – Altre Informazioni.

CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

Nell'esercizio 2010, ricorrendone i presupposti, prosegue la tassazione di Gruppo prevista dagli artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986 (c.d. "consolidato fiscale nazionale") che vede Fondiaria-SAI, in qualità di soggetto consolidante, liquidare e versare l'IRES a carico delle 61 società controllate aderenti.

In applicazione delle predette disposizioni il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta.

Le imprese del Gruppo che hanno aderito al regime trasferiscono pertanto il proprio risultato imponibile alla capogruppo e registrano le conseguenti posizioni fiscali quali crediti/debiti nei confronti della stessa.

Le variazioni d'area intervenute rispetto al precedente esercizio, non hanno comportato la restituzione di significativi vantaggi fiscali precedentemente acquisiti.

Effetti dell'adesione al consolidato fiscale nazionale sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010

L'imponibile IRES di Gruppo stimato per l'esercizio 2010 presenta una perdita fiscale residua, al netto dei redditi positivi trasferiti, di circa € mil. 663,7, comprensiva di rettifiche di consolidamento operate per tenere conto dell'ulteriore deduzione degli interessi passivi disposta dall'art. 96, commi 5 bis e 7, del D.P.R. 917/1986, pari a circa € mil. 4,2.

Sempre con riferimento al 2010, i crediti verso le controllate correlati al trasferimento di imponibili positivi sono pari a € mil. 5,4, mentre i crediti verso l'erario trasferiti in capo al gruppo ed imputati nel bilancio della consolidante in contropartita a debiti verso controllate ammontano a complessivi € mil. 5,3.

Infine, alla chiusura dell'esercizio, l'ammontare complessivo dei debiti verso le consolidate per l'IRES a saldo 2009 e per il trasferimento di perdite fiscali relative all'esercizio 2010, ammonta a € mil. 115,6 a fronte di un credito verso l'Amministrazione finanziaria per complessivi € mil. 211,9.

Con riferimento a quanto richiesto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12/03/2010, si dà di seguito evidenza delle società che hanno sottoscritto o rinnovato con la consolidante Fondiaria-SAI, l'accordo di adesione alla tassazione di Gruppo e del periodo di vigenza del contratto di consolidamento.

Nel 2010 è stato sottoscritto e/o aggiornato con ciascuna delle società partecipanti l'accordo che disciplina condizioni uniformi di partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo Fondiaria SAI.

In merito a tale accordo, si segnala che la struttura contrattuale adottata prevede una attribuzione bilanciata dei vantaggi derivanti dall'adesione: a ciascuna consolidata vengono riconosciuti vantaggi potenziali che comunque determinano effetti economici e tributari almeno equivalenti a quelli che si sarebbero determinati in assenza di adesione. Alle società consolidate in posizione di sub-holding vengono inoltre garantiti, vantaggi equivalenti a quelli che avrebbero avuto esercitando, nei confronti delle proprie controllate dirette, l'opzione autonoma di adesione alla tassazione di gruppo in qualità di società consolidanti.

L'opzione ha durata triennale per ciascuna delle società aderenti.

Nell'esercizio 2010 il regime ha avuto piena applicazione nei confronti delle seguenti società:

Società	Periodo d'imposta di adesione
MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	2010-2012
LIGURIA SOCIETA' DI ASSICURAZIONI S.p.A.	2010-2012
LIGURIA VITA S.p.A.	2010-2012
SIAT S.p.A.	2010-2012
DIALOGO ASSICURAZIONI S.p.A.	2010-2012
EUROPA TUTELA GIUDIZIARIA S.p.A.	2010-2012
SYSTEMA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI S.p.A.	2010-2012
INCONTRA ASSICURAZIONI S.p.A.	2010-2012
PRONTO ASSISTANCE S.p.A.	2010-2012
BANCA SAI S.p.A.	2010-2012
SAI INVESTIMENTI S.G.R. S.p.A.	2010-2012
SAIFIN - SAIFINANZIARIA S.p.A.	2010-2012
SAI HOLDING ITALIA S.p.A.	2010-2012
EUROSAI FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI S.r.l.	2010-2012
FINITALIA S.p.A.	2010-2012
SAI MERCATI MOBILIARI SIM S.p.A.	2010-2012
IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A.	2010-2012
CASCINE TRENNO S.r.l.	2010-2012
TRENNO OVEST S.r.l.	2010-2012
MERIDIANO PRIMO S.r.l.	2010-2012
MERIDIANO SECONDO S.r.l.	2010-2012
MERIDIANO BELLARMINO S.r.l.	2010-2012
MERIDIANO BRUZZANO S.r.l.	2010-2012
IMMOBILIARE LITORELLA S.r.l.	2010-2012
BRAMANTE S.r.l.	2010-2012
PONTORMO S.r.l.	2010-2012
IN.V.ED S.r.l.	2010-2012
MASACCIO S.r.l.	2010-2012
NUOVA IMPRESA EDIFICATRICE MODERNA (NIEM) S.r.l.	2010-2012
MIZAR S.r.l.	2010-2012
MARINA DI LOANO S.p.A.	2010-2012
RISTRUTTURAZIONI EDILI MODERNE (REDILMO) S.r.l.	2010-2012
CARPACCIO S.r.l.	2010-2012
NUOVE INIZIATIVE TOSCANE S.r.l.	2010-2012
VILLA RAGIONIERI S.r.l.	2010-2012
IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	2010-2012
IMMOBILIARE MILANO ASSICURAZIONI S.r.l.	2010-2012
SAIAGRICOLA S.p.A.	2010-2012
COLPETRONE S.r.l.	2010-2012
SANTA MARIA DEL FICO S.r.l.	2010-2012
APB CAR SERVICE S.r.l.	2010-2012
CASA DI CURA VILLA DONATELLO S.p.A.	2010-2012
CENTRO ONCOLOGICO FIORENTINO CASA DI CURA VILLANOVA S.r.l.	2010-2012
FLORENCE CENTRO CHIRURGIA AMBULATORIALE S.r.l.	2010-2012
DONATELLO DAY SURGERY S.r.l.	2010-2012
SOGEINT S.r.l.	2010-2012
GRUPPO FONDIARIA-SAI SERVIZI S.c.r.l.	2010-2012
SERVICE GRUPPO FONDIARIA-SAI S.r.l.	2010-2012
ATAHOTELS S.p.A.	2010-2012
SOCIETÀ EDILIZIA IMMOBILIARE SARDA - SEIS S.p.A.	2010-2012
SISTEMI SANITARI S.c.r.l.	2010-2012
ITALRESIDENCE S.r.l.	2010-2012
SAI NETWORK S.p.A.	2010-2012
STIMMA S.r.l.	2008-2010
INSEDIAMENTI AVANZATI NEL TERRITORIO S.p.A.	2008-2010
ATAVALUE S.r.l.	2008-2010
SINTESI SECONDA S.r.l.	2008-2010
CAMPO CARLO MAGNO S.p.A.	2009-2011
MERIDIANO AURORA S.r.l.	2009-2011
AUTO PRESTO & BENE S.p.A.	2009-2011
POPOLARE VITA S.p.A.	2009-2011

INFORMAZIONI IN MERITO ALLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Si riportano nel sottostante schema le partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche in Fondiaria-SAI S.p.A. e nella controllata quotata Milano Assicurazioni S.p.A. ai sensi dell'art. 79 della Deliberazione CONSOB 14/5/99 n. 11971.

Sono considerate anche le partecipazioni detenute dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Cognome e Nome	Società partecipata	N° Azioni possedute al 31/12/2009	N° Azioni acquistate	N° Azioni vendute	N° Azioni possedute al 31/12/2010
V.N. € 1					
<u>Amministratori:</u>					
CORSI Francesco	Fondiaria-SAI S.p.A.	5 a) ord. _____			5 a) ord.
LIGRESTI Giulia Maria	Fondiaria-SAI S.p.A.	1.500 b) ord. _____			1.500 b) ord.
LIGRESTI Gioacchino Paolo	Milano Ass.ni S.p.A.	86.956 a) ord. _____			86.956 a) ord.
LO VECCHIO Consolazione Lucia Lia	Milano Ass.ni S.p.A.	1.095 a) ord. _____			1.095 a) ord.
MARCHIONNI Fausto	Fondiaria-SAI S.p.A.	625 a) ord. _____ 282 a) risp.			625 a) ord. 282 a) risp.
PINI Massimo	Fondiaria-SAI S.p.A.	4.500 a) ord. _____	1.750 a) ord. _____		6.250 a) ord.
	Milano Ass.ni S.p.A.	45.173 a) ord.			45.173 a) ord.
TALARICO Antonio	Fondiaria-SAI S.p.A.	9.385 a) ord.			9.385 a) ord.
		5.200 a) risp.			5.200 a) risp.
	Fondiaria-SAI S.p.A.	1.800 b) ord.			1.800 b) ord.
		1.000 b) risp.			1.000 b) risp.
	Milano Ass.ni S.p.A.	38.100 a) ord.			38.100 a) ord.

Dirigenti con responsabilità strategiche:

Fondiaria-SAI S.p.A.	23 a) ord.	23 a) ord.
	1.000 a) risp.	1.000 a) risp.
Milano Ass.ni S.p.A.	33.500 a) ord.	33.500 a) ord.

La comunicazione è negativa per altri Amministratori e per i membri del Collegio Sindacale

(a) azioni possedute direttamente

(b) azioni possedute direttamente dal coniuge

(c) azioni possedute per il tramite di società controllata

CONTROVERSIE IN CORSO

Atti di citazione da parte di azionisti

A seguito della fusione tra La Fondiaria Assicurazioni S.p.A. e SAI S.p.A. alcuni azionisti della incorporata Fondiaria Assicurazioni hanno promosso contro la Società, contro Premafin e contro Mediobanca dodici procedimenti per l'adempimento dei presunti obblighi di offerta pubblica di acquisto, la cui sussistenza deriverebbe dal provvedimento CONSOB del dicembre 2002.

Tutti i dodici provvedimenti sono stati decisi in primo grado.

Gli undici radicati innanzi al Tribunale di Milano hanno avuto esito negativo per la Società e per gli altri convenuti che sono stati condannati in solido, salvo un procedimento per il quale è stata chiesta la condanna solo di Premafin e di Mediobanca.

L'unico procedimento radicato innanzi al Tribunale di Firenze ha avuto esito positivo.

Degli undici provvedimenti decisi dal Tribunale di Milano, quattro sono stati radicalmente riformati dalla Corte d'Appello di Milano che ha integralmente accolto le eccezioni della Società. Laddove era stata data esecuzione alla sentenza di primo grado si è provveduto a recuperare tutte le somme corrisposte.

Sono ancora pendenti innanzi alla Corte di Appello di Milano sette procedimenti promossi dalla Società e dagli altri convenuti per la riforma di altrettante sentenze emesse dal Tribunale di Milano.

È altresì pendente innanzi alla Corte di Appello di Firenze il procedimento a seguito dell'impugnazione da parte di controparte della sentenza del Tribunale di Firenze favorevole alla Società.

Innanzi alla Suprema Corte di Cassazione sono al momento pendenti tre giudizi contro altrettante decisioni della Corte di Appello di Milano. La quarta sentenza favorevole alla Società pronunciata dalla Corte milanese per il momento non è stata impugnata in Cassazione dalla controparte.

Il fondo rischi ed oneri appostato in bilancio è comunque idoneo a fronteggiare gli oneri conseguenti all'eventuale inasprimento dei contenzioni in essere.

Verifiche fiscali

Sia nel corso del 2010 che nei precedenti esercizi, l'Amministrazione Finanziaria dello Stato ha svolto delle verifiche fiscali a carico di Fondiaria-SAI e di altre società del Gruppo aventi anche carattere generale. Tali attività hanno riguardato l'accertamento dei redditi imponibili dichiarati e, più in generale, la determinazione delle imposte dovute, nonché le modalità di applicazione della normativa fiscale sia con riferimento all'operatività ordinaria sia a specifiche operazioni di carattere straordinario.

In relazione alle risultanze di tali attività, Fondiaria-SAI e le società controllate hanno in corso procedimenti conciliativi o hanno attivato procedimenti contenziosi pendenti di fronte alle Commissioni Tributarie o alla Corte di Cassazione.

In particolare, in data 29 dicembre 2010, alla Capogruppo ed alla controllata Milano Assicurazioni sono stati notificati, relativamente al periodo d'imposta 2005, i seguenti atti:

- avvisi di accertamento di primo e di secondo livello in materia di IRES e atto di contestazione delle relative sanzioni;
- avviso di accertamento in materia di IRAP e ritenute e connesso atto di contestazione delle sanzioni per l'omesso versamento di ritenute;
- avviso di accertamento recante contestazioni per IVA in materia di coassicurazione.

Per quanto concerne Fondiaria-SAI, l'avviso di accertamento segue la notifica del processo verbale di Constatazione (PVC), avvenuto in data 7 ottobre 2010, al termine della verifica generale, avviata ad aprile 2010 e relativa ai periodi di imposta dal 2005 al 2008, da parte dell'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate della Toscana.

I rilievi contenuti in tali atti si riferiscono essenzialmente ad operazioni aventi per oggetto azioni di società quotate in periodi di stacco dividendi ed un titolo di debito da cui sono derivati crediti per imposte estere e poggiano, sostanzialmente, sull'istituto dell'abuso del diritto, elaborazione giurisprudenziale che prevede il disconoscimento degli effetti tributari di quelle operazioni che verrebbero compiute con finalità di aggirare le disposizioni vigenti ottenendo vantaggi fiscali anche in spregio al principio costituzionale della capacità contributiva.

Con riferimento a tale istituto occorre sottolineare che se da un lato le operazioni succitate risultano pienamente difendibili in quanto hanno generato margini economici positivi per l'impresa e che la stessa giurisprudenza richiede che sia l'Amministrazione finanziaria a fornire la prova della reale sussistenza di un intento elusivo, dall'altro gli effetti tributari diretti che si sono generati, a seguito delle predette operazioni, non consentono di escludere del tutto i rischi, e gli oneri, dei rilievi suesposti.

I fondi appostati in bilancio risultano comunque idonei a fronteggiare gli oneri correlati a tali rilievi anche in relazione a quelli che, determinabili sulla base di stime prudenziali, dovessero riguardare periodi d'imposta non già inclusi negli avvisi di accertamento succitati.

Da ultimo si segnala che con riferimento agli avvisi di accertamento notificati in data 28 dicembre 2009 alla controllata Milano Assicurazioni in materia di IRES ed IRAP per l'anno 2003, IVA per l'anno 2004 ed adempimenti posti a carico dei sostituti di imposta per gli anni 2003 e 2004 avverso i quali è già stato attivato il contenzioso, la società è in attesa di discutere i ricorsi dinanzi la competente Commissione Tributaria provinciale di Milano. Nelle more del contenzioso a seguito di apposita istanza della stessa società, l'Ufficio ha provveduto ad annullare l'avviso di accertamento Irap in applicazione del principio di autotutela.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI AI SENSI DELL'ART. 123 BIS TUF

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è di € 167.043.712,00.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono quelle di seguito indicate:

	Nr. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato su	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	124.482.490	74,52	MTA – BORSA ITALIANA S.p.A.	(*)
Azioni di risparmio	42.561.222	25,48	MTA – BORSA ITALIANA S.p.A.	(**)

(*) Ciascuna azione ordinaria Fondiaria-SAI S.p.A. attribuisce il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dei soci di Fondiaria-SAI S.p.A. In caso di distribuzione degli utili e in caso di scioglimento della società alle azioni ordinarie Fondiaria-SAI S.p.A. non spetta alcun privilegio.

(**) Le azioni di risparmio sono al portatore. Sono prive del diritto di voto e sono dotate dei privilegi di natura patrimoniale di cui agli artt. 6 e 27 dello statuto sociale e degli altri diritti e caratteristiche previsti dalla legge.

In caso di esclusione dalla negoziazione delle azioni ordinarie o di risparmio emesse dalla società, le azioni di risparmio conservano i diritti ad esse attribuiti dalla legge e dallo statuto.

Alle azioni di risparmio spetta un dividendo fino a concorrenza del 6,5% del valore nominale delle azioni. Qualora l'utile di esercizio non consenta di assegnare alle azioni di risparmio un dividendo del 6,5%, la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato spettante nei due esercizi successivi.

Gli utili di cui l'Assemblea delibera la distribuzione agli Azionisti sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 5,2% del valore nominale dell'azione.

La riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle azioni ordinarie. In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni."

In caso di scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

Con riferimento ai Piani di stock option Fondiaria-SAI 2006-2011 a favore degli amministratori esecutivi e del management della stessa Fondiaria-SAI, di sue controllate e della controllante per l'acquisto di azioni di risparmio Fondiaria-SAI si fa riferimento a quanto descritto in altra parte della presente relazione, nonché al comunicato diffuso dalla Società in data 14 settembre 2007.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Le partecipazioni rilevanti al capitale della Compagnia, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Premafin Finanziaria S.p.A. H.P.		53,191	47,075
	Premafin Finanziaria S.p.A. H.P.	37,567	42,474
	Milano Assicurazioni S.p.A. (*)	8,019	-
	Finadin S.p.A.	4,070	4,601
	Fondiaria-SAI S.p.A. (*)	2,571	-
	SAI Holding Italia S.p.A. (*)	0,964	-
Dimensional Fund Advisors L.P. (**)		2,091	2,364

(*) private ex-Lege del diritto di voto

(**) in qualità di gestore di portafogli di investimento individuali e collettivi

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

La società non ha emesso titoli che godono di diritti speciali.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto, fermo restando che le azioni Fondiaria-SAI proprie e quelle detenute da società controllate sono private ex-Lege di tale diritto.

g) Accordi tra azionisti

Non esistono, per quanto noto alla società, patti parasociali di cui all'art. 122 del Testo Unico relativi ad azioni della Compagnia.

h) Clausole di change of control

Fondiaria-SAI ha stipulato accordi di bancassicurazione con il Gruppo Unicredit e con il Gruppo Banco Popolare che possono estinguersi in caso di cambio di controllo della stessa Fondiaria-SAI.

I contratti di finanziamento stipulati da alcune società direttamente o indirettamente controllate (ad esclusione di Milano Assicurazioni) prevedono usuali clausole di change of control.

Altri contratti di finanziamento stipulati da parte di alcune controllate prevedono il rimborso anticipato e/o il recesso del finanziatore in caso di modifiche all'azionariato.

i) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto. Parimenti, non sono in essere accordi che prevedano l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto, né compensi per impegni di non concorrenza, né sono in essere, infine, piani per la successione degli amministratori.

I) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Nomina e sostituzione amministratori

In adempimento alla norma introdotta dalla Legge Risparmio, l'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2007 ha approvato l'introduzione nello statuto sociale di un meccanismo di voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione al fine di consentire che un Consigliere possa essere eletto dalla minoranza. La disciplina statutaria prevede anche un termine preventivo di 25 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione per il deposito delle liste presso la sede sociale, ai sensi della normativa vigente, quale in ultimo modificata dalla normativa in materia di diritti degli azionisti (c.d. *shareholders' rights*).

Lo statuto prevede inoltre che, unitamente alla lista, gli azionisti debbono depositare presso la sede legale le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano l'esistenza dei requisiti prescritti per ricoprire la carica, oltre ad un curriculum vitae di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. Devono inoltre essere indicati i candidati in possesso del requisito di indipendenza di cui all'art. 147-ter del T.U.F..

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che, soli o insieme a altri azionisti, documentino di essere complessivamente titolari di almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea ordinaria, salva la diversa misura stabilita o richiamata, di volta in volta, dalla Legge o dalla CONSOB.

Le liste presentate dagli azionisti devono contenere un numero di candidati non inferiore a nove e non superiore a diciannove, elencati mediante un numero progressivo.

Il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione risulterà determinato in misura uguale al numero dei candidati contenuti nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Gli amministratori vengono eletti tra i candidati delle liste che risultano prima e seconda per numero di voti, come di seguito specificato:

- dalla lista che risulta prima per numero di voti vengono tratti tutti i candidati meno quello indicato con l'ultimo numero progressivo;
- dalla lista che risulta seconda per numero di voti viene tratto il candidato con il primo numero progressivo, a condizione che tale lista abbia conseguito una percentuale di voti pari almeno alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione della lista stessa.

In caso di presentazione di un'unica lista o di nessuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra illustrato.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile come segue:

- il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto alla lettera a), il Consiglio provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze senza voto di lista.

Si procede, inoltre, secondo quanto previsto alla lettera b) che precede qualora il Consiglio di Amministrazione sia stato eletto senza osservare il procedimento del voto di lista a causa della presentazione di una sola lista o di nessuna lista.

Qualora venisse a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario e gli amministratori rimasti dovranno convocare l'Assemblea per la nomina dell'intero nuovo Consiglio.

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea straordinaria del 26 gennaio 2011 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi € 460.000.000, mediante emissione di nuove azioni ordinarie e di risparmio, da offrire in opzione agli aventi diritto.

Ricordiamo che:

1. l'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2006 ha deliberato un aumento del capitale sociale per un massimo di € 8.700.000,00 mediante emissione di massime n. 8.700.000 azioni di risparmio del valore nominale di € 1,00 cadauna da assegnare ad amministratori esecutivi della Società, di sue controllate e della controllante, secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto deliberato da detta assemblea e delle disposizioni di legge e regolamentari, nonché dello statuto sociale, conferendo all'uopo al Consiglio di Amministrazione medesimo i necessari poteri per dare esecuzione alla citata deliberazione da parte dell'assemblea, in una o più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima e, quindi, fino al 28 aprile 2011.
2. L'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2006 ha deliberato un aumento del capitale sociale di ulteriori € 6.249.400,00 mediante emissione di massime n. 6.249.400 azioni di risparmio del valore nominale di € 1,00 cadauna da assegnare al management della Società, di sue controllate e della controllante, secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto deliberato da detta assemblea e delle disposizioni di legge e regolamentari, nonché dello statuto sociale, conferendo all'uopo al Consiglio di Amministrazione medesimo i necessari poteri per dare esecuzione alla citata deliberazione da parte dell'assemblea, in una o più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima e, quindi, fino al 28 aprile 2011.

Relativamente all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, l'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2010 ha deliberato di autorizzare ulteriori acquisti di azioni proprie ordinarie e/o di risparmio, in una o più volte e per un periodo di dodici mesi dalla data dell'Assemblea, per un incremento massimo, tenuto conto delle eventuali vendite nel frattempo effettuate, di n. 250.000 azioni proprie ordinarie e/o di risparmio da nominali Euro 1 (uno) cadauna, comunque entro l'importo massimo di € 3.750.000, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2357, comma 3, del codice civile, stabilendo che ciascun acquisto dovrà avvenire esclusivamente sui mercati regolamentati, nel rispetto delle disposizioni normative e dei regolamenti CONSOB applicabili, secondo modalità operative, stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, esclusa altresì l'operatività sui blocchi, ad un corrispettivo unitario non superiore del 5% (cinque per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lettera A del TUF, si segnala che la Società aderisce al Codice di autodisciplina delle società quotate, predisposto dal Comitato per la corporate governance all'uopo istituito per iniziativa della Borsa Italiana S.p.A. ed oggetto di successive revisioni da parte del Comitato stesso. Il codice di comportamento è disponibile sul sito www.borsaitaliana.it.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b del TUF)

Premessa

La Società, in adeguamento alla normativa di diritto societario, alla regolamentazione di settore ed in coerenza con le indicazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, si è progressivamente dotata di un Sistema di Controllo Interno idoneo a realizzare un presidio costante sui rischi tipici dell'impresa e del Gruppo attraverso un'organica ed articolata mappatura dei principali processi aziendali e dei correlati rischi e controlli.

Al fine di assicurare un miglioramento in termini di qualità, trasparenza, attendibilità ed accuratezza dell'informativa societaria e rendere più efficace il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informazione finanziaria, il Consiglio di Amministrazione, in adeguamento alle indicazioni introdotte con la Legge 28 dicembre 2005, n.262 (c.d. Legge sul Risparmio) per il monitoraggio del sistema amministrativo-contabile, ha approvato un apposito modello di gestione, integrato nella struttura organizzativa di Fondiaria-SAI, la cui costruzione poggia sul presupposto che le procedure amministrative e contabili sono parte del più ampio Sistema di Controllo Interno, la cui responsabilità è – e resta – del Consiglio di Amministrazione (di seguito: Modello di Gestione).

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Nel corso del 2007 la Società ha attivato uno specifico progetto denominato “Legge sul risparmio 262/2005” con l'obiettivo di definire il Modello di Gestione delineando, in coerenza con le best practice di riferimento, il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale sistema è stato configurato sulla base dei seguenti ambiti di analisi:

- Company Level Controls;
- IT General Controls;
- Modello Amministrativo-Contabile.

I Company Level Controls comprendono gli aspetti del più ampio Sistema di Controllo Interno che qui interessano, così come individuati nel CoSO Framework (Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission's report, Internal Control—Integrated Framework), afferenti i regolamenti, le discipline e i meccanismi di controllo a valenza di Gruppo, con riflessi sulla qualità dell'informativa finanziaria. In particolare includono il comportamento dei vertici aziendali, le modalità di attribuzione delle autorizzazioni e delle responsabilità, le politiche, le procedure ed i programmi estesi a livello aziendale nonché il costante monitoraggio dei rischi, la diffusione interna ed esterna dell'informativa finanziaria.

Gli IT General Controls, seguendo l'approccio metodologico COBIT (ie. Control Objectives for Information and related Technology), prevedono la valutazione dei controlli che sovrintendono i momenti di progettazione, acquisizione, sviluppo e gestione del sistema informatico e rispetto ai quali deve essere configurato un efficace ed efficiente sistema di controllo a presidio, in quanto la qualità dei processi finalizzati alla produzione degli adempimenti obbligatori e dell'informativa contabile a valenza pubblica risulta condizionata dalle diverse componenti dell'architettura informatica (sistemi e infrastrutture, piattaforme, applicativi) che supportano le attività operative.

Con riferimento al Modello Amministrativo-Contabile l'approccio metodologico adottato si è concretizzato nella definizione del perimetro di intervento, tenuto conto:

- dell'individuazione delle voci di bilancio significative sulla base di fattori di rilevanza quantitativi, identificati in funzione di una percentuale del patrimonio netto o del risultato d'esercizio, e qualitativi, riconducibili al volume e complessità delle transazioni, alla manualità insita nel processo, alla natura del conto e all'esistenza di parti correlate;
- della correlazione dei processi amministrativo-contabili collegati alle voci di bilancio significative, che alimentano e generano l'informativa di natura patrimoniale, economica e finanziaria.

Nello specifico, i principali processi aziendali, correlati alle voci di bilancio maggiormente significative (quali ad esempio "Avviamento e altre Immobilizzazioni", "Finanziamenti", "Azioni ed Obbligazioni", "Riserve Premi, Sinistri, Matematiche e Altre passività subordinate", "Premi e provvigioni", "Oneri relativi ai sinistri") e ritenuti rilevanti in relazione al processo di informativa finanziaria sono riconducibili alle aree di Finanza, Amministrazione, Sottoscrizione (Danni e Vita), Gestione riserve (Danni e Vita), Liquidazione, Riassicurazione.

La Società ha provveduto alla mappatura dei processi amministrativo-contabili, identificati tramite la definizione di un rating di rilevanza in relazione alla predisposizione del bilancio, con:

- identificazione di ruoli e responsabilità nell'ambito di ciascun processo con evidenza dei Responsabili di ciascuna attività ed individuazione delle diverse interrelazioni tra gli attori coinvolti nelle varie fasi del processo;
- individuazione dei rischi esistenti con potenziale impatto sul bilancio tramite interviste con i responsabili delle diverse unità organizzative coinvolte in ciascun processo;
- valutazione dei profili di rischio lordi, anche con riferimento alle frodi, connessi alla mancata corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria nei Bilanci e nell'informativa finanziaria diffusa al mercato. Tale valutazione è stata effettuata utilizzando i parametri di:
 - frequenza del possibile accadimento, determinata sulla base del numero di volte che il rischio può verificarsi in un determinato arco temporale;
 - severità dell'impatto, definita sulla base di elementi quali-quantitativi connessi alla mancata correttezza del dato amministrativo-contabile o di disclosure.

Tali parametri sono stati valorizzati qualitativamente secondo uno schema di priorità Alto/ Medio/Basso, la cui combinazione ha determinato il profilo di rischio lordo associabile alle singole attività:

- identificazione delle attività di controllo presenti, informatiche o manuali, e valutazione della loro efficacia nel mitigare i rischi di mancata rappresentazione veritiera e corretta dell'informativa finanziaria e della loro tracciabilità;
- definizione delle azioni di mitigazione dei rischi individuati, nel caso in cui i controlli in essere non siano sufficienti a mitigare il rischio censito o non siano opportunamente documentati, con definizione della priorità degli interventi di mitigazione in funzione della valutazione complessiva del controllo;

- implementazione e gestione di un database processi/rischi/controlli.

Con riferimento alla manutenzione dell'impianto documentale, il Modello di Gestione ha attribuito:

- ai singoli Process Owner il presidio dei diversi processi aziendali di cui sono responsabili;
- alla direzione Risorse Umane e Organizzazione l'aggiornamento della documentazione rappresentativa dei processi aziendali;
- alla funzione di Risk Management l'identificazione e la valutazione dei rischi, dei relativi controlli e delle eventuali azioni di mitigazione;
- al Dirigente Preposto, per il tramite di un'unità appositamente dedicata, l'aggiornamento della rilevanza amministrativo-contabile dei processi censiti.

Al fine di regolamentare nel dettaglio le modalità di aggiornamento della base dati rappresentativa delle attività svolte dalle singole unità organizzative, nonché dei processi aziendali integrati con i relativi rischi, controlli ed eventuali azioni di mitigazione, la Società ha provveduto a redigere apposita procedura, identificando la figura del Referente Organizzativo che opera a supporto dei singoli Process Owner ed in stretto collegamento con la funzione di Risk Management.

Per i nuovi processi aziendali la procedura prevede che il Referente Organizzativo coinvolga la direzione Risorse Umane e Organizzazione per avviare il conseguente censimento in termini di analisi, rilevazione e progettazione del flusso di processo. Contestualmente la funzione di Risk Management provvede all'identificazione dei rischi, all'individuazione e valutazione delle attività di controllo e alla definizione di eventuali azioni di mitigazione. L'unità adempimenti legge 262 attribuisce ai nuovi processi, sulla base di analisi di significatività, la rilevanza amministrativo-contabile, fornendone comunicazione alle diverse funzioni di Governance.

In relazione ai processi aziendali esistenti il Referente Organizzativo ha la responsabilità di verificare su base trimestrale la corrispondenza tra quanto documentato nell'impianto documentale e quanto effettivamente operato, comunicando gli eventuali impatti in termini di modifiche di processo e di rischi e controlli abbinati per l'avvio delle analisi da parte della direzione Risorse Umane e Organizzazione, della funzione di Risk Management e dell'unità adempimenti legge 262.

Il Modello di Gestione ha individuato nel dettaglio i compiti del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato ai sensi del comma 1 dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/98, definendo le modalità di relazione tra quest'ultimo, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Controllo Interno e gli Organi Amministrativi Delegati, nonché individuando le soluzioni organizzative e attribuendo alle diverse strutture le responsabilità relative al processo operativo di supporto al Modello Amministrativo-Contabile.

Il Consiglio di Amministrazione mantiene la generale responsabilità di indirizzo rispetto alle procedure amministrativo-contabili, in quanto – come detto – parte del più ampio Sistema di Controllo Interno, sulla cui adeguatezza complessiva il Consiglio stesso vigila, anche per il tramite del Comitato di Controllo Interno, sovrintendendo la risoluzione di eventuali criticità, raccolte per il tramite dell'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto.

Il Comitato di Controllo Interno presta assistenza al Consiglio di Amministrazione in tema di disciplina amministrativo-contabile, così come espressa nel Modello di gestione approvato dal Consiglio stesso, e riferisce, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione dei bilanci annuali e della relazione semestrale, al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Al fine di incrementare il livello di responsabilizzazione delle diverse componenti aziendali al rispetto delle normative vigenti, il Modello di Gestione ha previsto l'utilizzo di dichiarazioni/attestazioni interne, dei singoli Process Owner, che attestino che le procedure amministrativo-contabili relative ai processi aziendali rappresentano correttamente le attività e i controlli necessari per mitigare i rischi amministrativo-contabili. Le modalità dettagliate di rilascio delle dichiarazioni/attestazioni di cui sopra sono state regolamentate tramite apposita procedura.

Il Modello di Gestione ha altresì attribuito alla funzione di Audit il compito di verificare l'esistenza e la conformità delle procedure e dei controlli indicati, nonché la loro effettiva applicazione tramite lo svolgimento di attività di testing, le cui risultanze vengono rendicontate semestralmente al Dirigente Preposto, all'Amministratore Delegato ed al Comitato di Controllo Interno.

In relazione alle azioni di mitigazione identificate, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato di Controllo Interno e su proposta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto, definisce il budget, il piano degli interventi e le relative priorità.

L'attuazione di tali interventi è attribuita ai singoli Process Owner, che, con il supporto dei Referenti Organizzativi, monitorano trimestralmente il relativo stato di avanzamento.

Il Dirigente Preposto, ricevuta informativa dai singoli Process Owner, rendiconta semestralmente al Comitato di Controllo Interno la situazione delle azioni di mitigazione identificate, in ciò supportato dall'unità appositamente dedicata.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettere C e D del TUF, si rinvia rispettivamente ai punti 5) e 1) esposti nella Sezione Seconda della Relazione sulla Corporate Governance.

Incertezze nell'utilizzo di stime

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente significativi elementi di giudizio basati su stime e assunzioni che risultano incerte al tempo della loro formulazione.

Per il bilancio dell'esercizio 2010 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Di seguito viene fornito quanto richiesto dall'art. 94 del testo Unico sulle Assicurazioni Private. Nell'ambito della nota integrativa, nei paragrafi di pertinenza, viene fornita adeguata ed esaustiva informativa in ordine alle motivazioni sottostanti le decisioni assunte e le valutazioni svolte. Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili si è fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività ed attività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi.

In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi:

- nella determinazione delle perdite di valore di investimenti partecipativi;
- nella determinazione del valore corrente di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era direttamente osservabile su mercati attivi. Gli elementi di soggettività risiedono, in tal caso, nella scelta dei modelli di valutazione o nei parametri di input che potrebbero essere non osservabili sul mercato;
- nella definizione dei parametri utilizzati nelle valutazioni analitiche di titoli azionari immobilizzati per verificare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore. In particolare ci si riferisce alla scelta dei modelli di valutazione e alle principali assunzioni e parametri utilizzati;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri, per l'incertezza di quanto richiesto e dei tempi di sopravvenienza;
- nei processi di stima che portano alla determinazione delle riserve tecniche dei Rami Danni.

L'enunciazione di tali casi viene fornita con l'obiettivo di consentire al lettore di bilancio una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è intesa in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative potrebbero essere appropriate o più valide. In aggiunta, le valutazioni di bilancio sono formulate sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto non sono stati individuati rischi che possano compromettere l'ordinato svolgimento dell'attività aziendale. Infatti, nonostante i negativi risultati dell'esercizio 2010, il patrimonio netto risulta ampiamente capiente anche ai fini dei margini di solvibilità e, come descritto nella relazione sulla gestione, le prospettive reddituali sono positive.

FATTI RILEVANTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Delibera dell'assemblea straordinaria degli Azionisti Fondiaria-SAI del 26 gennaio 2011

L'assemblea straordinaria di Fondiaria-SAI S.p.A. riunitasi il 26 gennaio scorso, ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento, e in via scindibile, il capitale sociale, entro il 31 dicembre 2011, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 460.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie e di risparmio da offrire in opzione agli aventi diritto titolari di azioni ordinarie e di risparmio in proporzione al numero di azioni dagli stessi possedute, con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il numero e il prezzo di emissione delle nuove azioni.

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà, subordinatamente all'ottenimento di tutte le prescritte autorizzazioni di legge, di stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale e della sua esecuzione, e, pertanto, di determinare, anche in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione:

- il prezzo di emissione delle azioni in base al prezzo teorico dell'azione post stacco del diritto di opzione (theoretical ex right price – TERP) delle azioni Fondiaria-SAI, calcolato secondo le metodologie correnti e scontato nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa delle azioni Fondiaria-SAI rilevati in prossimità del lancio effettivo dell'operazione, nonché della prassi di mercato per operazioni similari e dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Compagnia;
- l'esatto numero d'azioni oggetto dell'emissione e il relativo rapporto di opzione.

Approvato il budget 2011 e la nuova struttura organizzativa

Il 27 gennaio 2011, il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A. ha provveduto ad esaminare ed approvare il nuovo Budget 2011 modificando i dati contenuti nel Business Plan 2009-2011, già noto alla comunità finanziaria, a causa delle mutate condizioni di mercato emerse nell'ultimo periodo.

Nel 2011 si prevede che la raccolta premi complessiva del Gruppo ammonterà a circa € mld. 12,5, così ripartita:

- Rami Danni € mld. 7,2 (di cui Auto € mld. 4,6 e Non Auto € mld. 2,6);
- Rami Vita € mld. 5,3.

Le linee guida del nuovo Budget tengono conto delle recenti iniziative poste in essere per migliorare la redditività industriale, nonostante un panorama economico ancora volatile.

Il risultato del segment Danni dovrebbe essere in sostanziale pareggio prima delle imposte pur con un Combined Ratio, comprensivo degli altri oneri tecnici, che dovrebbe attestarsi intorno al 101%, mentre il segment Vita dovrebbe raggiungere un risultato ante imposte di circa 140 mil di euro. Ancora in territorio negativo il settore Immobiliare e Altre Attività.

Il risultato netto di Gruppo dovrebbe superare i € mil. 50. Da sottolineare che i valori indicati non scontano operazioni straordinarie (ad eccezione di alcune vendite immobiliari già deliberate o di natura ordinaria).

Considerando l'integrale esecuzione dell'aumento di capitale nella misura massima di cui alla delega approvata dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 26 gennaio u.s., il margine di solvibilità di Gruppo dovrebbe attestarsi intorno al 120%, mentre non è possibile prevedere oggi quale sarà la politica dei dividendi che verrà adottata alla fine dell'esercizio in corso.

Dal punto di vista patrimoniale il Gruppo proseguirà nelle iniziative volte a diminuire il profilo di rischio, a bilanciare l'asset allocation, per cui gli effetti positivi cumulati si dovrebbero manifestare a partire dal corrente esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A. ha infine approvato la nuova struttura organizzativa del Gruppo che accorpa funzioni e responsabilità nella logica di maggior efficienza.

Standard & Poor's rivede il rating a BBB- da BBB, mantenuto il creditwatch negativo

In data 09/03/2011, l'agenzia Standard & Poor's ha rivisto il rating di Fondiaria-SAI S.p.A. e della sua controllata principale Milano Assicurazioni S.p.A. da BBB a BBB-.

Standard & Poor's ha affermato che quanto comunicato da CONSOB, in risposta al quesito posto da Groupama e da questa reso noto al mercato, potrebbe alimentare delle incertezze circa la realizzazione dell'aumento di capitale della controllante PremafinHP S.p.A. e conseguentemente di Fondiaria-SAI S.p.A..

Inoltre Standard & Poor's ritiene che il potenziale ulteriore deterioramento della flessibilità finanziaria di Fondiaria-SAI S.p.A., legato all'impatto sul risultato 2010 dell'andamento gestionale e degli impairments sugli investimenti, si accompagna ad un livello di patrimonializzazione non adeguato al rating finora attribuito alla Compagnia.

Standard & Poor's mantiene il CreditWatch negativo su Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, come conseguenza del perdurare delle incertezze sulla realizzazione dell'annunciato aumento di capitale.

Tuttavia se entro un mese fossero disponibili più informazioni circa la reale fattibilità dell'aumento di capitale di Fondiaria-SAI S.p.A., Standard & Poor's potrebbe risolvere il Creditwatch negativo sulla stessa.

Accordo Premafin – Unicredit e programma di patrimonializzazione del Gruppo Fondiaria-SAI

In data 22 marzo 2011 Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni ha comunicato a Fondiaria-SAI S.p.A. e Milano Assicurazioni S.p.A. di aver raggiunto con Unicredit (la “BANCA”) un accordo i cui punti qualificanti sono di seguito riassunti (l’“**ACCORDO**”):

Premafin

L’Accordo – condizionato alla conferma, entro il 30 giugno 2011, da parte della CONSOB di assenza di obblighi di Opa su Fondiaria-SAI a fronte dell’esecuzione del medesimo e all’ottenimento, sempre entro la medesima data, dei necessari waiver ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra Premafin, Unicredit e le altre banche finanziatrici in data 22 dicembre 2004 – prevede che:

1. qualora il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI deliberi, in esercizio della delega ricevuta dall’assemblea del 26 gennaio 2011, un aumento di capitale di € mil. 450 (l’“**AUMENTO DI CAPITALE Fondiaria-SAI**”), la Banca sottoscriverà una quota in misura tale da detenere una partecipazione, post aumento, pari al 6,6% del capitale ordinario (la “**PARTECIPAZIONE OBIETTIVO**” e, complessivamente, l’“**IMPEGNO DI SOTTOSCRIZIONE**”).
2. Premafin, venderà alla Banca un numero di diritti di opzione tali da consentirle l’adempimento dell’Impegno di Sottoscrizione.
3. L’investimento complessivo della Banca sarà pari ad € mil. 170 così ripartito:
 - i. all’Impegno di Sottoscrizione, una quota necessaria a sottoscrivere la Partecipazione Obiettivo al prezzo di emissione e;
 - ii. al corrispettivo per l’acquisto dei diritti da Premafin, una quota pari alla differenza tra € mil. 170 e l’investimento per l’Impegno di Sottoscrizione.
4. Premafin destinerà il corrispettivo ricevuto per la cessione dei diritti alla sottoscrizione dell’Aumento di Capitale Fondiaria-SAI in misura tale da conservare una partecipazione diretta e indiretta almeno pari al 35% del capitale ordinario post aumento (di seguito il “**PACCHETTO PREMAFIN**”).

Premafin nel corso del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo u.s. ha deliberato, tra l’altro di sottoscrivere - ai termini ed alle condizioni previsti nell’accordo con la Banca - il deliberando Aumento di Capitale Fondiaria-SAI, in misura tale da conservare una partecipazione diretta e indiretta almeno pari al 35% del capitale ordinario post aumento.

Fondiaria-SAI

Fondiaria-SAI nel corso del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo u.s.,

- preso atto della comunicazione da parte di Premafin in relazione all’Accordo e all’impegno di sottoscrivere, ai termini ed alle condizioni previsti nel medesimo, il deliberando Aumento di Capitale Fondiaria-SAI;
- presa visione dei dati salienti della bozza di bilancio 2010 della controllata Milano Assicurazioni;

ha deliberato, tra l’altro:

- l’assenso all’integrazione dell’ordine del giorno dell’assemblea di Milano Assicurazioni del 27 aprile p.v., inserendovi l’eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie e di risparmio in circolazione e l’attribuzione di una delega al Consiglio di Amministrazione, esercitabile fino al 31 dicembre 2011, ad aumentare il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie e di risparmio, da offrire in opzione agli azionisti, per un importo massimo di € mil. 350;

- l'impegno a esercitare un numero di diritti di opzione del deliberando aumento di capitale della controllata Milano Assicurazioni in misura tale da conservare direttamente e indirettamente, all'esito di detto aumento, una partecipazione almeno pari al 55% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie per un investimento complessivo ad oggi stimabile preliminarmente in € mil. 150;
- la stipula di nuovi accordi di preunderwriting con Credit Suisse Securities (Europe) Limited e UniCredit Bank A.G., in qualità di Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner, aventi per oggetto l'integrale sottoscrizione dell'eventuale inoptato dell'Aumento di Capitale Fondiaria-SAI sul presupposto dell'impegno, assunto da Premafin e dalla Banca di sottoscrivere - ai termini ed alle condizioni previsti nell'Accordo - tale aumento. Gli impegni di UniCredit Bank A.G. contenuti nel preunderwriting sono condizionati all'approvazione del Management Board e del Supervisory Board di UniCredit Bank A.G. ai sensi dell'art. 136 del TUB. Credit Suisse Securities (Europe) Limited ha assunto sino alla data della suddetta approvazione la garanzia per l'intero rischio massimo di mercato di € mil. 300. In assenza dell'approvazione il contratto proseguirà comunque tra Fondiaria-SAI e Credit Suisse Securities (Europe) Limited per l'intero rischio massimo di mercato di € mil. 300.

Milano Assicurazioni

Milano Assicurazioni nel corso del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo u.s.,

- preso atto della comunicazione da parte di Premafin in relazione all'Accordo e all'impegno di sottoscrivere - ai termini ed alle condizioni previste nel medesimo - il deliberando Aumento di Capitale Fondiaria-SAI;
- preso atto dell'impegno della controllante Fondiaria-SAI di sottoscrivere il deliberando aumento di capitale di Milano Assicurazioni in misura tale da conservare direttamente e indirettamente, all'esito di detto aumento, una partecipazione almeno pari al 55% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie per un investimento complessivo ad oggi stimabile preliminarmente in € mil. 150 circa;
- approvata la bozza di bilancio d'esercizio 2010;

ha deliberato, tra l'altro:

- l'integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti del 27 aprile p.v., inserendovi l'eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie e di risparmio in circolazione e l'attribuzione di una delega al Consiglio di Amministrazione, esercitabile fino al 31 dicembre 2011, ad aumentare il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie e di risparmio, da offrire in opzione agli azionisti, per un importo massimo di € mil. 350;
- la relazione del Consiglio di Amministrazione sui punti all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria del 27 aprile p.v.;
- la stipula di accordi di preunderwriting con Credit Suisse Securities (Europe) Limited e UniCredit Bank A.G., in qualità di Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner, aventi per oggetto l'integrale sottoscrizione dell'eventuale inoptato dell'aumento di capitale di Milano Assicurazioni sul presupposto dell'impegno, assunto da Fondiaria-SAI, di sottoscrivere tale aumento in misura tale da conservare direttamente e indirettamente una partecipazione almeno pari al 55% del capitale ordinario post aumento per un investimento complessivo ad oggi stimabile preliminarmente in € mil. 150 circa. Gli impegni di UniCredit Bank A.G. contenuti nel preunderwriting sono condizionati all'approvazione del Management Board e del Supervisory Board di UniCredit Bank A.G. ai sensi dell'art. 136 del TUB. Credit Suisse Securities (Europe) Limited ha assunto sino alla data della suddetta approvazione la garanzia per l'intero rischio massimo di mercato di € mil. 200. In assenza dell'approvazione il contratto proseguirà comunque tra Milano Assicurazioni e Credit Suisse Securities (Europe) Limited per l'intero rischio massimo di mercato di € mil. 200.

Conclusioni

Con tali delibere si realizzano pertanto le premesse per dar corso ad un importante programma di patrimonializzazione delle società del Gruppo Fondiaria-SAI (il “Gruppo”) che comporterebbero complessivamente un incremento, rispetto al 31 dicembre 2010, del Margine di Solvibilità Corretto (Solvency I) di Fondiaria-SAI nell’ordine di 30 punti percentuali circa.

L’Accordo raggiunto, ed i conseguenti interventi sul capitale di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, agevolano la patrimonializzazione del terzo gruppo assicurativo Italiano (€ mld. 13 di raccolta premi, 9 milioni di clienti – oltre 10.000 collaboratori tra dipendenti e agenti) in un contesto di grave crisi congiunturale del comparto RC Auto e dei mercati finanziari, causato da una profonda crisi mondiale, con peculiarità tutte italiane nel settore di riferimento.

L’Accordo garantisce quindi al Gruppo - a tutela degli assicurati e degli azionisti tutti - il mantenimento di ratios patrimoniali di vigilanza di assoluta tranquillità, anche in prospettiva dei più stringenti requisiti richiesti dall’introduzione nel 2012 della normativa europea inerente la solvibilità delle compagnie assicurative (c.d. Solvency II), mantenendo sostanzialmente invariati gli attuali assetti di controllo nel gruppo Premafin - Fondiaria-SAI – Milano Assicurazioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio appena conclusosi è stato notevolmente influenzato dagli effetti della crisi economica e dal deterioramento dei risultati industriali nel comparto Danni. Nel corso del 2010, Fondiaria-SAI ha risentito significativamente dello sfavorevole contesto di settore, nonostante l'avvio di un' incisiva azione di riforma del portafoglio e di una politica assuntiva maggiormente selettiva, nonché l'apporto di migliorie organizzative e procedurali per ridurre i tempi di liquidazione e contenere il costo medio dei sinistri.

A fronte di un panorama economico e finanziario che continua ad essere ancora instabile, si scorgono i primi segnali di miglioramento sulle performance tecniche, che confermano la bontà delle iniziative messe in atto per risparmiare sui costi di funzionamento, recuperando redditività e solidità patrimoniale.

Le iniziative gestionali dei prossimi mesi saranno tese ad attuare la nuova strategia di Fondiaria-SAI, recentemente definita e comunicata al mercato dal nuovo Amministratore Delegato. La sfida di Fondiaria-SAI per il 2011 è quella di mettere in campo ogni risorsa a disposizione per migliorare gli obiettivi fissati dal recente aggiornamento delle Linee Guida 2011.

Per questo motivo a inizio anno è stata anche varata una nuova struttura organizzativa, responsabilizzata per migliorare i risultati previsti per le diverse aree di business, ponendo particolare attenzione ai costi di funzionamento mediante un piano di allocazione delle risorse più rigoroso ed eliminando i servizi non essenziali.

Fondiaria-SAI è determinata nel rilancio degli utili e della forza patrimoniale con un'attività, almeno in una prima fase, strettamente focalizzata sul recupero della solvibilità, sul core business, sul comparto immobiliare, sulle attività diversificate e sui costi di funzionamento.

In relazione al recupero della solvibilità, di fronte all'aumento di capitale verranno prese in esame cessioni di asset assicurativi, immobiliari e attività diversificate. Fondiaria-SAI agirà anche attraverso una riorganizzazione interna, che dovrebbe condurre a un conseguente calo delle esigenze di capitale e, conseguentemente, dei costi.

In merito al core business, per i Rami Danni si conferma il primario obiettivo della redditività. Fondiaria-SAI si focalizzerà, inoltre, sull'evoluzione del comparto retail, attraverso un nuovo sistema di offerta, puntando sia sulla tecnica assicurativa, sia sull'innovazione di prodotto.

La spinta all'innovazione si sostanzierà nello sfruttare pienamente le potenzialità dei prodotti e dei servizi già effettivamente in portafoglio, potenziando ulteriormente la formazione delle Reti e lo sviluppo della comunicazione, consentendo ai Clienti di percepire le effettive potenzialità dell'offerta di Fondiaria-SAI.

Quanto al settore immobiliare, è previsto un piano di ottimizzazione del portafoglio per migliorare la solvibilità e il mix globale degli investimenti. Infine, dopo la mappatura e la definizione del posizionamento competitivo, si valuteranno gli interventi per sviluppare le attività diversificate con una rilevanza maggiore.

In relazione ai tragici eventi naturali che hanno funestato il Giappone ed alle recenti agitazioni in Medio Oriente e nel Nordafrica, l'eccessiva volatilità dei mercati ed i movimenti disordinati nei tassi di cambio hanno originato implicazioni avverse per la stabilità economica mondiale. Inoltre, sulle speranze di ripresa economica incombe anche il rialzo dei prezzi delle materie prime, poiché le prospettive per i mercati petroliferi restano piuttosto incerte e si potrebbero aggiungere ulteriori pressioni sul rialzo dei prezzi degli alimentari connesse alle ripercussioni dirette del terremoto e dello tsunami nell'area nipponica.

Milano, 23 marzo 2011

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente*

Dott.ssa JONELLA LIGRESTI

Proposte all'Assemblea Ordinaria

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Ripartizione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

viste la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio Sindacale, i cui contenuti sono disciplinati dal D.Lgs. n. 58/1998, vista inoltre la relazione della società di revisione (il tutto messo a disposizione dei soci, unitamente al bilancio, secondo le modalità e i termini di legge), sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio, che chiude con una perdita di € 636.407.745,07, costituita dalla somma della perdita nei rami Vita di € 142.329.080,22 e della perdita nei rami Danni di € 494.078.664,85.

Ciò premesso, Vi proponiamo di coprire la perdita dell'esercizio 2010 mediante l'utilizzo delle riserve patrimoniali dei Rami Danni e dei Rami Vita, con le modalità di seguito descritte:

<i>Valori espressi in €</i>	Rami Vita	Rami Danni	Totale
Risultato dell'esercizio	(142.329.080,22)	(494.078.664,85)	(636.407.745,07)
Utilizzo della riserva straordinaria Rami Danni a copertura integrale della perdita Rami Danni		494.078.664,85	494.078.664,85
Utilizzo della riserva straordinaria Rami Vita a copertura parziale della perdita Rami Vita	126.220.527,22		126.220.527,22
Utilizzo della riserva avanzo di fusione da concambio Rami Vita a copertura della perdita residua dei Rami Vita	16.108.553,00		16.108.553,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Deliberazioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni dalla carica della Dott.ssa Lia Lo Vecchio

Vi ricordiamo che la Dott.ssa Lia Lo Vecchio ha rassegnato le dimissioni dalla propria carica con decorrenza 1° gennaio 2011.

In data 27 gennaio 2011, il Consiglio ha deliberato la nomina del Dott. Emanuele Erbetta alla carica di Consigliere in sostituzione della Dott.ssa Lo Vecchio. In pari data, il Consiglio, preso atto delle dimissioni del Dott. Fausto Marchionni dalla carica di Amministratore Delegato, ha attribuito tale carica allo stesso Dott. Erbetta.

In considerazione del fatto che, ai sensi di legge, la nomina del Dott. Erbetta viene a scadenza con la prossima assemblea, siete pertanto chiamati ad assumere le necessarie deliberazioni.

Proponiamo al riguardo di nominare alla carica di Amministratore il Dott. Emanuele Erbetta, del quale alleghiamo un curriculum vitae.

Vi ricordiamo che, ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, trattandosi di proposta di nomina in sostituzione di un consigliere eletto nell'ambito dell'unica lista a suo tempo presentata, la nomina avverrà con votazione senza vincolo di lista.

Deliberazioni circa le azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile

In ottemperanza alle Vostre precedenti deliberazioni, la Vostra Compagnia, alla data della presente relazione, detiene n. 3.200.000 azioni proprie (pari all'1,916% dell'intero capitale sociale), tutte ordinarie (pari al 2,571% del capitale sociale ordinario).

Inoltre, sempre alla data della presente relazione, sono detenute dalla controllata Milano Assicurazioni S.p.A. ulteriori n. 9.982.557 azioni ordinarie della Compagnia, pari all'8,019% del capitale ordinario ed al 5,976 % dell'intero capitale sociale, nonché dalla controllata SAI HOLDING ITALIA S.p.A. n. 1.200.000 azioni ordinarie della Compagnia, pari allo 0,964% del capitale ordinario ed allo 0,718% dell'intero capitale sociale.

Il valore medio unitario di carico delle azioni ordinarie proprie detenute dalla Compagnia è di € 6,327. Il prezzo ufficiale di mercato del titolo ordinario alla data del 22 marzo 2011 è di € 6,6873.

Con il prossimo 23 aprile verrà a scadere il termine di dodici mesi fissato dall'Assemblea della Compagnia del 23 aprile 2010 per l'acquisto e la vendita di azioni proprie.

Vi proponiamo di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, ulteriori acquisti di azioni proprie ordinarie e/o di risparmio, in una o più volte e per un periodo di dodici mesi dalla data della deliberazione, secondo il programma nel seguito illustrato.

Vi proponiamo inoltre di autorizzare la cessione, se del caso, delle azioni proprie attualmente in portafoglio, nonché di quelle acquistate in base alla delibera da parte dell'Assemblea.

La richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie trae motivazione:

- con riguardo all'acquisto, dall'obiettivo di cogliere ulteriori opportunità di investimento avuto riguardo alla liquidità di volta in volta del titolo e all'andamento del titolo stesso e del mercato;
- con riguardo all'alienazione, dall'obiettivo di consentire, se del caso, il conseguimento di positivi risultati.

Ai sensi dell'art. 144-bis del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, gli acquisti saranno effettuati esclusivamente secondo la modalità di cui al comma 1 sub lettera b) del medesimo articolo e, quindi, sui mercati regolamentati secondo modalità operative, stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. Resta altresì esclusa l'operatività sui blocchi.

Vi proponiamo quindi di autorizzare l'effettuazione, con la sola modalità di cui al capoverso che precede, di ulteriori acquisti di azioni proprie e/o di risparmio, per un numero massimo, tenuto conto delle eventuali vendite nel frattempo effettuate, di n. 250.000 azioni proprie ordinarie e/o di risparmio da nominali € 1,00 cadauna, comunque entro l'importo di spesa complessivo massimo di € 2.500.000, fermo restando il rispetto dei limiti di cui all'art. 2357-ter del codice civile, quali più oltre richiamati.

Vi proponiamo inoltre di autorizzare l'effettuazione di vendite, sul mercato e/o a terzi per le finalità suddette, di azioni proprie ordinarie e/o di risparmio detenute in portafoglio, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Compagnia e comunque nel rispetto della normativa vigente.

Il numero massimo di azioni proprie acquistabili sopra indicato deve intendersi quale differenza fra le azioni proprie acquistate e quelle vendute giusta autorizzazione da parte dell'Assemblea e, quindi, deve intendersi riferito al numero ulteriore di azioni proprie che la Compagnia può volta a volta trovarsi a detenere in portafoglio.

Vi proponiamo che ciascun acquisto venga effettuato ad un corrispettivo unitario non superiore del 5% (cinque per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.

Con riguardo alle cessioni, Vi proponiamo che le stesse:

- in caso di vendite sul mercato, vengano effettuate ad un prezzo che non dovrà essere inferiore del 5% (cinque per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;
- in caso di vendite a terzi, vengano effettuate ad un prezzo che non dovrà essere inferiore del 5% (cinque per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle cinque sedute precedenti ogni singola operazione.

Con riguardo ai volumi, non saranno acquistate, volta per volta, azioni per un quantitativo superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni negoziato sul mercato regolamentato in cui l'operazione viene effettuata, calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi del mese precedente al mese nel corso del quale il programma viene comunicato al pubblico e fissato, su tale base, per tutta la durata del programma. Tale limitazione si applica anche in caso di vendita di azioni proprie sul mercato.

In ogni caso, nel rispetto della disposizione di cui all'articolo 2357, comma 3, del codice civile il valore nominale complessivo delle azioni proprie, tenuto altresì conto di quelle eventualmente possedute da società controllate, non eccederà la quinta parte del capitale sociale. Tutte le operazioni di acquisto e/o vendita, inoltre, verrebbero effettuate nel rispetto di ogni altra disposizione di vigilanza applicabile.

Per effettuare i suddetti acquisti Vi proponiamo – previo azzeramento, per l'importo che risulterà alla data del 23 aprile p.v. di scadenza della precedente autorizzazione, della “Riserva azioni proprie da acquistare” con corrispondente incremento della “Riserva straordinaria” – di effettuare uno stanziamento di € 2.500.000 alla “Riserva azioni proprie da acquistare”, con prelievo dalla “Riserva straordinaria”, dalla quale Vi proponiamo altresì di prelevare gli importi necessari per la ricostituzione della riserva ex art. 2357-ter del codice civile nei casi di rivalutazione delle azioni proprie successivi ad eventuali svalutazioni delle stesse.

Ove l'Assemblea approvi il programma sopra illustrato, prima dell'inizio delle operazioni di acquisto delle azioni, tutti i dettagli del programma stesso saranno comunicati al pubblico, con indicazione dell'obiettivo del programma, del controvalore massimo, del quantitativo massimo di azioni da acquisire e della durata del periodo per il quale il programma ha ricevuto l'autorizzazione.

Al termine del periodo per il quale è accordata l'autorizzazione dell'Assemblea – e, comunque, secondo le cadenze di legge – la Compagnia comunicherà inoltre al pubblico informazioni sull'esito del programma e sulla sua realizzazione.

Deliberazioni circa le azioni della società controllante PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A. ai sensi dell'art. 2359-bis del Codice Civile

In ottemperanza alle Vostre precedenti deliberazioni, la Vostra Compagnia, alla data della presente relazione, detiene n. 18.340.027 azioni ordinarie della controllante Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni (di seguito: Premafin), pari al 4,469% del capitale sociale. Inoltre, sempre alla data della presente relazione, sono detenute dalla controllata Milano Assicurazioni S.p.A. n. 9.157.710 ulteriori azioni ordinarie Premafin, pari al 2,232% del capitale sociale, e dalla controllata SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A. n. 66.588 azioni ordinarie Premafin, pari allo 0,016% del capitale sociale.

Il valore medio unitario di carico delle azioni ordinarie della controllante Premafin detenute dalla Compagnia è di € 0,769. Il prezzo ufficiale di mercato del titolo alla data del 22 marzo 2011 è di € 0,6141.

Con il prossimo 23 aprile verrà a scadere il termine di dodici mesi fissato dall'Assemblea della Compagnia del 23 aprile 2010 per l'acquisto e la vendita di azioni della controllante Premafin.

Vi proponiamo di autorizzare, ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile, ulteriori acquisti di azioni della controllante PREMAFIN, in una o più volte e per un periodo di dodici mesi dalla data della deliberazione, secondo il programma nel seguito illustrato.

Vi proponiamo inoltre di autorizzare la cessione, se del caso, delle azioni della controllante Premafin attualmente in portafoglio nonché di quelle acquistate in base alla delibera da parte dell'Assemblea.

La richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alienazione di azioni della controllante Premafin trae motivazione dall'obiettivo, con riguardo all'acquisto, di cogliere ulteriori opportunità di investimento avuto riguardo alla liquidità di volta in volta del titolo e all'andamento del titolo stesso e del mercato e, con riguardo all'alienazione, di consentire, se del caso, il conseguimento di positivi risultati.

Ai sensi dell'art. 144-bis del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati esclusivamente secondo la modalità di cui al comma 1 sub lettera b) del medesimo articolo e, quindi, sui mercati regolamentati secondo modalità operative, stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. Resta altresì esclusa l'operatività sui blocchi.

Vi proponiamo quindi di autorizzare l'effettuazione, con la sola modalità di cui al capoverso che precede, di ulteriori acquisti di azioni della controllante Premafin, per un incremento massimo, tenuto conto delle eventuali vendite nel frattempo effettuate, di n. 500.000 azioni senza designazione del valore nominale, comunque entro l'importo di spesa complessivo massimo di € 500.000, fermo restando il rispetto dei limiti di cui all'art. 2359-bis del codice civile, quali più oltre richiamati.

Il numero massimo di azioni della controllante Premafin acquistabili come sopra indicato deve intendersi quale differenza tra le azioni Premafin acquistate e quelle vendute, giusta autorizzazione da parte dell'Assemblea e, quindi, deve intendersi riferito al numero ulteriore di azioni Premafin che la Compagnia può volta a volta trovarsi a detenere in portafoglio.

Vi proponiamo che ciascun acquisto venga effettuato ad un corrispettivo unitario non superiore del 5% (cinque per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione e che le cessioni vengano effettuate ad un prezzo che non dovrà essere inferiore del 5% (cinque per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.

Con riguardo ai volumi, non saranno acquistate né alienate, volta per volta, azioni per un quantitativo superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni negoziato sul mercato regolamentato in cui l'operazione viene effettuata, calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi del mese precedente al mese nel corso del quale il programma viene comunicato al pubblico e fissato, su tale base, per tutta la durata del programma.

In ogni caso, nel rispetto della disposizione di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del codice civile, il valore nominale complessivo delle azioni della controllante Premafin, tenuto altresì conto di quelle eventualmente possedute dalla medesima società e dalle società da essa controllate, non eccederà la quinta parte del capitale sociale della Premafin stessa. Tutte le operazioni di acquisto e/o vendita inoltre verrebbero effettuate nel rispetto di ogni altra disposizione di vigilanza applicabile.

Per effettuare i suddetti acquisti Vi proponiamo di effettuare – previo azzeramento, per l'importo che risulterà alla data del 23 aprile p.v. di scadenza della precedente autorizzazione, della “Riserva azioni della società controllante da acquistare” con corrispondente incremento della “Riserva straordinaria” – uno stanziamento di € 500.000 alla “Riserva azioni della società controllante da acquistare”, con prelievo dalla “Riserva straordinaria”, dalla quale Vi proponiamo altresì di prelevare gli importi necessari per la ricostituzione della riserva ex art. 2359-bis del codice civile nei casi di rivalutazione delle azioni della società controllante successivi ad eventuali svalutazioni delle stesse.

Ove l'Assemblea approvi il programma sopra illustrato, prima dell'inizio delle operazioni di acquisto delle azioni, tutti i dettagli del programma stesso saranno comunicati al pubblico, con indicazione dell'obiettivo del programma, del controvalore massimo, del quantitativo massimo di azioni da acquisire e della durata del periodo per il quale il programma ha ricevuto l'autorizzazione.

Al termine del periodo per il quale è accordata l'autorizzazione dell'Assemblea – e, comunque, secondo le cadenze di legge – la Compagnia comunicherà inoltre al pubblico informazioni sull'esito del programma e sulla sua realizzazione.

Relazione sulla Corporate Governance

SEZIONE PRIMA – LA STRUTTURA DI GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ: LINEE GENERALI

1) Premessa

Vengono fornite, di seguito, informazioni sulla struttura di governance della Società e sull'attuazione dei principi e delle raccomandazioni contenute nel Codice di autodisciplina delle società quotate, predisposto dal Comitato per la corporate governance all'uopo istituito per iniziativa della Borsa Italiana S.p.A. ed oggetto di revisioni successive da parte del Comitato stesso (di seguito: il "Codice").

La Compagnia ha avviato, già dall'esercizio 2006, un processo di progressivo adeguamento alle raccomandazioni contenute nel nuovo Codice per le parti non già in linea con la prassi aziendale ed avuto riguardo, in ogni caso, alle specificità aziendali.

La presente relazione fornisce informazioni in merito allo stato di adeguamento della corporate governance della Società alle raccomandazioni del Codice, descrivendo le azioni già attuate fino alla data della relazione stessa e quelle programmate per l'applicazione di tali raccomandazioni. In caso di mancata adesione alle raccomandazioni del Codice ne vengono chiariti i motivi.

2) Informazioni sugli organi societari

2.1) Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo

Al Consiglio di Amministrazione fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi della Società e del Gruppo, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e delle proprie controllate.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

In adempimento alla norma introdotta dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262 (di seguito: "Legge Risparmio"), l'assemblea straordinaria del 30 aprile 2007 ha approvato l'introduzione nello statuto sociale di un meccanismo di voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione, al fine di consentire che un consigliere possa essere eletto dalla minoranza.

In attesa dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 147-quinquies del D.Lgs. n. 58/98 (di seguito anche "T.U.F."), così come introdotto dalla Legge Risparmio e recante la disciplina dei requisiti di onorabilità degli amministratori, questi ultimi devono essere in possesso dei requisiti previsti per la carica dalla normativa speciale applicabile alle imprese assicurative (D.M. 186/1997).

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato ad un Comitato Esecutivo le proprie attribuzioni con esclusione di quelle che il Consiglio ha riservato alla propria esclusiva competenza e di quelle che per legge non possono essere delegate.

Ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale il Consiglio, con l'eccezione delle materie inderogabilmente riservate dalla legge o dallo statuto alla competenza assembleare o consiliare, può delegare proprie attribuzioni al Presidente, ai Vice Presidenti e/o a uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Ai sensi di detta disposizione statutaria, il Consiglio ha provveduto ad attribuire specifici poteri al Presidente ed all'Amministratore Delegato.

Le funzioni, attribuzioni e responsabilità del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Presidente sono descritte nella sezione seconda della presente relazione.

2.2) Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale svolge i compiti allo stesso assegnati dal D.Lgs. n. 58/98.

I sindaci restano in carica per tre esercizi. La procedura della loro nomina, ai sensi di legge e di statuto, è idonea a consentire che un membro effettivo ed un membro supplente possano essere eletti dalla minoranza e che la presidenza del Collegio Sindacale spetti al membro effettivo eletto dalla minoranza.

In attesa dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 148, comma 4, del T.U.F., i requisiti di onorabilità e professionalità dei sindaci sono stabiliti dal D.M. n. 162/2000, in attuazione del D.Lgs. n. 58/98, e dallo statuto sociale.

Come noto, la CONSOB ha stabilito con proprio regolamento limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere assunti dai componenti degli organi di controllo di società quotate.

2.3) Assemblea e partecipazione al capitale

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per approvare il bilancio d'esercizio e per deliberare su tutte le altre materie sottoposte alla sua approvazione dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.

Il capitale sociale, composto da azioni ordinarie e di risparmio cui spettano i diritti previsti dallo statuto sociale, è controllato da Premafin Finanziaria – Holding di Partecipazioni S.p.A. ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 2) c.c..

Fondiarria-SAI non è a conoscenza di patti parasociali relativi alla partecipazione al capitale della Compagnia stessa.

3) **Direzione e coordinamento**

La Compagnia non è soggetta all'altrui direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. del codice civile. Essa esercita invece attività di direzione e coordinamento ai sensi della norma citata nei confronti delle proprie controllate, ivi compresa Milano Assicurazioni e le sue controllate dirette.

La Compagnia ha inoltre rivolto regole di comportamento alle società dalla stessa controllate, al fine di assicurare l'espletamento dei compiti di coordinamento e di controllo delle società del Gruppo, nonché di garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e di informativa nei confronti del pubblico posti a carico degli emittenti quotati dalla normativa vigente. Tali regole di comportamento prevedono, tra l'altro, apposite delibere del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo di Fondiarria-SAI su talune operazioni riguardanti le società controllate, ritenute significative in base alla natura dell'operazione ovvero all'importo della stessa.

SEZIONE SECONDA - INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI CONTENUTE NEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Di seguito vengono presentate le soluzioni organizzative adottate e, ove queste siano diverse da quelle raccomandate dal Codice, le motivazioni delle scelte effettuate.

1) Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo

1.1) Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esercitare i poteri e ad adempiere ai doveri di cui alle disposizioni del codice civile, svolge in via esclusiva, ai sensi di legge o di regolamento e/o per prassi societaria, le seguenti funzioni:

- a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo che ad essa fa capo, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo. Nel rispetto delle competenze degli organi amministrativi delle singole società controllate, il Consiglio di Amministrazione determina, su proposta dell'Amministratore Delegato, le strategie industriali del Gruppo;
- b) verifica periodicamente l'adeguatezza del sistema di controllo interno, in ciò assistito dal Comitato di Controllo Interno di cui più oltre;
- c) valuta, sulla base delle informazioni e delle relazioni ricevute dagli organi delegati, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse, nonché il generale andamento della gestione. Approva inoltre l'organigramma aziendale;
- d) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori ed al Comitato Esecutivo, definendo i limiti e le modalità di esercizio delle deleghe medesime;
- e) determina, esamina le proposte del Comitato di Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche ovvero ai quali sono attribuiti particolari incarichi, nonché la suddivisione del compenso globale spettante al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato Esecutivo;
- f) esamina ed approva, di norma preventivamente, le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni infragruppo e con parti correlate, con riferimento alle quali si rinvia più oltre.

Il Consiglio definisce inoltre le linee guida del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del sistema di controllo interno della Compagnia, ne definisce le direttive e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, in ciò assistito dal Comitato di Controllo Interno di cui al punto 3.3 che segue.

L'Amministratore Delegato ha il compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, identificando i rischi aziendali e curando la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno stesso, del quale nomina il preposto, che si identifica nel responsabile della funzione di Audit di Gruppo di cui al punto 3.2.4 che segue.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il piano di lavoro della funzione di Audit di Gruppo.

L'ISVAP – da ultimo con Regolamento n. 20 del 26 marzo 2008 – ha emanato disposizioni che prevedono l'accentuazione del ruolo strategico del Consiglio di Amministrazione in materia di definizione dell'assetto organizzativo, dei processi decisionali, di allocazione di poteri e di politiche di assunzione e gestione dei rischi, peraltro in coerenza con le disposizioni derivanti dalla Legge Risparmio e dal Codice di autodisciplina delle società quotate.

1.2) Composizione del Consiglio di Amministrazione

La composizione del Consiglio di Amministrazione – modificata alla data attuale rispetto al 31 dicembre 2010 a seguito della nomina del Dott. Emanuele Erbetta in sostituzione della dimissionaria Dott.ssa Lia Lo Vecchio e dell'attribuzione allo stesso Dott. Erbetta della carica di Amministratore Delegato a seguito delle dimissioni dalla carica del Prof. Fausto Marchionni e di cui fanno parte attualmente 19 membri, è indicata in altra parte del presente fascicolo. L'attuale mandato verrà a scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

La nomina degli amministratori è stata deliberata dall'Assemblea del 24 aprile 2009 approvando l'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza.

Ricordiamo inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Ing. Salvatore Ligresti Presidente Onorario della Compagnia, invitandolo a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio medesimo e del Comitato Esecutivo.

Così come raccomandato nel Codice, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, ritenendo altresì che siano presenti in Consiglio tutte le diverse figure professionali necessarie o opportune.

1.3) Comitato Esecutivo

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha delegato ad un Comitato Esecutivo, composto attualmente di 7 membri, le proprie attribuzioni, con esclusione di quelle che per legge o regolamento non possono essere delegate, ferma restando inoltre la competenza esclusiva del Consiglio per ogni deliberazione in merito alle operazioni con parti correlate come più oltre individuate. Alle riunioni del Comitato Esecutivo è chiamato a partecipare il Collegio Sindacale.

Ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio sulle materie di cui sopra, non è peraltro prevista un'attribuzione di esclusive competenze al Comitato Esecutivo con riferimento a specifiche tipologie di operazioni o limiti di spesa.

Le deliberazioni assunte dal Comitato Esecutivo vengono rese note al Consiglio in occasione della prima riunione utile successiva, unitamente ad un aggiornamento sull'evoluzione dell'operazione deliberata.

Come indicato in altra parte del fascicolo di bilancio, il Comitato Esecutivo è attualmente composto da 7 membri, tra i quali il Presidente, i tre Vice Presidenti e l'Amministratore Delegato. L'attuale composizione è modificata rispetto al 31 dicembre 2010 a seguito dell'ingresso nel Comitato del Dott. Emanuele Erbetta al posto del Prof. Fausto Marchionni, per effetto del citato avvicendamento dei due nella carica di Amministratore Delegato.

1.4) Rappresentanza della Società e deleghe di poteri da parte del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente, ai Vice Presidenti ed all'Amministratore Delegato spetta statutariamente la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il potere di stabilire deleghe gestionali per il Presidente, i Vice Presidenti e l'Amministratore Delegato è riservato, ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale, al Consiglio.

Attualmente, il Consiglio di Amministrazione ha delegato al Presidente ed all'Amministratore Delegato tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, da esercitarsi a firma singola e con possibilità di conferire mandati e procure, ad eccezione esclusivamente dei seguenti poteri:

- cessione e/o acquisto di immobili di valore superiore a € mil. 15 per ciascuna operazione;
- cessione e/o acquisto di partecipazioni di valore superiore a € mil. 30 per ciascuna operazione e, comunque, di partecipazioni di controllo;
- assunzione di finanziamenti di importo superiore a € mil. 50 per ciascuna operazione;
- rilascio di fidejussioni di natura non assicurativa a favore di terzi.

I soggetti delegati sono direttamente responsabili degli atti compiuti nell'esercizio delle deleghe; l'intero Consiglio di Amministrazione resta comunque titolare di un superiore potere di indirizzo e controllo sul complesso dell'attività dell'impresa nelle sue varie componenti, restando in ogni caso ciascun amministratore tenuto ad agire in modo informato.

I soggetti delegati riferiscono al Comitato Esecutivo o al Consiglio di Amministrazione in ogni riunione in merito all'esercizio delle deleghe come sopra attribuite.

In ogni caso, il Consiglio riceve dal Comitato Esecutivo e dagli amministratori esecutivi, in occasione delle singole riunioni, un'esauriente informativa circa le operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate. Tali organi delegati riferiscono inoltre, ai sensi dell'art. 2381 c.c., sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Le medesime informazioni sono fornite, in occasione delle riunioni di Consiglio, anche ai sindaci, ai sensi dell'art. 150 T.U.F., anche con riguardo alle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse.

Gli organi delegati (amministratori esecutivi e Comitato Esecutivo) forniscono inoltre adeguate informazioni al Consiglio di Amministrazione ed ai sindaci, in occasione delle riunioni del Consiglio, in merito alle eventuali operazioni non ordinarie o con parti correlate il cui esame o la cui approvazione non siano riservate al Consiglio di Amministrazione.

1.5) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, guidandone lo svolgimento. Il Presidente si adopera affinché ai consiglieri e ai membri del Comitato siano fornite, in anticipo rispetto alla riunione, la documentazione e le informazioni necessarie, fatti salvi i casi di necessità e urgenza in riferimento alla natura delle deliberazioni da assumere, ad eventuali esigenze di riservatezza ed alla tempestività con cui il Consiglio o il Comitato Esecutivo debbano assumere talune decisioni. Il Presidente, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a partecipare alle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo – come uditori e/o con funzioni consultive – soggetti esterni a tali organi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, inoltre, presiede e dirige l'Assemblea. Allo stesso restano altresì attribuiti – come detto – i poteri attribuitigli dal Consiglio, quali in precedenza indicati. Il Presidente esercita di norma tali poteri solo in casi di necessità o urgenza, in assenza o impedimento dell'Amministratore Delegato, ovvero – comunque – quando particolari circostanze lo rendano opportuno.

1.6) Conferimento di delega ad un Vice Presidente

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22 febbraio 2011, ha deliberato di conferire al Vice Presidente Sig. Massimo Pini la delega, con funzioni consultive, per la verifica in concreto del coordinamento strategico delle attività delle società del Gruppo e della loro unitarietà di indirizzo nell'ambito degli obiettivi strategici di Gruppo stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI, avvalendosi delle strutture aziendali e di Gruppo, di concerto con l'Amministratore Delegato e ferme restando le di lui competenze.

Il Vice Presidente Sig. Pini ha l'obbligo di riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione, previa intesa con l'Amministratore Delegato, in merito agli accadimenti ed alle iniziative di maggior rilievo, proponendo al Consiglio stesso eventuali interventi diretti a migliorare e rendere più efficiente l'attività di coordinamento del Gruppo.

1.7) Riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza.

Il Comitato Esecutivo si riunisce invece ogniqualvolta si renda necessaria una delibera collegiale su uno o più argomenti in casi di necessità o urgenza, per ovviare ai tempi necessariamente più lunghi della convocazione dell'intero Consiglio di Amministrazione. Per tale sua natura, il Comitato Esecutivo non si riunisce con una frequenza tale da comportare di fatto il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società.

Vi informiamo che nel corso del 2010:

- il Consiglio di Amministrazione si è riunito 16 volte, con una durata media delle riunioni di 2 ore;
- il Comitato Esecutivo si è riunito 2 volte, con una durata media delle riunioni di 40 minuti.

È prevedibile, per l'esercizio 2011, un'analoga complessiva frequenza di riunioni. Alla data della presente relazione si sono tenute nel 2011 n. 2 riunioni del Consiglio di Amministrazione e nessuna riunione del Comitato Esecutivo.

1.8) Amministratori non esecutivi e indipendenti

Oltre al Presidente ed all'Amministratore Delegato - titolari, come detto, di deleghe per la gestione della Compagnia loro attribuite dal Consiglio - è da considerarsi amministratore esecutivo il Vice Presidente Geom. Antonio Talarico, in quanto titolare di deleghe gestionali e/o di funzioni direttive in società controllate operanti nel settore immobiliare e, fra queste, nella società Immobiliare Lombarda S.p.A., cui è affidata la gestione del patrimonio immobiliare della Compagnia e del Gruppo. Lo stesso dicasi per il consigliere Sig. Gioacchino Paolo Ligresti, che ricopre la carica di Presidente, con attribuzione di deleghe gestionali, di Immobiliare Lombarda.

Tutti gli amministratori diversi da quelli ora indicati sono da considerarsi non esecutivi, in quanto sprovvisti di deleghe gestionali e/o di funzioni direttive in ambito aziendale. Oltre che per numero, gli amministratori non esecutivi sono tali, per competenza e autorevolezza, da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle delibere del Consiglio, al quale apportano le loro specifiche competenze contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate e conformi all'interesse sociale.

Il contributo degli amministratori non esecutivi risulta particolarmente utile sulle tematiche in cui l'interesse degli amministratori esecutivi e quello più generale degli azionisti potrebbero non coincidere. Infatti la componente non esecutiva del Consiglio può valutare con maggiore distacco le proposte e l'operato degli amministratori delegati.

Ai sensi delle definizioni contenute nel Codice, gli amministratori non esecutivi indipendenti sono: l'Avv. Andrea Brogгинi, il Prof. Maurizio Comoli, la Dott.ssa Valentina Marocco, il Dott. Enzo Mei, il Prof. Giuseppe Morbidelli, l'Avv. Cosimo Rucellai. Detti amministratori, infatti, non si trovano nelle situazioni indicate dal Codice quali non compatibili con la qualifica di amministratori indipendenti.

Il numero degli amministratori indipendenti è tale da controbilanciare nel Consiglio il numero degli altri amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto, in ultimo nel mese di febbraio 2011, alla verifica periodica dell'indipendenza dei propri membri non esecutivi con riferimento alle indicazioni fornite per iscritto, su specifica richiesta della Società, da ciascun amministratore sulla base dei parametri indicati nei criteri applicativi contenuti nel Codice. Il Consiglio ha altresì collegialmente esaminato la posizione individuale di quegli amministratori che, verificandosi incertezze circa la qualifica o meno degli stessi come indipendenti, hanno rimesso la valutazione al Consiglio medesimo. Gli amministratori definiti indipendenti sono ritenuti in possesso di tutti i requisiti indicati dal Codice. Si precisa in particolare, con riferimento ai criteri utilizzati per valutare la significatività delle relazioni professionali intrattenute da taluni amministratori con la Compagnia e con il Gruppo, che a tal fine si è avuto riguardo sia a criteri qualitativi (rilevanza dei rapporti professionali sotto il profilo dell'oggetto dell'incarico) che quantitativi, con riferimento ad una valutazione dell'importo dei compensi sia in termini assoluti che relativi, riferiti al complesso dell'attività professionale dei singoli interessati.

Il Consiglio ha effettuato analoga verifica con riferimento al requisito di indipendenza di cui all'art. 147-ter del T.U.F., introdotto dalla Legge Risparmio.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Non vi sono state ad oggi riunioni formali degli amministratori indipendenti in assenza degli altri amministratori, né è stato nominato un lead independent director. Scambi di opinioni e approfondimenti e/o osservazioni condivise fra gli amministratori indipendenti vengono, se del caso, portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione in occasione di rilevanti operazioni di natura straordinaria. Si ritiene peraltro che il processo periodico di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione renda di norma non necessarie riunioni di soli amministratori indipendenti, avendo comunque per tale via ogni amministratore la possibilità di esprimere liberamente il proprio giudizio sul funzionamento del Consiglio, discutendone poi gli esiti in una riunione del Consiglio stesso.

In sede di verifica periodica del requisito di indipendenza, è stato altresì richiesto agli amministratori di fornire informazioni circa eventuali attività esercitate in concorrenza con la Compagnia. E ciò, pur avendo l'assemblea autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c., al fine di valutare nel merito ogni eventuale fattispecie problematica.

In generale, gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenuto conto delle cariche dagli stessi ricoperte in altre società. Gli amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Essi deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo primario della creazione di valore per gli azionisti. Il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano affinché il Consiglio venga informato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

1.9) Incarichi ricoperti dagli amministratori in altre società

Riportiamo di seguito, ai sensi del Codice, l'elenco delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte alla data del 23 marzo 2011 dagli amministratori della Compagnia in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o, comunque, di rilevanti dimensioni:

Jonella LIGRESTI

Presidente di:	SAI HOLDING ITALIA S.p.A.
Vice Presidente di:	GILLI S.r.l. PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A.
Consigliere di:	ASSONIME Associazione fra le società italiane per azioni FINADIN S.p.A. Finanziaria di Investimenti ITALMOBILIARE S.p.A. MEDIOBANCA S.p.A. MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. RCS MediaGroup S.p.A.

Giulia Maria LIGRESTI

Presidente e Amministratore Delegato di:	PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A.
Presidente di:	GILLI S.r.l. SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A.
Amministratore Delegato di:	SAI HOLDING ITALIA S.p.A.
Consigliere di:	FINADIN S.p.A. Finanziaria di Investimenti MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. PIRELLI & C. S.p.A. SAILUX S.A. SAINTERNATIONAL S.A.

Massimo PINI

Presidente di: Patto di Sindacato GEMINA S.p.A.

Vice Presidente di: ADR S.p.A.
IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A.

Consigliere di: FINADIN S.p.A. Finanziaria di Investimenti
MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.

Membro della Direzione del: Patto di Sindacato RCS

Antonio TALARICO

Presidente di: FINADIN S.p.A. Finanziaria di Investimenti
MARINA DI LOANO S.p.A.
SAIAGRICOLA S.p.A.

Vice Presidente di: IMPREGILO S.p.A.

Amministratore Delegato di: IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A.

Consigliere di: ATAHOTELS S.p.A.
IGLI S.p.A.
MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.
SAI INVESTIMENTI SGR S.p.A.

Emanuele ERBETTA

Presidente e
Amministratore Delegato di: MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.

Presidente di: BANCASAI S.p.A.
EUROSAI S.r.l.
GRUPPO FONDIARIA-SAI SERVIZI S.c.r.l.

Vice Presidente di: SISTEMI SANITARI S.c.r.l.

Consigliere di: ATAHOTELS S.p.A.
AUTO PRESTO&BENE S.r.l.
CONSORZIO SERVIZI LOGISTICI S.c.r.l.
CONSORZIO SERVIZI TECNOLOGICI S.c.r.l.
POPOLARE VITA S.p.A.
FONDIARIA-SAI SERVIZI TECNOLOGICI S.r.l.
LIGURIA ASSICURAZIONI S.p.A.

Andrea BROGGINI

Consigliere di: FASTWEB S.p.A.
FEDERAZIONE DELLE COOP. MIGROS
KASTOR AG
KNORR-BREMSE Systeme für Schienenfahrzeuge GmbH
MARCH LIMITED
POLLUX FUNDS AG

Maurizio COMOLI

Vice Presidente del
Consiglio di Sorveglianza di: BANCO POPOLARE S.c.a.r.l.

Presidente del
Collegio Sindacale di: BASTOGI S.p.A.
MIRATO S.p.A.

Sindaco effettivo di: BRIOSCHI Sviluppo Immobiliare S.p.A.
LORO PIANA S.p.A.

Francesco CORSI

Non ricopre cariche in società quotate, anche estere, in società finanziarie, bancarie, assicurative o comunque, di rilevanti dimensioni.

Carlo d'URSO

Vice Presidente di: IMMSI S.p.A.

Consigliere di: CHE BANCA! S.p.A.
F.C.INTERNAZIONALE MILANO S.p.A.
GRUPPO BANCA LEONARDO S.p.A.
PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A.
STILO IMMOBILIARE FINANZIARIA S.r.l.

Vincenzo LA RUSSA

Consigliere di: METROPOLITANA MILANESE S.p.A.

Gioacchino Paolo LIGRESTI

Presidente di: IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A.
S.R.P. SERVICES S.A.
SAINT GEORGE CAPITAL MANAGEMENT S.A.
STAR MANAGEMENT S.r.l.

Vice Presidente di: ARTNETWORK S.r.l.
ATAHOTELS S.p.A.
BANCASAI S.p.A.
MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.
MARINA DI LOANO S.p.A.
PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A.
SAI INVESTIMENTI SGR S.p.A.
SAIAGRICOLA S.p.A.

Consigliere di: FINSAI INTERNATIONAL S.A.
GILLI S.r.l.
MILAN A.C.
SAI HOLDING ITALIA S.p.A.
SAILUX S.A.
SAINTERNATIONAL S.A.
SAINTERNATIONAL LUGANO BRANCH S.A.

Fausto MARCHIONNI

Presidente e
Amministratore Delegato di: SIAT S.p.A.

Presidente di: ATAHOTELS S.p.A.
AUTO PRESTO&BENE S.r.l.
BIM VITA S.p.A.
PRONTO ASSISTANCE SERVIZI S.c.r.l.
SISTEMI SANITARI S.c.r.l.
THE LAWRENCE RE IRELAND LTD

Consigliere di: ALITALIA S.p.A.
ANIA (indennizzo diretto RC Auto)
ASSONIME Associazione fra le società italiane per azioni
DDOR-Novì Sad
IRSA
HINES ITALIA SGR S.p.A.
MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.

Membro della Direzione del: Sindacato di Blocco Azioni PIRELLI & C. S.p.A.

Valentina MAROCCO

Non ricopre cariche in società quotate, anche estere, in società finanziarie, bancarie, assicurative o comunque, di rilevanti dimensioni.

Enzo MEI

Amministratore Delegato di: GENERAL SERVICE ITALIA S.p.A.

Consigliere di: AEROPORTI DI ROMA S.p.A.
BEE TEAM S.p.A.
LA MAGONA S.r.l.
VIGEST S.r.l.

Giuseppe MORBIDELLI

Consigliere di: BANCA CR FIRENZE S.p.A.

Cosimo RUCELLAI

Vice Presidente di: MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.

Consigliere di: ESSELUNGA S.p.A.
SUPERMARKETS ITALIANI S.p.A.

Salvatore SPINIELLO

Presidente del Consiglio
di Amministrazione di: CAMPO CARLO MAGNO S.p.A.

Rappresentante comune degli
azionisti di risparmio di: RCS MEDIAGROUP S.p.A.

Amministratore Unico di: G.B. & CO S.R.L.
G.B.H. S.P.A.

Presidente del
Collegio Sindacale di: AIMING S.p.A.
EMITTENTI TITOLI S.p.A.
GRANDI LAVORI FINCOSIT S.p.A.
TA.RO. S.p.A.

Sindaco effettivo di: ASG S.c.a.r..
BIT MARKET SERVICE S.p.A.
M.S.M.C. IMMOBILIARE DUE S.r.l.
PRO MAC S.p.A.
TELECOM ITALIA S.p.A.
TI MEDIA S.p.A.

Sergio VIGLIANISI

Non ricopre cariche in società quotate, anche estere, in società finanziarie, bancarie, assicurative o comunque, di rilevanti dimensioni.

Graziano VISENTIN

Consigliere di: 21 INVESTIMENTI SGR S.p.A.
AIVE S.p.A.
ALERION CLEAN POWER S.p.A.
BANCASAI S.p.A.
INDUSTRIA E INNOVAZIONE S.p.A.
PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A.
STEFANEL S.p.A.

Presidente del
Collegio Sindacale di: CREDIT AGRICOLE VITA S.p.A.
RGI S.p.A.
SINERGIE ITALIANE S.p.A.

Sindaco Effettivo di: ALITALIA S.p.A.
COIN S.p.A.
EUROSTAZIONI S.p.A.
FIN PRIV S.r.l.
FINANZIARIA COIN S.r.l.
FONDI ALLEANZA Sgr S.p.A.
HINES ITALIA SGR S.p.A.
INA ASSITALIA S.p.A.
ISTITUTO EUROPEO ONCOLOGIA S.r.l.
OVIESSE S.p.A.
SCHEMAQUATTORDICI S.p.A.
UPIM S.r.l.

Il Consiglio ha ritenuto di non esprimere in via generale un orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Compagnia. Il Consiglio ha invece ritenuto preferibile effettuare una specifica valutazione caso per caso, in sede di approvazione della presente relazione.

Ad esito di tale valutazione, il Consiglio ritiene che il numero degli incarichi di amministratore e/o sindaco ricoperti dai Consiglieri in altre società sia compatibile con un efficace svolgimento della carica nel Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI, tenuto conto della natura e delle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti e, in alcuni casi, dell'appartenenza al Gruppo di tali società. Il Consiglio si riserva nel prosieguo di riconsiderare, se del caso, la posizione assunta, anche al fine di fornire una indicazione agli azionisti prima della scadenza del proprio mandato onde consentire loro di avere un elemento di valutazione in più nella selezione dei candidati alla carica di amministratore.

1.10) Nomina degli amministratori

Nell'esercizio 2010 ha continuato a non manifestarsi l'opportunità di costituire all'interno del Consiglio un apposito comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, in considerazione del fatto che la proprietà della Compagnia è sufficientemente concentrata e non si sono mai rilevate difficoltà da parte degli azionisti a predisporre tali proposte di nomina, precedute da una selezione preventiva dei candidati.

In occasione della nomina di amministratori, viene raccomandato agli azionisti che intendano proporre nominativi di depositare la proposta presso la sede sociale prima dell'assemblea unitamente al curriculum vitae di ciascun candidato.

In occasione dell'assemblea del 24 aprile 2009 è stata presentata un'unica proposta da parte di azionisti prima dell'assemblea, accompagnata dai curriculum vitae dei candidati, distribuiti ai partecipanti. Le candidature erano accompagnate dalla relativa accettazione da parte degli interessati contenente l'attestazione del possesso da parte degli stessi dei requisiti di legge e di statuto, nonché dall'indicazione dell'idoneità degli interessati a qualificarsi come indipendenti. Di ciò è stato dato conto ai partecipanti all'assemblea prima della votazione.

In adempimento alla norma introdotta dalla Legge Risparmio, l'assemblea straordinaria del 30 aprile 2007 ha approvato l'introduzione nello statuto sociale di un meccanismo di voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione, al fine di consentire che un consigliere possa essere eletto dalla minoranza. In linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010, la disciplina statutaria prevede un termine preventivo di 25 giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione per il deposito delle liste presso la sede sociale.

Lo statuto prevede inoltre che, unitamente alla lista, coloro che la presentano debbano depositare presso la sede legale le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano l'esistenza dei requisiti prescritti per ricoprire la carica, oltre ad un curriculum vitae di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. Devono inoltre essere indicati i candidati in possesso del requisito di indipendenza di cui all'art. 147-ter del T.U.F..

Hanno diritto a presentare una lista coloro che, soli o insieme a altri, documentino di essere complessivamente titolari di almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria, salva la diversa misura stabilita o richiamata di volta in volta, alternativamente, dalla Legge o dalla CONSOB. In occasione dell'assemblea del 24 aprile 2009 che ha nominato in ultimo il Consiglio di Amministrazione, CONSOB aveva determinato nella misura del 2% del capitale ordinario la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

Gli amministratori vengono eletti fra i candidati delle liste che risultano prima e seconda per numero di voti, come di seguito specificato:

- i. dalla lista che risulta prima per numero di voti vengono tratti tutti i candidati meno quello indicato con l'ultimo numero progressivo;
- ii. dalla lista che risulta seconda per numero di voti viene tratto il candidato indicato con il primo numero progressivo nella lista medesima, a condizione che tale lista abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione della lista stessa ed all'ulteriore condizione che tale lista non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In difetto del verificarsi di tale ultima condizione si terrà conto della lista risultata terza per numero di voti, purchè siano rispettate in capo alla stessa entrambe le condizioni suddette, e così via. In difetto del verificarsi di entrambe le condizioni con riferimento a tutte le liste diverse da quella risultata prima per numero di voti, risulteranno eletti tutti i candidati di quest'ultima.

In ciascuna lista devono essere contenuti ed espressamente indicati almeno due soggetti in possesso dei medesimi requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e successive modificazioni e integrazioni. Ove due soli dei candidati siano in possesso dei requisiti in questione, a tali candidati non potranno essere assegnati gli ultimi due numeri progressivi di ciascuna lista.

I soci che presentano una "lista di minoranza" sono inoltre destinatari delle raccomandazioni formulate da CONSOB con comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

1.11) Remunerazione degli amministratori

I compensi ad amministratori sono deliberati dal Consiglio ai sensi dell'art. 2389 c.c., con il parere favorevole del Collegio Sindacale e con l'astensione dell'interessato, previo parere del Comitato di Remunerazione di cui al punto 1.13) che segue.

Il Consiglio ha anche per il 2010 provveduto di regola a determinare, successivamente alla nomina, il compenso agli amministratori cui sono attribuite particolari cariche. Tale compenso è stato determinato in misura fissa, senza una componente incentivante, in quanto riferito allo svolgimento dell'ordinaria attività connessa alla carica.

Nel corso del 2010 non sono stati attribuiti, a titolo di bonus, compensi ad amministratori in ragione delle particolari attività da essi svolte.

I compensi attribuiti a qualsiasi titolo agli amministratori nel corso del 2010 sono riportati in apposito prospetto contenuto nella Nota Integrativa al bilancio.

Si precisa che non sono in essere accordi fra la Società e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto. Parimenti, non sono in essere accordi che prevedano l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto, né compensi per impegni di non concorrenza.

1.12) Piani di stock option

In data 14 luglio 2006 il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI ha deliberato di assegnare le opzioni di cui ai piani di stock option 2006-2011 a favore degli amministratori esecutivi e del management di Fondiaria-SAI, di sue controllate e della controllante Premafin Finanziaria, per l'acquisto di azioni di risparmio della stessa Fondiaria-SAI.

L'assegnazione da parte del Consiglio è avvenuta in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria di Fondiaria-SAI del 28 aprile 2006. Per quanto riguarda gli amministratori esecutivi, le complessive n. 8.700.000 opzioni sono state assegnate a favore dei soggetti e secondo le quantità deliberate dalla citata assemblea. Per quanto invece riguarda il management, il piano di stock option riguarda il 75% dei dirigenti in servizio nel Gruppo, per complessive n. 6.300.000 opzioni. Il numero delle opzioni assegnate ai singoli beneficiari tiene conto del livello di responsabilità attribuito e dell'impatto della funzione svolta sulla attività dell'azienda e sui suoi risultati.

Il termine stabilito dalla citata assemblea entro il quale dare esecuzione alla delibera da parte del Consiglio di Amministrazione è fissato al prossimo 28 aprile 2011.

L'avvenuto esercizio delle stock option da parte dei beneficiari è riepilogato in un apposito prospetto contenuto nel fascicolo di bilancio.

Con riguardo agli amministratori esecutivi, si era inteso – in linea di principio – realizzare, per questa via, una adeguata strutturazione della remunerazione complessiva degli stessi quale strumento idoneo a consentire l'allineamento dei loro interessi con il perseguimento del fine prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio lungo periodo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale del Gruppo. Così facendo, si era altresì ritenuto di aderire alla raccomandazione contenuta nel Codice in ordine al collegamento di una parte della remunerazione degli amministratori esecutivi ai risultati economici della Società e del Gruppo.

Per altra via, l'utilizzo dello strumento in questione anche a favore della dirigenza contribuisce – sempre in linea di principio – ad incentivare e fidelizzare quest'ultima, favorendo inoltre la creazione delle opportune condizioni per il raggiungimento degli obiettivi di Piano.

1.13) Comitato di Remunerazione

Anche tenuto conto dell'adozione dei piani di stock option suddetti, il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI, a partire dal marzo 2007, ha nominato al proprio interno un apposito Comitato di Remunerazione, cui sono state attribuite le seguenti funzioni, anche con riferimento alle società controllate:

- presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, anche parametrandola ai risultati economici della Società e/o a predeterminati obiettivi specifici, monitorando quindi l'applicazione delle decisioni adottate del Consiglio stesso;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia;
- vigilare sulla realizzazione dei piani di stock option, anche proponendo al Consiglio, se del caso, modifiche al regolamento dei piani.

In sede di approvazione delle procedure per l'effettuazione di operazioni con parti correlate di cui al punto 1.14 che segue, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha individuato nel Comitato di Remunerazione, laddove la sua composizione sia conforme a quanto previsto dal Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 17221 del marzo 2010, il comitato di amministratori indipendenti chiamato ad esprimere il preventivo motivato parere sulle deliberazioni (diverse da quella assunta dall'assemblea o dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito di un importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea) in materia di remunerazione degli amministratori della Società anche con riferimento ad eventuali cariche rivestite o incarichi svolti in società controllate.

A far data dal 26 ottobre 2010 il Comitato di Remunerazione è composto da tre amministratori, non esecutivi e in maggioranza indipendenti, nelle persone del Dott. Enzo Mei, del Prof. Giuseppe Morbidelli e del Dott. Graziano Visentin.

Nel corso del 2010 il Comitato non si è riunito. Nel corso del 2011 il Comitato si è finora riunito due volte.

1.14) Operazioni significative e con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato specifici principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni significative e di operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo. Nel definire tali principi, il Consiglio si è avvalso, come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, del supporto del Comitato di Controllo Interno. Quest'ultimo, nello svolgimento delle sue funzioni consultive, è stato altresì incaricato di svolgere un esame preliminare delle operazioni con parti correlate – quali più oltre richiamate – sottoposte, ai sensi di detti principi, all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo.

In linea con i principi di comportamento in questione sono state quindi elaborate (ed approvate dal Consiglio di Amministrazione) le linee guida in materia di operazioni infragruppo ai sensi del Regolamento ISVAP n. 25 del 27 maggio 2008, che ha introdotto significative novità in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo, comprendendo fra queste – in particolare – anche le operazioni con parti correlate.

Operazioni significative

Nell'attribuire al Presidente ed all'Amministratore Delegato gli specifici poteri elencati in precedenza con l'individuazione dei limiti di importo, il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI ha indicato i criteri seguiti al fine di identificare le operazioni significative, la cui effettuazione è sottoposta all'esame ed autorizzazione del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo.

Operazioni con parti correlate (ivi comprese le operazioni infragruppo)

Con riferimento all'esercizio 2010, si precisa quanto segue:

- a) sono state riservate alla competenza esclusiva ed all'approvazione preventiva del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente, per le quali è fra l'altro previsto a carico degli emittenti, ai sensi dell'art. 71-bis del Reg. CONSOB n. 11971/1999, l'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un apposito documento informativo. Si precisa al riguardo che, nel corso del 2010, non è stata effettuata alcuna operazioni e rientrante nella disciplina in questione;

- b) sono state inoltre comunque sottoposte all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, di norma in via preventiva, anche se rientranti nei limiti di valore attribuiti al Presidente ed all'Amministratore Delegato, una serie di operazioni infragruppo e di operazioni con parti correlate specificatamente individuate per tipologia e limiti di importo, sia considerate singolarmente che cumulate con altre operazioni ad esse collegate nell'arco dei dodici mesi precedenti.

Si precisa inoltre che, fermo restando quanto sopra, secondo quanto previsto per le imprese assicurative dal Regolamento ISVAP n. 25 citato, le operazioni infragruppo, ivi comprese quelle con parti correlate, nelle quali almeno una delle parti sia un'impresa assicurativa - ove tali operazioni siano significative sulla base di parametri quantitativi predeterminati dal regolamento stesso - sono comunque oggetto di comunicazione preventiva all'ISVAP. In particolare, le operazioni poste in essere con società controllate o partecipate almeno per il 20%, ovvero con il soggetto controllante e con i soggetti controllati da quest'ultimo, non possono essere eseguite prima che sia trascorso il termine per il silenzio-assenso da parte dell'ISVAP.

Ai fini della concreta attuazione dei principi di comportamento suddetti, è stato richiesto a ciascun amministratore e sindaco, nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche, di fornire un elenco delle proprie parti correlate. La richiesta è stata rivolta anche ai sindaci in linea con le raccomandazioni del Codice, che tendono ad equiparare la posizione dei sindaci e quella degli amministratori con riguardo alle operazioni dell'emittente nelle quali il sindaco abbia un interesse.

È stata quindi emanata, a cura dell'Amministratore Delegato, una direttiva al fine di regolamentare le modalità operative che gli uffici della Compagnia e le società controllate devono seguire nel caso siano poste in essere operazioni rilevanti riguardanti i soggetti risultanti da detti elenchi.

In via generale tutte le operazioni infragruppo e quelle poste in essere con parti correlate devono rispettare criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Ove lo richiedevano la natura, l'entità e le caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione ha curato che l'operazione venisse conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica, attraverso l'acquisizione di fairness e/o legal opinions.

Gli amministratori portatori di un interesse nell'operazione hanno informato tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione o di astenersi dalla votazione.

Nei casi di cui al capoverso che precede, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione hanno motivato adeguatamente le ragioni e la convenienza per la Società dell'operazione.

In data 30 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI ha approvato il documento denominato "Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni significative e con parti correlate", in adempimento a quanto previsto da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (di seguito: Regolamento CONSOB).

Nell'assumere detta delibera, in Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto del preventivo unanime parere favorevole formulato al riguardo dall'apposito comitato composto esclusivamente da amministratori indipendenti all'uopo in precedenza nominato dal Consiglio stesso nelle persone del Prof. Comoli, del Dott. Mei e del Prof. Morbidelli, incaricato di esaminare preventivamente le procedure in questione e di formulare il proprio parere da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Le nuove procedure sono state pubblicate sul sito internet della Società in data 1° dicembre 2010 e hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2011.

In coerenza con quanto sopra, il Consiglio ha altresì approvato il testo aggiornato delle linee guida per l'operatività con parti correlate ai sensi del Regolamento ISVAP n. 25 del 27 maggio 2010, le quali rinviando al separato documento suddetto per tutto ciò che riguarda gli aspetti procedurali delle operazioni con parti correlate.

Le operazioni con parti correlate vengono classificate – come previsto dal Regolamento CONSOB – in tre categorie, così denominate:

- operazioni di maggiore rilevanza;
- operazioni di minore rilevanza;
- operazioni di importo esiguo.

Le operazioni di maggiore rilevanza sono quelle per le quali almeno uno degli indici di rilevanza individuati nell'allegato 3 al Regolamento CONSOB superi il 5%, e precisamente:

- a) indice di rilevanza del controvalore dell'operazione rispetto al patrimonio netto consolidato – ovvero, se maggiore, alla capitalizzazione – della Società;
- b) indice di rilevanza del totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione in rapporto al totale attivo della Società;
- c) indice di rilevanza del totale delle passività dell'entità acquisita in rapporto al totale attivo della Società.

La soglia di rilevanza è ridotta al 2,5% per le operazioni realizzate con la controllante Premafin Finanziaria o con soggetti a quest'ultima correlati che risultino a loro volta correlati alla Società. La soglia di rilevanza è ridotta al 2,5% anche per le operazioni realizzate tra Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni o da ciascuna di esse con soggetti che risultino correlati ad entrambe.

Per le operazioni di maggiore rilevanza è prevista la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione previo motivato parere vincolante di un apposito comitato di amministratori, tutti indipendenti, nominato volta per volta dal Consiglio di Amministrazione stesso non appena viene portato a conoscenza dell'operazione. Si precisa che non è previsto il ricorso all'assemblea per quelle operazioni di maggiore rilevanza sulle quali il Comitato di amministratori indipendenti esprimesse parere negativo.

Le operazioni di minore rilevanza sono invece quelle per le quali la procedura prevede, analogamente a quanto previsto dai principi di comportamento precedentemente in vigore, l'intervento del Comitato di Controllo Interno.

Le operazioni di importo esiguo, infine, sono quelle al di sotto dei limiti di valore che individuano le operazioni di minore rilevanza

Si evidenzia in particolare che, rispetto ai contenuti dei precedenti principi di comportamento approvati dal Consiglio, si è provveduto ad abbassare le soglie di rilevanza riferite a talune tipologie di operazioni, così determinandosi un ampliamento delle operazioni con parti correlate qualificabili come operazioni di minore rilevanza ai sensi del Regolamento CONSOB, nonché di quelle per le quali si determinano obblighi a carico delle società controllate, con eccezione di quelle quotate e di quelle non soggette a direzione e coordinamento.

A quest'ultimo riguardo, si precisa infatti che, anche al di sotto delle soglie stabilite per le operazioni di minore rilevanza, è posto a carico delle società controllate soggette a direzione e coordinamento (esclusa la controllata quota Milano Assicurazioni) l'obbligo di acquisire il preventivo assenso del Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI, qualora queste intendano porre in essere operazioni con parti correlate oltre la soglia di rilevanza indicata nelle procedure.

Inoltre, il Comitato di Controllo Interno – incaricato, come detto, di esprimere il parere da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le operazioni di minore rilevanza – non si limita più a verificare che la documentazione (incluse le fairness e, se del caso, legal opinions) sia idonea a consentire al Consiglio di deliberare sull'operazione, ma deve valutare l'interesse della Compagnia all'operazione stessa nonché la convenienza e la correttezza sostanziale dell'operazione.

È infine prevista l'istituzione di un apposito registro delle operazioni con parti correlate, tenuto a cura della Direzione Amministrativa.

2) Collegio Sindacale

2.1) Composizione, ruolo e riunioni del Collegio Sindacale

L'attuale Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e tre supplenti, i nominativi dei quali sono indicati in altra parte del presente fascicolo. Essi sono stati nominati dall'assemblea del 24 aprile 2009, in occasione della quale fu presentata un'unica lista da parte degli azionisti, entro il termine precedente l'assemblea stabilito dallo statuto sociale. Tale lista ha ottenuto la maggioranza dei voti da parte dell'assemblea.

Dopo la nomina, ai sensi delle vigenti disposizioni, il Consiglio di Amministrazione ha condotto la verifica formale del possesso, da parte dei sindaci nominati dall'assemblea, dei requisiti richiesti per ricoprire la carica di sindaco, ivi compresi quelli di cui all'art. 148, comma 3, del T.U.F.. Il Collegio Sindacale ha quindi proceduto ad una verifica periodica del permanere di detti requisiti in capo ai propri componenti, nonché del fatto che i componenti stessi possano qualificarsi come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice con riferimento agli amministratori, secondo quanto raccomandato dal Codice stesso.

Ai Sindaci è infine stato richiesto – come detto – di fornire un elenco delle proprie parti correlate, in linea con le raccomandazioni del Codice che tendono ad equiparare la posizione dei sindaci stessi a quella degli amministratori con riguardo alle operazioni della Compagnia nelle quali il Sindaco abbia un interesse.

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della società di revisione. Esso, inoltre, incontra periodicamente la funzione di Audit di Gruppo e partecipa alle riunioni del Comitato di Controllo Interno ai fini di favorire una reciproca informativa sulle materie di comune interesse.

Nel corso del 2010 il Collegio Sindacale si é riunito n. 24 volte, con una durata media delle riunioni di 2 ore. È prevedibile per il 2010 un'analoga frequenza di riunioni. Ad oggi il Collegio Sindacale si é riunito nel 2011 n. 4 volte.

2.2) Nomina del Collegio Sindacale

A seguito delle modifiche statutarie introdotte nel tempo per effetto del T.U.F., così come successivamente modificato dalla Legge Risparmio, è assicurata la trasparenza della procedura di nomina dei sindaci, idonea a consentire che un membro effettivo del Collegio Sindacale possa essere eletto dalla minoranza e che la presidenza del Collegio spetti al membro effettivo eletto dalla minoranza.

Lo statuto prevede modalità di nomina dei Sindaci secondo un meccanismo di voto di lista.

Ai sensi della vigente normativa e dello statuto, le liste devono essere depositate presso la sede legale della Compagnia almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, fatta salva l'ipotesi di cui all'art. 144-sexies comma 5 del Regolamento CONSOB n. 11971/1999. Unitamente alle liste, coloro che presentano, debbono depositare presso la sede sociale della Compagnia, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano l'esistenza dei requisiti prescritti per ricoprire la carica, oltre ad un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Hanno diritto a presentare le liste coloro che, soli o insieme ad altri azionisti, documentino di essere complessivamente titolari di almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria, salva la diversa misura stabilita o richiamata di volta in volta, alternativamente, dalla Legge o dalla CONSOB. In occasione dell'assemblea del 24 aprile 2009 che ha nominato in ultimo il Collegio Sindacale, CONSOB aveva determinato nella misura del 2% del capitale ordinario la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

I soci che presentano una "lista di minoranza" sono inoltre destinatari delle raccomandazioni formulate da CONSOB con comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

2.3) Incarichi ricoperti dai componenti il Collegio Sindacale in altre società

Si riportano di seguito le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai componenti effettivi il Collegio Sindacale in altre società quotate in mercati regolamentati italiani:

Antonino D'AMBROSIO

Sindaco Effettivo di: PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A.

Marco SPADACINI

Consigliere di: A. MONDADORI EDITORE S.p.A.

Consigliere di
Sorveglianza di: INTESA SAN PAOLO S.p.A.

Presidente Collegio
Sindacale di:

ATLANTIA S.p.A.

Il Presidente del Collegio Sindacale dott. Benito Giovanni MARINO non ricopre allo stato attuale cariche in altre società quotate.

3) **Controllo interno**

3.1) Premessa

La normativa vigente impone alle imprese di assicurazioni l'adozione di adeguate procedure di controllo interno. L'ISVAP ha a sua volta – già dal 1999 e, in ultimo, con il Regolamento n. 20 del 26 marzo 2008 – definito il sistema di controllo interno delle compagnie e le relative modalità di funzionamento, fornendo indicazioni volte a favorire, pur nel rispetto dell'autonomia imprenditoriale, la realizzazione di adeguati sistemi di controllo e di gestione dei rischi, che ciascuna impresa deve sviluppare tenendo conto delle proprie caratteristiche dimensionali ed operative e del proprio profilo di rischio.

Il sistema di controllo interno è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa e a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza:

- l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- un adeguato controllo dei rischi;
- l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la salvaguardia del patrimonio;
- la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive ed alle procedure aziendali.

Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 20 citato, inoltre, l'impresa – al fine di mantenere ad un livello accettabile, coerente con le disponibilità patrimoniali, i rischi cui è esposta – deve disporre di un adeguato sistema di gestione dei rischi, proporzionato alle dimensioni, alla natura e alla complessità dell'attività esercitata, che consenta l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possano minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

La Società ha quindi realizzato, tempo per tempo, ove necessario, un processo di adeguamento organizzativo alle prescrizioni dell'ISVAP.

3.2) Funzioni di controllo dello svolgimento dell'attività aziendale

3.2.1) *controllo di linea*

Nell'ambito del Gruppo Fondiaria-SAI, lo svolgimento dell'attività aziendale e le relative procedure operative prevedono oggi attività di controllo da parte delle singole unità operative (c.d. "controllo di linea"), nonché da parte dei responsabili delle unità medesime.

3.2.2) *funzione di Risk Management di Gruppo*

Il monitoraggio dei rischi è affidato alla funzione di Risk Management di Gruppo, con il compito di:

- gestire le attività di sviluppo e completamento dei modelli di risk capital funzionali all'implementazione di un efficace ed efficiente sistema di Enterprise Risk Management;
- effettuare il monitoraggio ricorrente dei rischi attraverso il sistema di indicatori adottato;
- concorrere alla definizione dei limiti operativi e delle relative soglie di tolleranza afferenti la misurazione dei rischi assegnati alle strutture operative e definire le procedure per la tempestiva verifica dei limiti medesimi;
- predisporre la reportistica nei confronti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Controllo Interno, dell'alta direzione e dei responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi e la violazione dei limiti operativi fissati;
- definire, in collaborazione con le altre funzioni coinvolte, le azioni di mitigazione del rischio a fronte del superamento dei limiti operativi fissati;
- trasmettere, in collaborazione con la funzione di Audit di Gruppo, le relazioni periodiche all'ISVAP.

La funzione di Risk Management di Gruppo effettua inoltre appositi stress test periodici in relazione alle principali fonti di rischio e porta i risultati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Risk Management di Gruppo riporta funzionalmente ai Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e delle sue controllate.

Nel febbraio del 2009 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha approvato linee guida per la gestione dei rischi e per lo svolgimento del processo decisionale relativo ai nuovi investimenti (c.d. Risk Policy di Gruppo), con i seguenti principali obiettivi:

- -formalizzare la Risk Governance di Gruppo;
- definire i principi e le logiche del modello Enterprise Risk Management (ERM) di Gruppo, con la finalità di garantire un approccio omogeneo al rischio;
- definire le linee guida e la struttura dei limiti operativi di Gruppo coerente con la risk tolerance e le strategie di capital allocation della capogruppo Fondiaria-SAI;
- formalizzare l'iter decisionale per i nuovi investimenti alla luce dell'introduzione di criteri basati su un approccio di tipo economic capital e misure di redditività risk adjusted;
- supportare, in linea più generale, il processo di definizione delle scelte strategiche in materia di rischio.

Tale documento si collocava nel contesto normativo di transizione della gestione del rischio nel settore assicurativo dal regime Solvency I al futuro regime Solvency II. In quest'ottica detta Risk Policy è stata sviluppata tenendo conto delle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 e, nel contempo, adeguandosi prospetticamente alle indicazioni contenute nella Framework Directive Solvency II e negli Issue Papers elaborati dal CEIOPS.

I Consigli di Amministrazione di ciascuna compagnia del Gruppo hanno quindi provveduto a recepire il documento e definire coerentemente la propria struttura di limiti operativi o a valutare la coerenza della struttura di limiti definita, tenendo conto delle proprie peculiarità e di eventuali vincoli specifici in termini di risk tolerance.

Nel novembre del 2010, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha approvato un aggiornamento della Risk Policy di Gruppo, il cui contesto normativo di riferimento comprende anche la Direttiva Solvency II, a seguito dell'approvazione in via definitiva della stessa. Il disegno a tendere prevede una Policy generale relativa al modello ERM e Policy distinte relative ai singoli rischi individuati.

All'interno del Gruppo Fondiaria-SAI è in corso un processo di adeguamento al suddetto regime Solvency II. Al riguardo sono stati monitorati con attenzione gli impatti delle nuove regole di solvibilità sia a livello di formula standard che di modello interno, il cui sviluppo è ritenuto di particolare importanza per i vantaggi che ne possono derivare in termini strategici, di governance e di capital management.

Al riguardo il Consiglio, nella riunione del 14 luglio 2010, preso atto del contenuto dell'analisi del profilo di rischio svolta dal Gruppo e, in particolare, del profilo di rischio specifico della Società e del Gruppo, ha condiviso che il modello interno rappresenti il profilo di rischio specifico dell'impresa e del Gruppo meglio rispetto alla formula standard e che il modello interno dovrà essere sempre più utilizzato nel sistema di gestione dei rischi e nei processi decisionali, deliberando di esercitare l'opzione prevista dalla Direttiva 2009/138/CE di calcolare il Solvency Capital Requirement con il modello interno anziché con la formula standard e di avviare il processo informale di pre-application finalizzato all'approvazione del modello interno da parte dell'ISVAP.

I compiti della funzione di Risk Management – anche in raccordo con l'eventuale istituzione di appositi comitati direzionali – saranno oggetto di revisione in adeguamento alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011, di prossima entrata in vigore.

3.2.3) *funzione di Compliance di Gruppo*

Il Presidio dei rischi di non conformità normativa è affidato alla funzione di Compliance di Gruppo, con il compito di:

- identificare in via continuativa le norme applicabili all'impresa e valutare il loro impatto sui processi e le procedure aziendali;
- valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e proporre le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato profilo del rischio;
- valutare l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite;
- predisporre adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell'impresa e alle altre strutture coinvolte.

La funzione di Compliance di Gruppo riporta funzionalmente ai Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e delle sue controllate.

La funzione di Compliance di Gruppo predispone annualmente, per la Capogruppo e per ciascuna delle controllate assicurative del Gruppo aventi sede in Italia, un proprio piano di intervento che viene sottoposto al Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI e delle sue controllate.

Il responsabile della funzione di Compliance di Gruppo, inoltre, ha coordinato un apposito Comitato di Compliance e di Coordinamento Funzioni di Governance avente come membri permanenti i responsabili della funzione di Audit e della funzione di Risk Management, nonché di altre funzioni accentrate a livello di Gruppo.

Attraverso tale Comitato, preservando al contempo le caratteristiche di autonomia ed indipendenza proprie delle funzioni coinvolte, si è inteso perseguire, in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Fondiaria-SAI, i seguenti obiettivi:

- garantire il coordinamento funzionale delle strutture coinvolte nel processo di governante;
- garantire il coordinamento, pur nel rispetto delle specifiche autonomie, dei piani delle singole strutture;
- favorire l'interscambio delle conoscenze e delle problematiche gestite dalle singole strutture;
- definire e concordare linee guida di intervento con relativa definizione dei livelli di priorità.

Il Comitato ha rappresentato pertanto anche la soluzione organizzativa all'esigenza di collegamento funzionale tra Audit, Risk Management e Compliance, espressamente prevista nell'ambito del citato Regolamento n. 20 dell'ISVAP, al fine di:

- condividere i risultati delle analisi svolte dalle diverse funzioni;
- condividere le aree di miglioramento e di maggiore esposizione ai rischi;
- cooperare nell'individuazione di nuovi controlli e presidi nonché nello sviluppo di piani di azione complementari e efficaci.

3.2.4) *funzione di Audit di Gruppo*

La verifica dell'adeguatezza, efficacia ed efficienza delle procedure adottate e, in generale, del sistema di controllo interno è affidata alla funzione di Audit di Gruppo che riporta funzionalmente ai Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e delle sue controllate. L'attività di Audit è pertanto estesa ai processi aziendali di Fondiaria-SAI e di società del Gruppo e provvede ad indicare le azioni correttive ritenute necessarie, avendo altresì la responsabilità dell'esecuzione di attività di follow-up per la verifica sia della realizzazione degli interventi correttivi che dell'efficacia delle modifiche apportate al sistema.

Il piano di lavoro della funzione di Audit di Gruppo – approvato annualmente, come detto, dal Consiglio di Amministrazione – viene predisposto in autonomia sulla base di una valutazione dei rischi tipici dell'operatività di Fondiaria-SAI e delle altre compagnie del Gruppo. La funzione di Audit di Gruppo è dotata di mezzi idonei e svolge la propria attività in modo autonomo e indipendente ed il suo responsabile non dipende da soggetti responsabili di aree operative. Tale funzione – che interagisce con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del T.U.F. (di seguito: il "Dirigente Preposto") nell'ambito del modello di gestione adottato con riguardo alla legge n. 262/2005, di cui al punto 3.4) che segue – si coordina inoltre con il Comitato di Controllo Interno, al quale riferisce del proprio operato, con il Collegio Sindacale e con la società di revisione della Compagnia.

I responsabili delle aree operative dell'impresa devono assicurare alla funzione di Audit di Gruppo libertà di accesso a tutte le strutture aziendali ed a tutta la documentazione relativa all'area aziendale oggetto dell'intervento di controllo. La funzione di Audit di Gruppo ha collegamenti organici con tutti gli uffici della Compagnia e delle società del Gruppo e il suo responsabile è dotato della autorità necessaria a garantire l'indipendenza della stessa.

Il responsabile della funzione di Audit di Gruppo – come detto – riporta funzionalmente ai Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e delle sue controllate.

Inoltre, a seguito dell'attribuzione ad un apposito Comitato di Controllo Interno delle funzioni per lo stesso previste dal Codice e più oltre specificate (vedi punto 3.3 che segue) ed avuto riguardo al fatto che, fra dette funzioni, rientrano quelle di valutare i piani di lavoro preparati dalla funzione di Audit di Gruppo e di riceverne le relazioni periodiche, quest'ultima predispone tali relazioni, sottoponendole all'esame del Comitato di Controllo Interno. Quest'ultimo, a sua volta, riferisce al Consiglio di Amministrazione il proprio giudizio sul piano di lavoro della funzione di Audit di Gruppo e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Consiglio, in relazione a quanto previsto dal citato Regolamento n. 20 dell'ISVAP, annualmente esamina ed approva i seguenti documenti, la cui predisposizione è coordinata dalla funzione di Audit di Gruppo, che vengono successivamente trasmessi all'ISVAP:

- una relazione di valutazione del sistema dei controlli interni e del sistema di gestione dei rischi;
- l'organigramma ed il funzionigramma aziendali, specificando i compiti attribuiti alle singole unità aziendali ed indicando i responsabili delle medesime;
- le modalità di assegnazione di procure, deleghe e limiti di poteri;
- la struttura delle funzioni di Audit, Risk Management e Compliance di Gruppo e il numero delle risorse dedicate all'attività delle stesse nonché le caratteristiche e le esperienze tecnico-professionali;
- le attività di revisione interna svolte, le eventuali carenze segnalate e le azioni correttive adottate;
- il piano strategico sulla tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT), volto ad assicurare l'esistenza ed il mantenimento di una architettura complessiva dei sistemi altamente integrata sia dal punto di vista applicativo che tecnologico e adeguata ai bisogni dell'impresa.

3.3) Comitato di Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno un apposito Comitato di Controllo Interno, di ausilio al Consiglio di Amministrazione medesimo, cui ha affidato il compito di analizzare le problematiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali, attribuendogli al riguardo specifiche funzioni aventi peraltro carattere meramente consultivo e propositivo, restando ogni deliberazione in materia di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato di Controllo Interno è attualmente composto di tre consiglieri, non esecutivi e in maggioranza indipendenti, e precisamente il Dott. Enzo Mei, il Dott. Salvatore Spiniello e il Prof. Maurizio Comoli. Quest'ultimo svolge altresì il ruolo di lead coordinator del Comitato. La composizione del Comitato garantisce professionalità ed esperienza adeguate allo svolgimento dell'incarico. Il Consiglio ha deliberato di attribuire a detti consiglieri uno speciale compenso per lo svolgimento dell'incarico.

Alle riunioni del Comitato di Controllo Interno sono invitati a partecipare tutti i sindaci. Le riunioni del Comitato vengono verbalizzate.

Il Comitato di Controllo Interno è in particolare incaricato di:

- a. assistere il Consiglio nella verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e, nell'ambito di tale sistema, anche dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili;
- b. assistere il Consiglio nella identificazione e gestione dei principali rischi aziendali con una significativa possibilità di accadimento;
- c. assistere il Consiglio nella definizione del budget e del piano di interventi (con le relative priorità) dell'attività del Dirigente Preposto;

- d. assistere il Consiglio, in tema di applicazione della legge n. 262/2005, nella vigilanza:
 - sull'attuazione dell'Action Plan;
 - sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili;
 - sui particolari interventi attuati dal Dirigente Preposto al verificarsi di determinate situazioni patologiche;
 - sul rispetto e sulle modalità di impiego del budget dell'attività del Dirigente Preposto;
- e. assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate;
- f. valutare il piano di lavoro della funzione di Audit di Gruppo e ricevere le relazioni periodiche predisposte dalla stessa;
- g. valutare, unitamente al Dirigente Preposto, ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- h. valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti procedurali;
- i. esercitare, nell'ambito della gestione dei rapporti con i revisori esterni, una generale vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile svolto dalla società di revisione;
- j. vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance adottate dalla Compagnia e dalle proprie controllate.

I compiti del Comitato di Controllo Interno saranno oggetto di revisione al fine di ovviare ad eventuali sovrapposizioni con i compiti assegnati al Collegio Sindacale dal D.Lgs. N. 39/2010.

Nello svolgimento delle sue funzioni consultive, il Comitato ha altresì svolto, anche nel corso del 2010 un esame preliminare delle operazioni con parti correlate (ivi comprese le operazioni infragruppo) che, ai sensi delle linee guida e dei principi di comportamento adottati al riguardo dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia e di cui in precedenza, sono sottoposte all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo.

Come già detto al punto 1.14 che precede, le nuove procedure per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2010 ed in vigore dal 1° gennaio 2011, prevedono che il Comitato di Controllo Interno sia incaricato di esprimere il parere da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le operazioni di minore rilevanza con parti correlate, così come definite dal Regolamento CONSOB n. 17221/2010 citato e individuate nelle procedure medesime.

Il Comitato riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato ha un ruolo attivo e propositivo di valutazione del piano di lavoro della funzione di Audit di Gruppo e delle relazioni periodiche della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il regolamento del Comitato di Controllo Interno, volto a formalizzare le modalità essenziali del suo funzionamento. Il Consiglio ha inoltre stanziato un importo per consentire al Comitato di Controllo Interno, se del caso, di fare ricorso a professionalità esterne per l'analisi di specifiche problematiche di particolare complessità e rischiosità per la Società.

Nel corso del 2010 il Comitato si è riunito per lo svolgimento delle funzioni in questione n. 18 volte, con una durata media delle riunioni di un'ora e 15 minuti. È prevedibile, per l'esercizio 2011, un analogo complessivo numero di riunioni. Ad oggi, nel corso del 2011 il Comitato si è riunito n. 4 volte.

In particolare, nel corso del 2010, in occasione della riunione precedente quella del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2009, il Comitato ha espresso il proprio parere favorevole sul piano della funzione di Audit di Gruppo e ha ritenuto, allo stato, adeguato il sistema di controllo interno della Compagnia. Il Comitato ha inoltre espresso l'avviso, fra l'altro:

- che i principi contabili utilizzati, sentita l'esposizione del Dirigente Preposto e le considerazioni espresse dalla società di revisione sulla base delle verifiche dalla stessa effettuate, potessero ritenersi adeguati ed omogenei ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- che, allo stato, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistessero significativi elementi di criticità nello svolgimento del processo di revisione contabile dei bilanci della Compagnia al 31 dicembre 2009;
- che le regole di governance adottate dalla Compagnia, allo stato delle conoscenze del Comitato, dovessero ritenersi osservate e che la relazione di aggiornamento predisposta ai sensi della vigente normativa regolamentare sia stata redatta in linea con le raccomandazioni fornite al riguardo da ASSONIME ed EMITTENTI TITOLI S.p.A., tenendo conto altresì delle raccomandazioni contenute nel Codice di autodisciplina, motivando in maniera puntuale le ragioni delle scelte effettuate ove queste siano diverse da quelle raccomandate dal Codice;
- che la realizzazione delle singole attività indicate nel piano di interventi previsti dal modello di gestione ex Legge n. 262/05 (di cui al punto 3.4 che segue) è stata conclusa nel sostanziale rispetto dei tempi e delle modalità programmate.

In occasione di una successiva riunione precedente quella del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare la relazione semestrale al 30 giugno 2010, il Comitato di Controllo Interno ha confermato la propria valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, non rilevando inoltre elementi di criticità nello svolgimento del processo di revisione contabile da parte della società di revisione.

3.4) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione, in ultimo nella riunione del 24 aprile 2009, ha nominato il Dirigente Preposto nella persona del Dott. Pier Giorgio Bedogni, Vice Direttore Generale della Compagnia e responsabile, tra l'altro, della Direzione Amministrazione.

Nel rispetto di quanto previsto dallo statuto sociale, il Consiglio ha proceduto a tale nomina sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale e ritenuti verificati in capo all'interessato i requisiti di professionalità stabiliti dallo statuto medesimo, ai sensi del quale il Dirigente Preposto è individuato in un soggetto "di adeguata professionalità che abbia svolto attività di direzione nel settore amministrativo/contabile o finanziario o del controllo di gestione o di audit interno di una società i cui strumenti finanziari siano quotati su un mercato regolamentato ovvero che svolga attività bancaria, assicurativa o finanziaria o, comunque, di rilevanti dimensioni".

La durata dell'incarico è stabilita fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

La Compagnia ha altresì adottato uno specifico modello di gestione con riferimento all'applicazione della legge n. 262/2005, che ha introdotto il citato art. 154-bis del T.U.F.. Tale modello di gestione è integrato nella struttura organizzativa di Fondiaria-SAI e la sua costruzione poggia sul fatto che le procedure amministrative e contabili sono parte del più ampio sistema di controllo interno, la cui responsabilità è – e resta – del Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo, pertanto, mantiene la generale responsabilità di indirizzo rispetto alla disciplina introdotta dalla citata legge n. 262/2005.

3.5) Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deliberato di dotarsi di un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, recante - come noto - "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", che ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento la responsabilità degli enti in sede penale, che si aggiunge a quella della persona fisica che materialmente ha realizzato il fatto illecito.

Il Consiglio ha ritenuto che l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs n. 231/2001 citato, ancorché non obbligatoria, possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti di Fondiaria-SAI e di tutti gli altri soggetti allo stesso cointeressati, affinché seguano nell'espletamento delle proprie attività comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati nel decreto.

In ottemperanza alle disposizioni del Decreto, il Modello approvato dal Consiglio di Amministrazione rispetta i seguenti principi:

- la verificabilità e documentabilità di ogni operazione rilevante ai fini del D.Lgs. n. 231/2001;
- il rispetto del principio della separazione delle funzioni;
- la definizione dei poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate;
- l'attribuzione ad un Organismo di Vigilanza del compito di promuovere l'attuazione efficace e corretta del Modello anche attraverso il monitoraggio dei comportamenti aziendali e la costante diffusione delle informazioni circa le attività rilevanti ai fini del D.Lgs. n. 231/2001;
- la comunicazione all'Organismo di Vigilanza delle informazioni rilevanti;
- l'istituzione di appositi "presidi" preventivi, specifici per le macro categorie di attività e dei rischi connessi, volti a prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto (controllo ex ante);
- la messa a disposizione dell'Organismo di Vigilanza di risorse adeguate a supportarlo nei compiti affidatigli ed a raggiungere risultati ragionevolmente ottenibili;
- l'attività di verifica del funzionamento del Modello con conseguente aggiornamento periodico (controllo ex post);
- l'attuazione di strumenti di sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali delle regole definite.

Il Consiglio ha deliberato l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza, cui viene affidato, sul piano generale, il compito di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei destinatari, di verificare la reale efficacia ed effettiva capacità del Modello, in relazione alla struttura aziendale, di prevenire la commissione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001 nonché di aggiornare il Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali.

Con riguardo alla composizione dell'Organismo di Vigilanza, si è ritenuto opportuno optare per una composizione collegiale mista, con due professionisti esterni che conoscono la realtà della Compagnia e del Gruppo affiancati ad un soggetto interno alla struttura.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine approvato il Codice Etico della Compagnia, a ribadire il fatto che, nello svolgimento della propria attività, Fondiaria-SAI si ispira a criteri di trasparenza e correttezza, nel rispetto della legge e degli interessi della collettività.

4) Società di Revisione

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2010 ha affidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi dal 2010 al 2018 compresi e di revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno dal 2010 al 2018 compresi. Tale incarico viene a scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Nell'ambito del Gruppo, l'incarico di revisione contabile è stato conferito per talune controllate alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

5) Assemblea dei Soci e rapporti con il mercato

5.1) Assemblee

Il Consiglio di Amministrazione considera l'Assemblea, pur in presenza di un'ampia diversificazione delle modalità di comunicazione con i soci, un momento importante per un proficuo dialogo fra amministratori e azionisti, nel rispetto peraltro della disciplina sulle informazioni c.d. price sensitive.

Alle Assemblee partecipano di norma tutti gli amministratori.

Le assemblee vengono convocate mediante avvisi pubblicati, entro i termini di Legge rispetto alla data della prima convocazione, sul sito internet della Società, sulla Gazzetta Ufficiale e su Il Sole 24 Ore.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea in relazione all'attività della Compagnia e si adopera per assicurare ai partecipanti un'adeguata informativa affinché essi possano assumere con cognizione di causa le decisioni di competenza dell'Assemblea.

Non si è ritenuto di adottare uno specifico regolamento assembleare, tenuto conto che le disposizioni attualmente contenute nello statuto sociale – che attribuisce al Presidente il potere di dirigere l'Assemblea e contiene altresì alcune specifiche disposizioni volte a definirne talune modalità di funzionamento – sono ritenute idonee a consentire un ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea stessa.

Nell'esercizio dei poteri di direzione e coordinamento dei lavori assembleari conferitigli dallo statuto sociale, il Presidente pertanto, in apertura di seduta, comunica all'Assemblea i principi cui intende attenersi nello svolgimento delle sue funzioni statutarie, fissando ex ante le regole di svolgimento dei lavori assembleari e le modalità con cui ciascun socio ha diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

5.2) Rappresentante comune degli azionisti di risparmio

L'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio del 23 aprile 2010 ha nominato il Dott. Sandro Quagliotti Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio per gli esercizi 2010/2011/2012 e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

5.3) Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci

La Società ha sempre dato adeguata rilevanza alla instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, con la generalità degli azionisti e, in particolare, con gli investitori istituzionali, nel rispetto altresì della procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Azienda, già precedentemente esaminata. In questo senso si adoperano il Presidente e l'Amministratore Delegato.

La Compagnia ha individuato nella Direzione Investor Relations di Gruppo la struttura incaricata di dialogare con gli investitori istituzionali, in ciò coadiuvata dalle diverse direzioni di Gruppo e aziendali interessate. La Direzione Investor Relations di Gruppo è inoltre incaricata di dialogare con la generalità dei soci, in ciò coadiuvata dall'Ufficio Soci.

La Direzione Investor Relations cura l'informazione on line tramite il sito web della Compagnia, cura la diffusione delle informazioni previsionali, i rapporti con le Agenzie di Rating e, in generale, i rapporti con gli investitori istituzionali. Cura inoltre, unitamente all'Ufficio Stampa, la diffusione dei comunicati stampa e dei commenti relativi a rumors di mercato.

La Direzione Investor Relations può essere contattata al numero di telefono 011/6657.642 e/o all'indirizzo e-mail investorrelations@fondiaria-sai.it.

Al fine di favorire ulteriormente il dialogo con gli stakeholders, è stato inoltre allestito ed è operativo il sito internet del Gruppo, i cui contenuti sono costantemente aggiornati.

5.4) Trattamento delle informazioni societarie

La Compagnia ha da tempo adottato una prassi, ormai consolidata, che prevede regole di comportamento per la gestione ed il trattamento delle informazioni societarie e per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni di carattere aziendale, con particolare riguardo alle informazioni c.d. price sensitive.

La gestione delle informazioni societarie concernenti la Società e le proprie controllate è rimessa, in via generale, all'Amministratore Delegato. I dirigenti ed i dipendenti della Compagnia e delle proprie controllate sono destinatari di un obbligo di segretezza circa le informazioni di carattere riservato di cui abbiano avuto conoscenza.

Ogni rapporto con la stampa ed altri mezzi di comunicazione di massa (ovvero con analisti finanziari ed investitori professionali), finalizzato alla divulgazione di documenti ed informazioni di carattere aziendale, deve essere espressamente autorizzato dall'Amministratore Delegato. La Società aderisce al circuito Network Information System, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., per la diffusione telematica delle informazioni da rendere al mercato.

In ogni caso, la procedura è volta ad evitare che tali comunicazioni possano avvenire in forma selettiva (privilegiando taluni destinatari a scapito di altri), intempestivamente ovvero in forma incompleta o inadeguata.

La Società ha adottato un apposito codice di comportamento in materia di c.d. internal dealing, per disciplinare gli obblighi informativi - previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari emanate dalla CONSOB - inerenti alle operazioni su strumenti finanziari compiute dai c.d. "soggetti rilevanti", per tali intendendosi coloro che, per la carica ricoperta, hanno accesso a informazioni rilevanti. La Compagnia ha altresì provveduto a informare i soggetti rilevanti dei loro obblighi e responsabilità con riferimento alle operazioni oggetto del codice di comportamento.

Il codice è disponibile sul sito web della Compagnia.

Sempre ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento citate, la Compagnia ha istituito apposito registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa e professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni cosiddette "privilegiate".

Ai sensi della normativa che disciplina i reati di insider trading e di manipolazione del mercato, è inoltre stata individuata una apposita procedura rivolta a tutte le componenti aziendali e finalizzata a ridurre i rischi che – nello svolgimento dell'attività di gestione del portafoglio proprio e delle società del Gruppo – vengano posti in essere dalla Compagnia comportamenti non in linea con la vigente normativa. Tale procedura riguarda in particolare:

- l'operatività su azioni proprie, della controllante e delle controllate quotate;
- l'operatività su determinati strumenti finanziari;
- le controparti con le quali la Compagnia opera.

Si allegano tre tabelle che riassumono le modalità di adozione delle principali raccomandazioni del Codice:

- la prima tabella sintetizza la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Interni;
- la seconda tabella riassume le caratteristiche del Collegio Sindacale;
- la terza, e ultima, tabella sintetizza il grado di adeguamento alle altre previsioni del Codice in materia di sistema delle deleghe, operazioni con parti correlate, procedure di nomina, assemblee, controllo interno e investor relations.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione (esercizio 2010)														
Carica	Componenti	esecutivi	non esecutivi	indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina	***	Numero di altri incarichi *	Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Eventuale Comitato Nomine (a)		Comitato Esecutivo	
							**	***	**	***	**	***		**
Presidente	Jonella LIGRESTI	X			100%	9							X	100%
Vice Presidente	Giulia Maria LIGRESTI		X		94%	9							X	50%
Vice Presidente	Massimo PINI		X		94%	6							X	100%
Vice Presidente	Antonio TALARICO	X			100%	9							X	100%
Amministratore Delegato	Fausto MARCHIONNI (1)	X			100%	15				X (4)			X	50%
Amministratore	Andrea BROGGINI		X	X	75%	6								
Amministratore	Maurizio COMOLI		X	X	81%	5	X	100%						
Amministratore	Francesco CORSI		X		94%	0								
Amministratore	Carlo d'URSO		X		69%	6								
Amministratore	Vincenzo LA RUSSA		X		87%	1							X	100%
Amministratore	Gioacchino Paolo LIGRESTI	X			87%	19							X	100%
Amministratore	Lia LO VECCHIO (2)		X		75%	2								
Amministratore	Valentina MAROCCO		X	X	100%	0								
Amministratore	Enzo MEI		X	X	87%	5	X	83%		X				
Amministratore	Giuseppe MORBIDELLI		X	X	81%	1				X (5)				
Amministratore	Cosimo RUCELLAI		X	X	100%	3				X (4)				
Amministratore	Salvatore SPINIELLO		X		94%	14	X	78%						
Amministratore	Sergio VIGLIANISI		X		94%	0								
Amministratore	Graziano VISENTIN (3)		X		85%	22				X (5)				

(1) In data 27/1/2011 il Dott. Fausto Marchionni ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale, mantenendo la carica di Consigliere. Sempre in data 27/1/2011 è stato nominato dal Consiglio, al posto della dimissionaria Dott.ssa Lia Lo Vecchio, il Dott. Emanuele Erbetta, cui è stata attribuita anche la carica di Amministratore Delegato.

(2) Con decorrenza 1°/1/2011 la Dott.ssa Lia Lo Vecchio si è dimessa dalla carica.

(3) In carica dal 23/4/2010

(4) In carica fino al 26/10/2010

(5) In carica dal 26/10/2010

a) Sintesi delle motivazioni dell'assenza del Comitato:

La proprietà della Compagnia è sufficientemente concentrata e non si sono rilevate difficoltà da parte degli azionisti a predisporre le proposte di nomina.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	Consigli di Amministrazione:	16	Comitato di Controllo Interno: 18	Comitato Esecutivo
	Comitato Remunerazione:	0		

NOTE:

* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.

*** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi *
Presidente	Giovanni Benito MARINO	100%	-
Sindaco effettivo	Antonino D'AMBROSIO	96%	1
Sindaco effettivo	Marco SPADACINI	96%	3
Sindaco supplente	Alessandro MALERBA		
Sindaco supplente	Maria Luisa MOSCONI		
Sindaco supplente	Rossella PORFIDO		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 24			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranza per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2%			

NOTE:

* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento delle raccomandazioni del Codice		SI	NO
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti		X	
b) modalità d'esercizio		X	
c) e periodicità dell'informativa?		X	
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?		X	
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?		X	
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		X	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?		X	
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?		X	
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo (?)		X	
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?		X	
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		X	
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?		X	
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?			X
Le disposizioni nello statuto - che attribuisce al Presidente il potere di dirigere la discussione e definisce talune modalità di funzionamento dell'assemblea - sono ritenute idonee a consentire un ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea stessa.			
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?		X	
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?		X	
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Funzione di Audit di Gruppo
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?			
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>		X	
			Direzione Investor Relations - Corso G. Galilei, 12 TORINO Tel. 011/6657.642 e-mail: investorrelations@fondaria-sai.it

Bilancio 2010
Stato Patrimoniale
e Conto Economico

Allegato ISocietà **FONDIARIA - SAI**

Capitale sociale sottoscritto E. 167.043.712 Versato E. 167.043.712

Sede in TORINO

Tribunale TORINO

BILANCIO DI ESERCIZIO**Stato patrimoniale**Esercizio **2010**

(Valore in Euro)

ATTIVO

Valori dell'esercizio

0	
10	171.939.450

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente			
			181
			0
	182	0	
183	49.000		
184	0	185	49.000
		186	0
		187	4.050.000
		188	217.685.578
		189	132.734
			190
			221.917.312
		191	30.183.875
		192	1.107.156.452
		193	18.671.343
		194	4.916.228
		195	2.830.183
		196	1.163.758.081
197	19.189.170		
198	3.922.845.096		
199	0		
200	46.553.456		
201	86.612.651	202	4.075.200.373
203	0		
204	5.294.682		
205	0		
206	0		
207	15.654.600	208	20.949.282
209	0		
210	2.451.822		
211	0		
212	0		
213	500.000	214	2.951.822
		215	4.099.101.477
	da riportare		221.917.312

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

riporto				Valori dell'esercizio	
					171.939.450
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	815.000.435			
b) Azioni non quotate	37	13.781.555			
c) Quote	38	1.500.000	39	830.281.990	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	638.397.664	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	8.822.805.311			
b) non quotati	42	79.921.936			
c) obbligazioni convertibili	43	57.230.199	44	8.959.957.446	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	28.749.803			
c) altri prestiti	47	4.346.384	48	33.096.187	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	625.946	
7. Investimenti finanziari diversi			51	86.665	
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	10.462.445.898	
			53	56.825.612	54 15.338.612.560
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	229.145.257	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	205.620.875	57 434.766.132
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	51.396.733	
2. Riserva sinistri			59	282.689.268	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0	
4. Altre riserve tecniche			61	0	62 334.086.001
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche			63	99.602.716	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0	
3. Riserva per somme da pagare			65	3.062.645	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0	
5. Altre riserve tecniche			67	0	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento e sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0	69 102.665.361 70 436.751.362
da riportare					16.382.069.504

Pag. 2

Valori dell'esercizio precedente			
riporto			221.917.312
216	1.130.101.828		
217	6.178.678		
218	1.500.000	219	1.137.780.506
		220	727.958.359
221	8.084.457.417		
222	117.106.668		
223	63.637.256	224	8.265.201.341
225	0		
226	32.362.333		
227	4.072.133	228	36.434.466
		229	0
		230	544.338
		231	89.530.815
		232	10.257.449.825
		233	61.688.989
		234	15.581.998.372
		235	338.834.826
		236	178.487.897
		237	517.322.723
238	47.943.387		
239	311.731.204		
240	0		
241	0	242	359.674.591
243	97.734.262		
244	0		
245	1.993.630		
246	0		
247	0		
248	0	249	99.727.892
		250	459.402.483
da riportare			16.780.640.890

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

			riporto			16.382.069.504
E. CREDITI						
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Assicurati						
a) per premi dell'esercizio	71	438.537.032				
b) per premi degli es. precedenti	72	16.422.586	73	454.959.618		
2. Intermediari di assicurazione			74	592.683.637		
3. Compagnie conti correnti			75	84.732.459		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	54.028.944	77	1.186.404.658
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	69.020.564		
2. Intermediari di riassicurazione			79	159.816	80	69.180.380
III - Altri crediti					81	646.533.599
					82	1.902.118.637
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I - Attivi materiali e scorte:						
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	8.446.105		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	10.321		
3. Impianti e attrezzature			85	501.559		
4. Scorte e beni diversi			86	4.120.335	87	13.078.320
II - Disponibilità liquide						
1. Depositi bancari e c/c postali			88	295.619.453		
2. Assegni e consistenza di cassa			89	79.728	90	295.699.181
III - Azioni o quote proprie					91	20.245.120
IV - Altre attività						
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	3.154.092		
2. Attività diverse			93	341.875.318	94	345.029.410
					95	674.052.031
G. RATEI E RISCONTI						
1. Per interessi					96	135.067.535
2. Per canoni di locazione					97	531
3. Altri ratei e risconti					98	5.283.699
					99	140.351.765
TOTALE ATTIVO					100	19.098.591.937

Pag. 3

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		16.780.640.890
251	423.556.834		
252	5.796.123	253	429.352.957
		254	582.785.447
		255	104.604.898
		256	39.738.814
		257	1.156.482.116
		258	58.592.843
		259	119.217
		260	58.712.060
		261	761.119.368
		262	1.976.313.544
		263	9.059.069
		264	22.073
		265	586.275
		266	4.120.335
		267	13.787.752
		268	333.293.875
		269	156.503
		270	333.450.378
		271	35.546.880
		272	1.929.103
		273	230.200.382
		274	232.129.485
		275	614.914.495
		276	135.350.984
		277	531
		278	2.667.323
		279	138.018.838
		280	19.509.887.767

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	167.043.712	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	209.947.271	
III - Riserve di rivalutazione	103	200.024.934	
IV - Riserva legale	104	35.536.164	
V - Riserve statutarie	105	0	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	106	34.352.269	
VII - Altre riserve	107	1.811.984.740	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	-636.407.745	110 1.822.481.345
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 900.000.000
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	1.515.070.461	
2. Riserva sinistri	113	4.729.815.742	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	7.620.099	
5. Riserve di perequazione	116	22.203.645	117 6.274.709.947
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	7.883.873.395	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	712.002	
3. Riserva per somme da pagare	120	93.732.754	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	1.633.185	
5. Altre riserve tecniche	122	51.460.450	123 8.031.411.786 124 14.306.121.733
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	229.047.993	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	205.620.870	127 434.668.863
da riportare			17.463.271.941

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente		
	281	167.043.712
	282	209.947.271
	283	200.024.934
	284	35.536.164
	285	0
	286	54.736.050
	287	1.818.777.218
	288	0
	289	40.216.418
	290	2.526.281.767
	291	900.000.000
292	1.449.319.330	
293	4.699.691.563	
294	0	
295	8.406.627	
296	19.492.683	
297	6.176.910.203	
298	7.414.699.243	
299	730.861	
300	75.046.206	
301	2.338.694	
302	53.904.389	
303	7.546.719.393	
304	13.723.629.596	
	305	338.546.319
	306	178.487.849
	307	517.034.168
da riportare		17.666.945.531

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		17.463.271.941
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	3.385.585	
2. Fondi per imposte	129	91.000.458	
3. Altri accantonamenti	130	230.155.997	131 324.542.040
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 151.125.364
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	24.616.249	
2. Compagnie conti correnti	134	12.044.730	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	73.826	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	255.957	137 36.990.762
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	33.637.719	
2. Intermediari di riassicurazione	139	818.974	140 34.456.693
III - Prestiti obbligazionari			141 0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 75.000.000
V - Debiti con garanzia reale			143 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 248.300.000
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 39.370.934
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	71.043.903	
2. Per oneri tributari diversi	147	50.747.547	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	8.800.727	
4. Debiti diversi	149	367.992.508	150 498.584.685
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	2.704.965	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	58.400.037	
3. Passività diverse	153	153.103.477	154 214.208.479 155 1.146.911.553
	da riportare		19.085.850.898

Pag. 5

Valori dell'esercizio precedente			
riporto			17.666.945.531
	308	3.614.450	
	309	115.219.304	
	310	208.972.396	311 327.806.150
			312 149.647.074
313	35.349.751		
314	19.686.868		
315	73.826		
316	190.296	317 55.300.741	
318	43.317.106		
319	818.974	320 44.136.080	
		321 0	
		322 75.000.000	
		323 0	
		324 434.800.000	
		325 43.582.356	
326	70.926.121		
327	32.462.678		
328	8.928.889		
329	409.000.985	330 521.318.673	
331	1.110.468		
332	59.497.073		
333	107.281.885	334 167.889.426	335 1.342.027.276
da riportare			19.486.426.031

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			19.085.850.898
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	12.651.183	
2. Per canoni di locazione	157	47.697	
3. Altri ratei e risconti	158	42.159	159 12.741.039
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 19.098.591.937

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	0
2. Avalli		162	0
3. Altre garanzie personali		163	0
4. Garanzie reali		164	4.160.385
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	179.496.251
2. Avalli		166	0
3. Altre garanzie personali		167	2.353.760
4. Garanzie reali		168	2.900.000
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	53.462.376
IV - Impegni		170	840.408
V - Beni di terzi		171	7.303.488
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	0
VII - Titoli depositati presso terzi		173	13.433.969.679
VIII - Altri conti d'ordine		174	802.311.004

Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente

riporto		19.486.426.031
	336	23.361.324
	337	58.253
	338	42.159
	339	23.461.736
	340	19.509.887.767

Valori dell'esercizio precedente

	341	0
	342	0
	343	0
	344	4.681.438
	345	182.193.617
	346	0
	347	1.966.766
	348	52.900.000
	349	54.374.195
	350	281.091.722
	351	10.079.356
	352	0
	353	13.534.267.859
	354	802.281.384

Allegato II

Società **FONDIARIA - SAI**
.....
.....

Capitale sociale sottoscritto E. 167.043.712 Versato E. 167.043.712

Sede in TORINO
Tribunale TORINO

BILANCIO DI ESERCIZIO**Conto economico**

Esercizio **2010**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI						
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Premi lordi contabilizzati	1	3.827.231.107				
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	134.093.950				
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	65.978.609				
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	3.872.372			5	3.631.030.920
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)					6	
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					7	25.954.280
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Importi pagati						
aa) Importo lordo	8	3.085.698.340				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	77.367.665	10	3.008.330.675		
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori						
aa) Importo lordo	11	83.808.681				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12		13	83.808.681		
c) Variazione della riserva sinistri						
aa) Importo lordo	14	30.748.785				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-26.469.682	16	57.218.467	17	2.981.740.461
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					18	-786.528
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					19	
7. SPESE DI GESTIONE:						
a) Provvigioni di acquisizione	20	579.519.228				
b) Altre spese di acquisizione	21	95.150.354				
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22					
d) Provvigioni di incasso	23	12.716.349				
e) Altre spese di amministrazione	24	163.084.461				
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	30.942.661			26	819.527.731
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					27	116.850.580
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					28	2.710.963
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)					29	-263.058.007

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA						Valori dell'esercizio	
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:							
a) Premi lordi contabilizzati	30	1.235.530.409					
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	18.097.743	32	1.217.432.666			
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:							
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	16.386.588					
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	798.372)					
b) Proventi derivanti da altri investimenti:							
aa) da terreni e fabbricati	35	2.207.063					
bb) da altri investimenti	36	320.995.823	37	323.202.886			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	2.435.215)					
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	8.500.561					
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	69.541.794					
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41		42	417.631.829			
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43	45.381.455			
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	3.840.835			
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:							
a) Somme pagate							
aa) Importo lordo	45	1.135.297.949					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	14.318.820	47	1.120.979.129			
b) Variazione della riserva per somme da pagare							
aa) Importo lordo	48	17.489.829					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	1.073.817	50	16.416.012	51	1.137.395.141	
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE							
a) Riserve matematiche:							
aa) Importo lordo	52	386.401.466					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	1.330.915	54	385.070.551			
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:							
aa) Importo lordo	55	-37.685					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57	-37.685			
c) Altre riserve tecniche							
aa) Importo lordo	58	-3.354.829					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60	-3.354.829			
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione							
aa) Importo lordo	61	-82.367.997					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63	-82.367.997	64	299.310.040	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				65	
8. SPESE DI GESTIONE:					
a) Provvigioni di acquisizione	66	16.976.229			
b) Altre spese di acquisizione	67	13.367.820			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	-49.000			
d) Provvigioni di incasso	69	4.531.675			
e) Altre spese di amministrazione	70	34.064.162			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	2.473.514		72	66.515.372
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:					
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	22.281.278			
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	260.635.603			
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	38.475.014		76	321.391.895
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				77	15.344.278
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				78	18.553.490
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)				79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)				80	-174.223.431
III. CONTO NON TECNICO					
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)				81	-263.058.007
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)				82	-174.223.431
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	11.241.803			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	1.029.430			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	85	46.258.090			
bb) da altri investimenti	86	58.141.969	87	104.400.059	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	11.976.826			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	2.581.007			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	49.914.107			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91			92	168.136.976

Pag. 3

Valori dell'esercizio precedente

			175
176	15.688.336		
177	12.607.389		
178	-316.000		
179	4.732.892		
180	35.494.293		
181	4.827.588	182	64.011.322
183	18.009.378		
184	24.618.959		
185	10.273.088	186	52.901.425
		187	13.843.219
		188	21.130.538
		189	53.902.547
		190	145.381.290
		191	-171.952.297
		192	145.381.290
193	87.806.015		
194	66.122.858)		
195	46.521.495		
196	60.798.945	197	107.320.440
		198	8.497.106)
		199	25.730.669
		200	119.580.522
		201	)
		202	340.437.646

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94 43.972.414	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95 338.170.877	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96 11.863.535	97 394.006.826
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98
7. ALTRI PROVENTI		99 236.318.586
8. ALTRI ONERI		100 350.849.506
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101 -777.682.208
10. PROVENTI STRAORDINARI		102 92.869.243
11. ONERI STRAORDINARI		103 47.092.411
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104 45.776.832
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105 -731.905.376
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106 -95.497.631
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107 -636.407.745

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente

		203	53.902.547
204	42.373.375		
205	78.288.961		
206	33.862.344	207	154.524.680
		208	130.166.910
		209	241.822.539
		210	324.246.414
		211	653.721
		212	143.330.731
		213	107.866.775
		214	35.463.956
		215	36.117.677
		216	-4.098.741
		217	40.216.418

Nota Integrativa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010:

- segue le disposizioni generali sul bilancio assicurativo previste dal D.Lgs. n. 173/1997 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 209/2005;
- segue lo schema obbligatorio prescritto dal Reg. ISVAP n. 22 del 04/04/08;
- adotta la normativa generale sulla redazione del bilancio ed applica i criteri di valutazione stabiliti dall'all. 2 del suddetto Regolamento;
- è costituito ex art. 2423 C.C. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa; è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, esposta nelle pagine precedenti.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in conformità agli schemi contenuti nell'allegato 1 del citato Regolamento ISVAP.

La Nota Integrativa, che fornisce le informazioni e le indicazioni di cui al successivo allegato 2, è suddivisa nelle seguenti parti :

Parte A Criteri di valutazione

Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico con i relativi allegati

Parte C Altre informazioni

Sono inoltre allegati al bilancio dell'esercizio, oltre ai prospetti obbligatori previsti dai Regolamenti ISVAP n. 19/2008, n. 36/2011 e n. 22/2008 i seguenti prospetti facoltativi:

- Elenco partecipazioni dirette ed indirette in società non quotate superiori al 10%;
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- Prospetto ai sensi ex art. 10 della L. 19/3/83 n. 72;
- Beni immobili di proprietà.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, dell'art. 102 del D.Lgs. 209/2005 e in esecuzione della delibera assembleare del 23/04/2010 che ha attribuito l'incarico di revisione e del rilascio della relazione di revisione a detta società per il periodo 2010-2018.

PARTE A
Criteri di valutazione
delle voci di bilancio

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Tali criteri non sono variati rispetto a quelli applicati nel precedente esercizio, salvo quanto eventualmente indicato in modo specifico nei commenti alle singole voci.

Attivi immateriali

Le provvigioni precontate spettanti agli intermediari per l'acquisizione di polizze di durata pluriennale sono interamente imputate al conto economico dell'esercizio.

Le provvigioni di acquisizione dei Rami Vita, riferite all'ex portafoglio La Fondiaria S.p.A., e già in corso di ammortamento all'inizio dell'esercizio, seguono il piano di ammortamento originario, pari alla durata effettiva dei contratti, nei limiti dei caricamenti di polizza e, comunque, in un periodo non superiore a 10 anni.

Ogni altro onere sostenuto per l'acquisizione dei rischi relativi a contratti pluriennali e per la loro gestione viene riflesso nel conto economico dell'esercizio in cui è sostenuto.

I "costi di impianto e di ampliamento" e gli "altri costi pluriennali", interamente considerati ad utilizzo durevole, sono iscritti al costo di acquisto e vengono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e, comunque, per un periodo massimo di cinque esercizi.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è iscritto nell'attivo ed ammortizzato sistematicamente in un periodo limitato, considerato congruo in relazione alla durata di utilizzazione, tenuto conto della redditività prospettica dei complessi aziendali cui si riferisce e, comunque, in un periodo massimo di venti esercizi.

Terreni e Fabbricati

I beni immobili sono esposti in bilancio al costo di acquisizione o di costruzione aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative oltre che delle eventuali rivalutazioni effettuate, anche in sede di allocazione di disavanzi di fusione, e sono iscritti al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni operate in precedenti esercizi.

L'ammortamento riguarda tutti gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa.

Investimenti finanziari ad utilizzo durevole

Le partecipazioni e le obbligazioni italiane ed estere classificate "ad utilizzo durevole" sono valutate, ex art. 16 comma 3 del D.Lgs. n. 173/1997, al minor valore fra quello del costo di acquisto, eventualmente rettificato in esercizi precedenti, e quello che risulti durevolmente inferiore alla data di chiusura dell'esercizio. I titoli di debito e di capitale, qualora provenienti dal portafoglio ad utilizzo non durevole, sono iscritti al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento, dei criteri valutativi del comparto di provenienza.

Per costo di acquisto viene assunto il costo determinato con il metodo della media continua ponderata, rettificato in seguito al conteggio degli scarti di emissione e di negoziazione e da eventuali rettifiche di valore, rivalutazioni del costo originario e allocazioni di disavanzi di fusione.

Per i titoli emessi o acquisiti senza cedole, il costo di acquisto originario è accresciuto pro-quota, in base alla competenza annuale, dalla differenza fra costo di acquisto e valore nominale incassabile alla scadenza.

Per valore durevolmente inferiore alla data di chiusura dell'esercizio si assume:

- nel caso di strumenti finanziari di debito quotati il costo d'acquisto, verificata la capacità e l'intenzione di detenerli nel lungo periodo a scopo di stabile investimento;
- nel caso di strumenti finanziari con emittente in default o che ha evidenziato un significativo rischio di controparte, quello risultante dalla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- nel caso di strumenti finanziari di debito non quotati, quello normale determinato con riferimento al prezzo di titoli aventi caratteristiche simili o in base ad altri elementi obiettivi;
- nel caso di partecipazioni quotate, quello risultante da analisi finalizzate alla determinazione del loro valore recuperabile, basate anche sull'utilizzo di tecniche di valutazione di comune accettazione;
- nel caso di partecipazioni non quotate, ivi comprese le controllate e le collegate, quello normale determinato tenendo anche conto, in misura pro-quota, delle diminuzioni patrimoniali risultanti dai bilanci più recenti.

Le riduzioni di valore vengono riprese nei successivi bilanci, se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Investimenti finanziari ad utilizzo non durevole

Le partecipazioni e le obbligazioni italiane ed estere che costituiscono investimenti "ad utilizzo non durevole", sono iscritte, ex art. 16 p. 6 del D. Lgs. 173/1997, al costo di acquisto eventualmente rettificato in esercizi precedenti, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Per costo di acquisto viene assunto il costo determinato con il metodo della media continua ponderata rettificato nel caso di precedenti rettifiche di valore o rivalutazioni del costo originario. Il costo di acquisto originario viene inoltre rettificato, pro-rata temporis, dagli scarti di emissione, nonché dalle differenze fra costo d'acquisto e valore nominale incassabile alla scadenza per i titoli a interesse implicito. Le riduzioni di valore non sono mantenute nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Per valore di realizzazione si assume:

- nel caso di partecipazioni quotate, quello risultante dalla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- nel caso di fondi comuni d'investimento quello derivante dal NAV più recente pubblicato dalla società di gestione del fondo;
- nel caso di partecipazioni non quotate, quello normale determinato tenendo anche conto in misura pro-quota delle diminuzioni patrimoniali risultanti dai bilanci più recenti;
- nel caso di strumenti finanziari di debito quotati, le obbligazioni governative e le obbligazioni corporate di natura senior, anche se strutturate, sono valutate con riferimento al valore puntuale della quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio. Tale criterio non è stato applicato alle obbligazioni corporate a rischio default per le quali si è utilizzato, ove non disponibile il valore puntuale di fine esercizio, la stima ragionevole del valore recuperabile;
- nel caso di strumenti finanziari di debito non quotati, quello normale determinato con riferimento al prezzo di titoli aventi caratteristiche simili o in base ad altri elementi obiettivi.

Investimenti a beneficio di assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio e investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Tali investimenti, riferentisi a prodotti index-linked, unit-linked e ai fondi pensione aperti sono iscritti al valore corrente.

Pronti contro termine

Il controvalore dei titoli acquistati "a pronti", con obbligo di riacquisto da parte del venditore, viene contabilizzato fra gli investimenti finanziari diversi e quello dei titoli venduti "a pronti" fra i Debiti e Altre Passività.

Gli interessi e le differenze fra controvalore "a pronti" e "a termine" vengono contabilizzati rispettivamente nei "Proventi derivanti da Altri Investimenti" e negli "Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi". Per le operazioni eventualmente in essere a fine esercizio, l'attribuzione dei redditi viene effettuata con il metodo prorata temporis.

Strumenti finanziari derivati

I criteri di valutazione sono differenziati in relazione alla finalità di "copertura" o di "gestione efficace" per cui viene posta in essere l'operazione finanziaria.

Le operazioni di copertura, avendo lo scopo di immunizzare il valore degli investimenti e di altri strumenti finanziari da variazioni sfavorevoli di tassi di interesse, di cambio o da valori di mercato, sono valutate secondo il principio di coerenza valutativa. In particolare ciò comporta la rilevazione a conto economico di plusvalenze o minusvalenze da valutazione coerentemente con il manifestarsi delle correlate minusvalenze o plusvalenze sullo strumento finanziario coperto.

Nelle operazioni di gestione efficace, il contratto derivato è valutato al valore di mercato, imputando a conto economico la sola minusvalenza da valutazione.

I premi incassati e pagati per opzioni su titoli e valute sono iscritti rispettivamente fra i Debiti e Altre Passività e fra gli Investimenti.

Alla scadenza dell'opzione, in caso di mancato esercizio, il premio viene imputato a Proventi da Investimenti od Oneri Patrimoniali e Finanziari. Viceversa mentre i premi esercitati, nel caso di acquisto o vendita dell'attività sottostante, rettificano il valore di carico o il prezzo di vendita, mentre sono imputati a Proventi da Investimenti od Oneri Patrimoniali e Finanziari nel caso di regolazione finanziaria dell'impegno.

Le opzioni in essere a fine esercizio sono valutate tenendo conto delle attività in titoli o in valuta sottostanti facendo riferimento al loro valore recuperabile, nel caso di attivi ad utilizzo durevole, o alle rispettive quotazioni nel caso di attivi ad utilizzo non durevole. In quest'ultimo caso, in mancanza di quotazione, si effettua una prudente valutazione del loro presumibile valore di realizzo.

Attivi materiali

Tutti i beni sono esposti in bilancio al costo di acquisizione ed ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzo; le aliquote di ammortamento applicate, coerenti peraltro con quelle massime fissate dalla normativa fiscale, si ritiene rispecchino l'effettivo deperimento dei cespiti.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. I crediti verso assicurati per premi sono iscritti in base al presumibile valore di realizzo, al netto di eventuali svalutazioni effettuate secondo modalità analitiche e forfettarie che tengono conto dell'evoluzione degli incassi riferita ai singoli Rami esercitati.

Passività subordinate

I prestiti emessi rientranti in questa voce sono iscritti al valore nominale.

Riserve tecniche del lavoro diretto

Le norme generali sulle riserve tecniche, descritte dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 209/05, sanciscono il principio per il quale l'importo delle riserve tecniche deve essere sempre sufficiente a consentire alle imprese di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione, nonché a garantire le obbligazioni assunte e le spese future.

Ne derivano i seguenti principi contabili:

Riserva premi Rami Danni

L'art. 37 del D.Lgs 209-05 prescrive l'obbligo di iscrivere la riserva premi articolata nelle due componenti, "riserva per frazioni di premio" e "riserva per rischi in corso".

■ *Riserva per frazioni di premio*

Viene calcolata in tutti i Rami, applicando analiticamente il metodo pro-rata temporis, sulla base dei premi lordi contabilizzati, al netto delle spese di acquisizione, così come identificate dagli artt. 51 e 52 del D. Lgs. 173/97.

Per i rischi derivanti dalla grandine e dall'energia nucleare, si è applicato il calcolo secondo quanto stabilito dall'art. 15 e ss. del Regolamento ISVAP n. 16/2008.

Per il Ramo Credito si è anche applicato quanto disposto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento ISVAP n. 16 per i contratti stipulati o rinnovati entro il 31/12/1991.

Nei Rami Altri Danni ai Beni, Incendio, Infortuni e Merci Trasportate sono stati effettuati gli ulteriori accantonamenti per i rischi di calamità naturali, procedendo sempre secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 16.

Nel Ramo Cauzioni è stata inoltre effettuata l'integrazione prevista dall'art. 12 del Regolamento ISVAP n. 16.

■ *Riserva per rischi in corso*

Tale componente della riserva premi viene destinata, secondo quanto dettato dall'art. 9 del Regolamento n. 16, alla copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti i costi per sinistri che potrebbero colpire i contratti che hanno dato luogo alla formazione della riserva per frazioni di premio, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi quello della stessa riserva per frazioni di premio.

Il procedimento di calcolo adottato per l'accantonamento di tale riserva rispecchia il metodo empirico suggerito dall'Istituto di Vigilanza nel succitato Regolamento, applicato separatamente per ciascun Ramo, e, nell'ambito di alcuni di essi, per ogni tipologia di rischio inclusa. Il rapporto di sinistralità utilizzato è stato valutato anche tenendo conto di un arco temporale retrospettivo in relazione alle peculiarità dei singoli Rami o delle singole tipologie di rischio incluse.

Riserva sinistri Rami Danni

La riserva sinistri rappresenta l'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri accaduti alla data di chiusura dell'esercizio, nonché delle relative spese di liquidazione.

La riserva sinistri è stata valutata secondo le disposizioni degli artt. 27 e seguenti del Regolamento succitato, assumendo quale criterio di determinazione il costo ultimo, per tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili, sulla base di dati storici e prospettici. Essa include anche la stima inerente i sinistri avvenuti, ma non denunciati, alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare:

■ *Ramo RC Autoveicoli terrestri*

In riferimento a quanto disposto dall'art. 37, commi 5 e 6, del D. Lgs. n. 209/05 e dagli artt. 24-34 del Regolamento 16, l'Impresa ha determinato la riserva sinistri nel modo di seguito esposto.

a.1 Riserva per sinistri avvenuti e denunciati

La riserva sinistri comprende le somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi e separatamente per ciascuna pratica di sinistro, risultano necessarie a far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio o in esercizi precedenti, e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione.

La riserva è valutata in misura pari al costo ultimo e tiene pertanto conto di tutti i futuri oneri prevedibili determinati sulla base di dati storici e di oggettivi elementi prospettici.

La riserva sinistri iscritta in bilancio rappresenta il risultato di una valutazione tecnica complessa multifase, che scaturisce da una prima valutazione effettuata attraverso l'esame analitico da parte degli uffici liquidativi delle singole posizioni aperte, a cui segue il processo, affidato alle strutture direzionali dell'impresa, che utilizza metodi statistico-attuariali, al fine di determinare la misura del costo ultimo dei sinistri.

In caso di mancata indicazione delle riserve da parte degli uffici liquidativi si è provveduto ad applicare una riserva a costo medio statistico.

Il costo medio statistico è stato definito raggruppando i sinistri in famiglie omogenee, suddivisi per tipologia di danno (materiale, lesione, mortale), tipologia di veicolo, provincia. Per queste famiglie di sinistri il costo medio statistico è stato ottenuto dal costo medio pagato sulla base dei danni liquidati nell'anno e avvenuti in anni precedenti a quella da stimare. Al fine di ottenere stime attendibili, è necessario che la numerosità di ciascun gruppo omogeneo considerato sia sufficientemente grande; quando ciò non accade si sostituisce al fattore territorio (provincia) il fattore regione, oppure insieme di regioni contigue fino ad arrivare eventualmente al totale Italia. In questo modo è sempre possibile ottenere aggregazioni sufficientemente numerose. Sui CARD Debitori il costo medio statistico è stato rettificato per tener conto delle regole definite dall'ISVAP relativamente a franchigia e plafond su sinistri fisici mentre sui materiali CARD è stato posto pari al forfait dovuto.

In particolare, con l'introduzione dell'Indennizzo diretto avvenuta nel 2007 e considerato che i forfait Card sono variati ulteriormente nel 2010, si è reso necessario valutare separatamente la riserva dei sinistri della generazione corrente da quella dei sinistri di generazioni precedenti.

Generazione corrente

Sui dati su indicati è seguito un processo di verifica sulla base delle seguenti principali statistiche:

- o velocità di eliminazione;
- o velocità di liquidazione;
- o costo medio pagato;
- o costo medio riservato;
- o costo medio con seguito;
- o rapporto tra i sinistri e i premi di competenza.

Generazioni precedenti

Con riferimento alle generazioni precedenti si è provveduto ad aggiornare la serie storica dei sinistri causati dagli assicurati dell'Impresa con i sinistri gestiti dalla stessa. Tale serie storica, per l'introduzione dell'indennizzo diretto, non presenta una linearità di gestione, alla base di ciascun metodo statistico attuariale. Per tale motivo il modello Fisher-Lange è stato aggiornato in modo da poter cogliere le discontinuità gestionali e tenerne conto nella proiezione dei pagamenti futuri.

In particolare i parametri relativi alla quota dei sinistri con seguito e alla velocità di liquidazione sono stati calcolati per ciascun anno di avvenimento e per ogni antidurata in modo da poter meglio differenziare i comportamenti avvenuti in regime CARD da quelli precedenti. L'analisi del costo medio pagato è stata supportata dall'analisi sui sinistri gravi.

Il processo che ha condotto alla determinazione della riserva RCA si basa sui seguenti principi:

- o il metodo Fisher-Lange è stato confermato come metodo statistico attuariale di riferimento. Tale scelta è dettata dalla necessità di elaborare la stima della riserva tenendo conto delle modifiche apportate alle politiche liquidative sia per effetto dell'indennizzo diretto, che per effetto dei cambiamenti introdotti dal nuovo management sinistri insediato intorno alla metà del 2009;
- o la valutazione è stata effettuata sui sinistri classificati per anno di accadimento al netto di sinistri tardivi e pertanto la stima finale non contiene l'accantonamento IBNR che è stimato separatamente.

Sulla base infine delle quattro ipotesi fondamentali utili per il metodo Fisher-Lange (velocità di liquidazione, aliquote dei sinistri con seguito, costi medi di base, inflazione futura dei costi medi) sono stati considerati vari scenari per la conduzione di un'analisi di sensibilità dei risultati forniti dal metodo.

La riserva per spese di liquidazione è stata determinata applicando una percentuale, definita in funzione dell'esperienza osservata, alla riserva totale, la cui valutazione a costo ultimo è avvenuta comprendendo tale componente.

a.2 Riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati

La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati (IBNR) è stata determinata in base ai criteri definiti dall'art. 32 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 come di seguito esposto.

Considerato che la valutazione della riserva sinistri a costo ultimo è effettuata per anno di accadimento, la stima comprende l'accantonamento necessario a far fronte ai sinistri di competenza dell'esercizio e non ancora denunciati alla chiusura dello stesso, stimato con riferimento alle esperienze degli esercizi precedenti.

La stima dei numeri di IBNR attesi è stata effettuata con il metodo del Chain-Ladder applicato sulla serie storica dei sinistri denunciati. Al numero di IBNR attesi è stata applicata un'aliquota di con seguito in linea con quella realizzata per pervenire in questo modo alla stima definitiva.

Ciò premesso, ai fini della quantificazione dell'appostamento nell'ambito della riserva sinistri complessiva, si è verificata la tenuta della riserva IBNR appostata l'anno precedente sulla base del risultato registrato nell'esercizio analizzato e successivamente è stato appostato un importo coerente sia in termini di costo complessivo che in termini di costo medio con l'appostamento suddetto.

■ *Altri Rami Danni*

Le valutazioni sono effettuate analiticamente sinistro per sinistro da parte delle strutture liquidative. Tali valutazioni sono state rettifiche da parte delle strutture direzionali sulla base delle risultanze di appositi modelli valutativi, volti alla determinazione del costo ultimo dei sinistri. Tali modelli tengono conto dell'esperienza passata sia in merito allo smontamento dei sinistri a riserva, sia all'evoluzione e all'effettivo manifestarsi dei sinistri tardivi.

- *Spese di liquidazione*

Con riferimento al procedimento di quantificazione ed attribuzione delle spese di liquidazione si osserva quanto segue:

- o sul pagato le spese esterne vengono direttamente attribuite ai singoli sinistri, mentre le spese interne vengono ripartite per Ramo e, all'interno di questo, per generazione di avvenimento, in funzione dell'importo dei pagamenti (indennizzi più spese esterne);
- o sul riservato le spese esterne ed interne risultano una componente della valutazione della riserva a costo ultimo e sono successivamente determinate applicando al totale della riserva una percentuale definita in funzione dell'esperienza osservata sull'andamento delle spese di liquidazione.

- *Riserva per sinistri denunciati tardivamente*

Considerato che la valutazione della riserva sinistri a costo ultimo è effettuata per anno di accadimento, la riserva sinistri comprende l'accantonamento necessario a far fronte ai sinistri di competenza dell'esercizio e non ancora denunciati alla chiusura dello stesso, stimato con riferimento alle esperienze degli esercizi precedenti.

I principi di calcolo e i procedimenti tecnici utilizzati per la determinazione delle riserve e l'attestazione della loro sufficienza risultano dalla relazione dell'Attuario, come previsto dal D.Lgs. 209/05.

Altre riserve tecniche

Comprendono, in osservanza a quanto disposto dall'art. 37 comma 8 del D.Lgs. 209/05, la riserva di senescenza costituita per i contratti di assicurazione contro le malattie con durata poliennale o di durata annuale con obbligo di rinnovo a scadenza ed è destinata a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati. La riserva è stata calcolata secondo le disposizioni dettate dal Cap. IV del Regolamento ISVAP n. 16.

Riserve di perequazione

Contengono le somme accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari, secondo quanto previsto dal Regolamento ISVAP 16/2008 sezione V, capo III per i rischi derivanti da calamità naturali e danni derivanti dall'energia nucleare si è provveduto alla costituzione della riserva secondo quanto disposto dalla normativa. Comprendono, inoltre, la riserva di compensazione del Ramo Credito di cui all'art. 37 comma 7 del D.Lgs. n.209/05.

Riserve tecniche Rami Vita

La riserva matematica delle assicurazioni dirette relativa ai Rami Vita è calcolata analiticamente per ogni contratto, sulla base degli impegni puri senza detrazioni per spese di acquisizione delle polizze e facendo riferimento alle assunzioni attuariali (tassi tecnici di interesse, ipotesi demografiche di eliminazioni per morte o invalidità e spese di gestione) adottate per il calcolo dei premi relativi ai contratti in essere. In ogni caso le riserve matematiche non sono inferiori ai valori di riscatto. Il riporto premi relativo alle quote di premi annuali di competenza dell'esercizio successivo è incluso nelle riserve tecniche.

Le riserve matematiche recepiscono altresì la riserva aggiuntiva sui contratti a prestazione rivalutabile, così come dettato dal Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008 e la riserva aggiuntiva per basi tecniche per tenere conto del maggior onere che l'impresa dovrà sostenere a fronte della differenza esistente tra il tasso di interesse rilasciato agli assicurati e l'andamento dei rendimenti prevedibili delle gestioni separate su un orizzonte temporale di almeno quattro anni.

I principi di calcolo e i procedimenti tecnici utilizzati per la determinazione delle riserve e l'attestazione della loro sufficienza risultano dalla relazione dell'Attuario, come previsto dal D.Lgs. 209/05.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

In tale categoria rientrano le riserve relative a tutti i prodotti aventi le caratteristiche indicate dall'art. 41, commi 1 e 2 del D.Lgs. 209/05, nonché i contratti assicurativi di Ramo VI, il cui calcolo, in quanto analitico per contratto, segue le modalità generali delle altre riserve tecniche dei Rami Vita. Tali riserve rappresentano con la massima approssimazione possibile il valore degli attivi sottostanti.

Riserve tecniche a carico riassicuratori

Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi di competenza determinati conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

In particolare, per quanto riguarda la riserva premi su cessioni in proporzionale, essa viene calcolata in base a quanto disposto dall'art. 37 del D.Lgs. 209/05 per la riserva premi lorda.

Riassicurazione attiva

Per i rischi assunti in riassicurazione, i premi ed i costi già comunicati dai cedenti, ad esclusione della riassicurazione infragruppo e di eventuali portafogli gestiti dalla Società, sono imputati al conto economico nell'esercizio successivo; tale sfasamento della competenza deriva dalla impossibilità di disporre di tutti i dati in tempo per la formazione del bilancio. Le riserve tecniche sono iscritte in bilancio sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Tali comunicazioni sono sottoposte ad una valutazione interna di congruità.

Nel caso in cui la passata esperienza mostri eventuali carenze vengono apportate le dovute rettifiche al fine di assicurare la sufficienza degli stanziamenti.

Fondo rischi e oneri futuri

È costituito a fronte di rischi di natura non tecnico-assicurativa, di manifestazione certa o probabile, di cui sono indeterminati l'ammontare ovvero la data di accadimento.

Fondo premi di anzianità ex art. 32 CCNL

Il fondo è costituito per tutti i dipendenti che hanno compiuto alla fine dell'esercizio il 20° e 30° anno di servizio attivo presso la Società sulla base della retribuzione annuale al 31/12/2010 e proporzionalmente al premio maturabile al 25° e 35° anno di servizio effettivo. Il fondo viene utilizzato per i premi erogati e rideterminato alla fine di ciascun esercizio.

Fondo manutenzione immobili

Il fondo accoglie i costi di competenza dell'esercizio e dei precedenti non ancora sostenuti perché le relative opere, per ragioni di carattere tecnico e di economicità di realizzazione, sono eseguite ad intervalli periodici. La revisione globale del fondo viene effettuata, sulla scorta di perizia, per quanto riguarda gli immobili sia ad uso abitativo, sia ad uso diverso da abitativo.

Non sono previsti accantonamenti per gli immobili per i quali è prevista l'alienazione o la completa ristrutturazione prima del compimento del ciclo normale di manutenzione, nonché per le singole unità immobiliari in condominio che presentano costi annui di manutenzione uniformemente distribuiti nel tempo.

Debiti ed altre passività

Sono contabilizzati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È calcolato in base ai contratti di lavoro vigenti ed ai criteri previsti dall'articolo 5 della legge 29/5/1982 n. 297 che disciplina il trattamento di fine rapporto.

L'onere derivante dai rinnovi contrattuali, con effetto retroattivo, viene contabilizzato quando tali accordi entrano in vigore.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza temporale.

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Sono iscritti in bilancio al controvalore degli impegni assunti o delle garanzie prestate o ricevute.

Premi lordi contabilizzati

Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 173/97 i premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione.

Altri oneri tecnici

Vengono rilevati nel conto economico al netto delle cessioni in riassicurazione. Per i Rami Danni comprendono, tra l'altro: le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio effettuate in chiusura dell'esercizio stesso, le svalutazioni di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti insieme agli annullamenti di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti. Per i Rami Vita comprendono, tra l'altro: le svalutazioni di crediti inesigibili verso assicurati per premi di prima annualità dell'esercizio effettuate alla chiusura dell'esercizio stesso, le svalutazioni di crediti inesigibili verso assicurati per premi di prima annualità emessi negli esercizi precedenti e gli annullamenti di crediti verso assicurati per premi di prima annualità emessi negli esercizi precedenti.

Altri proventi tecnici

Per i Rami Danni i proventi comprendono, tra l'altro, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, precedentemente svalutati o annullati. Per i Rami Vita tali proventi accolgono, tra l'altro, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di prima annualità precedentemente svalutati o annullati.

Proventi da titoli di debito e di capitale

Gli interessi attivi maturati, gli scarti di emissione e gli scarti fra costo d'acquisto e valore nominale incassabile alla scadenza vengono registrati a conto economico in base al principio della competenza annuale.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono messi in pagamento.

I dividendi da società controllate sono iscritti in base al principio della "maturazione", ossia nell'esercizio in cui gli utili sono prodotti da parte della società controllata e per i quali la relativa delibera di distribuzione sia presa precedentemente a quella della Capogruppo.

Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla negoziazione di titoli fungibili presenti nel portafoglio della Società, vengono registrate a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono regolati.

I risultati derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari non fungibili sono viceversa rilevati al momento della stipula dei relativi contratti di compravendita.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza corrente e differito. Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base alle vigenti normative fiscali.

Tuttavia per le differenze temporanee, sia deducibili sia imponibili, si fa riferimento all'aliquota d'imposta in vigore al momento in cui le differenze si riverteranno.

Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio solo se risulta ragionevolmente certo il loro recupero in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

Le passività per imposte differite sono viceversa sempre iscritte in bilancio. In via prudenziale sono state stanziare le imposte differite relative ai maggiori valori non riconosciuti fiscalmente, per le rivalutazioni di investimenti operate a fronte dell'attribuzione del disavanzo di fusione non affrancato originatosi dall'incorporazione della Fondiaria Assicurazioni S.p.A. e di altre società del Gruppo, laddove è probabile che tali maggiori valori genereranno maggiori imponibili.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte a fronte di riserve di patrimonio netto tassabili in caso di distribuzione in quanto detta distribuzione non risulta probabile. Parimenti non si è provveduto a stanziare le imposte differite a fronte di riserve in sospensione d'imposta imputate al capitale sociale.

Sono inoltre rilevate le imposte differite passive nei precedenti esercizi a seguito delle deduzioni operate nella dichiarazione dei redditi di ammortamenti, accantonamenti e rettifiche solo fiscali.

Le attività e le passività per imposte differite accolgono inoltre i saldi pregressi, nonché quelli sorti nel corso del 2010 relativamente alle società partecipate per cui si è optato per il regime di tassazione previsto dall'art. 115 del DPR 917/1986. In tal caso la fiscalità differita della società partecipata è contabilizzata proporzionalmente alla percentuale di partecipazione posseduta.

Le imposte accolgono inoltre l'eventuale risparmio fiscale (o il maggior onere) derivante dall'adozione dell'istituto del consolidato fiscale nazionale ex art. 117 e segg. Del DPR 917/1986 per la parte spettante alla Società in base agli accordi stipulati con ciascuna delle controllate che vi partecipano nonché per l'eventuale perdita fiscale apportata e nel limite dell'immediata compensazione della stessa con i redditi positivi netti trasferiti dalle altre società aderenti.

Le imposte accolgono infine l'onere per imposte sostitutive delle imposte sui redditi a fronte di opzioni già esercitate nel corso dell'esercizio o da esercitarsi con riferimento all'esercizio stesso.

Le imposte differite sono contabilizzate tra le imposte sul reddito e trovano contropartita patrimoniale tra le "Altre attività" ovvero nel "Fondo imposte".

Operazioni in valuta estera

La rilevazione contabile delle operazioni denominate in divisa estera avviene mediante l'utilizzo della contabilità plurimonetaria. I saldi dei conti espressi in valuta estera sono pertanto esposti in bilancio operando la conversione in Euro mediante l'applicazione dei cambi in vigore alla chiusura dell'esercizio. I relativi effetti sono imputati al conto economico alle voci "Altri proventi", se positivi o "Altri Oneri", se negativi.

Sono mantenute al cambio storico unicamente le partecipazioni considerate ad utilizzo durevole, sempre che il tasso di cambio non sia espressione di una perdita permanente di valore.

Ripartizione delle spese di liquidazione dei sinistri non direttamente imputabili ai rami ministeriali

Sulla base delle evidenze della contabilità analitica, si provvede alla ripartizione delle spese di liquidazione fra settore "Auto" e settore "Altri Rami Danni".

Il riparto su ciascun Ramo viene effettuato in proporzione alla media aritmetica delle incidenze percentuali dei numeri dei sinistri liquidati e dei relativi importi, questi ultimi depurati degli eventi particolarmente gravi.

Tutti i valori esposti negli allegati di bilancio sono espressi in Euro. Nel prosieguo i dati della nota integrativa sono espressi in Euro con puntuale indicazione nei casi in cui siano adottati valori in migliaia o milioni di Euro con gli arrotondamenti d'uso.

Costi e ricavi comuni alle gestioni Danni e Vita

I criteri per la ripartizione dei costi e dei ricavi comuni alle gestioni Danni e Vita adottati sono i seguenti:

- i costi e i ricavi di natura tecnica-assicurativa sono direttamente allocati alle singole gestioni fin dall'origine;
- per gli altri costi e ricavi di natura non tecnica quali i proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari, le quote di ammortamento, gli accantonamenti e i prelievi dai fondi con destinazione specifica, nonché per gli altri proventi ed oneri ordinari e straordinari, l'attribuzione all'una o all'altra gestione avviene fin dall'origine in base al rapporto di diretta correlazione che li lega agli elementi patrimoniali da cui derivano;
- per gli altri costi e ricavi di natura non tecnica, quali i costi del personale non dedicato e le altre spese di amministrazione non direttamente imputabili, la ripartizione tra le due gestioni avviene sulla base delle risultanze della contabilità analitica che, articolata per centri di costo, permette l'allocazione all'una o all'altra gestione. Viceversa gli altri ricavi e costi comuni sono ripartiti secondo driver puntuali la cui modalità di determinazione tiene conto del peso specifico di ciascun Ramo di competenza sul business complessivo.

PARTE B
Informazioni sullo Stato Patrimoniale
e sul Conto Economico

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Si presentano di seguito le informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale, l'indicazione dei corrispondenti valori dell'esercizio precedente e le relative variazioni.

Laddove le voci dell'esercizio precedente non fossero comparabili con quelle dell'esercizio in corso sono stati effettuati i necessari adattamenti. La non comparabilità, l'eventuale adattamento o l'impossibilità di questo è segnalata nel commento alle singole voci.

SEZIONE 1

ATTIVI IMMATERIALI - (Voce B)

Gli attivi immateriali, interamente considerati ad utilizzo durevole, ammontano a € migl. 171.940 (€ migl. 221.917 al 31/12/2009) e sono esposti al netto delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo. Nel corso dell'esercizio non sono emerse situazioni tali da comportare l'evidenza di svalutazioni per perdite permanenti di valore.

La movimentazione dell'esercizio è sintetizzata nell'allegato 4, al quale si rimanda.

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare:			
- Rami Vita	-	49	(49)
- Rami Danni	-	-	-
Costi di impianto e di ampliamento	2.700	4.050	(1.350)
Avviamento	169.029	217.685	(48.656)
Altri costi pluriennali	211	133	78
Totale	171.940	221.917	(49.977)

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Tale voce si riferiva interamente al portafoglio ex La Fondiaria S.p.A.. Il piano di ammortamento originario, pari alla durata effettiva dei contratti che lo componevano ha trovato completamento nel corrente esercizio.

Le provvigioni pluriennali, sia dei Rami Vita sia dei Rami Danni, sorte nell'esercizio sono state prudenzialmente imputate, per il loro intero ammontare, a conto economico.

Costi di impianto e di ampliamento

La voce "Costi di impianto e di ampliamento" comprende esclusivamente gli oneri sostenuti per l'accensione di prestiti subordinati e sono ammortizzati in 5 anni.

Avviamento

Nel corso dell'esercizio 2010 si è completato l'ammortamento dei seguenti avviamenti:

- avviamento proveniente dall'incorporata Fondiaria Assicurazioni e relativo all'operazione di conferimento d'azienda del 1990, ammortizzato in 20 anni;
- avviamento relativo all'incorporazione di Fondiaria Assicurazioni avvenuta nel 1995, ammortizzato in 16 anni;
- avviamento relativo al trasferimento, avvenuto nel 2001, del portafoglio della controllata BIM Vita e della società Profilo Life, ammortizzato in 10 anni.

Pertanto al 31/12/2010 la voce "Avviamento" è costituita esclusivamente dal disavanzo da annullamento residuo emergente dalla fusione per incorporazione di La Fondiaria S.p.A. in Fondiaria-SAI S.p.A., avvenuta nel 2002, al netto della quota imputata a immobili e partecipazioni. Tale costo è ammortizzato in 20 anni.

Altri costi pluriennali

Gli "Altri costi pluriennali" risultano così composti:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
- Licenze di utilizzo di prodotti informatici	144	34	110
- Marchi	8	11	(3)
- Migliorie su beni di terzi (centri perizie e agenzie)	59	88	(29)
Totale	211	133	78

Gli Altri costi pluriennali sono stati iscritti nell'attivo in considerazione della loro utilità pluriennale. Le licenze di utilizzo di prodotti informatici e le migliorie su beni di terzi sono ammortizzati rispettivamente in tre e cinque anni.

Al 31 dicembre 2010 i marchi iscritti a bilancio sono rappresentati dal "Principi di Piemonte" per € migl. 6 e dal "Finanza & Previdenza" per € migl. 2. Il periodo di ammortamento è pari a 10 anni.

SEZIONE 2

INVESTIMENTI - (Voce C)

Terreni e fabbricati

Tutti i terreni ed i fabbricati della Società sono considerati ad utilizzo durevole.

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	14.975	48.466	(33.491)
Immobili ad uso di terzi	1.172.307	1.144.649	27.658
Altri immobili	18.686	18.675	11
Altri diritti reali	5.273	5.266	7
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.808	2.830	(22)
Totale lordo	1.214.049	1.219.886	(5.837)
Fondo Ammortamento	(56.437)	(56.128)	(309)
Totale netto	1.157.612	1.163.758	(6.146)
Valore corrente	1.534.173	1.554.013	(19.840)

La voce "Immobili ad uso terzi" è comprensiva degli immobili ad uso strumentale ed abitativo.

La voce "Altri Immobili" comprende la Tenuta Agricola di Montepulciano, i terreni siti in Firenze (Via S. Leonardo 38-40-42), in Sanremo, in Modena (V. Buonarroti), in Roma (Tor Carbone), in Bruzzano, in Camogli e in Santa Margherita Ligure. L'incremento dell'anno è dovuto al terreno sito in Maiorca (Spagna), acquisito in seguito alla fusione per incorporazione della controllata Italiberia.

La voce "Altri diritti reali" comprende alcuni posti auto siti in Firenze e i diritti edificatori in località Viquarterio, comune di Pieve Emanuele.

Non figurano beni concessi in leasing, né sono state effettuate operazioni di acquisizione in locazione finanziaria.

Il decremento di € migl. 5.837 degli investimenti in terreni e fabbricati, al lordo dei fondi di ammortamento, rispetto al dato al 31/12/2009 è originato da:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
- Acquisti	5.161	268.910	(263.749)
- Spese incrementative e migliorie	12.307	24.111	(11.804)
- Svalutazioni	(17.066)	-	(17.066)
- Vendite	(6.239)	(252.456)	246.217
Totale	(5.837)	40.565	(46.402)

La variazione relativa agli acquisti è riferita all'acquisizione di un immobile in Milano, Corso Buenos Aires / Via A. Doria (€ mil. 2,4), di un immobile in Trieste, Via E. De Amicis (€ mil. 1,1) e di un'ulteriore unità abitativa dell'immobile sito in Milano, Piazza della Repubblica/Via Locatelli (€ mil. 1,6).

La variazione imputabile alle vendite è da ricondurre principalmente alla cessione degli immobili siti in Venezia, Bacino Orseolo (€ mil. 2), in Firenze, Via San Leonardo (€ mil. 1,8), in Salerno, Via Velia (€ mil. 0,4), in Roma, Viale Beethoven (€ mil. 0,3), in Milano, Via Messina (€ mil. 0,2), in Milano, Corso Buenos Aires/Via A. Doria (€ mil. 0,2), in Roma, Via Siria (€ mil. 0,1).

La variazione relativa alle spese incrementative è riferita principalmente ai lavori eseguiti negli immobili siti in Torino – Corso Galilei 12/14 (€ mil. 2,5), in Roma – Via Govoni, 24/43 (€ mil. 2), in Milano - Torre Galfa / Via Fara 41 (€ mil. 1), in Firenze – Via Ricasoli, 48 (€ mil. 0,9), in Firenze – Viale Matteotti, 14/16/18 (€ mil. 0,8), in Giardini Naxos Taormina (€ mil. 0,7), in Milano – Via Monti 21 (€ mil. 0,7), in Firenze – Viale Matteotti 50 (€ mil. 0,5), in Viareggio – Viale Manin 12 (€ mil. 0,5), in Milano – Piazza Velasca 5 (€ mil. 0,3), in Firenze – Piazza Della Libertà 13 (€ mil. 0,3), in Milano – Viale Boezio 20 (€ mil. 0,4).

Le svalutazioni si riferiscono agli immobili siti in Varese – Via Albani (€ mil. 12), in Giardini Naxos – Complesso Alberghiero (€ mil. 2,5), in Torino – Via Gobetti/Lagrange/Lovera (€ mil. 1,5) e in Milano – Via Fara 41 (€ mil. 1) e sono state effettuate per allineare il valore di carico degli stessi ai rispettivi valori di mercato come risultanti dalle perizie all'uopo predisposte. Per tali immobili la differenza tra valore di carico e di mercato è stata considerata espressione di una perdita durevole di valore.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 18 del D. Lgs. 173/97 e degli artt. 16 e 11 del Regolamento ISVAP n. 22, la Società ha determinato, mediante perizie di stima indipendenti, il valore corrente dei terreni e fabbricati di proprietà. Il valore di mercato è stato determinato attraverso la valutazione distinta di ogni cespite, applicando metodologie di tipo patrimoniale, integrate da elementi che tengono conto della redditività degli immobili, secondo le metodologie ivi previste.

Si segnala inoltre che l'immobile relativo alla sede di Torino, corso Galileo Galilei, è stato riclassificato fra gli immobili uso terzi con contestuale riduzione del valore degli immobili ad uso diretto per € mil. 28,0. Ciò in conseguenza della stipula del contratto di locazione con il consorzio Gruppo Fondiaria SAI Servizi a seguito della riorganizzazione interna che ha coinvolto il personale dipendente di Fondiaria-SAI e di talune controllate fra cui Milano Assicurazioni.

Nel complesso il valore corrente degli immobili è superiore di € mil. 376 al valore di libro dei medesimi. Le plusvalenze lorde ammontano a € mil. 380, mentre le minusvalenze sono pari a € mil. 4. In allegato alla nota integrativa si riporta, distintamente per gli immobili di intera proprietà e cumulativamente per le unità in condominio, l'entità del valore corrente. Le residue differenze negative tra valore di carico e valore corrente, non sono state considerate espressione di una perdita permanente di valore.

L'allegato 4 riporta il dettaglio delle variazioni dell'esercizio.

Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate

Ammontano a € migl. 3.661.729 e sono così composti:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
- Azioni e quote di imprese	3.608.234	4.075.200	(466.966)
- Obbligazioni emesse da imprese	50.293	20.949	29.344
- Finanziamenti ad imprese	3.202	2.952	250
Totale	3.661.729	4.099.101	437.372

Nell'ambito della classe C. II. dello Stato Patrimoniale sono compresi attivi ad utilizzo non durevole quotati, rappresentati dalla partecipazione nella società controllante Premafin Finanziaria S.p.A., per un valore di carico di € migl. 14.107 (€ migl. 19.189 al 31/12/2009). Il residuo si riferisce ad attivi ad utilizzo durevole.

Azioni e quote di imprese

Le partecipazioni espunte nella voce C.II.1 dello Stato Patrimoniale ammontano a complessivi € migl. 3.608.234.

La voce presenta la seguente composizione:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
- Controllante	14.107	19.189	(5.082)
- Controllate	3.470.822	3.922.845	(452.023)
- Collegate	37.528	46.553	(9.025)
- Altre	85.777	86.613	(836)
Totale	3.608.234	4.075.200	(466.966)

Il dato è esposto al netto di svalutazioni per complessive € migl. 309.107, queste ultime dettagliate nella tabella che segue:

Società

	(€ migliaia)
Partecipazione nella società controllante	5.082
- Premafin Finanziaria S.p.A.	5.082
Partecipazioni nelle società controllate	293.262
- Atahotels S.p.A.	25.547
- Auto Presto&Bene S.p.A.	3.600
- BancaSai S.p.A.	12.500
- Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova S.r.l.	5.878
- Ddor Novi Sad A.D.O.	137.100
- Gruppo Fondiaria SAI Servizi S.c.r.l.	4.114
- Immobiliare Fondiaria-SAI s.r.l.	15.000
- Incontra Assicurazioni S.p.A.	7.683
- Popolare Vita S.p.A.	79.570
- Sai Mercati Mobiliari - Società di Intermediazione Immobiliare S.p.A.	2.165
- Sistemi Sanitari S.c.r.l.	105
Partecipazioni nelle società collegate	10.500
- Fondiaria-SAI Servizi Tecnologici S.p.A.	1.500
- Mediobanca Venture Capital Fund	9.000
Partecipazioni nelle altre società del gruppo	263
- Ex Var SCS	263
TOTALE GENERALE	309.107

Il valore di bilancio delle società quotate esposte nella voce C.II.1 dello Stato Patrimoniale è superiore di € migl. 879.010 a quello di mercato, determinato sulla base delle quotazioni del 31/12/2010. Tale differenza è riferita interamente alla società controllata Milano Assicurazioni e non è stata considerata espressione di una perdita permanente di valore. In particolare, al pari di quanto già effettuato in sede di redazione del bilancio per l'esercizio 2009, il valore recuperabile di Milano Assicurazioni è stato identificato sulla base di idonee analisi interne, funzionali a supportare anche il test d'impairment previsto dallo IAS 36, a loro volta basate sui dati della controllata aggiornati al 31/12/2010. Tali analisi, di cui è dato riscontro nel paragrafo sugli attivi ad utilizzo durevole, sono state supportate da una fairness opinion rilasciata da un valutatore esperto indipendente.

Più in dettaglio, il decremento relativo alle società controllate è riferibile, oltre che alle succitate svalutazioni, alle seguenti operazioni:

- ACOMEIA SGR (Ex SAI ASSET MANAGEMENT) : per € migl. 4.940 a seguito della cessione di n. 450.000 azioni ordinarie rappresentative del 90% del capitale sociale della società.
- BANCA GESFID : per € migl. 62.298 riferiti alla vendita integrale delle n. 10.000 azioni detenute con il realizzo di una plusvalenza di € migl. 31.110.
- DIALOGO VITA : per € migl. 3.223 relativo alla vendita integrale di n. 4.800.000 di azioni , rappresentative del 40% del capitale della società, alla controllata Milano assicurazioni, con il realizzo di una plusvalenza pari a € migl. 662.
- EUROSIA : riduzione del capitale sociale di € migl. 4.290 a seguito di rimborso al socio unico per ridimensionamento della società stessa.
- ITALIBERIA : fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI e azzeramento della partecipazione controllata per € migl. 120.574.
- NUOVE INIZIATIVE TOSCANI : rimborso parziale di un versamento soci in conto capitale pari a € migl. 5.813.
- SYSTEMA VITA : fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI e azzeramento della partecipazione controllata per € migl. 15.000.

I principali incrementi relativi alle società controllate sono da riferirsi alle seguenti operazioni:

- ATAHOTELS : versamento in conto copertura perdite esercizio in corso pari a € migl. 15.300.
- AUTO PRESTO&BENE : versamento in conto aumento capitale sociale con un esborso pari a € migl. 1.000.
- CENTRO ONCOLOGICO FIORENTINO CASA DI CURA VILLANOVA: versamento in conto capitale con un esborso pari a € migl. 1.600 a fronte delle necessità finanziarie per l'attivazione del settore oncologico da trasferire alla partecipata Villa Ragonieri e per l'avviamento della nuova attività.
- GRUPPO FONDIARIA-SAI SERVIZI: versamento a copertura perdite per € migl 3.699; per € migl. 8 relativi all' acquisto di n. 2.000 azioni da Acomeia S.g.r. ; incremento di n. 2.000 azioni per € migl. 9 derivanti dalla fusione per incorporazione di Sistema Vita in Fondiaria-SAI.
- IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI: versamento in conto aumento capitale sociale con un esborso pari a € migl. 20.464.
- POPOLARE VITA S.p.A : versamento in conto futuro aumento di capitale per € migl. 9.755.
- VILLA RAGONIERI: versamento in conto aumento capitale sociale con un esborso pari a € migl. 4.539.

Come disposto dall'art. 16 del D.Lgs n.173/97 viene fornita la seguente tabella, relativa alle partecipazioni in società controllate e collegate, classificate "ad utilizzo durevole", il cui valore di carico risulta superiore al patrimonio netto proquota della partecipata: le differenze sinteticamente spiegate di seguito, trovano poi puntuale spiegazione sia nel presente bilancio sia nella nota esplicativa del bilancio consolidato.

(€ migliaia)	% di partecipazione (azioni ord. e risp.)	Valori di bilancio	Patrimonio netto pro quota	Differenza
Società Controllate o Collegate				
DDOR NOVI SAD	99,99	130.237	35.130	(95.107)
INCONTRA ASSICURAZIONI S.p.A.	51,00	18.430	6.227	(12.203)
FONDIARIA-SAI NEDERLAND B.V.	100,00	108.988	61.991	(46.997)
MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	57,49	1.283.012	811.331	(471.681)
NUOVE INIZIATIVE TOSCANE S.r.l.	96,88	208.225	104.533	(103.692)
POPOLARE VITA S.p.A.	24,39	491.127	47.910	(443.216)
SAINTERNAZIONALE S.A.	99,99	160.092	146.074	(14.018)

■ Popolare Vita

Come già segnalato lo scorso anno a seguito della fusione di Novara Vita, quest'ultima posseduta al 50% da Sai Holding (controllata al 100%), con Popolare Vita, la partecipazione in quest'ultima risulta, per effetto dei concambi, detenuta da Fondiaria-SAI al 24,39% e da Sai Holding al 25,61%. I valori di carico della partecipazione sono pari a € migl. 491.127 in Fondiaria-SAI e a € migl. 127.388 in Sai Holding.

Al fine di valutare eventuali perdite permanenti di valore sui carichi della partecipazione si è proceduto alla determinazione di un valore recuperabile che tenesse conto di una pluralità di elementi, fra i quali, l'attualizzazione degli utili netti attesi dal 2011 al 2017, e l'imputazione del valore di vendita (Appraisal Value) del soggetto partecipato, come previsto contrattualmente, determinato sulla base del patrimonio netto rettificato, del Value of In Force Business e del Goodwill stimato. Tali analisi giustificano la recuperabilità dell'avviamento originariamente iscritto per € mil. 461,3.

Nel corso dell'esercizio si è comunque provveduto alla svalutazione di € mil. 79,6 conseguenti alla rilevazione di perdite permanenti di valore. Tali ultime perdite derivano dal mancato riassorbimento, per effetto della gestione corrente e prospettica, di quanto già manifestatosi negli esercizi passati sul bilancio della controllata a seguito del sostenimento degli oneri legati alla ristrutturazione delle Index Lehman Brothers.

Tale mancato riassorbimento non è comunque di entità tale, al momento, da inficiare l'integrale recuperabilità dell'avviamento implicitamente iscritto nel carico residuo.

■ Milano Assicurazioni

La differenza relativa alla partecipazione detenuta nella Milano Assicurazioni è emersa a seguito dell'operazione di Opas effettuata nell'esercizio 2008 cui si è aggiunto, nell'esercizio 2009, il decremento patrimoniale pro quota, correlato alla distribuzione di dividendi con prelievo dalle riserve di utili per circa € mil. 39,3 e, nell'esercizio in corso, il decremento patrimoniale pro quota correlato alla perdita dell'esercizio per circa € mil. 294,7.

Tale differenziale continua a non essere espressione di perdita durevole di valore in quanto ampiamente compensato dalla valorizzazione prospettica del business assicurativo e delle plusvalenze latenti sul patrimonio immobiliare.

In ogni caso la congruità del valore di carico, espressione di un valore unitario medio di € 3,79 per ogni azione ordinaria posseduta, risulta confermato da valutazioni interne, supportate da fairness opinion redatte da esperti indipendenti, che attribuiscono all'azione Milano Assicurazioni un valore unitario compreso fra un minimo di € 3,9 e un massimo di € 4,4.

■ Nuove Iniziative Toscane

Per quanto riguarda Nuove Iniziative Toscane, la differenza è ampiamente giustificata dai plusvalori latenti esistenti sui beni di proprietà della società. Di questa differenza € mil. 92,5 erano già state allocate alla partecipazione al momento dell'incorporazione de La Fondiaria.

Le ulteriori differenze sono riconducibili all'avviamento residuo, implicito nel carico della partecipazione, per Incontra Assicurazioni e DDOR. Per quest'ultima il divario è in parte imputabile anche al Voba (Value on business acquired) rilevato al momento dell'acquisizione. Il residuo differenziale relativo a Fondiaria-SAI Nederland è ampiamente riassorbito dalle plusvalenze latenti sulle partecipazioni detenute in Lawrence RE.

Da ultimo, il differenziale relativo a Saintinternational è correlato alla valutazione delle partecipazioni quotate detenute dalla stessa società, ai prezzi di borsa alla chiusura dell'esercizio e come tale influenzati dalla volatilità dei mercati. Si tratta in tal caso di partecipazioni, come quella detenuta in RCS o in Milano Assicurazioni, la cui rappresentazione ai valori di mercato nel bilancio di Saintinternational non è stata comunque ritenuta segnale di una perdita permanente di valore della partecipata.

Obbligazioni emesse da imprese

I titoli a reddito fisso esposti nella voce C.II.2 ammontano a complessive € migl. 50.293 (€ migl. 20.949 al 31/12/2009). Si riferiscono a emissioni di società controllate e altre società del gruppo non quotate nei mercati regolamentati.

L'incremento è principalmente dovuto alla sottoscrizione del prestito emesso dalla controllata BancaSai per nette € migl. 26.818 e della società Ex Var, classificata tra le altre società del Gruppo, per € migl. 2.526.

Finanziamenti ad imprese

La situazione dei "Finanziamenti ad imprese del Gruppo ed in altre partecipate", con riguardo ai soggetti beneficiari, è la seguente:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Controllate	3.052	2.452	600
Altre	150	500	(350)
Totale	3.202	2.952	250

I finanziamenti erogati verso controllate sono così dettagliati:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Casa di Cura Villa Donatello S.p.A.	600	-	600
Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova S.r.l.	1.952	1.952	-
Saiagricola S.p.A.	500	500	-
Totale	3.052	2.452	600

Ad agosto 2010 è stato acceso un finanziamento fruttifero di interessi, non assistito da garanzie, verso la Casa di Cura Villa Donatello S.p.A. per l'importo di € migl. 600. Il prestito aveva scadenza 31 dicembre 2010, ma è stato prorogato di un anno dopo accordo tra le parti.

Il finanziamento verso Saiagricola, per € migl. 500, prevede la liquidazione degli interessi in via posticipata ad un tasso di interesse pari alla media dell'Euribor medio mensile nel periodo compreso tra il mese di erogazione del finanziamento e il mese precedente la scadenza o l'eventuale rimborso anticipato e maggiorato di uno spread dell'1,40%. Tale finanziamento è stato rimborsato all'inizio di marzo 2011.

I finanziamenti erogati verso altre imprese del Gruppo sono così dettagliati:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Gruppo GPA S.p.A.	150	500	(350)
Totale	150	500	(350)

Il prestito relativo al Gruppo GPA non ha una scadenza prefissata in quanto si tratta di finanziamento ponte in attesa di completare il piano di ingresso di altri soci nella compagine sociale.

Nel momento in cui cesseranno le necessità della partecipata, Fondiaria-SAI avrà facoltà di scegliere tra rimborso e conversione in conto capitale. La misura degli interessi da corrispondere è pari al tasso Euribor con scadenza a 1 mese maggiorato dell'1,00%.

Il 23 aprile 2010 vi è stato un rimborso parziale di capitale per € migl. 350.

La variazione è riportata nell'allegato 5.

Altri investimenti finanziari

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Azioni e quote	830.282	1.137.781	(307.499)
Quote di fondi comuni di investimento	638.398	727.958	(89.560)
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8.959.957	8.265.201	694.756
Finanziamenti	33.096	36.435	(3.339)
Depositi presso enti creditizi	626	544	82
Investimenti finanziari diversi	87	89.531	(89.444)
Totale	10.462.446	10.257.450	204.996

Azioni e quote comprese negli Altri investimenti finanziari

Tale voce presenta la seguente composizione:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Azioni quotate	815.000	1.130.102	(315.102)
Azioni non quotate	15.282	7.679	7.603
Totale	830.282	1.137.781	(307.499)

Le partecipazioni hanno fatto registrare minusvalenze da valutazione pari a € migl. 108.326 (€ mil. 25.868 al 31/12/2009) principalmente riferite a partecipazioni in società quotate.

Le principali svalutazioni sono da riferirsi alle seguenti partecipazioni quotate:

- Banca Intermobiliare per € migl. 7.774, interamente riferite al comparto “durevole”;
- Unicredit per € migl. 12.504, di cui € migl. 11.054 riferite al comparto “durevole”;
- Generali per € migl. 31.917, di cui € migl. 30.621 riferite al comparto “durevole”;
- Banca Monte dei Paschi di Siena per € migl. 33.957.

La svalutazione relativa alla partecipazione in Banca Monte dei Paschi di Siena è stata determinata sulla base dei prezzi di mercato del 31/12/2010, previa assegnazione al comparto circolante, considerata la scelta aziendale che ha fatto venir meno il carattere durevole e la strategicità dell’investimento.

Circa le determinanti della svalutazione in Generali, Unicredit, Monte dei Paschi e Banca Intermobiliare si rinvia alla sezione sugli Attivi ad utilizzo durevole.

Le riprese di valore ammontano a € migl. 1.559 tutte riferite a partecipazioni quotate.

Il valore di bilancio delle società quotate è superiore di € migl. 85.645 a quello di mercato determinato in base ai prezzi di borsa di fine dicembre ed ai cambi di fine esercizio.

Le operazioni più significative che hanno interessato la voce C.III.1 sono state le seguenti:

- MEDIOBANCA: vendita di n. 6.311.601 di azioni con il realizzo di una plusvalenza di € migl. 2.374.
- PIRELLI & C.: vendita di n. 84.600.000 di azioni con il realizzo di una plusvalenza di € migl. 15.558; riduzione del capitale sociale mediante assegnazione agli azionisti di n. 21.188.443 azioni Prelios SpA (ex Pirelli & C. Real Estate SpA) per un controvalore di € migl. 9.297.
- GENERALI: acquisto di n. 930.000 azioni con un esborso pari a € migl. 14.446.
- UNICREDIT SPA: sottoscrizione di n. 3.215.163 di azioni a fronte dell’aumento di capitale con un esborso pari a € migl. 5.109.
- INTESA SANPAOLO: vendita con consegna di n. 44.000.000 di azioni alla società Sainternational a fronte della scadenza del prestito obbligazionario obbligatoriamente convertibile in azioni Intesa SanPaolo.

Quote di fondi comuni di investimento

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Fondi comuni di investimento	638.398	727.958	(89.560)
Totale	638.398	727.958	(89.560)

Tale voce presenta la seguente composizione:

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Fondi Immobiliari			
Fondo Tikal	241.840	241.840	-
Fondi Immobili Pubblici	66.096	108.286	(42.190)
Fondo Rho Immobiliare classe A	19.475	19.475	-
Fondo Rho Immobiliare classe B	52.750	52.750	-
Fondo Pan-European Property Fund	17.527	16.639	889
Fondo Omicron Plus Immobiliare	14.324	20.000	(5.676)
Fondo Eracle	14.250	14.250	-
Altri	33.576	38.536	(4.961)
Totale Fondi Immobiliari	459.838	511.776	(51.938)
Fondi Mobiliari			
Fondo Gestielle Total Return	43.802	73.000	(29.198)
Fondo Gestielle Bt Cedola	22.005	-	22.005
Fondo Bipiemme Monetario	10.500	10.500	-
Sicav Gescapital Equity long short	10.000	-	10.000
Altri	92.253	132.682	(40.429)
Totale Fondi Mobiliari	178.560	216.182	(37.622)
Totale	638.398	727.958	(89.560)

Il decremento dei fondi comuni di investimento per € migl. 89.560 è da riferirsi principalmente alla vendita di 310 quote e al rimborso capitale pro-quota del Fondo Immobili Pubblici per € migl. 42.190 realizzando una plusvalenza di € migl. 1.787 e del Fondo Omicron Plus per € migl. 5.676 con il realizzo di una plusvalenza pari a € migl. 1.725.

Le minusvalenze per allineamento registrate ammontano a € migl. 5.492, mentre le riprese di valore ammontano a € migl. 2.815.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Quotati	8.822.805	8.084.457	738.348
Non quotati	79.922	117.107	(37.185)
Obbligazioni convertibili	57.230	63.637	(6.407)
Totale	8.959.957	8.265.201	694.756

Nel corso dell'esercizio 2010 si è privilegiato per ragioni prudenziali l'investimento in obbligazioni governative, aumentando l'esposizione verso quelle italiane, più interessanti in termini di rendimento, diminuendo l'esposizione verso i titoli emessi da Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna.

Rispetto all'esercizio precedente, l'incremento dei titoli a reddito fisso quotati, pari a € migl. 738.348, include anche i titoli derivanti dalla fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI di Italiberia per € migl. 92.997 e di Systema Vita per € migl. 105.858.

Il decremento dei titoli a reddito fisso non quotati è da riferirsi principalmente alla vendita di un'obbligazione corporate emessa da Jp Morgan per € migl. 30.000.

La minusvalenza per allineamenti ai valori di mercato inferiori al carico contabile, registrata sul conto economico, è pari a € migl. 144.900, le riprese di valore ammontano a € migl. 3.853.

I titoli a reddito fisso quotati sono iscritti in bilancio per un valore complessivo inferiore di € migl. 29.802 a quello di mercato determinato in base ai prezzi di listino di fine dicembre e ai cambi di fine esercizio.

Si segnala che, sul portafoglio immobilizzato, le plusvalenze di mercato risultano pari a € migl. 87.716 e le minusvalenze pari a € migl. 201.651; queste ultime non sono state considerate espressioni di una perdita permanente di valore in quanto il costo d'iscrizione, considerata la qualità delle controparti emittenti, è stato ritenuto rappresentativo del valore di presunto realizzo.

Le principali minusvalenze sono da riferirsi a emissioni governative rispettivamente di Italia per € migl. 141.227, Grecia per € migl. 46.714 e Spagna per € migl. 7.771.

Si riportano di seguito le posizioni di importo significativo suddivise per soggetto emittente:

Soggetto Emittente (€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009
STATO ITALIA	5.938.390	4.801.991
STATO GERMANIA	183.121	162.908
STATO GRECIA	130.006	376.202
INTESA SANPAOLO SPA (GIÀ B.INTESA)	127.034	104.256
STATO SPAGNA	97.232	38.535
ENEL SPA	88.572	112.341
UNICREDIT GROUP	82.727	74.356
STATO FRANCIA	69.056	74.239
ENI SPA	63.395	48.914
E.ON INTL FIN BV	57.856	57.792
VEOLIA ENVIRONNEMENT	55.066	67.838
DEUTSCHE TELEKOM INT. FINANCE	51.339	51.377
TELEFONICA EMISIONES SA UNIPERSONAL	51.183	35.294
GOLDMAN SACHS GROUP INC	49.090	34.189
FRANCE TELECOM	46.529	52.476
BANCO POPOLARE SCPA	45.472	38.395
EDF Electricité de France	45.213	45.187
TELECOM SPA	42.308	16.206
GENERALI FINANCE BV	39.714	38.215
KPN	38.352	38.311
SIEMENS FINANCIERINGSMAATSCHAPPIJ N	32.391	36.308
STANDARD CHARTERED BANK	30.973	30.498
BNP PARIBAS	30.534	26.935
AXA	29.606	15.316
IBERDROLA FINANZAS SA	28.783	25.673
ZURICH FINANCE (USA)	28.182	30.487
STATO BELGIO	27.942	57.426
BRITISH TELECOMMUNICATIONS PLC	27.889	44.500
CEZ	27.858	31.820
CARREFOUR	27.291	27.222
HSBC CAPITAL FUNDING (EURO 2) LP	26.806	25.818
BARCLAYS BANK	26.643	25.993
GAZ CAPITAL	26.286	25.790
SANTANDER INTERNATIONAL DEBT	25.006	11.481
SANTANDER ISSUANCES SA UNIPERSONAL	24.953	38.326
STANDARD CHARTERED PLC	23.948	23.930
UBS AG LONDON BRANCH	23.476	17.497
GENERAL ELECTRIC CAPITAL CORPORATIO	23.042	22.353
SCHERING PLOUGH CORP	22.694	25.112
ALLIANZ FINANCE II BV	22.271	21.256
MORGAN STANLEY	22.062	15.091
GLENCORE FINANCE (EUROPE) SA	21.094	12.126
COMMERZBANK	20.935	29.860
BANK OF AMERICA	20.732	4.454
STATO IRLANDA	14.390	32.255
STATO PORTOGALLO	2.997	71.168
Altri emittenti	1.019.516	1.267.482
Totale generale	8.959.957	8.265.201

La società, durante il corrente esercizio, ha mantenuto un monitoraggio costante dell'esposizione su titoli governativi e corporate con rating inferiore alla AAA. In particolare, per quanto riguarda i titoli greci e irlandesi, pur consapevoli dei problemi che i paesi presentano, si è altrettanto convinti che gli stessi, grazie al supporto dell'Unione Europea verranno preservati da eventuali scenari di default.

Nell'ambito delle obbligazioni governative con rating inferiore alla AAA si è incrementata l'esposizione sui titoli italiani per € migl. 1.136.399 riducendo l'esposizione sui titoli greci per € migl. 246.196, quella sui titoli portoghesi per € migl. 68.171 e quella sui titoli irlandesi per € migl. 17.865.

Per quanto riguarda i titoli corporate emessi da emittenti greci e irlandesi non si evidenzia un'esposizione significativa in quanto al 31/12/2010 il valore di carico allineato ai prezzi di mercato ammonta a € migl. 25.364 (di cui € migl. 17.484 scadenti nel 2011).

Alla data del 31/12/2010 esistevano in portafoglio le seguenti posizioni riguardanti titoli aventi clausole di subordinazione, per un valore di carico complessivo pari a € migl. 668.117 (€ migl. 621.222 al 31/12/2009): la minusvalenza netta per allineamenti ai valori di mercato inferiori al carico contabile, registrata sul conto economico, ammonta a € migl. 43.

Di seguito si riportano le caratteristiche delle singole posizioni:

(€ migliaia)

Sezione	Istituto Emittente	Valore di carico	Valore nominale	Data estinzione	Grado di subordinazione	Tasso di interesse	Rimborso anticipato
C.III.3	ABN AMRO BANK	1.774	2.500	perpetuo	Preferred Stock	4,31%	10/03/16
C.III.3	ALLIANZ FINANCE II BV	22.271	28.500	perpetuo	Upper Tier 2	4,375%	17/02/17
C.III.3	ALPHA CREDIT GROUP PLC	6.380	11.000	01/02/17	Lower Tier 2	Euribor 3m+40	01/02/12
C.III.3	ASSURANCE GENERALES DE FRANCE SA	2.909	3.500	perpetuo	Preferred Stock	4,625%	10/06/15
C.III.3	AVIVA PLC	7.841	8.500	14/11/21	Lower Tier 2	5,75%	14/11/11
C.III.3	AVIVA PLC	4.272	5.000	02/10/23	Lower Tier 2	5,25%	02/10/13
C.III.3	AVIVA PLC	3.816	5.000	perpetuo	Preferred Stock	4,729%	28/11/14
C.III.3	AXA	16.112	20.500	perpetuo	Preferred Stock	5,777%	06/07/16
C.III.3	AXA	13.495	15.000	16/04/40	Lower Tier 2	5,25%	16/04/20
C.III.3	BANCA CARIGE	3.681	4.000	07/06/16	Lower Tier 2	Euribor 3m+42	07/06/11
C.III.3	BANCA INTERMOBILIARE	974	967	29/07/15	Lower Tier 2	1,50%	29/07/11
C.III.3	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	455	500	30/08/17	Lower Tier 2	Euribor 3m+40	30/11/12
C.III.3	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	4.402	5.000	31/05/16	Upper Tier 2	4,88%	no call
C.III.3	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA	178	200	15/05/17	Lower Tier 2	Euribor 3m+35	15/05/12
C.III.3	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	1.777	2.000	20/10/19	Lower Tier 2	4,38%	20/10/14
C.III.3	BANCO POPOLARE	4.593	5.000	28/04/17	Lower Tier 2	4,75%	no call
C.III.3	BANCO POPOLARE SCPA	14.456	15.500	15/06/16	Lower Tier 2	Euribor 3m+40	15/06/11
C.III.3	BANCO POPOLARE SCPA	15.000	15.000	09/09/16	Lower Tier 2	5,70%	no call
C.III.3	BANK OF NEW YORK LUX	28.675	30.000	15/12/50	Tier 1	Euribor 3m+450	23/02/16
C.III.3	BANK OF NEW YORK LUX	6.890	10.000	30/12/99	Tier 1	Euribor 3m+425	16/04/11
C.III.3	BARCLAYS BANK	8.502	14.000	perpetuo	Tier 1	4,75%	15/03/20
C.III.3	BARCLAYS BANK	8.155	8.500	23/01/18	Lower Tier 2	6,00%	no call
C.III.3	BBVA INTL PREF SA UNIPERSONAL	2.728	3.500	perpetuo	Tier 1	4,952%	20/09/16
C.III.3	BBVA SUBORDINATED CAPITAL SAU	4.933	5.350	24/10/16	Lower Tier 2	Euribor 3m+30	24/10/11
C.III.3	BCA LOMBARDA PST	7.500	7.500	perpetuo	Tier 1	Euribor 3m+337,5	10/03/11
C.III.3	BNP PARIBAS	2.850	3.000	22/01/19	Lower Tier 2	4,375%	22/01/14
C.III.3	BNP PARIBAS	8.329	8.750	perpetuo	Tier 1	8,667%	11/09/13
C.III.3	BNP PARIBAS	4.942	5.000	07/09/17	Lower Tier 2	5,431%	no call
C.III.3	BNP PARIBAS CAPITAL TRUST IV	3.492	3.600	perpetuo	Tier 1	6,342%	24/01/12
C.III.3	BNP PARIBAS CAPITAL TRUST VI	4.225	4.500	perpetuo	Tier 1	5,868%	16/01/13
C.III.3	BNP PARIBAS FORTIS già FORTIS BANK	2.956	3.500	perpetuo	Tier 1	4,63%	27/10/14
C.III.3	COMMERZBANK	7.459	8.000	13/09/16	Lower Tier 2	4,125%	13/09/11
C.III.3	COMMERZBANK	9.415	10.000	29/11/17	Lower Tier 2	5,625%	29/11/12
C.III.3	COMMERZBANK	4.061	6.000	perpetuo	Tier 1	6,352%	30/06/17
C.III.3	COMMERZBANK CAP FNDG TRUST I	7.290	10.500	perpetuo	Tier 1	5,012%	12/04/16
C.III.3	CREDIT AGRICOLE SA	1.995	2.500	perpetuo	Tier 1	4,13%	09/11/15
C.III.3	CREDITO VALTELLINESE	493	500	14/03/15	Lower Tier 2	Euribor 3m+47,5	14/03/11
C.III.3	DANSKE BANK	3.462	3.600	26/03/15	Lower Tier 2	5,875%	26/03/12

(€ migliaia)

Sezione	Istituto Emittente	Valore di carico	Valore nominale	Data estinzione	Grado di subordinazione	Tasso di interesse	Rimborso anticipato
C.III.3	DANSKE BANK	1.890	2.000	20/03/16	Lower Tier 2	6,00%	20/03/13
C.III.3	DANSKE BANK	843	1.000	16/03/18	Upper Tier 2	4,10%	16/03/15
C.III.3	DANSKE BANK	7.201	9.000	perpetuo	Tier 1	4,875%	15/05/17
C.III.3	DEUTSCHE BANK AG	1.472	1.500	31/01/13	Lower Tier 2	5,125%	no call
C.III.3	DEUTSCHE CAPITAL TRUST IV	4.352	5.000	perpetuo	Tier 1	5,33%	19/09/13
C.III.3	DONG ENERGY A/S	11.071	12.500	perpetuo	Preferred Stock	5,50%	29/06/15
C.III.3	ERSTE FINANCE	172	250	perpetuo	Preferred Stock	5,25%	23/03/11
C.III.3	GENERAL ELECTRIC CAPITAL CORPORATION	23.042	30.000	15/09/67	Upper Tier 2	5,50%	15/09/17
C.III.3	GENERALI FINANCE BV	4.049	5.000	perpetuo	Preferred Stock	5,479%	08/02/17
C.III.3	GENERALI FINANCE BV	35.665	43.000	perpetuo	Preferred Stock	5,317%	16/06/16
C.III.3	GENERALI SPA	2.500	2.500	20/07/22	Lower Tier 2	6,90%	20/07/12
C.III.3	GROUPAMA SA	16.864	22.500	perpetuo	Preferred Stock	6,298%	22/10/17
C.III.3	HSBC BANK PLC (GIÀ MIDLAND BANK PL	7.266	7.500	18/03/16	Lower Tier 2	4,25%	18/03/11
C.III.3	HSBC CAPITAL FUNDING (EURO 2) LP	26.806	30.000	perpetuo	Tier 1	5,3687%	24/03/14
C.III.3	HSBC HOLDINGS PLC	9.987	10.000	19/03/18	Lower Tier 2	6,25%	no call
C.III.3	HYPOVEREINSBANK FUNDING TRUST VIII	2.262	2.500	perpetuo	Tier 1	7,055%	28/03/12
C.III.3	ING BANK	2.716	3.000	15/03/19	Lower Tier 2	4,625%	15/03/14
C.III.3	ING BANK	8.654	9.500	28/05/23	Lower Tier 2	6,125%	29/05/18
C.III.3	INTESA SANPAOLO SPA	4.765	5.000	28/06/16	Lower Tier 2	Euribor 3m+30	28/06/11
C.III.3	INTESA SANPAOLO SPA	6.314	7.000	20/02/18	Lower Tier 2	Euribor 3m+25	20/02/13
C.III.3	INTESA SANPAOLO SPA	29.263	30.000	28/05/18	Lower Tier 2	5,75%	28/05/13
C.III.3	INTESA SANPAOLO SPA	15.082	17.500	perpetuo	Tier 1	8,047%	20/06/18
C.III.3	INTESA SANPAOLO SPA	6.191	6.300	08/02/16	Lower Tier 2	Euribor 3m+25	08/02/11
C.III.3	INTESA SANPAOLO SPA	10.000	10.000	Perpetuo	Tier 1	9,50%	01/06/21
C.III.3	INTESA SANPAOLO SPA	5.981	6.000	16/07/20	Lower Tier 2	5,15%	no call
C.III.3	JP MORGAN CHASE BANK	1.837	2.000	29/05/17	Lower Tier 2	4,625%	29/05/12
C.III.3	MEDIOBANCA SPA	749	800	11/10/16	Lower Tier 2	Euribor 3m+30	11/10/11
C.III.3	MUFG CAPITAL FINANCE 4 LTD	6.071	8.000	perpetuo	Tier 1	2,636%	25/01/17
C.III.3	PIRAEUS GROUP FINANCE	1.500	3.000	20/07/16	Lower Tier 2	Euribor 3m+55	20/07/11
C.III.3	PROSECURE FUNDING LP	3.758	5.000	30/06/16	Upper Tier 2	4,668%	no call
C.III.3	RBS CAPITAL TRUST A	3.395	5.000	perpetuo	Tier 1	6,467%	30/06/12
C.III.3	ROYAL BANK SCOTLAND	3.299	4.000	22/09/21	Lower Tier 2	4,625%	22/09/16
C.III.3	ROYAL BANK SCOTLAND	4.744	5.000	09/04/18	Lower Tier 2	6,934%	no call
C.III.3	RWE	14.456	14.500	perpetuo	Preferred Stock	4,625%	28/09/15
C.III.3	SANTANDER ISSUANCES SA UNIPERSONAL	6.876	7.500	23/03/17	Lower Tier 2	Euribor 3m+25	23/03/12
C.III.3	SANTANDER ISSUANCES SA UNIPERSONAL	18.077	19.000	24/10/17	Lower Tier 2	5,435%	24/10/12
C.III.3	SG CAPITAL TRUST III	2.584	3.000	perpetuo	Tier 1	5,419%	10/11/13
C.III.3	SIEMENS FINANCIERINGSMAATSCHAPPIJ N	17.864	22.000	14/09/66	Preferred Stock	5,25%	14/09/16
C.III.3	SNS BANK	2.606	2.500	perpetuo	Tier 1	5,75%	22/07/13
C.III.3	SOCIETE GENERALE SA	6.445	7.000	07/06/17	Lower Tier 2	Euribor 3m+17,5	07/06/12
C.III.3	SOCIETE GENERALE SA	783	1.000	perpetuo	Tier 1	4,196%	26/01/15
C.III.3	STANDARD CHARTERED BANK	17.344	19.000	03/02/17	Lower Tier 2	3,625%	03/02/12
C.III.3	STANDARD CHARTERED BANK	13.629	15.000	26/09/17	Lower Tier 2	5,875%	no call
C.III.3	STANDARD LIFE FINANCE PLC	2.711	2.500	12/07/22	Lower Tier 2	6,375%	12/07/12
C.III.3	UNICREDIT GROUP	16.598	18.000	05/06/18	Upper Tier 2	6,70%	no call
C.III.3	UNICREDIT GROUP	9.905	10.500	26/09/17	Lower Tier 2	5,75%	no call
C.III.3	UNICREDITO ITALIANO CAPITAL TRUST I	3.879	5.000	Perpetuo	Tier 1	4,028%	27/10/15
C.III.3	VITTORIA ASSICURAZIONI	17	17	01/01/16	Lower Tier 2	5,50%	01/01/11
C.III.3	ZURICH FINANCE (USA)	11.844	12.500	02/10/23	Lower Tier 2	5,75%	02/10/13
Totale		668.117	766.334				

Finanziamenti

La composizione della voce è la seguente:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Prestiti con garanzie reali	-	-	-
Prestiti su polizze	28.750	32.363	(3.613)
Altri prestiti	4.346	4.072	274
Totale	33.096	36.435	(3.339)

I “Prestiti su polizze” di assicurazione sulla vita si decrementano di € migl. 3.613 rispetto al bilancio 2009, per effetto di nuove erogazioni per € migl. 8.326 e di rimborsi per € migl. 11.939.

La voce “Altri prestiti” è costituita prevalentemente da erogazioni di finanziamenti ai dipendenti a fronte dei quali non sono rilasciate garanzie.

Depositi presso enti creditizi

Si incrementano di € migl. 82 passando da € migl. 544 del bilancio 2009 a € migl. 626. L'importo comprende i soli depositi bancari il cui prelevamento è soggetto a vincoli temporali superiori a 15 giorni.

L'allegato 10 riporta la variazione nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi.

Investimenti finanziari diversi

Ammontano a € migl. 87 (€ migl. 89.531 nel 2009).

Il decremento netto di € migl. 89.444 rispetto all'esercizio precedente è dovuto prevalentemente alle chiusure su operazioni di pronti contro termine.

Depositi presso imprese cedenti

Si decrementano di € migl. 4.863 passando da € migl. 61.689 al 31/12/2009 a € migl. 56.826 al 31/12/2010: di questi € migl. 29.466 sono riferiti alla Milano Assicurazioni.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 36 del 31/01/2011 che in materia di strumenti finanziari derivati ha abrogato il provvedimento ISVAP n. 297 del 19/07/1996 e ai sensi dell'allegato 2 sezione 17 del Regolamento 22 del 04/04/2008 si segnala che nel corso dell'esercizio 2010 la Società ha stipulato contratti di finanza derivata. L'attività è stata effettuata nel pieno rispetto della delibera quadro del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2005 in materia di utilizzo di strumenti finanziari derivati e strutturati avvalendosi degli strumenti di controllo e monitoraggio, anche preventivi, esistenti nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Tali strumenti sono idonei a verificare sia la coerenza tra le operazioni effettuate e la strategia prefissata, sia l'efficacia delle operazioni di copertura nel rispetto dei limiti assunti. Inoltre per ogni operazione di copertura è stata redatta la relativa "Hedging Relationship Documentation" prevista dalla suddetta delibera conformemente alle prescrizioni dei principi contabili internazionali.

Posizioni aperte alla fine dell'esercizio in strumenti derivati di copertura:

Acquisti put e vendite call su azioni Pirelli & C. ord. (post raggruppamento)

- operazioni di copertura su titoli azionari quotati tramite la costituzione di un portafoglio di opzioni combinate (acquisti put – vendite call). La quantità di azioni in portafoglio oggetto della copertura è costituita da 9.263.266 azioni Pirelli & C. ord (post raggruppamento). Con questa strategia si è provveduto a coprire una parte consistente delle plusvalenze di mercato latenti sul comparto azionario quotato, prevedendo a scadenza la regolazione del differenziale anziché la consegna del titolo sottostante. Nel corso del 2010, relativamente alle posizioni aperte, sono stati contabilizzati € migl. 256 tra gli oneri da realizzo che riguardano i differenziali tra i premi incassati e i premi pagati.

Interest rate swap

Tabella riepilogativa:

(€ migliaia)						
Nozionale	Scadenza	Controparte	Tasso fisso %	Tasso variabile	Differenziali negativi di competenza del 2010	Valutazione al 31/12/2010
200.000	23-lug-13	Mediobanca	3,970	Euribor 6 mesi Act/360	(5.802)	(11.025)
100.000	23-lug-13	Mediobanca	3,990	Euribor 6 mesi Act/360	(2.921)	(5.562)
100.000	23-lug-13	Mediobanca	3,930	Euribor 6 mesi Act/360	(2.861)	(5.497)
150.000	14-lug-16	Unicredit Bank	3,180	Euribor 6 mesi Act/360	(3.187)	(4.308)
100.000	30-dic-15	Royal Bank of Scotland	3,080	Euribor 6 mesi Act/360	(2.049)	(2.612)
100.000	14-lug-18	Royal Bank of Scotland	3,309	Euribor 6 mesi Act/360	(2.271)	(2.006)
750.000					(19.091)	(31.010)

Dettagli:

- Interest Rate Swap con scadenza 23 luglio 2013 effettuato con Mediobanca su un ammontare nominale di € migl. 200.000 a copertura del rischio tasso su parte del primo finanziamento subordinato stipulato nel 2002; con tale contratto la controparte incassa il tasso fisso del 3,97% pagando l'Euribor 6 mesi. I differenziali negativi tra i flussi a tasso fisso e i flussi a tasso variabile di competenza del 2010 ammontano a € migl. 5.802 e sono stati contabilizzati tra gli oneri da investimenti; il dato comprende anche il rateo passivo di competenza pari a € migl. 2.452. Al 31/12/2010 il contratto presenta una minusvalenza da valutazione pari a € migl. 11.025.
- Interest Rate Swap con scadenza 23 luglio 2013 effettuato con Mediobanca su un ammontare nominale di € migl. 100.000 a copertura del rischio tasso su parte del primo finanziamento subordinato stipulato nel 2002; con tale contratto la controparte incassa il tasso fisso del 3,99% pagando l'Euribor 6 mesi. I differenziali negativi tra i flussi a tasso fisso e i flussi a tasso variabile di competenza del 2010 ammontano a € migl. 2.921 e sono stati contabilizzati tra gli oneri da investimenti; il dato comprende anche il rateo passivo di competenza pari a € migl. 1.235. Al 31/12/2010 il contratto presenta una minusvalenza da valutazione pari a € migl. 5.562.
- Interest Rate Swap con scadenza 23 luglio 2013 effettuato con Mediobanca su un ammontare nominale di € migl. 100.000 a copertura del rischio tasso su parte del primo finanziamento subordinato stipulato nel 2002; con quest'ultimo contratto di I.R.S. il prestito subordinato del 2002 è totalmente coperto per tutti gli € migl. 400.000. Con tale contratto la controparte incassa il tasso fisso del 3,93% pagando l'Euribor 6 mesi. I differenziali negativi tra i flussi a tasso fisso e i flussi a tasso variabile di competenza del 2010 ammontano a € migl. 2.861 e sono stati contabilizzati tra gli oneri da investimenti; il dato comprende anche il rateo passivo di competenza pari a € migl. 1.209. Al 31/12/2010 il contratto presenta una minusvalenza da valutazione pari a € migl. 5.497.
- Interest Rate Swap con scadenza 14 luglio 2016 effettuato con Unicredit Bank (ex H.V.B) su un ammontare nominale di € migl. 150.000 a copertura del rischio tasso sul finanziamento subordinato di pari ammontare stipulato nel 2006; con tale contratto la controparte incassa il tasso fisso del 3,18% pagando l'Euribor 6 mesi. I differenziali negativi tra i flussi a tasso fisso e i flussi a tasso variabile di competenza del 2010 ammontano a € migl. 3.187 e sono stati contabilizzati tra gli oneri da investimenti; il dato comprende anche il rateo passivo di competenza pari a € migl. 1.430. Al 31/12/2010 il contratto presenta una minusvalenza da valutazione pari a € migl. 4.308.
- Interest Rate Swap con scadenza 30 dicembre 2015 effettuato con R.B.S. su un ammontare nominale di € migl. 100.000 a copertura del rischio tasso sul finanziamento subordinato di pari ammontare stipulato nel 2005; con tale contratto la controparte incassa il tasso fisso del 3,08% pagando l'Euribor 6 mesi. I differenziali negativi tra i flussi a tasso fisso e i flussi a tasso variabile di competenza del 2010 ammontano a € migl. 2.049 e sono stati contabilizzati tra gli oneri da investimenti; il dato comprende anche il rateo attivo di competenza pari a € migl. 3 . Al 31/12/2010 il contratto presenta una minusvalenza da valutazione pari a € migl. 2.612.
- Interest Rate Swap con scadenza 14 luglio 2018 effettuato con R.B.S. su un ammontare nominale di € migl. 100.000 a copertura del rischio tasso su parte del finanziamento subordinato di natura ibrida e durata perpetua stipulato nel 2008; con tale contratto la controparte incassa il tasso fisso del 3,309% pagando l'Euribor 6 mesi. I differenziali negativi tra i flussi a tasso fisso e i flussi a tasso variabile di competenza del 2010 ammontano a € migl. 2.271 e sono stati contabilizzati tra gli oneri da investimenti; il dato comprende anche il rateo passivo di competenza pari a € migl. 1.013. Al 31/12/2010 il contratto presenta una minusvalenza da valutazione pari a € migl. 2.006.

Posizioni aperte alla fine dell'esercizio in strumenti derivati non di copertura:

Credit Default Swap

Tabella riepilogativa:

(€ migliaia)							
Nozionale	Scadenza	Controparte	Emittente coperto	Costo	Costi di competenza del 2010	Valutazione al 31/12/2010	
15.000	20-giu-11	BNP Paribas	Banco Popolare sub	100 bps per anno	(151)	261	
5.000	20-feb-13	Morgan Stanley	Republic of Serbia	306 bps per anno	(155)	(83)	
10.000	20-feb-13	Morgan Stanley	Republic of Serbia	300 bps per anno	(304)	(154)	
10.000	20-feb-13	Morgan Stanley	Republic of Serbia	285 bps per anno	(289)	(123)	
40.000					(899)	(99)	

Dettagli:

- Credit Default Swap su un ammontare nominale di € migl. 15.000 con BNP Paribas, costo annuo 100 bps, scadenza 20 giugno 2011, finalizzato alla copertura del rischio emittente Banco Popolare su obbligazioni subordinate. I premi pagati e spesi nel 2010 ammontano a € migl. 151, i ratei passivi sono pari a € migl. 5. Al 31/12/2010 la plusvalenza da valutazione è pari a € migl. 261.
- Credit Default Swap su un ammontare nominale di € migl. 5.000 con Morgan Stanley, costo annuo 306 bps, scadenza 20 febbraio 2013, finalizzato alla copertura del rischio emittente Republic of Serbia. I premi pagati e spesi nel 2010 ammontano a € migl. 155, i ratei passivi sono pari a € migl. 57. Al 31/12/2010 la minusvalenza da valutazione è pari a € migl. 83.
- Credit Default Swap su un ammontare nominale di € migl. 10.000 con Morgan Stanley, costo annuo 300 bps, scadenza 20 febbraio 2013, finalizzato alla copertura del rischio emittente Republic of Serbia. I premi pagati e spesi nel 2010 ammontano a € migl. 304, i ratei passivi sono pari a € migl. 111. Al 31/12/2010 la minusvalenza da valutazione è pari a € migl. 154.
- Credit Default Swap su un ammontare nominale di € migl. 10.000 con Morgan Stanley, costo annuo 285 bps, scadenza 20 febbraio 2013, finalizzato alla copertura del rischio emittente Republic of Serbia. I premi pagati e spesi nel 2010 ammontano a € migl. 289, i ratei passivi sono pari a € migl. 105. Al 31/12/2010 la minusvalenza da valutazione è pari a € migl. 123.
- Sono inoltre stati accertati e contabilizzati tra gli oneri degli investimenti i ratei dei premi dei Credit Default Swap sopra indicati per un totale di € migl. 277 e stornati quelli dell'anno precedente per € migl. 278.

Range Accrual Swap

- Range Accrual Swap su un ammontare nominale di € migl. 2.500 con Banca IMI, scadenza 07/05/2020; con tale contratto la controparte incassa sempre il 3% annuo e paga il 6,50% annuo considerando i giorni in cui lo spread tra tasso CMS a 30 anni e tasso CMS a 10 anni è positivo. I differenziali positivi tra i flussi di competenza del 2010 ammontano a € migl. 44 e sono stati contabilizzati tra i proventi da investimenti. Al 31/12/2010 la plusvalenza da valutazione è pari a € migl. 170.
- Range Accrual Swap su un ammontare nominale di € migl. 5.000 con BNP Paribas, scadenza 01/04/2020; con tale contratto la controparte incassa sempre il 3% annuo e paga il 5,25% annuo considerando i giorni in cui lo spread tra tasso CMS a 30 anni e tasso CMS a 10 anni è positivo. I differenziali positivi tra i flussi di competenza del 2010 ammontano a € migl. 87 e sono stati contabilizzati tra i proventi da investimenti. Al 31/12/2010 la minusvalenza da valutazione è pari a € migl. 301.
- Range Accrual Swap su un ammontare nominale di € migl. 3.750 con Banca IMI, scadenza 28/10/2020; con tale contratto la controparte incassa sempre il 3% annuo e paga il 6,525% annuo considerando i giorni in cui lo spread tra tasso CMS a 30 anni e tasso CMS a 10 anni è positivo. Al 31/12/2010 la plusvalenza da valutazione è pari a € migl. 273.

Opzioni su titoli index linked

- L'ammontare al 31/12/2010 delle opzioni collegate a basket o indici azionari internazionali è pari a € migl. 87 (al 31/12/2009 € migl. 65); le plusvalenze realizzate nell'anno su questa tipologia di opzioni ammontano a € migl. 3, le minusvalenze realizzate ammontano a € migl. 18 e gli allineamenti ai prezzi di mercato ammontano a € migl. 3.

Al 31/12/2010, è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi e oneri a fronte delle minusvalenze da valutazione su strumenti derivati non di copertura per un ammontare pari a € migl. 662.

Posizioni chiuse nell'esercizio su strumenti derivati di copertura:

Acquisti put e vendite call su azioni

- Tra le operazioni di copertura su titoli azionari (acquisti put - vendite call) si è provveduto a chiudere le seguenti posizioni:

Tabella riepilogativa:

(€ migliaia)	Quantità	Plusvalenze nette realizzate sulle opzioni	Minusvalenze nette realizzate sulle opzioni	Differenziali tra premi incassati e pagati	Proventi straordinari netti realizzati sul sottostante	Decremento valore di carico netto
MEDIOBANCA:						
Bene sottostante	6.311.601	-		-	2.374	(292)
Opzioni	8.837.722	14.794		(53)	-	-
PIRELLI & C. ord (ante raggruppamento):						
Bene sottostante (ante raggrupp.)	84.600.000			-	15.558	-
Opzioni (ante raggrupp.)	68.571.231		(10.723)	(53)	-	-
Impatto sul valore di carico del sottostante	-	-		-	-	(292)
Risultato economico derivante dalle vendite del sottostante	-	-		-	17.932	-
Risultato economico derivante dalle chiusure delle opzioni	-	14.794	(10.723)	(106)	-	-

Dettagli:

- Mediobanca – parziale smontamento della copertura tramite la chiusura nel primo trimestre del 2010 di 2.526.121 opzioni che ha comportato un incasso netto di € migl. 292 contabilizzato ad incremento del valore di carico delle azioni Mediobanca per € migl. 94 e a decremento del valore di carico per € migl. 386. È stato ritenuto opportuno non vendere le azioni sottostanti. Ulteriore smontamento della parte residua della copertura tramite la chiusura nel secondo trimestre del 2010 di 6.311.601 opzioni che ha comportato un provento di € migl. 14.794 in quanto lo strike medio era superiore al prezzo di mercato ed è stato contabilizzato tra i proventi patrimoniali e finanziari (plusvalenze realizzate). Contestualmente alla chiusura delle opzioni si è proceduto alla vendita di 6.311.601 azioni realizzando una plusvalenza di € migl. 2.374 contabilizzata tra le plusvalenze straordinarie in quanto le azioni Mediobanca cui si fa riferimento erano nel comparto durevole. I differenziali negativi tra premi incassati e premi pagati nel corso dell'esercizio ammontano a € migl. 60 e sono stati contabilizzati tra le minusvalenze realizzate mentre i differenziali positivi tra i premi incassati e i premi pagati ammontano a € migl. 7 e sono stati contabilizzati tra le plusvalenze realizzate.

- Pirelli & C. ord. (ante raggruppamento) – smontamento parziale della copertura tramite la chiusura di 68.571.231 opzioni che ha comportato un onere di € migl. 10.723 in quanto lo strike medio era inferiore al prezzo di mercato ed è stato contabilizzato tra gli oneri patrimoniali e finanziari (minusvalenze realizzate). Contestualmente alla chiusura delle opzioni si è proceduto alla vendita di 84.600.000 di azioni realizzando una plusvalenza di € migl. 15.558 contabilizzata tra i proventi straordinari in quanto le azioni Pirelli & C. ord. cui si fa riferimento erano comprese nel comparto durevole. I differenziali negativi tra premi incassati e premi pagati nel corso dell'esercizio ammontano a € migl. 53 e sono stati contabilizzati tra le minusvalenze realizzate.

Posizioni chiuse nell'esercizio su strumenti derivati non di copertura:

Tra gli strumenti derivati non di copertura si è provveduto a chiudere le seguenti posizioni:

Tabella riepilogativa:

(€ migliaia)	Plusvalenze realizzate	Proventi Patrimoniali e Finanziari	Minusvalenze realizzate	Oneri Patrimoniali e Finanziari
FORWARD VARIANCE SWAP	-	689	-	(345)
CREDIT DEFAULT SWAP	64			(21)
CONVEXITY TRADE	-	81	-	-
ACQUISTI CALL su Indice Eurostoxx50	-	-	(737)	-
Risultato economico	64	770	(737)	(366)

Dettagli:

- Forward Variance Swap su indice Eurostoxx50. Il 05/03/2010 sono stati acquistati 1.280 contratti sulla varianza con strike pari a 681,21 con controparte Société Generale. L'08/04/2010 sono stati chiusi con la stessa controparte 640 contratti incassando € migl. 20 contabilizzati tra i proventi patrimoniali e finanziari. Il 17/12/2010 sono giunti a scadenza i 640 contratti rimanenti; poichè la varianza a scadenza era pari a 289,076 sono stati pagati € migl. 251 contabilizzati tra gli oneri patrimoniali e finanziari.
- Forward Variance Swap su indice Eurostoxx50. Il 28/04/2010 sono stati venduti 320 contratti sulla varianza con strike pari a 900 con controparte Credit Suisse. Il 07/05/2010 sono stati venduti ulteriori 320 contratti con la stessa controparte con uno strike pari a 1.253,16. Il 17/12/2010 sono giunti a scadenza i 640 contratti; poichè la varianza a scadenza era pari a 289,076 sono stati incassati € migl. 504 contabilizzati tra i proventi patrimoniali e finanziari.
- Forward Variance Swap su indice Eurostoxx50. Il 18/06/2010 sono giunti a scadenza 834 contratti sulla varianza acquistati il 13/08/2009 con strike pari a 900 con controparte BNP Paribas; poichè la varianza realizzata a scadenza era pari a 1.098,16 sono stati incassati € migl. 165 contabilizzati tra i proventi patrimoniali e finanziari.

- Forward Variance Swap su indice Eurostoxx50. Il 18/06/2010 sono giunti a scadenza 834 contratti sulla varianza venduti il 03/11/2009 con strike pari a 985,96 con controparte Goldman Sachs; poiché la varianza realizzata a scadenza era pari a 1.098,16 sono stati pagati € migl. 94 contabilizzati tra gli oneri patrimoniali e finanziari.
- Variance Volatility Spread Swap (Convexity trade). Il 21/05/2010 sono stati acquistati 6.132 contratti sulla volatilità dell'indice Eurostoxx50 con strike 43 e venduti 122,64 contratti sulla varianza dell'indice Eurostoxx50 con strike 2.209 e cap sulla volatilità a 94; controparte BNP Paribas. Il 17/12/2010 il contratto è giunto a scadenza e, poiché la volatilità realizzata era pari a 20,41 e la varianza realizzata era pari a 416,675 in base ai termini contrattuali sono stati incassati € migl. 81 contabilizzati tra i proventi patrimoniali e finanziari.
- Credit Default Swap a copertura del rischio emittente Merrill Lynch; a fronte della chiusura anticipata con BNP Paribas, sono stati contabilizzati € migl. 64 tra i profitti sul realizzo degli investimenti, € migl. 21 rappresentano i premi pagati di competenza del 2010 e sono stati contabilizzati tra gli oneri degli investimenti.
- Acquisti di opzioni call sull'indice Eurostoxx50 con scadenza 17/09/2010; quantità 13.575, strike medio 2.883,44. L'esborso totale ammonta a € migl. 880. Le opzioni sono state chiuse anticipatamente rispetto alla scadenza con un incasso di € migl. 143; il risultato netto è negativo per € migl. 737 ed è stato contabilizzato tra gli oneri da realizzo.

Attivi patrimoniali ad utilizzo durevole

L'ISVAP ha emanato disposizioni in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli delle imprese di assicurazione, come novellate dal Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011, in particolare per quanto riguarda l'individuazione delle caratteristiche essenziali, in termini qualitativi e quantitativi, dei comparti Investimenti ad utilizzo durevole ed Investimenti ad utilizzo non durevole.

Gli attivi patrimoniali destinati, ex art. 15 del D. Lgs. 173/97, ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento sono attribuiti al comparto "Attivi patrimoniali ad utilizzo durevole".

Si tratta degli Investimenti delle classi B "Attivi immateriali", C.I "Terreni e fabbricati" e degli "Strumenti Finanziari" di classe C.II e C.III. Con la delibera del 26/03/2004 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a ridefinire le linee guida al fine di riequilibrare la struttura del portafoglio strumenti finanziari al fine di contenere il grado di immobilizzazione degli attivi e i rischi derivanti dalla loro composizione, coerentemente con la pianificazione della gestione del portafoglio e il profilo temporale degli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

In particolare la delibera dispone che i titoli appartenenti al comparto degli "Investimenti ad utilizzo durevole" siano quelli detenuti nel patrimonio aziendale a scopo di "stabile investimento", requisito che dovrà sussistere al momento dell'attribuzione del titolo al comparto stesso.

Inoltre ulteriore condizione per immobilizzare uno strumento finanziario è che questo sia assistito da un rating almeno pari a BBB- o equivalente.

Ricordiamo che, ai sensi del predetto Reg. 36, verrà approvata nel prossimo mese di maggio una nuova delibera quadro al fine di rispettare i requisiti ivi contenuti, garantendo sempre una gestione integrata di attività e passività.

Le attività ad utilizzo durevole rappresentate da titoli e partecipazioni ammontano al 31/12/2010 a € migl. 8.161.458 corrispondenti al 57,94% circa del portafoglio titoli della società (classi C.II e C.III), così suddivise:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Partecipazioni e fondi	4.200.795	4.900.657	(699.862)
Titoli a reddito fisso	3.960.663	3.418.141	542.522
TOTALE	8.161.458	8.318.798	(157.340)

In particolare tra gli attivi patrimoniali ad utilizzo durevole sono comprese partecipazioni nelle seguenti società:

Società	Valore di carico (€ migliaia)	Numero azioni
Partecipazioni in società controllate	3.470.822	-
Partecipazioni in società collegate	37.528	-
Altre società:		
<u>Quotate</u>		
Mediobanca	184.227	27.054.271
Generali	150.885	7.544.264
Pirelli & C	109.651	21.032.307
Gemina	61.337	61.336.588
Unicredit	41.099	13.257.888
Rcs Mediogroup	25.525	16.430.498
Banca Intermobiliare	11.217	2.683.400
Prelios (ex Pirelli & C)	7.188	16.382.307
Industria e Innovazione	1.600	532.800
Intesa San Paolo	756	184.083
Totale società quotate	593.485	-
Totale Fondi Comuni	238	-
<u>Non quotate</u>		
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A	50.000	29.589.882
Istituto Europeo di Oncologia	17.406	10.186.526
Altre non quotate	31.316	-
Totale società non quotate	98.722	-
Totale altre società	692.445	-
TOTALE GENERALE	4.200.795	-

Il raffronto tra il valore di bilancio dei titoli quotati compresi nel comparto delle attività ad utilizzo durevole ed il loro valore di mercato determinato in base ai prezzi di borsa di fine esercizio evidenzia minusvalenze nette inesprese per € migl. 1.080.374, di cui € migl. 966.317 su partecipazioni e € migl. 114.057 su titoli a reddito fisso.

Le principali minusvalenze nette sono da riferirsi alle seguenti partecipazioni:

Società

(€ migliaia)

Partecipazioni in società controllate, di cui:	(879.010)
Milano Assicurazioni	(879.010)
Partecipazioni in altre società quotate	(87.307)
Generali	(43.031)
Gemina	(28.834)
Mediobanca	(3.337)
RCS Mediagroup	(8.638)
Unicredit	(20.283)
Pirelli & C	17.496
Altre	(680)
TOTALE GENERALE	(966.317)

Nel complesso gli attivi ad utilizzo durevole hanno fatto registrare minusvalenze per allineamento con imputazione al conto economico per € migl. 354.033, riferibili a partecipazioni in società controllate non quotate per € migl. 293.262, partecipazioni in società collegate per € migl. 10.500, partecipazioni in altre società del gruppo per € migl. 264, a partecipazioni in società quotate per € migl. 49.449 e ad altre partecipazioni non quotate per € migl. 558.

Sono state inoltre registrate riprese di valore obbligatorie per € migl. 98, riferibili a titoli obbligazionari per € migl. 55 e a fondi comuni per € migl. 43.

Come già evidenziato a commento delle Azioni quotate della Classe C III degli Investimenti:

- il valore di carico di Banca Intermobiliare è stato svalutato di € migl. 7.774 al fine di riflettere i correnti valori di mercato, a loro volta conseguenti alle condizioni di Opa lanciata da Veneto Banca a € 4,25 per azione;
- il valore di carico unitario nelle Generali è stato ridotto a € 20 per azione con un effetto negativo sul conto economico di € migl. 30.621;
- il valore di carico unitario in Unicredit è stato ridotto a € 3,1 per azione con un effetto negativo sul conto economico di € migl. 11.054.

Per la determinazione di queste ultime due perdite permanenti di valore si è fatto riferimento ad apposite analisi interne, a loro volta validate da una fairness opinion sull'adeguatezza delle metodologie utilizzate resa da un esperto indipendente.

Tali analisi di valore, svolte utilizzando metodologie ampiamente diffuse e abitualmente utilizzate sul mercato dagli operatori specializzati, tra cui il DDM o la Somma delle Parti, sono state elaborate unicamente sulla base di informazioni pubbliche secondo un approccio c.d. “desk valuation” e quindi senza avere accesso al management delle singole società. Le analisi a supporto sono finalizzate alla determinazione del valore recuperabile delle suddette partecipazioni in un’ottica di medio-lungo periodo, che risulta pertanto svincolata dall’andamento dei corsi di Borsa.

In particolare per Generali è stato identificato un intervallo valutativo unitario compreso tra € 19,4 ed € 26,3, mentre per UCI lo stesso è compreso tra € 2,99 ed € 3,86.

L’intervallo valutativo a sua volta discende dalle analisi di sensitività effettuate sulle principali variabili dei modelli utilizzati, quali il costo del capitale, il tasso di crescita sostenibile e i requisiti richiesti ai fini della costituzione del patrimonio di vigilanza, nonché il moltiplicatore sintetico utilizzato per la stima del goodwill riconducibile alla nuova produzione per Generali e l’andamento atteso del costo del rischio per Unicredit.

In tale contesto la Società ha ritenuto opportuno collocare la valutazione a ridosso dell’intervallo inferiore del range valutativo sia per ragioni prudenziali, sia perché esso approssima meglio il target price massimo dei report pubblicati dalla comunità finanziaria.

Ciò ha palesato l’opportunità di ridurre i valori di carico di tali azioni, allineandoli al livello massimo dei target price succitati pari, appunto, a € 20 per le azioni Generali e a € 3,1 per le azioni Unicredit.

Per quanto riguarda le partecipazioni detenute in RCS e in Gemina la minusvalenza rispetto ai valori di mercato non è stata considerata espressione di una perdita permanente di valore, sempre grazie al supporto delle già citate analisi. In particolare per RCS è stato identificato un range valutativo unitario compreso tra € 1,37 ed € 1,79, tramite il ricorso ad una metodologia tipo DCF, a sua volta “stressata” tramite variazioni sia del tasso di attualizzazione, sia del tasso di crescita. Anche in tal caso è stato preso a riferimento, quale ulteriore supporto, il target price degli analisti che conferma in sostanza il valore di carico di € 1,56.

Per quanto riguarda Gemina è stato utilizzato un metodo patrimoniale semplice, integrato con la sostituzione del valore di carico detenuto in Aeroporti di Roma con il valore corrente della partecipata. Quest’ultimo è stato determinato attraverso un metodo DCF basato sul periodo di previsioni del piano di ADR S.p.A.. A ulteriore supporto è stata implementata una procedura di valutazione alternativa che tenesse conto, secondo la metodologia DCF, del solo periodo di previsioni di piano di Gemina S.p.A..

Il range valutativo ottenuto è compreso tra € 0,90 e € 1,26 per azione che conferma il valore di carico unitario di € 1 per azione.

Ricordiamo che sia RCS, sia Gemina erano state già oggetto di svalutazione nei due esercizi precedenti.

Come già segnalato la minusvalenza della partecipazione in Milano Assicurazioni non è stata considerata espressione di una perdita permanente di valore. Prescindendo da considerazioni inerenti il rapporto di controllo con la partecipata (con la conseguenza che i prezzi di Borsa sono espressione di transazioni di azionisti di minoranza e, come tali, non rappresentative del valore intrinseco della partecipazione), si segnala che è stato condotto un test di recuperabilità dell’investimento basato sulla metodologia finanziaria denominata “Somma delle Parti”.

Ciò ha comportato la separata valorizzazione di:

- **Business Danni:** la metodologia usata è quella del DDM nella variante dell’*excess capital*. I flussi finanziari utilizzati sono quelli sottesi al budget 2011 del Gruppo Milano, cui si aggiungono elaborazioni interne per il periodo 2012-2013 sulle principali economiche quali premi, combined ratio e reddito degli investimenti. Da ultimo i flussi relativi al periodo 2014-2015 consistono in elaborazioni dei medesimi parametri al fine di riflettere un livello normalizzato di redditività.

- **Business Vita:** la metodologia applicata è quella dell'Appraisal Value dato come somma del Patrimonio Netto Rettificato, del valore stimato del portafoglio in essere (VIF) e del Goodwill riconducibile all futura nuova produzione.
- **Business Immobiliare:** la metodologia applicata è il metodo patrimoniale semplice.

Le valutazioni effettuate, peraltro coerenti anche con le metodologie condotte ai fini del test d'impairment condotto ai sensi dello IAS 36 per il bilancio consolidato, hanno evidenziato un intervallo di valutazione unitario compreso tra € 3,9 ed € 4,4 e quindi tale da confermare il valore di carico. Le analisi effettuate sono state poi validate da una fairness opinion resa da un esperto indipendente.

Le variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci C.III.1, C.II.2, C.III.3 e C.III.7 sono riportate negli allegati 8 e 9.

Di seguito si riporta la movimentazione degli strumenti finanziari immobilizzati intervenuta nel corso dell'esercizio:

(€ migliaia)

Totale al 31/12/2009	8.318.798
- acquisti e fusioni	1.350.042
- operazioni sul capitale	62.097
- attualizzazioni	13.737
- vendite e fusioni	(1.177.038)
- trasferimenti al portafoglio "non durevole"	(52.243)
- adeguamenti di valore	(353.935)
Totale al 31/12/2010	8.161.458

Nel corso dell'esercizio considerato il venir meno del carattere durevole e strategico dell'investimento, è stato effettuato il trasferimento del titolo azionario Banca Monte dei Paschi di Siena dal comparto dei "beni durevoli" a quello dei "beni non durevoli" per un importo di € migl. 52.243.

Ciò ha comportato la rilevazione della relativa minusvalenza da valutazione per € mil. 33,9.

SEZIONE 3

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE - (Voce D)

Ammontano complessivamente a € migl. 434.766 e si riferiscono per € migl. 229.145 a Investimenti di classe D.I e per € migl. 205.621 a Investimenti di classe D.II (al 31/12/09 € migl. 517.323, di cui 338.835 riferite alla classe D.I).

In conformità con le previsioni della circolare ISVAP n. 360/D del 21/1/1999 sono stati effettuati trasferimenti dalla classe D alla classe C per complessive € migl. 153 motivati da pagamenti di riscatti anticipati e rescissioni di contratti. Nel corso dell'esercizio non sono stati operati spostamenti tra la classe C e la classe D.

Di seguito si riporta la movimentazione degli investimenti di classe D:

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Index-linked	145.273	211.697	(66.424)
Unit-linked	83.872	127.138	(43.266)
Fondi Pensione	205.621	178.488	27.133
TOTALE	434.766	517.323	(82.557)

La variazione si riferisce prevalentemente, per quanto concerne le Index-linked a rimborsi di titoli quotati corporate per € migl. 65.353, per le Unit-linked all'acquisto di fondi comuni per € migl. 23.311 ed alla vendita nello stesso comparto per € migl. 67.615.

La variazione dei fondi pensione si ricollega principalmente all'incremento di investimenti sia in partecipazioni in società quotate per € migl. 8.551 che in titoli di stato per € migl. 9.911.

Gli Allegato 11 e 12 riportano, separatamente per ciascuna tipologia di prodotto, la composizione per natura degli Investimenti in esame.

Di seguito si riporta sinteticamente la composizione dei Fondi Pensione per natura e per comparto, rimandando per maggiori dettagli allo specifico Rendiconto allegato al bilancio.

Fondo Pensione Aperto SAI

(€ migliaia)	Comparto Previ-bond	Comparto Previ-gest	Comparto Previ-mix	Comparto Previ-capital	Comparto Previ-europa	Comparto Previ-global
Linee di gestione						
Azioni e quote	-	869	9.986	234	3.960	1.447
Obbligazioni e Titoli a reddito fisso	7.157	7.694	11.694	1.703	351	112
Altre attività	831	893	1.058	148	734	411
	7.988	9.456	22.738	2.085	5.045	1.970

Fondo Pensione Fondiaria Previdente

(€ migliaia)	Comparto azionario	Comparto bilanciato	Comparto obbligaz.	Comparto monetario	Comparto garantito
Linee di gestione					
Azioni e quote	38.767	14.401	-	-	469
Obbligazioni e Titoli a reddito fisso	2.153	15.550	15.902	3.946	5.384
Altre attività	6.254	1.176	1.264	354	658
	47.174	31.127	17.166	4.300	6.511

Fondo Pensione Conto Previdenza

(€ migliaia)	Comparto azionario	Comparto bilanciato	Comparto obbligaz.	Comparto garantito	Comparto Premium TFR
Linee di gestione					
Azioni e quote	10.170	7.517	-	1.495	75
Obbligazioni e Titoli a reddito fisso	299	8.091	5.759	12.370	1.117
Altre attività	1.581	457	91	786	253
	12.050	16.065	5.850	14.651	1.445

SEZIONE 4

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI - (Voce D bis)

Subiscono complessivamente un decremento di € migl. 22.651, come evidenziato nella seguente tabella:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
RAMI DANNI			
Riserva premi	51.397	47.943	3.454
Riserva sinistri	282.689	311.731	(29.042)
TOTALE	334.086	359.674	(25.588)
RAMI VITA			
Riserve matematiche	99.603	97.734	1.869
Riserve per somme da pagare	3.062	1.994	1.068
TOTALE	102.665	99.728	2.937
TOTALE GENERALE	436.751	459.402	(22.651)

Le riserve premi dei Rami Danni a carico dei riassicuratori sono appostate analiticamente per i trattati facoltativi ed eccesso sinistri, mentre per i trattati proporzionali è utilizzato il medesimo criterio per la determinazione della riserva premi del lavoro diretto.

Non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei Rami Danni e Vita a carico dei riassicuratori.

SEZIONE 5

CREDITI - (Voce E)

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.186.404	1.156.482	29.922
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	69.180	58.712	10.468
Altri crediti	646.534	761.119	(114.585)
	1.902.118	1.976.313	(74.195)

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Crediti verso assicurati per premi	454.959	429.353	25.606
Intermediari di assicurazione	592.684	582.785	9.899
Compagnie conti correnti	84.732	104.605	(19.873)
Assicurati e terzi per somme da recuperare	54.029	39.739	14.290
	1.186.404	1.156.482	29.922

A fronte dell'importo lordo complessivo di € migl. 492.531 di crediti verso assicurati per premi (di cui € migl. 446.036 relativi a premi dell'esercizio e € migl. 46.495 relativi a premi degli esercizi precedenti) è presente, al 31/12/2010 un fondo svalutazione crediti per possibili inadempimenti degli assicurati per complessive € migl. 37.572 (€ migl. 7.499 per premi dell'esercizio e € migl. 30.073 per premi degli esercizi precedenti).

Di seguito si riporta la ripartizione per ramo del suddetto Fondo Svalutazione Crediti, per possibili annullamenti a fronte di inadempimenti degli assicurati:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Infortuni	1.929	2.170	(241)
Malattia	2.608	2.205	403
Corpi veicoli terrestri	2.097	2.377	(280)
Corpi veicoli aerei	8	7	1
Corpi di veicoli marittimi	540	437	103
Merci trasportate	885	755	130
Incendio	5.056	3.918	1.138
Altri Danni ai Beni	3.098	2.836	262
RC Auto	4.004	6.119	(2.115)
RC Aeromobili	8	10	(2)
RC Marittimi	16	22	(6)
RC Generale	4.053	3.859	194
Credito	-	20	(20)
Cauzioni	12.850	12.052	798
Perdite pecuniarie	200	170	30
Tutela giudiziaria	31	27	4
Assistenza	35	52	(17)
TOTALE RAMI DANNI	37.418	37.036	382
Assicur. sulla durata della vita umana	154	155	(1)
TOTALE RAMI VITA	154	155	(1)
TOTALE	37.572	37.191	381

Nell'esercizio sono stati accantonati € migl. 10.910 e sono stati prelevati € migl. 10.529 a fronte delle perdite registrate nell'esercizio, già oggetto di precedenti accantonamenti. Si segnala che le metodologie utilizzate per determinare gli accantonamenti si basano su criteri forfettari, ancorché distinti per Ramo, che tengono conto, oltre che dell'anzianità dei crediti in portafoglio, anche dell'incidenza delle perdite su crediti consuntivate nell'esercizio.

I crediti verso intermediari di assicurazione sono stati, per la maggior parte, regolati nel mese di gennaio. A fronte dell'importo lordo di € migl. 613.832 sono stati prudenzialmente appostati € migl. 21.148 per possibili crediti inesigibili nei confronti di agenti ed ex agenti.

I conti correnti comprendono le partite connesse alla coassicurazione, alla Convenzione Risarcimento Diretto, ai pagamenti di sinistri per conto di compagnie estere e del Fondo Vittime della Strada, nonché i crediti per prestazione di servizi.

A fronte dell'importo lordo di € migl. 84.887, l'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti è stato pari a € migl. 155.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	69.020	58.593	10.427
Intermediari di riassicurazione	160	119	41
	69.180	58.712	10.468

Il valore lordo dei crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, pari a € migl. 78.020, è rettificato prudenzialmente dell'importo di € migl. 9.000 appostato nel Fondo Svalutazione Crediti a fronte della stima dei possibili inadempimenti relativi ad alcune controparti.

Altri Crediti

Di seguito si riportano le componenti più rilevanti delle altre voci componenti il saldo degli "Altri Crediti", al lordo del relativo fondo svalutazione:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Crediti verso Amm.Finanziaria	420.939	424.172	(3.233)
Crediti verso controllate per IRES di Gruppo	15.386	41.387	(26.001)
Crediti verso controllate	161.801	252.980	(91.179)
Crediti vari	37.489	49.743	(12.254)
Clienti e affitti	27.504	11.923	15.581
Fondo svalutazione crediti	(16.585)	(19.086)	2.501
Totale	646.534	761.119	(114.585)

Il valore degli "Altri Crediti" pari a € migl. 663.119 (€ migl. 780.205 nel 2009) è rettificato prudenzialmente dell'importo di € migl. 16.585 appostato nel Fondo Svalutazione Crediti a fronte delle possibili perdite derivanti dalla mancata esigibilità di alcune partite di natura commerciale.

Tra gli "Altri Crediti" risultano contabilizzati i crediti verso l'amministrazione finanziaria per ritenute d'acconto, acconti d'imposta sulle riserve matematiche versati ai sensi del D.L. 209/2002, acconto sull'imposta assicurati dei Rami Danni ex D.L. 282/2004, crediti chiesti a rimborso e relativi interessi per complessive € migl. 420.939.

Di questi, € migl. 200.546 si riferiscono al credito per l'IRES di Gruppo per le eccedenze risultanti a saldo 2009, mentre € migl. 5.295 si riferiscono ai crediti verso l'Erario trasferiti nell'esercizio stesso alla Società che, in qualità di consolidante, provvederà alla liquidazione ed al versamento dell'IRES di Gruppo per effetto dell'adesione alla tassazione consolidata ex art. 117 e seguenti del DPR 917/1986.

Fra i crediti chiesti a rimborso € migl. 6.715 si riferiscono all'istanza presentata dalla Società per conto di tutte le società delle aderenti al consolidato fiscale, relativa alla maggior IRES versata a seguito della deduzione forfetaria dall'imposta del 10% dell'IRAP per i periodi d'imposta dal 2004 al 2007, come previsto dall'art. 6 del D.L. 185/2008.

Sempre per effetto dell'adozione di tale istituto, fra gli "Altri crediti" risultano iscritti crediti verso controllate e consolidate fiscalmente per € migl. 15.386, relativi all'imposta di competenza delle predette società correlate al trasferimento di redditi imponibili positivi di cui € migl. 5.413 relativi alla stima dell'imposta dovuta per l'esercizio 2010.

Tale ultimo importo trova contropartita nel fondo imposte complessivamente accantonato alla chiusura dell'esercizio, al netto dei debiti verso le consolidate che hanno conseguito delle perdite fiscali nell'esercizio stesso e sempre nella misura in cui il risparmio fiscale correlato alla perdita sia riconosciuto alla controllata.

La regolazione finanziaria infragruppo delle posizioni creditorie e debitorie su esposte avverrà nella misura in cui emerga, a livello di gruppo, un effettivo esborso a fronte di un'imposta netta a debito.

Il decremento dei crediti verso controllate rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto alla mancata iscrizione di crediti per dividendi da incassare al termine dell'esercizio, a fronte di € migl. 95.137 accertati nell'esercizio precedente.

Dettaglio dei crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo distinti per scadenza e per natura

La seguente tabella è stata redatta a complemento delle voci in precedenza evidenziate nell'attivo ed in base alle disposizioni contenute nella sezione 16 del D.Lgs. 26/5/1997 n. 173.

(€ migliaia)	Crediti verso assicurati per premi	Altri crediti derivanti da operazioni di assicur.ne diretta	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	Altri crediti e Finanziamenti	Totale
Durata 1 anno	454.959	563.893	126.006	619.838	1.764.696
Durata tra 1 e 5 anni	-	84.638	-	28.840	113.478
Durata oltre i 5 anni	-	82.914	-	30.952	113.866
TOTALE	454.959	731.445	126.006	679.630	1.992.040

I crediti con durata tra uno e cinque anni sono costituiti per € migl. 24.721 da crediti verso l'amministrazione finanziaria, per € migl. 4.119 da prestiti a dipendenti e da € migl. 84.638 da crediti verso agenti per riverse.

I crediti con durata superiore a cinque anni sono rappresentati per € migl. 82.914 da crediti verso agenti per riverse, per € migl. 28.750 da prestiti su polizze e per € migl. 2.202 da crediti verso l'amministrazione finanziaria.

SEZIONE 6

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO - (Voce F)

Si suddividono come segue:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Attivi materiali e scorte	13.078	13.788	(710)
Disponibilità liquide	295.699	333.450	(37.751)
Azioni o quote proprie	20.245	35.547	(15.302)
Altre attività	345.029	232.129	112.900
TOTALE	674.051	614.914	59.137

Attivi materiali e scorte

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	8.446	9.059	(613)
Beni mobili iscritti in pubblici registri	10	22	(12)
Impianti e attrezzature	502	587	(85)
Scorte e beni diversi	4.120	4.120	-
TOTALE	13.078	13.788	(710)

Le consistenze risultano ammortizzate nella seguente misura:

(valori espressi in %)	2010	2009
Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interni	61,27	54,21
Beni mobili iscritti in pubblici registri	82,56	68,47
Impianti ed attrezzature	74,91	71,11

Tali ammontari sono considerati attivi ad utilizzo durevole e nel corso dell'esercizio hanno subito la seguente variazione:

(€ migliaia)	2010	2009
Acquisti	1.045	1.301
Vendite	(27)	(45.340)
Fondo ammortamento	(1.728)	43.066
	(710)	(973)

Disponibilità liquide

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Depositi bancari e c/c postali	295.619	333.294	(37.675)
Assegni e consistenze di cassa	80	156	(76)
TOTALE	295.699	333.450	(37.751)

I depositi bancari e postali comprendono i saldi attivi dei conti correnti la cui disponibilità non è soggetta a vincoli temporali superiori a quindici giorni.

Nell'esercizio sono maturate competenze per € migl. 1.700.

Tra i depositi bancari sono compresi € migl. 166.077, giacenti in n. 25 conti correnti aperti presso la controllata BancaSai S.p.A..

Azioni o quote proprie

Nel corso dell'esercizio 2010 non sono state effettuate operazioni di compravendita sulle azioni proprie.

La voce si decrementa di € migl. 15.302 esclusivamente per l'allineamento rilevato a fine esercizio sulle medesime azioni.

Pertanto alla data del 31/12/2010 sono detenute n. 3.200.000 azioni ordinarie Fondiaria-SAI S.p.A. per un valore di carico di € migl. 20.245.

Inoltre al 31/12/2010 non risultano in portafoglio azioni di risparmio.

Altre attività

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Conti transitori attivi di riassicurazione	3.154	1.929	1.225
Attività diverse	341.875	230.200	111.675
	345.029	232.129	112.900

I conti transitori attivi accolgono i valori reddituali negativi di natura tecnica per il lavoro diretto e retroceduto, quale contropartita di operazioni iscritte nei conti intestati alle compagnie di riassicurazione, la cui contabilizzazione nel conto tecnico è rinviata all'esercizio successivo, in ragione dell'insufficienza delle informazioni necessarie per determinare compiutamente il relativo risultato economico.

Le attività diverse comprendono il conto di collegamento tra la gestione Vita e la gestione Danni che presenta un saldo a credito della gestione Danni di € migl. 29.443.

Le attività diverse comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee deducibili le aliquote d'imposta che saranno in vigore al momento in cui si verificheranno le inversioni delle medesime differenze temporanee.

L'importo delle attività per imposte anticipate rilevato a fine anno ammonta a € migl. 256.486 e deriva da riversamenti per complessive € migl. 39.489 e da attività sorte nell'esercizio per € migl. 126.010.

Per ulteriori dettagli in merito alla movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio si rinvia al commento della voce imposte.

Fra i riversamenti, € migl. 34.750 trovano contropartita nelle maggiori imposte iscritte al conto economico dell'esercizio, mentre € migl. 4.739 si riferiscono a rettifiche di imposte prepagate sulla perdita fiscale stimata al termine dell'esercizio precedente. Tale ultimo importo trova pertanto contropartita in analogo prelievo del fondo imposte correnti.

Fra le attività diverse è ricompreso l'importo stimato del versamento dovuto a titolo di imposta delle riserve matematiche dei Rami Vita ex D.L. 209/2002 pari a € migl. 19.135.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali attività diverse:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009
Conto collegamento Danni/Vita	29.443	5.836
Attività per imposte differite attive	256.486	169.965
Indennizzi pagati non applicati	4.331	11.867
Imposta riserve matematiche D.L. 209/02	19.135	18.719
Conti collegamento Sedi periferiche	14.023	9.563

SEZIONE 7

RATEI E RISCONTI ATTIVI - (Voce G)

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Per interessi	135.068	135.351	(283)
Per canoni di locazione	1	1	-
Altri ratei e risconti	5.283	2.667	2.616
	140.352	138.019	2.333

La ripartizione tra ratei e risconti risulta essere la seguente:

(€ migliaia)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	133.847	1.221	135.068
Per canoni di locazione	-	1	1
Altri ratei e risconti	2.514	2.769	5.283
	136.361	3.991	140.352

Non esistono ratei e risconti pluriennali.

I ratei attivi per interessi sono quasi esclusivamente riferibili ai titoli di debito in portafoglio.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SEZIONE 8

PATRIMONIO NETTO - (Voce A)

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Capitale sociale	167.044	167.044	-
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	209.947	209.947	-
Riserve di rivalutazione	200.025	200.025	-
Riserva legale	35.536	35.536	-
Riserve per azioni proprie e della controllante	34.352	54.736	(20.384)
Altre riserve	1.811.985	1.818.777	(6.792)
	2.458.889	2.486.065	(27.176)

Il capitale sociale, sottoscritto ed interamente versato, è costituito da n. 124.482.490 azioni ordinarie e da n. 42.561.222 azioni di risparmio, del valore nominale di € 1 cadauna. Il capitale sociale risulta invariato rispetto al 31/12/2009.

Il capitale sociale e le riserve patrimoniali risultano attribuite alle due gestioni assicurative nel modo seguente (in unità di Euro):

	Gestione Vita	Gestione Danni	Totale
Capitale sociale costituito da azioni ordinarie	41.711.687	82.770.803	124.482.490
Capitale sociale costituito da azioni di risparmio	16.537.230	26.023.992	42.561.222
<i>Capitale sociale</i>	58.248.917	108.794.795	167.043.712
<i>Riserve patrimoniali</i>	678.370.300	1.613.475.077	2.291.845.377
TOTALE	736.619.217	1.722.269.872	2.458.889.089

Il dettaglio delle riserve di rivalutazione in base alle fonti da cui traggono origine è il seguente:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Riserva speciale ex art. 26 Legge 30/12/1991 n. 413	96.837	96.837	-
Riserva di rivalutazione attività mobiliari	58.029	58.029	-
Riserva di rivalutazione legge 19/3/1983 n. 72	38.215	38.215	-
Riserva ex art. 10 legge 16/12/1977 n. 904	6.944	6.944	-
	200.025	200.025	-

Il complesso delle riserve di rivalutazione non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio.

La riserva di rivalutazione attività mobiliari è stata costituita su base volontaria.

La riserva per azioni proprie e della controllante, pari a € migl. 34.352 risulta composta per € migl. 20.245 dalla riserva indisponibile per azioni proprie di cui all'art. 2357 ter del C.C., valore rappresentativo del costo delle azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società al 31/12/2010 (€ migl. 35.547 nel 2009), mentre il residuo di € migl. 14.107 è pari al costo delle azioni della controllante detenute in portafoglio dalla Società alla medesima data (€ migl. 19.189 nel 2009) e adempie alle prescrizioni di cui all'art. 2359 bis C.C..

La riserva indisponibile per azioni proprie si decrementa di € migl. 15.302 esclusivamente per l'allineamento rilevato a fine esercizio sulle medesime azioni.

Parimenti, il decremento di € migl. 5.082 della riserva azioni della controllante è dovuto all'allineamento rilevato a fine esercizio sulle medesime azioni.

Il dettaglio delle altre riserve è il seguente:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Riserva straordinaria	805.410	808.810	(3.400)
Riserva azioni proprie da acquistare	3.750	7.500	(3.750)
Riserva azioni della controllante da acquistare	750	750	-
Riserva sovrapprezzo per alienazione diritti d'opzione non esercitati	4.294	4.294	-
Riserva conguaglio dividendo	2.852	2.852	-
Riserva plusvalenza da fusione	422	422	-
Riserva ex Lege 742/1986	113.214	113.214	-
Avanzo di fusione da concambio/da annullamento	881.293	880.935	358
	1.811.985	1.818.777	(6.792)

La riserva straordinaria si decrementa complessivamente di € migl. 3.400 a seguito delle operazioni sotto descritte:

- incremento di € migl. 5.234 per effetto dell'assegnazione deliberata dall'Assemblea del 23 aprile 2010;
- decremento di € migl. 32.769 per effetto del prelievo deliberato dall'Assemblea del 23 aprile 2010 a titolo di distribuzione di dividendi;
- incremento di € migl. 15.302, con giroconto dalla riserva indisponibile per azioni proprie, per effetto dell'allineamento delle azioni proprie rilevato a fine esercizio;
- incremento di € migl. 5.082, con giroconto dalla riserva indisponibile per azioni della controllante, per effetto dell'allineamento rilevato sulle azioni della controllante a fine esercizio;
- decremento di € migl. 3.750 con giroconto alla riserva azioni proprie da acquistare secondo quanto deliberato dall'assemblea del 23 aprile 2010;
- decremento di € migl. 750 con giroconto alla riserva azioni controllante da acquistare secondo quanto deliberato dall'assemblea del 23 aprile 2010;
- la riserva è stata contemporaneamente accreditata per l'importo totale di € migl. 8.250 avendo la citata assemblea revocato le precedenti delibere inerenti gli acquisti di azioni proprie (per € migl. 7.500) e della controllante (per € migl. 750).

La riserva per azioni proprie da acquistare si decrementa di € migl. 3.750 a seguito del già citato stanziamento di € migl. 3.750 deliberato in data 23 aprile 2010, del contestuale azzeramento del saldo per € migl. 7.500.

La riserva azioni della controllante da acquistare non subisce variazioni a seguito del già citato stanziamento di € migl. 750 deliberato in data 23 aprile 2010 e del contestuale azzeramento del saldo precedente sempre per € migl. 750.

La riserva avanzo di fusione si è incrementata di € migl. 358 a seguito alla fusione per incorporazione di Italiberia Inversiones Financieras S.L.U. avvenuta nel corso dell'esercizio 2010.

Con riferimento a quanto previsto dal previgente art. 109 co. 4 lett. b del DPR 917/1986, ad oggi abrogato, si segnala che le riserve libere iscritte in bilancio risultano ampiamente superiori rispetto al totale dei componenti negativi di reddito dedotti extracontabilmente che, al netto delle correlate imposte differite passive stanziate, negli esercizi precedenti, ammontano a complessivi € migl. 62.050.

Si segnala infine, in relazione a quanto disposto dal n. 18 dell'art. 2427 del C.C., che, il capitale sociale risulta così composto:

Capitale sottoscritto, versato e depositato al 31/12/2010	Azioni ordinarie 124.482.490	Azioni risparmio 42.561.222	Totale 167.043.712
Capitale deliberato a servizio dei piani di stock option		14.949.400	14.949.400

Relativamente alle condizioni dei piani di stock option si rinvia all'apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

Analisi del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, numero 7 bis, C.C.

(€ migliaia)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota disponibile 2009	Utilizzi tre esercizi precedenti
Capitale	167.044	-	-	-	-
Riserve di capitale:	1.157.761	-	1.157.761	1.157.403	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	209.947	A, B, C	209.947	209.947	-
Riserve di rivalutazione	200.025	A, B, C	200.025	200.025	-
Riserva avanzo di fusione da concambio/da annullamento	627.007	A, B, C	627.007	626.649	-
Riserva ex Lege 742/1986	113.214	A, B, C	113.214	113.214	-
Riserva plusvalenza da fusione	422	A, B, C	422	422	-
Riserva sovrapprezzo per alienazione diritti opzione non esercitati	4.294	A, B, C	4.294	4.294	-
Riserva conguaglio dividendo	2.852	A, B, C	2.852	2.852	-
Riserve di utili:	1.134.083	-	1.066.323	1.073.474	130.543
Riserva legale	35.536	A, B, C	2.127	2.127	-
Riserva straordinaria	805.409	A, B, C	805.409	808.810	75.368
Riserva avanzo di fusione da concambio/da annullamento	254.286	A, B, C	254.287	254.287	55.175
Riserva per acquisto azioni proprie	20.245	-	-	-	-
Riserva per acquisto azioni della soc. controllante	14.107	-	-	-	-
Riserva per azioni proprie da acquistare	3.750	A, B, C	3.750	7.500	-
Riserva per azioni della controllante da acquistare	750	A, B, C	750	750	-
Totale	2.458.888		2.224.084	2.230.877	130.543
Quota non distribuibile (1)			2.911	4.183	-
Quota distribuibile			2.221.174	2.243.577	-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(1): rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ammortizzati come previsto dall'art. 16, comma 11, del D.Lgs. 173/1997.

PASSIVITÀ SUBORDINATE - (Voce B)

Tale voce ammonta a € migl. 900.000 ed è invariata rispetto all'esercizio precedente

Nel complesso tale voce è costituita dal valore nominale dei quattro prestiti subordinati stipulati con Mediobanca, emessi rispettivamente nel 2002, 2005, 2006 e 2008: i primi tre con scadenza ventennale mentre l'ultimo è perpetuo. Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle passività subordinate iscritte, come richiesto dal Regolamento ISVAP n. 22.

(€ migliaia)

31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Scadenza	Tasso variabile	Spread
400.000	400.000	-	23-lug-23	Euribor 6 mesi Act/360	180 bps
100.000	100.000	-	30-dic-25	Euribor 6 mesi Act/360	180 bps
150.000	150.000	-	14-lug-26	Euribor 6 mesi Act/360	180 bps
250.000	250.000	-	perpetuo	Euribor 6 mesi Act/360	350 bps
900.000	900.000	-			

Si segnala che ai fini della copertura del margine di solvibilità di cui agli articoli 44 e 45 del Decreto Legislativo del 7 settembre 2005 n. 209:

- i prestiti subordinati di nozionale € migl. 400.000 ed € migl. 250.000 rispettivamente, vengono inclusi nel margine disponibile della Società nella misura del 50% del minor valore tra il margine disponibile ed il margine richiesto;
- i prestiti subordinati di nozionale € migl. 100.000 ed € migl. 150.000 rispettivamente, vengono inclusi nel margine disponibile della Società nella misura del 25% del minor valore tra il margine disponibile ed il margine di solvibilità richiesto.

SEZIONE 10

RISERVE TECNICHE - (Voce C)

Nel complesso si sono incrementate, al lordo delle quote a carico dei riassicuratori, di € migl. 582.493, di cui € migl. 484.693 per i Rami Vita ed in incremento per € migl. 97.800 per i Rami Danni, così come evidenziato nella seguente tabella:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
RAMI DANNI			
- Riserva premi	1.515.070	1.449.319	65.751
- Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	-	-	-
- Riserva sinistri	4.729.816	4.699.691	30.125
- Altre riserve tecniche	7.620	8.407	(787)
- Riserve di perequazione	22.204	19.493	2.711
TOTALE	6.274.710	6.176.910	97.800
RAMI VITA			
- Riserve matematiche	7.883.873	7.414.699	469.174
- Riserva premi delle assicurazioni complementari	712	731	(19)
- Riserve per somme da pagare	93.733	75.046	18.687
- Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	1.633	2.339	(706)
- Altre riserve tecniche	51.461	53.904	(2.443)
TOTALE	8.031.412	7.546.719	484.693
TOTALE GENERALE	14.306.122	13.723.629	582.493

Rami Danni

La riserva premi del lavoro diretto italiano è rappresentata dalla riserva per frazioni di premio integrata della riserva per rischi in corso per € migl. 21.617.

Tale integrazione si riferisce prevalentemente al Ramo RC Generale (86% dell'integrazione) per il quale segnaliamo che il rapporto sinistri a premi dell'esercizio non è in equilibrio. Come per lo scorso esercizio si è ritenuto corretto per il ramo in questione determinare l'onere per i sinistri attesi considerando un adeguato orizzonte temporale retrospettivo come previsto dall'art. 11, comma 2, del Regolamento ISVAP n. 16.

La seguente tabella riporta la ripartizione per Ramo delle due componenti della riserva premi:

Rami di bilancio (€ migliaia)	Lavoro diretto		Totale	Lavoro indiretto	
	Frazioni di premio	Rischi in corso		Frazioni di premio	Totale
Infortuni	90.471	-	90.471	-	-
Malattia	64.003	-	64.003	-	-
Corpi di veicoli terrestri	163.100	-	163.100	-	-
Corpi di veicoli ferroviari	2	-	2	-	-
Corpi di veicoli aerei	47	-	47	-	-
Corpi di veicoli m.l.f.	1.655	2.841	4.496	-	-
Merci trasportate	2.668	-	2.668	-	-
Incendio ed elementi nat.	192.057	-	192.057	557	557
Altri Danni ai Beni	108.610	-	108.610	25	25
RC Autoveicoli terrestri	666.049	-	666.049	-	-
RC Aeromobili	478	-	478	-	-
RC Veicoli m.l.f.	1.422	241	1.663	-	-
RC Generale	129.896	18.513	148.409	404	404
Credito	157	22	179	12	12
Cauzione	57.472	-	57.472	314	314
Perdite Pecuniarie	4.492	-	4.492	-	-
Tutela giudiziaria	2.750	-	2.750	-	-
Assistenza	6.812	-	6.812	-	-
Totale	1.492.141	21.617	1.513.758	1.312	1.312

Per quanto riguarda il Ramo Cauzioni, la riserva per frazioni di premio è stata integrata secondo quanto disposto dall'art. 12 del Regolamento ISVAP n. 16/2008, per un ammontare pari a € migl. 27.596 (€ migl. 25.038 nel 2009).

Le altre riserve tecniche dei Rami Danni comprendono esclusivamente la riserva di senescenza di cui al Capo IV del Regolamento ISVAP n. 16/2008, pari a € migl. 7.620 (€ migl. 8.407 al 31/12/2009), calcolata con metodo analitico sui contratti di assicurazione contro le malattie, la cui struttura contrattuale prevede un aggravamento del rischio assicurato in funzione dell'età dell'assicurato.

Le riserve di perequazione sono costituite interamente dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali di cui al Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 19/11/96 n. 705.

L'importo accantonato ammonta a € migl. 22.204 e risulta ripartito come segue sui Rami di bilancio:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Infortuni	259	256	3
Corpi di veicoli terrestri	6.934	5.924	1.010
Corpi di veicoli aerei	101	97	4
Corpi di veicoli m.l.f.	322	308	14
Merci trasportate	839	817	22
Incendio ed elementi nat.	12.935	11.311	1.624
Altri Danni ai Beni	656	632	24
RC Autoveicoli terrestri	20	20	-
RC Aeromobili	4	4	-
RC Generale	13	13	-
Perdite Pecuniarie	121	111	10
Totale	22.204	19.493	2.711

Le riserve sinistri dei Rami Danni comprendono, oltre alla riserva indennizzi, anche la riserva per spese di liquidazione e per i sinistri accaduti e non denunciati.

Le varie componenti della riserva premi e della riserva sinistri sono evidenziate nell'Allegato 13.

Rami Vita

Le riserve matematiche sono state determinate al 31 dicembre 2010 in conformità alle seguenti basi tecniche più significative:

- a tasso di interesse annuo composto determinato in base alle diverse clausole contrattuali tenendo conto dei minimi garantiti del 4%, 3%, 2,5%, 2% e 1,5% a seconda del periodo di emissione della copertura;
- ipotesi demografiche basate principalmente sulle tavole di mortalità statistica italiana 1951, 1961, 1971 e 1981, 1992 e 2002 nonché 1971 proiettato e selezionato, RG48 e RG48 selezionato, IPS55 per impegni differiti e IPS55 per impegni immediati.

Includono, inoltre, la riserva aggiuntiva per rischio finanziario pari a € migl. 47.718, così come indicato nel Regolamento ISVAP n. 21 del 28/03/2008.

Le varie componenti della riserva matematica sono evidenziate nell'allegato 14.

Di seguito si riporta il dettaglio per Ramo delle "Altre riserve tecniche" dei Rami Vita, il cui ammontare è prevalentemente costituito dall'accantonamento per spese future.

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Ramo I	38.258	39.389	(1.131)
Ramo III	2.056	3.212	(1.156)
Ramo IV	60	56	4
Ramo V	11.087	11.247	(160)
Ramo VI	-	-	-
Totale	51.461	53.904	(2.443)

SEZIONE 11

RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO É SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE - (Voce D)

Ammontano a € migl. 434.669 e si decrementano di € migl. 82.365. Sono rappresentative degli impegni derivanti dall'assicurazione dei Rami Vita il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti per cui l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice, nonché degli impegni derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Si riporta il dettaglio delle riserve per tipologie di prodotto in portafoglio:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
- collegati al valore di un fondo di investimento	83.774	126.850	(43.076)
- collegati al valore di un indice azionario o altro valore di riferimento	145.274	211.696	(66.422)
- fondi pensione aperti	205.621	178.488	27.133
TOTALE	434.669	517.034	(82.365)

Per quanto riguarda i Fondi Pensione aperti, la cifra di cui sopra è dettagliata nei seguenti comparti:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Fondo Pensione Aperto SAI:			
- Previ-bond	7.988	6.231	1.757
- Previ-gest	9.456	8.379	1.077
- Previ-mix	22.738	22.001	737
- Previ-europa	5.045	4.074	971
- Previ-global	1.970	1.235	735
- Previ-capital	2.085	1.688	397
Fondo Pensione Fondiaria Previdente:			
- linea azionaria	47.174	41.034	6.140
- linea bilanciata	31.127	28.055	3.072
- linea obbligazionaria	17.166	15.179	1.987
- linea monetaria	4.300	3.977	323
- linea monetaria garantita	6.511	5.196	1.315
Fondo Pensione Conto Previdenza:			
- linea azionaria	12.050	8.937	3.113
- linea bilanciata	16.065	13.790	2.275
- linea obbligazionaria	5.850	6.415	(565)
- linea monetaria garantita	14.651	11.846	2.805
- linea premium TFR	1.445	451	994
TOTALE	205.621	178.488	27.133

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI ED ONERI - (Voce E)

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.386	3.615	(229)
Fondi per imposte	91.000	115.219	(24.219)
Altri accantonamenti	230.156	208.972	21.184
TOTALE	324.542	327.806	(3.264)

L'allegato 15 riporta le variazioni intervenute nell'esercizio.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili comprendono gli ammontari accantonati dalle società in esercizi precedenti a titolo di integrazione del trattamento di fine rapporto dei dipendenti della stessa.

Gli altri accantonamenti sono così ripartiti:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Fondo rischi ed oneri futuri	215.386	195.302	20.084
Fondo ex art. 7 Legge 738/78	5.154	5.154	-
Fondo premi anzianità ex art. 30 CCNL	5.131	4.031	1.100
Fondo manutenzione immobili	4.485	4.485	-
TOTALE	230.156	208.972	21.184

a) Fondo rischi ed oneri futuri

Il fondo si incrementa rispetto all'esercizio precedente per € migl. 20.084 conseguenti ad accantonamenti per € migl. 48.134 e prelievi per € migl. 28.172, cui va aggiunta la dotazione iniziale del fondo relativa all'incorporata Systema Vita pari a € migl. 122.

Gli accantonamenti totali al fondo rischi ed oneri risultano congrui rispetto agli oneri stimati conseguenti al complesso delle vertenze legali e/o tributarie in cui la Capogruppo è parte in causa, ivi comprese eventuali controversie di lavoro. Il fondo accoglie inoltre le spese future nei confronti del personale dipendente, quali ad esempio quelle legate alle ferie maturate e non godute.

Il fondo comprende il risparmio fiscale che si è originato in capo alla Società a seguito dell'apporto delle perdite fiscali di talune controllate aderenti all'istituto del consolidato fiscale nazionale, le quali, in via prudenziale, non hanno rilevato nei propri bilanci il correlato vantaggio fiscale per carenza temporanea dei requisiti di recuperabilità delle perdite suddette.

Il fondo accoglie gli oneri presunti legati a eventuali interventi di ricapitalizzazione in società del Gruppo a fronte degli oneri di ristrutturazione la cui manifestazione economica avverrà in prossimi esercizi.

Il fondo comprende, in via prudenziale, gli oneri stimati, eventualmente sostenibili, a fronte del contenzioso per le cause c.d. "Opa" in cui la Società è parte convenuta, unitamente ad altri soggetti in via solidale con essi, per effetto delle azioni promosse da alcuni azionisti dell'incorporata Fondiaria Assicurazioni. Si segnala che la Corte di Appello di Milano e del Tribunale di Firenze hanno rigettato la pretesa risarcitoria di alcune parti attrici.

Da ultimo si segnala che il fondo comprende anche quanto ragionevolmente stimato dalla Società quale onere futuro a fronte della verifica fiscale che ha avuto per oggetto il periodo d'imposta 2005 e per la quale è in corso l'iter per una definizione mediante l'istituto dell'accertamento per adesione.

Per maggiori dettagli sulla vicenda si rimanda alla sezione sulle Controversie in corso contenuta nella Relazione sulla Gestione.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio trova riscontro nell'apposita sezione del conto economico dedicata agli altri proventi ed oneri.

b) Fondo premi anzianità ex art. 32 CCNL

Il fondo si incrementa di € migl. 1.100 per effetto dell'accantonamento dell'esercizio pari a € migl. 1.706 ed al prelievo di € migl. 606 per premi maturati a favore dei dipendenti.

c) Fondo manutenzione immobili

Il fondo manutenzione immobili non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE - E 2) – “FONDI PER IMPOSTE”

I fondi per imposte accolgono l'accantonamento per imposte societarie (IRES ed IRAP) di competenza dell'anno. Accolgono inoltre le imposte sostitutive dell'IRES e dell'IRAP correnti stimate al termine dell'esercizio stesso. Tali imposte risultano imputate al fondo in quanto non ancora certe e/o determinate nell'ammontare che sarà esigibile da parte dell'erario a seguito dell'autoliquidazione d'imposta da eseguirsi nelle prossime dichiarazioni dei redditi, individuale e consolidata.

I fondi per imposte accolgono inoltre le passività per imposte differite derivanti dal rinvio a tassazione di componenti positivi di reddito che hanno concorso a determinare il risultato dell'esercizio o di esercizi precedenti, al netto di quelle riversate nell'anno, le imposte stanziare in sede di allocazione del disavanzo di fusione a fronte dei plusvalori, non riconosciuti fiscalmente, allocati ad immobili e partecipazioni e le imposte stanziare nei precedenti esercizi a fronte di ammortamenti e rettifiche di valore solo fiscali.

La composizione del saldo al termine dell'esercizio è la seguente:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Fondo per imposte correnti	45.025	66.657	(21.632)
Fondo per imposte differite passive	45.975	48.563	(2.588)
TOTALE	91.000	115.220	(24.220)

Di seguito si dà evidenza delle variazioni intervenute:

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
<u>Fondo per imposte correnti:</u>			
Prelevi ed altri decrementi	(31.751)	(54.640)	22.889
Accantonamenti	10.119	28.864	(18.745)
<u>Fondo per imposte differite passive:</u>			
Prelevi ed altri decrementi	(2.605)	(37.333)	34.728
Accantonamenti	17	968	(951)
TOTALE	(24.220)	(62.141)	37.921

Per quanto concerne il fondo per imposte correnti, i decrementi si riferiscono quanto a € migl. 27.012, al prelievo dal fondo dell'imposta sostitutiva dovuta a seguito di esercizio dell'opzione per la tassazione separata delle plusvalenze relative agli immobili conferiti al Fondo Rho nell'esercizio 2009.

Il decremento residuo, pari a € migl. 4.739, si riferisce al prelievo del fondo a fronte della rettifica delle imposte differite attive stanziare in eccesso sulla perdita fiscale stimata, al termine dell'esercizio precedente, rispetto alle risultanze della dichiarazione dei redditi di Gruppo.

Parimenti, il fondo è stato incrementato per € migl. 10.119 a seguito di rettifica dell'imposta di competenza delle società controllate aderenti al consolidato fiscale nazionale rispetto a quanto stimato alla chiusura dell'esercizio precedente. Tale importo trova contropartita nell'incremento dei crediti verso le consolidate a fronte del trasferimento di imponibili positivi, al netto dei debiti verso le stesse società consolidate correlati al trasferimento delle perdite fiscali.

Nell'esercizio non viene effettuato alcun accantonamento a titolo di IRES di Gruppo in quanto la somma complessiva dei risultati, positivi e negativi, delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale al netto delle rettifiche di consolidamento spettanti presenta un saldo negativo (perdita fiscale).

Per quanto concerne la fiscalità differita, le variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale sono principalmente dovute al decremento per imposte riversate per € migl. 2.087 oltre a rettifiche di imposte stanziare in esercizi precedenti per € migl. 518 come compiutamente analizzato a commento della voce imposte cui si rinvia per un approfondimento.

DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI - (Voce F)

Ammontano a € migl. 151.125 e si incrementano di € migl. 1.478 (€ migl. 149.647 nel 2009).

SEZIONE 13

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ - (Voce G)

Si compongono come segue:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	36.991	55.301	(18.310)
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	34.457	44.136	(9.679)
Debiti verso banche e istituti finanziari	75.000	75.000	-
Prestiti diversi e altri debiti finanziari	248.300	434.800	(186.500)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39.371	43.582	(4.211)
Altri debiti	498.585	521.319	(22.734)
Altre passività	214.208	167.889	46.319
TOTALE	1.149.912	1.342.027	(195.115)

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Intermediari di assicurazione	24.616	35.350	(10.734)
Compagnie conti correnti	12.045	19.687	(7.642)
Assicurati per depositi e premi	74	74	-
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	256	190	66
TOTALE	36.991	55.301	(18.310)

I fondi di garanzia comprendono € migl. 58 di debiti verso il Fondo Solidarietà Acquirenti Immobili in costruzione, € migl. 150 di debiti verso il Fondo Vittime della Caccia e € migl. 48 di debiti verso il Fondo Vittime della Strada.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	33.638	43.317	(9.679)
Intermediari di riassicurazione	819	819	-
TOTALE	34.457	44.136	(9.679)

Debiti verso banche ed altri finanziatori

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Debiti verso banche e istituti finanziari	75.000	75.000	-
TOTALE	75.000	75.000	-

Il saldo, invariato rispetto allo scorso esercizio, è relativo al contratto di finanziamento senior concluso con Mediobanca nel giugno 2009 ed erogato in data 25 gennaio 2010 previo rimborso, per pari ammontare, di quanto residuava dell'originario finanziamento di € mil. 250 erogato nel gennaio 2008.

Si segnala che il prestito di € mil. 75 è stato integralmente rimborsato in data 31 gennaio 2011 facendo ricorso alle ordinarie giacenze di liquidità.

Prestiti diversi e altri debiti finanziari

I Prestiti diversi sono pari a € mil. 248,3 (erano € mil. 434,8 al 31/12/2009) e sono relativi a:

(Importi in € milioni)	Importo	Scadenza	Modalità di rimborso	Tasso di interesse
SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A.	157,0	Senza scadenza	Una soluzione o singole tranches con preavviso di almeno 7 giorni rispetto alla data di valuta.	Media EURIBOR medio mensile – tipo di deposito 3 mesi (tasso 360) - nel periodo compreso tra il mese di erogazione e il mese precedente il rimborso anticipato o la scadenza, e maggiorato di uno spread dell'1,20%.
SAINTERNATIONAL S.A.	5,0	Senza scadenza	Una soluzione o singole tranches con preavviso di almeno 7 giorni rispetto alla data di valuta.	Media EURIBOR medio mensile – tipo di deposito 3 mesi (tasso 360) - nel periodo compreso tra il mese di erogazione e il mese precedente il rimborso anticipato o la scadenza, e maggiorato di uno spread dell'1,20%.
SIM ETOILE S.A.	15,0	Senza scadenza	Una soluzione o singole tranches con preavviso di almeno 3 giorni lavorativi rispetto alla data di valuta.	Media EURIBOR medio mensile – tipo di deposito 3 mesi (tasso 360) - nel periodo compreso tra il mese di erogazione e il mese precedente il rimborso anticipato o la scadenza, e maggiorato di uno spread dell'1,20%.
SAI HOLDING ITALIA S.p.A.	1,2	Senza scadenza	Una soluzione o singole tranches con preavviso di almeno 7 giorni rispetto alla data di valuta.	Media EURIBOR medio mensile – tipo di deposito 3 mesi (tasso 360) - nel periodo compreso tra il mese di erogazione e il mese precedente il rimborso anticipato o la scadenza, e maggiorato di uno spread dell'1,20%.
FONDIARIA NEDERLAND B.V.	70,1	Senza scadenza	Una soluzione o singole tranches.	Media EURIBOR medio mensile – tipo di deposito 3 mesi (tasso 360) - nel periodo compreso tra il mese di erogazione e il mese precedente il rimborso anticipato o la scadenza, e maggiorato di uno spread dell'1,20%.

La principale variazione rispetto all'esercizio 2009 è dovuta al rimborso del finanziamento concesso dalla controllata Sainternational S.A., finanziamento riconducibile alla liquidità proveniente dal Prestito Obbligazionario Convertibile e Rimborsabile (Mandatory Exchangeable Guaranteed Notes) esclusivamente con azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di proprietà di Fondiaria-SAI. Il rimborso, pari ad € mil. 180,4, è avvenuto alla scadenza del 29 settembre 2010, tramite consegna delle nr. 44.000.000 di azioni Intesa Sanpaolo formalmente di proprietà Fondiaria-SAI.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta a € migl. 39.371 (€ migl. 43.582 nel 2009).

La variazione è dovuta ad accantonamenti e altri incrementi per € migl. 10.941 (€ migl. 9.155 nel 2009), ed a prelievi dal fondo per € migl. 15.152 (€ migl. 12.199 nel 2009), in cui rientrano le quote maturate nel 2010 destinate allo speciale Fondo Inps ovvero alla Previdenza Complementare.

Altri debiti

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Per imposte a carico degli assicurati	71.044	70.926	118
Per oneri tributari diversi	50.748	32.463	18.285
Verso enti assistenziali e previdenziali	8.801	8.929	(128)
Debiti diversi	367.992	409.001	(41.009)
TOTALE	498.585	521.319	(22.734)

Tra i “debiti per imposte a carico assicurati” sono compresi debiti per imposta sulle assicurazioni per € migl. 51.381 ed € migl. 19.634 per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale.

Fra i debiti per oneri tributari diversi sono inclusi, fra l’altro, € migl. 19.135 relativi a quanto dovuto a titolo di imposta sulle riserve matematiche Vita come disposto dall’art. 1, commi 2 e 2 bis del D.L. 209/2002 (convertito nella L. 265/2002) ed € migl. 21.610 relativi alle rate residue dell’imposta sostitutiva dovuta sulle plusvalenze degli immobili conferiti al Fondo Rho nel 2009.

I debiti diversi comprendono, tra le altre, le seguenti poste:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Debiti per crediti d’imposta trasferiti al Gruppo	120.896	154.085	(33.189)
Altri debiti verso controllate	53.000	73.015	(20.015)
Liquidazioni non incassate da assicurati	2.310	12.453	(10.143)
Fornitori	159.463	148.298	11.165
Debiti verso dipendenti	699	1.078	(379)
Depositi cauzionali	2.783	2.736	47

I debiti per crediti d’imposta trasferiti al Gruppo raccolgono l’ammontare dei crediti verso Erario per ritenute, acconti d’imposta, eccedenze e altri crediti trasferiti dalle società consolidate alla consolidante per effetto dell’adesione alla tassazione di Gruppo di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986.

I debiti verso fornitori, comprensivi di affitti e spese diverse per complessivi € migl. 159.463, raccolgono prevalentemente il debito verso la controllata Gruppo Fondiaria-SAI Servizi per il congruaggio dei contributi consortili dovuti, a seguito dell’accentramento sul consorzio di tutte le funzioni di Gruppo.

Dettaglio dei debiti distinti per scadenza e per natura

La seguente tabella è stata redatta a complemento delle voci in precedenza evidenziate nel passivo ed in base alle disposizioni contenute nella sezione 16 del D.Lgs. 26/5/1997 n. 173.

(€ migliaia)	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e riassicurazione	Depositi ricevuti da riassicuratori	Debiti verso banche	Prestiti diversi e altri debiti finanziari	Trattamento di fine lavoro subordinato e altri debiti	Totale
Durata 1 anno	71.447	151.125	75.000	248.300	521.749	1.067.621
Durata tra 1 e 5 anni	-	-	-	-	16.208	16.208
Durata oltre i 5 anni	-	-	-	-	-	-
Totale	71.447	151.125	75.000	248.300	537.957	1.083.829

Altre passività

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Conti transitori passivi di riassicurazione	2.705	1.110	1.595
Provvigioni per premi in corso di riscossione	58.400	59.497	(1.097)
Passività diverse	153.103	107.282	45.821
Totale	214.208	167.889	46.319

I conti transitori passivi da riassicurazione accolgono i valori reddituali positivi di natura tecnica per il lavoro indiretto, quale contropartita di operazioni iscritte nei conti intestati alle compagnie di riassicurazione, la cui contabilizzazione nel conto tecnico è rinviata all'esercizio successivo, in ragione dell'insufficienza delle informazioni necessarie per determinare compiutamente il relativo risultato economico.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali altre "Passività diverse":

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009
Conto collegamento Danni/Vita	29.443	5.836
Accertamento spese presunte di competenza	48.669	47.380
Sinistri in corso di pagamento	14.810	9.326
Debiti verso gerenze	12.076	8.137
Accertamento partite passive verso riassicuratori	6.934	9.988

SEZIONE 14

RATEI E RISCOINTI PASSIVI - (Voce H)

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Per interessi	12.651	23.362	(10.711)
Per canoni di locazione	48	58	(10)
Altri ratei e risconti	42	42	-
Totale	12.741	23.462	(10.721)

Relativamente all'esercizio 2010, la ripartizione tra ratei e risconti risulta essere la seguente:

(€ migliaia)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	12.651	-	12.651
Per canoni di locazione	-	48	48
Altri ratei e risconti	13	29	42
	12.664	77	12.741

I ratei passivi per interessi si riferiscono principalmente alla quota imputabile all'esercizio dell'onere finanziario esplicito sul prestito senior Mediobanca per € migl. 2.294 e ad oneri su derivati di copertura per € migl. 7.616.

SEZIONE 17

Garanzie, Impegni e altri Conti d'Ordine

Ammontano complessivamente a € migl. 14.486.797 (€ migl. 14.923.836 nel 2009).

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Garanzie prestate	4.160	4.681	(521)
Garanzie ricevute	184.750	237.061	(52.311)
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	53.462	54.374	(912)
Impegni	840	281.092	(280.252)
Beni di terzi	7.304	10.079	(2.775)
Titoli depositati presso terzi	13.433.970	13.534.268	(100.298)
Altri conti d'ordine	802.311	802.281	30
Totale	14.486.797	14.923.836	(437.039)

Le garanzie prestate comprendono:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Altre garanzie personali	-	-	-
Garanzie reali	4.160	4.681	(521)
	4.160	4.681	(521)

Le garanzie reali si riferiscono ad attività costituite in deposito a garanzia di operazioni di riassicurazione attiva prevalentemente in valuta estera.

Le garanzie ricevute comprendono:

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Fidejussioni	179.496	182.194	(2.698)
Altre garanzie personali	2.354	1.967	387
Garanzie reali	2.900	52.900	(50.000)
	184.750	237.061	(52.311)

Tra le garanzie ricevute sono comprese fidejussioni costituite per € migl. 72.213 (€ migl. 77.080 nel 2009) da polizze stipulate a garanzia degli impegni assunti dagli agenti.

Le fidejussioni prestate dagli inquilini ammontano ad € migl. 3.650 mentre quelle ricevute da soggetti terzi sono pari a € migl. 1.136.

Tra le garanzie reali è stato azzerato per € migl. 50.000 l'importo del pegno relativo alla polizza di capitalizzazione costituito a copertura di eventuali danni che Fondiaria-SAI avesse potuto subire in seguito all'acquisto nell'anno 2006 di Liguria Assicurazioni dalla De Longhi Holding SA (già Guala Consultadoria e Invetimentos LDA). Le parti hanno ritenuto opportuno stipulare una transazione per l'importo di € migl. 10.000, a definizione di ogni pendenza connessa al contratto di compravendita. Tale importo è stato incassato da Fondiaria-SAI ed è stato riconosciuto a Milano Assicurazioni, alla quale nel 2008 era stata conferita la partecipazione in Liguria Assicurazioni.

I residui € migl. 2.900 si riferiscono a un'ipoteca volontaria costituita da terzi su alcune proprietà immobiliari per garantire operazioni legate al business in ambito edile.

Le garanzie prestate da terzi sono pari a € migl. 53.462 e sono principalmente costituite per € migl. 43.550 dalla fidejussione costituita in base alla Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto (CARD), a cui Fondiaria-SAI ha aderito in data 27/11/06.

Tra gli impegni sono compresi € migl. 789 iscritti a fronte del cash settlement da pagare relativamente a operazioni di copertura su titoli azionari, effettuate tramite opzioni combinate (acquisti put – vendite call).

Il decremento degli impegni, pari ad € migl. 280.252, è principalmente riferibile alla scadenza del prestito obbligazionario convertibile (Mandatory) su azioni Intesa SanPaolo per € migl. 180.400 e all'assenza di operazioni di pronti contro termine rispetto all'esercizio precedente (€ migl. 89.471 nell'anno 2009).

I beni di terzi comprendono i libretti per deposito per massimali, su sinistri, nonché le azioni ordinarie e di risparmio Fondiaria-SAI di proprietà dei dipendenti (queste ultime in custodia presso la Società ed espresse al loro valore nominale).

I titoli depositati presso terzi comprendono il valore di carico dei titoli di proprietà dell'impresa costituiti in deposito. I principali depositari sono istituti di credito per € migl. 11.759.677, società controllate per € migl. 1.449.784, società collegate per € migl. 37.528, altre società partecipate per € migl. 105.441 ed altri enti depositari per € migl. 81.539.

Gli Altri Conti d'ordine che ammontano a € migl. 802.311 sono costituiti essenzialmente dai nozionali sottostanti a operazioni di finanza derivata e precisamente: € migl. 25.000 riferiti a contratti di Credit Default Swap sul rischio paese Serbia, € migl. 15.000 riferiti a contratti di Credit Default Swap sul Banco Popolare subordinato, € migl. 5.000 riferiti a contratti di Range Accrual Swap con BNP Paribas, € migl. 6.250 riferiti a contratti di Range Accrual Swap con Banca IMI, € migl. 400.000 riferiti a contratti di Interest Rate Swap con Mediobanca, € migl. 150.000 riferiti a contratti di Interest Rate Swap con Unicredit Bank e € migl. 200.000 riferiti a contratti di Interest Rate Swap con R.B.S..

CONTO ECONOMICO

Si analizzano di seguito i valori del conto economico confrontati con i corrispondenti importi dell'esercizio 2009.

Laddove le voci dell'esercizio precedente non siano comparabili con quelle dell'esercizio in corso sono stati effettuati i necessari adattamenti. L'eventuale adattamento, la non comparabilità o l'impossibilità degli stessi è comunque evidenziata nel commento alle singole voci.

SEZIONE 18

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

PREMI DI COMPETENZA AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE - (VOCE I.1)

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Premi lavoro diretto	3.818.083	3.735.997	82.086
Premi lavoro indiretto	9.148	10.520	(1.372)
Premi lordi contabilizzati	3.827.231	3.746.517	80.714
Premi ceduti e retroceduti in riassicurazione	(134.094)	(157.545)	23.451
Variazione dell'importo lordo della riserva dei premi	(65.979)	(35.905)	(30.074)
Variazione della riserva a carico dei riassicuratori	3.872	5.567	(1.695)
Premi di competenza totali dei Rami Danni	3.631.030	3.558.634	72.396

Nella voce "premi lordi contabilizzati" non vengono ricompresi, in ottemperanza al Prov. ISVAP n. 735 del 01/12/1998, gli annullamenti di titoli emessi negli esercizi precedenti, che sono stati imputati ad "Altri oneri tecnici".

La voce "variazione dell'importo lordo della riserva premi" comprende € migl. 48.669 relativi alla variazione negativa della riserva per frazioni di premio la cui evidenza analitica è già stata commentata in calce alla corrispondente voce dello Stato Patrimoniale Passivo. A ciò si aggiunge la variazione della riserva per rischi in corso pari a € migl. 17.310.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO - (VOCE I.2)

Non è stato effettuato nessun trasferimento dal conto non tecnico in quanto, così come previsto dal Provvedimento ISVAP n. 22 art. 22, l'ammontare dei proventi da investimenti al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico è risultato negativo.

ALTRI PROVENTI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE – (VOCE I.3)

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Altri proventi tecnici al lordo della riassicurazione	17.961	18.246	(285)
Altri proventi tecnici ceduti e retroceduti	7.993	9.275	(1.282)
	25.954	27.521	(1.567)

Gli altri proventi tecnici ammontano a € migl. 25.954 e comprendono, tra l'altro, € migl. 6.555 di recuperi provvigionali su annullazioni di premi di esercizi precedenti e € migl. 10.529 relativi al prelievo dal fondo svalutazione crediti per premi in corso di riscossione.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE – (VOCE I.4)

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Importi pagati lordi	(3.085.698)	(3.001.557)	(84.141)
Quote a carico dei riassicuratori	77.368	87.728	(10.360)
Variazione dei recuperi lordi	83.809	61.990	21.819
Quote a carico dei riassicuratori	-	1.880	(1.880)
Variazione dell'importo lordo della riserva sinistri	(30.749)	(155.951)	125.202
Quote a carico dei riassicuratori	(26.470)	21.084	(47.554)
	(2.981.740)	(2.984.826)	3.086

Gli importi pagati lordi comprendono in sintesi:

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Sinistri pagati della generazione corrente	(1.114.690)	(1.147.564)	32.874
Sinistri pagati generazioni ex	(1.660.103)	(1.552.000)	(108.103)
Contributo al fondo Vittime della Strada	(48.540)	(46.458)	(2.082)
Spese dirette e spese di liquidazione	(262.365)	(255.535)	(6.830)
	(3.085.698)	(3.001.557)	(84.141)

La variazione dei recuperi lordi comprende € migl. 32.652 di recuperi dell'esercizio e € migl. 51.157 di conguaglio su esercizi precedenti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente consegue ai maggiori recuperi effettivi rilevati nel Ramo RC Auto.

La variazione dell'importo lordo della riserva sinistri si articola come segue:

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Riserva all'inizio dell'esercizio	4.699.692	4.546.009	153.682
Effetto cambi	1.782	(527)	2.309
Riserva dell'esercizio	(1.645.325)	(1.755.348)	110.023
Riserva di esercizi precedenti	(3.084.491)	(2.944.344)	(140.147)
Saldo movimenti di portafoglio	(2.406)	(1.742)	(664)
	(30.749)	(155.951)	125.203

Nell'ambito del lavoro diretto, la riserva esistente all'inizio dell'esercizio, ha evidenziato un congruaggio negativo, di circa € mil. 158, come si evince dalla seguente tabella:

(€ migliaia)	2010	2009
Riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio	4.586.911	4.433.886
Indennizzi pagati durante l'esercizio, al netto dei recuperi	1.767.251	1.647.706
Riserva sinistri alla fine dell'esercizio	2.987.265	2.847.026
Differenza	(157.605)	(60.846)

Nell'ambito del congruaggio sui sinistri di esercizi precedenti si segnala che le insufficienze più significative sono relative al Ramo RC Auto (€ migl. 171.834) ed al Ramo Malattia (€ migl. 16.877).

VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE – (VOCE I.5)

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Riserva di senescenza	(787)	(532)	(255)

La variazione pari a € migl. 255 è imputabile alla sola riserva di senescenza di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/1995, determinata secondo i criteri analitici previsti dall'art. 25 terzo comma del predetto decreto.

SPESE DI GESTIONE – (VOCE I.7)

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Provvigioni di acquisizione	(579.519)	(551.525)	(27.994)
Altre spese di acquisizione	(95.151)	(90.639)	(4.512)
Variaz. Provvig. e altre spese acq. da ammortiz.	-	-	-
Provvigioni di incasso	(12.716)	(12.932)	216
Altre spese di amministrazione	(163.085)	(157.355)	(5.730)
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	30.943	29.071	1.872
	(819.528)	(783.380)	(36.148)

Nelle provvigioni di acquisizione sono compresi anche gli oneri di acquisizione su contratti pluriennali.

Le provvigioni di acquisizione comprendono i costi della rete di vendita come definiti dall'art. 51 del D.Lgs. 173/97.

Le altre spese di acquisizione sono in massima parte riconducibili alla struttura acquisitiva operante sul territorio.

Le altre spese di amministrazione comprendono le quote di ammortamento dei beni mobili per € migl. 498 (€ migl. 372 nel 2009), nonché gli importi definiti dall'art. 53 del D.Lgs. 173/97.

ALTRI ONERI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE – (VOCE I.8)

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Altri oneri tecnici lordi	114.914	112.567	2.347
Altri oneri tecnici ceduti e retroceduti ai riassicuratori	1.937	5.499	(3.562)
	116.851	118.066	(1.215)

Ammontano a € migl. 116.851 e comprendono € migl. 10.529 di annullazioni di premi per inesigibilità ed € migl. 80.485 di annullazioni di premi per errore tecnico. Tale ultimo fenomeno sconta ancora l'abolizione del regime di tacita proroga dei contratti RC Auto, nonché l'obbligo per le compagnie di consegnare all'assicurato l'attestato di rischio alla scadenza di ogni annualità.

RISERVE DI PEREQUAZIONE - ACCANTONAMENTI E PRELIEVI – (VOCE I.9)

La variazione netta ammonta a € migl. 2.711.

Si dà evidenza del riparto per ramo della variazione:

(€ migliaia)	2010	2009
Riserva per rischi di calamità naturali (lavoro diretto)		
Infortuni	3	-
Corpi di veicoli terrestri	1.010	982
Corpi di veicoli aerei	3	5
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	14	17
Merci trasportate	22	19
Incendio	1.624	1.471
Altri Danni ai Beni	24	28
Perdite Pecuniarie	11	11
	2.711	2.533
Riserva di compensazione del Ramo Credito	-	-
	2.711	2.533

L'allegato 19 fornisce una rappresentazione di sintesi per ramo concernente il conto tecnico dei Rami Danni.

SEZIONE 19

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE – (VOCE II.1)

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Premi lavoro diretto	1.231.111	1.061.766	169.345
Premi lavoro indiretto	4.419	5.192	(773)
Premi lordi contabilizzati	1.235.530	1.066.958	168.572
Premi ceduti e retroceduti in riassicurazione	(18.097)	(23.613)	5.516
Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	1.217.433	1.043.345	174.088

La composizione dei premi del lavoro diretto e indiretto è riportata, unitamente al saldo della riassicurazione, nell'allegato 20.

Nella voce "premi lordi contabilizzati" non vengono ricompresi, in ottemperanza al provvedimento ISVAP n. 735 dell'01/12/1997, gli annullamenti tecnici di prima annualità ed unici emessi negli esercizi precedenti, che sono stati imputati ad "Altri oneri tecnici".

PROVENTI DA INVESTIMENTI – (VOCE II.2)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. 173/97, tutti i proventi e gli oneri patrimoniali finanziari connessi con gli investimenti dei Rami Vita figurano nel relativo conto tecnico.

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Proventi derivanti da azioni e quote	16.387	22.689	(6.302)
Proventi derivanti da altri investimenti	323.202	329.385	(6.183)
Riprese di valore sugli investimenti	8.501	125.255	(116.754)
Profitti di realizzo sugli investimenti	69.542	49.597	19.945
	417.632	526.926	(109.294)

Il dettaglio dei proventi da investimenti figura nell'allegato 21, che riporta anche i corrispondenti dati del conto non tecnico connessi con gli investimenti dei Rami Danni.

I proventi derivanti da azioni e quote non comprendono dividendi deliberati da controllate e accertati per competenza. Tale ammontare era pari, nel 2009, a € mil. 9,3 relativamente a Milano Assicurazioni e Popolare Vita.

PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO ED A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI FONDI PENSIONE – (VOCE II.3)

Proventi di classe D I

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Proventi lordi	12.886	15.250	(2.364)
Profitti sul realizzo degli investimenti	2.063	740	1.323
Plusvalenze non realizzate	10.974	38.786	(27.812)
TOTALE	25.923	54.776	(28.853)

Gli importi delle plusvalenze non realizzate si riferiscono quanto a € migl. 6.187 a polizze Unit linked e quanto ad € migl. 4.787 a prodotti index linked. Tra le plusvalenze più rilevanti spiccano € migl. 2.837, riferita al prodotto Unit Fondilink Azionario ed € migl. 2.283 della SAI Alfa 2000.

Proventi di classe D II

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Proventi lordi	5.333	4.844	489
Profitti sul realizzo degli investimenti	4.546	7.405	(2.859)
Plusvalenze non realizzate	9.579	15.733	(6.154)
TOTALE	19.458	27.982	(8.524)

I proventi di classe D.II. si riferiscono al “Fondo Pensione Aperto SAI”, al “Fondo Pensione Aperto Fondiaria Previdente” ed al “Fondo Pensione Aperto Conto Previdenza”.
Il dettaglio dei proventi di classe D è riportato nell'allegato 22.

ALTRI PROVENTI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE – (VOCE II.4)

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Altri proventi tecnici al netto della riassicurazione	3.841	1.043	2.798
TOTALE	3.841	1.043	2.798

Si riferiscono, quanto a € migl. 2.064, al recupero delle commissioni di gestione dei Fondi Pensione Aperti.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE – (VOCE II.5)

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Somme pagate lorde	(1.135.297)	(1.102.099)	(33.198)
Quote a carico dei riassicuratori	14.319	14.512	(193)
Variazione lorda della riserva per somme da pagare	(17.486)	17.641	(35.127)
Quote a carico dei riassicuratori	1.069	(575)	1.644
TOTALE	(1.137.395)	(1.070.521)	(66.874)

Le somme pagate lorde comprendono in sintesi:

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
- per sinistri	33.356	32.671	685
- per polizze maturate	621.633	530.345	91.288
- per riscatti	462.035	526.074	(64.039)
- per rendite vitalizie	10.056	6.833	3.223
- per rischi assunti in riassicurazione	8.217	6.176	2.041
TOTALE	1.135.297	1.102.099	33.198

VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE – (VOCE II.6)

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Variazione dell'importo lordo della riserva matematica	(386.401)	(228.569)	(157.832)
Quote a carico dei riassicuratori	1.330	4.307	(2.977)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi delle assicurazioni complementari	38	38	-
Quote a carico dei riassicuratori	-	-	-
Variazione dell'importo lordo delle altre riserve tecniche	3.355	4.880	(1.525)
Quote a carico dei riassicuratori	-	-	-
Variazione dell'importo lordo delle riserve tecniche di classe D	82.368	(13.036)	95.404
Quote a carico riassicuratori	-	-	-
TOTALE	(299.310)	(232.380)	(66.930)

La variazione delle riserve tecniche dipende, in prevalenza, dalla variazione delle riserve matematiche per premi puri dei contratti in portafoglio, collegati per la maggior parte alle gestioni separate.

RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI RICONOSCIUTI AGLI ASSICURATI O AD ALTRI BENEFICIARI – (VOCE II.7)

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ristorni o partecipazioni agli utili riconosciuti agli assicurati od altri beneficiari.

SPESE DI GESTIONE – (VOCE II.8)

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Provvigioni di acquisizione	(16.976)	(15.689)	(1.287)
Altre spese di acquisizione	(13.368)	(12.607)	(761)
Variaz. provvigioni e spese di acq. da ammortizzare	(49)	(316)	267
Provvigioni di incasso	(4.532)	(4.733)	201
Altre spese di amministrazione	(34.064)	(35.494)	1.430
Provvigioni e part. agli utili dai riassicuratori	2.474	4.828	(2.354)
TOTALE	(66.515)	(64.011)	(2.504)

Nelle provvigioni di acquisizione sono compresi oneri di acquisizione su contratti pluriennali per € migl. 4.231 (€ migl. 3.280 nel 2009). La variazione delle provvigioni e spese di acquisizione da ammortizzare è dovuta essenzialmente all'imputazione a conto economico delle provvigioni precontate relative a contratti stipulati dalla ex-La Fondiaria S.p.A., il cui profilo di ammortamento si è esaurito nel presente esercizio.

Le altre spese di acquisizione comprendono, oltre alle spese relative alla struttura acquisitiva delle Direzioni Operative, i costi legati alla Direzione Commerciale e le spese I.T. riconducibili ai nuovi contratti acquisiti.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI – (VOCE II.9)

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	(22.281)	(18.009)	(4.272)
Rettifiche di valore sugli investimenti	(260.636)	(24.619)	(236.017)
Perdite sul realizzo di investimenti	(38.475)	(10.273)	(28.202)
TOTALE	(321.392)	(52.901)	(268.491)

L'allegato 23 riporta la composizione degli oneri patrimoniali e finanziari della gestione Vita.

Negli oneri di gestione degli investimenti sono inoltre comprese imposte dovute all'ICI per € migl. 130.

Nelle rettifiche di valore degli investimenti sono compresi ammortamenti di beni immobili per € migl. 184 e svalutazioni di strumenti finanziari così dettagliati:

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Azioni CIII	(27.464)	(5.957)	(21.507)
Azioni di imprese del Gruppo	(112.240)	(11.535)	(100.705)
Fondi comuni	(455)	(916)	461
Obbligazioni governative	(98.996)	(2.623)	(96.373)
Obbligazioni corporate	(21.294)	(3.351)	(17.943)
Altre attività finanziarie	(3)	(13)	10
TOTALE	(260.452)	(24.395)	(236.057)

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DEGLI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE – (VOCE II.10)

Oneri di classe D I

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti	(2.594)	(842)	(1.752)
Perdite sul realizzo di investimenti	(370)	(2.885)	2.515
Minusvalenze non realizzate	(1.677)	(2.004)	327
TOTALE	(4.641)	(5.731)	1.090

Gli importi delle minusvalenze non realizzate si riferiscono quanto a € migl. 110 a prodotti Unit Linked, e quanto ad € migl. 1.567 alle Index Linked e ad altri prodotti ex. art. 30 D.Lgs. 174/95.

Oneri di classe D II

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti	(3.780)	(4.586)	806
Perdite sul realizzo di investimenti	(2.688)	(3.201)	513
Minusvalenze non realizzate	(4.235)	(325)	(3.910)
TOTALE	(10.703)	(8.112)	(2.591)

Gli oneri di classe D.II si riferiscono al “Fondo Pensione Aperto SAI”, al “Fondo Pensione Fondiaria Previdente” ed al “Fondo Pensione Conto Previdenza”.

L'allegato 24 riporta il dettaglio degli oneri in esame.

ALTRI ONERI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE – (VOCE II.11)

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Altri oneri tecnici lordi	(18.553)	(21.131)	2.578
Altri oneri tecnici ceduti e retroceduti ai riassicuratori	-	-	-
TOTALE	(18.553)	(21.131)	2.578

Gli altri oneri tecnici si riferiscono a perdite su crediti per inesigibilità e annullazioni per errore tecnico di emissione.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO – (VOCE II.12)

Così come previsto dal provvedimento ISVAP n.22 art. 23, la quota dell'utile degli investimenti non deve risultare inferiore all'ammontare degli utili degli investimenti contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio.

Al conto tecnico si attribuisce l'intero ammontare dei proventi Vita in quanto i medesimi trovano capienza negli interessi tecnici. Non è stato effettuato pertanto nessun trasferimento al conto non tecnico.

SEZIONE 20

SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

In ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 17 dell'11 marzo 2008 la Società ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2008, i seguenti criteri per la ripartizione dei costi e dei ricavi comuni alle gestioni Danni e Vita:

- i costi e i ricavi di natura tecnica-assicurativa sono direttamente allocati alle singole gestioni fin dall'origine;
- per gli altri costi e ricavi di natura non tecnica quali i proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari, le quote di ammortamento, gli accantonamenti e i prelievi dai fondi con destinazione specifica, nonché per gli altri proventi ed oneri ordinari e straordinari, l'attribuzione all'una o all'altra gestione avviene fin dall'origine in base al rapporto di diretta correlazione che li lega agli elementi patrimoniali da cui derivano;
- per gli altri costi e ricavi di natura non tecnica, quali i costi del personale non dedicato e le altre spese di amministrazione non direttamente imputabili, la ripartizione tra le due gestioni avviene sulla base delle risultanze della contabilità analitica che, articolata per centri di costo, permette l'allocazione all'una o all'altra gestione. Viceversa gli altri ricavi e costi comuni sono ripartiti secondo driver puntuali la cui modalità di determinazione tiene conto del peso specifico di ciascun Ramo di competenza sul business complessivo.

Separatamente per ognuna delle due gestioni: nei Rami Danni le poste comuni a più Rami sono rappresentate da parte delle spese di gestione e dalla eventuale quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico; nei Rami Vita le poste comuni a più Rami sono rappresentate da parte delle spese di gestione e dai redditi degli investimenti al netto della eventuale quota trasferita al conto non tecnico.

I criteri seguiti per la ripartizione di tali poste comuni ai Rami sono i seguenti:

- altre spese di acquisizione: vi confluiscono i costi delle Reti Commerciali e delle Unità di Assistenza unitamente ai costi delle procedure relative alla struttura IT, orientate all'acquisizione dei contratti. L'attribuzione, nella maggior parte dei casi, avviene sulla base dei premi, opportunamente rettificati. Ove possibile, invece, viene effettuata l'imputazione diretta secondo la natura della spesa medesima;
- spese sinistri: sono relative ai centri di spesa della Rete Liquidativa e quindi della Direzione Sinistri cui si aggiungono i costi delle procedure sinistri della struttura IT. L'attribuzione delle spese non imputabili direttamente ai singoli Rami è stata effettuata in base alla media del numero e degli importi dei sinistri liquidati dal personale addetto;
- altre spese di amministrazione: tutti gli altri costi non confluiti sulle due precedenti categorie, costituiscono le altre spese di amministrazione e sono relativi, in prevalenza, ai costi delle strutture di sede che comprendono i costi di holding. Il criterio utilizzato per la ripartizione si basa, nella maggior parte dei casi, sui premi opportunamente rettificati mentre per alcune spese, puntualmente identificate, il criterio è stato diversificato per la specifica attività svolta;

- per la quota dell'utile degli investimenti si è fatto riferimento alle determinazioni di cui agli art. 22 ss. del Regolamento ISVAP n. 22.

L'allegato 25 reca la sintesi dei conti tecnici per singolo Ramo Danni del portafoglio italiano.

L'allegato 27 reca la sintesi dei conti tecnici per singolo Ramo Vita del portafoglio italiano.

Le ulteriori informazioni di sintesi circa lo sviluppo delle voci tecniche dei Rami Danni e Vita, con riferimento al portafoglio italiano ed estero, sono riportate negli allegati 26, 28 e 29.

SEZIONE 21

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI – (VOCE III.3)

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Proventi derivanti da azioni e quote	11.242	87.806	(76.564)
Proventi derivanti da altri investimenti	104.400	107.320	(2.920)
Riprese di valore sugli investimenti	2.581	25.731	(23.150)
Profitti da realizzo sugli investimenti	49.914	119.580	(69.666)
TOTALE	168.137	340.437	(172.300)

L'allegato 21 riporta, unitamente ai proventi della gestione Vita, il dettaglio dei proventi da investimenti.

I proventi derivanti da azioni e quote non comprendono dividendi deliberati da controllate e accertati per competenza. Tale ammontare era pari, nel 2009, a € mil. 52 relative a Milano Assicurazioni, Saifin-Saifinanziaria e Italliberia.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA – (VOCE III.4)

Si rimanda al commento nella apposita sezione del conto tecnico dei Rami Vita.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI – (VOCE III.5)

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti ed interessi passivi	(43.972)	(42.373)	(1.599)
Rettifiche di valore sugli investimenti	(338.171)	(78.289)	(259.882)
Perdite sul realizzo di investimenti	(11.864)	(33.862)	21.998
TOTALE	(394.007)	(154.524)	(239.483)

Negli oneri di gestione degli investimenti sono comprese imposte per € migl. 4.351 di cui € migl. 3.728 dovute all'ICI.

Nelle rettifiche di valore degli investimenti sono compresi ammortamenti di beni immobili per € migl. 264, rettifiche di valore su investimenti immobiliari per € migl. 17.066, rappresentative di perdite permanenti di valore, oltre ad allineamenti di strumenti finanziari così dettagliati:

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Azioni CIII	(80.862)	(19.912)	(60.950)
Azioni di imprese del Gruppo	(196.867)	(47.341)	(149.526)
Fondi comuni	(5.037)	(8.470)	3.433
Obbligazioni governative	(33.948)	(214)	(33.734)
Obbligazioni corporate	(4.126)	(1.212)	(2.914)
TOTALE	(320.840)	(77.149)	(243.691)

L'allegato 23 riporta il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari anche con riferimento alla gestione Vita.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI – (VOCE III.6)

Come previsto dall'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, non si è provveduto a trasferire alcun importo al conto tecnico dei Rami Danni in quanto l'ammontare dei proventi netti degli investimenti dell'esercizio risulta negativo.

ALTRI PROVENTI – (VOCE III.7)

Ammontano a € migl. 236.319 (€ migl. 241.823 nel 2009) e sono dettagliabili come segue:

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	154.147	149.061	5.086
Interessi su c/c bancari non vincolati	1.700	3.964	(2.264)
Interessi su c/c compagnie	415	653	(238)
Interessi degli altri crediti	3.151	8.890	(5.739)
Prelevi da fondo svalutazione crediti	7.341	12.580	(5.239)
Prelevi da fondi per rischi ed oneri	29.049	39.496	(10.447)
Proventi vari	31.101	25.903	5.198
Differenze cambi	9.415	1.276	8.139
TOTALE	236.319	241.823	(5.504)

I recuperi da terzi di spese ed oneri amministrativi, che trovano contropartita tra gli altri oneri, riguardano principalmente gli addebiti a società del Gruppo relativi al personale distaccato ed alla ripartizione, in base ai criteri oggettivi, dei costi delle funzioni unificate.

Gli interessi su c/c bancari non vincolati comprendono interessi per € migl. 1.103 su conti correnti BancaSai e per € migl. 597 su conti correnti di altre banche.

Gli interessi degli altri crediti comprendono principalmente interessi attivi su crediti verso l'Erario per € migl. 104, interessi per la gestione dei sinistri del Fondo vittime della strada per € migl. 631 ed interessi per riverse agenti per € migl. 2.248.

I prelievi dal fondo svalutazione crediti sono dovuti alle perdite contabilizzate nell'esercizio relative a partite che erano state accantonate al fondo ed alla diversa stima del presumibile mancato incasso di crediti diversi da quelli relativi a premi emessi.

I prelievi dai fondi per rischi ed oneri comprendono il prelievo dal fondo premi di anzianità ex art. 32 del CCNL per € migl. 607, nonché, per € migl. 229, dal fondo a copertura degli impegni derivanti dall'accordo sindacale del 14/04/1972 per le integrazioni pensionistiche.

Sono stati inoltre prelevati € migl. 28.213 dal fondo rischi ed oneri a fronte, fra l'altro, del sostenimento di oneri, già accantonati in esercizi precedenti nonché a fronte di oneri sostenuti a seguito della chiusura di controversie o della cessazione del rischio correlato alle stesse.

I Proventi Vari, pari ad € migl. 31.101 (€ migl. 25.903 al 31/12/2009) si riferiscono prevalentemente a prestazioni di servizi effettuate verso società del Gruppo.

Tali ammontari si aggiungono a quelli che si concretizzano in un mero recupero di costi e che trovano rilevanza nei recuperi da terzi di spese ed oneri amministrativi.

Nella voce Proventi Vari sono contabilizzati inoltre € migl. 3.753, relativi al realizzo di un titolo Lehman Brothers scaduto e già oggetto di svalutazione integrale nei passati esercizi. La plusvalenza è stata appostata negli altri proventi in quanto il titolo ormai scaduto, era stato svalutato tramite accantonamento al fondo svalutazione crediti con impatto economico negli altri oneri.

ALTRI ONERI – (VOCE III.8)

Ammontano a € migl. 350.850 (€ migl. 324.246 nel 2009) e comprendono tra gli altri:

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	(154.147)	(149.061)	(5.086)
Interessi su debiti c/c compagnie	(1.152)	(1.651)	499
Quote assegnate al fondo svalutazione crediti	(13.901)	(19.241)	5.340
Quote assegnate ai fondi rischi ed oneri	(49.840)	(14.288)	(35.552)
Perdite su crediti	(10.521)	(3.100)	(7.421)
Quote ammortamento altri attivi immateriali	(1.488)	(5.385)	3.897
Ammortamento dell'avviamento	(48.657)	(48.657)	-
Interessi su prestiti	(17.137)	(22.133)	4.996
Interessi su passività subordinate	(30.251)	(39.700)	9.449
Differenze cambi	(2.562)	(238)	(2.324)
Altri	(21.194)	(20.792)	(402)
TOTALE	(350.850)	(324.246)	(26.604)

Gli oneri amministrativi e le spese per conto terzi, che trovano analoga contropartita tra gli altri proventi, nell'ambito dei recuperi riguardano principalmente gli addebiti a società del Gruppo relativi al personale distaccato ed alla ripartizione, in base a criteri oggettivi, dei costi delle funzioni unificate a livello di Gruppo.

Le quote assegnate al fondo svalutazione crediti sono appostate a fronte di crediti verso agenzie e brokers, compagnie di coassicurazione e altri debitori, diversi da assicurati, per importi che si presume di problematico incasso.

Le quote assegnate ai fondi rischi ed oneri si riferiscono per € migl. 48.134 alle quote accantonate al fondo rischi e oneri futuri.

L'importo accantonato accoglie tra l'altro gli oneri che la Società dovrà sostenere e che presentano natura certa o determinata, ma per i quali è ancora incerta la data di manifestazione.

Il residuo si riferisce per € migl. 1.706 a quanto accantonato al fondo per premi di anzianità ex art. 32 del CCNL.

Per quanto riguarda la quota di ammortamento dell'avviamento si rinvia a quanto specificato a commento della voce Attivi Immateriali.

Le quote di ammortamento degli altri attivi immateriali, pari ad € migl. 1.488, sono relative per € migl. 106 a diritti di utilizzazione del software, per € migl. 1.350 ai costi di collocamento dei finanziamenti subordinati. Infine € migl. 29 si riferiscono a spese incrementative su beni di terzi ed € migl. 3 a marchi.

Gli interessi su prestiti comprendono principalmente € migl. 9.386 relativi al prestito concesso dalla controllata Sainternational, € migl. 4.562 per interessi sui finanziamenti concessi dalle controllate Saifin e Fondiaria Nederland, € migl. 69 relativi al debito verso Sai Holding ed € migl. 301 per interessi sul finanziamento concesso da Sim Etoile.

Nella voce sono compresi anche € migl. 2.407 per interessi sul finanziamento senior di ammontare pari a € mil. 75, concluso con Mediobanca il cui rimborso è avvenuto il 31 gennaio 2011.

Gli interessi su passività subordinate si riferiscono interamente ai quattro prestiti concessi da Mediobanca.

Il residuo degli oneri si riferisce principalmente a costi sostenuti a fronte di ricavi per prestazioni di servizi effettuate ad alcune società del Gruppo per € migl. 10.632, al corrispettivo dovuto a Finitalia sui finanziamenti per crediti concessi a contraenti di polizze di assicurazione per € migl. 3.239, a costi per imposte e tasse non sul reddito per € migl. 700 ed ad oneri bancari per € migl. 55.

PROVENTI STRAORDINARI – (VOCE III.10)

Ammontano a € migl. 92.869 (€ migl. 143.331 al 31/12/2009) e sono dettagliabili come segue:

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Plusvalenze su vendite immobili	6.429	116.156	(109.727)
Plusvalenze da alienazione di investimenti in valori mobiliari durevoli	74.015	12.209	61.806
Altri proventi straordinari	12.425	14.966	(2.541)
TOTALE	92.869	143.331	(50.462)

Le plusvalenze su vendite di immobili sono in diminuzione rispetto allo scorso esercizio in quanto nel 2009 erano prevalentemente riferibili all'operazione straordinaria di conferimento di undici immobili al Fondo Rho.

Le plusvalenze di maggior rilievo sono state generate dall'immobile sito in Venezia Bacino Orsoleo 1854 per € migl. 3.178 e dall'immobile sito in Salerno Via Lelia 15 per € migl. 584.

Nella voce "Plusvalenze da alienazione di investimenti in valori mobiliari durevoli" sono compresi proventi da realizzo per € migl. 24.301 riferibili ad obbligazioni, mentre € migl. 49.714 sono riconducibili al comparto azionario.

Negli altri proventi straordinari sono comprese esclusivamente sopravvenienze attive per € migl. 12.425.

ONERI STRAORDINARI – (VOCE III.11)

Ammontano a € migl. 47.092 (€ migl. 107.867 al 31/12/2009) e sono dettagliabili come segue:

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Spese inerenti la vendita di beni immobili	(172)	(3.468)	3.296
Minusvalenze da alien. beni immobili	(1)	-	(1)
Minusvalenze da alien. di investimenti in valori mobiliari durevoli	(8.200)	(41.957)	33.757
Minusvalenze da valutazione azioni proprie	(15.302)	(19.068)	3.766
Altri oneri straordinari	(23.417)	(43.374)	19.957
TOTALE	(47.092)	(107.867)	60.775

Le minusvalenze da alienazione di investimenti in valori mobiliari durevoli sono state realizzate per € migl. 5.790 su obbligazioni, mentre per € migl. 2.410 su azioni.

Negli altri oneri straordinari sono comprese sopravvenienze passive per € migl. 20.135, di cui € migl. 2.362 dovute a sanzioni erogate dall'ISVAP. La voce comprende inoltre l'effetto a conto economico derivante dalla rinegoziazione con gli Agenti delle Società dei premi di ammortamento delle rivalse, il cui allungamento ha comportato la rideterminazione, in un orizzonte temporale futuro più ampio, degli interessi attivi già maturati. Nella voce sono incluse anche imposte di periodi precedenti per € migl. 2.582, spese per rimborsi agli assicurati a fronte di premi versati in eccedenza rispetto a quanto dovuto, a seguito della nota pronuncia dell'Antitrust per € migl. 449 ed altri oneri straordinari per € migl. 251.

IMPOSTE SUL REDDITO – (VOCE III.14)

Risultano positive per € migl. 95.498 (positive per € migl. 4.099 nel 2009) e sono dettagliabili come segue:

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Imposte correnti			
IRES al lordo dei vantaggi (oneri) derivanti da consolidato fiscale	-	-	-
Vantaggi (oneri) stimati derivanti da consolidato fiscale	2.750	4.864	(2.114)
IRES	2.750	4.864	(2.114)
IRAP	-	(1.000)	1.000
Totale imposte correnti accantonate al fondo imposte	2.750	3.864	(1.114)
Imposte differite			
IRES	94.763	33.052	61.711
IRAP	(916)	1.453	(2.369)
Totale imposte differite nette	93.847	34.505	59.342
Altre imposte sul reddito			
Imposte sostitutive dell'IRES/IRAP	(1.099)	(34.270)	33.171
Totale altre imposte	(1.099)	(34.270)	33.171
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	95.498	4.099	91.399

Le imposte correnti accantonate si riferiscono alla stima dell'IRES e dell'IRAP di competenza dell'esercizio corrente, calcolate secondo le vigenti regole tributarie ed applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote nominali del 27,5% per l'IRES e del 4,82% per l'IRAP.

La fiscalità corrente, ove presente, viene stanziata a fondo e non a debiti per oneri tributari in quanto al momento della redazione del bilancio non è ancora stata predisposta la dichiarazione fiscale dell'esercizio.

Per quanto concerne l'IRES, nell'esercizio 2010 è proseguita la tassazione di Gruppo di cui all'art. 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986 (c.d. Consolidato fiscale nazionale) che vede la Società, in qualità di soggetto consolidante, liquidare e versare l'IRES per conto di tutte le società controllate aderenti.

Ciò premesso, si segnala che l'IRES imputata al conto economico si riferisce unicamente alla corrispondente imposta attribuibile alla Società in base al proprio risultato, positivo o negativo, conseguito ed al netto dei vantaggi e svantaggi derivanti dalle rettifiche di consolidamento previste dall'istituto in esame. Per contro, il fondo imposte accoglie l'eventuale intero onere stimato a carico del Gruppo.

L'IRES corrente presenta un saldo positivo pari a € migl. 2.750 quale impatto congiunto fra la remunerazione della perdita fiscale stimata che la Società apporta al consolidato fiscale nazionale ed i proventi, o gli oneri, correlati all'attribuzione in capo alla consolidante Fondiaria-SAI, delle perdite apportate da talune consolidate al netto della restituzione del risparmio fiscale alle controllate che hanno conseguito redditi imponibili tali da riassorbire le perdite precedentemente apportate alla consolidante stessa.

I proventi riferibili all'apporto delle perdite succitate ammontano complessivamente a € migl. 18.901 a fronte di oneri per complessivi € migl. 693.

Secondo quanto previsto dal principio contabile nazionale O.I.C. n. 25, in tema di corretta rilevazione dei vantaggi da adesione al consolidato fiscale, quanto iscritto a proventi si riferisce unicamente al risparmio fiscale correlato alla perdita effettivamente compensabile nell'ambito del reddito di gruppo mentre, per l'eccedenza, sono state stanziate le relative imposte differite attive.

La riconciliazione tra onere fiscale iscritto ed onere fiscale teorico, calcolato in base all'aliquota nominale IRES in vigore del 27,5% è la seguente:

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Risultato prima delle imposte	(731.905)	36.118	(768.023)
Imposte sul reddito teoriche (esclusa IRAP)	201.274	(9.932)	211.206
Effetto fiscale derivante da variazioni di imponibile permanenti	(113.512)	36.333	(149.845)
Altre differenze	9.751	11.515	(1.764)
Imposte sul reddito (esclusa IRAP)	97.513	37.916	59.597
IRAP	(916)	453	(1.369)
Altre imposte	(1.099)	(34.270)	33.171
Totale imposte sul reddito iscritte a bilancio	95.498	4.099	91.399

Al fine di consentire una migliore comprensione della riconciliazione fra imposte teoriche ed imposte iscritte, non si è tenuto conto dell'effetto dell'IRAP in quanto la base imponibile di tale imposta risulta sostanzialmente difforme, e pertanto non comparabile, rispetto al risultato prima delle imposte. Non si è tenuto altresì conto delle imposte sostitutive iscritte.

Le differenze permanenti, il cui effetto netto concorre ad un incremento dell'imposta di competenza per € migl. 113.512 si riferiscono a redditi non imponibili per circa € migl. 113.637, a deduzioni solo fiscali per € migl. 6.872 ed a costi non deducibili per € migl. 533.279. I redditi non imponibili sono costituiti in larga misura dalla detassazione delle plusvalenze fiscali realizzate su azioni iscritte fra le immobilizzazioni in possesso dei requisiti previsti dall'art. 86 del D.P.R. 917/1986 (c.d. PEX) e dei dividendi incassati nell'esercizio.

Le deduzioni solo fiscali si riferiscono alle maggiori quote di ammortamento, deducibili in nove esercizi a decorrere dal 2010, sugli importi degli avviamenti iscritti a bilancio affrancati ex art. 15 del D.L. n. 185/2008 mediante assolvimento dell'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP con aliquota del 16%.

A fronte di tali deduzioni, si è provveduto ad iscrivere al conto economico dell'esercizio quota parte dell'imposta sostitutiva dovuta, pari a € migl. 1.099, con un beneficio netto, in termini di minor onere fiscale, per € migl. 791.

Per contro, fra i costi non deducibili si segnalano, fra l'altro, le minusvalenze da valutazione relative ai medesimi titoli azionari esenti, imposte ed ammortamenti non deducibili e, da ultimo, la componente indeducibile della variazione delle riserve tecniche obbligatorie dei rami Vita come previsto dalle nuove disposizioni introdotte con l'art. 38 del D.L. n. 78/2010.

L'effetto positivo delle altre variazioni permanenti, pari a € migl. 9.751, è dato quale effetto congiunto fra l'attribuzione a Fondiaria-SAI delle perdite di talune società controllate aderenti al consolidato fiscale, al netto delle perdite retrocesse, oltre alle rettifiche di consolidamento spettanti per complessive € migl. 18.242 e, per contro, al riversamento di imposte differite attive stanziato nei precedenti esercizi per € migl. 8.491 a fronte del venir meno delle ragioni che ne avevano determinato lo stanziamento.

Le imposte sostitutive si riferiscono integralmente alla già citata imputazione della quota di competenza dell'imposta sostitutiva dovuta a seguito di adesione alla facoltà di affrancamento delle differenze fra valori civilistici e fiscali degli avviamenti iscritti a bilancio.

Rispetto al 2009, si rileva un sensibile decremento delle componenti reddituali oggetto di detassazione per effetto, fra l'altro, del minore ammontare di dividendi di competenza dell'esercizio e dei minori realizzi di titoli azionari immobilizzati. Per contro, nel 2010 hanno inciso significativamente le variazioni in aumento correlate alle svalutazioni operate, in particolare, sulle partecipazioni in società del Gruppo e su talune partecipazioni quotate iscritte fra le immobilizzazioni.

L'effetto congiunto di imposte correnti e differite, positivo per € migl. 95.498, rende sostanzialmente non comparabile il tax rate di bilancio rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Per quanto concerne l'IRAP, l'imposta stimata di competenza comporta un aggravio del risultato dell'esercizio per € migl. 916, a fronte del beneficio di € migl. 453 rilevato nell'esercizio precedente.

Ciò risulta correlato esclusivamente all'impatto netto della fiscalità differita mentre l'imposta corrente è nulla in quanto la base imponibile risulta pesantemente influenzata dalla sensibile contrazione dei risultati dei conti tecnici danni e vita.

La fiscalità differita presenta nell'esercizio le seguenti variazioni:

(€ migliaia)	2010	2009	Variazione
Imposte differite passive sorte	(17)	(41)	24
Imposte differite passive annullate	2.604	25.708	(23.104)
Imposte differite attive sorte	126.010	44.632	81.378
Imposte differite attive annullate	(34.750)	(35.794)	1.044
TOTALE	93.847	34.505	59.342

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c., punto 14, si fornisce il seguente prospetto concernente la descrizione delle differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte differite passive e anticipate. Le stesse sono state calcolate applicando a tali differenze temporanee le aliquote nominali in vigore al momento in cui si riverseranno, già deliberate alla data di redazione del presente bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile nazionale n. 25, elaborato dall'O.I.C..

Per quanto concerne l'IRAP, si segnala che a seguito delle già citate modifiche apportate alla base imponibile dell'imposta la movimentazione della fiscalità differita è esclusivamente correlata al riversamento delle differenze temporanee, imponibili o deducibili, rilevate nei precedenti esercizi.

La movimentazione delle imposte anticipate è la seguente:

(€ migliaia)	2010		2009	
Imposte differite attive sorte	Diff. Temp.	Imp. Diff.	Diff. Temp.	Imp. Diff.
Perdita fiscale	337.274	92.750	27.185	7.476
Svalutazioni crediti verso assicurati per premi	24.459	6.726	22.406	6.162
Variazione riserva sinistri Rami Danni	30.040	8.261	70.805	19.471
Svalutazioni altri crediti	13.901	3.823	19.241	5.291
Accantonamento al fondo manutenzione immobili	-	-	4.274	1.175
Minusvalenze non realizzate su azioni e quote	42.119	11.583	9.889	2.719
Accantonamento al fondo rischi ed oneri	10.118	2.782	8.191	2.253
Altre variazioni temporanee	309	85	309	85
TOTALE	458.220	126.010	162.300	44.632

(€ migliaia)	2010	Variazioni 2010		2010
Imposte differite attive	saldo iniziale	con impatto patrimoniale	con impatto economico	saldo finale
Perdita fiscale	7.476	(4.739)	92.751	95.488
Svalutazioni crediti verso assicurati per premi	46.788	-	3.428	50.216
Variazione riserva sinistri Rami Danni	22.407	-	6.932	29.339
Svalutazioni altri crediti	10.906	-	1.804	12.710
Accantonamento al fondo manutenzione immobili	1.224	-	-	1.224
Minusvalenze non realizzate su azioni e quote	35.828	-	(5.880)	29.948
Accantonamento al fondo rischi ed oneri	38.454	-	(7.337)	31.117
Altre variazioni temporanee	6.882	-	(438)	6.444
TOTALE	169.965	(4.739)	91.260	256.486

Con riferimento alle differenze temporanee sorte nell'esercizio, la rilevazione di imposte anticipate per complessive € migl. 126.010 consegue in prevalenza alla perdita fiscale stimata trasferita al consolidato fiscale per la parte che eccede l'immediata compensazione con i redditi netti positivi trasferiti dalle altre società aderenti ed alla componente della variazione della riserva sinistri deducibile negli esercizi successivi ed alle svalutazioni operate su crediti verso assicurati per premi. In merito alla succitata perdita fiscale, lo stanziamento delle correlate imposte prepagate viene ritenuto congruo stante i risultati reddituali attesi nel quinquennio utile per il loro riassorbimento.

Per contro il riversamento delle imposte stanziate nei precedenti esercizi ammonta a € migl. 34.750 (€ migl. 35.794 nel 2009). Tale importo è dovuto, fra l'altro, per € migl. 17.463, al riversamento delle minusvalenze da valutazione iscritte nei precedenti esercizi a seguito di realizzo o di riprese di valore effettuate nell'anno e per € migl. 10.119 al riversamento delle imposte correlate a quanto stanziato al fondo rischi ed oneri. La rilevazione di imposte attive o passive con impatto solo patrimoniale consegue alle rettifiche di imposte stanziate nel precedente esercizio che hanno trovato contropartita in minori o maggiori imposte correnti con conseguente movimentazione del fondo imposte.

La movimentazione delle imposte differite passive è la seguente:

(€ migliaia)	2010		2009	
Imposte differite passive sorte	Differenze	Imposte	Differenze	Imposte
Plusvalenze non realizzate su azioni e quote	63	17	149	41
TOTALE	63	17	149	41

(€ migliaia)	2010	Variazioni 2010		2010
Imposte differite passive	saldo iniziale	con impatto patrimoniale	con impatto economico	saldo finale
Plusvalenze rateizzate	800	-	(763)	37
Plusvalenze non realizzate su azioni e quote	1.128	-	(966)	162
Ammortamenti solo fiscali	23.218	-	(858)	22.360
Altre variazioni temporanee	722	-	-	722
Allocazione disavanzo da fusione	22.694	-	-	22.694
TOTALE	48.562	-	(2.587)	45.975

Le imposte differite passive sorte nell'esercizio sono sostanzialmente nulle.

Ciò consegue principalmente al fatto che, a decorrere dall'esercizio 2008, non è più consentito operare ammortamenti e rettifiche solo fiscali che determinavano il sorgere delle correlate differenze temporanee.

A ciò si aggiunge la scelta di non rinviare a tassazione le plusvalenze realizzate su titoli immobilizzati e sugli immobili alienati nell'esercizio a fronte di un risultato fiscale ampiamente negativo.

Per quanto concerne il riversamento delle differite passive stanziato negli esercizi precedenti, lo stesso ammonta a complessive € migl. 2.604.

Fra le voci escluse dal computo della fiscalità differita si segnalano alcuni importi stanziati a fondo rischi e oneri nei precedenti esercizi a fronte di oneri stimati per i quali si è ritenuto opportuno, in via prudenziale, non stanziare le relative imposte prepagate in considerazione della obbiettiva incertezza sulla manifestazione temporale degli oneri anzidetti e sulla variabilità delle stime operate.

Sono state parimenti escluse nell'esercizio, ed in via prudenziale, le svalutazioni operate su taluni immobili strumentali per i quali, anche in ragione della destinazione degli stessi non è possibile definire l'arco temporale del riassorbimento di tali differenze temporanee.

Rimangono infine egualmente escluse le svalutazioni e le correlate riprese di valore operate su partecipazioni in possesso dei requisiti di cui all'art. 87 del D.P.R. 917/1986 che, seppur teoricamente riversabili per la parte della plusvalenza che è divenuta tassabile a seguito delle modifiche apportate alla disciplina delle Pex, non presentano gli elementi di oggettiva determinabilità richiesti per una loro corretta valutazione.

SEZIONE 22

INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

In allegato vengono riportati l'allegato 30, prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate e l'allegato 31, prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto.

Il prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci è riportato nell'allegato 32.

Ai sensi dell'art. 78 della Deliberazione CONSOB 14/5/1999 n. 11971 ed in quanto emittenti di azioni, indichiamo di seguito nominativamente e secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3C, i compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci ed ai direttori generali, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma anche da società controllate:

(importi in €)

COGNOME E NOME	DESCRIZIONE CARICA			COMPENSI				
							Altri compensi (3)	
	Carica ricoperta (1)	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari (2)	Bonus e altri incentivi	Emolumenti per cariche ricoperte in società controllate	Altro
Ligresti Jonella	Presidente - Consigliere CE	1/1-31/12/2010	Ass.bil.es.2011	*2.352.895	3.626		145.684	
Ligresti Giulia Maria	Vice Presidente Consigliere CE	1/1-18/02/2010 5/3-31/12/2010	Ass.bil.es.2011	*251.320	3.626		555.731	
Pini Massimo	Vice Presidente Consigliere CE	1/1-31/12/2010	Ass.bil.es.2011	*288.552	35.754		231.240	
Talarico Antonio	Vice Presidente Consigliere CE	1/1-31/12/2010	Ass.bil.es.2011	*280.524	25.701		922.390	1.020.458 (a)
Marchionni Fausto	Amministratore Delegato – Direttore Generale- Consigliere CE CR	1/1-31/12/2010 1/1-26/10/2010	(▲) -	*1.600.000 8.164	3.145		435.591	2.964.018 (b)
Broggini Andrea	Consigliere	1/1-31/12/2010	Ass.bil.es.2011	50.933			-	
Comoli Maurizio	Consigliere CCI	1/1-31/12/2010	Ass.bil.es.2011	50.933 20.000			-	(c)
Corsi Francesco	Consigliere	1/1-31/12/2010	Ass.bil.es.2011	50.933			-	(d)
D'Urso Carlo	Consigliere	1/1-31/12/2010	Ass.bil.es.2011	50.933			-	(e)
La Russa Vincenzo	Consigliere CE	1/1-31/12/2010	Ass.bil.es.2011	50.933 50.295			-	(f)
Ligresti Gioacchino Paolo	Consigliere CE	1/1-31/12/2010	Ass.bil.es.2011	50.933 50.295			1.604.443 CHF 1.266.393	
Lo Vecchio Lia	Consigliere	1/1-31/12/2010	(●)	50.933			12.937	967.037 (g)
Marocco Valentina	Consigliere	1/1-31/12/2010	Ass.bil.es.2011	50.933			-	
Mei Enzo	Consigliere CCI CR	1/1-31/12/2010	Ass.bil.es.2011	50.933 20.000 10.000			-	
Morbidelli Giuseppe	Consigliere CR	1/1-31/12/2010 26/10-31/12/2010	Ass.bil.es.2011	50.933 (■)			-	(h)
Rucellai Cosimo	Consigliere CR	1/1-31/12/2010 16/2-26/10/2010	Ass.bil.es.2011 -	50.933 6.904			135.991	
Spiniello Salvatore	Consigliere CCI	1/1-31/12/2010	Ass.bil.es.2011	50.933 20.000			18.287	(i)
Viglianisi Sergio	Consigliere	1/1-31/12/2010	Ass.bil.es.2011	50.933			-	
Visentin Graziano	Consigliere CR	23/4-31/12/2010 26/10-31/12/2010	Ass.bil.es.2011	37.140 1.836			15.000	(l)

(importi in €)

COGNOME E NOME	DESCRIZIONE CARICA			COMPENSI				
							Altri compensi (3)	
	Carica ricoperta (1)	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari (2)	Bonus e altri incentivi	Emolumenti per cariche ricoperte in società controllate	Altro
Marino Benito Giovanni	Presidente Collegio Sindacale	1/1-31/12/2010	Ass.bil.es.2011	137.500			139.500	
D'Ambrosio Antonino	Sindaco Effettivo	1/1-31/12/2010	Ass.bil.es.2011	90.000			23.000	
Spadacini Marco	Sindaco Effettivo	1/1-31/12/2010	Ass.bil.es.2011	92.500			-	
Malerba Alessandro	Sindaco Supplente	1/1-31/12/2010	Ass.bil.es.2011	-			-	
Mosconi Maria Luisa	Sindaco Supplente	1/1-18/02/2010 5/3-31/12/2010	Ass.bil.es.2011	-			198.048	
Porfido Rossella	Sindaco Supplente	1/1-31/12/2010	Ass.bil.es.2011	-			60.145	
Erbetta Emanuele	Direttore Generale	18/5-31/12/2010	(▲)	-				1.102.543 (m)
Carlino Stefano	Direttore Generale	18/5-31/12/2010	Fino a revoca	-				692.526 (n)
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE (o)		1/1-31/12/2010			11.972		3.997.916	

LEGENDA TABELLA:

- (1) Con riferimento alla colonna "Carica ricoperta" la sigla "CE" indica l'appartenenza al Comitato Esecutivo, la sigla "CCI" indica l'appartenenza al Comitato di Controllo Interno, la sigla "CR" indica l'appartenenza al Comitato di Remunerazione.
 (2) Con riferimento alla colonna "Benefici non monetari" viene indicato il valore stimato.
 (3) Con riferimento alla colonna "Altri compensi" viene specificato il titolo in base al quale sono stati erogati.

(*) I compensi per le cariche sociali del Presidente Dott.ssa Jonella Ligresti, dei Vice Presidenti Dott.ssa Giulia Ligresti, Sig. Massimo Pini e Geom. Antonio Talarico, dell'Amministratore Delegato Dott. Fausto Marchionni (quest'ultimo cessato dalla carica di Amministratore Delegato in data 27 gennaio 2011) sono comprensivi dei compensi per le cariche di Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo, come da delibera del Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI del 17 giugno 2009.

(▲) In data 27 gennaio 2011 il Dott. Fausto Marchionni ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale, mantenendo la carica di Consigliere (scadenza carica: assemblea approvazione bilancio 2011). Il Consiglio, sempre in data 27 gennaio 2011, ha nominato Consigliere, al posto della dimissionaria Dott.ssa Lo Vecchio, il Dott. Emanuele Erbetta, cui è stata attribuita anche la carica di Amministratore Delegato, il tutto con scadenza in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio 2010. Il Dott. Emanuele Erbetta mantiene la carica di Direttore Generale.

(●) Con decorrenza 1° gennaio 2011 la Dott.ssa Lia Lo Vecchio si è dimessa dalla carica di Consigliere.

(■) Il Prof. Morbidelli rinuncia all'emolumento come membro del Comitato Remunerazione.

- a) Retribuzione da lavoro dipendente nella società controllata Immobiliare Lombarda.
- b) Retribuzione da lavoro dipendente in Fondiaria-SAI S.p.A..
- c) Prestazioni professionali rese dallo Studio Comoli Battuello & Associati a Fondiaria-SAI S.p.A.: € 49.784 - Prestazioni professionali rese a società controllate: € 33.855.
- d) Prestazioni professionali rese dallo Studio Leg. Associato Corsi-Iozzelli-D'Angelo-Gori a Fondiaria-SAI S.p.A.: € 39.375.
- e) Prestazioni professionali rese dallo Studio associato d'Urso Gatti e Bianchi Studio Legale Associato a Fondiaria-SAI S.p.A.: € 546.000.
(Si precisa che gli onorari per l'attività relativa all'aumento di capitale di Fondiaria-SAI S.p.A. non sono stati indicati in quanto saranno determinati sulla base dell'attività complessivamente svolta.)
Prestazioni professionali rese a società controllate: € 599.625.
- f) Prestazioni professionali rese a Fondiaria-SAI S.p.A.: € 256.776 - Prestazioni professionali rese a società controllate: € 119.093.
- g) Retribuzione da lavoro dipendente nella Società controllata Atahotels S.p.A. e liquidazione per cessazione rapporto lavoro dipendente nella stessa Atahotels.
- h) Prestazioni professionali rese a Villa Ragionieri dallo Studio Legale Associato Morbidelli Bruni Righi Traina: € 14.149.
- i) Prestazioni professionali rese a Fondiaria-SAI S.p.A.: € 315.000 - Prestazioni rese a società controllate: € 215.000.
- l) Prestazioni professionali rese a Fondiaria-SAI S.p.A. dallo Studio Visentin: € 190.000 - Prestazioni rese a società controllate: € 140.000.
- m) Retribuzione da lavoro dipendente nella società controllata Milano Assicurazioni S.p.A..
- n) Retribuzione da lavoro dipendente nella controllante Premafin S.p.A., l'importo indicato è il riaddebito a Fondiaria-SAI S.p.A. per l'attività svolta come Direttore Generale della Compagnia.
- o) Gli emolumenti corrisposti ai Dirigenti con responsabilità strategiche vengono indicati a livello aggregato.

Obbligo di pubblicità dei corrispettivi della revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La riforma del TUF contenuta nella legge n. 262 del 28/12/2005, integrata del D.Lgs. 29 dicembre 2006. n. 303, ha modificato le norme sull'incompatibilità della società di revisione ed ha introdotto nuovi adempimenti in materia di pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis.

L'art. 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB ha dato attuazione alla delega contenuta nell'art. 160, comma 1-bis del Testo Unico, stabilendo le forme di pubblicità dei compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria.

Si riporta di seguito il dettaglio per tipologia dei compensi ricevuti dalla Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e da società appartenenti alla sua rete, di competenza Fondiaria-SAI S.p.A.:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€ migliaia)
a) revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Fondiaria-SAI	1.248
b) servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Fondiaria-SAI	318
c) servizi di consulenza fiscale	-	-	-
d) altri servizi	Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A.	Fondiaria-SAI	238
Totale di competenza esercizio			1.804

n.b. compensi esclusi di IVA. comprensivi degli importi di competenza dell'incorporata Systema Vita

Si riporta di seguito il dettaglio per tipologia dei compensi ricevuti dalla Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e da società appartenenti alla sua rete, con riferimento alle società controllate del Gruppo Fondiaria SAI:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€ migliaia)
a) revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate italiane	1.090
	Network Ernst & Young	Società controllate estere	314
b) servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate italiane	677
c) servizi di consulenza fiscale	Network Ernst & Young	Società controllate estere	8
d) altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate italiane	45
	Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A.	Società controllate italiane	738
Totale di competenza esercizio			2.872

n.b. compensi esclusi di IVA

PARTE C
Altre Informazioni

MARGINE DI SOLVIBILITÀ ED ELEMENTI COSTITUTIVI

In allegato al bilancio è riportato il prospetto dimostrativo del margine di solvibilità, come determinato dal Regolamento n. 19 del 14 marzo 2008, comprensivo delle modifiche apportate dal Regolamento n. 28 del 17 febbraio 2008. Ne deriva che l'ammontare del margine da costituire per i Rami Vita è pari a € mil. 339 di cui € mil. 113 quale quota di garanzia e per i Rami Danni è pari a € mil. 695 di cui € mil. 232 quale quota di garanzia, a fronte di elementi costitutivi per rispettivi € mil. 676 e € mil. 1.457.

Per quanto riguarda la situazione di solvibilità corretta, determinata secondo il Regolamento n. 18 del 12 marzo 2008 e comprensiva dei correttivi disposti dal Regolamento n. 37 del 15 marzo 2011, si attesta oltre il 97% (121% al 31/12/2009). In particolare l'ammontare del margine di solvibilità corretto richiesto risulta pari a € mil. 2.190 a fronte di elementi costitutivi del margine pari a € mil. 2.133.

Si segnala inoltre che la situazione di solvibilità corretta calcolata in capo alla controllante registra un margine di solvibilità corretta pari all'83% (106% al 31/12/2009).

Per le iniziative di recupero dell'indice di solvibilità corretta si rinvia a quanto riportato nei fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio in materia di aumento di capitale sociale.

RISERVE TECNICHE DA COPRIRE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E RELATIVE ATTIVITÀ A COPERTURA

I prospetti delle attività assegnate a copertura delle riserve tecniche dei Rami Vita e dei Rami Danni parzialmente modificati dal nuovo Regolamento ISVAP nr. 36 del 31/01/2011, in ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, sono allegati al bilancio. Le riserve da coprire, complessivamente pari a € mil. 8.416 per i Rami Vita (€ mil. 7.981 relativamente a riserve di classe C e € mil. 435 a riserve di classe D) e a € mil. 6.174 per i Rami Danni, risultano investite in attività ammesse dalla legge.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle attività a copertura:

RAMO (€ milioni)	Descrizione attività	DANNI	VITA
		Importo a copertura	Importo a copertura
Codice attività			
A.1.1a	Titoli emessi o garantiti da Stati	1.502	4.975
A.1.2a	Obbligazioni od altri titoli assimilabili quotati	179	2.066
A.1.2b	Obbligazioni od altri titoli assimilabili non quotati	119	34
A.1.4	Quote di OICR armonizzati (Obbligazionari)	92	
A.1.8	Ratei attivi per interessi su titoli	11	121
A.3.1a	Azioni negoziate in un mercato regolamentato	943	522
A.3.1b	Azioni non quotate	349	117
A.3.3	Quote di OICR armonizzati (Azionari)	4	7
A.4.1	Terreni e fabbricati	1.116	36
A.4.3	Partecipazioni in Società Immobiliari	701	
A.4.4	Quote di OICR immobiliari chiusi riservati e non	276	103
A.5.2a	Quote di Fondi mob. chiusi non quot. e F.di riservati	18	
A.5.2b	Quote di Fondi speculativi	14	
B	Crediti	675	
D	Depositi bancari	175	
Totale attivi a copertura		6.174	7.981
Riserve tecniche da coprire		6.174	7.981

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Di seguito si riportano in sintesi i dati relativi ai principali rapporti intercorsi con le società soggette a direzione e coordinamento con l'avvertenza che il segno delle operazioni è riferito all'impatto nel bilancio della Capogruppo:

(€ milioni)

Nome Società	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
Controllate				
ATAHOTELS S.p.A.	4			9
BANCASAI S.p.A.	203			3
CENTRO ONCOLOGICO FIORENTINO S.r.l.	2			
GRUPPO FONDIARIA-SAI SERVIZI S.c.r.l.	148	149	239	139
IMMOBILIARE FONDIARIA SAI S.p.A.		9		
IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A.	2	5	4	1
LIGURIA S.p.A.	4	5		
MARINA DI LOANO S.p.A.		11		
MERIDIANO SECONDO S.r.l.		1		
MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	52	173	9	16
POPOLARE VITA S.p.A.	5	16	1	22
PRONTO ASSISTANCE S.p.A.	2	1	19	18
PRONTO ASSISTANCE SERVIZI S.c.a.r.l.		1	12	
SAI FINANZIARIA S.p.A.		162	3	
SAI HOLDING ITALIA S.p.A.	1	1		
SAI INVESTIMENTI SGR. S.p.A.	2			2
SERVICE GRUPPO FONDIARIA-SAI S.r.l.	4			
SIAT S.p.A.	29	1	21	24
SINTESI SECONDA S.r.l.		2		
SISTEMI SANITARI S.c.r.l.	2		4	2
VILLA RAGIONIERI S.r.l.		5		
ALTRE	8	9	10	3

In particolare i principali rapporti si riferiscono a:

- BancaSai S.p.A. – le attività si riferiscono ai conti correnti di corrispondenza che la Capogruppo intrattiene con la controllata per € mil. 171 e a obbligazioni non quotate emesse dalla controllata, e sottoscritte dalla controllante, per € mil. 32;
- Gruppo Fondiaria-SAI Servizi s.c.r.l. – le attività si riferiscono a distacchi attivi di personale, mentre le passività al conguaglio dei contributi consortili dovuti a fronte delle prestazioni di servizi ricevuti nell'esercizio; i costi sostenuti e i ricavi conseguiti sono principalmente rapporti di natura consortile a fronte della fruizione di servizi di Gruppo;
- Marina di Loano S.p.A. – le passività si riferiscono a debiti per IVA di gruppo per crediti ceduti alla controllante;

- Milano Assicurazioni S.p.A. – le attività si riferiscono per € mil. 38 a rapporti di riassicurazione, a € mil. 7 per crediti derivanti da rapporti di coassicurazione per € mil. 5 per distacchi attivi di personale; le passività si riferiscono in prevalenza all'adesione della società al regime del consolidato fiscale nazionale per € mil. 94, relativi a quanto versato a titolo di IRES a fronte dell'istituto del consolidato fiscale nazionale. Tale ammontare trova contropartita in analogo credito che la Capogruppo vanta nei confronti dell'Erario. Il residuo comprende riserve tecniche a carico di Fondiaria-SAI S.p.A. a fronte di rapporti di riassicurazione attiva per € mil. 58 e a debiti per IVA di Gruppo per € mil. 6. Nei costi e nei ricavi confluiscono principalmente le poste economiche relative ai rapporti di riassicurazione;
- Popolare Vita S.p.A. – le attività si riferiscono a crediti per prestazioni di servizi di natura tecnico-gestionale prestati dalla capogruppo per € mil. 5; le passività si riferiscono all'adesione della Società al regime del consolidato fiscale per € mil. 16; i ricavi si riferiscono prevalentemente all'erogazione di servizi tecnico-gestionali e amministrativi esternalizzati sulla Capogruppo;
- Pronto Assistance S.p.A. – i costi e i ricavi si riferiscono a rapporti di riassicurazione passiva relativi al ramo assistenza;
- Pronto Assistance Servizi S.p.A. – i costi si riferiscono a spese sostenute per liquidazione di sinistri per € mil. 9 e a € mil. 3 per costi di natura amministrativa per assistenza e servizi operativi;
- Sai Finanziaria S.p.A. – le passività si riferiscono principalmente al finanziamento ottenuto di € mil. 157;
- SIAT S.p.A. – le attività, i costi e i ricavi si riferiscono principalmente a rapporti di riassicurazione passiva.

Con riferimento alle altre società controllate che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 2497 C.C. e ss., si dà comunque evidenza dei principali rapporti intrattenuti con la Capogruppo:

(€ milioni)

Nome Società	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
Controllate				
FINITALIA S.p.A.	5		3	
FONDIARIA-SAI NEDERLAND B.V.		72	1	
SAI INTERNATIONAL S.A.		5	12	
SIM ETOILE S.A.		15		
THE LAWRENCE LIFE LTD				2
THE LAWRENCE RE IRELAND LTD.	160	45	74	75
Altre partecipate				
EX VAR SCS	18			

In particolare i principali rapporti si riferiscono a:

- Ex Var SCS – le attività si riferiscono alla sottoscrizione di obbligazioni rappresentative di un finanziamento di natura partecipativa per € mil. 18;
- Fondiaria Nederland B.V. – le passività si riferiscono al finanziamento ottenuto; i costi si riferiscono agli interessi passivi sostenuti sul suddetto finanziamento;
- Sai International S.A. – le passività si riferiscono al finanziamento ottenuto di € mil. 5, mentre i costi si riferiscono agli interessi passivi sostenuti sul suddetto finanziamento e a quelli sostenuti sul finanziamento di € mil. 180 estinto in data 30/09/2010;

- Sim Etoile S.A. – le passività si riferiscono al finanziamento ottenuto di € mil. 15;
- The Lawrence Re Ireland Ltd. - le attività e le passività, i costi e i ricavi sono relativi ai rapporti di riassicurazione intrattenuti.

Parti Correlate Fondiaria-SAI

A partire dal presente esercizio si fornisce un'analisi più dettagliata relativamente ai rapporti con le altre parti correlate, in modo tale da rilevare sia l'entità dei flussi finanziari in entrata ed in uscita, sia la natura dell'attività sottostante i rapporti.

Per comodità di confronto si è provveduto inoltre a riesporre con le stesse modalità i dati dell'esercizio precedente.

Di seguito l'evidenza di tali rapporti:

(€ migliaia)	31/12/2010		31/12/2009	
	Attività	Passività	Attività	Passività
CONTROPARTE				
Controllante	195	734	92	416
Società Collegate	555	106	274	144
Società Consociate	7	8	7	8
Altre parti correlate	1.323	3.034	33.012	7.491
Totale	2.080	3.882	33.385	8.059

(€ migliaia)	31/12/2010		31/12/2009	
	Attività	Passività	Attività	Passività
NATURA				
Attività Immobiliare	1.323	8	22.066	112
Attività Assicurativa	-	106	-	2.699
Attività Finanziaria	-	8	11.220	8
Servizi Prestati	757	-	99	-
Servizi Ricevuti	-	1.092	-	1.154
Emolumenti a cariche sociali	-	2.668	-	4.086
Retribuzioni a Dir. con Resp. Strategiche	-	-	-	-
Totale	2.080	3.882	33.385	8.059

(€ migliaia)	31/12/2010		31/12/2009	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
CONTROPARTE				
Controllante	162	2.319	166	2.238
Società Collegate	314	-	1.063	-
Società Consociate	-	-	5	-
Altre parti correlate	18.500	37.400	13.314	29.958
Totale	18.976	39.719	14.548	32.196

(€ migliaia)	31/12/2010		31/12/2009	
NATURA	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Attività Immobiliare	489	637	1.152	512
Attività Assicurativa	18.158	16.113	13.037	5.619
Attività Finanziaria	-	-	-	-
Servizi Prestati	329	-	354	-
Servizi Ricevuti	-	9.442	-	8.736
Emolumenti a cariche sociali	-	9.529	5	14.825
Retribuzioni a Dir. con Resp. Strategiche	-	3.998	-	2.504
Totale	18.976	39.719	14.548	32.196

(€ migliaia)	31/12/2010		31/12/2009	
CONTROPARTE	Flussi in entrata	Flussi in uscita	Flussi in entrata	Flussi in uscita
Controllante	232	2.015	169	2.234
Società Collegate	342	-	1.053	-
Società Consociate	-	-	-	-
Altre parti correlate	18.591	38.738	13.404	60.023
Totale	19.165	40.753	14.626	62.257

(€ migliaia)	31/12/2010		31/12/2009	
NATURA	Flussi in entrata	Flussi in uscita	Flussi in entrata	Flussi in uscita
Attività Immobiliare	647	2.492	1.207	23.381
Attività Assicurativa	18.158	14.230	13.037	5.655
Attività Finanziaria	-	-	-	11.220
Servizi Prestati	360	-	382	-
Servizi Ricevuti	-	12.604	-	8.327
Emolumenti a cariche sociali	-	7.429	-	11.170
Retribuzioni a Dir. con Resp. Strategiche	-	3.998	-	2.504
Totale	19.165	40.753	14.626	62.257

La voce Attività verso Altre parti correlate si riferisce ai rapporti di natura immobiliare con la Società I.C.E.IN Iniziative Costruzioni Edili Industriali S.p.A. per € mil. 1, per lavori di ristrutturazione presso l'immobile sito in Milano, Viale Monza, e con la società Immobiliare Costruzioni IM.CO S.p.A. per € mil. 0,4 per spese incrementative su immobili di proprietà.

La voce Passività verso Altre parti correlate comprende € mil. 3 relativi all'accertamento di emolumenti per cariche sociali di competenza di Amministratori, Sindaci con erogazione differita nel 2011.

La voce Proventi verso Altre parti correlate è prevalentemente di natura assicurativa e comprende:

- per € mil. 15 i premi che il Fondo Pensione Cassa Previdenza Dipendenti Gruppo Fondiaria SAI e il Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Fondiaria SAI riversano in Fondiaria-SAI S.p.A. in seguito all'investimento in polizze Vita dell'ammontare dei contributi raccolti dai Fondi;
- per € mil. 1,4 premi relativi a polizze Danni e polizze Vita.

Alla voce Oneri da Altre parti correlate si rilevano:

- € mil.13 relativi agli emolumenti per la carica e a compensi a diverso titolo corrisposti ad amministratori, sindaci, direttori generali, nonché gli stipendi dei dirigenti della Capogruppo con responsabilità strategiche;
- € mil. 16 di natura assicurativa dovuti a liquidazioni di polizze vita giunte a scadenza o riscattate, al versamento di contributi a carico dell'azienda nei confronti del Fondo Pensione Cassa Previdenza Dipendenti Gruppo Fondiaria SAI e del Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Fondiaria SAI, nonché i compensi provvigionali corrisposti ad intermediari di assicurazioni;
- € mil. 6 si riferiscono ai rapporti con le società Gilli Communication S.r.l. , Gilli S.r.l. e Laità S.r.l. per iniziative promozionali e campagne pubblicitarie e con professionisti per consulenze tecnico-amministrative.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Si segnala che il risultato di periodo non risulta influenzato da eventi od operazioni significative non ricorrenti o estranee rispetto al consueto svolgimento dell'attività.

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2010

(€ migliaia)	31/12/2010	31/12/2009
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(731.905)	36.118
Variazione di elementi non monetari	1.003.179	241.835
Variazione della riserva premi Danni	62.298	31.308
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche Danni	61.091	136.436
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche Vita	399.390	215.029
Variazione dei costi di acquisizione differiti	49	316
Variazione degli accantonamenti	20.955	(25.208)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	270.806	(78.339)
Altre variazioni (Plus, Minus, Prelievi fondi, perdite su crediti, acc.Fondi, amm. beni immateriali, proventi/oneri straord.imposte, riserve a conto economico)	188.590	(37.707)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(40.275)	(162.286)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	(157.232)	(73.694)
Variazione di altri crediti e debiti	116.957	(88.592)
Imposte pagate	(8.369)	(12.058)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	105.504	46.044
Investimenti a beneficio di assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	105.504	46.044
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	328.134	149.653

Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	(1.830)	117.997
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	53.424	(179.717)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e crediti	9.716	28.813
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività di investimento in titoli di debito, in titoli di capitale ed in quote OICR	(444.400)	61.149
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(1.260)	(621)
Altri flussi di liquidità netta generate/assorbita da altre attività di investimento	97.517	106.574
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(286.833)	134.195

Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del Gruppo	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi	(67.751)	(116.904)
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(11.219)	(115.009)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(78.970)	(231.913)

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO ^(*)	333.994	282.059
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(37.669)	51.935
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO ^(*)	296.325	333.994

(*) Comprende le disponibilità liquide (F.II) e i depositi presso enti creditizi (C.III.6)

TASSI DI CAMBIO

Esponiamo di seguito i tassi di cambio delle principali valute utilizzati per la conversione delle poste di bilancio:

	2010	2009
Dollaro statunitense	1,3362	1,4406
Sterlina britannica	0,86075	0,88810
Yen giapponese	108,65	133,16
Franco svizzero	1,2504	1,4836
Dinaro serbo	106,0450	96,2044

Milano, 23 marzo 2011

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente*

Dott.ssa JONELLA LIGRESTI

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Emanuele Erbetta (in qualità di Amministratore Delegato di Fondiaria-SAI) e Pier Giorgio Bedogni (in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fondiaria-SAI), attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio del periodo 1 gennaio 2010 – 31 dicembre 2010.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 si è basata su di un Modello definito da in coerenza con i modelli "Internal Control – Integrated Framework" e "Cobit" che rappresentano gli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

il bilancio di esercizio al 31/12/2010:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge e facente riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 23 marzo 2011

L'Amministratore Delegato

Dott. Emanuele ERBETTA

*Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari*

Dott. Pier Giorgio BEDOGNI

Relazioni degli Organi Indipendenti

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea dei Soci sui risultati del Bilancio
chiuso al 31 dicembre 2010 e sull'attività svolta

Signori Azionisti,

la presente Relazione è resa in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 58/98 (testo Unico della Finanza o TUF) ed in particolare agli artt. 149 e 153 dello stesso e tiene inoltre conto delle indicazioni fornite dalla Consob con la comunicazione del 6 aprile 2001 e delle consolidate pratiche professionali.

Il bilancio che Vi viene presentato evidenzia l'attività di gestione svolta nel corso dell'esercizio e la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Vostra Società alla data del 31 dicembre 2010.

Il bilancio Fondiaria-SAI al 31/12/2010 segue le disposizioni generali sul bilancio assicurativo previste dal D.Lgs. 26/5/97 n. 173 e lo schema obbligatorio prescritto dal Reg. ISVAP n. 22 del 4/4/2008, adottando la normativa generale di redazione e applicando i criteri di valutazione stabiliti dall'All. 2 al suddetto Regolamento. È inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione la quale recepisce, tra l'altro, le informazioni richieste dall'art. 94 del D.Lgs 209/05.

Il bilancio della Società al 31/12/2010 chiude con una perdita di € mil. 636,4. Tale risultato è determinato dagli elementi meglio specificati nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa. In particolare a condizionare fortemente il risultato negativo sono le significative rettifiche di valore su strumenti finanziari, oltre che la necessità di recepire gli andamenti negativi e quindi la sostenibilità dei valori di carico di alcune controllate.

A ciò va aggiunto un andamento della gestione tecnica dei rami Danni fortemente condizionato dalla necessità di rivalutare il carico residuo dei sinistri a riserva di generazioni precedenti, considerato l'andamento negativo dei relativi contratti e il persistere di fenomeni quali le frodi e gli oneri connessi alla liquidazione dei danni fisici alla persona.

Il Collegio rileva che la Società, anche per l'esercizio 2010, non si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 15 del D.L. 185/08 (convertito nella Legge n. 2/09, poi prorogata con D.L. del 24/7/2009) che prevede la possibilità per le società quotate di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio delle stesse al valore risultante dall'ultimo bilancio approvato, derogando quindi al criterio del minore tra valore di carico e valore di mercato.

Pertanto anche nel corso del presente esercizio la Società non ha modificato i propri principi contabili, valutando tutto il comparto circolante degli strumenti finanziari al minore tra il costo e il valore di mercato.

Ciò premesso, il Collegio Vi informa circa l'attività di vigilanza svolta nel corso del 2010.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha verificato che i principi contabili adottati, descritti nella nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società e ha altresì verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali.

Ciò ha permesso di acquisire adeguate informazioni circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Vi precisiamo che nel corso dell'esercizio 2010 abbiamo sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 16) e alle riunioni del Comitato Esecutivo (n. 2), ottenendo sistematicamente dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società Controllate.

Vi assicuriamo che le operazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione o dal Comitato Esecutivo, sono state assunte nel rispetto e in conformità delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche e/o inusuali, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo vigilato sull'affidabilità del sistema amministrativo contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, nell'assicurare la salvaguardia del patrimonio aziendale e nel prevenire o identificare tempestivamente errori ed irregolarità, nonché sul grado di affidabilità del sistema di controllo interno alle esigenze gestionali.

Abbiamo esaminato e vigilato, nell'ambito dei nostri doveri, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sulla puntuale esecuzione degli adempimenti previsti dalle varie norme, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione, il Comitato di Controllo Interno, l'Organismo di Vigilanza e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ciascuno per gli aspetti di loro competenza, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Circa l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, che risulta conforme alle dimensioni e alla natura dell'oggetto sociale, abbiamo esaminato in particolare la separazione e la contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, nonché la chiara definizione delle deleghe dei poteri di ciascuna funzione.

In particolare, a seguito degli incontri con la Società di Revisione, il Comitato di Controllo Interno, l'Organismo di Vigilanza e il Dirigente Preposto, non sono mai emersi dati, fatti od informazioni tali da essere segnalati nella presente relazione o agli Organi Esterni di Controllo e Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2010 ci siamo riuniti 24 volte e:

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e la redazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte sia dalla Società di Revisione, sia dalle varie funzioni aziendali. Vi precisiamo inoltre che, sulla base dei colloqui intrattenuti e delle assicurazioni ricevute, la Relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 di Fondiaria-SAI non contiene rilievi né evidenzia criticità;
- abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, verificando la conformità della gestione ai criteri di razionalità economica, senza peraltro mai sindacare sull'opportunità gestionale delle scelte, riservate esclusivamente agli amministratori;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza, anche in merito alla tempestività, delle disposizioni impartite dalla Società alle Società Controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98, in ordine agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e ai sensi degli artt. 2497 ss. del C.C. In particolare, tenuto conto che la Società esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. del C.C. nei confronti della maggior parte delle proprie controllate, abbiamo verificato il rispetto delle regole di comportamento previste per le medesime, sia al fine di assicurare l'espletamento dei compiti di coordinamento e di controllo, sia per garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza ed informativa nei confronti del pubblico previsti dalla vigente normativa;
- diamo atto che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali;
- abbiamo verificato il rispetto degli adempimenti previsti dalle disposizioni antiriciclaggio ai sensi della legge n. 197/91;
- abbiamo verificato il rispetto delle disposizioni regolamentari in materia di utilizzo di strumenti finanziari derivati;
- abbiamo verificato il rispetto delle disposizioni in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli e la conformità delle assegnazioni degli strumenti finanziari ai comparti immobilizzato e non, alle linee guida stabilite dalla specifica deliberazione del Consiglio di Amministrazione;

- abbiamo monitorato l'attività della funzioni di Revisione Interna con incontri periodici con il Responsabile Audit di Gruppo e abbiamo partecipato a n. 18 riunioni tenute dal Comitato di Controllo Interno. In particolare, Vi informiamo di aver costantemente monitorato il modello di controllo interno disegnato dalla Società, anche attraverso colloqui e scambi di informazioni con i soggetti all'uopo preposti e tramite la partecipazione alle riunioni sopra richiamate del Comitato di Controllo Interno. In particolare, con riferimento ai collegamenti funzionali ed informativi tra i Collegi Sindacali nell'ambito del Gruppo, pur in presenza di professionisti che svolgono tale ruolo in più società appartenenti al medesimo, abbiamo effettuato, nel corso del 2010 una serie di scambi reciproci di dati ed informazioni;
- abbiamo verificato che la Compagnia si è dotata di regolamenti, processi e strutture atte al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi all'attività assicurativa, così come descritti nella Relazione sulla Gestione;
- abbiamo controllato il rispetto delle norme che disciplinano la copertura delle riserve tecniche con particolare riferimento, per quanto riguarda gli investimenti, alla loro piena e libera proprietà e disponibilità, all'inesistenza di vincoli, al rispetto del requisito di ammissibilità e degli altri limiti di varia natura previsti dai criteri di investimento, nonché delle regole sulla congruenza. In tale contesto è stata periodicamente esaminata l'idoneità delle procedure amministrativo-contabili adottate dall'impresa per la gestione del processo di rilevazione delle attività a copertura delle riserve tecniche, della loro rappresentazione nell'apposito registro, nei prospetti allegati al bilancio di esercizio e in quelli oggetto di comunicazione trimestrale all'Isvap;
- abbiamo controllato la corretta tenuta ed alimentazione del registro dei reclami in conformità alle disposizioni previste dall'Istituto di Vigilanza;
- abbiamo controllato gli elementi costitutivi del margine di solvibilità sia individuale, sia a livello di Gruppo. In particolare, per ciò che concerne il margine di solvibilità individuale, l'indice di copertura scende dal 273,2% al 206,3%. Pur in presenza di una significativa perdita di esercizio, gli elementi costitutivi risultano comunque superiori al margine richiesto. Viceversa, per ciò che concerne la solvibilità corretta, l'indice di copertura si attesta a oltre il 97%, nonostante sia stata esercitata la facoltà prevista dal Regolamento Isvap n. 37 del 15/3/2011 che ha comportato un miglioramento di circa il 4%. Ne consegue che, a fronte di un risultato negativo della situazione di solvibilità corretta, si renderà necessario, anche ai sensi dell'art. 227 del Codice delle Assicurazioni Private, un piano di intervento finalizzato ad eliminare la carenza rilevata. Peraltro la prospettata operazione di aumento del capitale sociale va letta in quest'ottica;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza di alcuni componenti il Consiglio stesso;
- abbiamo verificato il permanere delle caratteristiche della nostra indipendenza ai sensi di quanto disposto dal Codice di Autodisciplina;
- abbiamo formulato, all'Assemblea degli Azionisti del 23/04/2010, apposita proposta motivata di conferire l'incarico per l'espletamento delle funzioni e delle attività previste dagli artt. 155 e 156 del D.Lgs. 58/98 per gli esercizi dal 2010 al 2018 alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

Segnaliamo che la Società ha approvato, con il supporto del Comitato di Controllo Interno, specifici principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni significative e con parti correlate, le quali sono continuamente monitorate ed aggiornate.

Segnaliamo al riguardo che in data 30/11/2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il documento denominato "Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni significative e con parti correlate", in adempimento a quanto previsto dalla Consob con delibera n. 1722 del 12 marzo 2010.

In particolare, per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, il Collegio ha sempre vigilato che tali operazioni rispondessero a criteri di correttezza sostanziale e procedurale e che non fossero in contrasto con l'interesse della Società. In allegato alla Nota Integrativa sono puntualmente riportati i rapporti di natura patrimoniale, economica e con le Società del Gruppo.

Tali operazioni sono state supportate, ove necessario, sia da fairness opinions, sia da legal opinions, non hanno dato luogo a conflitti, anche potenziali, di interesse e sono state regolate a valori di mercato.

Ad integrazione di quanto commentato in altre parti della presente relazione, Vi informiamo che:

- la Società è dotata di un sistema di controllo adeguato ed efficace;
- al Collegio Sindacale nel corso del 2010 non sono pervenuti da azionisti esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- segnaliamo che nel corso dell'esercizio la Società ha conferito alla Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A., società riconducibile al network cui appartiene la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., un incarico avente per oggetto la mappatura dei processi aziendali ai sensi della Legge 262/2005, nonché l'incarico per l'attività di supporto al progetto Solvency II. Il costo complessivo di tali attività è ammontato a complessivi € migl. 238 oltre Iva. Comuniciamo, inoltre, che alla data della presente relazione risultano tuttora in corso servizi diversi dalla revisione conferiti allo Studio Legale Tributario riconducibile alla rete cui appartiene la Società di Revisione per l'esecuzione di verifiche di compliance fiscale. Inoltre, segnaliamo che dopo la chiusura dell'esercizio 2010 la Società ha conferito un incarico per servizi diversi dalla revisione a Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. avente natura analoga a quelli già forniti nel corso del 2010. In relazione a quanto indicato e tenuto conto della natura degli incarichi, non sono emerse evidenze o situazioni tali da compromettere l'indipendenza della Società di Revisione;
- abbiamo provveduto, nel corso dell'esercizio, a rilasciare i pareri richiesti ai sensi di legge, in occasione delle fattispecie previste dall'art. 2389, 3° comma del Codice Civile.

A conclusione della nostra relazione esprimiamo il nostro assenso all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2010, così come redatto dagli Amministratori e alla conseguente proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Torino, 4 aprile 2011

Il Collegio Sindacale

Dott. Benito MARINO
Dott. Marco SPADACINI
Dott. Antonino D'AMBROSIO

Allegato alla relazione del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI S.p.A. ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98

Elenco degli incarichi rivestiti presso le Società di cui al Libro V, capi V, VI, e VII, cod. civile, alla data di emissione della Relazione (art. 144-quinquiesdecies Regolamento Consob n. 11971/99)

Denominazione sociale	Incarico ricoperto	Scadenza
Dott. Benito MARINO (Presidente del Collegio Sindacale)		
1. Fondiaria-SAI S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2011
2. Arti Grafiche Mario Bazzi S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2011
3. Atahotel S.p.A. Aziende Turistiche Alberghiere	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2011
4. BancaSai S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2012
5. Chef Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
6. Finanziaria Saccarifera Italo-Iberica S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2011
7. International Strategy S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2011
8. Mifin S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2012
9. Popolare Vita S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2012
10. Sai Mercati Mobiliari SIM S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
11. SIAT S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2012
12. Silent Gliss Italia S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2012
13. Silent Gliss Medit S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
14. Tavola S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	1	
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	14	
Dott. Marco SPADACINI (Sindaco Effettivo)		
1. Fondiaria-SAI S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
2. AMBI S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	30/06/2013
3. Apple Italia S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale	30/09/2012
4. Apple S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	30/09/2012
5. Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	Consigliere Amm.ne	31/12/2011
6. Atlantia S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2011
7. AXA Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2012
8. Centurion Immobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
9. Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	Consigliere Amm.ne	31/12/2011
10. Delmi S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
11. Expo 2015 S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
12. Intesa San Paolo S.p.A.	Cons. di Sorveglianza	31/12/2012
13. Lorenzo Galtruccio S.p.A.	Consigliere Amm.ne	31/12/2010
14. Transalpina Di Energia S.r.l.	Sindaco Effettivo	31/10/2010
Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	4	
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	14	

Denominazione sociale	Incarico ricoperto	Scadenza
Dott. Antonino D'AMBROSIO (Sindaco Effettivo)		
1. Fondiaria-SAI S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
2. Az. Agricola S. Lucia	Pres. Collegio Sindacale	27/03/2011
3. Civitavecchia Fruit & Forest S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
4. Europrogetti S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2012
5. Fidespert S.p.A.	Sindaco Effettivo	09/12/2011
6. Finadin S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2011
7. Fonti e Terme d'Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
8. Grassetto Costruzioni S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
9. Grassetto S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	31/12/2012
10. I.C.E.IN S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
11. I.F.I.CEN. S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2011
12. Immobiliare Costruzioni IM. CO S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
13. Impr. A. Brambilla S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2012
14. Ingenera S.r.l.	Amm. Unico	A revoca
15. Iniz. Nuova edilizia S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2012
16. NIT S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
17. Premafin HdP S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
18. Raggruppamento Finanz. S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2011
19. SAI Mercati Mobiliari – SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
20. Sinergia HdP S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2012
21. Soc. Agricola Tenuta Cesarina S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2011
Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	2	
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	21	

Relazione di Revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

Agli Azionisti di
FONDIARIA-SAI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di FONDIARIA-SAI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di FONDIARIA-SAI S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale di FONDIARIA-SAI S.p.A. tramite le relazioni qui allegate.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 6 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di FONDIARIA-SAI S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di FONDIARIA-SAI S.p.A..

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13-IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di FONDIARIA-SAI S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza con il bilancio della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) ed m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) ed m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio di FONDIARIA-SAI S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Torino, 5 aprile 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Ambrogio Virgilio
(Socio)

Prof. RICCARDO OTTAVIANI

ATTUARIO
ORDINARIO NELL'UNIVERSITA' DI ROMA

00198 ROMA - VIA TEVERE, 46
TEL 06 85.35.4000 FAX 06 89.68.70.11

**RELAZIONE DELL'ATTUARIO
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 E 103
DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005 N. 209**

Spett.le Società di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 - Torino

OGGETTO: FONDIARIA-SAI S.P.A. - BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2010

Giudizio ai sensi dell'articolo 24, del Regolamento ISVAP N. 22 del 4 aprile 2008.

1. In esecuzione dell'incarico conferitomi, ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della **FONDIARIA-SAI S.P.A.** chiuso al 31 dicembre 2010.
2. A mio giudizio, nel loro complesso le riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Roma, 1 aprile 2011



L'attuario
Prof. Riccardo Ottaviani

A handwritten signature in dark ink, appearing to be "R. Ottaviani", written over the printed name.

Prof. RICCARDO OTTAVIANI

ATTUARIO
ORDINARIO NELL'UNIVERSITA' DI ROMA

00198 ROMA - VIA TEVERE, 46
TEL 06 85.35.4000 FAX 06 89.687011

**RELAZIONE DELL'ATTUARIO
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 E 103
DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005 N. 209**

Spett.le Società di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 - Torino

OGGETTO: FONDIARIA-SAI S.p.A. - BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2010

Giudizio ai sensi dell'articolo 24, del Regolamento ISVAP N. 22 del 4 aprile 2008.

1. In esecuzione dell'incarico conferitomi, ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della **FONDIARIA-SAI S.p.A.** chiuso al 31 dicembre 2010.
2. A mio giudizio, nel loro complesso le riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Roma, 1 aprile 2011



L'attuario
Prof. Riccardo Ottaviani

A handwritten signature in black ink, appearing to be "R. Ottaviani", written over the printed name.

Allegati

Allegati al Bilancio

Società: FONDIARIA - SAI

Esercizio 2010

PROSPETTO DEL MARGINE DI SOLVIBILITA'
DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO CONGIUNTAMENTE
LE ASSICURAZIONI SULLA VITA E CONTRO I DANNI
(art. 29 del regolamento)

(valori in migliaia di euro)

Voci di riferimento dei modelli del margine di solvibilità Rami vita e rami danni	Assicurazioni vita	Assicurazioni danni	Totale
Ammontare del margine di solvibilità richiesto: rami vita (168); rami danni (104)	(a) 1 339.040 11	694.984 21	1.034.024 21
Elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile			
totale elementi A): rami vita (97); rami danni (76)	(b) 2 676.073 12	1.456.627 22	2.132.700 22
totale elementi B): rami vita (102); rami danni (79)	(c) 3	13	23
Totale elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile	(b + c) 4 676.073 14	1.456.627 24	2.132.700 24
Eccedenza/insufficienza degli elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile rispetto all'ammontare del margine di solvibilità da costituire	d = [(b+c) - a] 5 337.033 15	761.643 25	1.098.676 25
Utilizzazione ai sensi dell'art. 348, comma 3, del Codice delle assicurazioni degli elementi espliciti del margine di solvibilità ancora disponibili di cui agli artt. 44, comma 2, lett. a), b), c) del Codice delle assicurazioni	(e) 6	16	26
f = (d + e) 7 337.033 17	761.643 27	1.098.676 27	

Allegato I

Società FONDIARIA - SAI

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITA'
(Art. 28 comma 1 del Regolamento)

Esercizio 2010

(valori in migliaia di euro)

Rami per i quali è stato determinato il margine di solvibilità

I. - Le assicurazioni sulla durata della vita umana	☒
II. - Le assicurazioni di nuzialità, le assicurazioni di natalità	☐
III. - Le assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento	☒
IV. - L'assicurazione malattia di cui all'art. 1, numero 1, lett. d), della direttiva CEE n. 79/267 del 5 marzo 1979	☒
V. - Le operazioni di capitalizzazione di cui all'art. 2 comma 1 punto V del codice delle assicurazioni	☒
VI. - Le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa .	☒
Assicurazioni complementari (rischi di danni alla persona)	☒

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

<u>Voci dello stato patrimoniale - gestione vita</u>		
(1)	Credito v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato	(uguale voce 1)
(2)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	(uguale voce 3)
(3)	Altri attivi immateriali	(uguale voci 6, 7, 8 e 9) 76.391
(4)	Azioni o quote delle imprese controllanti	(uguale voce 17) 3.803
(5)	Azioni o quote proprie	(uguale voce 91) 7.043
(6)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	(uguale voce 101) 58.249
(7)	Riserva da sovrapprezzo di emissione	(uguale voce 102) 85.235
(8)	Riserve di rivalutazione	(comprese nella voce 103) 27.824
(9)	Riserva legale	(uguale voce 104) 12.333
(10)	Riserve statutarie	(uguale voce 105)
(11)	Riserve per azioni proprie e della controllante	(uguale voce 106) 10.846
(12)	Altre riserve : (1)	542.132
(13)	Perdite portate a nuovo	(uguale voce 108 (*))
(14)	Perdita dell'esercizio	(uguale voce 109 (*)) 142.329
(15)	Utili portati a nuovo	(uguale voce 108)
(16)	Utile dell'esercizio	(uguale voce 109)
(17)	Azioni preferenziali cumulative: (2).....	
(18)	Passività subordinate: (3)	(comprese nella voce 111) 298.750
(19)	Utile realizzato nell'anno N: (4).....	
(20)	Utile realizzato nell'anno N - 1: (4).....	
(21)	Utile realizzato nell'anno N - 2: (4).....	
(22)	Utile realizzato nell'anno N - 3: (4).....	
(23)	Utile realizzato nell'anno N - 4: (4).....	
(24)	Utile annuo stimato: (5).....	
(25)	Durata media residua dei contratti alla fine dell'anno N	
(26)	Riserva matematica determinata in base ai premi puri	
(27)	Riserva matematica determinata in base ai premi puri relativa ai rischi ceduti	
(28)	Riserva matematica determinata in base ai premi puri maggiorati della rata di ammortamento della spesa di acquisto contenuta nei premi di tariffa	
(29)	Riserva matematica come al punto (28) relativa alle cessioni in riassicurazione	
(30)	Somma delle differenze tra capitali "Vita" e le riserve matematiche per tutti i contratti per i quali non sia cessato il pagamento premi	
(31)	Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale	
(32)	Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	
(33)	Impegni prevedibili nei confronti degli assicurati (6).....	
AVVERTENZA GENERALE tutte le voci relative ai rapporti di riassicurazione passiva non comprendono gli importi a carico della CONSAP per cessioni legali (1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto a indicandone di seguito il dettaglio Riserva straordinaria 125.971 Riserva avanzo di fusione da incorporazione La Fondiaria S.p.A. 370.528 Riserva da conferimento ex La Fondiaria S.p.A. 41.265 Altre riserve 4.368 (2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del codice delle assicurazioni specificando: azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b) (3) Inserire le passività subordinate specificando prestiti a scadenza fissa 81.250 prestiti per i quali non è fissata scadenza 217.500 titoli a durata indeterminata ed altri strumenti finanziari (4) Indicare gli utili realizzati negli ultimi cinque esercizi nelle attività di cui ai rami I, II, III e IV riportati all'art. 2 comma 1 e nelle assicurazioni complementari di cui all'art. 2 comma 2 del Codice (5) Indicare il valore riportato nella relazione appositamente redatta dall'attuario incaricato; tenuto conto della possibilità di utilizzo di tale voce fino alla scadenza del periodo transitorio (6) Riportare il valore indicato nella relazione appositamente predisposta dall'attuario incaricato..... * indicare l'importo in valore assoluto		

segue : I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

I/II - Assicurazioni sulla durata della vita umana, di nuzialità, di natalità.	
(34) Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	5.530.386
(35) Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	50.395
(36) Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	46.251
(37) Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa	13.592.002
(38) Capitali sotto rischio non negativi rimasti a carico dell'impresa dopo la cessione e la retrocessione	10.053.233
(39) Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa per le assicurazioni temporanee caso morte aventi una durata massima di tre anni	5.701.656
(40) Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa per le assicurazioni temporanee caso morte aventi una durata superiore a tre anni ma inferiore o pari a cinque	329.263
Assicurazioni complementari - Rischi di danni alla persona.	
(41) Premi lordi contabilizzati	590
(42) Sinistri pagati nell'esercizio N: importo lordo	337
(43) Sinistri pagati nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(44) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: importo lordo (uguale voce 16 dell'allegato n. 1).....	722
(45) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori.....	
(46) Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	110
(47) Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(48) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo(uguale voce 17 dell'allegato n. 1).....	307
(49) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(50) Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	60
(51) Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
(52) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 18 dell'allegato n. 1).....	124
(53) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
IV - Assicurazioni malattia	
(54) Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	244
(55) Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	
(56) Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	63
(57) Premi lordi contabilizzati	232
(58) Sinistri pagati nell'esercizio N: importo lordo	
(59) Sinistri pagati nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(60) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: importo lordo (uguale voce 16 dell'allegato n. 2).....	
(61) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(62) Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	
(63) Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(64) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 17 dell'allegato n. 2).....	
(65) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(66) Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	
(67) Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
(68) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 18 dell'allegato n. 2).....	
(69) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
V - Le operazioni di capitalizzazione.	
(70) Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	2.301.215
(71) Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	
(72) Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	59.251
III/VI - Assicurazioni connesse con i fondi di investimento e operazioni di gestione dei fondi pensione.	
<i>Con assunzione del rischio di investimento:</i>	
(73) Riserve relative alle operazioni dirette	59.315
(74) Riserve relative alle accettazioni in riassicurazione	
(75) Riserve relative alle cessioni in riassicurazione	
<i>Senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni:</i>	
(76) Riserve relative alle operazioni dirette	376.988
(77) Attività pertinenti ai fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	
<i>Senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo non superiore a cinque anni:</i>	
(78) Spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio (relativamente alle assicurazioni connesse con fondi di investimento)(8)	
(79) Spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio (relativamente alle operazioni di gestione di fondi pensione).(9)	
<i>Con assunzione del rischio di mortalità:</i>	
(80) Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa	14.811
(81) Capitali sotto rischio non negativi rimasti a carico dell'impresa dopo la cessione e la retrocessione	14.811

(8) Riportare l'importo indicato nella riga c) del prospetto 2 di cui all'allegato 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità relativamente al ramo III

(9) Riportare l'importo indicato nella riga c) del prospetto 2 di cui all'allegato 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità relativamente al ramo VI

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(82) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	58.249
	Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:	
(83) = (9)	riserva legale	12.333
(84)	riserve libere	666.037
	Riporto di utili:	
(85)	utili portati a nuovo non distribuiti (*)	
(86)	utile dell'esercizio non distribuito (*)	
(87)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del codice delle assicurazioni	169.520
	di cui:	
(88)	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo 169 e quello indicato al rigo 168).....	81.250
(89)	prestiti per i quali non è fissata scadenza.....	217.500
(90)	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44 comma 3, lettera a) del Codice delle assicurazioni.....	
(90bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate.....	
(90 ter)	Altri elementi	
(91)	Totale da (82) a (90bis) e (90 ter).....	906.139
(92)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare, di cui all'art. 12, comma 2, del Regolamento	
(93) = (3)	Altri attivi immateriali	76.391
(94) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di società controllanti	10.846
(95) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e degli esercizi precedenti portate a nuovo	142.329
(95 bis)	Altre deduzioni.....	500
(96)	Totale da (92) a (95 bis)	230.066
(97)	Totale elementi A) = (91) - (96)	676.073
Elementi B)		
(98)	50% degli utili futuri	
(99)	Differenza tra l'importo della riserva matematica determinata in base ai premi puri risultante dal bilancio diminuita dell'importo della stessa riserva relativa ai rischi ceduti	
	e l'importo della corrispondente riserva matematica determinata in base ai premi puri maggiorati dalla rata di ammortamento della spesa di acquisto contenuta nei premi di tariffa	
	(nei limiti di cui art. 23 comma 1, lettera b), del Regolamento	
(100)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze e degli impegni prevedibili nei confronti degli assicurati, risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa.....	
(101)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	
(102)	Totale elementi B) = (98)+(99)+(100)+(101)	
(103)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B%)	
	Totale elementi A) e B) = (97) + (102)	676.073

(*) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio dell'impresa

(84) = (7) + (8) + (10) + (11) + (12)

(87) = (88) + (89) + (90) a condizione che (87) <= 0,5 * [minore fra (168) e (169)]

(90bis) = totale colonne h - i - a - b dell'allegato 4

(92) = (2) - [(26) - (27) - (28) + (29)] purché sia positiva

(98) = 0,5 * [(24)* (25)] - [(31)-(32)-(33)] ; a condizione che (98) <= 0,25 * [(minore fra (168) e (169))] e che (24) <= [(19)+(20)+(21)+(22)+(23)]/5; inoltre (25) <= 6

(99) = [(26) - (27) - (28) + (29)] - (2) a condizione che sia positiva e che [(26) - (27) - (28) + (29)] ≤ [3,5 / 100] x (30)

(100) = [(31)-(32)-(33)] a condizione che [(31)-(32)-(33)] <= 0,10 * [minore fra (168) e (169)]

(101) = 0,5 * (1) se (82) >= (6)/2 a condizione che (101) <= 0,5 * [minore fra (168) e (169)]; (101) = 0 se (82) < (6)/2

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

A) Assicurazioni sulla durata della vita umana, di nuzialità, di natalità.		
(104)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	223.231
(105)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	0,992
(106)	(104) x (105)	221.445
Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (escluse le temporanee caso morte di cui ai punti successivi):		
(107)	0,3/100 del capitale sotto rischio	22.683
Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (temporanee caso morte con durata massima tre anni):		
(108)	0,1/100 del capitale sotto rischio	5.702
Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (temporanee caso morte con durata superiore a tre anni ma inferiore o pari a cinque anni):		
(109)	0,15/100 del capitale sotto rischio	494
(110)	Totale (107) + (108) + (109)	28.879
(111)	rapporto di conservazione dei capitali sotto rischio (minimo 0,50)	0,740
(112)	(110) x (111)	21.370
(113)	Margine di solvibilità richiesto A): (106) + (112)	242.815
B) Assicurazioni complementari dei rischi di danni alla persona (Art. 2 comma 2 del Codice delle assicurazioni)		
<i>b1) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi e dei contributi</i>		
(114) = (41)	Importo dei premi lordi contabilizzati	590
da ripartire:		
(115)	quota inferiore o uguale a 57.500.000 EURO = 590 x 0,18 = .	106
(116)	quota eccedente i 57.500.000 EURO = x 0,16 = .	
(117)	Totale (115) + (116)	106
(118)	Grado di conservazione in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,50)	1,000
(119)	Margine di solvibilità richiesto b1, (117) x (118)	106
<i>b2) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi</i>		
(120)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo	507
(121)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo	1.153
(122)	Onere dei sinistri	1.660
(123)	Media annuale: 1/3 di (122)	553
da ripartire:		
(124)	quota inferiore o uguale a 40.300.000 EURO = 553 x 0,26 = .	144
(125)	quota eccedente i 40.300.000 EURO = x 0,23 = .	
(126)	Totale (124) + (125)	144
(127)	Margine di solvibilità richiesto b2, (126) x (118)	144
(128)	Margine di solvibilità richiesto B): risultato più elevato fra (119) e (127)	144
(129)	Margine di solvibilità richiesto B) Esercizio N - 1	366
(130)	Margine di solvibilità richiesto B)	366
C) Assicurazioni malattia.		
(131)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	10
(132)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	0,850
(133)	(131) x (132)	9
<i>c1) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi e dei contributi</i>		
(134) = (57)	Importo dei premi lordi contabilizzati	232
da ripartire:		
(135)	quota inferiore o uguale a 57.500.000 EURO = 232 x (0,18)/3 = ...	14
(136)	quota eccedente i 57.500.000 EURO = x (0,16)/3 = ...	
(137)	Totale (135) + (136)	14
(138)	Grado di conservazione in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,50)	0,500
(139)	Margine di solvibilità richiesto c1, (137) x (138)	7
<i>c2) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi</i>		
(140)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo	
(141)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo	
(142)	Onere dei sinistri	
(143)	Media annuale: 1/3 di (142)	
da ripartire:		
(144)	quota inferiore o uguale a 40.300.000 EURO = x (0,26)/3 = ...	
(145)	quota eccedente i 40.300.000 EURO = x (0,23)/3 = ...	
(146)	Totale (144) + (145)	
(147)	Margine di solvibilità richiesto c2, (146) x (138)	7
(148)	Risultato più elevato fra (139) e (147)	11
(149)	Margine di solvibilità richiesto Esercizio N-1	7
(150)	Margine di solvibilità richiesto Esercizio N	
(151)	Margine di solvibilità richiesto C) (133)+(150)	16

segue: III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

D) Le operazioni di capitalizzazione.			
(152)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	92.049	
(153)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	0,974	
(154)	Margine di solvibilità richiesto D): (152) x (153)		89.656
E) Assicurazioni connesse con fondi di investimento e operazioni di gestione dei fondi pensione.			
<i>Con assunzione di un rischio di investimento</i>			
(155)	4/100 riserve relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	2.373	
(156)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	1,000	
(157)	(155) x (156)		2.373
<i>Senza assunzione di un rischio di investimento sempre che i contratti determinino l'importo delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni</i>			
(158)	1/100 riserve lorde del lavoro diretto		3.770
<i>Senza assunzione di un rischio di investimento sempre che i contratti determinino l'importo delle spese di gestione per un periodo non superiore a cinque anni</i>			
(159)	25/100 delle spese amministrative nette dell'ultimo esercizio		
<i>Con assunzione di un rischio di mortalità</i>			
(160)	0,3/100 dei capitali sotto rischio non negativi	44	
(161)	rapporto di conservazione dei capitali sottorischio (minimo 0,50)	1,000	
(162)	(160) x (161)		44
(163)	Margine di solvibilità richiesto E): (157) + (158) + (159) + (162)		6.187

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia			
(164)	<i>Margine di solvibilità richiesto complessivo</i> (113) + (130) + (151) + (154) + (163)	339.040	
(164bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate.....		
(164ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto.....	339.040	
(164quater)	Importo del margine di solvibilità richiesto di cui alla voce 70 dell'allegato 5 al Regolamento n.33		
(164quinquies)	Importo del margine di solvibilità richiesto complessivo (164ter) + (164quater)	339.040	
(165)	Quota di garanzia: 1/3 di (164ter)	113.013	
(166)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni		
(167)	Quota di garanzia [importo più elevato tra (165) e (166)]	113.013	
(168)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto [il risultato più elevato tra (164quinquies) e (167)]		339.040
(169) = (103)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile		676.073
(170) = (169) - (168)	Eccedenza (deficit)		337.033

$$(104) = [4 / 100] \times [(34) + (35)]$$

$$(105) = [(34) + (35) - (36)] / [(34) + (35)]$$

$$(107) = [0,3 / 100] \times [(37) - (39) - (40)]$$

$$(108) = [0,1 / 100] \times (39)$$

$$(109) = [0,15 / 100] \times (40)$$

$$(111) = (38) / (37)$$

$$(118) = 1 - [(43) + (47) + (51) + (45) + (49) + (53)] / [(42) + (46) + (50) + (44) + (48) + (52)]$$

$$(120) = (42) + (46) + (50)$$

$$(121) = [(44) + (48) + (52)]$$

$$(122) = (120) + (121)$$

$$(130) = \text{se } (128) < (129) \text{ allora } (130) = (129) \times [\text{Riserva sinistri N (voce (2) - Allegato 1)}] / [\text{Riserva sinistri N - 1 (voce (2) - Allegato 1)}] \text{ detto rapporto non può essere } > \text{ di } 1; \text{ se } 128 \geq 129 \text{ allora } 130 = 128$$

$$(131) = [4 / 100] \times [(54) + (55)]$$

$$(132) = [(54) + (55) - (56)] / [(54) + (55)]$$

$$(138) = [(58) + (62) + (65) + (59) + (63) + (67) + (60) + (64) + (68) - (61) + (65) + (69)] / [(58) + (62) + (66) + (60) + (64) + (68)]$$

$$(140) = (58) + (62) + (66)$$

$$(141) = [(60) + (64) + (68)]$$

$$(142) = (140) + (141)$$

$$(149) = (150) \text{ del prospetto margine es. N-1}$$

$$(150) = \text{se } (148) \geq (149) \text{ allora } (150) = (148)$$

$$\text{se } (148) < (149) \text{ allora } (150) = (149) \times [\text{Riserva sinistri N (voce (2) - Allegato 2)}] / [\text{Riserva sinistri N - 1 (voce (2) - Allegato 2)}], \text{ detto rapporto non può essere } > \text{ di } 1. \text{ In ogni caso } (150) \geq (148).$$

$$(152) = [4 / 100] \times [(70) + (71)]$$

$$(153) = [(70) + (71) - (72)] / [(70) + (71)]$$

$$(155) = [4 / 100] \times [(73) + (74)]$$

$$(156) = [(73) + (74) - (75)] / [(73) + (74)]$$

$$(158) = [1 / 100] \times [(76) + (77)]$$

$$(159) = (25/100) \times [(78) + (79)]$$

$$(160) = [0,3 / 100] \times (80)$$

$$(161) = (81) / (80)$$

$$(164bis) = \text{totale colonna g dell'allegato 4}$$

$$(164ter) = (164) + (164bis)$$

Allegato n. 1 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28, comma 1, del regolamento

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2010

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - assicurazioni complementari (rischi di danni alla persona)

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (compresa nella voce 48 del Conto Economico)	722	307	124
(2) Riserva Sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(3) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(5) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(6) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(7) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(9) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(10) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(11) -costi	0	0	0
(12) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(13) -costi	0	0	0
(14) -ricavi	0	0	0
(15) totale variazioni per differenze cambi (12 + 14 - 11 - 13)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità richiesto:

Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(16) esercizio N (1+7+9+15)	722 voce 44 sez. I
(17) esercizio N-1(1-3-5+7+9+15)	307 voce 48 sez. I
(18) esercizio N-2(1-3-5)	124 voce 52 sez. I

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

**Allegato n. 2 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 1, del regolamento**

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2010

**Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - assicurazioni malattia di cui all'art. 1, numero 1. lett. d,
della direttiva CEE n. 79/267 del 5 marzo 1979 - basi di riferimento per il calcolo del margine di solvibilità richiesto
ai sensi del comma c), punto 2, dell'art. 35 del d.lgs. 174/95**

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (compresa nella voce 48 del Conto Economico)	0	0	0
(2) Riserva Sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(3) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(5) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(6) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(7) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(9) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(10) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(11) -costi	0	0	0
(12) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(13) -costi	0	0	0
(14) -ricavi	0	0	0
(15) totale variazioni per differenze cambi (12 + 14 - 11 - 13)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità richiesto:

Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(16) esercizio N (1+7+9+15)	0 voce 60 sez. I
(17) esercizio N-1 (1-3-5+7+9+15)	0 voce 64 sez. I
(18) esercizio N-2 (1-3-5)	0 voce 68 sez. I

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

Allegato n. 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28, comma 1, del regolamento

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2010

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio relative alle assicurazioni connesse con fondi di investimento ed alle operazioni di gestione di fondi pensione

(valori in migliaia di euro)

prospetto 1

	Ramo I	Ramo II	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI	Totale (1)
Altre spese di amministrazione	28.131	0	248	11	4.830	845	34.065
Provvigioni d'incasso	4307	0	48	1	107	69	4.532

(1) uguale voce 70 del conto economico

(2) uguale voce 69 del conto economico

prospetto 2

	Ramo III	Ramo VI
Dettaglio delle altre spese di amministrazione per tipologia di contratto (rami III e VI)		
a) con assunzione del rischio di investimento	33	239
b) senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni	263	675
c) senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo non superiore o uguale a cinque anni	0	0
TOTALE	296	914

Allegato n. 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28, comma 1, del Regolamento

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2010

	Rami I e II		Ramo III				Ramo IV		Ramo V				Ramo VI			
	importo riserve matematiche	margine richiesto	importo riserve matematiche	importo riserve classe D.I	margine richiesto	margine richiesto	importo riserve matematiche	margine richiesto	importo riserve matematiche	importo riserve classe DI	margine richiesto	importo riserve matematiche	importo riserve classe D.II	Attività pertinenti ai fondi pensione	margine richiesto	
Contratti sui quali il margine è calcolato al 4%	1 5.580.781	2 221.445	3 865	4 16.989	5 714	6 244	7 16	8 2.301.215	9 0	10 89.655	11 768	12 40.692	13 1.658			
Contratti sui quali il margine è calcolato all'1%				14 212.059	15 2.121							16 164.929	17 0	18 1.649		
Contratti i cui C sotto rischio sono non negativi		19 21.370			20 44										21 0	
Contratti sui quali il margine è calcolato al 25% delle altre spese di amministrazione e provvigioni di incasso			22 0	23 0	0							24 0	25 0	26 0		
Totale	27 5.580.781	28 242.815	29 865	30 229.048	31 2.879	32 244	33 16	34 2.301.215	35 0	36 89.655	37 768	38 205.621	39 0	40 3.307		

Allegato n. 6 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 10, comma 2, del Regolamento n. 28 del 17 febbraio 2009

Società FONDIARIA-SAI

Esercizio 2009

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - riserva indisponibile

(valori in migliaia di euro)

Gestione vita	
1) Riserva indisponibile pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio dei titoli per i quali è esercitata la facoltà di cui all'articolo 4, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 28 del 17 febbraio 2009 e i relativi valori desumibili dall'andamento di mercato al 31 dicembre 2008, al netto del relativo onere fiscale	0
2) Valore di bilancio dei titoli emessi da entità di cui sia stata dichiarata l'insolvenza o nei confronti delle quali sia stata avviata una procedura concorsuale	500
TOTALE	500

Allegato II

Società **FONDIARIA - SAI****PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ'**
(Art. 28, comma 2, del Regolamento)**Esercizio 2010**

(valori in migliaia di euro)

Rami esercitati

R.C.autoveicoli terrestri, aeromobili, marittimi, lacustri e fluviali, generale; credito; cauzione	☒
Infortuni; malattia; corpi di veicoli terrestri, ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali; merci trasportate; incendio ed elementi naturali; perdite pecuniarie di vario genere; assistenza	☒
Altri danni ai beni; tutela giudiziaria	☒

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci dello stato patrimoniale - gestione danni		
(1)	Crediti v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato (uguale voce 1)	
(2)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione..... (uguale voci 4 e 6)	
(3)	Altri attivi immateriali (uguale voci 7, 8 e 9)	95.549
(4)	Azioni e quote di imprese controllanti (uguale voce 17)	10.304
(5)	Azioni o quote proprie (uguale voce 91)	13.202
(6)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente (uguale voce 101)	108.795
(7)	Riserva da sovrapprezzo di emissione (uguale voce 102)	124.712
(8)	Riserve di rivalutazione (uguale voce 103)	172.201
(9)	Riserva legale (uguale voce 104)	23.203
(10)	Riserve statutarie (uguale voce 105)	
(11)	Riserve per azioni proprie e della controllante (uguale voce 106)	23.506
(12)	Altre riserve (1)	1.269.852
(13)	Perdite portate a nuovo (uguale voce 108 (*))	
(14)	Perdita dell'esercizio (uguale voce 109 (*))	494.079
(15)	Utili portati a nuovo (uguale voce 108)	
(16)	Utile dell'esercizio (uguale voce 109)	
(17)	Azioni preferenziali cumulative (2)	
(18)	Passività subordinate (3) (comprese nella voce 111) Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett c) del Regolamento	601.250
(19)	Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale	
(20)	Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	
Voci del conto economico dell'esercizio N		
(21)	Premi lordi contabilizzati (uguale voce 1)	3.827.231
(22)	Premi lordi contabilizzati dei rami 11, 12 e 13..... (vedi allegato 2).....	326.426
(23)	Sinistri pagati: importo lordo (uguale voce 8)	3.085.698
(24)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2).....	226.127
(25)	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	77.368
(26)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (vedi allegato 2).....	5.747
(27)	Variazione dei recuperi: importo lordo (uguale voce 11)	83.809
(28)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2).....	7.223
(29)	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	
(30)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (vedi allegato 2).....	
(31)	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (da allegato 1)	43.529
(32)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2).....	124.175
(33)	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 15)	-26.470
(34)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (vedi allegato 2).....	6.998
(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto a indicandone di seguito il dettaglio		
Riserva straordinaria		676.435
Riserva avanzo di fusione da incorporazione La Fondiaria S.p.A.		507.982
Riserva da conferimento ex La Fondiaria S.p.A.		71.948
Riserva azioni proprie da acquistare		2.442
Altre riserve		11.044
(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del codice delle assicurazioni specificando:		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett a)		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)		
(3) Inserire le passività subordinate specificando:		
- prestiti a scadenza fissa		168.750
- prestiti per i quali non è fissata scadenza		432.500
- titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari		
(*) Indicare l'importo della perdita in valore assoluto		

segue : I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci del conto economico degli esercizi precedenti a N		
(35)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	(uguale voce 8) 3.001.557
(36)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 2)..... 211.976
(37)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 9) 87.728
(38)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: importo lordo	(uguale voce 11) 61.990
(39)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 2)..... 8.869
(40)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori.....	(uguale voce 12)..... -1.880
(41)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 1)..... 153.146
(42)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo.....	(da allegato 2)..... 57.210
(43)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori.....	(uguale voce 15)..... 21.084
(44)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	(uguale voce 8) 3.044.623
(45)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 2)..... 220.087
(46)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori.....	(uguale voce 9) 63.647
(47)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: importo lordo	(uguale voce 11) 34.454
(48)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 2)..... 7.698
(49)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori.....	(uguale voce 12) 266.658
(50)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 1) 3.357
(51)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo.....	(da allegato 2) 9.080
(52)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori.....	(uguale voce 15) 9.080
Voci da compilarsi solo dalle imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari" (**):		
(53)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 3: importo lordo	(uguale voce 8)
(54)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 3: importo lordo	(da allegato 1)
(55)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 4: importo lordo	(uguale voce 8)
(56)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 4: importo lordo	(da allegato 1)
(57)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 5: importo lordo	(uguale voce 8)
(58)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 5: importo lordo	(da allegato 1)
(59)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 6: importo lordo	(uguale voce 8)
(60)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 6: importo lordo	(da allegato 1)

(**) Per "rischi particolari" si intendono i rischi credito, tempesta, grandine e gelo

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(61) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	108.795
	Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:	
(62) = (9)	riserva legale	23.203
(63)	riserve libere	1.590.271
	Riparto di utili:	
(64)	utili portati a nuovo non distribuiti (***)	
(65)	utile dell'esercizio non distribuito (***)	
(66)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni	347.492
	di cui:	
	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo (105) e quello indicato al rigo (104)).....	168.750
(67)		
(68)	prestiti per i quali non è fissata scadenza	432.500
	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del codice delle assicurazioni.....	
(69)		
(69bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate.....	
(69 ter)	Altri elementi	
(70)	Totale da (61) a (69bis) e (69 ter).....	2.069.761
(71)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione	
(72) = (3)	Altri attivi immateriali	95.549
(73) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di imprese controllanti	23.506
(74) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e perdite portate a nuovo	494.079
(74 bis)	Altre deduzioni	
(75)	Totale da (71) a (74bis)	613.134
(76)	Totale elementi A) = (70) - (75)	1.456.627
Elementi B)		
(77)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa.....	
(78)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	
(79)	Totale elementi B) = (77)+(78)	
(80)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B%)	
	Totale elementi A) e B) = (76) + (79)	1.456.627

(63)= (7) + (8) + (10) + (11) + (12)

(66) = (67) + (68) + (69) a condizione che (66) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]

(69bis) = totale colonne h - i - a - b dell'allegato 3

(71) = 0,4 * (2)

(77)= [(19) - (20)] a condizione che [(19) - (20)] <= 0,20 * [minore fra (105) e (104)]

(78)= 0,5 * (1) se (61) >= (6) / 2 a condizione che (78) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]; (78) = 0 se (61) < (6) / 2

(*** Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio netto dell'impresa

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

(A) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi		
(81)	Importo dei premi lordi contabilizzati dell'ultimo esercizio	3.990.444
	da ripartire:	
(82)	quota inferiore o uguale a 57.500.000 EURO = $57.500 \times 0,18 =$	10.350
(83)	quota eccedente i 57.500.000 EURO = $3.932.944 \times 0,16 =$	629.271
(84)	Totale a), (82) + (83).....	639.621
(85)	Grado di conservazione (g) in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,500) 0,974	
(86)	Margine di solvibilità richiesto a) x g), (84) x (85)	622.991
(B) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi o negli ultimi 7 esercizi per le imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari"		
(87)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo	9.460.973
(88)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo	22.388
(89)	Variazione dei recuperi durante il periodo di riferimento: importo lordo	192.148
(90)	Onere dei sinistri	9.291.213
(91)	Media annuale: 1/3 o 1/7 di (90) *	3.097.071
	da ripartire:	
(92)	quota inferiore o uguale a 40.300.000 EURO = $40.300 \times 0,26 =$	10.478
(93)	quota eccedente i 40.300.000 EURO = $3.056.771 \times 0,23 =$	703.057
(94)	Totale b), (92) + (93)	713.535
(95)	Margine di solvibilità richiesto b) x g), (94) x (85)	694.983

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia		
(96) = (86)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi	622.991
(97) = (95)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'onere medio dei sinistri	694.983
(98)	Risultato più elevato tra (96) e (97)	694.983
(98bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate.....	
(98ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto.....	694.983
(99)	Quota di garanzia: 1/3 di (98ter)	231.661
(100)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 46 comma 3 del codice delle assicurazioni	
(101)	Quota di garanzia [importo più elevato tra (99) e (100)]	231.661
(102)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto per l'esercizio N [risultato più elevato tra (98ter) e (101)]	694.983
(103)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto dell'esercizio N - 1.	655.630
(104)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto	694.984
(105) = (80)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile	1.456.627
(106) = (105) - (104)	Eccedenza (deficit)	761.643

$$(81) = (21) + [(0,5) \times (22)]$$

$$(85) = 1 - \{ [(25) + (37) + (46)] - [(29) + (40) + (49)] + [(33) + (43) + (52)] \} / \{ [(23) + (35) + (44)] - [(27) + (38) + (47)] \} + (*)$$

$$(87) = (23) + (35) + (44) + (0,5) \times [(24) + (36) + (45)]; \text{ per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: } (53) + (55) + (57) + (59)$$

$$(88) = (31) + (41) + (50) + (0,5) \times [(32) + (42) + (51)]; \text{ per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: } (54) + (56) + (58) + (60)$$

$$(89) = (27) + (38) + (47) + (0,5) \times [(28) + (39) + (48)]$$

$$(90) = (87) + (88) - (89)$$

$$(98bis) = \text{totale colonna g dell'allegato 3}$$

$$(98ter) = (98) + (98bis)$$

$$(104) = \text{se } (102) > = (103) \text{ allora } (104) = (102);$$

$$\text{se } (102) < (103) \text{ allora } (104) = (103) * [(113) - (59) \text{ di allegato 1 di nota integrativa}] / [(293) - (239) \text{ di allegato 1 di nota integrativa}], \text{ detto rapporto non può essere superiore a 1. In ogni caso } (104) > = (102).$$

(*) Per le imprese in attività da meno di 3 (7) anni, la media deve essere calcolata in base agli anni di effettivo esercizio.

Allegato n. 1 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28, comma 2, del regolamento

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2010
(valori in migliaia di euro.)

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami danni

	Esercizi					
	N	N-1	N-2	N-3	N-4	N-5
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	30.749	155.951	-256.683	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:						
- costi						
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	2.799	3.177	3.179	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	11.763	10.672	9.975	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0
- ricavi						
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	6.109	3.284	6.817	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	9.356	8.930	10.208	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	905	1.196	1.913	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio - per rischi delle assicurazioni dirette:						
(10) -costi	0	154	0	0	0	0
(11) -ricavi	270	0	-8	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:						
(12) -costi	0	913	-323	0	0	0
(13) -ricavi	3.154	4	-134	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	3.424	-1.063	181	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità:

Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(15) esercizio N	voce 31 sez. I
(16) esercizio N-1	voce 41 sez. I
(17) esercizio N-2	voce 50 sez. I

(15) esercizio N (1+6+8+14)
(16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)**
(17) esercizio N-2 (1-2-4)***

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.
** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato anche per gli esercizi N-2, N-3, N-4, N-5 (voci 50, 54, 56, 58 sez. I)
*** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato per l'esercizio N-6 (voce 60 sez. I)

**Allegato n. 2 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 2, del Regolamento**

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2010

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami 11, 12 e 13

(valori in migliaia di euro)

		N	N-1	N-2
1	Premi lordi contabilizzati (1)	326.426	331.869	292.391
2	- ramo 11	1.514	741	899
3	- ramo 12	120	124	126
4	- ramo 13	324.793	331.004	291.366
5	Sinistri pagati: importo lordo (2)	226.127	211.976	220.087
6	- ramo 11	1.560	8	1.500
7	- ramo 12	2.959	2.121	137
8	- ramo 13	221.608	209.848	218.450
9	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (3)	5.747	6.498	9.083
10	- ramo 11	1.062	2	1.050
11	- ramo 12	8	0	24
12	- ramo 13	4.678	6.497	8.009
13	Variazione dei recuperi: importo lordo (4)	7.223	8.869	7.698
14	- ramo 11	0	1	0
15	- ramo 12	30	8	0
16	- ramo 13	7.193	8.859	7.698
17	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (5)	0	0	0
18	- ramo 11	0	0	0
19	- ramo 12	0	0	0
20	- ramo 13	0	0	0
21	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (6)	124.175	57.210	3.357
22	- ramo 11	-438	1.324	-1.031
23	- ramo 12	3.643	2.098	-1.438
24	- ramo 13	120.970	53.788	5.827
25	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (7)	6.998	-4.421	-1.906
26	- ramo 11	345	713	-838
27	- ramo 12	156	64	535
28	- ramo 13	6.497	-5.198	-1.603

(1) Compresi nella voce 1 del conto economico

(2) Compresi nella voce 8 del conto economico

(3) Compresi nella voce 9 del conto economico

(4) Compresi nella voce 11 del conto economico

(5) Compresi nella voce 12 del conto economico

(6) Indicare l'importo riportato negli allegati 2 bis

(7) Compreso nella voce 15 del conto economico

(All. n. 2 bis - ramo 11 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società FONDIARIA - SAI**Esercizio 2010**

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 11

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	-438	1.324	-1.031
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 22 dell'allegato 2

- (15) esercizio N (1+6+8+14)
 (16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)
 (17) esercizio N-2 (1-2-4)

Importo
-438
1.324
-1.031

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

(All. n. 2 bis - ramo 12 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società FONDIARIA - SAI**Esercizio 2010**

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 12

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	3.643	2.098	-1.438
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	148	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	148	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 23 dell'allegato 2

(15) esercizio N (1+6+8+14)
 (16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)
 (17) esercizio N-2 (1-2-4)

Importo
3.791
2.098
-1.438

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

(All. n. 2 bis - ramo 13 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società FONDIARIA - SAI**Esercizio 2010**

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 13

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	120.970	53.788	5.827
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	402	610	627
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	935	396	653
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	390	394	398
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	95	272	134
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	112	275	0
(13) -ricavi	0	0	81
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	-112	-275	81

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 24 dell'allegato 2

	Importo
(15) esercizio N (1+6+8+14)	121.248
(16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)	53.297
(17) esercizio N-2 (1-2-4)	5.200

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

Allegato n. 4 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 10, comma 2, del Regolamento n. 28 del 17 febbraio 2009

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2009

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - riserva indisponibile

(valori in migliaia di euro)

Gestione danni	
1) Riserva indisponibile pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio dei titoli per i quali è esercitata la facoltà di cui all'articolo 4, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 28 del 17 febbraio 2009 e i relativi valori desumibili dall'andamento di mercato al 31 dicembre 2008, al netto del relativo onere fiscale	0
2) Valore di bilancio dei titoli emessi da entità di cui sia stata dichiarata l'insolvenza o nei confronti delle quali sia stata avviata una procedura concorsuale	0
TOTALE	0

MODELLO 1

Società Fondiaria-SAI

**PROSPETTO ANNUALE DELLE ATTIVITA' ASSEGNATE ALLA COPERTURA
DELLE RISERVE TECNICHE DI CUI AGLI ARTT. 36 E 41, COMMA 4, DEL D. LGS. 209/05**

Esercizio 2010

(valori in euro)					
RISERVE TECNICHE		Alla chiusura dell'esercizio 2010		Alla chiusura dell'esercizio precedente	
Riserve tecniche da coprire		9 7.980.773.688		10 7.491.606.490	
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Limiti massimi	Consistenza alla chiusura dell'esercizio 2010		Consistenza alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Valori	%	Valori	%
A INVESTIMENTI					
A.1 Titoli di debito e altri valori assimilabili					
A.1.1a Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;		4.974.745.853	62,33	4.357.064.363	58,16
A.1.1b Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, non negoziati in un mercato regolamentato;		0	0,00	0	0,00
A.1.2a Obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato;		2.066.238.167	25,89	2.221.496.913	29,65
A.1.2b Obbligazioni od altri titoli assimilabili non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, il cui bilancio sia da almeno 3 anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		33.439.974	0,42	42.350.758	0,57
A.1.3 Altre obbligazioni o titoli assimilabili, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purché con scadenza residua inferiore all'anno;		0	0,00	0	0,00
A.1.4 Quote di OICR armonizzati;		0	0,00	0	0,00
A.1.5 Pronti contro termine, con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli;	20%	0	0,00	89.466.146	1,19
A.1.8 Ratei attivi per interessi su titoli idonei alla copertura delle riserve tecniche;		120.994.023	1,52	126.045.024	1,68
Totale A.1		7.195.418.017	90,16	6.836.423.204	91,25
di cui titoli strutturati (a)		970.853.715	12,16	960.380.339	12,82
di cui cartolarizzazioni (b)		0	0,00	0	0,00
Totale (a) + (b)		970.853.715	12,16	960.380.339	12,82
A.2 Mutui e prestiti fruttiferi garantiti da ipoteche o da garanzie bancarie o assicurative, o da altre idonee garanzie prestate da enti locali territoriali;	20%	0	0,00	0	0,00
A.3 Titoli di capitale e altri valori assimilabili					
A.3.1a Azioni negoziate in un mercato regolamentato;		522.073.947	6,54	482.275.965	6,44
A.3.1b Quote della Banca d'Italia, quote di società cooperative ed azioni, non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società aventi la sede legale in un Stato membro dell'Unione Europea o appartenente all'OCSE, il cui bilancio sia stato certificato da almeno 3 anni da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		116.598.860	1,46	18.372.451	0,25
A.3.3 Quote di OICR armonizzati;		6.768.062	0,08	12.470.712	0,17
A.3.4 Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi negoziate in un mercato regolamentato;	5%	0	0,00	0	0,00
Totale A.3		645.440.869	8,09	513.119.128	6,85
A.4 Comparto immobiliare					
A.4.1 Terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento, per le quote libere da ipoteche;		36.435.115	0,46	36.458.919	0,49
A.4.2 Beni immobili concessi in leasing;	10%	0	0,00	0	0,00
A.4.3 Partecipazioni in società immobiliari nelle quali l'impresa detenga almeno il 10% del capitale, a condizione che la capogruppo del gruppo assicurativo detenga direttamente e/o indirettamente più del 50 per cento del capitale sociale aventi ad oggetto esclusivo la costruzione o la gestione di immobili per l'edilizia residenziale non di lusso o per uso industriale o commerciale o per l'esercizio dell'attività agricola, per l'importo iscritto in bilancio nel limite del valore economico degli immobili assunto in proporzione alla quota di capitale sociale detenuto ed al netto delle passività iscritte nel bilancio della società immobiliare per la quota corrispondente al valore della partecipazione detenuta;		0	0,00	0	0,00
da riportare		7.877.294.001	98,70	7.386.001.251	98,59

<i>riporto</i>			7.877.294.001	98,70	7.386.001.251	98,59
A.4.4	Quote di OICR immobiliari chiusi riservati e non riservati situati in uno stato membro.	10%	103.479.687	1,30	2.897.734	0,04
		101	102	103	104	
Totale A.4		40%	139.914.802	1,75	39.356.653	0,53
A.5 Investimenti alternativi						
A.5.1a	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario;		0	0,00	0	0,00
		301	302	303	304	
A.5.1b	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto azionario;		0	0,00	0	0,00
		305	306	307	308	
A.5.2a	Investimenti in quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in fondi mobiliari riservati;		0	0,00	102.707.505	1,37
		309	310	311	312	
A.5.2b	Investimenti in Fondi mobiliari ed immobiliari speculativi;		0	0,00	0	0,00
		313	314	315	316	
Sub-totale A.5.2a+A.5.2.b		5%	0	0,00	102.707.505	1,37
		317	318	319	320	
Totale A.5		10%	0	0,00	102.707.505	1,37
		321	322	323	324	
Sub-totale A.3+A.5.1b+A.5.2a+A.5.2.b		35%	645.440.869	8,09	615.826.633	8,22
		325	326	327	328	
TOTALE A			7.980.773.688	100,00	7.491.606.490	100,00
		113	114	115	116	
B CREDITI						
B.1	Crediti verso riassicuratori al netto delle partite debitorie, comprese le quote di riserve tecniche a loro carico, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
		117	118	119	120	
B.2	Depositi e crediti al netto delle partite debitorie presso le imprese cedenti, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
		121	122	123	124	
B.3.1	Crediti nei confronti di assicurati, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		0	0,00	0	0,00
		125	126	127	128	
B.3.2	Crediti nei confronti di intermediari, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		0	0,00	0	0,00
		129	130	131	132	
B.4	Anticipazioni su polizze;		0	0,00	0	0,00
		133	134	135	136	
B.5	Crediti d'imposta, definitivamente accertati o per i quali sia trascorso il termine prescritto per l'accertamento;	5%	0	0,00	0	0,00
		137	138	139	140	
B.6	Crediti verso fondi di garanzia al netto delle partite debitorie;	5%	0	0,00	0	0,00
		141	142	143	144	
B.7	Crediti derivanti da operazioni di gestione accentrata della tesoreria di gruppo vantati nei confronti della società incaricata della gestione stessa	5%	0	0,00	0	0,00
		401	402	403	404	
TOTALE B			0	0,00	0	0,00
		145	146	147	148	
C ALTRI ATTIVI						
C.1	Immobilizzazioni materiali, strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, nel limite del 30 per cento del valore di bilancio;		0	0,00	0	0,00
		149	150	151	152	
C.2	Immobilizzazioni materiali, non strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, debitamente documentati, nel limite del 10 per cento del valore di bilancio;		0	0,00	0	0,00
		153	154	155	156	
Sub-totale C.1+C.2		5%	0	0,00	0	0,00
		157	158	159	160	
C.3	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare nei limiti del 90 per cento del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
		161	162	163	164	
C.4	Ratei attivi per canoni di locazione nel limite del 30 per cento del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
		165	166	167	168	
C.5	Interessi reversibili;	5%	0	0,00	0	0,00
		169	170	171	172	
TOTALE C			0	0,00	0	0,00
		173	174	175	176	
TOTALE B + C - C.3		25%	0	0,00	0	0,00
		177	178	179	180	
D	Depositi bancari, depositi presso altri enti creditizi o qualsiasi altro istituto autorizzato dalla competente autorità di vigilanza a ricevere depositi, al netto delle partite debitorie;	15%	0	0,00	0	0,00
		181	182	183	184	
E	Altre categorie di attivo autorizzate dall'ISVAP ai sensi dell'art. 38, comma 4, del d.lgs. 209/05;		0	0,00	0	0,00
		185	186	187	188	
TOTALE GENERALE ATTIVITA' A COPERTURA			7.980.773.688	100,00	7.491.606.490	100,00
		189	190	191	192	
Sub-totale A.1.1b + A.1.2b + A.1.3 + A.3.1b + A.5.2a + A.5.2b		10%	150.038.834	1,88	163.430.714	2,18
		193	194	195	196	

Distinta, per valuta, degli impegni e delle attività a copertura

(valori in euro)

VALUTA	TASSO DI CAMBIO (1)	RISERVE TECNICHE	ATTIVITA' A COPERTURA
<u>Spazio Economico Europeo</u>			
EURO	1,000	7.978.155.170	7.963.875.237
Corona danese	7,454		945.059
Corona svedese			
Lira sterlina	0,861		2.035.697
Sterlina cipriota			
Corona ceca			
Corona estone			
Fiorino ungherese			
Litas lituano			
Lats lettone			
Lira maltese			
Zloty polacco			
Corona slovacca			
Corona norvegese	7,800		45.615
Franco svizzero	1,250	529.642	8.800.706
Corona islandese			
Dollaro USA	1,336	2.017.285	4.923.733
Dollaro canadese			
<u>Stati Terzi</u>			
Dollaro australiano			
Dollaro neozelandese			
Yen giapponese	108,650	71.591	147.641
Riyal arabo			
Lira turca			
Lira Turca			
Rand Sudafricano			
Dinaro Tunisino			
Franco Colonie Pacif.			
Ryal Oman			
Dollaro Hong Kong			
Dollaro Singapore			
Dirham Emirati Arabi			
Dinaro Kuwait			
Ryal Qatar			
Dirham Marocco			
Kuna Croata			
TOTALE (2)		7.980.773.688	7.980.773.688

- (1). Gli importi delle riserve tecniche e delle attività a copertura sono convertiti al tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio di riferimento rispetto alla valuta con cui è effettuata la comunicazione, comprese le attività acquisite successivamente a tale data.
- (2). Il totale delle riserve tecniche corrisponde all'importo della voce 9 del prospetto annuale delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche. Il totale delle attività corrisponde alla voce 189 del medesimo prospetto.

Allegato B al Modello 1

**Attività assegnate a copertura delle riserve tecniche relative
ai contratti di cui all'art. 33, comma 4, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209**

SEZIONE I - Contratti a premio unico (1)

(valori in euro)

N. ordine	Tasso di interesse garantito (2)	Durata residua contrattuale	Riserve tecniche (3)	Attivi a copertura alla chiusura dell'esercizio 2010 (4)	Attivi a copertura alla chiusura dell'esercizio precedente
18	5,2	41	61.978.131	61.978.131	60.213.571
19	5,2	40	91.659.031	91.659.031	88.719.824
20	3,75	39	8.306.257	8.306.257	8.054.913
TOTALE			161.943.419 ₁	161.943.419 ₂	156.988.308 ₃

SEZIONE II - Contratti di rendita vitalizia immediata (1)

(valori in euro)

N. ordine	Tasso di interesse garantito (2)	Riserve tecniche (3)	Attivi a copertura alla chiusura dell'esercizio 2010 (4)	Attivi a copertura alla chiusura dell'esercizio precedente
13	6,3	701.364	701.364	735.466
TOTALE		701.364	701.364	735.466
		5	6	7
TOTALE GENERALE (5)		162.644.783	162.644.783	157.723.774
		8	9	10

- (1). Vanno considerati i contratti di cui di cui all'art. 33, comma 4, d.lgs 209/05, per i quali l'impresa dispone di attività specifiche a copertura delle riserve tecniche limitatamente al periodo in cui è garantito un tasso di interesse superiore a quello previsto, per i contratti con garanzia finanziaria, dal Regolamento di cui al comma 1 dell'art. 33 del d. lgs. 209/05.
- (2). Va inserito il tasso di interesse garantito contrattualmente dall'impresa, ai sensi del Regolamento di cui all'art. 33, comma 1, del d. lgs. 209/05, limitatamente alle garanzie finanziarie collegate ad attività specifiche a copertura delle riserve tecniche.
- (3). Va indicato l'intero importo delle riserve tecniche relativamente al periodo durante il quale è garantito il tasso di interesse richiamato nella precedente nota (2). Tali riserve sono ricomprese nell'importo di cui alla voce 9 del Prospetto annuale delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche.
- (4). Va indicato l'importo degli attivi, il cui ammontare non deve risultare inferiore a quello delle riserve tecniche esposto, che consentono di garantire il tasso di interesse di cui alla nota (2). Tali attivi sono ricompresi nell'importo di cui alla voce 189 del Prospetto annuale delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche.
- (5). Il totale generale è dato dalla somma dei valori totali indicati nelle due sezioni.

MODELLO 2

Società Fondiaria-SAI

**PROSPETTO ANNUALE DELLE ATTIVITA' DESTINATE
A COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE RELATIVE AI
CONTRATTI DI CUI ALL'ART. 41, COMMI 1 E 2, DEL D. LGS. 209/05**

Esercizio 2010

(valori in euro)

																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					</

(1) Va indicato l'ammontare complessivo degli attivi presenti nella corrispondente gestione
(2) Il totale generale è dato dalla somma dei valori totali indicati nelle tre sezioni

(2) Il totale generale è dato dalla somma dei valori totali indicati nelle tre sezioni

MODELLO 3

Società Fondiaria-SAI

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEGLI INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE DI CUI ALLA CLASSE "D.II" DELLO STATO PATRIMONIALE

Esercizio 2010

(valori in euro)

[illegible]

MODELLO 4

Società Fondiaria-SAI

**PROSPETTO ANNUALE DELLE ATTIVITA' ASSEGNATE
ALLA COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE DI CUI ALL'ART. 37 DEL D. LGS. 209/05**

Esercizio 2010

(valori in euro)					
RISERVE TECNICHE		Alla chiusura dell'esercizio 2010		Alla chiusura dell'esercizio precedente	
Riserve tecniche da coprire		6.173.714.743		6.072.528.283	
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Limiti massimi	Consistenza alla chiusura dell'esercizio 2010		Consistenza alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Valori	%	Valori	%
A INVESTIMENTI					
A.1 Titoli di debito e altri valori assimilabili					
A.1.1a Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;		1.501.743.095	24,32	1.361.803.658	22,43
A.1.1b Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, non negoziati in un mercato regolamentato;		0	0,00	0	0,00
A.1.2a Obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato;		178.676.335	2,89	131.852.904	2,17
A.1.2b Obbligazioni od altri titoli assimilabili non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, il cui bilancio sia da almeno 3 anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		118.441.721	1,92	129.409.960	2,13
A.1.3 Altre obbligazioni o titoli assimilabili, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purché con scadenza residua inferiore all'anno;		0	0,00	0	0,00
A.1.4 Quote di OICR armonizzati;		92.130.230	1,49	125.361.064	2,06
A.1.5 Pronti contro termine, con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli;	20%	0	0,00	0	0,00
A.1.8 Ratei attivi per interessi su titoli idonei alla copertura delle riserve tecniche;		11.292.400	0,18	9.066.994	0,15
Totale A.1		1.902.283.781	30,81	1.757.494.580	28,94
<i>di cui titoli strutturati (a)</i>		108.761.422	1,76	132.339.701	2,18
<i>di cui cartolarizzazioni (b)</i>		0	0,00	0	0,00
Totale (a) + (b)		108.761.422	1,76	132.339.701	2,18
A.2 Mutui e prestiti fruttiferi garantiti da ipoteche o da garanzie bancarie o assicurative, o da altre idonee garanzie prestate da enti locali territoriali;	20%	0	0,00	0	0,00
A.3 Titoli di capitale e altri valori assimilabili					
A.3.1a Azioni negoziate in un mercato regolamentato;		943.430.409	15,28	1.038.141.542	17,10
A.3.1b Quote della Banca d'Italia, quote di società cooperative ed azioni, non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società aventi la sede legale in un Stato membro dell'Unione Europea o appartenente all'OCSE, il cui bilancio sia stato certificato da almeno 3 anni da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		349.076.341	5,65	346.207.265	5,70
A.3.3 Quote di OICR armonizzati;		4.175.164	0,07	11.806.921	0,19
A.3.4 Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi negoziati in un mercato regolamentato;	5%	0	0,00	0	0,00
Totale A.3		1.296.681.914	21,00	1.396.155.728	22,99
A.4 Comparto immobiliare					
A.4.1 Terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento, per le quote libere da ipoteche;		1.115.723.431	18,07	1.121.669.834	18,47
A.4.2 Beni immobili concessi in leasing;	10%	0	0,00	0	0,00
A.4.3 Partecipazioni in società immobiliari nelle quali l'impresa detenga almeno il 10% del capitale, a condizione che la capogruppo del gruppo assicurativo detenga direttamente e/o indirettamente più del 50 per cento del capitale sociale aventi ad oggetto esclusivo la costruzione o la gestione di immobili per l'edilizia residenziale non di lusso o per uso industriale o commerciale o per l'esercizio dell'attività agricola, per l'importo iscritto in bilancio nel limite del valore economico degli immobili assunto in proporzione alla quota di capitale sociale detenuto ed al netto delle passività iscritte nel bilancio della società immobiliare per la quota corrispondente al valore della partecipazione detenuta;		701.260.073	11,36	616.882.152	10,16
da riportare		5.015.949.199	81,25	4.892.202.294	80,56

	<i>riporto</i>		5.015.949.199	81,25	4.892.202.294	80,56
A.4.4	Quote di OICR immobiliari chiusi riservati e non riservati situati in uno stato membro.	10%	275.658.942	4,47	8.475.961	0,14
		97		98	99	100
Totale A.4		40%	2.092.642.446	33,90	1.747.027.947	28,77
		101	102	103	104	
A.5	Investimenti alternativi					
A.5.1a	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario;		0	0,00	0	0,00
		301	302	303	304	
A.5.1b	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto azionario;		0	0,00	0	0,00
		305	306	307	308	
A.5.2a	Investimenti in quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in fondi mobiliari riservati;		18.133.521	0,29	107.944.637	1,78
		309	310	311	312	
A.5.2b	Investimenti in Fondi mobiliari ed immobiliari speculativi;		13.957.415	0,23	14.011.382	0,23
		313	314	315	316	
Sub-totale A.5.2a+A.5.2.b		5%	32.090.936	0,52	121.956.019	2,01
		317	318	319	320	
Totale A.5		10%	32.090.936	0,52	121.956.019	2,01
		321	322	323	324	
Sub-totale A.1 + A.5.1a		85%	1.902.283.781	30,81	1.757.494.580	28,94
		325	326	327	328	
Sub-totale A.3+A.5.1b+A.5.2a+A.5.2.b		25%	1.328.772.850	21,52	1.518.111.747	25,00
		329	330	331	332	
TOTALE A			5.323.699.077	86,23	5.022.634.274	82,71
		105	106	107	108	
B	CREDITI					
B.1	Crediti verso riassicuratori al netto delle partite debitorie, comprese le quote di riserve tecniche a loro carico, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		164.000.000	2,66	255.000.000	4,20
		109	110	111	112	
B.2	Depositi e crediti al netto delle partite debitorie presso le imprese cedenti, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
		113	114	115	116	
B.3.1	Crediti nei confronti di assicurati, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		295.000.000	4,78	339.000.000	5,58
		117	118	119	120	
B.3.2	Crediti nei confronti di intermediari, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		195.000.000	3,16	145.000.000	2,39
		121	122	123	124	
B.4	Crediti derivanti da salvataggio o surrogazione;	3%	0	0,00	0	0,00
		125	126	127	128	
B.5	Crediti d'imposta, definitivamente accertati o per i quali sia trascorso il termine prescritto per l'accertamento;	5%	21.000.000	0,34	42.000.000	0,69
		129	130	131	132	
B.6	Crediti verso fondi di garanzia al netto delle partite debitorie;	5%	0	0,00	0	0,00
		133	134	135	136	
B.7	Crediti derivanti da operazioni di gestione accentrata della tesoreria di gruppo vantati nei confronti della società incaricata della gestione stessa	5%	0	0,00	0	0,00
		401	402	403	404	
TOTALE B			675.000.000	10,93	781.000.000	12,86
		137	138	139	140	
C	ALTRI ATTIVI					
C.1	Immobilizzazioni materiali, strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, nel limite del 30 per cento del valore di bilancio;		0	0,00	0	0,00
		141	142	143	144	
C.2	Immobilizzazioni materiali, non strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, debitamente documentati, nel limite del 10 per cento del valore di bilancio;		0	0,00	0	0,00
		145	146	147	148	
Sub-totale C.1+C.2		5%	0	0,00	0	0,00
		149	150	151	152	
C.3	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare nei limiti del 90 per cento del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
		153	154	155	156	
C.4	Ratei attivi per canoni di locazione nel limite del 30 per cento del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
		157	158	159	160	
TOTALE C			0	0,00	0	0,00
		161	162	163	164	
TOTALE B + C - B.1		25%	511.000.000	8,28	526.000.000	8,66
		165	166	167	168	
D	Depositi bancari, depositi presso altri enti creditizi o qualsiasi altro istituto autorizzato dalla competente autorità di vigilanza a ricevere depositi, al netto delle partite debitorie;	15%	175.015.666	2,83	268.894.009	4,43
		169	170	171	172	
E	Altre categorie di attivo autorizzate dall'ISVAP ai sensi dell'art. 38, comma 4, del d.lgs. 209/05;		0	0,00	0	0,00
		173	174	175	176	
TOTALE GENERALE ATTIVITA' A COPERTURA			6.173.714.743	100,00	6.072.528.283	100,00
		177	178	179	180	
Sub-totale A.1.1b + A.1.2b + A.1.3 + A.3.1b + A.5.2a + A.5.2b		10%	499.608.998	8,09	597.573.244	9,84
		181	182	183	184	

Distinta, per valuta, degli impegni e delle attività a copertura

(valori in euro)

VALUTA	TASSO DI CAMBIO (1)	RISERVE TECNICHE	ATTIVITA' A COPERTURA
<u>Spazio Economico Europeo</u>			
EURO	1,000	6.162.244.790	6.165.758.281
Corona danese			
Corona svedese	8,966	2.486	
Lira sterlina	0,861	2.168.584	4.021.995
Sterlina cipriota			
Corona ceca	25,061	43.278	
Corona estone			
Fiorino ungherese	277,950	1.221.745	
Litas lituano			
Lats lettone			
Lira maltese			
Zloty polacco	3,975	254.272	
Corona slovacca			
Corona norvegese			
Franco svizzero	1,250	5.149.456	3.127.440
Corona islandese			
Dollaro USA	1,336	2.561.040	807.027
Dollaro canadese	1,332	149	
<u>Stati Terzi</u>			
Dollaro australiano			
Dollaro neozelandese			
Yen giapponese			
Riyal arabo			
Lira turca			
Lira Turca			
Rand Sudafricano			
Dinaro Tunisino	1,922	60.716	
Franco Colonie Pacif.			
Ryal Oman			
Dollaro Hong Kong	10,386	116	
Dollaro Singapore			
Dirham Emirati Arabi			
Dinaro Kuwait			
Ryal Qatar			
Dirham Marocco	11,180	8.111	
Kuna Croata			
TOTALE (2)		6.173.714.743	6.173.714.743

(1). Gli importi delle riserve tecniche e delle attività a copertura sono convertiti al tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio di riferimento rispetto alla valuta con cui è effettuata la comunicazione, comprese le attività acquisite successivamente a tale data.

(2). Il totale delle riserve tecniche corrisponde all'importo della voce 5 del prospetto annuale delle attività assegnate alla copertura delle riserve tecniche. Il totale delle attività corrisponde alla voce 177 del medesimo prospetto.

Allegati alla Nota Integrativa

Società **FONDIARIA - SAI**

Capitale sociale sottoscritto E. 167.043.712 Versato E. 167.043.712

Sede in TORINO

Tribunale TORINO

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2010**

(Valore in migliaia di Euro)

Società FONDIARIA - SAI

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1
di cui capitale richiamato	2				
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4				
2. Altre spese di acquisizione	6				
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	1.755			
4. Avviamento	8	93.634			
5. Altri costi pluriennali	9	160			10 95.549
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	4.183			
2. Immobili ad uso di terzi	12	1.090.581			
3. Altri immobili	13	18.682			
4. Altri diritti reali	14	4.922			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	2.809	16	1.121.177	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	10.304			
b) controllate	18	2.702.659			
c) consociate	19				
d) collegate	20	37.528			
e) altre	21	61.053	22	2.811.544	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23				
b) controllate	24	31.474			
c) consociate	25				
d) collegate	26				
e) altre	27	18.180	28	49.654	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30	3.052			
c) consociate	31				
d) collegate	32				
e) altre	33	150	34	3.202	35 2.864.400
da riportare					95.549

Esercizio 2010

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
184			
186			
187	2.633		
188	123.488		
189	110	190	126.231
191	24.089		
192	1.076.632		
193	18.671		
194	4.916		
195	2.830	196	1.127.138
197	14.017		
198	3.095.012		
199			
200	46.553		
201	86.613	202	3.242.195
203			
204	4.678		
205			
206			
207	15.655	208	20.333
209			
210	2.452		
211			
212			
213	500	214	2.952
		215	3.265.480
	da riportare		126.231

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
				riporto	95.549
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	475.017			
b) Azioni non quotate	37	13.776			
c) Quote	38	1.500	39	490.293	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	454.619	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	1.676.850			
b) non quotati	42	65.897			
c) obbligazioni convertibili	43	32.244	44	1.774.991	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45				
b) prestiti su polizze	46				
c) altri prestiti	47	4.344	48	4.344	
5. Quote in investimenti comuni			49		
6. Depositi presso enti creditizi			50	626	
7. Investimenti finanziari diversi			51		
			52	2.724.873	
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	7.787	54 6.718.237
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	51.397	
2. Riserva sinistri			59	282.689	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60		
4. Altre riserve tecniche			61		62 334.086
da riportare					7.147.872

Pag. 2

Valori dell'esercizio precedente

riporto		126.231
216	594.845	
217	6.173	
218	1.500	219 602.518
		220 523.360
221	1.489.306	
222	103.106	
223	35.169	224 1.627.581
225		
226		
227	4.072	228 4.072
		229
		230 544
		231
		232 2.758.075
		233 7.864
		234 7.158.557
238	47.943	
239	311.731	
240		
241		242 359.674
da riportare		7.644.462

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto		7.147.872
E. CREDITI						
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
	1. Assicurati					
	a) per premi dell'esercizio	71	368.471			
	b) per premi degli es. precedenti	72	16.423	73	384.894	
	2. Intermediari di assicurazione			74	588.480	
	3. Compagnie conti correnti			75	81.901	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	54.029	77 1.109.304
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	67.231		
	2. Intermediari di riassicurazione		79	157	80	67.388
III	- Altri crediti				81	576.321
					82	1.753.013
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I	- Attivi materiali e scorte:					
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	8.355		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84	10		
	3. Impianti e attrezzature		85	502		
	4. Scorte e beni diversi		86	4.120	87	12.987
II	- Disponibilità liquide					
	1. Depositi bancari e c/c postali		88	236.627		
	2. Assegni e consistenza di cassa		89		90	236.707
III	- Azioni o quote proprie				91	13.202
IV	- Altre attività					
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92	1.483		
	2. Attività diverse		93	269.373	94	270.856
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita		901	29.443	95	533.752
G. RATEI E RISCONTI						
	1. Per interessi			96	12.301	
	2. Per canoni di locazione			97	1	
	3. Altri ratei e risconti			98	5.283	99 17.585
TOTALE ATTIVO						100 9.452.222

Pag. 3

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		7.644.462
251	377.250		
252	5.796	253	383.046
		254	537.627
		255	98.964
		256	39.739
		257	1.059.376
		258	57.822
		259	118
		260	57.940
		261	697.451
		262	1.814.767
		263	8.941
		264	22
		265	586
		266	4.120
		267	13.669
		268	328.690
		269	157
		270	328.847
		271	23.180
		272	1.761
		273	168.202
		274	169.963
		275	535.659
903		276	9.280
		277	1
		278	2.667
		279	11.948
		280	10.006.836

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101 108.795	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102 124.712	
III	- Riserve di rivalutazione	103 172.201	
IV	- Riserva legale	104 23.203	
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106 23.506	
VII	- Altre riserve	107 1.269.853	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109 -494.079	110 1.228.191
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 601.250
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
1.	Riserva premi	112 1.515.070	
2.	Riserva sinistri	113 4.729.816	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
4.	Altre riserve tecniche	115 7.620	
5.	Riserve di perequazione	116 22.204	117 6.274.710
da riportare			8.104.151

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente

	281	108.795
	282	124.712
	283	172.201
	284	23.203
	285	
	286	37.197
	287	1.373.042
	288	
	289	-84.469
	290	1.754.681
		291
		601.250
292	1.449.319	
293	4.699.691	
294		
295	8.407	
296	19.493	297
		6.176.910
da riportare		8.532.841

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		8.104.151
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128 2.791	
2.	Fondi per imposte	129 62.476	
3.	Altri accantonamenti	130 197.840	131 263.107
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 51.919
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133 22.414	
2.	Compagnie conti correnti	134 9.803	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 64	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 256	137 32.537
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 26.727	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 815	140 27.542
III	- Prestiti obbligazionari		141
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142 60.000
V	- Debiti con garanzia reale		143
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 248.300
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 32.634
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 71.030	
2.	Per oneri tributari diversi	147 22.352	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 8.783	
4.	Debiti diversi	149 367.702	150 469.867
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 1.248	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 57.369	
3.	Passività diverse	153 95.463	154 154.080 155 1.024.960
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	
	da riportare		9.444.137

Pag. 5

Valori dell'esercizio precedente

riporto		8.532.841
	308	2.974
	309	89.798
	310	187.622
	311	280.394
	312	51.946
313	31.923	
314	9.778	
315	64	
316	190	41.955
318	38.265	
319	815	39.080
	321	
	322	60.000
	323	
	324	326.892
	325	36.846
326	70.624	
327	11.465	
328	8.913	
329	383.546	474.548
331	1.005	
332	58.372	
333	87.904	147.281
904	5.836	1.126.602
da riportare		9.991.783

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		9.444.137
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	8.010	
2. Per canoni di locazione	157	46	
3. Altri ratei e risconti	158	29	159 8.085
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 9.452.222

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	
2. Avalli		162	
3. Altre garanzie personali		163	
4. Garanzie reali		164	4.160
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	179.348
2. Avalli		166	
3. Altre garanzie personali		167	2.354
4. Garanzie reali		168	2.900
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	53.462
IV - Impegni		170	789
V - Beni di terzi		171	7.304
VII - Titoli depositati presso terzi		173	5.043.744
VIII - Altri conti d'ordine		174	556.010

Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente

riporto		9.991.783
	336 14.968	
	337 56	
	338 29	339 15.053
		340 10.006.836

Valori dell'esercizio precedente

		341
		342
		343
		344 4.681
		345 182.189
		346
		347 1.967
		348 52.900
		349 54.374
		350 74.351
		351 10.079
		353 5.324.372
		354 554.502

Società FONDIARIA - SAI

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	
di cui capitale richiamato	2				
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3				
2. Altre spese di acquisizione	6				
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	945			
4. Avviamento	8	75.395			
5. Altri costi pluriennali	9	50		10	76.390
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	5.306			
2. Immobili ad uso di terzi	12	31.129			
3. Altri immobili	13				
4. Altri diritti reali su immobili	14				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16	36.435	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	3.803			
b) controllate	18	768.163			
c) consociate	19				
d) collegate	20				
e) altre	21	24.724	22	796.690	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23				
b) controllate	24	639			
c) consociate	25				
d) collegate	26				
e) altre	27		28	639	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30				
c) consociate	31				
d) collegate	32				
e) altre	33		34	797.329	
da riportare				35	76.390

Esercizio 2010

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
183	49		
186			
187	1.417		
188	94.198		
189	23	190	95.687
191	6.095		
192	30.524		
193			
194			
195		196	36.619
197	5.173		
198	827.833		
199			
200			
201	202	833.006	
203			
204	617		
205			
206			
207	208	617	
209			
210			
211			
212			
213	214	215	833.623
	da riportare		95.687

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
riporto					76.390
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	339.983			
b) Azioni non quotate	37	5			
c) Quote	38		39	339.988	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	183.779	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:					
a) quotati	41	7.145.955			
b) non quotati	42	14.025			
c) obbligazioni convertibili	43	24.986	44	7.184.966	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45				
b) prestiti su polizze	46	28.750			
c) altri prestiti	47	3	48	28.753	
5. Quote in investimenti comuni			49		
6. Depositi presso enti creditizi			50		
7. Investimenti finanziari diversi			51	87	52 7.737.573
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	49.039	54 8.620.376
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	229.145	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	205.621	57 434.766
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche		63	99.603		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		64			
3. Riserva per somme da pagare		65	3.063		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66			
5. Altre riserve tecniche		67			
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pension		68		69	102.666
da riportare					9.234.198

Pag. 2

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		95.687
216	535.256		
217	5		
218		219	535.261
		220	204.598
221	6.595.152		
222	14.001		
223	28.468	224	6.637.621
225			
226	32.362		
227		228	32.362
		229	
		230	
		231	89.531
		232	7.499.373
		233	53.825
		234	8.423.440
		235	338.835
		236	178.488
		237	517.323
		243	97.734
		244	
		245	1.994
		246	
		247	
		248	
		249	99.728
	da riportare		9.136.178

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
riporto					9.234.198
E. CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
a)	per premi dell'esercizio	71	70.066		
b)	per premi degli es. precedenti	72		73	70.066
	2. Intermediari di assicurazione			74	4.204
	3. Compagnie conti correnti			75	2.832
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	
				77	77.102
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	1.789	
	2. Intermediari di riassicurazione		79	3	80 1.792
III	- Altri crediti				
				81	70.212
				82	149.106
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	91	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84		
	3. Impianti e attrezzature		85		
	4. Scorte e beni diversi		86		
				87	91
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali		88	58.992	
	2. Assegni e consistenza di cassa		89		
				90	58.992
III	- Azioni o quote proprie				
				91	7.043
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92	1.671	
	2. Attività diverse		93	72.502	
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni		901		
				94	74.173
				95	140.299
G. RATEI E RISCOINTI					
	1. Per interessi			96	122.766
	2. Per canoni di locazione			97	
	3. Altri ratei e risconti			98	1
				99	122.767
TOTALE ATTIVO					100 9.646.370

Pag. 3

Valori dell'esercizio precedente

riporto		9.136.178	
251	46.306		
252		253	46.306
		254	45.158
		255	5.641
		256	97.105
		257	
		258	771
		259	2
		260	773
		261	63.669
		262	161.547
		263	118
		264	
		265	
		266	118
		267	
		268	4.604
		269	4.604
		270	12.367
		271	
		272	169
		273	61.998
		274	62.167
		275	79.256
		276	126.071
		277	
		278	126.071
		279	
		280	9.503.052

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101 58.249	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102 85.235	
III	- Riserve di rivalutazione	103 27.824	
IV	- Riserva legale	104 12.333	
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106 10.846	
VII	- Altre riserve	107 542.132	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109 -142.329	110 594.290
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 298.750
C. RISERVE TECNICHE			
II	- RAMI VITA		
1.	Riserve matematiche	118 7.883.873	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119 712	
3.	Riserva per somme da pagare	120 93.733	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121 1.633	
5.	Altre riserve tecniche	122 51.460	123 8.031.411
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercati	125 229.048	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126 205.621	127 434.669
da riportare			9.359.120

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente

	281	58.249	
	282	85.235	
	283	27.824	
	284	12.333	
	285		
	286	17.539	
	287	445.736	
	288		
	289	124.685	290 771.601
			291 298.750
298	7.414.699		
299	731		
300	75.046		
301	2.339		
302	53.904		303 7.546.719
	305	338.546	
	306	178.488	307 517.034
da riportare			9.134.104

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		9.359.120
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	594	
2. Fondi per imposte	129	28.525	
3. Altri accantonamenti	130	32.316	131 61.435
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 99.206
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	2.202	
2. Compagnie conti correnti	134	2.242	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	10	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137 4.454	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	6.911	
2. Intermediari di riassicurazione	139	4 140 6.915	
III - Prestiti obbligazionari		141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142 15.000	
V - Debiti con garanzia reale		143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 6.737	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	14	
2. Per oneri tributari diversi	147	28.396	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	18	
4. Debiti diversi	149	290 150 28.718	
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	1.457	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	1.031	
3. Passività diverse	153	57.641 154 60.129	155 121.953
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	29.443	
	da riportare		9.641.714

Pag. 5

Valori dell'esercizio precedente

riporto		9.134.104
	308 640	
	309 25.421	
	310 21.350	311 47.411
		312 97.705
313 3.427		
314 9.908		
315 10		
316	317 13.345	
318 5.052		
319 4	320 5.056	
	321	
	322 15.000	
	323	
	324 107.908	
	325 6.737	
326 302		
327 20.997		
328 16		
329 25.455	330 46.770	
331 105		
332 1.125		
333 19.378	334 20.608	335 215.424
904		
da riportare		9.494.644

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		9.641.714
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	4.641	
2. Per canoni di locazione	157	2	
3. Altri ratei e risconti	158	13	159 4.656
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	9.646.370

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	
2. Avalli		162	
3. Altre garanzie personali		163	
4. Garanzie reali		164	
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	148
2. Avalli		166	
3. Altre garanzie personali		167	
4. Garanzie reali		168	
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	
IV - Impegni		170	51
V - Beni di terzi		171	
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	
VII - Titoli depositati presso terzi		173	8.390.226
VIII - Altri conti d'ordine		174	246.301

Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente

riporto			9.494.644
	336	8.393	
	337	2	
	338	13	339 8.408
			340 9.503.052

Valori dell'esercizio precedente

		341	
		342	
		343	
		344	
		345	5
		346	
		347	
		348	
		349	
		350	206.741
		351	
		352	
		353	8.209.896
		354	247.779

Società FONDIARIA - SAIEsercizio 2010

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	-263.058	21 -174.223	41 -437.281
Proventi da investimenti	+	2 168.137		42 168.137
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 394.007		43 394.007
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5		45
Risultato intermedio di gestione	6	-488.928	26 -174.223	46 -663.151
Altri proventi	+	7 179.109	27 57.210	47 236.319
Altri oneri	-	8 256.828	28 94.022	48 350.850
Proventi straordinari	+	9 27.364	29 65.505	49 92.869
Oneri straordinari	-	10 33.241	30 13.851	50 47.092
Risultato prima delle imposte	11	-572.524	31 -159.381	51 -731.905
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 -78.445	32 -17.052	52 -95.497
Risultato di esercizio	13	-494.079	33 -142.329	53 -636.408

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2010

Società FONDIARIA - SAI

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 1.126.141	31 1.219.886
Incrementi nell'esercizio	+	2 216	32 17.468
per: acquisti o aumenti		3 216	33 17.468
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7 49	37 23.305
per: vendite o diminuzioni		8	38 6.239
svalutazioni durature		9	39 17.066
altre variazioni		10 49	40
Esistenze finali lorde (a)		11 1.126.308	41 1.214.049
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 904.224	42 56.128
Incrementi nell'esercizio	+	13 50.145	43 448
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 50.145	44 448
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46 139
per: riduzioni per alienazioni		17	47 139
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 954.369	49 56.437
Valore di bilancio (a - b)		20 171.939	50 1.157.612
Valore corrente			51 1.534.173
Rivalutazioni totali		22	52 130.972
Svalutazioni totali		23	53 17.066

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2010

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 4.075.200	21 20.949	41 2.952
Incrementi nell'esercizio:	+	2 60.685	22 32.550	42 600
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 60.497	23 32.526	43 600
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6 188	26 24	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 527.651	27 3.206	47 350
per: vendite o rimborsi		8 206.613	28 2.690	48 350
svalutazioni		9 309.107	29 516	49
altre variazioni		10 11.931	30	50
Valore di bilancio		11 3.608.234	31 50.293	51 3.202
Valore corrente		12 2.729.224	32 50.290	52 3.202
Rivalutazioni totali		13 263.304		
Svalutazioni totali		14 944.602	34 516	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62 50.293
Valore di bilancio	63 50.293
di cui obbligazioni convertibili	64

Società FONDIARIA - SAI

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	a	Q	2	PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A. HDG - ROMA	242	410.340.220	410.340.220	40.339.438	-52.122.089	4,47	2,25	6,72
2	b	NQ	9	ATAHOTELS	242	17.340.000	17.340.000	8.969.000	-3.625.000	51	49	100
3	b	NQ	9	AUTO PRESTO & BENE (EX SAI SISTEMI ASSICURATIVI)	242	5.000.000	5.000.000			100		100
4	b	NQ	3	BANCA GESFID - LUGANO	3	10.000.000	10.000					100
5	b	NQ	3	BANCA GESFID - LUGANO	242	10.000.000	10.000					100
6	b	NQ	3	BANCA SAI - TORINO	242	116.677.161	1.166.771.610	117.478.393	-14.953.553	100		100
7	b	NQ	1	BIM VITA S.p.A. - TORINO	242	7.500.000	7.500.000	10.680.964	-2.425.925	50		50
8	b	NQ	9	CASA DI CURA VILLA DONATELLO S.p.A. - FIRENZE	242	361.200	70.000	31.626.000	161.000	100		100
9	b	NQ	9	CENTRO ONCOLOGICO FIORNT. CASA DI CURA VILLANOVA	242	182.000	350.000	9.956.000	-5.999.000	100		100
10	b	NQ	1	DDOR NOVI SAD	289	2.579.597.280	2.114.424	2.649.640.000	1.076.074.000	99,99		99,99
11	b	NQ	1	DIALOGO VITA (ex FONDIPREV S.p.A. - FIRENZE)	242	6.240.000	12.000.000	7.164.000	-153.000	100		100
12	b	NQ	1	EUROPA TUTELA GIUDIZIARIA S.p.A. - ASSAGO	242	5.160.000	2.000.000	100.000	9.000	100		100
13	b	NQ	2	EUROSAI FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI SRL	242	100.000	100.000	185.622.000	5.221.000	19,92	80,08	100
14	b	NQ	2	FINSAI INTERNATIONAL SA - LUSSEMBURGO	242	44.131.900	401.566	67.445.000	-5.454.000	100		100
15	b	NQ	2	FONDIARIA-SAI NEDERLAND B.V. - AMSTERDAM	242	19.070	1.907	40.402.374	-6.472.165	64,16	35,84	100
16	b	NQ	9	GRUPPO FONDIARIA-SAI SERVIZI S.r.l.	242	5.200.000	10.000.000	458.622.000	-15.908.000	100		100
17	b	NQ	4	IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI srl	242	20.000	20.000	24.461.217	837.000	64,17	35,83	100
18	b	NQ	4	IMMOBILIARE LOMBARDA - MILANO	242	24.493.510	144.079.468	12.197.466	12.815	51		51
19	b	NQ	1	INCONTRA ASSICURAZIONI S.p.A. - MILANO	242	5.200.000	5.200.000					
20	b	NQ	2	ITALIBERIA INVERSIONES FINANCIERAS SL - BARCELON	242	122.193.595	122.193.595	8.650.000	-35.000	100		100
21	b	NQ	2	MERIDIANO AURORA S.r.l. - MILANO	242	10.000	10.000	1.923.941.703	-51.2679.407	1,46		1,46
22	b	Q	1	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. risp - ASSAGO	242	15.984.739	30.739.882			60,58	3,49	64,07
23	b	Q	1	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. ord. - ASSAGO	242	289.866.602	557.435.774			96,88	3,12	100
24	b	NQ	4	NUOVE INIZIATIVE TOSCANE S.r.l. - FIRENZE	242	26.000.000	50.000.000	108.948.000	-1.101.000			
25	b	NQ	1	POPOLARE VITA S.p.A. (EX BPV VITA S.p.A.)	242	179.600.005	35.920.001	310.307.000	-113.836.000	24,39	25,61	50
26	b	NQ	1	PRONTO ASSISTANCE S.p.A. - TORINO	242	2.500.000	2.500.000	11.817.273	1.843.105	100		100
27	b	NQ	9	PRONTO ASSISTANCE SERVIZI S.p.A. - TORINO	242	516.000	516.000	3.100.060	-279.905	37,4	62,6	100
28	b	NQ	2	SAI HOLDING ITALIA S.p.A. - TORINO	242	50.000.000	50.000.000	168.460.000	-6.369.000	100		100
29	b	NQ	6	SAI INVESTIMENTI S.G.R S.p.A. - TORINO	242	3.913.588	3.913.588	4.815.691	1.501.000	51	29	80
30	b	NQ	9	SAI MERCATI MOBILIARI S.p.A. - MILANO	242	20.000.000	20.000.000	15.483.000	-1.665.000	100		100
31	b	NQ	9	SAIAGRICOLA S.p.A. - TORINO	242	66.000.000	66.000.000	64.944.637	28.390.358	92	8	100
32	b	NQ	2	SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A. - TORINO	242	102.258.000	102.258.000	114.035.000	-4.061.000	100		100
33	b	NQ	2	SAINTERNATIONAL S.A. - LUSSEMBURGO	242	154.000.000	15.400.000	150.044.000	-3.957.000	99,99		99,99
34	b	NQ	9	SERVICE GRUPPO FONDIARIA-SAI S.r.l. - FIRENZE	242	104.000	200.000	864.016	168.483	70	30	100
35	b	NQ	4	SIM ETOILE S.A. - PARIGI	242	3.049.011	200.002	17.453.000	206.000	99,99		99,99

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciarie o per interpo
(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a
(**) Da compilare solo per società controllate e collegate

(1) Tipo
a = Società controllata
b = Società controllata
c = Società controllata
d = Società controllata
e = Altri
(2) Indicare Q per titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri
(3) Attività svolta
1 = Compagnia di Assicurazioni
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Società di gestione di patrimoni individuali
8 = Società di gestione di patrimoni familiari
9 = Altre società o enti
(4) Importi in valuta originaria
(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Società **FONDIARIA - SAI**Nota Integrativa - Allegato 6
Esercizio **2010**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord.	Tipo	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (****) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***)(4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
36	b	NQ	9	SISTEMI SANITARI S.r.l. - MILANO (ex SERVIZI SALUTE E MALATTIA)	242	1.000.000	1.000.000	1.000.000	-129.780	78,31	21,69	100
37	b	NQ	4	STIMMA S.r.l. - FIRENZE	242	10.000	10.000	1.134.000	-20.000	100		100
38	b	NQ	1	SYSTEMA VITA (ex EFPE VITA S.p.A. - FIRENZE)	242	6.240.000	12.000.000					
39	b	NQ	4	VILLA RAGIONIERI S.r.l. - FIRENZE	242	78.000	150.000	99.370.000	-1.015.000	100		100
40	d	NQ	2	FIN PRIV S.r.l. - MILANO	242	20.000	20.000	97.736.000	767.000	28,57		28,57
41	d	NQ	9	FONDIARIA-SAI SERVIZI TECNOLOGICI S.p.A. - FIRENZE	242	120.000	120.000	2.734.679	5.293.291	51		51
42	d	NQ	6	MBVC-FUND I PAR.CO.'D' - AMSTERDAM	242	50.000	50.000	13.799.000	-2.000	30		30
43	d	NQ	2	QUINTOGEST S.p.A. ORD	242	2.000.000	2.000.000	1.805.789	-238.434	49		49
44	d	NQ	2	QUINTOGEST S.p.A. SPECIALI	242	1.000.000	1.000.000			100		100
45	d	NQ	2	SAI NETWORK SPA	242	8.000.000	8.000.000	8.000.000	-2.978.000	18	82	100
46	d	NQ	9	SCAI - CONSULENZA AZIENDALE PER L'INFORMATICA	242	1.040.000	2.000.000	4.596.302	347.122	30,07		30,07
47	d	NQ	9	SOAMPIANTI ORGANISMI DI ATTESTAZIONE S.p.A. - MIL	242	84.601	84.601	86.000	4.000	21,64		21,64
48	e	NQ	6	ACOMEA SGR (ex SAI ASSET MANAGEMENT SGR)	242	5.000.000	500.000			10		10
49	e	NQ	9	ALITALIA Compagnia Aerea Italiana SpA Totale	242	668.355.344	668.355.344			4,43		4,43
50	e	NQ	3	BANCA POPOLARE ETICA SCARL - PADOVA	242	26.200.913	589.427			0,1		0,1
51	e	NQ	9	CITTA' DEGLI STUDI S.p.A. - BIELLA	242	30.865.715	34.125.191			0,01	0,01	0,02
52	e	NQ	9	CONSORZIO SERVIZI LOGISTICI	242	100.000	100.000			2	8	10
53	e	NQ	9	CONSORZIO SERVIZI TECNOLOGICI	242	100.000	100.000			3,5	11,5	15
54	e	NQ	1	DOWNALL ITALIA	242	100.000	100.000			9,99		9,99
55	e	NQ	2	EX VAR S.C.S. - LUSSEMBURGO	242	37.221	37.221			12,19	6,78	18,97
56	e	NQ	1	GRUPPO GPA	242	8.528.000	16.400.000			9,99		9,99
57	e	NQ	6	HINES ITALIA SGR S.p.A.	242	2.049.254	2.049.254			18		18
58	e	Q	2	INDUSTRIA E INNOVAZIONE	242	23.428.826	23.428.826			2,27	2,27	4,54
59	e	NQ	9	ISTIT.EUROPEO DI ONCOLOGIA S.r.l. - MILANO	242	80.579.007	80.579.007			12,64	1,73	14,37
60	e	NQ	1	MEDIORISCHI SPA	242	102.000	102.000			9,99		9,99
61	e	NQ	2	SOFICEA S.r.l. (IN LIQUIDAZIONE) - ROMA	242	47.664.600	93.460.000			14,91	7,5	22,41
62	e	NQ	9	UFF CENTRALE ITALIANO S.r.l. - MILANO	242	510.000	1.000.000			14,14	11,38	25,52
63	e	NQ	9	WAVE TECHNOLOGIES S.r.l. - BEDIZZOLE	242	99.500	99.500			15		15

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposizione.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a 0.

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate.

- (1) Tipo
a = Società controllata
b = Società controllata
c = Società controllata
d = Società controllata
e = Altri
- (2) Indicare Q per titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri.
- (3) Attività svolta
1 = Compagnia di Assicurazioni
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Società di gestione di patrimoni
8 = Società di gestione di patrimoni
9 = Altri società o enti
- (4) Importi in valuta originaria
(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Società **FONDIARIA - SAI**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord.	Tipo	(2)	(3)	Incrementi nell'esercizio		Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
				Per acquisti	Altri incrementi	Per vendite	Altri decrementi	Quantità				
(1)				Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore			
1	A	D	PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A. HLDG - ROMA					3.712	10.304		22.119	10.304
1	A	V	PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A. HLDG - ROMA					1.370	3.803		8.717	3.803
48	B	D	ACOMEA SGR (ex SAI ASSET MANAGEMENT SGR)			210.069	2.306		4.943.655			
48	B	V	ACOMEA SGR (ex SAI ASSET MANAGEMENT SGR)			289.931	3.183					
2	B	V	ATAHOTELS		15.300			25.547	8.843.400		34.261	5.391
3	B	D	AUTO PRESTO & BENE (EX SAI SISTEMI ASSICURATIVI)	4.949.000	1.000			3.600	5.000.000		15.543	
4	B	V	BANCA GESFID - LUGANO			10.000		62.298				
5	B	V	BANCA GESFID - LUGANO	10.000				62.298				
6	B	D	BANCA SAI - TORINO			218.841.461		32.192	947.930.149		156.544	85.296
6	B	V	BANCA SAI - TORINO	218.841.461				2.345	218.841.461		22.036	19.692
7	B	V	BIM VITA S.p.A. - TORINO						3.750.000		5.423	5.423
8	B	D	CASA DI CURA VILLA DONATELLO S.p.A. - FIRENZE						70.000		30.384	30.081
9	B	D	CENTRO ONCOLOGICO FIORNT. CASA DI CURA VILLANOVA					5.878	350.000		13.665	4.937
10	B	D	DDOR NOVI SAD					110.431	1.703.002		215.333	104.902
10	B	V	DDOR NOVI SAD			4.800.000		26.669	411.283		52.004	25.334
11	B	V	DIALOGO VITA (ex FONDIPREV S.p.A. - FIRENZE)					3.223	2.000.000		5.681	5.681
12	B	D	EUROPA TUTELA GIUDIZIARIA S.p.A. - ASSAGO					4.290	89		1.089	89
13	B	D	EUROSAI FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI SRL			5.165.600			5.516		5.516	5.516
14	B	D	FINSAI INTERNATIONAL HOLDING - LUSSEMBURGO						80.000		329.386	94.700
15	B	D	FONDIARIA-SAI NEDERLAND B.V. - AMSTERDAM						1.657			14.288
15	B	V	FONDIARIA-SAI NEDERLAND B.V. - AMSTERDAM						250		49.696	15.258
16	B	D	GRUPPO FONDIARIA-SAI SERVIZI S.c.r.l.	2.000	8	14.528	50	2.876	4.486.382		22.361	6.565
16	B	V	GRUPPO FONDIARIA-SAI SERVIZI S.c.r.l.	2.000				1.238	1.930.090		9.621	381.024
17	B	D	IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI srl					12.501	16.668		393.525	62.522
17	B	V	IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI srl					2.499	3.332		65.021	
Totali C.II.1												
a			Società controllanti									
b			Società controllate									
c			Società consociate									
d			Società collegate									
e			Altre									
Totale D.I												
Totale D.II												

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione dani (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.2)
Altre partecipazioni attribuite al patrimonio deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società **FONDIARIA - SAI**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord.	Tipo (2)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
			Quantità	Per acquisti	Altri incrementi	Quantità	Per vendite	Altri decrementi	Quantità	Valore		
				Valore			Valore					
18	B	D IMMOBILIARE LOMBARDA - MILANO				85.915.541			92.458.632	15.585	15.585	15.585
19	B	D INCONTRA ASSICURAZIONI S.p.A. - MILANO						7.683	2.652.000	18.430	56.000	18.430
20	B	D ITALIBERIA INVERSIONES FINANCIERAS SL - BARCELLO				122.193.595		120.574				
21	B	D MERIDIANO AURORA S.r.l. - MILANO			450				10.000	8.810	8.810	8.810
22	B	D MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. risp - ASSAGO							450.000	2.910	2.910	596
23	B	D MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. ord - ASSAGO							281.542.940	1.101.512	1.131.253	336.331
23	B	D MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. ord - ASSAGO							56.147.953	178.590	183.126	67.074
24	B	D NUOVE INIZIATIVE TOSCANE S.r.l. - FIRENZE						5.813	48.440.000	208.225	220.599	208.225
25	B	D POPOLARE VITA S.p.A. (EX BPV VITA S.p.A.)			3.310	1.407.829		116.997	2.972.172	166.318	193.316	166.318
25	B	D POPOLARE VITA S.p.A. (EX BPV VITA S.p.A.)			96.445			52.573	5.787.829	324.808	377.381	324.808
26	B	D PRONTO ASSISTANCE S.p.A. - TORINO	1.407.829						2.500.000	3.566	3.577	3.566
27	B	D PRONTO ASSISTANCE SERVIZI S.p.A. - TORINO			49				192.984	703	703	703
28	B	D SAI HOLDING ITALIA S.p.A. - TORINO							50.000.000	112.131	200.443	112.131
29	B	D SAI INVESTIMENTI S.G.R S.p.A. - TORINO							1.995.930	2.866	2.887	2.866
30	B	D SAI MERCATI MOBILIARI S.p.A. - MILANO						2.165	20.000.000	13.828	71.958	13.828
31	B	D SAI AGRICOLA S.p.A. - TORINO							60.722.765	65.672	75.533	65.672
32	B	D SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A. - TORINO							102.258.000	104.690	121.555	104.690
33	B	D SAINTERNATIONAL S.A. - LUSSEMBURGO							3.079.997	32.018	32.018	32.018
33	B	D SAINTERNATIONAL S.A. - LUSSEMBURGO							12.320.000	128.074	128.074	128.074
34	B	D SERVICE GRUPPO FONDIARIA-SAI S.r.l. - FIRENZE							140.000	565	1.714	565
35	B	D SIM ETOILE S.A. - PARIGI							199.999	11.808	11.808	11.808
36	B	D SISTEMI SANITARI S.c.r.l. - MILANO (ex SERVIZI SALUTE E M	54			6.700	8	105	783.018	847	951	847
36	B	D SISTEMI SANITARI S.c.r.l. - MILANO (ex SERVIZI SALUTE E M	69						69			
37	B	D STIMMA S.r.l. - FIRENZE							10.000	737	2.005	737
38	B	D SYSTEMA VITA (ex EFFE VITA S.p.A. - FIRENZE)				12.000.000		15.000				
		Totali C.II.1										
a		Società controllanti										
b		Società controllate										
c		Società consociate										
d		Società collegate										
e		Altre										
		Totale D.I										
		Totale D.II										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione dani (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.2)
Altre partecipazioni attribuite al patrimonio deve comunque essere
assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società **FONDIARIA - SAI**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord.	Tipo	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
			Quantità	Per acquisti	Altri incrementi	Quantità	Per vendite	Altri decrementi	Quantità	Valore		
				Valore			Valore					
39	B	VILLA RAGIONIERI S.r.l. - FIRENZE			4.539				150.000	101.428	101.702	101.428
40	D	FIN.PRIV S.r.l. - MILANO							5.714	29.201	29.552	29.201
41	D	FONDIARIA-SAI SERVIZI TECNOLOGICI S.p.A. - FIRENZE						1.545	61.200	3.379	7.408	3.379
42	D	MBVC-FUND I PAR.CO.D' - AMSTERDAM						9.000	15.000	615	9.615	615
43	D	QUINTOGEST S.p.A. ORD			79				980.000	1.059	1.059	1.059
44	D	QUINTOGEST S.p.A. SPECIALI							1.000.000	1.000	1.000	1.000
45	D	SAI NETWORK SPA	19.600.000		1.960				1.440.000	1.440	1.440	1.440
46	D	SCAI - CONSULENZA AZIENDALE PER L'INFORMATICA					520		601.400	516	516	516
47	D	SOAIMPIANTI ORGANISMI DI ATTESTAZIONE S.p.A. - MIL							127.419	317	317	317
48	E	ACOMEA SGR (ex SAI ASSET MANAGEMENT SGR)	21.007	231					21.007	231	285	231
48	E	ACOMEA SGR (ex SAI ASSET MANAGEMENT SGR)	28.993	318					28.993	318	464	318
49	E	ALITALIA Compagnia Aerea Italiana SpA Totale	4.142.584		7.000			7.000	25.447.298	43.000	43.000	43.000
49	E	ALITALIA Compagnia Aerea Italiana SpA Totale							4.142.584	7.000	7.000	7.000
50	E	BANCA POPOLARE ETICA SCARL - PADOVA							600	31	31	31
51	E	CITTA' DEGLI STUDI S.p.A. - BIELLA							4.403	8	10	8
52	E	CONSORZIO SERVIZI LOGISTICI							2.000	2	2	2
53	E	CONSORZIO SERVIZI TECNOLOGICI							3.500	4	4	4
54	E	DOWNALL ITALIA	9.998	20					9.999	1.010	1.020	1.010
55	E	EX VAR S.C.S. - LUSSEMBURGO						447	4.537	5	268	5
56	E	GRUPPO GPA							1.639.980	8.500	8.500	8.500
57	E	HINES ITALIA SGR S.p.A.	368.866	644					368.866	644	644	644
58	E	INDUSTRIA E INNOVAZIONE										
59	E	ISOLA D'ELBA B.C.A CREDITO COOP - PORTOFERRAIO										
60	E	ISTIT. EUROPEO DI ONCOLOGIA S.r.l. - MILANO							800	41	41	41
60	E	ISTIT. EUROPEO DI ONCOLOGIA S.r.l. - MILANO	10.186.526		17.406			17.406	10.186.526	17.406	17.406	17.406
		Totali C.II.1										
a		Società controllanti										
b		Società controllate										
c		Società consociate										
d		Società collegate										
e		Altre										
		Totale D.I										
		Totale D.II										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione dani (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.2)
Altre partecipazioni attribuite al patrimonio deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società **FONDIARIA - SAI**

Esercizio **2010**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord.	Tipo	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
			Quantità	Per acquisti	Altri incrementi	Quantità	Per vendite	Altri decrementi	Quantità	Valore		
	(2)	(3)		Valore			Valore					
61	E	D MEDIORISCHI SPA							10.199	500	500	500
62	E	D SOFGEA S.r.l. (IN LIQUIDAZIONE) - ROMA							13.931.807	5.505	19.350	5.505
63	E	D UFF CENTRALE ITALIANO S.r.l. - MILANO							141.358	73	73	73
64	E	D WAVE TECHNOLOGIES S.r.l. - BEDIZZOLE							14.925	1.500	1.500	1.500
Totali C.II.1				2.221	257.754		6.067	720.875		3.608.232	4.552.838	2.729.221
a		Società controllanti						5.082		14.107	30.836	14.107
b		Società controllate		1.006	231.309		5.547	678.795		3.470.820	4.370.997	2.591.809
c		Società consociate										
d		Società collegate			2.039		520	10.545		37.527	50.907	37.527
e		Altre		1.215	24.406			26.453		85.778	100.098	85.778
Totale D.I												
Totale D.II												

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione dani (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.2)
Altre partecipazioni attribuite al patrimonio deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Nota integrativa - Allegato 8

Esercizio 2010

Società FONDIARIA - SAI

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5,

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	411.817 21	344.356 41	78.477 61	79.212 81	490.294 101	423.568 81
b) azioni non quotate	398.877 22	331.416 42	76.140 62	76.875 82	475.017 102	408.291 82
c) quote	11.440 23	11.440 43	2.337 63	2.337 83	13.777 103	13.777 83
2. Quote di fondi comuni di investimento	1.500 24	1.500 44	64 64	84 84	1.500 104	1.500 84
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	505.214 26	486.175 46	1.269.777 66	1.270.298 86	1.774.991 106	1.756.473 86
a2) altri titoli quotati	356.704 27	341.805 47	1.145.038 67	1.145.038 87	1.501.743 107	1.486.844 87
b1) titoli di Stato non quotati	74.348 28	72.772 48	100.759 68	101.212 88	175.107 108	173.984 88
b2) altri titoli non quotati	29 29	49 49	69 69	89 89	109 109	109 89
c) obbligazioni convertibili	45.115 30	45.115 50	20.782 70	20.850 90	65.897 110	65.965 90
5. Quote in investimenti comuni	29.047 31	26.483 51	3.197 71	3.197 91	32.244 111	29.680 91
7. Investimenti finanziari diversi	32 32	52 52	72 72	92 92	112 112	112 92
	33 33	53 53	73 73	93 93	113 113	113 93

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	194.613 141	174.768 161	145.375 181	146.301 201	339.988 221	321.069 201
b) azioni non quotate	194.608 142	174.763 162	145.375 182	146.301 202	339.983 222	321.064 202
c) quote	5 143	5 163	183 183	203 203	5 223	5 203
2. Quote di fondi comuni di investimento	144 144	164 164	184 184	204 204	224 224	224 204
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	3.434.640 146	3.337.162 166	3.750.327 186	3.834.081 206	7.184.967 226	7.171.243 206
a2) altri titoli quotati	2.674.504 147	2.529.277 167	2.308.020 187	2.310.906 207	4.982.524 227	4.840.183 207
b1) titoli di Stato non quotati	747.193 148	794.959 168	1.416.238 188	1.497.032 208	2.163.432 228	2.291.991 208
b2) altri titoli non quotati	149 149	169 169	176 189	176 209	176 229	176 209
c) obbligazioni convertibili	12.406 150	12.461 170	1.443 190	1.518 210	13.849 230	13.979 210
5. Quote in investimenti comuni	537 151	465 171	24.449 191	24.449 211	24.986 231	24.914 211
7. Investimenti finanziari diversi	152 152	172 172	192 192	212 212	232 232	232 212
	153 153	173 173	193 193	213 213	233 233	233 213

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	844.451	195	3.397.192	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	237.703	43	1.258.113	82	102
per: acquisti		101.022	43	1.241.456	83	103
riprese di valore			43	55	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole					85	105
altre variazioni		136.681	46	16.602	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	475.724	47	715.451	87	107
per: vendite		239.456	48	711.206	88	108
svalutazioni		50.008	49		89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		52.244	50		90	110
altre variazioni		134.016	51	4.245	91	111
Valore di bilancio		606.430	238	3.939.854	92	112
Valore corrente		519.124	238	3.823.337	93	113

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2010

Società FONDIARIA - SAI

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+ 1	36.434	21 544
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	8.601	22 82
per: erogazioni	3	8.601	
riprese di valore	4		
altre variazioni	5		
Decrementi nell'esercizio:	- 6	11.939	26
per: rimborsi	7	11.939	
svalutazioni	8		
altre variazioni	9		
Valore di bilancio	10	33.096	30 626

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 100 Descrizione fondo: **PRODOTTI UNIT LINKED**

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	21	41	61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	22	42	62	
2. Obbligazioni	23	43	63	
3. Finanziamenti	24	44	64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	78.327	118.497	71.146	118.576
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	26	46	66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	3.173	5.741	3.205	5.693
3. Depositi presso enti creditizi	28	48	68	
4. Investimenti finanziari diversi	29	49	69	
V. Altre attività	32	34	32	34
VI. Disponibilità liquide	2.340	2.866	2.340	2.866
	39	59	79	
	33	53	73	
Totale	83.872	127.138	76.723	127.169

Società **FONDIARIA - SAI**

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio **2010**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 200 Descrizione fondo: **PRODOTTI INDEX LINKED**

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	143.771 27	209.201 47	139.731 67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	1.503 29	2.496 49	14.592 69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	145.274 34	211.697 54	154.323 74
				224.077

Società **FONDIARIA - SAI** Esercizio **2010**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo:

	Valore corrente		Esercizio precedente	Costo di acquisizione	
	Esercizio			Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	21	41	61		
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1. Azioni e quote	22	42	62		
2. Obbligazioni	23	43	63		
3. Finanziamenti	24	44	64		
III. Quote di fondi comuni di investimento	78.327 25	118.497 45	71.146 65	118.576	
IV. Altri investimenti finanziari:					
1. Azioni e quote	26	46	66		
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	146.944 27	214.942 47	142.936 67	214.853	
3. Depositi presso enti creditizi	28	48	68		
4. Investimenti finanziari diversi	1.503 29	2.496 49	14.592 69	14.917	
V. Altre attività	32 30	34 50	32 70	34	
VI. Disponibilità liquide	2.340 31	2.866 51	2.340 71	2.866	
	32	52	72		
	33	53	73		
Totale	229.146 34	338.835 54	231.046 74	351.246	

Società **FONDIARIA - SAI**

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio **2010**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 1 Descrizione Fondo Pensione : **FONDO PENSIONE APERTO SAI - PREVI BONI**

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41		61
2. Obbligazioni	22	42		62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	23	43		63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7.157 24	5.836 44	7.226 64	5.683 44
3. Quote di fondi comuni di investimento	25	45		65
4. Depositi presso enti creditizi	26	46		66
5. Investimenti finanziari diversi	27	47		67
III. Altre attività	77 28	33 48	77 68	33 48
IV. Disponibilità liquide	754 29	362 49	754 69	362 49
	30	50		70
	31	51		71
Totale	7.988 32	6.231 52	8.057 72	6.078 52

Società **FONDIARIA - SAI**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II

Codice: 2 Descrizione Fondo Pensione : FONDO PENSIONE APERTO SAI - PREVI GES7

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41		61
2. Obbligazioni	22	42		62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	104 23	135 43	115 63	39
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7.604 24	6.547 44	7.269 64	6.284
3. Quote di fondi comuni di investimento	765 25	757 45	714 65	695
4. Depositi presso enti creditizi	26	46		66
5. Investimenti finanziari diversi	27	47		67
III. Altre attività	65 28	4 48	65 68	4
IV. Disponibilità liquide	828 29	936 49	828 69	936
	30	50		70
	31	51		71
Totale	9.456 32	8.379 52	8.991 72	7.958

Nota integrativa - Allegato 12
Esercizio 2010

Società **FONDIARIA - SAI**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 3 Descrizione Fondo Pensione : FONDO PENSIONE APERTO SAI - PREVI MIX

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	1.599 23	507 43	1.675 63	497
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	11.604 24	10.355 44	11.728 64	10.017
3. Quote di fondi comuni di investimento	8.387 25	10.424 45	8.005 65	9.934
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	170 28	242 48	170 68	242
IV. Disponibilità liquide	888 29	473 49	887 69	473
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	22.738 32	22.001 52	22.465 72	21.163

Società **FONDIARIA - SAI**

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio **2010**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 4 Descrizione Fondo Pensione : **FONDO PENSIONE APERTO SAI - PREVI EUROPA**

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41		61
2. Obbligazioni	22	42		62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	156 23	30 43	160 63	469
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	351 24	468 44	349 64	32
3. Quote di fondi comuni di investimento	3.804 25	3.122 45	3.684 65	2.891
4. Depositi presso enti creditizi	26	46		66
5. Investimenti finanziari diversi	27	47		67
III. Altre attività	28	48		68
IV. Disponibilità liquide	734 29	453 49	734 69	453
	30	50		70
	31	51		71
Totale	5.045 32	4.073 52	4.927 72	3.845

Nota integrativa - Allegato 12
Esercizio 2010

Società **FONDIARIA - SAI**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II

Codice: 5 Descrizione Fondo Pensione : FONDO PENSIONE APERTO SAI - PREVI GLOBAL

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41		61
2. Obbligazioni	22	42		62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	47 23	21 43	46 63	18
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	112 24	168 44	111 64	168
3. Quote di fondi comuni di investimento	1.400 25	884 45	1.178 65	864
4. Depositi presso enti creditizi	26	46		66
5. Investimenti finanziari diversi	27	47		67
III. Altre attività	28	48		68
IV. Disponibilità liquide	411 29	162 49	411 69	162
	30	50		70
	31	51		71
Totale	1.970 32	1.235 52	1.746 72	1.212

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)
Codice: 6 Descrizione Fondo Pensione : **FONDO PENSIONE APERTO SAI - PREVI CAPITAL**

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41		61
2. Obbligazioni	22	42		62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	4 23	10 43	5 63	10
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.703 24	1.307 44	1.707 64	1.288
3. Quote di fondi comuni di investimento	229 25	232 45	210 65	215
4. Depositi presso enti creditizi	26	46		66
5. Investimenti finanziari diversi	27	47		67
III. Altre attività	8 28	48	8 68	
IV. Disponibilità liquide	141 29	140 49	141 69	140
	30	50		70
	31	51		71
Totale	2.085 32	1.689 52	2.071 72	1.653

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio **2010**Società **FONDIARIA - SAI**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II

Codice: 7 Descrizione Fondo Pensione : FONDIARIA PREVIDENTE - LINEA AZIONARI/

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41		61
2. Obbligazioni	22	42		62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	8.423 23	4.085 43	8.153 63	3.913
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.152 24	4.400 44	2.257 64	4.348
3. Quote di fondi comuni di investimento	30.344 25	29.017 45	27.728 65	30.218
4. Depositi presso enti creditizi	26	46		66
5. Investimenti finanziari diversi	27	47		67
III. Altre attività	28	410 48		68
IV. Disponibilità liquide	6.255 29	3.122 49	6.255 69	3.122
	30	50		70
	31	51		71
Totale	47.174 32	41.034 52	44.393 72	42.011

Società **FONDIARIA - SAI**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II

Codice: 8 Descrizione Fondo Pensione : FONDIARIA PREVIDENTE - LINEA BILANCIATI/

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41		61
2. Obbligazioni	22	42		62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	2.274 23	748 43	2.385 63	738
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	15.550 24	13.130 44	15.453 64	12.785
3. Quote di fondi comuni di investimento	12.127 25	13.163 45	11.090 65	13.586
4. Depositi presso enti creditizi	26	46		66
5. Investimenti finanziari diversi	27	47		67
III. Altre attività	71 28	214 48	71 68	214
IV. Disponibilità liquide	1.105 29	800 49	1.105 69	800
	30	50		70
	31	51		71
Totale	31.127 32	28.055 52	30.104 72	28.123

Società **FONDIARIA - SAI**

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio **2010**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 9 Descrizione Fondo Pensione : **FONDIARIA PREVIDENTE - LINEA OBBLIGAZIONARI**

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41		61
2. Obbligazioni	22	42		62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	23	43		63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	15.901 24	14.441 44	15.772 64	13.983
3. Quote di fondi comuni di investimento	25	45		65
4. Depositi presso enti creditizi	26	46		66
5. Investimenti finanziari diversi	27	47		67
III. Altre attività	174 28	98 48	174 68	98
IV. Disponibilità liquide	1.091 29	640 49	1.091 69	640
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	17.166 32	15.179 52	17.037 72	14.721

Società **FONDIARIA - SAI**

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio **2010**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 10 Descrizione Fondo Pensione : FONDIARIA PREVIDENTE - LINEA MONETARI/

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41		61
2. Obbligazioni	22	42		62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	23	43		63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	3.946	3.882	3.982	3.852
3. Quote di fondi comuni di investimento	25	45		65
4. Depositi presso enti creditizi	26	46		66
5. Investimenti finanziari diversi	27	47		67
III. Altre attività	24	12	24	12
IV. Disponibilità liquide	330	83	330	83
	30	50		70
	31	51		71
Totale	4.300	3.977	4.336	3.947

Società **FONDIARIA - SAI**

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio **2010**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II
Codice: 11 Descrizione Fondo Pensione : FONDIARIA PREVIDENTE - LINEA MONETARIA GARANTITA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41		61
2. Obbligazioni	22	42		62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	70 23	90 43	77 63	93
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5.384 24	4.517 44	5.377 64	4.376
3. Quote di fondi comuni di investimento	399 25	340 45	361 65	298
4. Depositi presso enti creditizi	26	46		66
5. Investimenti finanziari diversi	27	47		67
III. Altre attività	54 28	6 48	54 68	6
IV. Disponibilità liquide	604 29	243 49	604 69	243
	30	50		70
	31	51		71
Totale	6.511 32	5.196 52	6.473 72	5.016

Società FONDIARIA - SAI

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II

Codice: 12 Descrizione Fondo Pensione : CONTO PREVIDENZA - LINEA AZIONARIA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41		61
2. Obbligazioni	22	42		62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	1.668 23	928 43	1.663 63	887
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	299 24	664 44	302 64	661
3. Quote di fondi comuni di investimento	8.502 25	6.671 45	7.602 65	6.635
4. Depositi presso enti creditizi	26	46		66
5. Investimenti finanziari diversi	27	47		67
III. Altre attività	28	48		68
IV. Disponibilità liquide	1.581 29	674 49	1.581 69	674
	30	50		70
	31	51		71
Totale	12.050 32	8.937 52	11.148 72	8.857

Società **FONDIARIA - SAI**

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio **2010**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II

Codice: 13 Descrizione Fondo Pensione : CONTO PREVIDENZA - LINEA BILANCIAT/

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41		61
2. Obbligazioni	22	42		62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	1.149 23	343 43	1.202 63	336
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8.091 24	6.524 44	8.072 64	6.349
3. Quote di fondi comuni di investimento	6.368 25	6.429 45	5.737 65	6.571
4. Depositi presso enti creditizi	26	46		66
5. Investimenti finanziari diversi	27	47		67
III. Altre attività	4 28	145 48	4 68	145
IV. Disponibilità liquide	453 29	349 49	453 69	349
	30	50		70
	31	51		71
Totale	16.065 32	13.790 52	15.468 72	13.750

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio 2010

Società FONDIARIA - SAI

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II

Codice: 14 Descrizione Fondo Pensione : CONTO PREVIDENZA - LINEA OBBLICAZIONARI/

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41		61
2. Obbligazioni	22	42		62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	23	43		63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5.759 24	6.087 44	5.663 64	5.897 64
3. Quote di fondi comuni di investimento	25	45		65
4. Depositi presso enti creditizi	26	46		66
5. Investimenti finanziari diversi	27	47		67
III. Altre attività	63 28	43 48	63 68	43 68
IV. Disponibilità liquide	28 29	285 49	28 69	285 69
	30	50		70
	31	51		71
Totale	5.850 32	6.415 52	5.754 72	6.225 72

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio **2010**Società **FONDIARIA - SAI**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II

Codice: 15 Descrizione Fondo Pensione : CONTO PREVIDENZA - LINEA MONETARIA GARANTITA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41		61
2. Obbligazioni	22	42		62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	150 23	197 43	166 63	200
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	12.370 24	10.046 44	12.351 64	9.693
3. Quote di fondi comuni di investimento	1.344 25	1.137 45	1.246 65	1.041
4. Depositi presso enti creditizi	26	46		66
5. Investimenti finanziari diversi	27	47		67
III. Altre attività	147 28	25 48	147 68	25
IV. Disponibilità liquide	640 29	441 49	640 69	441
	30	50		70
	31	51		71
Totale	14.651 32	11.846 52	14.550 72	11.400

Società **FONDIARIA - SAI**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 16 Descrizione Fondo Pensione : CONTO PREVIDENZA - LINEA PREMIUM TFF

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41		61
2. Obbligazioni	22	42		62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	23	43		63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.117 24	351 44	1.134 64	344 44
3. Quote di fondi comuni di investimento	75 25	37 45	70 65	33 44
4. Depositi presso enti creditizi	26	46		66
5. Investimenti finanziari diversi	27	47		67
III. Altre attività	11 28	48	11 68	
IV. Disponibilità liquide	242 29	63 49	242 69	63 44
	30	50		70
	31	51		71
Totale	1.445 32	451 52	1.457 72	440 44

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio **2010**Società **FONDIARIA - SAI**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II

Codice: Descrizione Fondo Pensione :

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	15.644 23	7.094 43	15.647 63	7.200
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	99.200 24	88.723 44	98.753 64	85.760
3. Quote di fondi comuni di investimento	73.744 25	72.213 45	67.625 65	72.981
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	868 28	1.232 48	868 68	1.232
IV. Disponibilità liquide	16.085 29	9.226 49	16.084 69	9.226
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	205.621 32	178.488 52	198.977 72	176.399

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2010

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	1.493.453	11	1.445.012	21 48.441
Riserva per rischi in corso	2	21.617	12	4.307	22 17.310
Valore di bilancio	3	1.515.070	13	1.449.319	23 65.751
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	4.036.934	14	3.971.718	24 65.216
Riserva per spese di liquidazione	5	214.384	15	231.046	25 -16.662
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	478.498	16	496.928	26 -18.430
Valore di bilancio	7	4.729.816	17	4.699.692	27 30.124

Nota integrativa - Allegato 14

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2010

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	7.721.468	11	7.264.356	21 457.112
Riporto premi	2	57.949	12	59.622	22 -1.673
Riserva per rischio di mortalità	3	1.770	13	1.538	23 232
Riserve di integrazione	4	102.686	14	89.183	24 13.503
Valore di bilancio	5	7.883.873	15	7.414.699	25 469.174
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	1.633	16	2.339	26 -706

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 3.614	11 115.219	21 208.972	31 43.582
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12 10.136	22 49.840	32 10.941
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23 163	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 228	14 34.355	24 28.819	34 15.152
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35
Valore di bilancio		6 3.386	16 91.000	26 230.156	36 39.371

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 14.107	2 3.470.822	3	4 37.528	5 85.778	6 3.608.235
Obbligazioni	7	8 32.113	9	10	11 18.180	12 50.293
Finanziamenti	13	14 3.052	15	16	17 150	18 3.202
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85 14.302	86 3.942.075	87	88 38.084	89 104.143	90 4.098.611
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156
			8	106	76	631.432

Nota integrativa - Allegato 17

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2010

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1		31	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2		32	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3		33	
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5		35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9		39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10		40	
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	4.160	41	4.681
Totale	12	4.160	42	4.681
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	68.262	43	72.121
b) da terzi	14	116.489	44	164.939
Totale	15	184.751	45	237.060
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16		46	
b) da terzi	17	53.462	47	54.374
Totale	18	53.462	48	54.374
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19		49	89.471
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20		50	
c) altri impegni	21	840	51	191.621
Totale	22	840	52	281.092

Società FONDIARIA - SAI

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures:								
	su azioni		21	123	41	143	61	161
	su obbligazioni	101			42	144	62	162
	su valute	102	23	123	43	143	63	163
	su tassi	103						
Opzioni:								
	su azioni	104	24	124	44	144	64	164
	su obbligazioni	105	25	125	45	145	65	165
	su valute	106	26	126	46	146	66	166
	su tassi	107	27	127	47	147	67	167
Swaps:								
	su azioni	108	28	128	48	148	68	168
	su obbligazioni	109	29	129	49	149	69	169
	su valute	110	30	130	50	150	70	170
	su tassi	111	31	131	51	151	71	171
Altre operazioni:								
	su azioni	112	32	132	52	152	72	172
	su obbligazioni	113	33	133	53	153	73	173
	su valute	114	34	134	54	154	74	174
	su tassi	115	35	135	55	155	75	175
Totale				789			9243	9243

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, altro sostanziale, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valori devono essere indicati una sola volta, fissando convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono lo scambio di un valore vanno riportati separatamente tra i contratti su valore e i contratti derivati che prevedano lo scambio di un valore sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi. In tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2)	1 412.315 2	416.884 3	301.291 4	114.975 5	-1.949
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 2.100.834 7	2.070.384 8	1.758.736 9	377.405 10	-348
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 390.700 12	396.989 13	276.352 14	94.454 15	-5.667
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 18.329 17	15.325 18	18.434 19	4.701 20	-348
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 490.145 22	460.555 23	311.213 24	141.438 25	-23.980
R.C. generale (ramo 13)	26 323.257 27	313.606 28	334.603 29	93.658 30	-2.084
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 41.664 32	37.691 33	10.310 34	10.163 35	-6.854
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 10.059 37	10.276 38	2.812 39	2.634 40	-381
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 9.107 42	9.124 43	784 44	3.512 45	
Assistenza (ramo 18)	46 21.673 47	21.203 48	10.180 49	5.736 50	-1.122
Totale assicurazioni dirette	51 3.818.083 52	3.752.037 53	3.024.715 54	848.676 55	-42.733
Assicurazioni indirette	56 2.499 57	2.561 58	3.830 59	580 60	-206
Totale portafoglio italiano	61 3.820.582 62	3.754.598 63	3.028.545 64	849.256 65	-42.939
Portafoglio estero	66 6.650 67	6.654 68	4.094 69	1.217 70	526
Totale generale	71 3.827.232 72	3.761.252 73	3.032.639 74	850.473 75	-42.413

Nota integrativa - Allegato 20

Società FONDIARIA - SAIEsercizio 2010

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
Premi lordi:	1	1.231.111	11	4.419	21 1.235.530
a) 1. per polizze individuali	2	792.864	12	4.209	22 797.073
2. per polizze collettive	3	438.247	13	210	23 438.457
b) 1. premi periodici	4	274.251	14	4.419	24 278.670
2. premi unici	5	956.860	15		25 956.860
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	1.193.546	16	4.419	26 1.197.965
2. per contratti con partecipazione agli utili	7		17		27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	37.565	18		28 37.565

Saldo della riassicurazione	9	934	19	161	29 1.095

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2010

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	1.029	41	798	81	1.827
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	10.212	42	15.588	82	25.800
Totale	3	11.241	43	16.386	83	27.627
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	46.258	44	2.207	84	48.465
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	552	45	22	85	574
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	63	46	1	86	64
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	12.981	47	12.193	87	25.174
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	43.370	48	304.760	88	348.130
Interessi su finanziamenti	9	31	49	1.455	89	1.486
Proventi su quote di investimenti comuni	10		50		90	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11		51		91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	941	52	36	92	977
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	204	53	2.530	93	2.734
Totale	14	58.142	54	320.997	94	379.139
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15		55		95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16		56		96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17		57		97	
Altre azioni e quote	18	313	58	1.246	98	1.559
Altre obbligazioni	19	8	59	6.700	99	6.708
Altri investimenti finanziari	20	2.260	60	555	100	2.815
Totale	21	2.581	61	8.501	101	11.082
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22		62		102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23		63		103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24		64		104	
Profitti su altre azioni e quote	25	7.381	65	23.891	105	31.272
Profitti su altre obbligazioni	26	24.386	66	43.302	106	67.688
Profitti su altri investimenti finanziari	27	18.147	67	2.349	107	20.496
Totale	28	49.914	68	69.542	108	119.456
TOTALE GENERALE	29	168.136	69	417.633	109	585.769

Nota integrativa - Allegato 22

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2010

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4 12.875
- di cui proventi da obbligazioni	5
Altre attività	6 11
Totale	7 12.886
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9
Profitti su fondi comuni di investimento	10 1.912
Profitti su altri investimenti finanziari	11 151
- di cui obbligazioni	12
Altri proventi.....	13
Totale	14 2.063
Plusvalenze non realizzate	15 10.974
TOTALE GENERALE	16 25.923

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22 5.305
- di cui proventi da obbligazioni	23
Altre attività	24 28
Totale	25 5.333
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27 4.546
- di cui obbligazioni	28
Altri proventi.....	29
Totale	30 4.546
Plusvalenze non realizzate	31 9.579
TOTALE GENERALE	32 19.458

Società FONDIARIA - SAIEsercizio 2010

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	2.036	31	4.167	61	6.203
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	22.792	32	831	62	23.623
Oneri inerenti obbligazioni	3	3.604	33	6.585	63	10.189
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	12	34	20	64	32
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35		65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	14.101	36	6.267	66	20.368
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	1.426	37	4.411	67	5.837
Totale	8	43.971	38	22.281	68	66.252
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	17.331	39	184	69	17.515
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	196.867	40	112.240	70	309.107
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11		41		71	
Altre azioni e quote	12	80.862	42	27.464	72	108.326
Altre obbligazioni	13	38.074	43	120.290	73	158.364
Altri investimenti finanziari	14	5.037	44	458	74	5.495
Totale	15	338.171	45	260.636	75	598.807
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46		76	
Perdite su azioni e quote	17	1.764	47	6.042	77	7.806
Perdite su obbligazioni	18	8.843	48	21.495	78	30.338
Perdite su altri investimenti finanziari	19	1.257	49	10.938	79	12.195
Totale	20	11.864	50	38.475	80	50.339
TOTALE GENERALE	21	394.006	51	321.392	81	715.398

Nota integrativa - Allegato 24

Società FONDIARIA - SAIEsercizio 2010

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4 2.594
Altre attività	5
Totale	6 2.594
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9
Perdite su altri investimenti finanziari	10 370
Altri oneri	11
Totale	12 370
Minusvalenze non realizzate	13 1.677
TOTALE GENERALE	14 4.641

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22 3.780
Altre attività	23
Totale	24 3.780
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25
Perdite su altri investimenti finanziari	26 2.687
Altri oneri	27
Totale	28 2.687
Minusvalenze non realizzate	29 4.235
TOTALE GENERALE	30 10.702

Società FONDIARIA - SAI

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

		Codice ramo Infortuni (denominazione)	01	Codice ramo Malattie (denominazione)	02
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	238.523	1	173.792
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-5.514	2	945
Oneri relativi ai sinistri	-	3	150.923	3	150.368
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4		4	-786
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-6.376	5	-15.192
Spese di gestione	-	6	69.291	6	45.684
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	17.447	7	-37.611
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-2.021	8	72
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	-74	9	1
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	3	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecn	E	11		11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D)	12	15.349	12	-37.538

		Codice ramo Merci trasportate (denominazione)	07	Codice ramo Incendio ed elementi naturali (denominazione)	08
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	7.409	1	249.403
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	184	2	34.151
Oneri relativi ai sinistri	-	3	-2.583	3	146.767
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-2.313	5	-11.872
Spese di gestione	-	6	2.277	6	71.027
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	5.218	7	-14.414
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-4.911	8	-19.940
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	6	9	-1.744
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	22	10	1.623
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecn	E	11		11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D)	12	291	12	-37.721

		Codice ramo R.C. generale (denominazione)	13	Codice ramo Credito (denominazione)	14
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	323.257	1	57
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	9.651	2	-203
Oneri relativi ai sinistri	-	3	334.603	3	846
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-8.768	5	-1
Spese di gestione	-	6	93.658	6	9
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	-123.423	7	-596
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-2.084	8	-66
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	240	9	-717
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecn	E	11		11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D)	12	-125.267	12	-1.379

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristor

Nota integrativa - Allegato 25
Esercizio 2010

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiani

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1 390.700	1 5	1 1.125	1 4.697
2 -6.289	2 2	2 -177	2 2.470
3 276.352	3 13	3 1.871	3 10.935
4	4	4	4
5 -3.705	5	5 -5	5 -1.618
6 94.454	6 1	6 204	6 1.103
7 22.478	7 -11	7 -778	7 -11.429
8 -5.667	8 -2	8 -724	8 5.748
9 -11	9	9 9	9 4
10 1.010	10	10 3	10 14
11	11	11	11
12 15.790	12 -13	12 -1.496	12 -5.691

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1 240.742	1 2.100.834	1 1.514	1 3.579
2 -4.561	2 30.450	2 294	2 231
3 164.446	3 1.758.736	3 1.121	3 7.077
4	4	4	4
5 -6.456	5 -36.257	5 -11	5 -43
6 70.411	6 377.405	6 294	6 822
7 3.990	7 -102.014	7 -206	7 -4.594
8 -4.040	8 -348	8 -312	8 -147
9 205	9 1.456	9	9
10 24	10	10	10
11	11	11	11
12 131	12 -100.906	12 -518	12 -4.741

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1 41.607	1 10.059	1 9.107	1 21.673
2 4.176	2 -217	2 -17	2 470
3 9.464	3 2.812	3 784	3 10.180
4	4	4	4
5 -3.341	5 -629	5 -193	5 -174
6 10.154	6 2.634	6 3.512	6 5.736
7 14.472	7 4.201	7 4.635	7 5.113
8 -6.788	8 -381	8	8 -1.122
9 -1.338	9	9	9
10	10 11	10	10
11	11	11	11
12 6.346	12 3.809	12 4.635	12 3.991

Società FONDIARIA - SAI

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	3.818.083 11	132.883 21	2.499 31	121 41	3.687.578
Variazione della riserva premi (+ o -)	66.046 12	3.892 22	-62 32	-18 42	62.110
Oneri relativi ai sinistri	3.024.715 13	49.582 23	3.830 33	-95 43	2.979.058
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-786 14		34 34		-786
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-96.954 15	-5.955 25	92 35	-10 45	-90.897
Spese di gestione	848.676 16	30.721 26	580 36	18 46	818.517
Saldo tecnico (+ o -)	-217.522 17	42.733 27	-1.757 37	206 47	-262.218
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)				48	2.710
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico				49	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	-217.522 20	42.733 30	-1.757 40	206 50	-264.928

Nota integrativa - Allegato 27

Esercizio 2010

Società FONDIARIA - SAI

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	911.572	1	8.442
Oneri relativi ai sinistri	782.139	2	136.330
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	244.955	3	-110.741
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-13.034	4	119
Spese di gestione	57.663	5	513
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	69.340	6	21.282
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	-116.879	7	3.741
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	-1.072	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	-2.170	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	-120.121	10	3.741

	Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	232	1	29.124
Oneri relativi ai sinistri	49	2	10.362
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-78	3	27.502
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-4	4	1.828
Spese di gestione	18	5	1.418
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	239	6	8.755
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	19	7	425
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	258	10	-58.572

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società FONDIARIA - SAI

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 + 2 + 3 + 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	1.231.112 11	13.928 21	4.331 31	4.170 41	1.217.345
Oneri relativi ai sinistri	1.144.914 12	8.098 22	7.828 32	7.290 42	1.137.354
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	304.767 13	5.066 23	-4.128 33	-3.735 43	299.308
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-14.713 14	24 24	34 34	44 44	-14.713
Spese di gestione	67.909 15	1.698 25	1.078 35	776 45	66.513
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	128.158	26 26	-1.883	46 46	126.275
Risultato del conto tecnico (+ o -)	-173.033 17	-934 27	-2.330 37	-161 47	-174.268

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 29

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2010

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+ 1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	
Oneri relativi ai sinistri	- 3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	
Spese di gestione	- 6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A 7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B 8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C 9	1.870
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D 10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E 11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E) 12	1.870

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+ 1	
Oneri relativi ai sinistri	- 2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	
Spese di gestione	- 5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+ 6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A 7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B 8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C 9	45
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C) 10	45

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 30
Esercizio 2010

Società FONDIARIA - SAI

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	162	2	12.160	3		4		5		6	12.322
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7		8	1.097	9		10	731	11		12	1.828
Proventi su obbligazioni	13		14	574	15		16		17		18	574
Interessi su finanziamenti	19		20	60	21		22		23	4	24	64
Proventi su altri investimenti finanziari	25		26		27		28		29		30	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31		32	1.452	33		34		35		36	1.452
Totale	37	162	38	15.343	39		40	731	41	4	42	16.240
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43		44		45		46		47		48	
Altri proventi												
Interessi su crediti	49		50	1.160	51		52		53		54	1.160
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55		56	153.981	57		58		59		60	153.981
Altri proventi e recuperi	61		62	24.419	63		64	359	65	5	66	24.788
Totale	67		68	179.560	69		70	359	71	5	72	179.929
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73		74		75		76		77		78	
Proventi straordinari	79		80	672	81		82		83		84	672
TOTALE GENERALE	85	162	86	195.575	87		88	1.090	89	9	90	196.841

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91		92	157	93		94		95		96	157
Interessi su passività subordinate	97		98		99		100		101		102	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104	1.237	105		106		107		108	1.237
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		111		112		113		114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116	51	117		118		119		120	51
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132	
Interessi su altri debiti	133		134	17.058	135		136		137		138	17.058
Perdite su crediti	139		140		141		142		143		144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145		146	153.981	147		148		149		150	153.981
Oneri diversi	151		152	14.042	153		154		155		156	14.042
Totale	157		158	186.526	159		160		161		162	186.526
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164		165		166		167		168	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170		171		172		173		174	
Oneri straordinari	175		176		177		178		179		180	
TOTALE GENERALE	181		182	186.526	183		184		185		186	186.526

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 3.816.630	5	11 1.231.111	15	21 5.047.741	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6 1.453	12	16	22	26 1.453
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4 3.816.630	8	14 1.231.111	18	24 5.047.741	28 1.453

Nota integrativa - Allegato 32

Società FONDIARIA - SAIEsercizio 2010

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:					
Portafoglio italiano:					
- Retribuzioni	1	117.137	31	17.524	61 134.661
- Contributi sociali	2	30.339	32	5.055	62 35.394
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	8.677	33	1.486	63 10.163
- Spese varie inerenti al personale	4	11.900	34	1.707	64 13.607
Totale	5	168.053	35	25.772	65 193.825
Portafoglio estero:					
- Retribuzioni	6		36		66
- Contributi sociali	7		37		67
- Spese varie inerenti al personale	8		38		68
Totale	9		39		69
Totale complessivo	10	168.053	40	25.772	70 193.825
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:					
Portafoglio italiano	11	221.547	41	2.699	71 224.246
Portafoglio estero	12		42		72
Totale	13	221.547	43	2.699	73 224.246
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	389.600	44	28.471	74 418.071

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	2.202	45	1.715	75 3.917
Oneri relativi ai sinistri	16	199.134	46		76 199.134
Altre spese di acquisizione	17	12.586	47	3.087	77 15.673
Altre spese di amministrazione	18	46.109	48	6.342	78 52.451
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	129.569	49	17.327	79 146.896
Totale	20		50		80
	21	389.600	51	28.471	81 418.071

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	77
Impiegati	92	2.537
Salariati	93	
Altri	94	13
Totale	95	2.627

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	19	98	5.663
Sindaci	97	3	99	320

Altri allegati

- Elenco partecipazioni dirette ed indirette in società non quotate superiori al 10%
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
- Prospetto ai sensi ex art. 10 della L. 19/3/83 n. 72
- Beni immobili di proprietà

Elenco partecipazioni dirette ed indirette in società non quotate superiori al 10% del capitale sociale detenute alla data del 31/12/2010

(Ai sensi degli artt. 125-126 della Deliberazione CONSOB n. 11971 DEL 14/5/1999)

FONDIARIA-SAI S.P.A. POSSIEDE A TITOLO DI PROPRIETÀ ALLA DATA DEL 31/12/2010 LE SEGUENTI AZIONI ORDINARIE/QUOTE CON DIRITTO DI VOTO

Denominazione sociale Sede legale	Società partecipante	Azioni Votanti possedute	Quota partec. %	%Totale
APB CAR SERVICE SRL Italia	Auto Presto&Bene S.p.A.	10.000	100,000	100,000
ATA BENESSERE SRL in liquidazione Italia	Atahotels Compagnia italiana Aziende Turistiche Alberghiere S.p.A.	100.000	100,000	100,000
ATAHOTELS Compagnia italiana Aziende Turistiche Alberghiere S.p.A. Italia	Fondiarria-SAI S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A.	8.843.400 8.496.600	51,000 49,000	100,000
ATAHOTELS SUISSE S.A. Svizzera	Atahotels Compagnia italiana Aziende Turistiche Alberghiere S.p.A.	98.000	98,000	98,000
ATAVALUE SRL Italia	Sai Holding Italia S.p.A.	10.000	100,000	100,000
AUTO PRESTO&BENE SRL Italia	Fondiarria-SAI S.p.A.	5.000.000	100,000	100,000
A7 SRL Italia	Immobiliare Milano Assicurazioni s.r.l.	40.000	20,000	20,000
BANCASAI SPA Italia	Fondiarria-SAI S.p.A.	1.166.771.610	100,000	100,000
BIM VITA SPA Italia	Fondiarria-SAI S.p.A.	3.750.000	50,000	50,000
BORSETTO SRL Italia	Immobiliare Milano Assicurazioni s.r.l.	1.335.149	44,928	44,928
BRAMANTE SRL Italia	Immobiliare Fondiarria-SAI s.r.l.	10.000	100,000	100,000
BUTTERFLY AM SARL Lussemburgo	Immobiliare Fondiarria-SAI s.r.l.	6.666	28,570	28,570
CAMPO CARLO MAGNO SPA Italia	Milano Assicurazioni S.p.A.	18.622.400	100,000	100,000
CARPACCIO SRL Italia	Immobiliare Fondiarria-SAI s.r.l.	10.000	100,000	100,000
CASA di CURA VILLA DONATELLO SPA - Italia	Fondiarria-SAI S.p.A.	70.000	100,000	100,000
CASCINE TRENNO SRL Italia	Immobiliare Fondiarria-SAI s.r.l.	10.000	100,000	100,000
CENTRO ONCOLOGICO FIORENTINO CASA di CURA VILLANOVA SRL - Italia	Fondiarria-SAI S.p.A.	350.000	100,000	100,000

Denominazione sociale Sede legale	Società partecipante	Azioni Votanti possedute	Quota partec. %	%Totale
CITTÀ DELLA SALUTE SCRL Italia	Casa di Cura Villa Donatello S.p.A. Centro Oncologico Fiorentino - Casa di Cura Villanova s.r.l. Donatello Day Surgery s.r.l. Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale s.r.l.	50.000 45.000 2.500 2.500	50,000 45,000 2,500 2,500	100,000
CITYLIFE SRL Italia	Immobiliare Milano Assicurazioni s.r.l.	85.146	27,198	27,198
COLPETRONE SRL Italia	Saiagricola S.p.A. – Società Agricola	10.000	100,000	100,000
COMPAGNIA TIRRENA DI ASSICURAZIONI SPA in liq. coatta amministrativa Italia	Milano Assicurazioni S.p.A.	3.900.000	11,143	11,143
COMPANIA DE SEGUROS Y REASEGUROS KAIROS S.A. in liq. - Spagna	Eurosai Finanziaria di Partecipazioni s.r.l.	48.815	11,486	11,486
CONSORZIO CASTELLO Italia	Nuove Iniziative Toscane s.r.l.	99.660	99,660	99,660
CONSORZIO SERVIZI TECNOLOGICI SCRL Italia	Fondiarria-SAI S.p.A. Gruppo Fondiarria SAI Servizi S.c.r.l. Milano Assicurazioni S.p.A. Sistemi Sanitari S.c.r.l.	3.500 9.000 2.000 500	3,500 9,000 2,000 0,500	15,000
CONSULENZA AZIENDALE PER L'INFORMATICA - SCAI SPA Italia	Fondiarria-SAI S.p.A.	601.400	30,070	30,070
DDOR AUTO DOO Serbia	Ddor Novi Sad A.D.O.	1	100,000	100,000
DDOR GARANT Serbia	Ddor Novi Sad A.D.O.	8.472	32,460	32,460
DDOR NOVI SAD A.D.O. Serbia	Fondiarria-SAI S.p.A.	2.114.285	99,993	99,993
DDOR RE JOINT STOCK REINSURANCE COMPANY Serbia	Ddor Novi Sad A.D.O. The Lawrence Re Ireland Ltd.	1 49.999	0,002 99,998	100,000
DIALOGO ASSICURAZIONI SPA Italia	Milano Assicurazioni S.p.A.	8.818.363	99,848	99,848
DOMINION INSURANCE HOLDINGS LTD Gran Bretagna	Finsai International S.A.	50.780.305	100,000	100,000
DONATELLO DAY SURGERY SRL Italia	Centro Oncologico Fiorentino - Casa di Cura Villanova s.r.l.	20.000	100,000	100,000
EUROPA TUTELA GIUDIZIARIA SPA Italia	Fondiarria-SAI S.p.A.	2.000.000	100,000	100,000
EUROSAI FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI SRL Italia	Fondiarria-SAI S.p.A.	100.000	100,000	100,000
EX VAR SCS Lussemburgo	Fondiarria-SAI S.p.A. Immobiliare Milano Assicurazioni s.r.l.	4.537 2.523	12,189 6,778	18,968
FINADIN SPA FINANZIARIA DI INVESTIMENTI Italia	Saifin Saifinanziaria S.p.A.	40.000.000	40,000	40,000

Denominazione sociale Sede legale	Società partecipante	Azioni Votanti possedute	Quota partec. %	%Totale
FINITALIA SPA Italia	BancaSai S.p.A.	15.376.285	100,000	100,000
FIN.PRIV. SRL Italia	Fondiarria-SAI S.p.A.	5.714	28,571	28,571
FINSAI INTERNATIONAL S.A. Lussemburgo	Fondiarria-SAI S.p.A. Sailux S.A. Sainternational S.A.	80.000 145.183 176.383	19,922 36,154 43,924	100,000
FLORENCE CENTRO DI CHIRURGIA AMBULATORIALE SRL Italia	Centro Oncologico Fiorentino – Casa di Cura Villanova s.r.l.	10.400	100,000	100,000
FONDIARIA-SAI NEDERLAND BV Olanda	Fondiarria-SAI S.p.A.	1.907	100,000	100,000
FONDIARIA-SAI SERVIZI TECNOLOGICI SPA Italia	Fondiarria-SAI S.p.A.	61.200	51,000	51,000
GARIBALDI SCA Lussemburgo	Milano Assicurazioni S.p.A.	9.920	32,000	32,000
GLOBAL CARD SERVICE SRL Italia	Liguria Sociaetà di Assicurazioni S.p.A. Liguria Vita S.p.A.	43.472 50.388	44,000 51,000	95,000
GRUPPO FONDIARIA SAI SERVIZI SCRL Italia	Auto Presto&Bene S.p.A. BancaSai S.p.A. Bim Vita S.p.A. Dialogo Assicurazioni S.p.A. Europa Tutela Giudiziaria S.p.A. Finitalia S.p.A. Fondiarria-SAI S.p.A. Immobiliare Lombarda S.p.A. Incontra Assicurazioni S.p.A. Liguria Società di Assicurazioni S.p.A. Liguria Vita S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A. Pronto Assistance Servizi S.c.a.r.l. Pronto Assistance S.p.A. Sai Mercati Mobiliari – Società di Intermediazione Immobiliare S.p.A. SIAT – Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. Sistemi Sanitari S.c.r.l. Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	2.000 2.000 2.000 20.000 2.000 2.000 6.416.472 2.000 2.000 2.000 2.000 3.421.000 2.000 90.000 2.000 10.528 2.000 18.000	0,020 0,020 0,020 0,200 0,020 0,020 64,165 0,020 0,020 0,020 0,020 34,210 0,020 0,900 0,020 0,105 0,020 0,180	100,000
HINES ITALIA SGR SPA Italia	Fondiarria-SAI S.p.A.	368.866	18,000	18,000
HOTEL TERME DI SAINT VINCENT SRL Italia	Atahotels Compagnia italiana Aziende Turistiche Alberghiere S.p.A.	15.300	100,000	100,000
IGLI SPA Italia	Immobiliare Fondiarria-SAI s.r.l. Immobiliare Milano Assicurazioni s.r.l.	4.020.000 4.020.000	16,667 16,667	33,333
IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI SRL Italia	Fondiarria-SAI S.p.A.	20.000	100,000	100,000
IMMOBILIARE LITORELLA SRL Italia	Immobiliare Fondiarria-SAI s.r.l.	10.329	100,000	100,000

Denominazione sociale Sede legale	Società partecipante	Azioni Votanti possedute	Quota partec. %	%Totale
IMMOBILIARE LOMBARDA SPA Italia	Fondiarria-SAI S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A.	92.458.632 51.620.836	64,172 35,828	100,000
IMMOBILIARE MILANO ASSICURAZIONI SRL Italia	Milano Assicurazioni S.p.A.	20.000	100,000	100,000
INCONTRA ASSICURAZIONI SPA Italia	Fondiarria-SAI S.p.A.	2.652.000	51,000	51,000
INIZIATIVE VALORIZZAZIONI EDILI – IN V.ED. SRL Italia	Immobiliare Fondiarria-SAI s.r.l.	10.329	100,000	100,000
INSEDIAMENTI AVANZATI NEL TERRITORIO I.A.T. SPA Italia	Immobiliare Fondiarria-SAI s.r.l.	500.000	100,000	100,000
ISOLA SCA Lussemburgo	Milano Assicurazioni S.p.A.	9.164	29,561	29,561
ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA SRL Italia	Fondiarria-SAI S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A.	10.186.526 1.394.536	12,642 1,731	14,372
ITAL H&R SRL Italia	Italresidence s.r.l.	50.000	100,000	100,000
ITALRESIDENCE SRL Italia	Atahotels Compagnia italiana Aziende Turistiche Alberghiere S.p.A.	100.000	100,000	100,000
LIGURIA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI SPA Italia	Milano Assicurazioni S.p.A.	36.788.443	99,969	99,969
LIGURIA VITA SPA Italia	Liguria Società di Assicurazioni S.p.A.	1.200.000	100,000	100,000
MARINA DI LOANO SPA Italia	Immobiliare Fondiarria-SAI s.r.l.	5.536	100,000	100,000
MASACCIO SRL Italia	Immobiliare Fondiarria-SAI s.r.l.	10.000	100,000	100,000
MB VENTURE CAPITAL FUND I PARTECIP. COMPANY D NV Olanda	Fondiarria-SAI S.p.A.	15.000	30,000	30,000
MERIDIANO AURORA SRL Italia	Fondiarria-SAI S.p.A.	10.000	100,000	100,000
MERIDIANO BELLARMINO SRL Italia	Immobiliare Fondiarria-SAI s.r.l.	10.000	100,000	100,000
MERIDIANO BRUZZANO SRL Italia	Immobiliare Fondiarria-SAI s.r.l.	10.000	100,000	100,000
MERIDIANO PRIMO SRL Italia	Immobiliare Fondiarria-SAI s.r.l.	10.000	100,000	100,000
MERIDIANO SECONDO SRL Italia	Immobiliare Fondiarria-SAI s.r.l.	10.000	100,000	100,000
METROPOLIS SPA Italia	Immobiliare Milano Assicurazioni s.r.l.	332.976	29,730	29,730
MIZAR SRL Italia	Immobiliare Fondiarria-SAI s.r.l.	10.329	100,000	100,000

Denominazione sociale Sede legale	Società partecipante	Azioni Votanti possedute	Quota partec. %	%Totale
NUOVA IMPRESA EDIFICATRICE MODERNA SRL Italia	Immobiliare Fondiaria-SAI s.r.l.	10.329	100,000	100,000
NUOVE INIZIATIVE TOSCANE SRL Italia	Fondiaria-SAI S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A.	48.440.000 1.560.000	96,880 3,120	100,000
OPEN MIND INVESTMENTS SCA SICAR Lussemburgo	Fondiaria-SAI S.p.A.	372.453	65,854	65,854
PENTA DOMUS SPA Italia	Immobiliare Milano Assicurazioni s.r.l.	24.000	20,000	20,000
PONTORMO SRL Italia	Immobiliare Fondiaria-SAI s.r.l.	50.000	100,000	100,000
POPOLARE VITA SPA Italia	Fondiaria-SAI S.p.A. Sai Holding Italia S.p.A.	8.760.001 9.200.000	24,388 25,612	50,000
PROGETTO ALFIERE SPA Italia	Immobiliare Fondiaria-SAI s.r.l.	22.800	19,000	19,000
PROGETTO BICOCCA LA PIAZZA SRL in liquidazione Italia	Immobiliare Fondiaria-SAI s.r.l.	2.332.332	74,000	74,000
PRONTO ASSISTANCE SERVIZI SCARL Italia	BancaSai S.p.A. Dialogo Assicurazioni S.p.A. Fondiaria-SAI S.p.A. Incontra Assicurazioni S.p.A. Liguria Società di Assicurazioni S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A. Pronto Assistance S.p.A. Sistemi Sanitari S.c.r.l. Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	516 123.840 192.984 774 11.352 144.480 39.732 516 1.806	0,100 24,000 37,400 0,150 2,200 28,000 7,700 0,100 0,350	100,000
PRONTO ASSISTANCE SPA Italia	Fondiaria-SAI S.p.A.	2.500.000	100,000	100,000
QUINTOGEST SPA Italia	Fondiaria-SAI S.p.A.	980.000	49,000	49,000
RISTRUTTURAZIONI EDILI MODERNE – R.EDIL.MO. SRL Italia	Immobiliare Fondiaria-SAI s.r.l.	10.329	100,000	100,000
SAI HOLDING ITALIA SPA Italia	Fondiaria-SAI S.p.A.	50.000.000	100,000	100,000
SAI INVESTIMENTI SGR SPA Italia	Fondiaria-SAI S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A.	1.995.930 1.134.940	51,000 29,000	80,000
SAI MERCATI MOBILIARI – SOC. DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE SPA Italia	Fondiaria-SAI S.p.A.	20.000.000	100,000	100,000
SAI NETWORK SPA Italia	BancaSai S.p.A. Fondiaria-SAI S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A.	5.120.000 1.440.000 1.440.000	64,000 18,000 18,000	100,000
SAIAGRICOLA SPA - Società Agricola Italia	Fondiaria-SAI S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A. Pronto Assistance S.p.A.	60.722.765 4.490.641 786.594	92,004 6,804 1,192	100,000
SAIFIN SAIFINANZIARIA SPA Italia	Fondiaria-SAI S.p.A.	102.258.000	100,000	100,000

Denominazione sociale Sede legale	Società partecipante	Azioni Votanti possedute	Quota partec. %	%Totale
SAILUX S.A. Lussemburgo	Finsai International S.A. Saifin Saifinanziaria S.p.A.	10 9.387.800	0,000 99,999	100,000
SAINT GEORGE CAPITAL MANAGEMENT S.A. Svizzera	Saifin Saifinanziaria S.p.A.	12.000	100,000	100,000
SAINTERNATIONAL S.A. Lussemburgo	Fondiarria-SAI S.p.A.	15.399.997	99,999	99,999
SANTA MARIA DEL FICO SRL Italia	Saiaagricola S.p.A. – Società Agricola	78.000	100,000	100,000
SCONTOFIN S.A. Lussemburgo	Sailux S.A.	950	19,000	19,000
SERVICE GRUPPO FONDIARIA-SAI SRL Italia	Fondiarria-SAI S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A.	140.000 60.000	70,000 30,000	100,000
SERVIZI IMM. MARTINELLI SPA Italia	Immobiliare Milano Assicurazioni s.r.l.	200	20,000	20,000
SIAT - SOC. ITALIANA ASS.NI E RIASSICURAZIONI SPA Italia	Sai Holding Italia S.p.A.	35.983.610	94,694	94,694
SIM ETOILE S.A.S Francia	Fondiarria-SAI S.p.A.	199.999	99,999	99,999
SINTESI SECONDA SRL Italia	Immobiliare Milano Assicurazioni s.r.l.	10.400	100,000	100,000
SISTEMI SANITARI SCRL Italia	Auto Presto&Bene S.p.A. BancaSai S.p.A. Bim Vita S.p.A. Dialogo Assicurazioni S.p.A. Europa Tutela Giudiziaria S.p.A. Finitalia S.p.A. Fondiarria-SAI S.p.A. Gruppo Fondiarria-SAI Servizi S.c.r.l. Immobiliare Lombarda S.p.A. Liguria Società di Assicurazioni S.p.A. Liguria Vita S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A. Popolare Vita S.p.A. Pronto Assistance Servizi S.c.r.l. Pronto Assistance S.p.A. Sai Investimenti Sgr S.p.A. Sai Mercati Mobiliari –Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. Sai Agricola S.p.A. – Società Agricola Service Gruppo Fondiarria-SAI s.r.l. SIAT – Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	2.000 398 142 171 19 155 783.087 917 2.000 2.170 195 196.299 5.093 4.088 342 100 106 500 100 2.000 118	0,200 0,040 0,014 0,017 0,002 0,016 78,309 0,092 0,200 0,217 0,020 19,630 0,509 0,409 0,034 0,010 0,011 0,050 0,010 0,200 0,012	100,000
SOAIMPIANTI-ORGANISMI DI ATTESTAZIONE SRL in liq. Italia	Fondiarria-SAI S.p.A.	18.307	21,639	21,639
SOCIETÀ EDILIZIA IMMOBILIARE SARDA – S.E.I.S. SPA – Italia	Immobiliare Fondiarria-SAI s.r.l.	387.500	51,667	51,667

Denominazione sociale Sede legale	Società partecipante	Azioni Votanti possedute	Quota partec. %	%Totale
SOCIETÀ FINANZIARIA PER LE GEST.ASS.VE SRL in liq. Italia	Fondiarria-SAI S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A.	13.931.807 7.012.859	14,907 7,504	22,410
SOCIETÀ FUNIVIE DEL PICCOLO S. BERNARDO SPA - Italia	Immobiliare Fondiarria-SAI s.r.l.	1.441.691	27,384	27,384
SOFINPA SPA Italia	Saifin Saifinanziaria S.p.A.	2.400.000	30,000	30,000
SOGEINT SRL Italia	Milano Assicurazioni S.p.A.	100.000	100,000	100,000
SRP ASSET MANAGEMENT S.A. Svizzera	Sainternational S.A.	1.000	100,000	100,000
STIMMA SRL Italia	Fondiarria-SAI S.p.A.	10.000	100,000	100,000
SVILUPPO CENTRO EST SRL Italia	Immobiliare Milano Assicurazioni s.r.l.	4.000	40,000	40,000
SYSTEMA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SPA Italia	Milano Assicurazioni S.p.A.	10.000	100,000	100,000
THE LAWRENCE LIFE ASSURANCE COMPANY LTD Irlanda	Popolare Vita S.p.A.	802.886	100,000	100,000
THE LAWRENCE RE IRELAND LTD Irlanda	Fondiarria-SAI Nederland BV	635.000	100,000	100,000
TOUR EXECUTIVE SPA Italia	Atahotels Compagnia italiana Aziende Turistiche Alberghiere S.p.A.	500.000	100,000	100,000
TRE TORRI CONTRACTOR SCRL Italia	Immobiliare Lombarda S.p.A.	5.000	50,000	50,000
TRENNO OVEST SRL Italia	Immobiliare Fondiarria-SAI s.r.l.	10.000	100,000	100,000
UFFICIO CENTRALE ITALIANO SCARL Italia	Dialogo Assicurazioni S.p.A. Fondiarria-SAI S.p.A. Incontra Assicurazioni S.p.A. Liguria Società di Assicurazioni S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A. SIAT – Società italiana Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	1 141.358 24 3.093 109.752 948 2	0,000 14,136 0,002 0,309 10,975 0,095 0,000	25,518
VALORE IMMOBILIARE SRL Italia	Milano Assicurazioni S.p.A.	5.000	50,000	50,000
VILLA RAGIONIERI SRL Italia	Fondiarria-SAI S.p.A.	150.000	100,000	100,000
WAVE TECHNOLOGIES SRL Italia	Fondiarria-SAI S.p.A.	14.925	15,000	15,000

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO AVVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2010

dati in Euro migliaia	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo emissione azioni	Riserva sovrapprezzo alienazione diritti opioni non esercitabili	Riserva straordinaria	Riserva plusvalenze di fusione	Riserva rivalutazione attività mobiliari	Riserva ex art. 10 L. 16/12/77 n. 904	Riserva rivalutazione L. 19/9/83 n. 72	Riserva ex art. 26 L. 30/12/91 n. 413	Riserva conguaglio dividendo	Riserva indisponibile azioni proprie	Riserva Indisp. azioni controllante D.lgs. 31/5/94	Riserva azioni da acquistare	Riserva 742/1986	Avanzo di fusione	Utile netto d'esercizio
SALDI AL 31 DICEMBRE 2009	167.044	35.536	209.947	4.294	808.810	422	58.029	6.944	38.215	96.838	2.853	35.547	19.189	7.500	113.214	880.936	40.216
Ripartizione dell'utile 2009, come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti:																	
Riserva legale																	
Riserva straordinaria					5.234												-5.234
Consiglio di Amministrazione																	
Comitato Esecutivo																	
Dividendi					-32.769												-34.982
Variazioni originate da operazioni di aumento del capitale sociale:																	
Capitale sociale																	
Riserva sovrapprezzo emissione azioni																	
Riserva legale																	
Ris. Azioni sottoscritte su aum. Di capitale in corso																	
Scritture di Fusione:																	
Avanzo di fusione																358	
Aumento di capitale																	
Altre variazioni:																	
Annullamento azioni proprie																	
Riserva D.lgs. 124/93																	
G/c da/a riserva straordinaria					7.500									-7.500			
a/da riserva azioni proprie da acquistare					-3.750									3.750			
G/c da/a riserva straordinaria																	
a/da riserva indisponibile per azioni proprie					15.302							-15.302					
G/c da/a riserva straordinaria																	
a/da riserva azioni controllante da acquistare					750									-750			
G/c da/a riserva straordinaria					-750									750			
a/da riserva indisponibile azioni della controllante					5.082								-5.082				
Risultato netto dell'esercizio 2010																	-636.408
SALDI AL 31 DICEMBRE 2010	167.044	35.536	209.947	4.294	805.409	422	58.029	6.944	38.215	96.838	2.853	20.245	14.107	3.750	113.214	881.294	-636.408

Prospetto dei beni tuttora in patrimonio per i quali è stata eseguita rivalutazione monetaria o si è derogato ai criteri di valutazione in base all'Art. 2425 3° comma del codice civile ora sostituito ex D.Lgs. 127/91 (ai sensi art.10 della legge 19.3.1983 n.72)

	Al 31/12/10 Valore di bilancio dei beni tuttora in patrimonio per i quali è stata eseguita rivalutazione	Rivalutazioni eseguite			TOTALE
		Rivalutazioni monetarie	Rivalutazioni economiche	Legge 30/12/91 n. 413	
Beni immobili destinati all'esercizio dell'impresa	7.256.111	99.106	1.675.081	902.376	2.676.563
Beni immobili ad uso di terzi	621.920.916	13.494.697	84.936.542	29.780.803	128.212.042
Tenute agricole	3.227.009	-	-	83.026	83.026
Partecipazioni in società ed enti italiani: -quotate	1.580.959.332	2.789.380	169.655.377	-	172.444.757
Partecipazioni in società ed enti italiani: - non quotate	208.225.114	-	92.500.000	-	92.500.000
Partecipazioni in società ed enti esteri: -non quotate	126.311.722	5.813.909	3.986.277	-	9.800.186
	2.547.900.204	22.197.092	352.753.277	30.766.205	405.716.574

Beni immobili di proprietà al 31/12/2010 - Variazioni dell'esercizio

	Situazione al 31/12/2009	Acquisti e spese incrementative	Cessioni e decrementi	Totale	Situazione al 31/12/2010		
					Destinati all'esercizio dell'impresa	Strumentali ad uso di terzi	Ad uso abitativo
IMMOBILI							
CALENZANO	VIA DEGLI OLMI, 7	15.949.856		15.949.856		15.949.856	
CAMOGGI	FABBRICATI - VIALE GAGGINI	98.349		98.349		25.094	73.255
	COMPLESSO ALBERGHIERO	12.827.510		12.827.510		12.827.510	
	VIA ROMANA 215	279.340		279.340			279.340
CASTEL MAGGIORE	LOCALITA' SALICETO	1.609.667		1.609.667		1.609.667	
FERRARA	C.SO ERCOLE, 1', 6A	1.382.838	79.934	1.462.772		1.462.772	
FIRENZE	P.ZZA LIBERTA', 13	13.319.379	299.792	13.619.171		11.932.635	1.686.536
	P.ZZA LIBERTA', 1N-1-2R	1.920.622		1.920.622		247.651	1.672.971
	P.ZZA LIBERTA', 2- V. S. GALLO, 123	11.047.627	172.167	11.219.794	2.382.043	3.461.904	5.375.847
	P.ZZA LIBERTA', 9-11	9.582.649		9.582.649		9.582.649	
	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 6	62.979.462	217	62.979.245		61.773.137	1.206.108
	VIA BARACCA, 18	1.907.538		1.907.538		1.907.538	
	VIA BENIVIENI, 1-3	4.604.149		4.604.149		992.785	3.611.364
	V. CAMPO D'ARRIGO, 134	2.962.145		2.962.145		1.637.857	1.324.288
	VIA CAVOUR, 82-84	9.919.401		9.919.401		9.919.401	
	V. L.IL MAGNIFICO, 2-4-6	8.509.273		8.509.273		8.509.273	
	V.LANDINI/V.CATALANI	3.284.042		3.284.042		2.945.261	338.781
	VIA LEONE X, 3	2.583.625		2.583.625		2.583.625	
	VIA PALCHETTI 1/3/5	4.849.686		4.849.686		1.271.175	3.578.511
	VIA PIAN DEI GIULLARI, 69/71	3.136.426		3.136.426		3.136.426	
	V. PIER CAPPONI, 99	701.236		701.236		492.373	208.863
	VIA RICASOLI, 48	3.996.368	914.283	4.910.651		404.619	4.506.032
	VIA S. REPARATA, 97	3.570.977		3.570.977		3.570.977	
	VIA S. LEONARDO 32-34-36A	3.643.750		3.643.750			3.643.750
	VIA S. LEONARDO, 44	2.442.298	30.926	2.473.224		8.728	2.464.496
	VIA SAN LEONARDO, 46-48-6/R	3.332.169		3.332.169			3.332.169
	VIA VANNUCCI, 23	1.576.835		1.576.835		186.226	1.390.609

Beni immobili di proprietà al 31/12/2010 - Variazioni dell'esercizio

	Situazione al 31/12/2009	Acquisti e spese incrementative	Cessioni e decrementi	Totale	Situazione al 31/12/2010		
					Destinati all'esercizio dell'impresa	Strumentali ad uso di terzi	Ad uso abitativo
	VIA VITTORIO EMANUELE, 26	1.766.186		1.766.186			1.766.186
	V.LE GRAMSCI, 63	4.775.454		4.775.454		1.050.741	3.724.713
	V.LE LAVAGNINI, 3-5	1.933.255		1.933.255			1.933.255
	V.LE MATTEOTTI, 14-16-18	21.970.044	836.485	22.806.529		22.806.529	
	V.LE MATTEOTTI, 50	3.214.098	507.770	3.721.868		904.295	2.817.573
	V.LE MATTEOTTI, 52	7.422.341	7.062	7.429.403		7.429.403	
	V.LE MATTEOTTI, 54	3.948.136		3.948.136		819.901	3.128.235
	V.LE MATTEOTTI, 56	2.336.778		2.336.778			2.336.778
	V. MATTEOTTI, 60	9.902.389		9.902.389		6.870.099	3.032.290
	V.LE MATTEOTTI, 64	4.321.643		4.321.643		1.158.732	3.162.911
	V.LE S. LAVAGNINI, 7	4.585.148	23.676	4.608.824		18.825	4.589.999
	VIA SALVAGNOLI 4/6	9.138.212		9.138.212		9.138.212	
GENOVA	P.ZA FERRARI, 1	32.554.969		32.554.969		32.554.969	
GIARDINI TAORMINA	COMPL. ALBERGHIERO NAXOS	64.701.989	715.178	2.358.164	63.059.003		
IVREA	VIALE MONTE STELLA 6	558.186	3.916	562.102		435.780	126.322
MILANO	AREA MADONNINA	12.336.824	53.781	12.390.605		5.280.722	7.109.883
	AREA SESTO SAN GIOVANNI	42.326.170		42.326.170		42.326.170	
	P.ZA VELASCA 5	85.371.289	343.324	85.714.613		51.119.680	34.594.933
	V.OLDOFREDI 51	1.072.292		1.072.292		18.970	1.053.322
	VIA PEROTTI, 2	2.594.442	1.497	2.595.939		2.595.939	
	V. TRECCANI DEGLI ALFIERI 16-26	18.390.537		18.390.537		574.664	17.815.873
	VIALE MONZA 139	22.338.854	48.007	22.290.847		22.290.847	
	FABBRICATI LOCALITA' BRUZZANO	887.591	36.750	924.341		924.341	
	VIA MELZI D'ERIL 34	28.364.798		28.364.798		28.364.798	
	VIALE BOEZIO 20	20.883.977	351.919	21.235.896		21.235.896	
	TORRE GALFA - VIA FARA 41	56.214.230	964.794	57.179.024		57.179.024	
	V.MONTI 21	10.346.973	681.741	11.028.714		4.186.667	6.842.047

Beni immobili di proprietà al 31/12/2010 - Variazioni dell'esercizio

	Situazione al 31/12/2009	Acquisti e spese incrementative	Cessioni e decrementi	Totale	Situazione al 31/12/2010		
					Destinati all'esercizio dell'impresa	Strumentali ad uso di terzi	Ad uso abitativo
MONCALIERI	STR. FERRERO DI CAMBIANO 20	7.302.929	314	7.302.615	6.095.393		1.207.222
	V.POSTIGLIONE-VITTIME VAJONT	5.557.609		5.557.609	4.747.978	809.631	
ORIGGIO	VIALE ITALIA 6	684.853		684.853		684.853	
PIEVE EMANUELE	V.DELLE ROSE 6	7.495.997	93.782	7.589.779		135.577	7.454.202
PRATO	V. SIMINTENDI, 20	5.583.701	3.820	5.587.521		5.587.521	
ROMA	V.CARLO EMANUELE I' 7	484.935		484.935		484.935	
	VIA GOVONI 24/43	47.960.165	2.017.825	49.977.990			49.977.990
	CASTELGIUBILEO-V.CAMERATA P./APIRO	36.637.458	42.823	36.680.281		8.899.300	27.780.981
S.MARHERITA LIGURE	VIA DOLCINA 18	185.627		185.627		11.713	173.914
SELARGIUS (CA)	V.PERETTI	1.619.734		1.619.734	1.564.929	54.805	
TORINO	C.DANTE 119	3.475.601	124.961	3.600.562		1.067.383	2.533.179
	C.G.GALILEI 12-14	32.877.472	2.539.971	35.417.443		35.417.443	
	C.MATTEOTTI 51/V.S.ANTONIO DA PAD.2	5.100.731	59.130	5.159.861		2.831.274	2.328.587
	C. V. EMANUELE II 48	23.407.768		23.407.768		23.407.768	
	P.CASTELLO 153/V.GARIBALDI 1	1.667.589		1.667.589		1.667.589	
	PIAZZA GUALA, 143	10.151.449		10.151.449		10.151.449	
	V.ARSENALE 5	10.560.701		10.560.701		10.560.701	
	V.GOBETTI/GRAMSCI/LAGRANGE/SOLERI	5.280.612	101.509	5.382.121		1.807.069	3.575.052
	V.GOBETTI/LOVERA/LAGRANGE/SOLERI	41.923.885	1.449.751	40.474.134		40.474.134	
	V.GROSSI 29/DA VINCI 21/CELLINI 6	7.022.370	65.542	7.087.912		175.121	6.912.791
TRIESTE	VIA CARDUCCI 29	5.179.842		5.179.842		3.731.951	1.447.891
	VIALE XX SETTEMBRE 89	2.516.379		2.516.379		2.516.379	
VARESE	ALBERGO VIA ALBANI	65.114.450	12.314.450	52.800.000		52.800.000	
VENEZIA	BACINO ORSEOLO, 1754	1.966.727	1.966.727				
VIAREGGIO	V.LE MANIN, 12	5.807.857	478.369	6.286.226		481.279	5.804.947

Beni immobili di proprietà al 31/12/2010 - Variazioni dell'esercizio

	Situazione al 31/12/2009	Acquisti e spese incrementative	Cessioni e decrementi	Totale	Situazione al 31/12/2010		
					Destinati all'esercizio dell'impresa	Strumentali ad uso di terzi	Ad uso abitativo
LOCALI IN CONDOMINIO	191.274.061	5.898.228	5.145.571	192.026.718	185.139	155.334.784	36.506.795
	1.193.114.524	17.450.956	23.283.201	1.187.282.279	14.975.482	894.739.579	277.567.218
TERRENI							
CAMOGLI	58.420			58.420			58.420
FIRENZE	1.374.055			1.374.055			1.374.055
MILANO	13.918.524			13.918.524			13.918.524
MODENA	20.312			20.312			20.312
ROMA	7.747			7.747			7.747
S.MARGHERITA LIGURE	46.778			46.778			46.778
MAIORCA		10.818		10.818			10.818
SANREMO	22.159			22.159			22.159
TENUTE AGRICOLE							
MONTEPULCIANO (SI)	3.227.009			3.227.009			3.227.009
ALTRI DIRITTI REALI							
FIRENZE	2.629.553			2.629.553			
PIEVE EMANUELE	2.636.756	6.220		2.642.976			2.642.976
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	2.830.183		21.702	2.808.481			2.808.481
TOTALE	1.219.886.020	17.467.994	23.304.903	1.214.049.111	17.605.035	918.876.858	277.567.218

Beni immobili di proprietà al 31/12/2010

Situazione al 31/12/2010

IMMOBILI						
		Totale lordo	Fondo ammortamento	Valore netto	Valore corrente	Differenza
CALENZANO	VIA DEGLI OLMI, 7	15.949.856	1.971.227	13.978.630	13.800.000	-178.630
CAMOGLI	FABBRICATI VIALE GAGGINI	98.349	3.428	94.921	106.000	11.079
	COMPLESSO ALBERGHIERO	12.827.510	1.781.628	11.045.881	14.700.000	3.654.119
	VIA ROMANA 215	279.340	0	279.340	277.000	-2.340
CASTEL MAGGIORE	LOCALITA' SALICETO	1.609.667	0	1.609.667	5.250.860	3.641.193
FERRARA	C.SO ERCOLE, 1', 6A	1.462.773	23.411	1.439.362	1.670.000	230.638
FIRENZE	P.ZA DELLA REPUBBLICA, 6	62.979.245	613.979	62.365.266	69.000.000	6.634.734
	P.ZZA LIBERTA', 13	13.619.171	1.034.331	12.584.840	14.990.000	2.405.160
	P.ZZA LIBERTA', 1N-1-2R	1.920.622	33.438	1.887.185	3.217.000	1.329.815
	P.ZZA LIBERTA', 2- V. S. GALLO, 123	11.219.794	988.381	10.231.413	14.370.000	4.138.587
	P.ZZA LIBERTA', 9-11	9.582.649	455.054	9.127.596	11.290.000	2.162.404
	VIA BARACCA, 18	1.907.538	27.251	1.880.287	2.485.000	604.713
	VIA BENIVIENI, 1-3	4.604.149	5.847	4.598.302	6.870.000	2.271.698
	V. CAMPO D'ARRIGO, 134	2.962.145	15.426	2.946.719	3.890.000	943.281
VIA CAVOUR, 82-84	9.919.401	85.815	9.833.586	11.300.000	1.466.414	
V. L.IL MAGNIFICO, 2-4-6	8.509.273	1.256.937	7.252.336	8.800.000	1.547.664	
V.LANDINI/V.CATALANI	3.284.042	326.944	2.957.098	3.570.000	612.902	
VIA LEONE X, 3	2.583.625	34.933	2.548.692	3.050.000	501.308	
VIA PALCHETTI 1/3/5	4.849.686	8.642	4.841.044	8.464.000	3.622.956	
VIA PIAN DEI GIULLARI, 69/71	3.136.426	0	3.136.426	8.030.000	4.893.574	
V. PIER CAPPONI, 99	701.236	4.236	697.000	1.134.000	437.000	

Beni immobili di proprietà al 31/12/2010

Situazione al 31/12/2010

	Totale lordo	Fondo ammortamento	Valore netto	Valore corrente	Differenza
VIA RICASOLI, 48	4.910.651	84.950	4.825.701	4.713.000	-112.701
VIA S. REPARATA, 97	3.570.977	17.066	3.553.911	4.910.000	1.356.089
VIA S. LEONARDO 32-34-36A	3.643.750	1.298	3.642.452	5.350.000	1.707.548
VIA S. LEONARDO, 44	2.473.224	0	2.473.224	3.760.000	1.286.776
VIA SAN LEONARDO, 46-48-6/R	3.332.169	0	3.332.169	5.520.000	2.187.831
VIA VANNUCCI, 23	1.576.835	11.664	1.565.171	2.153.000	587.829
VIA VITTORIO EMANUELE, 26	1.766.186	168	1.766.018	2.511.000	744.982
V.LE GRAMSCI, 63	4.775.454	107.087	4.668.368	5.790.000	1.121.632
V.LE LAVAGNINI, 3-5	1.933.255	43.117	1.890.138	1.931.000	40.862
V.LE MATTEOTTI, 14-16-18	22.806.529	393.228	22.413.301	24.300.000	1.886.699
V.LE MATTEOTTI, 50	3.721.868	8.068	3.713.800	4.707.000	993.200
V.LE MATTEOTTI, 52	7.429.403	192.765	7.236.638	7.200.000	-36.638
V.LE MATTEOTTI, 54	3.948.136	8.914	3.939.222	6.399.000	2.459.778
V.LE MATTEOTTI, 56	2.336.778	0	2.336.778	3.580.000	1.243.222
V. MATTEOTTI, 60	9.902.389	75.033	9.827.357	12.980.000	3.152.643
V.LE MATTEOTTI, 64	4.321.643	10.873	4.310.770	6.444.000	2.133.230
VIA SALVAGNOLI 4-6	9.138.212	0	9.138.212	9.100.000	-38.212
V.LE S. LAVAGNINI, 7	4.608.824	2.940	4.605.884	6.260.000	1.654.116
GENOVA	32.554.969	6.589.343	25.965.626	30.300.000	4.334.374
GIARDINI TAORMINA	63.059.003	35.903	63.023.100	63.023.100	0
IVREA	562.103	0	562.103	729.700	167.597
MILANO	12.390.606	47.301	12.343.305	18.389.000	6.045.695
AREA SESTO SAN GIOVANNI	42.326.170	618.161	41.708.010	45.250.000	3.541.990
P.ZA VELASCA 5	85.714.613	3.055.802	82.658.811	103.878.150	21.219.339

Beni immobili di proprietà al 31/12/2010

Situazione al 31/12/2010						
	Totale		Fondo	Valore		Differenza
	lordo	ammortamento		netto	corrente	
V.OLDOFREDI 51	1.072.292	59.864	59.864	1.012.428	3.800.250	2.787.822
VIA PEROTTI, 2	2.595.939	31.269	31.269	2.564.670	3.200.000	635.330
FABBRICATI LOCALITA' BRUZZANO	924.341	0	0	924.341	875.000	-49.341
VIA MELZI D'ERIL	28.364.798	0	0	28.364.798	27.100.000	-1.264.798
VIALE BOEZIO 20	21.235.896	3.059.204	3.059.204	18.176.692	19.400.000	1.223.308
TORRE GALFA - VIA FARA 41	57.179.024	0	0	57.179.024	60.100.000	2.920.976
V. TRECCANI DEGLI ALFIERI 16-26	18.390.537	682	682	18.389.855	32.000.340	13.610.485
VIALE MONZA 139	22.290.847	0	0	22.290.847	26.450.570	4.159.723
V.MONTI 21	11.028.714	1.041.291	1.041.291	9.987.424	14.363.480	4.376.057
MONCALIERI	STR. FERRERO DI CAMBIANO 20	840.598	840.598	6.462.017	6.000.000	-462.017
V.POSTIGLIONE-VITTIME VAJONT		2.945.830	2.945.830	2.611.779	9.374.250	6.762.471
ORIGGIO	VIALE ITALIA 6	684.853	0	684.853	2.577.950	1.893.097
PIEVE EMANUELE	V.DELLE ROSE 6	7.589.779	11	7.589.768	12.524.650	4.934.882
PRATO	V. SIMINTENDI, 20	5.587.521	78.565	5.508.956	5.700.000	191.044
ROMA	V.CARLO EMANUELE I' 7	484.935	0	484.935	969.480	484.545
VIA GOVONI 24/43		49.977.990	0	49.977.990	59.870.000	9.892.010
CASTELGIUBILEO-V.CAMERATA P./APIRO		36.680.281	789.953	35.890.328	52.649.202	16.758.874
S. MARGHERITA LIGURE	VIA DOLCINA 18	185.627	27.844	157.783	338.000	180.217
SELARGIUS (CA)	V.PERETTI	1.619.734	678.796	940.938	1.161.140	220.202
TORINO	C.DANTE 119	3.600.561	33.413	3.567.148	10.415.430	6.848.282
C.G.GALILEI 12-14		35.417.443	10.507.491	24.909.952	58.788.950	33.878.998
C.MATTEOTTI 51/V.S.ANTONIO DA PAD.2		5.159.861	597.554	4.562.307	15.554.120	10.991.813
C. V. EMANUELE II 48		23.407.768	0	23.407.768	24.964.770	1.557.002
TORINO	P.CASTELLO 153/V.GARIBALDI 1	1.667.589	0	1.667.589	6.181.380	4.513.791

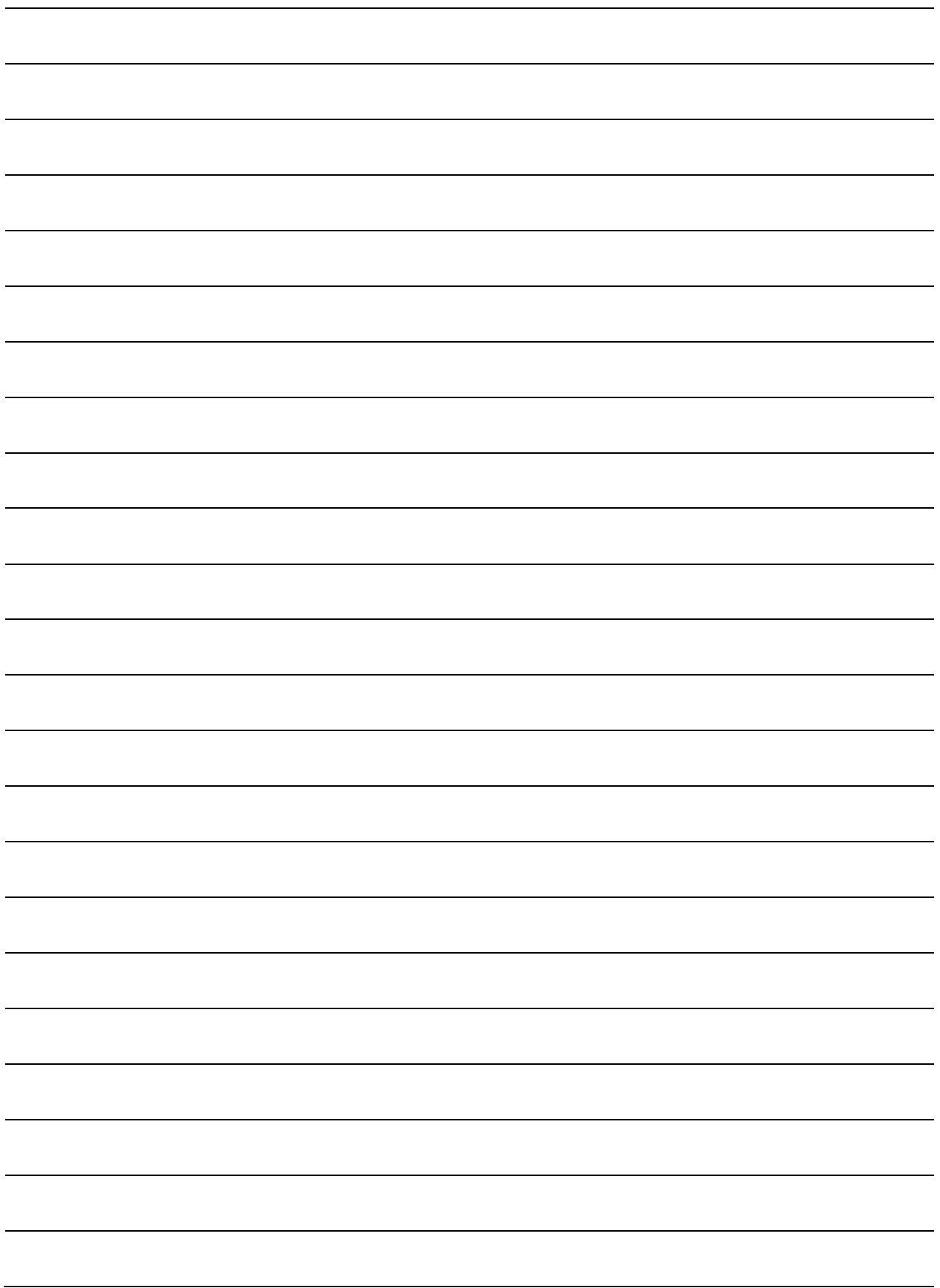
Beni immobili di proprietà al 31/12/2010

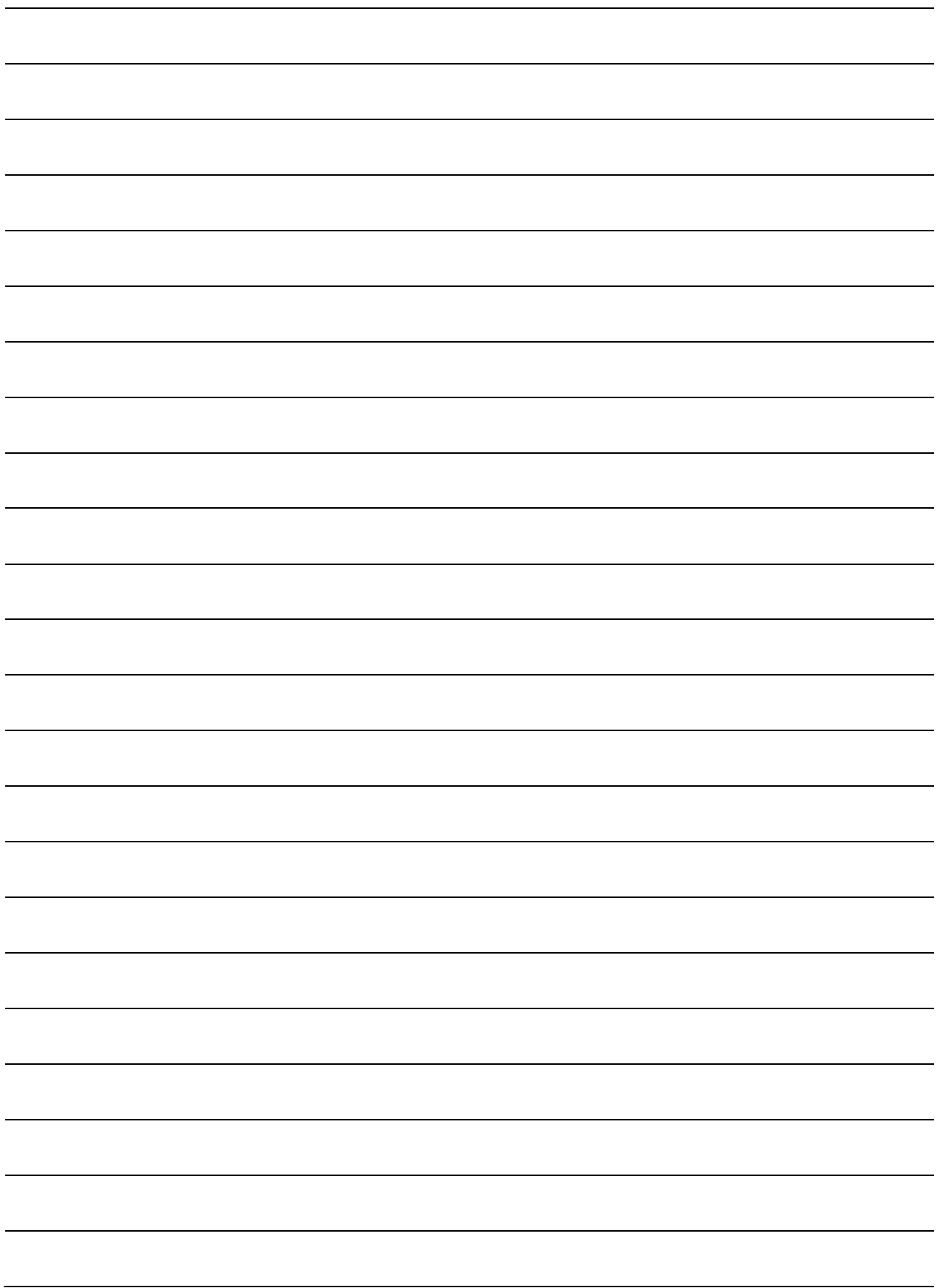
Situazione al 31/12/2010						
	Totale lordo	Fondo ammortamento	Valore netto	Valore corrente	Differenza	
PIAZZA GUALA, 143	10.151.448	1.025.055	9.126.394	11.500.000	2.373.606	
V.ARSENALE 5	10.560.701	663.941	9.896.760	9.289.900	-606.860	
V.GOBETTI/GRAMSCI/LAGRANGE/SOLERI	5.382.121	12.406	5.369.715	23.603.400	18.233.685	
V.GOBETTI/LOVERA/LAGRANGE/SOLERI	40.474.134	2.474.134	38.000.000	38.000.000	0	
V.GROSSI 29/DA VINCI 21/CELLINI 6	7.087.912	119	7.087.793	21.686.380	14.598.587	
VIA CARDUCCI 29	5.179.842	0	5.179.842	6.651.640	1.471.798	
VIALE XX SETTEMBRE 89	2.516.379	189.423	2.326.956	2.350.000	23.044	
ALBERGO VIA ALBANI	52.800.000	0	52.800.000	52.800.000	0	
VIAREGGIO V.LE MANIN, 12	6.286.226	21.211	6.265.015	6.530.000	264.985	
LOCALI IN CONDOMINIO	192.026.717	11.029.974	180.996.743	270.502.239	89.505.496	
	1.187.282.280	56.083.214	1.131.199.066	1.482.714.331	351.515.265	
ALTRI IMMOBILI						
TERRENI						
CAMOGLI	58.420		58.420	277.000	218.580	
FIRENZE	1.374.055		1.374.055	3.490.000	2.115.945	
MILANO	13.918.524		13.918.524	13.179.000	-739.524	
MODENA	20.312		20.312	20.400	88	
ROMA	7.747		7.747	20.700	12.953	
SANREMO	22.159		22.159	40.000	17.841	
	(EX MONTEBIGNONE)					

Beni immobili di proprietà al 31/12/2010

Situazione al 31/12/2010

	Totale lordo	Fondo ammortamento	Valore netto	Valore corrente	Differenza
MAIORCA	10.818		10.818	10.818	0
S. MARGHERITA LIGURE	46.778		46.778	72.000	25.222
TENUTE AGRICOLE					
MONTEPULCIANO (SI)	3.227.009	3.661	3.223.348	25.619.000	22.395.652
ALTRI DIRITTI REALI					
PIEVE EMANUELE	2.642.976		2.642.976	2.400.000	-242.976
FIRENZE	2.629.553	350.081	2.279.472	3.330.000	1.050.528
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	2.808.481		2.808.481	3.000.000	191.519
TOTALE	1.214.049.112	56.436.956	1.157.612.156	1.534.173.249	376.561.093





Il presente volume è stato stampato su carta ecologica

LIBERA LA VITA



www.fondiaria-sai.it